

TM



Famiglia Legnanesi

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella



Al via
i premi di poesia
della “Famiglia”

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XVII NUMERO 1/2 - GENNAIO/FEBBRAIO 2012

via colombes 6 legnano (mi) - info@abitudasposaidea.it - 0331 593135

www.abitudasposaidea.it

IDEA  SPOSA

Nicoletta Tognoni

atelier idea sposa by nicoletta tognoni
abiti da sposa - sartoria in legnano dal 1989



SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli Piccolo mondo antico	5 5
VITA IN "FAMIGLIA"	
Cambia formula il Premio Tirinnanzi	6-7
Assemblea della Famiglia Legnanese	8
Le feste di Natale in "Famiglia"	9
Emesso il bando del concorso di poesia per studenti "Giovanni da Legnano"	10-11
Tesseramento 2012: appello del presidente Caironi	11
ATTUALITÀ E ISTITUZIONI	
La scomparsa di Donna Lampugnani e di Giuseppe Broggin	12
Ester Cuttica, luminoso esempio di patriota	13
Guida Longo Fuoricassello, sesta edizione	14
ECONOMIA E LAVORO	
I cento anni dell'Impresa Donelli	15
Fratelli Cozzi: riconosciuta come storica attività	15
BPM: Montani nuovo consigliere di gestione	16
Contro furti e truffe, autoprotezione	17
Entra in Banca l'autoelettrica	19
STORIA E TRADIZIONI	
L'esperienza editoriale dei da Legnano: appunti per gli antichi volumi della Famiglia Legnanese	20-23
DIALETTO E LINGUA	
Attualità della poesia di Ernesto Parini	24
ARTE E CULTURA	
L'arte a Legnano	25
SPORT	
Scherma, chi ben inizia...	27
LETTERE A "LA MARTINELLA"	
Ancora ringraziamenti dai borsisti	28
SCUOLA E GIOVANI	
L'avventura radiofonica della Liuc	29
TEMPO LIBERO	
In crescita il Gruppo Giovani	30
Scacchi - Pozzi campione di Legnano 2011	31
Ricamo - L'Ars Canusina nel ricamo	33
Filatelia - Francobolli, tempo di bilanci	34
Fotografia - 2012: iniziano a scattare i click!	35
VITA ASSOCIATIVA	
Apil e Itis Bernocchi: crescere insieme	37
Riparte l'attività di Antares	38

In copertina:
*Particolare del
"Parnaso" con
le Muse danzanti,
tempera su tela
dipinta da
Andrea Mantegna
nel 1497
per lo studiolo
della marchesa
Isabella d'Este,
oggi patrimonio
del Louvre*
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)

Servizi alle
pagine 6, 7, 10, 11



**Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio**

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO

Collaboratori:

Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri,
Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva,
Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331 -545.178

Presidente: LUIGI CAIRONI

Internet: www.famiglialegnanese.com

e-mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione, stampa e raccolta pubblicitaria:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE



Gennaio/Febbraio 2012

La copertina di questo mese riporta un particolare del Parnaso, la splendida tempera su tela dipinta da Andrea Mantegna nel 1497 per lo studiolo della marchesa Isabella d'Este, sposa del duca di Mantova. L'opera, oggi gioiello del Louvre, rimanda al monte greco Parnaso venerato nell'antichità per la sua dedicazione alle Muse. Le nove divinità supreme delle arti e del pensiero, nella rappresentazione mantegnesca, danzano al suono della cetra di Apollo ai piedi dell'arco roccioso su cui s'innalzano Marte e Venere. Tra loro vi sono Calliope, che presiede la poesia in genere, ed Erato, guida della poesia lirica e amorosa. Il nostro omaggio alle Muse, ispiratrici di poeti e dispensatrici di divina saggezza, ben si coniuga con i premi letterari della Famiglia Legnanese presentati nelle pagine seguenti con i loro bandi. Il Premio di poesia "Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi", giunto al suo trentesimo compleanno, contempla "comme d'habitude" le due sezioni per autori in lingua italiana e dialetti della Lombardia o di area linguistica lombarda, ma cambia radicalmente formula. Abbandona la partecipazione anonima con la presentazione di un libro di poesie per autore; a una giuria tecnica è affidata la selezione del vincitore del dialetto e dei tre finalisti della sezione italiano poi sottoposti a una giuria popolare per l'esito finale. Inoltre, diviene permanente il Premio alla Carriera. Dunque grosse novità richieste dai tempi che cambiano. Non contempla invece cambiamenti la 17ª edizione del Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano", rivolto agli studenti delle scuole medie di Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta. La partecipazione dei giovani, distinti secondo due livelli di studio, è prevista con poesie e/o brevi racconti a tema libero, inediti, non premiati o segnalati in altri concorsi. Quindi, avanti tutta ragazzi, pensando al giorno in cui dal Giovanni da Legnano passerete al Tirinnanzi. E in attesa dei molti "Cantami, o Diva, ...", Giorgio D'Ilario ci offre l'occasione di recitare in dialetto una poesia, ritrovata nel proprio archivio, dell'indimenticato poeta legnanese Ernesto Parini "che coglie, con pacata arguzia, alcuni aspetti della situazione di crisi in cui oggi ci dibattiamo." Chi ama la storia e le storie potrà trovare pane per i propri denti leggendo la vita di Ester Cuttica, moglie e madre tenuta d'occhio dall'autorità austriaca più di ogni altro membro della sua vasta famiglia per via della sua profonda e tenace fede mazziniana. Nelle pagine centrali del mensile, il qualificato intervento tenuto dal professor Edoardo Barbieri lo scorso novembre all'inaugurazione in Banca di Legnano della mostra "Le Cinquecentine degli Editori da Legnano" porta il nostro lettore all'epoca in cui un legnanese divenne editore, attività quanto mai nuova, nella Milano di Ludovico il Moro, pubblicando libri che non potevano mancare nella biblioteca di ogni buon umanista del tempo. Non dimentichiamo: la storia è maestra di vita.

Fabrizio Rovesti

CENTINNAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

San Francesco

Società Cooperativa Sociale

Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso

Attività di animazione, riattivazione e socializzazione

Attività riabilitativa

Vitto con menù settimanale e/o personalizzato

Assistenza Medica

Assistenza infermieristica diurna e notturna

Musicoterapia ed arte-terapia

Assistenza Amministrativa

Gite periodiche e vacanze estive



ASSOCIAZIONE
SANFRANCESCO

Residenza
"Angelina e Angelo Pozzoli"

Ingresso Principale ↑

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

L'astuzia del ragno

Osservavo un ragno. Gestì rapidi, precisi, sospesi, quasi impossibili. Silenzioso, nascosto. Tesseva la sua tela. I ragni, insetti che spuntano improvvisi, anche negli ambienti più puliti. Tessono, tessono... e quando l'aria si scalda sembrano vivere un'attività ancora più intensa e diffusa. Trovi ragnatele dovunque, come le crepe in un edificio degradato. Prendo la scopa per spazzare via tutto, ma non mi riesce. È troppo in alto, sporco la parete con un gesto maldestro, e il ragno è scappato, introvabile sotto qualche mobile. Ormai è in casa e certamente riprenderà a tessere da qualche altra parte. E quella ragnatela in alto, rimasta lì, che fa tanto sporco.

La tela del ragno non è per proteggere e fare vestiti, ma è trama sottile, occulta, per catturare l'ignaro insetto di passaggio.

Non ce l'ho con i ragni, ma leggendo un testo sulla nostra vita sociale e politica, ho avuto l'impressione che qualche "ragno", respinto e messo in fuga, stia nuovamente tessendo trame di potere aggressivo e spregiudicato. Quando la situazione si fa "calda", per le difficoltà e le tensioni in cui si trovano molte persone, il ragno e i suoi amici ragnuoli cominciano a tessere, a tessere...

Qualcuno piazza la telecamera che tutto scruta, l'intercettatore che tutto ascolta, il cartello che tanto vieta, la catena che in parte blocca. È un'operazione da insetticida, che illude per un certo tempo. Ma il ragno lo sa, si è aggiornato e attrezzato, e ricomincia a tessere. È più forte di lui, è un ragno. Va preso, scacciato e schiacciato. È doveroso farlo. Ma chi è? All'inizio del nuovo anno, che sarà difficile per tutti, e triste per tanti, abbiamo ascoltato parole di speranza, di impegno, di buona volontà. Ringrazio chi ha avuto il coraggio e la costanza di rivolgersi al paese, che ne ha tanto bisogno.

Ma questi appelli sono veri se dicono con chiarezza che non si possono risolvere crisi di ordine etico e culturale solo con interventi tecnici finanziari. Va cambiata la mentalità personale e la cultura da cui si originano le scelte politiche. Chi specula aggirerà sempre la norma, e se è potente condizionerà la politica. Ci sono gli speculatori e stanno tessendo.

Se qualche sera, rivedendo la nostra giornata, dovremo dire a noi stessi: oggi ho lavorato per i miei interessi, e non per i diritti degli altri... allora sarà necessario guardarci allo specchio.

Potremo riconoscere il ragno. Si chiama: egoista!

Ho aperto il libro di Isaia, ed ho trovato scritto: è trascurato il diritto, e la giustizia se ne sta lontana, la verità incespica in piazza, la rettitudine non può entrarvi (Is 59).

mons. Carlo Galli

Piccolo mondo antico



Gennaio/Febbraio 2012

5



Tra i campioni legnanesi dello sport italiano figura con grande merito Luigi Colombo, nato il 12 settembre 1901, primatista juniores di corsa piana, 100 metri in 10"4/5, nel 1927. L'anno successivo il Colombo non poté partecipare alle Olimpiadi di Amsterdam, pur essendo convocato tra i 14 azzurri della squadra nazionale, a causa di uno strappo muscolare nella disputa della batteria di classificazione. In verità questa era solo una scusa, in quanto la Società Franco Tosi di Legnano, della quale era impiegato amministrativo, non gli concedeva i permessi di assentarsi dal lavoro per gli allenamenti. Colombo risultò poi vincitore di numerose altre gare a livello regionale e, in casacca azzurra, in campo nazionale. In seguito si era ritirato dalle gare, ma aveva dedicato la sua passione per l'atletica leggera come fiduciario di zona della F.I.D.A.L., divenendo poi anche istruttore atletico per i giovani.

Si spense improvvisamente, a soli 40 anni, nel 1942 e "La Gazzetta dello Sport" pubblicò la notizia della scomparsa di questo velocista, avvenuta il 19 maggio 1942, ricordandolo come uno dei migliori atleti nazionali sui 100 metri. La Famiglia Legnanesi nel marzo 1998 aveva avanzato al Comune la proposta di intestare a Luigi Colombo il Centro sportivo di atletica, ora denominato genericamente "di via della Pace", allegando un'ampia documentazione con ritagli di giornali, provenienti in parte dall'archivio della "Gazzetta" e attestanti il curriculum atletico, i suoi meriti e le conquiste sportive. La pratica, riproposta all'Amministrazione comunale di Legnano nel 2001, è ancora giacente. Nella foto che pubblichiamo Luigi Colombo è il terzo da sinistra.

Giorgio D'Ilario

FRATELLI

COZZI
AUTO DAL 1955

Fratelli Cozzi S.p.A.

viale P. Toselli 46
20025 Legnano (MI)

T 0331.42791

www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_



Flli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuove foreste. www.impactozero.it



Nuovo premio Tirinnanzi 2012

Premio di poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi



Il Comune di Legnano e la Famiglia Legnanese, per ricordare il poeta Giuseppe Tirinnanzi (Firenze 1887-Legnano 1976), indicano la trentesima edizione del Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi

Regolamento

1) Il premio si divide in tre sezioni: a) lingua italiana; b) dialetti della Lombardia; c) premio alla carriera. La partecipazione è libera e gratuita.

2) Sezione Lingua Italiana. Solo per libri editi nell'ultimo biennio.

Si partecipa inviando 4 copie di un libro di poesia stampato tra il 1 gennaio 2010 e il 30 aprile 2012. Le 4 copie, recanti breve biobibliografia, dati anagrafici e recapiti dell'Autore, nonché la dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2012", vanno inviate entro il 30 aprile 2012 (fa fede il timbro postale) ai seguenti indirizzi:

Segreteria Premio Tirinnanzi c/o Famiglia Legnanese, C.P. 71 Legnano Centro - 20025 Legnano (Milano);

Franco Buffoni c/o Maga Museo d'Arte di Gallarate, via De Marchi 1 - 21013 Gallarate (Varese);

Uberto Motta Cattedra di Letteratura e Filologia italiane, Université de Fribourg - Faculté des Lettres, Av. de Beauregard 11 - CH 1700 Fribourg;

Fabio Pusterla c/o Liceo Cantonale Lugano 1 - Palazzo degli Studi - Viale Cattaneo 4 - CH 6900 Lugano.

La Giuria Tecnica, composta da Franco Buffoni (presidente), Uberto Motta, Fabio Pusterla e assistita dal Presidente della Famiglia Legnanese o da un suo delegato, dal Sindaco di Legnano o da un suo delegato, da un membro della Famiglia Tirinnanzi e dal Segretario Luigi Crespi (mail poesiaticirinnanzi@famiglialegnanese.com), sceglie tre libri i cui autori saranno invitati alla cerimonia di premiazione che si terrà a Legnano domenica 14 ottobre 2012 h 10.30 presso la sede della Famiglia Legnanese, viale Matteotti 3 - Legnano. Ciascuno dei tre autori finalisti riceverà un premio in denaro di euro 1500, coppa e pergamena. Non sono ammesse deleghe. I tre finalisti sono tenuti a fare pervenire entro il 31 luglio 10 ulteriori copie del loro libro alla Segreteria del Premio Tirinnanzi c/o Famiglia Legnanese, C.P. 71 Legnano Centro - 20025 Legnano (Milano). Alcuni testi di ciascun finalista saranno stampati nel programma di sala.

Nel corso della cerimonia ciascuno dei tre finalisti sarà intervistato da un membro della giuria tecnica e verrà invitato a leggere alcune sue poesie. Al termine la Giuria Popolare, composta dai membri della Famiglia Legnanese, esprimerà su apposita cartolina il proprio voto decretando il vincitore, il quale riceverà un ulteriore premio di euro 3.000.

3) Sezione dialetti della Lombardia o di area linguistica lombarda, inclusa la sponda piemontese del lago Maggiore. Per libri editi nell'ultimo quinquennio e per sillogi inedite.

Si partecipa inviando 4 copie di un libro di poesia stampato tra il 1 gennaio 2007 e il 30 aprile 2012, oppure con una silloge inedita composta di almeno 30 poesie. Le 4 copie del libro edito o della silloge inedita, tutte recanti breve biobibliografia, dati anagrafici e recapiti dell'Autore, nonché la dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2012", vanno inviate entro il 30 aprile 2012 (fa fede il timbro postale) ai seguenti indirizzi:

Segreteria Premio Tirinnanzi c/o Famiglia Legnanese, C.P. 71 Legnano Centro - 20025 Legnano (Milano);

Franco Buffoni c/o Maga Museo d'Arte, via De Marchi 1 - 21013 Gallarate (Varese);

Uberto Motta Cattedra di Letteratura italiana, Université de Fribourg - Faculté des Lettres, Av. de Beauregard 11 - CH 1700 Fribourg;

Fabio Pusterla c/o Liceo Cantonale Lugano 1 - Palazzo degli Studi - Viale Cattaneo 4 - CH 6900 Lugano

La Giuria, composta da Franco Buffoni (presidente), Uberto Motta, Fabio Pusterla e assistita dal Presidente della Famiglia Legnanese o da un suo delegato, dal Sindaco di Legnano o da un suo delegato, da un membro della Famiglia Tirinnanzi e dal Segretario Luigi Crespi (mail poesiaticirinnanzi@famiglialegnanese.com), sceglierà tra tutti i concorrenti, con raccolta edita o inedita, un vincitore che sarà invitato alla cerimonia di premiazione presso la sede della Famiglia Legnanese, viale Matteotti 3 - Legnano domenica 14 ottobre 2012 h 10.30. Non sono ammesse deleghe. Il vincitore riceverà coppa, pergamena e un assegno di euro 3.000.

4) Premio alla Carriera della Fondazione Tirinnanzi. Già assegnato nel 2010 a Luciano Erba e nel 2011 a Franco Loi, il Premio alla Carriera di euro 5.000 verrà assegnato a un poeta di chiara fama che si sia particolarmente distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile.

5) Ai sensi dell'art. 11 della Legge 675/96 i concorrenti autorizzano l'organizzazione al trattamento dei loro dati anagrafici e biografici nell'ambito del Premio.

6) La partecipazione al Premio costituisce implicita accettazione di tutte le norme del Regolamento. Per quanto non previsto dal bando valgono le delibere della Giuria.



Famiglia
Legnanese



Città di Legnano



Cambia formula il "Tirinnanzi"

Per la 30ª edizione premi a libri e sillogi di poesia in italiano, nei dialetti lombardi e della Svizzera italiana

Il Premio Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi compie trent'anni e cambia formula, mettendosi al passo con i tempi e coltivando l'aspirazione (neppure troppo segreta) di diventare uno dei più importanti premi di poesia a livello nazionale.

Nato nel 1981 con una formula ideata dall'allora presidente Piero Chiara e mai modificata per 29 anni, in questo 2012 il Tirinnanzi si ripropone con un bando che contiene tre importanti novità: abbandona il vincolo della partecipazione anonima, non accetta inediti (almeno per la sezione italiana) e istituzionalizza il Premio alla Carriera già assegnato dalla Fondazione Tirinnanzi prima a Luciano Erba e poi a Franco Loi. Per un premio nato con l'obiettivo di coltivare nuovi talenti si tratta di un cambiamento di non poco conto. Per 29 anni chiunque ha potuto partecipare al Tirinnanzi, l'anonimato garantiva a tutti le medesime possibilità di vincere, gli inediti erano garanzia di freschezza e abbondanza di proposte. Ma in trent'anni il mondo è cambiato: nell'era di Internet è oggettivamente impossibile distinguere tra testi editi e inediti, e il continuo proliferare di scritti contribuivano solo in parte alla qualità del premio. Così in occasione del XXX anniversario il presidente della Giuria Franco Buffoni ha proposto una revisione radicale del bando.

Nel "Nuovo Premio Tirinnanzi" (nella pagina accanto) restano le due sezioni per autori in lingua italiana e dialetti della Lombardia o di area linguistica lombarda (inclusa sponda piemontese del Lago Maggiore e Svizzera Italiana), ma ora alla sezione italiano



Il presidente della giuria, Franco Buffoni (a destra) col poeta Franco Loi, Premio alla carriera 2011

si partecipa inviando quattro copie di un libro di poesie edito nel biennio precedente la chiusura del bando; per la sezione dialetto, l'intervallo di tempo è allungato all'ultimo lustro e sono ammesse anche sillogi inedite composte da almeno 30 poesie.

In questo modo Comune di Legnano, Famiglia Legnanese e Fondazione Tirinnanzi puntano ad alzare la qualità dei partecipanti, approfittando della selezione già operata dalle case editrici.

I libri dovranno essere inviati in quattro copie ai tre membri della giuria tecnica e alla segreteria del premio: la giuria tecnica provvederà poi a selezionare tre finalisti per l'italiano e il vincitore del dialetto.

Durante la cerimonia di premiazione, che è già stata fissata per il prossimo 14 ottobre nella villa di viale Matteotti sede della Famiglia Legnanese, i tre finalisti per l'italiano leggeranno una loro opera e saranno intervistati da un membro della giuria tecnica. A decretare il vincitore sarà poi la giuria popolare che avrà così modo di farsi un'idea sia dell'opera sia dell'autore, e che esprimerà il proprio giudizio su cartoline distribuite nei giorni precedenti la cerimonia. Anche il pubblico presente domenica 14 ottobre potrà votare, il conteggio dei voti avverrà in diretta alla presenza di un notaio: il finalista che ha ottenuto il maggior numero di voti

sarà nominato vincitore della sezione italiano.

Come visto, rispetto al passato cambierà tutto: ma questo meccanismo ha permesso di snellire notevolmente la macchina organizzativa, a tutto vantaggio dei premi che ora sono tra i più consistenti in ambito nazionale: al vincitore della sezione dialetto vanno coppa, pergamena e assegno di 3.000 euro; a ciascun finalista della sezione italiano coppa, pergamena e 1.500 euro, più un ulteriore premio di 3.000 euro al vincitore. Altri 5.000 euro saranno assegnati al vincitore del **Premio alla Carriera**, che su indicazione della giuria tecnica coadiuvata dal presidente della Famiglia Legnanese, dal sindaco di Legnano, da un membro della Famiglia Tirinnanzi e dal segretario del Premio sarà scelto tra i poeti di chiara fama che si siano particolarmente distinti nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile. Nel 2010 questo premio, istituito dalla Fondazione Tirinnanzi, era stato consegnato alla memoria del precedente presidente della giuria, prof. Luciano Erba e, l'anno scorso è stato vinto dal poeta Franco Loi (nella foto), maestro della poesia dialettale milanese, nonché scrittore e saggista italiano.

Oggi come oggi, premi simili in Italia non se ne trovano molti.

Assemblea della Famiglia Legnanese

L'Assemblea della Famiglia Legnanese a norma dello Statuto Sociale, cap. 5° art. 22, è convocata presso la Sede Sociale di via Matteotti 3 - Legnano, in prima seduta per domenica 25 marzo 2012 alle ore 8.00 a.m. e, **in seconda convocazione, per lunedì 26 marzo 2012 alle ore 21.00**, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1° Nomina del presidente dell'Assemblea
- 2° Lettura della Relazione morale del Presidente
- 3° Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2011
- 4° Lettura della Relazione finanziaria del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale
- 5° Ratifica nuovo componente del Consiglio Direttivo
- 6° Varie ed eventuali

Hanno diritto a intervenire all'As-

semblea i Soci iscritti nel Libro dei Soci e **in regola con il pagamento della quota sociale**. In caso di impedimento il Socio può farsi rappresentare da un altro socio mediante DELEGA scritta usando il tagliando posto in calce all'invito spedito.

Ogni mandatario può avere DUE SOLE DELEGHE, mentre nessuna delega può essere rilasciata ai componenti il Consiglio Direttivo.

p. il CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Presidente **Luigi Caironi**

Il bel compleanno di Giorgio D'Illario

Il nostro condirettore Giorgio D'Illario ha tagliato il traguardo degli ottant'anni. Nel ruolo di Segretario, anima per trent'anni del Premio di poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi"; autore o coautore di una ventina di libri della Collana arte, storia e tradizioni della Famiglia Legnanese; giornalista professionista in diversi giornali italiani, tra cui "La Prealpina; da lungo tempo Consigliere del nostro sodalizio. Di origine abruzzese, con il suo impegno ha saputo portare a livelli alti il dialetto e le

tradizioni legnanesi scrivendo volumi quali "Vocabolario del dialetto legnanese", "Me car Legnàn - Tradizioni, storia, folklore" e "Dizionario Legnanese - proverbi e modi di dire dialettali". E qui ci fermiamo nell'elenco dei suoi tanti meriti. Presidente, ragiù, consiglieri e soci della Famiglia Legnanese nonché la redazione de "La Martinella" augurano a nonno Giorgio ancora molti anni di serenità e di soddisfazioni professionali circondato dall'affetto dei propri cari e della "Famiglia".

LANDINI

CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Le feste di Natale della Famiglia Legnanese

Cena degli auguri



Le feste di fine anno in Famiglia Legnanese si sono aperte sabato 3 dicembre con il tradizionale incontro conviviale per lo scambio degli auguri natalizi nel corso del quale, come abbiamo scritto nel precedente numero del mensile, è stata consegnata la Tessera d'oro straordinaria a monsignor Carlo Galli, prevosto di Legnano, "nel suo 50° di vita sacerdotale". Assente Luigi Caironi per un'indisposizione, il past president Pietro Cozzi ha portato il saluto e gli auguri del presidente e quindi ha fatto gli onori di casa. Nel corso della serata il sindaco Lorenzo Vitali e il vicepresidente della Provincia di Milano Umberto Maerna hanno rivolto ai presenti gli auguri delle rispettive Amministrazioni e, assieme al ragù Ennio Fossati, hanno appuntato il distintivo di socio onorario della Famiglia Legnanese a tre personalità cittadine: il colonnello Domenico Morabito, comandante della Guardia di Finanza, il capitano Michele Rucci, comandante Nucleo operativo G.F., e il dott. Gianni Mainini presidente di Confindustria Alto Milanese. La serata si è chiusa in letizia con l'arrivo dei doni di "Babbo Natale".

Messa della Vigilia

Il 24 dicembre nella chiesa parrocchiale del SS. Redentore a Legnanello si è rinnovato il rito della santa messa della Vigilia con i soci della Famiglia Legnanese. Numerosi i presenti, tra cui il presidente Luigi Caironi, il sindaco Lorenzo Vitali, il cavaliere del Carroccio Gianfranco Bononi, consiglieri della "Famiglia" e la reggenza della contrada Legnarello. Il gruppo folcloristico *I Amis*, diretti dal maestro Lino Sementa, hanno eseguito i brani pastorali della tradizione natalizia allietati dalla fisarmonica della maestra Josiane Maes. Al termine della funzione religiosa, celebrata da don Michele di Tolve, responsabile delegato arcivescovile degli insegnanti di religione cattolica della diocesi, è stato assegnato il premio "Una vita per la famiglia" - istituito da un socio del sodalizio per onorare la memoria dei genitori Ezio e Francesca Colombo - all'associazione San Vincenzo e al gruppo Missionario della parrocchia SS. Redentore, i cui responsabili hanno indirizzato alla Famiglia Legnanese il messaggio che riportiamo più sotto. Il repertorio natalizio degli *Amis* è stato ripetuto nella Basilica di S. Magno nella ricorrenza dell'Epifania durante la messa delle 11.30. Molto apprezzati gli auguri rivolti dal parroco di Legnano mons. Carlo Galli al gruppo folcloristico.

La consegna della Tessera d'oro a mons. Carlo Galli (Fotografia di Publiphoto)

Tre momenti della messa nella sera del 24 dicembre al SS. Redentore (Foto di Giovanni Muroli)

È stato veramente apprezzato il vostro contributo a favore dei nostri assistiti. Tante le necessità che incontriamo affiancando le famiglie che si rivolgono a noi per un aiuto. Il vostro gesto diventa un altro anello di quella catena che cerchiamo di realizzare per dare fiducia, speranza, anche laddove è difficile per tanti intravedere una vita dignitosa. Tanti piccoli fiori che sbocciano diventano un prato ricco di profumo e colori. Anche a nome del gruppo missionario un grazie riconoscente. Allargare gli orizzonti, ma soprattutto aprire il cuore, è accogliere nella nostra vita i tanti messaggi che attraverso i nostri missionari arrivano a noi.

p. Gruppo S. Vincenzo: *Isa Vignati Casero*
p. Gruppo Missionario: *Maria Rosa Dalmasio*
Parrocchia del SS. Redentore





Dicembre 2011
10

VITA IN FAMIGLIA

La **Famiglia Legnanese**
con il patrocinio dei Comuni di Legnano e Busto Arsizio
della Provincia di Milano

indice

la 17^a edizione del

PREMIO DI POESIA E NARRATIVA “GIOVANNI DA LEGNANO”

per studenti delle Scuole Medie dei Distretti di:
Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta

BANDO - REGOLAMENTO

1. Il concorso è rivolto agli studenti della scuola di istruzione secondaria dei distretti di Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta i quali possono partecipare con poesie e/o brevi racconti a tema libero, inediti, non premiati o segnalati in altri concorsi.
2. Il premio si articola in due sezioni ognuna distinta in due livelli :

Poesia :	Livello A	studenti delle scuole medie di 2° grado
	Livello B	studenti scuola media inferiore
Narrativa :	Livello A	triennio scuola media superiore
	Livello B	3° anno scuola media inferiore e biennio superiore
3. I partecipanti alla sezione **Poesia** possono inviare non più di **due** componimenti.
I partecipanti alla sezione di **Narrativa** possono inviare **un** solo lavoro a tema libero, **il cui testo non deve superare le 80 righe di 60 battute ciascuna, pena l'esclusione dal concorso.**
4. Tutte le opere concorrenti vanno inviate alla Segreteria del Premio “Giovanni da Legnano” presso Famiglia Legnanese- C.P. 71 Legnano Centro - 20025 Legnano (MI); oppure consegnate direttamente in sede dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle 18,00 - **entro il 24 febbraio 2012.**
5. Di ogni composizione devono essere inviate DIECI copie dattiloscritte o fotocopiate, ma tutte leggibili. Le composizioni non devono essere firmate, ma contraddistinte **da un motto** (unico per il gruppo di composizioni), motto che sarà ripetuto su tutte le opere e sull'esterno di una busta chiusa contenente (all'interno) **il modulo di iscrizione opportunamente compilato e scaricabile dal sito www.famiglialegnanese.com**. I componimenti e la busta contenente il modulo di iscrizione devono essere inseriti in una ulteriore busta contrassegnata dalla sezione (Poesia o Narrativa) e livello (A o B) di partecipazione. Tale procedura tutela l'anonimato in fase di valutazione da parte della giuria.
Sulla busta di trasmissione delle opere deve figurare la sezione di partecipazione al concorso e il livello.
N.B. - OGNI COMPONENTO DEVE ESSERE REDATTO DA UN SINGOLO AUTORE.
6. **Saranno scartate**, senza che sia dovuta comunicazione al concorrente, quelle opere che non corrispondano a quanto richiesto nei precedenti articoli, come pure quelle sospettabili di plagio.
7. La partecipazione al concorso è gratuita.
8. Le opere inviate non saranno restituite.

La segreteria darà comunicazione sull'esito del premio agli interessati tramite le rispettive scuole.

Saranno scelti cinque autori per ciascuna sezione tra tutti i partecipanti ammessi.

I premi saranno così assegnati :

Poesia :	Livello A	Livello B
- 1° Classificato	€ 500	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100
- 5° Classificato	€ 100	€ 100

Narrativa :	Livello A	Livello B
- 1° Classificato	€ 500	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100
- 5° Classificato	€ 100	€ 100

Alla scuola con il maggior numero di partecipanti sarà assegnato un riconoscimento.

11. **La giuria si riserva il diritto di non assegnare o di modificare i premi qualora, a suo insindacabile giudizio, lo ritenesse opportuno. Non sono previsti ex-equo.**
12. La cerimonia di premiazione avrà luogo **Sabato 19 maggio 2012** alle ore 16,00 nella **Sala Congressi della Famiglia Legnanese**, via Matteotti 3 - Legnano.
13. Le opere dei finalisti saranno lette da un attore.
14. I premi dovranno essere ritirati dagli interessati.
15. concorrenti autorizzano l'ente promotore del premio a pubblicare le opere premiate contrassegnate dal nome dell'autore, pur conservando i rispettivi autori la proprietà letteraria delle stesse.
16. La partecipazione al Premio impegna automaticamente l'accettazione di tutte le norme espresse nel presente regolamento.
17. Per quanto non previsto valgono le deliberazioni della giuria.

Considerando il laborioso compito della Giuria, si ringraziano anticipatamente gli autori che, avendone la possibilità, invieranno le loro opere prontamente e non nei giorni prossimi alla scadenza.

Luigi Caironi

Presidente della Famiglia Legnanese

Legnano, novembre 2011

Tesseramento 2012: appello del presidente Caironi

Riportiamo di seguito alcuni brani dell'appello rivolto ai soci della Famiglia Legnanese dal presidente Luigi Caironi affinché si attivino per il tesseramento 2012. *Caro socio, un anno non facile è trascorso eppure la nostra grande "Famiglia" ha saputo ancora una volta affrontarlo serenamente assicurando ai suoi iscritti e alla più vasta comunità in cui opera quello spirito di servizio che l'ha sempre contraddistinta. Il tuo sodalizio ha considerato importante mantenere alta l'attenzione verso il mondo giovanile e, a tale proposito, mi sia consentito in particolare riferirmi alla "Giornata dello studente", che quest'anno ha suggellato 25 anni d'impegno della Fondazione Famiglia Legnanese nell'erogazione di borse di studio a giovani meritevoli. L'elenco delle attività svolte nel 2011 dalla Famiglia Legnanese è molto, molto lungo. Ma, per poter continuare a sostenere questo sforzo, diventa sempre più importante e indispensabile il tuo contributo per cui, caro Socio, ti prego di provvedere a un tempestivo*

vo rinnovo della tua adesione, mediante il versamento della quota sociale rimasta invariata in € 115,00.

Con l'occasione rinnovo anche l'invito a tutti i Soci di impegnarsi ad acquisire almeno un nuovo iscritto per conservare un'associazione di qualità e farla crescere sempre più nel futuro, per realizzare i nostri programmi e i molti progetti che abbiamo nel cassetto.

Il pagamento, oltre che direttamente in sede negli orari di segreteria, potrà essere effettuato anche con il versamento sul c/c n. 75724 (Cod. CIN "L" - ABI 3204 - CAB 20200 - IBAN: IT76M 03204 20200 000000075724) Banca di Legnano, Agenzia 010, o c/c n. 100000000655 (Cod. CIN "O" - ABI 3069 - CAB 20200 - IBAN: IT88 0030 6920 2001 00000000655) Banca Intesa San Paolo di Torino, sede di Legnano, entro il 28 febbraio p.v., trascorso il termine, come per il passato, addebiteremo la quota sul tuo c/c presso la banca da te indicata a suo tempo.

La scomparsa di Donna Maria Lampugnani

Per la sua attività era divenuta cittadina onoraria di due Comuni (Cerro Maggiore e Parabiago) e la sua scomparsa, inattesa nonostante l'età avanzata, ha lasciato un vuoto davvero profondo: se n'è andata all'improvviso nei primi giorni di dicembre, Donna Maria Repossini Lampugnani, classe 1914, sangue parabiaghese, temperamento energico, sorriso contagioso e una generosità non comune.

Sposata con Raffaele Lampugnani, nipote del Senatore del Regno Felice Gajo, (noto imprenditore parabiaghese che fu anche sindaco della città della calzatura dal 1903 al 1907 e poi ancora dal 1927 al 1935), Donna Maria divenne, nel giro di poco tempo, la "first lady" di Parabiago e non solo perché anche il marito fu eletto sindaco, ma per via della sua intensa attività filantropica. Colla-

borò con le dame di San Vincenzo e non fece mai mancare il proprio aiuto ai più bisognosi: la sua grande generosità s'indirizzò anche verso i bambini dell'asilo parabiaghese che lo zio senatore aveva fatto edificare.

Nei primi anni Cinquanta fu insignita del prestigioso titolo di "Dama del Santo Sepolcro di Gerusalemme" (associazione laicale cui è stata affidata dal Papa la missione speciale di assistere la Chiesa di Terra Santa, anche attraverso il finanziamento di progetti a sostegno di varie iniziative umanitarie) e fu ricevuta dall'allora Papa Pacelli.

Nel 1955 si trasferì da Parabiago nella frazione cerrese di Cantalupo, dove si distinse ancora una volta per il suo generoso impegno nei confronti della parrocchia e



delle associazioni culturali del paese: per questo e per tanto altro ancora, il Comune di Cerro la insignì della benemerenda civica.

Una donna dolce, pacata e generosa, Maria Repossini Lampugnani, ma anche passionale: nel primo dopoguerra, al tempo in cui il marito Raffaele presiedeva l'Associazione Calcio Parabiago, lei era tra le più accese sostenitrici

della squadra color granata, oltre che infaticabile organizzatrice del tifo in curva durante tutte le trasferte. Una donna, insomma, dalle mille qualità, come ha riconosciuto anche il sindaco di Parabiago, Franco Borghi, il 2 giugno 2011, quando l'aveva insignita della cittadinanza onoraria.

Legata alla Famiglia Legnanese e alla Banca di Legnano (il senatore Gajo era stato, tra l'altro, uno dei fondatori dell'istituto di credito), Donna Maria era particolarmente affezionata al nipote, Giovanni Pozzi, che l'ha amorevolmente assistita anche la notte in cui è spirata, a seguito di una complicanza post-operatoria. Con lei se n'è andato un importante pezzo di storia parabiaghese.

Cristina Masetti

Donna Maria Lampugnani

Addio a Giuseppe Brogginì

Socio della Famiglia legnanese, molto conosciuto e apprezzato a Legnano per la sua attività in campo assicurativo è venuto a mancare dopo lunga malattia Giuseppe Brogginì. Nato nel 1941, ha iniziato la carriera assicurativa nel 1969 alle dipendenze del dott. Bonzi, agente della Riunione Adriatica di Sicurtà.



Alla morte di Bonzi nel 1971 è divenuto coagente con Renato Belloni. Ha proseguito la carriera assicurativa in Ras vivendo la incorporazione della compagnia con il gruppo Allianz. Dopo una brillantissima carriera ricca di successi e riconoscimenti, Giuseppe Brogginì è andato in pensione nel maggio del 2008.



**Fratelli
Bollati s.r.l.**

20025 LEGNANO (MI)

C.so Sempione, 144

Tel. 0331.441.417

Fax 0331.457.623

www.bollaticlima.com.

e-mail: info@bollaticlima.com



UNI EN ISO 9001:2000

**DAL 1970 IL CLIMA
IN LEGNANO**

Ester Cuttica, luminoso esempio di patriota

Raccolto in un volume dalla Società Arte e Storia l'epistolario di questa eroica figura risorgimentale

Parlare di Ester Cuttica nel 2012 a Legnano non sorprende più molti che in un passato, anche recente, non sapevano neppure chi fosse. Già, al più ne conoscevano il nome quei legnanesi che abitano nella via omonima, da non confondere con quella intitolata al figlio Renato. Milanese, Ester sposò Rinaldo Cuttica, con possedimenti a Legnano (un mulino Cuttica è attestato sull'Olonza fino dal XVI secolo) nella zona della Gabinella e con case in corso Sempione. Tuttavia la memoria più vicina ricorda la villa Cuttica in corso Italia, a fianco della casa del mitico Bar Cattaneo, esistente fino agli anni '60, quando la proprietà venne venduta e fu costruito l'edificio attuale. Collocata all'angolo con la via Alberto da Giussano è la casa nella quale Ester visse con i suoi familiari dopo aver lasciato Milano, casa nella quale morì nell'aprile 1898. Nella sua vita accanto all'impegno di moglie e madre di molti figli, condivise col marito la fede mazziniana, se è vero che l'autorità austriaca teneva d'occhio i Cuttica, soprattutto Ester,

considerata, a ragione, più pericolosa. Mazzini scriveva ad Ester con accenti di sincera amicizia e chiamandola "sorella nella fede", ricordando i suoi sacrifici per la causa nazionale e la lunga detenzione nel Castello di Mantova, sopportata con animo stoico. A Mantova, luogo nel quale gli austriaci rinchiodavano i patrioti (come dimenticare i Martiri di Belfiore!), Ester fu rinchiusa per aver contribuito all'organizzazione del fallito moto mazziniano del 6 febbraio 1853 a Milano. Non solo fu tra gli organizzatori ma mise in salvo alcuni dei capi della congiura! Ester fu in contatto con i personaggi più importanti del suo tempo, come testimonia l'epistolario recentemente pubblicato dalla Società Arte e Storia di Legnano, che possiede l'archivio della famiglia Cuttica (G.E. De Giovannini, *Ester Cuttica, epistolario di una patriota legnanese*, Società Arte e Storia Legnano, 2011). Lavorò per sostenere Garibaldi e la sua azione, per la causa della liberazione del Veneto e di Roma, fu promotrice di molte iniziative per raccogliere fondi utili alla causa. Il figlio Renato, degno erede dei sentimenti dei genitori, combattè con Garibaldi nelle principali campagne, in Sicilia, in Ve-



neto e per la liberazione di Roma. Mentre era in armi divenne amico di Enrico e Benedetto Cairoli, appartenenti alla famosa famiglia pavese che sacrificò alla causa italiana ben quattro dei cinque figli maschi. Il volume (che contiene docu-

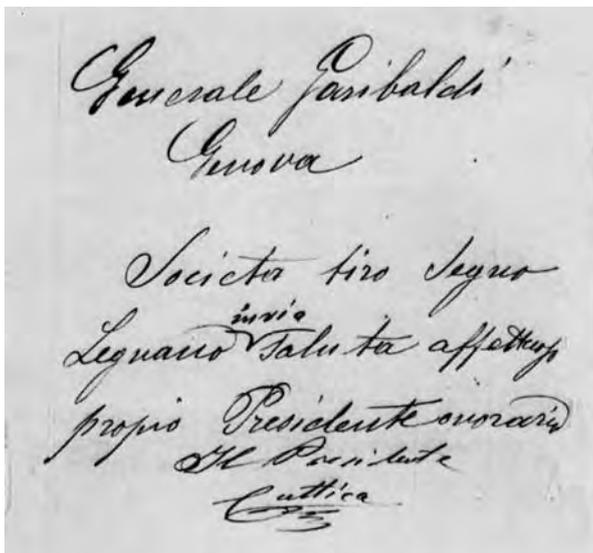
menti provenienti anche da altri archivi italiani) raccoglie, fra l'altro, le lettere intercorse tra Adelaide Cairoli ed Ester Cuttica che pur non essendosi mai incontrate, si stimavano e si conoscevano per il tramite di Renato, studente di ingegneria a Pavia, che veniva spesso accolto nella casa degli amici Cairoli! Certe affermazioni di Ester ancora oggi hanno valore, se solo si pensa all'importanza da lei attribuita all'educazione da impartire ai bambini per farne i nuovi cittadini italiani, all'istruzione della donna che deve emanciparsi dall'ignoranza. Ma ancor più valore ha la testimonianza di Ester quando si dice disposta a non far perseguire dalla giustizia chi la possa avere offesa affermando di non voler infliggere in nessun modo ad altri le pene e le sofferenze da lei patite: la solitudine del carcere, la lontananza dalla famiglia, la privazione della libertà.

A.B.C.

Ester Martini Cuttica

Un manoscritto a Garibaldi

La casa legnanese della Cuttica



Guida *Fuoricasello*, sesta edizione

È pronta la nuova edizione della guida che ha battuto ogni record, raggiungendo la quota delle oltre 500 mila copie vendute. Un successo editoriale che premia la Longo un mondo di specialità nel suo cinquantunesimo compleanno.

Ha compiuto il mezzo secolo l'azienda fondata negli anni sessanta da Consiglio e Carla Longo e il compleanno viene festeggiato con l'uscita della sesta edizione, rinnovata, ampliata, aggiornata di *Fuoricasello*, la "Rossa" dei Fratelli Longo che presenta oltre cinquecento ristoranti, che si raggiungono a breve distanza da un casello autostradale o dall'uscita di una superstrada.

Un'intuizione geniale, pensata per tutti coloro che soprattutto per ragioni di lavoro percorrono migliaia di chilometri sui nastri d'a-

sfalto che collegano da Nord a Sud, da Est a Ovest il nostro Paese.

La sesta edizione esce arricchita oltre che da numerose schede di nuovi ristoranti individuati, anche con indici analitici particolarmente pratici e utili e con la citazione della rete di autostrade e superstrade il più completa possibile.

Come sempre *Fuoricasello* non da voti, non stila classifiche: si basa sull'esperienza di decine di clienti, collaboratori, persone di fiducia dei fratelli Longo, che disinteressatamente propongono luoghi in cui sostare. Sono luoghi rimasti nella memoria per un buon rapporto qualità/prezzo, per la cordiale accoglienza, per lo spirito di servizio, per la piacevolezza dell'ambiente circostante. Sono indicazioni che vengono da persone diverse per cultura, professione,



carattere, un variegato mondo di uomini e donne a cui non manca né lo spirito pratico, né il senso critico.

Questo il senso del successo di *Fuoricasello*, che dovrebbe trovarsi, e l'ambizione è questa, in ogni auto che viaggia in Italia.

Onoreficienza lionistica a Lazzarini e Pigni

Nella serata del 17 gennaio scorso, in occasione dell'annuale visita al Lions Club Legnano Host del Governatore Francesco Danilo Guerini Rocco, è stata attribuita la massima onoreficienza lionistica, la MJF-Melvin Jones Fellow, a due soci del



Club legnanese: Umberto Pigni e Alberto Lazzarini, quest'ultimo anche presidente

dei revisore dei conti della Famiglia Legnanese. Come ha avuto modo di sottolineare il presidente Daniele Balzarini il Governatore non poteva fare scelta migliore premiando proprio coloro che hanno nella "cultura del fare" il loro modo di essere Lions.

Umberto Pigni (nella foto a sinistra) e Alberto Lazzarini ricevono la MJF



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

I 100 anni dell'Impresa Donelli

Nello scorso numero del nostro mensile abbiamo ricordato i 100 anni di attività della Impresa Donelli Spa alla quale il consiglio direttivo della Famiglia Legnanese, nel 1998, aveva conferito la Tessera d'oro per meriti speciali in campo imprenditoriale. Il secolo di vita dell'Impresa ha inoltre portato agli attuali titolari, Giovanni e Piero Donelli, soci del nostro sodalizio, il Premio "Lavoro e Famiglia" assegnato dall'Apil "per aver saputo valorizzare l'esperienza maturata nell'azienda di famiglia e trasmettere ai figli la passione imprenditoriale". L'azienda, che nel secondo dopoguerra ha compiuto un salto di qualità, è oggi, con l'utilizzo delle più avanzate tecnologie, un'importante realtà nel campo dei trattamenti protettivi ed este-

ci, centrali di produzione di energia elettrica, ingegneria civile, residenziale e commerciale.

La famiglia Donelli impegnata nell'Impresa, giunta ormai alla quarta generazione, non dimentica le origini artigianali della ditta e, con un pizzico di orgoglio, può mostrare quella "Denuncia di esercizio individuale" rilasciata nel 1911 dalla Camera di Commercio e Industria di Milano a Giovanni Donelli fu Luigi, che per "Imbianchi Decorazioni Verniciature" occupava quattro operai. Un documento che la dice lunga su come certe realtà imprenditoriali odierne del nostro territorio hanno alle spalle una consolidata tradizione familiare capace di trasmet-

tere importanti valori di vita e professionali alle generazioni successive.

La "Denuncia di esercizio individuale" rilasciata a Giovanni Donelli nel 1911

Fratelli Cozzi: storica attività

Incinquant'anni di presenza a Legnano nel settore del commercio di autovetture e veicoli leggeri ha portato alla Fratelli Cozzi Spa (via Pietro Toselli, 46) il riconoscimento di "storica attività" della Regione Lombardia. L'ambito attestato, attribuito dalla Giunta regionale, è stato consegnato dall'assessore regionale al Commercio, Turismo e Servizi, Stefano Maullu, a Pietro Cozzi, accompagnato dai figli Roberto ed Elisabetta, che rappresentano il presente e il futuro della Fratelli Cozzi, nel corso di una cerimonia ufficiale tenutasi a metà gennaio scorso. L'assessore Maullu ha ricordato come "storica attività" e "negozi storici" costituiscano "significative testimonianze dell'attività com-



merciale della nostra Regione, non solo perché proseguono la loro attività da oltre 50 anni, ma anche perché sono un punto di riferimento per i lombardi, che, frequentandoli, sanno di poter contare sulle eccellenze

dei vari settori merceologici". Nella fotografia, Pietro Cozzi, consigliere past president della Famiglia Legnanese, con la figlia Elisabetta, mostra l'attestato ricevuto dall'assessore regionale Maullu alla sua sinistra.

BPM: Montani nuovo consigliere di gestione

Il nuovo anno ha portato diversi cambiamenti nei vertici delle banche italiane.

Tra questi interessa ricordare la nomina di Piero Luigi Montani a Consigliere di gestione della BPM - Banca Popolare di Milano nel Consiglio di sorveglianza del 10 gennaio 2012.

Montani, classe 1954, appena conseguito il diploma agli inizi del 1974, viene assunto dal Credito Italiano a Genova, dove esercita l'attività in tutti i principali uffici della banca, dallo sportello allo sviluppo commerciale. Nel 1982 è nominato procuratore di agenzia a Torino. Inizia quindi un percorso di carriera che lo vede impegnato, con responsabilità crescenti, nella direzione di agenzia, filiale, succursale e sede, in varie piazze del Centro-Nord della banca milanese. Tra le varie attività svolte, ricopre anche il ruolo di Condirettore vicario di Sede capogruppo, prima come responsabile Retail (privati e piccoli operatori economici), poi come responsabile Corporate, coordinando le attività di imprese, enti e banche nell'area Toscana. Nel 1991 è nominato Condirettore presso la Direzione centrale di Milano nello Staff di Direzione mercato, collaborando nel presidio dell'Area Lombardia, e nel 1993 condirettore presso la Direzione centrale di Milano nell'area Direzione partecipazioni, pianificazione e controllo di gestione. Nel 1995 è Dirigente, a riporto del Direttore generale, per lo studio e la pianificazione dell'attività dei Canali complementari di vendita e subito dopo viene nominato Amministratore delegato della Credit Consult Sim S.p.a. (quindi Xelion S.p.a.), per la costituzione e lo sviluppo della rete dei promotori finanziari. Nel 1997 entra in Rolo Banca 1473 a Bologna come Condirettore generale Responsabile dell'Area amministrazione, organizzazione e personale, occupandosi, tra l'altro, del coordinamento delle attività d'integrazione tra Rolo Banca e Credito Italiano. Nell'anno successivo acquisisce anche la divisione Mercato della banca, seguendo in particolare le

attività svolte nell'area Centro-Sud.

Nel 1999, Montani esce definitivamente dal Gruppo ed è nominato Direttore generale in Banca Popolare di Novara, con l'incarico di avviare un piano di riorganizzazione della Popolare e in primis della Rete di vendita. Nell'agosto 2000 è nominato Amministratore delegato della Banca Popolare di Novara S.c.r.l. e gli viene conferito l'incarico per portare a termine la ristrutturazione aziendale e gli sono altresì conferite le deleghe per lo studio di possibili aggregazioni. Nel 2001 è incaricato di avviare e definire un progetto di fusione con la Banca Popolare di Verona BSGP, conclusosi a inizio 2002 con la costituzione del Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l., di cui diviene Direttore Generale. Nel contempo è nominato anche Amministratore delegato della scorporata Banca Popolare di Novara S.p.A. e consigliere del Creberg S.p.A. a Bergamo.

Nel 2003 lascia il Banco Popolare per assumere la carica di Amministratore delegato in Banca Antonveneta S.p.A. dove elabora un piano industriale per un progetto di rilancio della Banca.

Nel gennaio 2007, dopo il takeover di ABN AMRO, entra a far parte del Top Executive Group della banca olandese ed è confermato CEO di Antonveneta (targata AMN AMRO) e Senior Executive Vice President di ABN AMRO. Nello stesso anno, dopo l'acquisizione della banca padovana da parte del Monte dei Paschi di Siena, viene riconfermato alla guida di Antonveneta, da parte del Gruppo senese, che lascia definitivamente alla fine del 2008.

Nell'agosto 2011 Montani è assun-

to con l'incarico di dirigente dal Gruppo Poste Italiane (società interamente detenuta dal Ministero Economia e Finanze) ed è nominato Amministratore delegato di MedioCredito Centrale S.p.A., banca acquistata da Poste per avviare l'attività della Banca del Mezzogiorno. È incaricato di formulare il piano industriale per lo start-up dell'attività approvato in dicembre, determinando, tra l'altro, la modifica della ragione sociale dell'istituto romano in Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.; l'attività è avviata nel gennaio 2012 e gli incarichi ricoperti fino a gennaio 2012.

Per via degli incarichi assunti, attinenti per lo più al mercato retail, Montani esercita la propria attività operando in diverse importanti sedi cittadine. Nel frattempo, ricopre cariche anche in società rientranti nel perimetro dei rispettivi gruppi d'appartenenza, tra cui Presidente Multitel Bologna (servizi informatici), Vice Presidente EuroPlus Research & Management Dublino (asset management), Vice presidente Interbanca S.p.A. Milano (merchant bank), Vice presidente Istituto Centrale Banche Popolari Italiane Milano (servizi di pagamento); tuttora è Consigliere di CartaSi S.p.A. Milano. Montani, che ha ricevuto nel 2002 dal Presidente della Repubblica l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana è sposato ed ha un figlio. Amante della natura, vive da molti anni, insieme alla sua famiglia e i suoi amati cani, in Brianza.

LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

**CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO**

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**

Contro furti e truffe, autoprotezione

Mancano soldi, chi è povero diventa sempre più povero. E chi è stato delinquente è più facile che ci ricaschi, perché non c'è come il bisogno per aguzzare l'ingegno dei truffatori e armare la mano dei rapinatori.

È recente la notizia che nel pieno centro di Legnano giravano tre personaggi abili nello spillare soldi a chi cadeva nella loro rete: gli stessi si presentavano per strada e nei bar attorno a piazza San Magno con le scuse più assurde, poi raccontando storie più o meno verosimili spacciavano falsi gioielli come veri, proponendo affari a prezzo d'occasione. I tre hanno fatto diverse vittime, evidentemente si tratta di professionisti della truffa.

Ma non è questo il solo problema che preoccupa le forze dell'ordine che lavorano a Legna-

no. Lo scorso anno proprio di questi tempi un paio di bande avevano seminato il panico tra farmacisti e commercianti, mettendo a segno diverse rapine, poi terminate con un paio di operazioni (una della Polizia e l'altra dei Carabinieri) che avevano permesso di assicurarne alla giustizia i responsabili.

Ora a preoccupare è piuttosto il fenomeno dei furti in abitazione. Nulla di eclatante, a Legnano non si sono mai registrati colpi clamorosi come le rapine in villa che invece negli anni scorsi sono avvenute ad esempio a Parabiago, dove è capitato che i proprietari fossero costretti a suon di schiaffi ad aprire la cassaforte. Ma in questi ultimi mesi piccoli e piccolissimi furti cominciano a diventare un problema serio, tanto che le forze dell'ordine stanno rispondendo all'offensiva dei malviventi or-

ganizzando una serie di controlli straordinari che di norma si concentrano nei fine settimana. Cioè quando le abitazioni restano vuote anche nelle ore serali e i ladri possono approfittare del buio per colpire senza correre troppi rischi.

Polizia e Carabinieri organizzeranno servizi fatti apposta per evitare che chi torna a casa non trovi brutte sorprese, ma ciascuno deve proteggersi prima di tutto da sé, mettendo in campo tutti gli strumenti utili per limitare i danni. Un esempio, quello del cittadino che a Legnarello lo scorso gennaio aveva sventato un colpo organizzato da tre banditi armati di fucile: è bastata una telefonata al 113, la Polizia è arrivata in un attimo e i tre sono fuggiti rinunciando al colpo e abbandonando armi e strumenti del mestiere.

L.M.

MP5 In Viaggio: 5 livelli di protezione, sicurezza, convenienza.



**È multiprotezione
ma anche multivantaggio.**

MP5 In Viaggio è la polizza multiprotezione che si adatta perfettamente alle tue esigenze assicurative per l'auto e per gli altri veicoli utilizzati nel tempo libero o per la tua attività: moto, natanti, caravan, camper, autocarri.

MP5 In Viaggio ti assicura:

- la comodità di avere come unico referente Banca di Legnano, il che significa beneficiare di una tariffa riservata ai clienti Banca di Legnano, nonché la possibilità di rateizzare il

**MP5 In Viaggio:
la multiprotezione**

pagamento del premio sia per la stipula che per il rinnovo;

- la garanzia dell'esperienza di un grande gruppo assicurativo come Fondiaria-SAI, di cui Systema* fa parte;
- la tranquillità di avere a disposizione, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, un operatore telefonico dedicato al servizio di assistenza stradale;
- la sicurezza di un call center per la consulenza sulla polizza e per la gestione del sinistro.

GRUPPO BIREMME

BL BANCA DI LEGNANO



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732



CREMONESI

la qualità che lascia il segno

L E G N A N O
C.so GARIBALDI 2 - 0331 545120
WWW.CREMONESI.IT

www.communication.it

GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!

Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

**CERTIFIED
I Net
MANAGEMENT SYSTEM**

SQS
Sistema di management certificato
ISO 9001:2000

www.gorlini.it

**GORLINI
1951**

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

10

Entra in Banca l'auto elettrica

Veloce, ma soprattutto silenziosissima e senza gas di scarico dei mezzi comuni è la vettura sognata da quanti ci tengono alla salvaguardia dell'ambiente e della salute propria e altrui. Sensibile a queste esigenze della città e del più vasto territorio in cui opera, la Banca di Legnano ha scelto di puntare sulla mobilità a emissioni zero inserendo nel proprio parco macchine aziendale, all'inizio del 2012, una vettura completamente elettrica. L'occasione è offerta dalla nuova Citroën C-Zero presentata il 13 gennaio dalla Concessionaria Terreni El-sauto nella sede della Banca di Legnano in Largo Tosi. Raffaella Terreni con la figlia Clara Gallazzi, direttore marketing della Concessionaria, e con Marco Freschi e Marzia Grieco responsabili delle Pubbliche relazioni Citroën, ha consegnato l'autovettura al diret-

tore generale della Banca, Federico Arosio, che ha affermato: "Certo questo è un modesto contributo in un panorama più vasto e complesso nell'ambito della salvaguardia del nostro ambiente, tuttavia credo assuma pur sempre un rilevante valore per la salute dei cittadini". Dunque, in città e nei comuni limitrofi vedremo circolare la vettura Citroën C-Zero Banca di Legnano. Caratteristiche: 100% elettrica con un motore in grado di

sviluppare una potenza di 47 kW, alimentato da una batteria a ioni di litio, con una capacità di 16 kWh, ricaricabile collegandola ad una presa di corrente a 220 Volt, quelle che normalmente esistono nelle nostre abitazioni.

La presentazione della nuova Citroën C-Zero al direttore generale della Banca di Legnano Federico Arosio



A N D R E A P A T E R N O S T R O
G I O I E L L I E R E

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

L'esperienza editoriale dei da Legnano:

Riportiamo di seguito il testo della conferenza tenuta dal professor Edoardo Barbieri, Direttore del Centro di Ricerca Europeo Libro Editore Biblioteca dell'Università Cattolica di Milano, all'inaugurazione della mostra "Le Cinquecentine degli Editori da Legnano" tenuta nella sede espositiva della Banca di Legnano il 4 novembre 2011. L'esposizione ha ripercorso le fasi del restauro e della conservazione dei 34 volumi datati dal 1501 al 1521 di proprietà della Fondazione Famiglia Legnanese.

Viviamo un momento di importanti transizioni, nel quale a fianco del libro cartaceo così come l'abbiamo fin qui conosciuto, si affacciano e affermano nuove forme digitali del libro: le une e le altre non sono certo di per sé in contraddizione. Si tratta piuttosto di formati diversi, adatti ciascuno a un uso diverso. La sopravvivenza del libro antico ci spinge perciò ancor di più a conoscerlo e a tentare di interpretarne la storia, per meglio cercare di capire anche quanto sta accadendo ai nostri giorni.

Non sono certo uno specialista della produzione editoriale della famiglia quattro-cinquecentesca dei da Legnano. Semplicemente, facendomi forte di una qualche conoscenza della produzione tipografica del XV e XVI secolo, posso offrire su di essa uno sguardo, forse competente, certo non prevenuto. Di per sé, in realtà, i libri di cui parliamo sono poco più di una trentina di volumi: visto che i bibliotecari dicono che i libri occupano circa un metro ogni 33, si tratta di circa un metro di scaffalatura! Tanto rumore per nulla? Innanzitutto occorrerà ricordare che si tratta di libri degli inizi del XVI secolo (c'è chi li chiama postincunabili), che hanno cioè circa 500

anni, essendo sopravvissuti a peste, guerra, fame, tutti gli accidenti che si riescono a mettere insieme in tanti anni. Certo i libri, nella forma *codex* che tutti conosciamo, sono, assieme alle monete, il manufatto del passato più conservato, proprio perché sono stati creati per durare. Se volessimo dare una definizione "alta" del libro potremmo dire che si tratta di un meccanismo ergonomico atto a tramandare la conoscenza!

Però, a dirla tutta, i da Legnano i libri mica li stampavano... Erano infatti dei librai-editori con bottega in centro a Milano, in piazza dei Mercanti alla libreria al segno dell'Angelo. Allora, infatti, i negozi prendevano il nome dall'insegna, come l'osteria del Gambero rosso, in *Pinocchio*. Basti vedere uno degli ultimi libri da loro pubblicati, la prima edizione non ferrarese della prima redazione dell'*Orlando Furioso*, stampata a Milano, Agostino da Vimercate, 1524, infrangendo un privilegio cioè una esclusiva per la stampa dell'opera solo a Ferrara. Vi si legge in basso al frontespizio "Se vendano alla botecha di Legnano II al segno de l'angelo". Ma già nel 1480 Giovanni da Legnano, il fondatore della dinastia, si definiva "librarius non vulgaris", cioè più o meno "libraio non da poco". Ma, esattamente, che mestiere fa l'editore? Evidentemente è anche colui che vende i libri: una delle più antiche testimonianze circa la Bibbia di Gutenberg detta delle 42 linee (contenuta in una lettera di Enea Silvio Piccolomini, il futuro papa Pio II) vede proprio il socio-finanziatore dell'impresa, Johann Fust, impegnato nella commercializzazione di quello che fu, con ogni probabilità, il primo vero libro a stampa.

Allora, cosa fa davvero l'editore? Si può semplificare dicendo che

compie tre distinte operazioni: innanzitutto sceglie cosa pubblicare, poi decide come pubblicarlo, da ultimo anticipa il capitale. Per questo poi è lui che vende il prodotto; mentre il tipografo viene liquidato per il suo lavoro artigianale, l'editore è un vero imprenditore culturale.

Bene, i da Legnano sono stati una dinastia di librai-editori dedicati esattamente a questo, e ogni libro oggi proprietà della Famiglia Legnanese è stato a suo tempo voluto e finanziato da loro. Si prenda per esempio il Cicero, *Epistolae familiares*, Giovann'Angelo Scinzenzeler per i fratelli da Legnano, 25 febbraio 1514, in folio (Gallazzi n° 245). Lo Scinzenzeler aveva già pubblicato per suo conto l'opera, perché la si usava a scuola e si vendeva dunque abbastanza bene, almeno 3 volte, con cadenza regolare nel 1501, 1504 e 1507. Questa volta, però, i da Legnano vogliono qualcosa di speciale e non solo fanno accompagnare il testo da ben quattro diversi commenti, non solo fanno predisporre indici e glosse marginali, ma fanno correggere l'edizione in modo così perfetto da dichiarare: "Si cum allis editionibus contuleris, lector candidissime, correctori ages gratias ingentes. Vale". "O onesto lettore, se vorrai confrontare questa con le altre edizioni, renderai immense grazie al correttore! Saluti". Se non ci fosse questo esemplare ora a Legnano oggi in Italia sarebbe noto solo un altro esemplare, per di più incompleto, alla Biblioteca Classense di Ravenna!

I da Legnano sembra si chiamassero in realtà *de Rapis* o *de Rappis*, in italiano Rappi, cognome raro, ma attestato nella zona. Evidentemente a Milano non era molti i legnanesi immigrati, per cui sono diventati da subito "i da Legnano", in latino *de Lignano*.

Come accennavo, il primo attivo è stato Giovanni, attestato dal 1480, anche con interessi a Pavia (naturalmente per l'edizione di testi giuridici che premevano alla locale università), fino al 1502 (anno della morte?) quando gli subentrano i

Il prof. Barbieri (primo da sinistra) commenta due opere esposte nella mostra delle "cinquecentine" alla Banca di Legnano (Foto di Luigi Frigo)



appunti per i volumi della Famiglia Legnanese

figli, Giovanni Giacomo (con ogni probabilità il vero editore, mentre gli altri fratelli erano essenzialmente dei librai), Bernardino e Giovanni Antonio. Lavorano alacremente fino al 1524-1525, cioè fino alla terribile peste seguita alla battaglia di Abbiategrasso, quando i soldati francesi vengono sconfitti dalle truppe lombarde, ma in mezzo alle devastazioni e ai saccheggi si diffonde il contagio. Come mai si interrompe l'attività? Sono scomparsi nell'epidemia o il mercato è rovinato? Forse morì solo Giovanni Giacomo, mentre gli altri fratelli proseguirono più silenziosamente come librai con sporadiche iniziative editoriali.

Comunque, in meno di cinquant'anni, quanti libri fanno stampare? Nell'immediato dopoguerra erano già state individuate 246 edizioni, portate nel 1980 a ben 370: oggi anche solo il catalogo nazionale on line dedicato alle edizioni cinquecentesche (Edit16) sembra contarne 422! Significa quasi 10 edizioni l'anno, una cifra davvero ragguardevole, anche considerando quelle probabilmente perdute o non ancora catalogate.

Un cenno lo merita però ora la storia delle ricerche sul tema, la storia della storiografia sui da Legnano. Infatti fin dal 1946-48 Guido Sutermeister pubblicò due importanti contributi dedicati ai da Legnano, fornendo uno strumento prezioso

per i successivi lavori, basato anche su ricerche d'archivio. Indispensabile gli era stata peraltro la collaborazione di Luigi Este Milani, mecenate dell'impresa dello studio dei da Legnano. Certo, come ha osservato Cesare Gallazzi, lo sforzo del Sutermeister va iscritto nella tradizione delle ricerche storiche dedicate alla tipografia come gloria locale. Ma, oltre a notare comunque la sua importanza come collettore oggettivo di dati e informazioni, occorre osservare che il Sutermeister si occupò per l'appunto di un editore-libraio, non di un tipografo! Basti riflettere sul fatto che occorre attendere ben cinquant'anni l'uscita nel 1998 del volume dedicato da Angela Nuovo al commercio librario nell'Italia del Rinascimento per trovare una sistematica attenzione all'aspetto non del produrre ma del commercializzare i libri.

Un decennio più tardi, nel 1959 usciva il magistrale lavoro di Luigi Balsamo dedicato al tipografo Giovanni Angelo Scinzenzeler, nel quale a lungo si tratta anche dei da Legnano, per i quali il tipografo spesso lavorava. Tra l'altro Balsamo osserva (p. 24) "l'importanza assunta già all'inizio del sec. XVI dalla figura dell'editore". Tale affermazione è preziosa non solo perché libera la disciplina dall'ossessione del tipografo-manifattore, ma perché apre anche a quella prospettiva (che sarà poi propria di Balsamo, che a sua volta completerà in anni più recenti quel suo lontano contributo sul Scinzenzeler) di considerazione più ampia del libro visto non più solo come prodotto tipografico, ma come soggetto di una "storia globale" che va dal momento - tutto editoriale - della sua programmazione sino al suo "consumo".

Data al 1977-1981 un nuovo passo di questa vicenda, la pubblicazione dei volumi sull'editoria milanese della prima metà del XVI secolo da parte di Ennio Sandal. Potendo partire da alcune ormai solide basi, integrate con una strenua ricerca personale, Sandal offre una ricca ricognizione di tipografi che lavo-

rano anche per i da Legnano, fornendo raffinate descrizioni bibliografiche delle loro edizioni. Ma è quasi giusto di un trentennio fa, datando proprio al 1980, l'*opus magnum* dell'ing. Cesare Gallazzi, che costituisce ancor oggi non solo il repertorio di riferimento per i da Legnano, ma uno sperimentale strumento di analisi della loro

produzione. Insomma, i da Legnano non solo sono stati grandi al loro tempo. Sono stati anche fortunati perché un'intelligente *caritas patriae* ha fatto sì che questa dinastia di editori godesse di un'attenzione particolarmente vivace.

Se si volesse entrare più specificamente in merito, cosa fanno stampare i da Legnano? Innanzitutto, come ha ben chiarito proprio Cesare Gallazzi, è bene insistere sulla continuità tra l'azienda paterna e quella dei figli. Sono le stesse scelte, lo stesso pubblico, gli stessi tipografi a cui si rivolgono. Poi, ci si può affidare a quanto ha scritto in proposito Ennio Sandal (I, p. 11): "i da Legnano sono degli abili commercianti e per le loro edizioni, più che la ricerca di un raffinato lavoro critico, hanno in vista la collocazione commerciale: di qui le opere di diritto... di qui la gara sul tempo per prevenire gli altri editori onde mettere sul mercato librario le opere richieste prima dei concorrenti, di qui il ringiovanimento e la ripresentazione di fondi invenduti... di qui le edizioni non autorizzate..."

Potrebbe sembrare una presentazione limitativa se non malevola, ma occorre ricordare che si tratta di editori che per rientrare nel loro esborso di capitali devono per l'appunto vendere! Semmai, come osserva invece Gallazzi, la loro pro-

Orlando
furiOSO di Ludovico Ariosto nobile Ferrarese
stampato & con molta diligenza da lui
correcto & quali tutto formato
di nuovo & ampliato,



Sevendano alla bottega di Legnano
al fegno de L'Angelo.

L'Orlando furioso di Ludovico Ariosto (da C. Gallazzi "I da Legnano")



Post incunaboli di "Jo. Jacobo & Fratelli da Legnano"

Restauro della carta: integrazione delle lacune con carta giapponese

fessionalità starà nel saper individuare di volta in volta, tra i tipografi disponibili sulla piazza di Milano, quelli più adatti alla tipologia libraria prescelta. Ecco allora, limitandosi ai libri qui presentati, i nomi di un'eletta schiera di impresori milanesi: Giovann'Angelo Scinzenzeler, (forse quello col quale lavorarono maggiormente), figlio di Ulderico, anch'egli tipografo a Milano, qui giunto dalla Baviera, che aveva iniziato la sua carriera proprio lavorando per Giovanni da Legnano; Alessandro Minuziano, tipografo umanista immigrato a Milano da Foggia; Giovanni Castiglione, che forse era subentrato nell'officina di Antonio Zarroto, uno dei primi tipografi milanesi; Leonhard Pachel, anch'egli proveniente dalla Baviera; Pietro Martire Mantegazza, originario di Cassano d'Adda; Agostino da Vimercate, che fu attivo in proprio per solo 8 anni ma pubblicò quasi 50 edizioni, stampate per conto dei da Legnano o dell'altro editore milanese del tempo, Niccolò da Gorgonzola, il loro concorrente. In realtà, mancano spesso i documenti. Al loro posto occorre far parlare i libri, che sono però reticenti... La collaborazione con lo

Scinzenzeler, per esempio, è attestata nei libri dall'uso della marca editoriale dei da Legnano, mentre nel *colophon* compaiono formule come *ad impensas* o *ad impensis* o *ad instantiam*. Ma tutto ciò presuppone differenti tipologie di accordi? Non lo sappiamo... Addirittura nel Plauto del 1490, si dice che fu stampato "in officina... Ulderici Scinzenzeler, ipsius et magistri Iohannis Legnani opera et impendio", "nella tipografia di Ulderico Scinzenzeler, col lavoro e l'impegno suo e del maestro Giovanni da Legnano", quasi che fosse anch'egli uno stampatore. Si è accennato alla marca editoriale (riprodotta in una incisione a rilievo moderna, ora passata coi libri di cui si diceva, alla Famiglia Legnane). La loro marca editoriale, il logo con cui contrassegnano i prodotti, è costituito dal monogramma di Cristo o dell'ostia raggianti, comunemente retti da un angelo. Non si scordi che quella dell'angelo era appunto la denominazione della bottega.

Gli esemplari ora a Legnano giungono dalla collezione Milani di Busto Arsizio, in parte ereditata in parte arricchita da Luigi Este Milani. Certo, non tutto è qui. Il foglio dattiloscritto che accompagnava la cessione alla Famiglia Legnane è una preziosa testimonianza di ciò. Si noti la precisazione che alcuni volumi, tra i più rari oggi nelle mani della Famiglia Legnane, furono acquistati dal Milani dopo la redazione della bibliografia Gallazzi e non sono quindi lì registrati. Ciò ci dice di una collezione fino ai primi degli anni '80 ancora in crescita. C'è però anche una voce cancellata, sicuramente in tempi molto ravvicinati rispetto alla stesura dell'elenco: sotto la cancellatura si legge, sia pur a fatica, il riferimento a un esemplare (legato con un'altra opera) dell'edizione di Claudianus, *Proserpinae raptus*, Scinzenzeler, 1505 (Gallazzi n° 152), di cui risulta appunto il Milani possedesse copia. A fianco della voce cancellata, che non corrisponde infatti a nessuno degli esemplari oggi a Legnano, si legge, "venduto".



Oppure si ricordi un magnifico *Officium B. V. Mariae*, Giovanni da Castiglione per i da Legnano, 1518 (Gallazzi n° 286): era un'edizione eccezionalmente illustrata con legni di probabile origine veneziana. Ne conosco la parziale riproduzione in un prezioso opuscolo *sine notis* (ma Busto Arsizio, G. Milani e nipoti, data imprecisata) condotto, piuttosto che sugli esemplari della British Library, di Brera o della Statsbibliothek di Monaco (non so se esiste più visto la distruzione proprio della Sala teologica durante la II Guerra Mondiale), proprio su quello Milani, qua non giunto. Se da un lato è certo triste che quella collezione tanto preziosa per la storia dei da Legnano sia andata dispersa, dall'altra è importante che almeno questo nucleo sia rimasto sul territorio!

Il gruppo di edizioni è stato fatto restaurare da uno dei migliori laboratori italiani, quello delle monache di Viboldone, grazie alle cure e all'interesse della Famiglia Legnane e della Banca di Legnano. In realtà non ho ancora potuto esaminare davvero gli esemplari qua esposti: forse sono interessanti anche per la loro storia. Ho visto alcune pergamene di riuso recuperate durante il restauro, una tratta anche da un libro a stampa in rosso e nero con notazione musicale.

Per il momento mi limito a segnalare alcuni elementi di eccellenza legati alle diverse edizioni, mostrando perché è così importante che il gruppo di libri si sia conservato.





Si prenda l'Ovidius, *Epistole con el comento de Antonio Volsco*, Milano, Giovann'Angelo Scinzenzeler per Giovanni da Legnano, 1501 (Gallazzi n° 109). In Edit16 la descrizione è ricavata da Balsamo, perché a oggi non se ne conoscono esemplari. Ma Balsamo si era basato proprio sull'esemplare Milani, che ora è qua! Oppure per il Terenzio, Scinzenzeler per Giovanni da Legnano, 1501 (Gallazzi n° 115) sono sì noti altri 3 esemplari, ma la descrizione è incompleta. Oppure ancora del *Cornucopiae nuper emendatum* di Niccolò Perotti, sempre Scinzenzeler per Giovanni, 1502 (Gallazzi n° 117) esiste una sola altra copia nota, a Pesaro.

L'edizione certo più prestigiosa, anche se in realtà è piuttosto comune, è senz'altro la *Historia* di Bernardino Corio, pubblicata nel 1503 dal Minuziano per Giovan Giacomo da Legnano e fratelli (Gallazzi n° 123). Invece del Giovanni Sulpizio, *De versuum scansione*, Milano, Scinzenzeler per i da Legnano, 1504 (Gallazzi n° 138), un'unica altra copia conosciuta è alla Braidense di Milano, mentre del Pietro Boattieri, *Commentaria seu expositio*, Milano, Giovanni da Castiglione per i da Legnano, 1506 (Gallazzi n° 169) un solo altro esemplare integro è noto alla Statale di Lucca.

Anche Iacopo Sannazaro, *Arcadia*, Milano, Pietro Martire Mantegaz-

za, 1509 (Gallazzi n° 198) è un'edizione rara e forse ne esistono due varianti: bisognerà studiare per capire a quale appartiene questo esemplare. Si vedano poi le opere di Giovanni Francesco Brocardo detto il Pilade bresciano la prima (con l'*Orthographia* di Giorgio Valla) Scinzenzeler per i da Legnano, 1510 (Gallazzi n° 216), le altre due Agostino da Vimercate per i da Legnano rispettivamente 1522 (Gallazzi n° 329) e '23 (Gallazzi n° 338): tutte note solo nell'esemplare della collezione Milani, cioè quello ora qui. In fine dell'Hugo da S. Vittore, *Specchio della santa*

Ecclesia, Agostino da Vimercate per i da Legnano, 1521 (Gallazzi n° 334) una sola altra copia all'Accademia dei Lincei a Roma.

Come si è capito, si tratta di un nucleo limitato nel numero dei pezzi ma di assoluto interesse documentario, culturale e bibliografico. Mi sia perciò consentito suggerire tre proposte, perché questa significativa selezione della produzione dei da Legnano non deve solo essere conservata in banca, ma va fatta fruttare, proprio come dovrebbe accadere coi soldi depositati in banca...

- realizzare un vero catalogo, inserendo poi i dati anche nel catalogo nazionale on line delle cinquecentine, Edit16: la lista che oggi esiste ed è stata pubblicata costituisce davvero solo un piccolo abbozzo;
- far girare questi libri perché la gente li possa vedere, anche mettendo a disposizione i pannelli realizzati per la mostra nella sede della Banca di Legnano: c'è un interesse per il libro antico, una curiosità anche dei non specialisti che va alimentata;
- concedere l'accesso per studio a questi libri: bene la custodia da parte della Banca, ma occorre sempre ricordare che i libri non sono oggetti museali, vanno studiati e letti.

Concludo citando quello che scriveva uno dei nostri maggiori stu-

diosi di letteratura italiana del Novecento, il cappuccino ticinese padre Giovanni Pozzi:

"Il libro, deposito della memoria, antidoto al caos dell'oblio, dove la parola giace, ma insonne, pronta a farsi incontro con passo silenzioso a chi la sollecita. Amico discretissimo, il libro non è petulante, risponde solo se richiesto, non urge oltre quando gli si chiede una sosta. Colmo di parole, tace".

I libri sono lì, aspettano che qualcuno li prenda in mano, li apra, li legga: non lasciamo inascoltata la loro richiesta!

Edoardo Barbieri

Bibliografia citata

GUIDO SUTERMEISTER, *Gli editori "da Legnano", 1470-1525*, 2 vol., Varese, Tipografia Arcivescovile, 1946-1948;

ANGELA NUOVO, *Il commercio librario nell'Italia del Rinascimento*, Milano, Franco Angeli, 1998 (nuova ed. aumentata 2003);

LUIGI BALSAMO, *Giovann'Angelo Scinzenzeler tipografo in Milano (1500-1526). Annali e biobibliografia*, Firenze, Sansoni Antiquariato, 1959 (da completare con *Annali di Giovann'Angelo Scinzenzeler stampatore in Milano, 1500-1526. Supplemento*, "La Bibliofilia", 95, 1993, pp. 201-270);

LUIGI BALSAMO, *Per la storia del libro*, Firenze, Olschki, 2006;

ENNIO SANDAL, *Editori e tipografi a Milano nel cinquecento*, 3 vol., Baden-Baden, Koerner, 1977-1981;

CESARE GALLAZZI, *L'editoria milanese nel primo cinquantennio della stampa. I da Legnano (1480-1525). Annali tipografici*, Busto Arsizio, Bustrino, 1980.

Consultazione dei libri conservati nella libreria blindata

"Epistolae Heroides" di Ovidio dopo il restauro (Foto di Umberto Armiraglio)



Attualità della poesia di Ernesto Parini

Ho ritrovato nel mio archivio una poesia in dialetto dell'indimenticato poeta legnanese Ernesto Parini (1908-1993), che coglie, con pacata arguzia, alcuni aspetti della situazione di crisi in cui ci dibattiamo. Parini è stato un prolifico autore di testi dialettali; ha lasciato più di cinquecento poesie, tra edite e non, e può essere considerato l'ultimo aedo di casa nostra. Le sue poesie fanno rivivere situazioni che appartengono alla nostra gente, alle nostre tradizioni, alle usanze, alla cultura in genere del Legnanese.

L'ultimo volume con sue poesie è uscito postumo ed è stato edito dal Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino" e dalla Famiglia Legnanese. Di entrambi i sodalizi Ernesto Parini era stato infatti socio per lungo tempo.

Questa raccolta, dal titolo *Parol d'una volta*, contiene circa 60 poesie dialettali legnanesi, semplici ma che costituiscono originali quadretti di vita quotidiana. "I suoi versi scherzosi e bonariamente satirici - commentò nel 1984 l'allora presidente del Rotary Lorenzo Fenaroli nel consegnargli la Paul Harris, massimo riconoscimento del sodalizio - assicurano la continuità a quella realistica tradizione letteraria dialettale, fiorita nel Seicento,

che vede nel Giotti, nel Noventa e nel milanese Tessa i più autorevoli rappresentanti".

La sua è una satira di sapore tri-lussiano con poesie a volte amare, a volte scanzonate e pungenti, che può essere apprezzata anche da un pubblico non circoscritto alla sola sua Legnano, ma più vasto di appassionati del vernacolo lombardo.

Il valore e la popolarità di questo cantore legnanese sono testimoniati anche dai riconoscimenti che gli sono stati conferiti. Tra questi la "tessera d'oro" della Famiglia Legnanese, consegnatagli nel 1979, meritata anche perché Ernesto Parini, ancor prima della brillante esplosione di fertilità poetica, era stato compositore di canzoni a carattere popolare, con un "Notturmo alpino", che era nel repertorio del coro della Sat di Trento, e musiche ritmo-sinfoniche, alcune utilizzate per colonne sonore di film degli anni quaranta. Ma è con l'inno ufficiale della nostra città, *Me car Legnan*, che Parini sarà ricordato anche dalle future generazioni.

La poesia che pubblichiamo, dal titolo *Sa fà par di...* è un classico esempio della singolare abilità letteraria di questo nostro autore.

Giorgio D'Ilario



1971 - Il poeta Parini premiato a Terni con il "San Valentino" per poesie d'amore

Sa fà par di...

Un amìs c'andéva mal
l'ho vütàa a pagà 'na trata,
ho perdü ul capital
e l'amìs... Porca sciavata!

Quan' ca'l vedu a'l volta stràa,
gh'é nó versu ca'l salüda;
propì adèss ca l'ho salvàa
a'l ma schiva... O porcu Giüda!

Se d'estàa gh'é gran calur
südu già in prima matina,
quan fa frégiu... rafredur,
güta 'l nas... Porca Martina!

M'han rubà in du'l pulé
un galétu e tri gain,
a s'é mai pudü savé
chi gh'é stàa... Porcu sciampin!

Ier ho fàa 'na stravàsciada
'ntan ca 'ndevu in bicicletà;
ai ridevan tüti in stràa...
Che vilan... Porca zibrètal

'dess ga vör di gran dané
par crumpà mesa scigüla;
sa sà pü 'me fà stà in pé.
Cress tüs'cos... Porca gibùla!

Che belesa pudé 'ndà
'n gir a spass, fà vita bèla,
ma bisogna laurà
tü't' ul di... Porca sidèla!

Genti mièi, ga 'n pödu pü!
A sòm stracu 'me 'n vilan,
g'ho mai vün ca cüntra dü...
che bulèta... Porcu can!

Cun chi quatar ca ga cur
a munéda l'è un po' póca,
sa pö propri nó fà 'l scieur
senza ghèi... O porca l'oca!

Ué, vardé che mi ho schersà,
a l'è nó 'na roba seria;
sa va par c'ho esageràa...
perduném... Porca miseria!

Ernesto Parini

L'arte a Legnano

A cura di Fabrizio Rovesti

Accordo tra Leone da Perego e MAGa

Con le esposizioni in corso agli inizi del 2012 al Palazzo Leone da Perego di Legnano e al MAGa - Museo Arte Gallarate è stata avviata una nuova collaborazione tra la due sedi espositive lombarde, in ciascuna delle quali sarà possibile ottenere una riduzione sul prezzo del biglietto di ingresso dimostrando di aver visitato le mostre dell'altro spazio convenzionato. Nasce in questo modo un primo legame fra le sedi espositive per proporre al turista iniziative sempre più ricche e diversificate.

Ricordiamo che le sale espositive del Palazzo Leone da Perego accolgono sino al 16 febbraio una straordinaria rassegna con un'ottantina di opere del pittore italo-sloveno Zoran Music (Gorizia 1909 - Venezia 2005), un maestro del secolo scorso, e in contemporanea, la mostra "Urbi et Orbi" di Daniele Galliano, un protagonista dell'attuale pittura figurativa italiana.

Si sono invece chiuse il 29 gennaio al MAGa tre mostre in contemporanea legate dal filo rosso delle immagini elaborate da processi tecnici finalizzati a esiti creativi. In particolare segnaliamo la rassegna "Aldo Tagliaferro. L'immagine trovata", che ripercorre le tappe fondamentali del maestro Tagliaferro nato a Legnano nel 1936 (morto a Parma nel 2009), tra i primi in Italia a impiegare la fotografia per fini artistico-concettuali.

La "Famiglia" visita la mostra di Music

La tragica esperienza vissuta da Music nel campo di concentramento di Dachau nel 1944-45 porta l'artista a dipingere, venticinque anni più tardi, il ciclo di opere "Noi non siamo gli ultimi", filo conduttore della mostra "Zoran Music - Se questo è un uomo" e della conferenza tenuta dal curatore Flavio Arensi nella Giornata della Memoria al Palazzo Leone da Perego. L'incontro organizzato dal Comune di Legnano ha coinvolto i soci della Famiglia Legnanese, che hanno potuto beneficiare di una riduzione sul biglietto d'ingresso all'esposizione.

L'Artistica espone al PalaBandera

Invitata a esporre alla Fondazione Bandera per l'arte di Busto Arsizio, l'A.A.L.- Associazione Artistica Legnanese, che ha sede alla Famiglia Legnanese, inaugura sabato 18 febbraio alle ore 17 (via Andrea Costa 29, Busto A.) la mostra annuale dei soci visibile sino all'11 marzo. "Ad libitum" è il titolo dato alla rassegna in quanto lascia ai soci la libera scelta del tema quindi dell'opera da presentare, diversamente da precedenti mostre. Ventisei i partecipanti, più le opere di due maestri scomparsi, Piero Giunni e Aldo Tagliaferro, protagonisti riconosciuti di due diverse tendenze del secondo dopoguerra: la pittura

naturalista di linguaggio informale e l'uso dell'immagine fotografica con intenti concettuali.

Nella mostra di Busto si evidenziano esiti estremamente eterogenei per linguaggio, contenuto e mezzi impiegati dai singoli operatori, secondo un paradigma ormai consolidato dell'arte contemporanea. Oltre alle opere di Piero Giunni e Aldo Tagliaferro espongono: Piero Adobati, Giancarlo Biffi, Ettore Bottigelli, Giannetto Bravi, Felice Broggi, Carlo Buzzi, Silvia Cibaldi, Alfonso Colombo, Damiano Colombo, Maria Teresa Fata, Armando Grassini, Primo Guanziroli, Marinella Latuada, Gianfranco Leva, Antonio Mancini, Giancarlo Martinoni, Annalisa Mitrano, Maria Luisa Pincioli, Giuseppe Rossetti, Fabrizio Rovesti, Daniele Santorio, Mariuccia Secol, Marco Valsecchi, Liliana Vivian, Dario Zaffaroni, Edegildo Zava.

Aldo Tagliaferro
"L'io-ritratto",
riporto
fotografico
su tela



tozzo
ARREDAMENTI

Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancellotti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata
motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e-mail: info@officinaromano.it



**LONGO
ENOTECA**

VIA XXV APRILE, 3/A

www.enotecalongo.it

LEGNANO TEL. 0331/596.329

**VENERUZ
GIOIELLI**

*...arte
e passione...*

VENERUZ FABIO & C. s.r.l.

via G. Marconi, 23 - 21053 Castellanza - tel. +39 0331502291

www.veneruz.it

Scherma, chi ben inizia...

Legnano Club Scherma promosso a pieni voti. Se l'ultima edizione del Trofeo Carroccio di scherma doveva essere davvero un test per la società cittadina del presidente Caletti, ebbene la prova è stata superata a pieni voti e il Club può ben procedere a passo spedito nell'organizzazione dei prossimi Campioni Europei, in programma nel mese di giugno al Castello visconteo.

A livello tecnico, è stato l'ucraino Dmitriy Karuchenko il vincitore della 35esima edizione del Trofeo "Carroccio", prima prova stagionale di Coppa del Mondo, svoltasi a gennaio a Legnano.

Gli applausi finali del PalaBorsani sono stati tutti per l'ucraino che, in finale, ha superato il francese Robeiri per 15-8. Sul podio anche il polacco Zawrotniak ed il france-

se Borel. Quinto posto per Matteo Tagliariol, primo degli azzurri. Per Tagliariol si è trattato di una sconfitta fortemente condizionata da un infortunio all'indice della mano destra, subita nel corso dell'assalto del tabellone dei 16. Fermato nel tabellone dei 64 Paolo Pizzo: "Mi dispiace per la prestazione - ha commentato il Campione del Mondo -, ma molto è dipeso da una tendinite alla mano destra che mi ha condizionato nella preparazione a questa prova".

Come ogni anno, anche questa volta i finalisti erano abbinati a un contrada. L'ucraino Dmitriy Karuchenko rappresentava S.Ambrogio, il francese Robeiri portava invece in pedana i colori di S. Domenico.

L'Italia ha invece chiuso al settimo posto la gara a squadre che ha

concluso la tre-giorni di Legnano per la prima prova stagionale di Coppa del Mondo. La gara valida come trofeo "Carlo Carnovali", in ricordo del compianto CT della Nazionale di spada, è stata vinta dalla Corea che, in finale, ha superato

gli Stati Uniti per 31-24.

La formazione azzurra, composta dagli under 23 Enrico Garozzo, Matthew Trager, Luca Ferraris e Lorenzo Bruttini, dopo aver vinto il primo assalto nel tabellone dei 16, contro il Canada per 42-33, è stata sconfitta nel tabellone dei quarti dagli Stati Uniti per 35-34, con l'ultima stoccata assegnata al minuto supplementare dopo che anche la nona frazione si era conclusa sul punteggio di 34-34.



L'assessore Fratus con il presidente Caletti

Il Podio del Trofeo Carroccio

Marco Tajè

Pallacanestro, un altro evento per lo sport legnanese

Un evento straordinario per lo sport legnanese. A marzo, da venerdì 16 a domenica 18, al Palaparma di Legnano e al Palaborsani di Castellanza, organizzate dalla Pallacanestro Legnano si svolgeranno le Finali della Coppa Italia della Lega Nazionale Pallacanestro. Così, dopo i Campionati Europei di Scherma, in programma a giugno al Castello visconteo, e i Campionati italiani del Gioco di Bandiera, previsti a settembre, anche il basket contribuisce a elevare Legnano alle cronache nazionali.

Al via del tabellone di DNB, con Legnano, ci saranno anche Lucca, Ferrara ed Agrigento. E proprio i siciliani saranno gli avversari dei biancorossi nella prima gara delle finali.



AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

Ancora ringraziamenti dai borsisti

Alla Giuseppe Tirinnanzi S.p.A.

Desidero ringraziarLa sentitamente per l'assegnazione della borsa di studio di euro 2.500 che mi aiuta nel proseguimento degli studi per il raggiungimento della laurea magistrale presso l'università LIUC di Castellanza. La Sua sensibilità ad aiutare fattivamente gli studenti universitari è motivo da parte mia di una profondo riconoscenza. Nel ringraziarLa ancora, le porgo cordiali saluti

Pandiani Mario - Valmorea Como

Alla Banca di Legnano Gruppo BPM

Gentile Presidente Enrico Corali, Le scrivo per porle i miei più sentiti ringraziamenti per aver finanziato, tramite la Fondazione Famiglia Legnanese, una borsa di studio a mio nome. Sono uno studente del corso di Laurea Magistrale in Fisica all'Università degli Studi di Milano, residente a Monza. Ho concluso gli studi in fisica generale nella laurea triennale nel dicembre 2010 ed in questo momento sto frequentando la laurea specialistica nell'indirizzo di Astrofisica. Scegliere di studiare il cielo è stato per me inseguire una passione che, con alti e bassi, mi accompagna fin da quando ero bambino. Ora però essa è diventata immensamente più ragionevole in quanto il percorso svolto fino a questo momento mi ha mostrato la mia sproporzione totale davanti all'Universo infinito. Studiare il cosmo è una situazione privilegiata purché questa vertigine di sproporzione non venga offuscata dalla routine quotidiana. Dal mese di maggio 2012 comincerò il lavoro di tesi magistrale, nel campo dell'astrofisica delle onde gravitazionali. Ho ricevuto e accettato l'offerta di svolgere il lavoro per 120 mesi negli Stati Uniti d'America in un progetto congiunto fra Università degli Studi di Mi-

lano, Caltech (California Institute of Technology, Pasadena CA) e University of Mississippi (Oxford MS): grazie al Vostro finanziamento posso ora cominciare la mia tesi di laurea sgravando buona parte del costo di mantenimento dai miei genitori. Nel concreto la Vostra borsa di studio servirà a sostenere le mie spese di vita quotidiana in questa esperienza.

Sono conscio del difficile periodo in cui si trovano la società italiana e le istituzioni bancarie in particolare. La situazione presente mi rende ancora più grato del finanziamento da Voi ricevuto: mi impegnerò a fondo per essere degno della Vostra fiducia nei miei confronti, con la certezza che la mia formazione possa un giorno ritornare alla nostra società sotto forma di ricchezza, fantasia, spirito di intraprendenza ed iniziativa. Distinti saluti

Davide Gerosa - Monza

Alla Provincia di Milano Assessore all'Istruzione

È con immenso piacere che voglio ringraziare la Provincia di Milano e la Fondazione Famiglia Legnanese per avermi premiata con un regalo così ambito e tangibile che mi onora. Complimenti inoltre per la bellissima cerimonia di premiazione. Ringrazio ancora e porgo i più distinti saluti

Debora Malvestito

dell'Istituto Canossiano
"B. Melzi" Legnano

Alla Fondazione Famiglia Legnanese

Sono una studentessa dell'Università Commerciale Bocconi che domenica, 27 novembre 2011, ha ricevuto la Borsa di studio. Ci tenevo in particolar modo a ringraziarVi in quanto, nonostante il mio costante impegno e i risultati raggiunti, è la prima volta che vengo premiata e, di conseguenza incentivata.

Ho apprezzato molto il fatto di poter essere giudicata, almeno una volta nella vita, solo in base al merito e non in base alla condizione sociale.

Credo infatti che, a prescindere da ciò, sia importante crearsi una cultura solida, studiare in maniera seria e avere la possibilità di crearsi delle basi per sperare in un futuro, anche lavorativo, stimolante e sfidante. Ci tengo, quindi, a ringraziarvi ulteriormente per questo riconoscimento e Vi assicuro che non solo sarò motivo di orgoglio per i miei cari, ma mi spronerà ancor di più a dare sempre il massimo. Colgo l'occasione per chiederVi se avete un contatto e-mail diretto con la Banca Popolare di Milano, ente donatore della mia borsa di studio. Vorrei esprimere nero su bianco la mia gratitudine. In attesa di una Vostra cordiale risposta, Vi porgo distinti saluti.

Alessia Mandelli

Lettera da monsignor Carlo Galli

Egregio presidente,

mi scuso per essere stato presente solo all'inizio della cena e ringrazio per la benemerenzza della "Tessera d'oro", e la generosa attenzione alla parrocchia. La motivazione mette in evidenza il mio impegno soprattutto nell'ambito educativo. Gran parte del ministero dei miei cinquant'anni di sacerdozio è stato dedicato alla formazione dei giovani. E' talmente evidente che lavorare per i giovani è fondare e orientare il futuro della società, che è quasi banale ricordarlo. Aiutare una coscienza a maturare atteggiamenti di intima libertà, di critica rispettosa, di impegno responsabili, di orizzonti generosi, di scelte coraggiose, di fedeltà alla verità e alla giustizia, è forse il più grande atto di fiducia che un adulto può compiere. Ed è un dovere non procrastinabile e che non va mai in prescrizione. La "Tessera d'oro" dedicata alla mia persona, indica ancora una volta la sensibilità della Famiglia Legnanese al tema dei giovani. Che rimanga e cresca. E' il mio augurio. Ossequi

Don Carlo Galli

5 dicembre 2011

L'avventura radiofonica della Liuc

Si è chiuso a dicembre, tra tanti successi e nuovi progetti, il quarto anno di vita di Radio LIUC, la web radio dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC che con il proprio palinsesto vuole da un lato raccontare la vita universitaria, dall'altro intrattenere gli studenti e non solo con tanta buona musica.

L'Università ha fatto un investimento importante nella realizzazione del "progetto radio", dotando il team di tutta la strumentazione necessaria, con la realizzazione di un vero e proprio studio, e con la scelta di un coordinatore, Andrea Cegna, professionista del settore radiofonico (con esperienze a Radio Lupo Solitario e a Radio Rock&Roll) e dell'organizzazione di eventi musicali

"Siamo riusciti - spiega Andrea - a proporre anche un programma in diretta, LIUC on air, in onda tutti i giorni dalle 13 alle 14. Inoltre, nella fascia serale si alternano programmi molto diversi: si spazia dall'intrattenimento alla musica techno, dal revival '80/'90 al rock alternativo. Abbiamo aperto le porte della radio anche ai docenti dell'Università, invitati a raccontarsi nella rubrica "Scusi prof", anche per farsi conoscere meglio dai propri studenti".

Radio LIUC è iscritta a Ustation, media network che aggrega informazione e contenuti prodotti dai media universitari e dai singoli studenti reporter. Non mancano collaborazioni importanti, come

con Anica Flash per la segnalazione dei film in uscita, e con la Fondazione Italia Wave, che organizza il noto Festival Arezzo Wave.

E a proposito di Festival, Radio LIUC è reduce dal successo di una serata speciale in occasione del suo quarto compleanno presso il Land of Live di Legnano, serata durante la quale si sono esibiti gli Yokoano, band varesina, e Mastino e NightSkinny, Mc e Dj hip hop. Il successo della serata conferma i buoni riscontri ottenuti dalla radio sul territorio (sulla scia dei consensi già raccolti in occasione del Festival di Radio LIUC svoltosi nel 2009 presso la Corte Ciliegio di Castellanza) e fa ben sperare per prossime iniziative dello stesso segno.

"La Radio - spiega Dino Boselli, Responsabile delle Attività Extra Didattiche dell'Università - si conferma un canale privilegiato di informazione e comunicazione interna tra Università e studenti, e anche un originale ed efficace strumento per far conoscere meglio l'ateneo ai nostri molteplici interlocutori. In questi anni, ci siamo impegnati per creare una sinergia sempre maggiore tra la



Radio e le diverse iniziative proposte, tra cui il Business Game per le scuole secondarie superiori (con la diretta della finale), la festa dei laureati, l'inaugurazione dell'anno accademico, lo scambio di auguri di Natale. Con il nuovo anno, vogliamo incrementare ancora di più queste collaborazioni e prevediamo l'avvio di un altro programma in diretta. Ai ragazzi dello staff (circa una ventina, tra volontari e coloro che lavorano nell'ambito delle collaborazioni studentesche), non manca l'entusiasmo per questa attività, che permette di rafforzare ancora di più in loro il senso di appartenenza ad una community".

Per ascoltare Radio LIUC: www.radioliuc.it. E' possibile seguirla anche su Facebook tramite l'omonimo gruppo.



ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
GIURISPRUDENZA
MASTER UNIVERSITARI

www.liuc.it

UNIVERSITÀ
CARLO
CATTANEO 

Corso Matteotti, 22
21053 Castellanza (VA)
tel. 0331.572.300
fax 0331.572.320 - info@liuc.it

In crescita il Gruppo giovani

Alessio Marinoni (a sinistra) subentrato di recente a Umberto Ceriani alla presidenza del Gruppo giovani della Famiglia Legnanesi

Il nuovo anno sociale del Gruppo Giovani della Famiglia Legnanesi si apre nel migliore dei modi. Con il mese di gennaio sono iniziate le iscrizioni al nuovo anno sociale e, oltre alle riconferme di adesione al gruppo da parte dei soci che in questi anni hanno seguito e partecipato alle attività e alla formazione del gruppo stesso, si è dato il benvenuto ad un cospicuo numero di nuovi soci. Ciò è di grande conforto per tutti quanti noi; difatti, in un momento storico in cui v'è un continuo allontanamento dalle tradizioni, dalla cultura e dall'aver interesse in generale, poter vantare l'aumento dei propri associati non è solo motivo d'orgoglio per il lavoro svolto sinora, bensì ci lascia sperare in un aumento di interesse e di presa di coscienza del ruolo svolto all'interno della nostra comunità legnanesi, dal Gruppo Giovani e dai nostri "colleghi maggiori", ovvero

i Senior.

La forza del gruppo sta sempre di più nelle competenze, le quali giocano un ruolo fondamentale per la crescita del gruppo stesso, nonché la pluralità di idee, data dalla diversità di provenienza formativa ed esperienziale, è l'arma vincente che permetterà al Gruppo Giovani di crescere e rafforzarsi sempre di più. Il Gruppo per quest'anno sociale ha deciso, oltre alla ripresa di alcuni appuntamenti che erano stati molto apprezzati dai soci negli anni scorsi, di dedicarsi ad un potenziamento del legame con la città, creando nuove iniziative di carattere culturale prendendo spunto da ciò che negli ultimi tempi era stato apprezzato dal pubblico legnanesi. Stiamo riservando delle grandi sorprese per



tutti quanti; sorprese che però sveleremo prossimamente. Ci auguriamo che anche i soci senior incoraggino i propri nipoti o figli ad aderire al Gruppo Giovani.

Le iscrizioni all'anno sociale rimarranno aperte in tutti i dodici mesi, l'unica condizione è essere maggiorenne. Chiunque fosse interessato ad iscriversi o volesse avere informazioni può scrivere all'indirizzo

segreteria@famiglialegnanesi.com

Alessio Marinoni



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

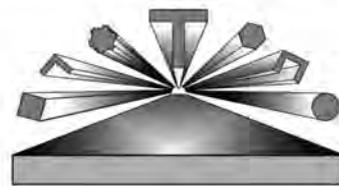
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 160 mm.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: [//www.mb-extinguisher.com](http://www.mb-extinguisher.com)



AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Pozzi campione di Legnano 2011

Il 16 dicembre si è conclusa la 23ª edizione del Campionato Città di Legnano di Scacchi svoltosi da ottobre a dicembre presso la sede della Famiglia Legnanese. La grossa novità rispetto alle precedenti edizioni è che il campionato anziché in un torneo unico, si è svolto con ben 3 tornei distinti, A, B e C, assegnati secondo la forza dei giocatori.

Questa soluzione è stata adottata visto il gran numero di partecipanti e per far sì che in ogni torneo già dai primi turni si giocassero partite interessanti e non dall'esito scontato, cosa che succedeva negli anni precedenti. Nel torneo principale, il torneo A, quello dove si cimentavano i giocatori più forti, si è imposto il Maestro Enrico Pozzi di Busto Arsizio, diventando così Campione Città di Legnano 2011, con punti 7 su 9, al secondo posto il nostro inossidabile Maestro FIDE Carlo Barlocco di Legnano, e al terzo posto un altro forte Maestro, il tradatese Sgnaolin Davide,

tutti e tre componenti della nostra squadra di A2 nel Campionato Italiano a squadre. Pozzi scrive quindi il suo nome per la terza volta nell'albo d'oro della manifestazione, dopo i successi del 1990 e del 2003, albo d'oro comandato da Barlocco con ben 7 titoli.

Nel torneo B si è imposto Sabatino Santarelli con punti 7,5 su Andrea Arrigoni con punti 7, terza posizione per Pierangelo Macchietti con punti 6,5. In questo torneo si sono cimentati alcuni dei nostri migliori giovani Under16 che hanno rinunciato al Torneo C, e quindi a qualche facile premio, in cambio di esperienza e di progressi in ambito scacchistico. Il migliore di loro, primo Under16, è stato Fabio Romeo. Infine nel torneo C, il torneo che rappresenta il futuro del circolo, ha vinto Alessandro Celesti, seguito al secondo posto da Alessandro Pagliuca e al terzo Simone Bullo. Tutti i vincitori sono stati premiati nella serata conclusiva.

Sono anche stati riservati dei premi



speciali all'Arbitro Nazionale Giuseppe Marra quale arbitro della Federazione con 35 anni di anzianità, a Rita Reguzzoni diventata Arbitro Regionale nell'ottobre 2011 e a Antonio Pattano capitano della nostra squadra di promozione che ha ottenuto l'ammissione al Campionato Italiano a squadre in serie C nell'anno 2011.

A tutti i lettori de "La Martinella" e al nostro Circolo scacchi auguro un Buon 2012.

Alberto Meraviglia

Così il nostro circolo costruisce il proprio futuro



G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Mille Sapori

Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Impresa
Brignoli s.r.l.

Divisione
TINTEGGIATURA
e
VERNICIATURA

Divisione
DECORAZIONI
e
RESTAURO

Divisione
EDILIZIA

20028 S. Vittore O. (MI) - Via Mazzini, 43
Tel. 0331.517.480 (4 linee r.a.) - Fax 0331.514.744
E-mail: brignoli@impresabrignoli.it

BOLCHINI COSTA

GIOIELLERIA - OROLOGERIA - OTTICA dal 1927

NEGOZIO STORICO

LEGNANO - LARGO SEPRIO 2

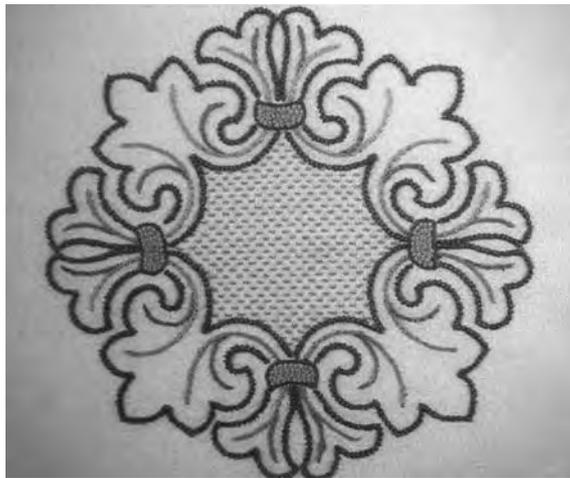
Tel. 0331.547.849

L'Ars Canusina nel ricamo

Matilde di Canossa, la contessa italiana più potente del secolo XI, fu marchesa di Toscana e padrona di molte terre collocate nei territori della pianura e dell'Appennino emiliano. Donna coraggiosa e intelligente, capace di scrivere in latino, di parlare la lingua dei teutonici e dei franchi. Aveva combattuto, costruito chiese e ospizi per dar rifugio ai pellegrini, edificato oratori e monasteri, favorì costantemente la diffusione di quei modelli architettonici che costituiscono il Romanico Padano di cui restano sul territorio reggiano alcune testimonianze. Promosse sempre l'arte e la cultura. Secoli dopo, nel 1921, presso l'istituto San Lazzaro di Reggio Emilia viene inaugurata la colonia-scuola "A. Marro" dove la dottoressa Maria Beltrami del Rio favorì l'insegnamento di lavori manuali e artigianali tra i quali il ricamo, pensò quindi di creare un'arte femminile che rievocasse

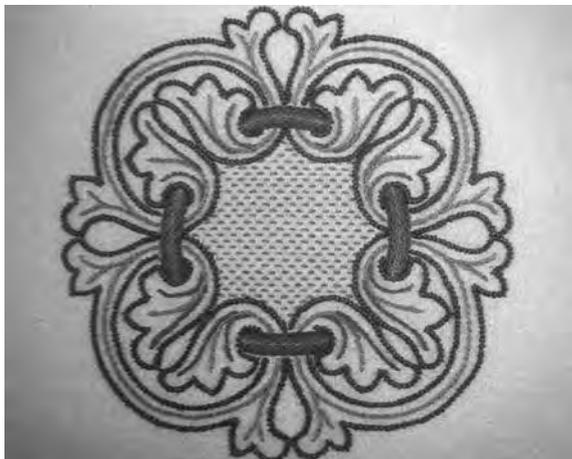
un periodo storico famoso della regione, nacque così l'Ars Canusina che prese il nome dall'antica Canusia (terre di Canossa). I disegni per i ricami presero spunto dalle decorazioni ornamentali del Castello di Canossa e dagli Evangelari (codici

Matildici) ed un'abile ricamatrice, in questo istituto, riuscì a dare rilievo ai motivi canusini ideando un punto che ha una metodica originale nell'esecuzione e dona effetti armonici e ben intonati. Questo tipo di ricamo fu inserito come programma terapeutico per qualificare l'attività didattica e formativa. Prevalentemente questi ricami erano dedicati all'arredo domestico e



alle Chiese e all'epoca ottennero grandi riconoscimenti. Negli anni '80 l'associazione culturale Reggio Ricama inserì tra i suoi scopi il recupero di questa vecchia arte e attenendosi scrupolosamente ai disegni e ai colori originali reinterpretò questi ricami in chiave moderna rendendoli più vicini al gusto attuale.

Adriana Colombo



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Francobolli, tempo di bilanci

*L'annullo
"Palio 2011
Rievocazione
Storica 835°
Anniversario
Battaglia
di Legnano"*

Tempo di bilanci: a consuntivo quello per il 2011 contraddistinto dalle numerose emissioni dedicate al 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Quella più recente è datata 19 dicembre e consta di 10 cartoline postali illustranti i progetti del 150°. Del 10 dicembre è una emissione congiunta con la Russia celebrativa dell'anno della Cultura e della Lingua russa in Italia e della Cultura e della Lingua italiana in Russia. In totale nell'anno sono stati emessi 81 francobolli e 11 cartoline postali. Sono inoltre già disponibili le consuete raccolte di Poste Italiane: il "Libro dei francobolli d'Italia", il "Quaderno dei francobolli d'Italia" e l'"Album dei francobolli d'Italia" quest'ultimo in una veste particolare e molto accattivante. Di norma è composto da due volumi in cofanetto di identico colore. Questa volta i volumi sono tre e corrispondono ai

colori della nostra bandiera in omaggio al 150° dell'Unità d'Italia.

Passando al bilancio previsionale 2012, al momento sono annunciati 34 francobolli per lo più appartenenti alle tematiche in corso, cui si aggiungeranno quelli commemorativi dei vari fatti e/o personaggi che si stanno vagliando. In attesa del calendario ufficiale di Poste Italiane possiamo anticipare le prime emissioni:

- 4/01 un valore da € 0,60 serie tematica "Lo sport italiano" dedicato a Giulio Onesti, nel centenario della nascita;
- 23/03 un valore da € 0,60 celebrativo dell'Esposizione Universale "Milano 2015";
- 23/03 un valore da € 0,60 celebrativo della Lira Italiana, nel 150° anniversario del corso legale;
- 24/03 un valore da € 0,60 serie



tematica "Made in Italy" dedicata alle eccellenze enogastronomiche italiane - il Vino DOCG;

- 25/03 un valore da € 0,60 commemorativo di Luigi Einaudi.

Il fatto curioso, se così si può definire, è che tutti risultano essere autoadesivi. Saranno però due avvenimenti d'oltre Manica che catalizzeranno l'interesse dei filatelici: le Olimpiadi di Londra ed il "Queen's Diamond Jubilee" della Regina Elisabetta II.

Rimaniamo in attesa...

Giorgio Brusatori

COSTRUZIONI RESIDENZIALI



di Seguíno

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

2012: iniziano a scattare i click!

Grandi e qualificanti impegni ci attendono e ci vedono protagonisti anche a livello nazionale.

6° Circuito Nazionale Audiovisivi Fotografici 2012 - "Trofeo La Martinella". Anche per questa edizione è stato ufficialmente assegnata al nostro Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese l'organizzazione del 6° Circuito Nazionale Audiovisivi che quest'anno coinvolgerà 16 circoli su tutto il territorio nazionale. Il concorso si svolgerà da giugno a novembre 2012. E' stato proposto e accettato di denominare il concorso "Trofeo La Martinella", in onore di questo simbolo tanto caro alla nostra città e che racchiude in sé una grande valenza di energia comunicativa. Il nostro socio Lorenzo De Francesco ha incontrato a Salsomaggiore i rappresentanti dei circoli fornendo regolamento e linee guida; ne coordinerà le fasi organizzative con il supporto di tutto il Gruppo Fotografico, già ampiamente sperimentate nelle precedenti edizioni. Le giurie si riuniranno nei mesi di giugno/luglio, le premiazioni e proiezioni avverranno in settembre-ottobre. Tutti gli autori di audiovisivi fotografici sono invitati a partecipare, per concorrere ai premi messi in palio in ogni tappa e per la premiazione finale. Regolamento e scheda partecipazione sul sito www.audiovisividiaf.it. Per informazioni scrivere a 5circuitoAV@gmail.com.



La "martinella" del carroccio (foto Gruppo fotografico)

Corso base di fotografia. Giunto alla 23ª edizione, il corso è per il gruppo una grande occasione per acquisire, finito il corso, nuovi soci e quindi per garantire continuità al gruppo.

Palio di Legnano. Gli Audiovisivi del 2011 saranno proiettati al Castello di Legnano. Questo permetterà di presentare i lavori a un pubblico eterogeneo e non solo di appassionati del Palio. Poi, in maggio, il reportage del Palio 2012. Una grande opportunità che ci vede "fotograficamente" impegnati, con continuità, fin dal 1989.

Serate di formazione sull'audiovisivo fotografico: dalla lettura alla progettazione. Il nostro gruppo ha una lunga storia alle spalle in questo campo. Siamo stati i primi ad organizzare in Italia un festival di livello europeo, esperienza che ci piacerebbe riprendere.

Altre serate saranno dedicate a mostre fotografiche, lettura dell'immagine e tecnica e cultura dell'immagine. La partecipazione alle serate è libera e quindi, se siete interessati, potete intervenire.

Gianfranco Leva

Programma gennaio-febbraio

Gennaio

- 10 Definizione programma primo semestre 2012
- 17 Briefing per "Dia sotto le stelle"
- 24 Briefing per mostra "Poesia e fotografia"
- 31 "Lettura generale audiovisivi" a cura di Lorenzo De Francesco

Febbraio

- 2 **Inizio corso di fotografia**
- 7 "Storia della fotografia: il fotografo Piergiorgio Branzi", a cura di Diego Valceschini
- 14 "iPhoneography", a cura di Luca Cicchello
- 21 Visione immagini dei soci (libera a portfolio)
- 28 Lettura audiovisivi tema "I diversi", a cura di Lorenzo De Francesco

Primo Colombo

di FRANCO ARINI & C. s.a.s.

TRE-P TRE-Più

PORTE FINITE DI PREGIO

FerreroLegno

PORTE IN STILE

GAROFOLI

PORTE IN LEGNO MASSICCIO

icief

FINESTRE IN LEGNO

VELUX

LA FINESTRA PER TETTI

Dierre

PORTE BLINDATE

Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43

Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it



Unione
CONFCOMMERCIO

MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Settembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Solo con Opel
il vero risparmio è **X** tutti.



Concessionaria
REZZONICO
AUTO s.c.s.



Solo Opel ti dà il vero risparmio fin dal primo giorno. E lo rende accessibile a tutti.

Fino a 26 km/ℓ
Corsa 1.3 CDTI 75 CV
nel ciclo extra urbano

Prezzo
Ecodiesel = Benzina

Ecoincentivi
senza vincoli
fino a € 3.000

Oggi da
€ 90
al mese

Sede:
20023 Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67
Tel. 0331 519150
Fax 0331 420164
E -mail: info@rezzonicoauto.it

Filiale:
20020 Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55
Tel. 0331 539001

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.



Frutta... energia pura

LEGNANO



Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Apil e Itis Bernocchi: crescere insieme

Un sodalizio che si rinnova da 60 anni, nel segno della crescita e di obiettivi condivisi; una collaborazione che il tempo ha rafforzato, che poggia sulle spalle di un solido passato mentre guarda con fiducia ed entusiasmo al futuro. Questo, in sintesi, il rapporto che lega l'Associazione Periti Industriali di Legnano e l'Istituto Tecnico Industriale Bernocchi, una scuola che da decenni forma le nuove leve pronte a inserirsi nel mondo del lavoro.

Da sempre l'Apil è impegnata nella promozione e nella valorizzazione di quel patrimonio intellettuale e professionale che scaturisce dalle scuole tecniche presenti sul territorio, e con l'Itis Bernocchi - nelle cui aule hanno studiato molti membri dell'associazione - il legame è particolarmente forte. Tra le iniziative dell'Associazione rivolte agli studenti, ricordiamo il Premio Apil, che il sodalizio assegna ogni anno ai ragazzi diplomati con il massimo dei voti; la borsa di studio Oscar Nova, assegnata al perito meccanico che negli ultimi tre anni del corso di studi ha ottenuto la media di voti più alta; e ancora convegni, corsi, aggiornamenti tecnici, conferenze. Elemento ancora più significativo, la funzione di tramite svolta dall'Apil tra la scuola e le aziende del territorio, grazie a un rapporto privilegiato che consente di mettere in relazione le due realtà e creare utili sinergie. Gli scambi tra scuola e mondo del lavoro, associazioni e, più in generale, territorio sono del resto un'esigenza avvertita da studenti e professori; per questo l'Itis Bernocchi, oltre ai programmi previsti dai vari corsi di studio, propone una serie di iniziative e attività extracurricolari che possano suscitare nuovi interessi e ampliare gli orizzonti culturali e professionali dei ragazzi. Da qui la partecipazione a concorsi, progetti e attività legate al territorio.

In un'aula della scuola dotata di computer nuovi, incontriamo un gruppo di studenti iscritti al corso "Fare cinema a scuola" tenuto dal tecnico Carlo Barbui e dal professor Luigi Marcon. La scelta non è casuale: sono i ragazzi che hanno



Alcuni dei ragazzi del corso "Fare cinema a scuola" dell'Itis Bernocchi: Davide, Alessandro, Omar, Luca, Riccardo, Luca, col tecnico Carlo Barbui ed il presidente dell'Apil Giovanni Caironi.

effettuato, nel 2011, le riprese dei convegni "Studiare nell'Altomilanese" e "Vivere a Legnano" e del Premio Lavoro e Famiglia organizzati dall'Apil in occasione del suo 60° anniversario, inaugurando così una collaborazione che tutti si augurano proficua e duratura. Barbui introduce il lavoro dei ragazzi e descrive gli obiettivi del corso: "Si vuole offrire agli studenti l'opportunità di imparare a realizzare e montare video, cortometraggi, attraverso un lavoro che va dalla scelta del soggetto e delle musiche alla stesura della sceneggiatura, alle riprese, fino al montaggio vero e proprio, utilizzando attrezzature messe a disposizione dalla scuola. Vorremmo, col tempo, creare una piccola produzione, avere un luogo cui i ragazzi possano accedere liberamente e dove montare i propri video". Il corso è attivo dall'ottobre 2010 ed è frequentato da studenti di età diverse, dalla prima alla quarta superiore, "a patto - precisa Barbui - che abbiano buoni voti scolastici". Quest'anno sono una decina gli studenti che partecipano all'attività, ogni martedì pomeriggio, seguiti dai due insegnanti. "Non ci sono ritorni economici o in termini di crediti scolastici, nel partecipare a questa attività; i ragazzi lo fanno per passione, talvolta sottraendo tempo ad al-

tri interessi... E ci piacerebbe almeno far conoscere all'esterno questo impegno e il frutto di tanto lavoro. Noi ci mettiamo volentieri a disposizione di istituzioni, associazioni e privati per realizzare video: i ragazzi hanno così l'occasione di fare esperienza e di sentirsi utili e gratificati." L'anno scorso gli studenti del Bernocchi hanno gestito le riprese video delle tre serate sulla mafia organizzate presso il liceo Galileo Galilei, un'esperienza che i ragazzi hanno apprezzato non solo per gli aspetti tecnici legati al loro intervento ma anche per i contenuti degli incontri, utili ad "aprire gli occhi", commentano seri. Hanno poi realizzato un cortometraggio e hanno in cantiere altri progetti. "Vorremmo partecipare e vincere qualche concorso" ammette Alessandro, attore protagonista di un cortometraggio ideato, scritto, girato e montato dai ragazzi. Una realtà interessante, dunque, che l'Apil vuole mettere in risalto, convinta che l'impegno dei giovani vada sempre premiato e che sia giusto dare nutrimento ai sogni delle nuove generazioni.

Ai Soci APIL

Sabato 17 marzo 2012, alle ore 15,30, presso la Famiglia Legnanese, si terrà l'Assemblea Ordinaria dell'APIL.

Riparte l'attività di Antares

Lunedì 6 febbraio ha avuto inizio la nuova stagione di appuntamenti del lunedì sera presso la sede dell'Associazione Antares di Legnano in via Ronchi, 78 (programma completo su <http://www.antareslegnano.org>).

Tema dell'incontro "**Paeonia officinalis L.: il Sito di Importanza Comunitaria di Perloz (Valle d'Aosta)**": con una serie di immagini mozzafiato il naturalista dott. Roberto Olgiati ha accompagnato i presenti lungo l'antico sentiero per il Col de Fenêtre, tra villaggi, prati, boschi, nei luoghi di fioritura della rara "*Rosa pasqua*".

Paeonia officinalis L. (foto 1, sotto) è conosciuta in due siti valdostani (Col de Fenêtre; Valle di Champorcher) e, benché assai rara, è distribuita su tutto l'arco alpino italiano. È un'erba perenne con radici tuberose e grandi foglie



divise. I grandi fiori molto appariscenti sbocciano a cavallo tra i mesi di maggio e giugno, sono color carminio carico e composti ordinariamente da 5 petali che possono, però, diventare 10 per tra-

sformazione di alcuni dei numerosi stami dalle vistose antere gialle. Questa caratteristica è stata sfruttata nelle specie coltivate di origine asiatica. A cavallo tra i Comuni di *Perloz* ed *Arnad*, si estende la stazione di *Paeonia officinalis* del *Col de Fenêtre* (foto 2) che fa parte della rete ecologica Natura 2000, prevista dalla direttiva 92/43/CEE, detta "*Direttiva Habitat*", il cui obiettivo è la salvaguardia della biodiversità nel territorio europeo. La rete è costituita dalle Zone Speciali di Conservazione, aree che contribuiscono in modo significativo a mantenere o ripristinare un tipo di habitat naturale o una specie di interesse comunitario in uno stato di conservazione soddisfacente. L'area del Col de Fenêtre è stata classificata come *Sito di Importanza Comunitaria* nel 2003 (SIC IT205110).



Microsoft
CERTIFIED
Professional

AVAYA
D-Link PARTNER DIRECT

infonet

xerox
D-Link Partner+ reseller

Silver Partner
F-Secure

- Assistenza tecnica
- Personal Computer
- Sistemi di rete
- Consulenza aziendale
- Contratti di manutenzione
- Server - Periferiche
- Impianti domotici
- Software personalizzato
- Internet Provider
- Siti Web
- Telefonia VOIP
- Security solutions
- E-commerce
- Grafica aziendale



CONCESSIONARIO UFFICIALE

Gruppo ● 1923 ●
Ceriani

BUSTO A. v.le Pirandello, 14 - 0331 622176

GALLARATE v.le Lombardia, 24 - 0331 703111

LEGNANO

PARABIAGO

INVERUNO

CASTANO P.

NERVIANO



www.gruppoceriani.it

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

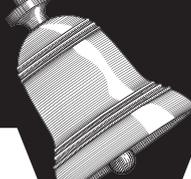
Distributori

ABS
ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

 **acenta**

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it



TM



Famiglia Legnanesi

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



La storia e la società lombarda nell'arte dell'Ottocento

ANNO XVII NUMERO 3 - MARZO 2012



IDEA  SPOSA
Carole Sprea

sartoria in legnano dal 1989

via colombes 6 legnano (mi) - info@abitidasposaidea.it - 0331 593135
www.abitidasposaidea.it

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli Piccolo mondo antico	5 5
VITA IN "FAMIGLIA"	
Programma del 1° semestre in "Famiglia"	6
Al Cif il premio Teresa Merlo	7
Assemblea della Famiglia Legnanese	8
La scomparsa di Franco Trifone	9
ATTUALITÀ E ISTITUZIONI	
L'angelo di Gagliardi sulla guglia del Duomo	11
80 anni del Cross più bello del Mondo	12
ECONOMIA E LAVORO	
Giovani: il difficile accesso al lavoro	13
La moda ecologica un atout per l'Italia?	14
IL PERSONAGGIO	
Cesare Gallazzi, non solo ingegnere	15
STORIA E TRADIZIONI	
L'importante tradizione serica a Legnano tra il Settecento e l'Ottocento Legnano nell'Inno di Garibaldi	16-17 18-19
ARTE E CULTURA	
Da Canova a Boccioni: l'arte dell'Ottocento nelle raccolte milanesi delle Gallerie d'Italia	20-24
Allori al poeta Matteo Munaretto	24
L'arte del maestro Giancarlo Pozzi	25
SPORT	
Campioni legnanesi sulla neve Legnano capitale del basket	26 27
LETTERE A "LA MARTINELLA"	
Le borse di studio della Fondazione F.L.	28
SCUOLA E GIOVANI	
Liuc, nell'eccellenza del Made in Italy	29
TEMPO LIBERO	
Nuovi soci e programma dei giovani	30
Presentata la squadra di scacchi della "Famiglia"	31
Ricamo - Punto pittura o punto rasò	33
Filatelia - Elisabetta fa strage di francobolli	34
Fotografia - Perché fotografare, per chi fotografare	35
VITA ASSOCIATIVA	
Apil - Giovani in fuga	37
Antares - L'astronauta Paolo Nespoli a Legnano!	38

In copertina:
"Tre donne",
olio su tela
di Umberto
Boccioni,
1909-10, alle
Gallerie d'Italia -
Piazza Scala,
fotografia della
Fondazione
Cariplo
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)

Servizio alle
pagine 20-24



**Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio**

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO

Collaboratori:

Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri,
Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva,
Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331 -545.178

Presidente: LUIGI CAIRONI

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione, stampa e raccolta pubblicitaria:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE



Marzo 2012

La copertina.

In un'atmosfera sospesa, gli sguardi di *Tre donne*, plasmate da filamenti di luce-colore, incrociano quello del lettore. L'artista, Umberto Boccioni, esplora nell'opera lo "stato d'animo" della madre, della sorella e dell'amante-modella posta al centro. Tecnica divisionista e un certo qual simbolismo s'incontrano in un capolavoro che preannuncia il Futurismo. Un quadro che chiude il lungo percorso espositivo delle nuove Gallerie d'Italia - Piazza Scala negli splendidi palazzi sette-ottocenteschi Anguissola e Brentani, leitmotiv di questo numero dedicato all'arte dell'Ottocento, soprattutto lombardo, vista appunto attraverso le opere delle collezioni Fondazione Cariplo e Intesa Sanpaolo esposte a Milano. L'opera di Boccioni risale al 1909-10, ma si colloca al culmine di un percorso iniziato nel secolo precedente quando gli stimoli del "puntinismo" (conseguenza diretta dell'Impressionismo), giunti da oltralpe, avviano la ricerca tutta italiana dei divisionisti, la cui consacrazione ufficiale avverrà con le opere presentate da Giovanni Segantini, Gaetano Previati e Angelo Morbelli alla Triennale di Brera nel 1891. L'Ottocento sappiamo quanto sia determinante nella definizione della nostra identità nazionale. Così ne esploriamo altri aspetti legati a Legnano, a cominciare dall'Inno di Garibaldi del poeta Luigi Mercantini, che dopo alcuni versi - per parecchi di noi risuonano ancora nella mente (*Si scopron le tombe, si levano i morti / i martiri nostri son tutti risorti...*) - riporta, come l'Inno nazionale, il nome del luogo in cui fu sconfitto il Barbarossa: "...Di cento catene ci avvinser la mano, / ma ancor di Legnano sa i ferri vibrar." Il "vibrar" fu poi corretto da Agostino Bertani in "brandir". Della rivoluzione industriale - un altro aspetto nodale del XIX secolo, in cui la società vide il sorgere di nuovi ceti sociali come quello operaio e della borghesia industriale - viene esaminato, da Giorgio D'Ilario, il settore delle filande seriche. La tradizione serica in Legnano era già sviluppata fin dalla metà del secolo precedente in quanto il conte Giovanni Prata aveva avviato una prospera attività di coltivazione dei gelsi, le cui foglie erano indispensabili per l'alimentazione dei bachi, allevamento, come si sa, necessario per detta lavorazione tessile. Questo ricco proprietario terriero, inoltre, aveva un vasto giro di agricoltori che per suo conto allevavano bachi da seta e possedeva cinque mulini sull'Olonza. Quei cinque mulini lontani nel tempo richiamano l'omonima corsa campestre disputata ogni anno nelle zone rurali intorno all'Olonza passando appunto tra i mulini ancora presenti lungo il fiume. Un libro da poco presentato alla stampa ci parla di "uomini&mulini" per "il cross più bello del mondo", di scena fra pochi giorni nella sua 80ª edizione. Uomini di tutto il mondo che corrono nelle terre dei nostri avi, che molti nostri giovani devono però lasciare perché "...se non te ne vai, nella migliore delle ipotesi rimarrai un precario a vita..."; perché in Italia "in gennaio il tasso di disoccupazione giovanile è arrivato al 31,1%". Sono parole che fanno male a sentirle, ma che noi pubblichiamo in altri articoli di attualità perché se di fronte alle bellezze dell'arte, delle memorie storiche o di una vittoria sportiva è giusto gioire, di fronte a tanti giovani senza un futuro è giusto indignarsi.

Fabrizio Rovesti

CENTINNAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

San Francesco

Società Cooperativa Sociale

Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso

Attività di animazione, riattivazione e socializzazione

Attività riabilitativa

Vitto con menù settimanale e/o personalizzato

Assistenza Medica

Assistenza infermieristica diurna e notturna

Musicoterapia ed arte-terapia

Assistenza Amministrativa

Gite periodiche e vacanze estive



ASSOCIAZIONE
SANFRANCESCO

Residenza
"Angelina e Angelo Pozzoli"

Ingresso Principale ↑

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)

Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Il mercato cattivo

Tutti lo sanno, anche i più distratti ed egoisti seccati per questo, che per il cosiddetto Primo Mondo (Europa e Nord America) sta girando una bestia, enorme, famelica, invasiva. E' il mercato: non tutto, ma quello ladro e corrotto. Sono volti e nomi ben precisi, organizzazioni con sigle ben conosciute. Non tutti sono smascherati, e molti rimangono impuniti. La bestia è corrosiva, e quando te ne accorgi è già penetrata fino in fondo, erodendo e distrutturando anche testimoni, che faticosamente hanno fatto il volto di una società civile. E' difficile fermarla, incatenarla perché ha la faccia perbenista di chi promette, organizza, risolve. E ci si crede. Sta crescendo nelle teste, nei comportamenti e il mostro diventa il modo di essere società, mentalità, agire sociale. Un esempio. La bestia sta inquinando il valore del riposo festivo. Il lavoro festivo, come necessario a certi processi di produzione, c'è sempre stato, considerato una necessità era rispettato e valorizzato.

Ora si introduce il ciclo continuo del mercato: vendere e consumare. Lo si motiva dicendo: si allarga il mercato del lavoro, si favorisce l'orario familiare di chi lavora. Si aprono domande, che riguardano seri conflitti di interesse. Non è facile uscirne, a meno che...

Non ho lavoro, mi è offerto solo alla domenica, che posso fare? La concorrenza è spietata, se vogliamo rimanere nel mercato, dobbiamo fare così? La settimana è piena, e il centro commerciale alla domenica, non è solo luogo di vendite, ma anche aggregazione familiare. A meno che... Il mercato ha una legge: l'indice di vendita e a questo tutto è sacrificato come l'indice di ascolto per la televisione. Allora il problema torna a ciascuno di noi, al nostro stile di vita, che non si fa più alcune domande, o non ha più interesse ad avere alcuni riferimenti fondativi e orientativi della coscienza. Certi fenomeni sono fermati o corretti solo dalle coscienze, che hanno il coraggio di andare anche contro corrente, di costruire una opinione pubblica, magari di minoranza, ma coerente e fedele ad alcuni valori. Ciascuno si faccia qualche domanda: ma il fine settimana è ancora la Domenica, il giorno del Signore? Il fine settimana è un tempo per stare insieme, per vivere relazioni affettive, amicali? Il fine settimana è lo spazio per fare "altro" nel senso di libere scelte, che permettano di sviluppare sensibilità, le più varie, di una personalità? Magari di svolgere servizi di volontariato?

Per quanto riguarda il mio ministero devo constatare che a Legnano oltre il 70% degli adulti non frequenta più regolarmente la Messa festiva, quindi l'ascolto della Parola. E' logico che debba trarne qualche conseguenza. La domenica non è più il giorno del Signore, ma il fine settimana, spostabile, se interessa, per coloro a cui è possibile anche in altri momenti, come tempo di riposo.

Lo ripeto, non è un discorso semplice, ma vale la pena di spenderci un momento di attenzione personale.

mons. Carlo Galli

Piccolo mondo antico



Marzo 2012

5



La foto che pubblichiamo offre uno scorcio del centro pulsante di Legnano, ieri come oggi.

Si tratta infatti di un'immagine del primo Novecento quando la caratteristica costruzione posta alla confluenza tra la via Giuseppe Verdi e l'allora corso Vittorio Emanuele II (attuale corso Italia) era sede dell'Albergo Centrale, uno dei più rinomati in quell'epoca. Aveva annesso anche un ristorante e, nel periodo estivo, dal terrazzo con la balaustra di colonnine in marmo si dominava il corso, già abbastanza animato per il passeggio a piedi o in carrozza. L'ultimo gestore di questo complesso, la cui destinazione ad albergo fu conservata fino agli anni Venti, fu Sandro Ferrari. Successivamente l'edificio, pur mantenendo le sue linee architettoniche essenziali, subì rifacimenti e abbellimenti della facciata e divenne poi sede di una banca locale, il Credito Legnanese. A distanza di anni un'altra banca occupa tutt'oggi la stessa ubicazione.

Questa cartolina era stata spedita al fronte a un combattente legnanese della guerra 1915-18, Giusto Girardi, per quindici anni presidente della sezione locale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. In primo piano si noti l'originale edicola per la vendita dei giornali e i binari della tranvia, allora a vapore, che attraversava Legnano.

Sullo sfondo sono visibili gli alberi rimasti dopo il restyling all'area dell'ex Cotonificio Cantoni, che è diventata la "city" di Legnano, con nuove costruzioni di edilizia privata e commerciale oltre al ricupero e alla trasformazione in supermarket di un capannone industriale del vecchio opificio tessile.

Giorgio D'Ilario

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391





Marzo 2012
6

Programma del 1° semestre in "Famiglia"

GENNAIO

- 6 - Gruppo Folcloristico I Amis:
Messa cantata in dialetto (ore 11,30 S. Magno)
- Dal 14 al 29 - Mostra di antiquariato
- 19 - Amici del Museo: Conferenza c/o Leone da Perego
- 27 - ANPI: Conferenza

FEBBRAIO

- 2 - Amici del Museo:
Conferenza c/o Museo Sutermeister
- Dal 2 al 26/04 - Gruppo Fotografico:
Corso di fotografia digitale
- Dal 6 al 27 - Circolo Scacchistico: Corso
- 10 - ANPI: Conferenza
- 11 - Anticipazione al Carnevale: Cena
- 16 - Amici del Museo: Conferenza c/o Leone da Perego

MARZO

- 1 - Amici del Museo:
Conferenza c/o Museo Sutermeister
- 3 - Premio Teresa Merlo - Cena e consegna premio
- 3 - Gruppo Fotografico: Corso Workshop
dal 9 al 4/05 - Circolo Scacchistico Famiglia Legnanese: Torneo Carroccio - 7 Incontri
- 15 - Amici del Museo: Conferenza c/o Leone da Perego
- 16 - Circolo Scacchistico Famiglia Legnanese: Campionati Italiani
- 17 - APIL: ore 15,30 Assemblea annuale dei soci
- Dal 24 al 1/04 - Gruppo Fotografico:
Mostra di Guido Picci
- 26 - Famiglia Legnanese: Assemblea annuale 2ª convocazione dei Soci

APRILE

Data da destinarsi: Gita sociale

MAGGIO

- 4 - Circolo Scacchistico F.L.: Finale Torneo Carroccio con premiazione
- 12 e 13 - Lo Scarabocchio: Mostra lavori

- 19 - Premio Letterario Giovanni da Legnano:
17ª Edizione, ore 16,00 Premiazione
- 19 - Gruppo Fotografico: ore 21,00 Proiezione audiovisivi Palio 2011 in p.zza San Magno
- Dal 19 al 27 - Gruppo Fotografico:
Mostra fotografie Palio 2011
- 27 - PALIO DELLE CONTRADE
- 27 - AFL - Annullo filatelico

GIUGNO

Dal 9 al 17 - Gruppo Ricamo: Mostra lavori del gruppo

Principali appuntamenti del 2° semestre

OTTOBRE

14 - Premio di Poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi" 30ª Edizione: Premiazione vincitori

NOVEMBRE

- 2 - Basilica di San Magno: Santa Messe per i Soci defunti
- 10 - TESSERA D'ORO 2012: Serata tipica legnanese
- 25 - Fondazione Famiglia Legnanese: "26ª Giornata dello Studente": Consegna borse di studio 2012

DICEMBRE

- 1 - Serata per lo scambio degli auguri
- 24 - S.Messa della Notte di Natale: consegna premio "Una vita per la Famiglia"

GIORNI DELLE RIUNIONI DEI GRUPPI

- Fotografico: martedì
- Filatelico: martedì
- Folcloristico: mercoledì
- Ricamo: mercoledì pomeriggio e sera
- CIF: mercoledì dalle 16 alle 18
- APIL: giovedì
- AAL: giovedì
- Scacchistico: venerdì

Lunedì giorno di chiusura della sede



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Settembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Al Cif il premio Teresa Merlo

È stata la locale delegazione del Cif (Centro Italiano Femminile) ad aggiudicarsi, quest'anno il "Premio Teresa Merlo- Una vita, un'attività per il prossimo", riconoscimento che la Famiglia Legnanese assegna ogni anno, unitamente alla famiglia Merlo a chi (persona fisica o associazione) s'impegna attivamente sul fronte del volontariato: proprio come fece Teresa Merlo, che spese la propria vita aiutando il prossimo.

La scelta del direttivo presieduto da Luigi Caironi si è indirizzata sulle volontarie del Centro Italiano Femminile, per il loro impegno in campo civile, sociale e culturale, finalizzato per lo più alla tutela della dignità della donna. L'associazione si propone infatti di sensibilizzare l'opinione pub-



Momenti della premiazione (Fotografie di Fabio Tamberi)

blica sui problemi femminili, con un occhio di riguardo nei confronti delle donne che sono anche mamme e che necessitano di essere doppiamente supportate. Una vocazione, questa, che il Cif di Legnano (che ha sede all'interno della Famiglia Legnanese) ha fatto propria, dimostrandosi valido sostegno e prezioso alleato per le donne sole, per le ragazze madri, nonché per le mamme inserite in contesti famigliari problematici. Risponde proprio a questa volontà di supporto il servizio "Ascolto



facendo loro comprendere l'importanza di salvaguardare i loro diritti e la loro dignità. Non è tutto, ovviamente: le volontarie legnanesi operano anche sul fronte delle adozioni a distanza e supportano economicamente i missionari all'estero e i

loro progetti volti a combattere la fame, le malattie e l'analfabetismo nei paesi più poveri del mondo. Ogni anno, nel mese di novembre, le volontarie organizzano negli spazi della Famiglia Legnanese una suggestiva mostra-mercato (Creatività al Femminile), con lo scopo di raccogliere fondi per poter proseguire nella loro preziosa attività.

A ritirare il premio, durante la "Cena di primavera", svoltasi sabato 3 marzo al ristorante Shuman, è stata la presidente Mara Pozzi Todeschini.

Il Cif sarà nuovamente protagonista il prossimo 24 marzo a Palazzo Leone da Perego, in qualità di organizzatore di un interessante convegno sulle pari opportunità. Tra i relatori, anche Patrizia Toia, socia Cif e parlamentare europea.

Cristina Masetti

Il Cif... negli anni Cinquanta



Assemblea della Famiglia Legnanese

L'Assemblea della Famiglia Legnanese a norma dello Statuto Sociale, cap. 5° art. 22, è convocata presso la Sede Sociale di via Matteotti 3 - Legnano, in prima seduta per domenica 25 marzo 2012 alle ore 8.00 a.m. e, **in seconda convocazione, per lunedì 26 marzo 2012 alle ore 21.00**, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1° Nomina del presidente dell'Assemblea
 - 2° Lettura della Relazione morale del Presidente
 - 3° Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2011
 - 4° Lettura della Relazione finanziaria del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale
 - 5° Ratifica nuovo componente del Consiglio Direttivo
 - 6° Varie ed eventuali
- Hanno diritto a intervenire all'As-



semblea i Soci iscritti nel Libro dei Soci e **in regola con il pagamento della quota sociale**. In caso di impedimento il Socio può farsi rappresentare da un altro socio mediante DELEGA scritta usando il tagliando posto in calce all'invito spedito. Ogni mandata-

rio può avere DUE SOLE DELEGHE, mentre nessuna delega può essere rilasciata ai componenti il Consiglio Direttivo.

p. il CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Presidente
Luigi Caironi

COSTRUZIONI RESIDENZIALI



di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Primo Colombo

di FRANCO ARINI & C. s.a.s.

TRE-P TRE-Più

PORTE FINITE DI PREGIO

FerreroLegno

PORTE IN STILE

GAROFOLI

PORTE IN LEGNO MASSICCIO

icief

FINESTRE IN LEGNO

VELUX

LA FINESTRA PER TETTI

Dierre

PORTE BLINDATE

Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

La scomparsa di Franco Trifone

Ha profondamente colpito la comunità magentina, ma anche molti legnanesi che lo hanno conosciuto in circostanze diverse, l'improvvisa scomparsa di Vittorio Emanuele Trifone, per i conoscenti "Franco", presidente della STF, storica realtà produttiva di Magenta, per la quale nell'ottobre 2010 aveva ricevuto la Tessera d'oro della Famiglia Legnanese.

Vale la pena riportare la motivazione di tale riconoscimento che ben sintetizza la figura del signor Franco e del suo impegno professionale e umano nella conduzione di una grande azienda familiare: "A Vittorio Emanuele Trifone per l'importante ruolo di guida svolto nell'impresa a carattere internazionale, da tempo orientata all'innovazione tecnologica in campo energetico investendo sia in impianti e macchinari all'avanguardia sia in ricerca e risorse umane; per la compagine aziendale basata su un armonico impegno delle cinque famiglie dei fondatori, oggi presenti sino alla terza generazione nella conduzione dell'impresa; per il suo impegno verso giovani meritevoli con l'elargizione di consistenti borse di studio attraverso la Fondazione Famiglia Legnanese".

L'attività della STF ebbe inizio nel 1937, quando il padre del signor Franco, Salvatore Trifone, avvia una produzione di carpenteria metallica impegnata nel campo delle caldaie. Ma è nel periodo

del boom postbellico che la ditta fa un primo passo importante per strutturarsi in modo industriale, registrando uno sviluppo impensabile solo pochi anni prima. In ciò è favorita dalla crescita esponenziale dell'economia italiana, ma soprattutto dalle decisioni aziendali rivelatesi poi determinanti, come il proporsi come fornitori delle grandi società impiantiste. Con molto coraggio e lavorando sodo, entrano nell'anagrafica dei clienti ditte quali la General Electric, Sarpom, Chicago Bridge, Franco Tosi. La STF, ormai con un nome di tutto prestigio nel proprio mercato, negli anni '60 e '70, per far fronte a una domanda crescente, incrementa le proprie capacità produttive, quindi aumentano anche le risorse umane impiegate in azienda. L'esperienza della ditta è offerta ai vari 'contractors' nei settori a lei più congeniali: l'energetico, il chimico e il petrolchimico.

Negli anni '80 si ha una nuova svolta importante, come ci aveva raccontato Vittorio Emanuele Trifone: «Creammo i presupposti per un'azienda più strutturata e organizzata. Così la STF si propose ai tradizionali 'contractors', portandosi inoltre, per alcuni



La festa in onore di Vittorio Emanuele "Franco" Trifone per la consegna della Tessera d'Oro della Famiglia Legnanese nell'ottobre 2010 (Fotografie di Luigi Frigo)

componenti, verso utenti finali come l'Enel, e dall'85 collezionando importanti referenze di grandi e complesse forniture in opera».

Un crescendo di successi che non fermano i vertici aziendali nella ricerca di nuove opportunità. Nel settore "energia", STF spinge l'internazionalizzazione e la realizzazione di prodotti tecnologicamente rilevanti. È del luglio 2002 l'acquisizione della BWE a/s, società danese con sede a Copenaghen nata nel 1843 e che oggi offre una tecnologia d'avanguardia: le cosiddette "caldaie ultra supercritiche", di cui è leader mondiale. «Attualmente la BWE - osservava Trifone nell'ottobre 2010 - è un centro tecnologico che impiega solo "cervelli", 180 le persone occupate. A Magenta, nella STF sono presenti 400 unità. A queste risorse umane, dal 2009, vanno aggiunti i 70 occupati a Chennai, nella BWE Energy India Pvt Ltd, fondata con l'obiettivo di portare sul mercato indiano le eccellenze tecnologiche del Gruppo STF».

Ora Vittorio Emanuele Trifone ha passato il testimone alle nuove generazioni.

F.R.



Microsoft
CERTIFIED
Professional

AVAYA
Dell PARTNER
DIRECT

infonet

xerox
D-Link Partner+
reseller

Silver Partner
F-Secure

- Assistenza tecnica
- Contratti di manutenzione
- Software personalizzato
- Security solutions
- Personal Computer
- Server - Periferiche
- Internet Provider
- E-commerce
- Sistemi di rete
- Impianti domotici
- Siti Web
- Grafica aziendale
- Consulenza aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Solo con Opel
il vero risparmio è X tutti.



Concessionaria
REZZONICO
AUTO sgs



Solo Opel ti dà il vero risparmio fin dal primo giorno. E lo rende accessibile a tutti.

Fino a 26 km/ℓ
Corsa 1.3 CDTI 75 CV
nel ciclo extra urbano

Prezzo
Ecodiesel = Benzina

Ecoincentivi
senza vincoli
fino a € 3.000

Oggi da
€ 90
al mese

Sede:
20023 Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67
Tel. 0331 519150
Fax 0331 420164
E-mail: info@rezzonicoauto.it

Filiale:
20020 Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55
Tel. 0331 539001

VENERUZ

GIOIELLI

*...arte
e passione...*

VENERUZ FABIO & C. s.r.l.

via G. Marconi, 23 - 21053 Castellanza - tel. +39 0331502291

www.veneruz.it

L'angelo di Gagliardi sulla guglia del Duomo

La copia di uno degli otto angeli "seduti" del Duomo di Milano è partita, in questi giorni, dallo studio dello scultore sanvittorese Nicola Gagliardi, per raggiungere la guglia maggiore.

Si tratta "dell'angelo con drappo" la scultura posizionata nella guglia in asse con il fronte della Madonnina e rivolta verso il sagrato. L'originale, attribuita a Giuseppe Perego e in grave stato di degrado, sarà a breve sostituita dalla perfetta copia eseguita dal maestro Gagliardi.

"La scultura è certamente opera dell'artista Perego autore della Madonnina del Duomo di Milano - ha spiegato il maestro Gagliardi - . La posizione che va ad occupare la statua è decisamente critica essendo esposta notevolmente alle intemperie. L'originale aveva completamente perso i due piedi inoltre ha subito un restauro nel 1939 - '40 ossia la sostituzione del braccio destro e parte del drappo. L'insieme della scultura è divenuto tale da risultare del tutto illeggibile, plasticamente parlando. Molti dettagli significativi dei panneggi e delle parti anatomiche sono andati persi per fattori sia di tipo naturale e per l'inquinamento di cui Milano è soggetta".

L'angelo è stato ricavato da un unico blocco di marmo di Candoglia e pesa 550 chili. Oltre 90 i giorni impiegati per la realizzazione dell'opera.



"Conscio del rischio di eseguire una copia andando a modificare l'iconografia plastica originale - ha affermato l'artista - ho potuto ricostruire, con grande sforzo e con l'ausilio di documentazioni fotografiche storiche, una copia del tutto simile all'originale. Ritengo di aver recuperato quella parte di storia plastica che diversamente avremmo perso. Per quanto è possibile, le opere più danneggiate vengono per tempo rimosse e restaurate o sostituite ma nel caso della guglia maggiore il problema è il ponteggio più che il tempo e i finanziamenti che mancano per proseguire i la-

vori".

La storica fabbrica del Duomo ha vita dura in questo periodo di tagli finanziari. Il restauro della guglia maggiore potrebbe essere totalmente bloccato, per mancanza di finanziamenti. Sono profonde le crepe presenti nei marmi; alcune sculture, come quella dell'angelo con drappo, sono vicine al collasso. Inoltre si sono presentate nuove lesioni provocate dai recenti terremoti. Il più importante patrimonio storico-artistico della città di Milano è davvero a rischio.

Nicola Gagliardi con l'originario angelo seduto e la sua copia
(Foto di Gea Somazzi)

Gea Somazzi



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Mille Sapori

Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

80 anni del Cross più bello del Mondo

**Presentato
in Banca
il libro di Walter
Brambilla
sulla storica
5 Mulini**

A fine febbraio, nella sede di largo Tosi della Banca di Legnano, è stato presentato alla stampa il libro "uomini&mulini - 80 anni del Cross più bello del Mondo", scritto da Walter Brambilla ed edito dall'Unione Sportiva San Vittore Olona 1906.

All'incontro presenti numerose personalità di spicco in rappresentanza di istituzioni e partner che, in modi diversi, si accostano e sostengono "il cross più bello del mondo" (Grete A. Waitz).

Ad aprire la conferenza e fare gli

onori di casa Federico Arosio, direttore generale della Banca di Legnano, che ha accolto con interesse ed entusiasmo la proposta di erogare un contributo per la redazione del libro; analogo atteggiamento quello della Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus, sponsor qui rappresentato dal suo presidente Rita Saredi.

Per il Comune di San Vittore Olona presente il sindaco Marilena Vercesi che ha portato il saluto delle autorità locali e ha passato la parola a Giuseppe Gallo Stampino, nuovo presidente dell'Unione Sportiva San Vittore Olona 1906 impegnato nella sua prima uscita ufficiale.

Conclusi i saluti, la parola ai due protagonisti della serata: Walter Brambilla, direttore della rivista "La Corsa" e autore del libro, e Alberto Cova, ultimo italiano salito sul gradino più alto del podio della Cinque Mulini - correva

l'anno 1986... La medaglia d'oro sui 10.000 metri alle Olimpiadi di Los Angeles 1984 è il padrino ufficiale della 80ª edizione della corsa campestre, da lui stesso definita "una gara nella quale ho raccolto una vittoria dal sapore particolare".

A fare da conduttore e moderatore della serata, Luca Zaffaroni, vicepresidente dell'USSVO 1906 e speaker di tutti gli appuntamenti importanti legati al mondo Cinque Mulini.

Un mondo, quello della Cinque Mulini, lungo ben ottant'anni e ricco di momenti che hanno segnato la storia dell'atletica; ed è proprio per festeggiare e ricordare gli episodi più salienti e, perché no, qualche simpatico retroscena della manifestazione, che è stato chiamato in causa un decano del giornalismo sportivo italiano, Walter Brambilla.

Marco Tajè

*La presentazione
del libro
"uomini&mulini -
80 anni
del Cross
più bello
del Mondo"
(Fotografia di
Luigi Frigo)*



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Giovani: il difficile accesso al lavoro

L'Istat lancia l'allarme, in Italia sono senza lavoro 9,2 persone su 100. E il dato più significativo riguarda i giovani: a gennaio il tasso di disoccupazione, ovvero l'incidenza dei 15-24enni disoccupati sul totale di quelli occupati o in cerca di lavoro, è arrivato al 31,1%, in rialzo di 2,6 punti rispetto all'anno precedente. Dato preoccupante, perché senza lavoro per un ragazzo è impossibile costruirsi un futuro, perché senza entrate autonome è difficilissimo comperare una casa, mettere su famiglia, compiere insomma tutti quei piccoli e grandi passi che trasformano un ragazzo in un uomo.

Rispetto a vent'anni fa per un giovane che vive nell'Altomilanese sono cambiate molte cose: sono aumentate le offerte formative, si sono moltiplicate

le possibilità di divertirsi e conoscere altre persone. Ma al tempo stesso si è complicato l'accesso al lavoro, e quindi per chi è giovane è diventato più difficile farsi una vita propria: il fenomeno riguarda tutta l'Italia, se non tutta l'Europa occidentale. Ma qui è più avvertito che altrove, perché qui più che altrove si avvertono oggi gli effetti di una crisi economica che sta pesando soprattutto sui sistemi economici più tradizionali, cioè su quelle fabbriche tessili e meccaniche che per un secolo hanno costituito l'ossatura dell'industria legnane. Per chi si affaccia sul mondo del lavoro i problemi sono iniziati tempo fa, con la riforma che ha introdotto tutta quella serie di contratti atipici e parasubordinati che inventati per rendere più flessibile il mercato del lavoro hanno di

fatto messo molti nell'impossibilità di organizzare la propria vita su solide basi. Se tanti laureati hanno quindi scelto di andare all'estero prima per specializzarsi e poi per mettere là a frutto le proprie conoscenze, qui chi si accontenta di contratti che possono essere rinnovati di settimana in settimana si trova a fare i conti con una realtà complessa. Soprattutto se paragonata a quella con cui si erano misurati i padri e i nonni, vissuti in un'epoca in cui un impiego in una grande fabbrica era una garanzia per la vita. Oggettivamente, il momento non è semplice. Per questo i giovani chiedono fiducia: e oggi dare loro fiducia significa avere fiducia nel Paese, e dare un senso anche ai sacrifici che il Governo Monti sta chiedendo agli italiani.

L.M.



La nuova linea giovani Banca di Legnano.

Banca di Legnano ha dedicato ai giovani tra **18 e 30** anni una linea di prodotti e servizi su misura per chi studia o ha appena iniziato a lavorare.

conto be1 • Vivi, risparmi e sogna in libertà

Conto be 1 è il conto corrente economico e sicuro; con Banca di Legnano sei sempre online e hai mille strumenti utili, ad esempio **be 1 save**, il servizio esclusivo per cominciare a risparmiare con un rendimento sicuro e senza rischi e realizzare poi i tuoi desideri.

be1 start • Il prestito per studiare o lavorare

Vuoi iscriverti all'università? Vuoi frequentare un master per la tua professione? Sogni di metterti in proprio? Parti subito con **be 1 start!**

be1 home • Il mutuo conveniente per la tua prima casa

Quando andrai a vivere da solo? Con **be 1 home** finalmente

realizzi il sogno di comprare casa.

be1 money • Il piano di accumulo in fondi per risparmiare

Hai un sogno nel cassetto? Puoi realizzarlo con **be 1 money**, un piano di accumulo su fondi comuni di investimento a partire da 50 euro.

be1 future • Vivi oggi per una sicurezza domani

Sottoscrivi il Fondo Pensione Arti&Mestieri e progetta un piano integrativo per la tua pensione. Anche i tuoi familiari possono contribuire a costruire il tuo futuro attraverso versamenti.

In young we trust

BPM GRUPPO BIREMME



Moda ecologica: un atout per il Made in Italy?

Il seminario “La cultura della sostenibilità nel tessile e nella moda: una ricetta per la competitività del Made in Italy?” tenuto il 5 marzo nella sede legnanese della Confindustria Alto Milanese ha inteso affrontare un tema di grande attualità, che trova sempre più spazio nelle dichiarazioni di opinion leader e di testimonial d’eccellenza: la moda green è solo una tendenza del momento oppure è un nuovo approccio culturale capace di influenzare la scelta dei consumatori?

Se è vero che il concetto di moda ecologica è ancora ricco di contraddizioni, può comunque rappresentare una possibile frontiera per il futuro del fashion business italiano?

Un crescente numero di stilisti e grandi case di moda sviluppano sempre più progetti ecosostenibili ed iniziative etiche proponendo capi in fibre eco-friendly o mate-



riali riciclati. In considerazione del momento che viviamo, in cui la crisi ed il calo dei consumi gravano su un settore già provato, ripensare ai propri processi produttivi ed alle proprie collezioni in una logica di riduzione dell’impatto ambientale e di equità sociale, può rendere più competitivo il Made in Italy.

Ha introdotto i lavori Vincenzo Bianchi, presidente del Gruppo delle imprese Tessili di Confindustria Alto Milanese e titolare della Mimoska di San Giorgio su Legnano, azienda che dal 1968 rea-

lizza abbigliamento per donna con una produzione annua di oltre 1 milione di capi ed un export pari all’80% del fatturato.

“L’attenzione alla sostenibilità – ha osservato Bianchi – potrebbe diventare uno dei driver che guiderà lo sviluppo e la crescita del settore moda nei prossimi decenni. Lo dimostra anche il successo dell’esposizione ‘White goes green’, svoltasi in febbraio durante la settimana delle sfilate di moda milanese, dove sono state proposte collezioni di abbigliamento, accessori, gioielli e lingerie realizzate con materiali e criteri eco-etici.”

Sono intervenuti in qualità di relatori: Aurora Magni, docente di Applicazioni industriali tessili alla LIUC di Castellanza; Marco Ricchetti, economista e curatore del libro “Il bello e il buono, le ragioni della moda sostenibile” (Marsilio editore, 2011) e Gianluca Sala, Milano Met.

A N D R E A P A T E R N O S T R O
G I O I E L L I E R E

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Cesare Gallazzi, non solo ingegnere

Lo stereotipo classico dell'ingegnere lo vuole una persona sempre pronta a fare due calcoli per un qualche progetto, distaccato dai problemi della comunità e della sua storia. Possiamo dire che non c'è idea più sbagliata di questa se ci troviamo a parlare dell'ingegnere bustese Cesare Gallazzi, classe 1925, che ha fatto del volontariato sociale e della ricerca storica locale due rimarchevoli ragioni di vita, a fianco della sua attività di libero professionista, iniziata subito dopo la laurea conseguita nel 1950 al Politecnico di Milano in Ingegneria civile-edile. Spaziando da questo campo all'architettura e all'urbanistica, con esperienze importanti, oltre che nella sua città, in diverse località in Lombardia e oltre, numerose sono le costruzioni che ha progettato e diretto per le destinazioni più diverse. E del lungo elenco di realizzazioni, quelle a cui ci tiene in particolare riguardano la collettività: con l'altrettanto noto concittadino architetto Enrico Castiglioni, nel 1963, s'impegna nella costruzione dell'asilo Sant'Anna (ancora con Castiglioni, cinque anni più tardi, è primo al Concorso nazionale di idee per la sistemazione urbanistica e architettonica della Fortezza da Basso a Firenze). Quindi, in anni successivi, progetta e dirige la costruzione dell'asilo di Magnago e diversi interventi che

interessano le chiese di Santa Maria, Sant'Antonio e San Giovanni Battista a Busto.

Stacca decisamente la spina dai calcoli, ma non dal metodo, quando la sua profonda passione per la ricca storia locale lo porta ad immergersi in studi particolari, che pubblica e diffonde generosamente tra gli amatori. Proprio da qui viene la vicinanza della Famiglia Legnanese alla persona dell'ingegner Gallazzi. Infatti, l'acquisizione e la presentazione da parte della Fondazione della "Famiglia" delle 34 cinquecentine degli Editori da Legnano, appartenuti a Luigi Este Milani di Busto, ha avuto un punto di riferimento importante nel libro pubblicato nel 1980 da Cesare Gallazzi con titolo "L'editoria milanese nel primo cinquantennio della stampa: i 'da Legnano' (1480 - 1525)". L'importanza di quest'opera è messa in evidenza nel testo del professor Edoardo Barbieri dell'Università Cattolica sull'esperienza editoriale dei da Legnano pubblicato nello scorso numero del nostro mensile: "... l'opus magnum dell'ing. Cesare Gallazzi, ...costituisce ancor oggi non solo il repertorio di riferimento per i da Legnano, ma uno sperimentale strumento di analisi della loro produzione."

In tempi successivi ha aggiunto i volumi "Santa Maria Assunta in Busto Arsizio" e "Busto Arsizio prima di, con e dopo Carlo Borromeo". Sono seguiti altri libri e saggi su temi legati al territorio nell'ambito della sua partecipazione all'attività del Rotary Club "La Malpensa", di cui è stato presidente nel 1985-86, che gli è valsa l'attribuzione di quattro Premi "Paul Harris Fellow", nonché il premio straordinario, istituito per il 100° anniversario della fondazione del Rotary Club International, "Commitment to service Award". In tema di riconoscimenti vale la pena ricordare che è Cavaliere della Repubblica dal 1969.

Portandoci nella sfera familiare, va ricordato che l'ingegner Cesare è coniugato con Adriana Giussani dal 1952 ed è padre di tre figli,



nonno di sei nipoti, e, da pochi mesi, nonno bis di due gemelline. Gli impegni di famiglia, lavorativi e di studio non gli hanno impedito tuttavia di svolgere una straordinaria attività di volontariato presso l'Istituto "La Provvidenza" Onlus, casa di riposo per anziani della sua città. Nel 1980 entra nel Consiglio d'amministrazione dell'ente e nel 1997 riceve il primo mandato presidenziale, carica che tuttora ricopre. In questi anni gli edifici, gli ambienti e la vita dell'Istituto subiscono trasformazioni strutturali e organizzative radicali. Ma il cambio più significativo è quello "culturale" intervenuto nella mentalità gestionale e assistenziale volto a erogare prestazioni nel rispetto di regole chiare per tutti, a tutela del benessere dell'ospite, giungendo perfino a istituire nel 2000 l'Ufficio Qualità, che catalizza le esigenze di miglioramento e di promozione della qualità nei servizi. Poi anche qui i saggi storici legati alla vita dell'Istituto. E, come gli attenti gestori delle ditte di una volta, non manca la camminata tra i reparti, la domenica mattina, per toccare con mano la realtà concreta negli incontri con ospiti e operatori, che si sentono così coinvolti in un progetto umano in continua evoluzione. Tutto questo è l'uomo Cesare Gallazzi.

L'ing. Cesare Gallazzi, primo a destra, all'inaugurazione della mostra sulle "Cinquecentine" dei da Legnano

Lectura Institutionum dell'aretino (da C. Gallazzi "I da Legnano")



L'importante tradizione serica a Legnano

Anche Legnano, come altri centri della Lombardia, ebbe dall'inizio dall'Ottocento le prime filande seriche. La più importante e nota era quella fondata nel 1868 dall'imprenditore tedesco Eduard Imhoff, originario della Baviera. L'azienda era ubicata sulla sponda sinistra del fiume Olona in territorio di Legnano, tra Castellanza e Legnanello, in località Gabinella. L'Imhoff, che aveva altre filande nella zona, non risiedette stabilmente a Legnano, ma preferì affidare l'unità lavorativa tessile di questa località a un direttore di nome Giuseppe Dell'Oro. La tradizione serica in Legnano era già sviluppata fin dal secolo precedente in quanto un altro pioniere dell'industria serica, il conte Giovanni Prata, aveva avviato una prospera attività di coltivazione dei gelsi, le cui foglie erano indispensabili per l'alimentazione del baco da seta, allevamento neces-



Scorcio sud-ovest di Piazza Grande (oggi San Magno), con l'edificio (a destra) di Casa Cornaggia, sede del Comune fino al 1884

sario - come si sa - per questa lavorazione tessile. Questo ricco proprietario terriero, che possedeva anche cinque mulini sull'Olona, alla data del 1755 aveva inoltre un vasto giro di agricoltori che per suo conto allevavano bachi da seta. L'importante consistenza della Filanda Imhoff si rileva dal "Prospetto imprese e addetti" del 1885 (Archivio Storico del Comune di Legnano L.C. fasc. 283 cart. 14): aveva 206 dipendenti (200 filandaie e sei uomini). Delle altre cinque filande seriche esistenti a Legnano due erano artigianali; le altre erano importanti quanto la Imhoff e precisamente la Ronchetti (200 dipendenti) e la

E. Kramer & C. (455 dipendenti). Quest'ultima era ubicata nell'area dove sarà poi costruito Palazzo Malinverni, sede del Comune; fu acquistata nel 1884 e adattata provvisoriamente per gli uffici comunali, in attesa della costruzione del nuovo edificio municipale, che sarà ultimato nel 1909. Di conseguenza la Filanda Kramer nel 1885 fu trasferita in altra sede. Fu invece chiusa un'altra consistente unità tessile ubicata in Legnanello situata tra la via Dante e la via Barbara Melzi. Una curiosità sindacale dell'epoca: nel gennaio 1884 la Manifattura Imhoff, dopo un lungo sciopero delle filandaie dovette con-

LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

**CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO**

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**

FRATELLI

COZZI
AUTO DAL 1955

Fratelli Cozzi S.p.A.

viale P. Toselli 46
20025 Legnano (MI)

T 0331.42791

www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_



Flli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuove foreste. www.impactozero.it



tra il Settecento e l'Ottocento



240 fasc. 266 cart. 16). La Imhoff compare ancora nel 1897 tra le 44 industrie tessili operanti a Legnano in un "Prospetto degli stabilimenti industriali e manifatturieri esistenti nel Comune di Legnano".

Nel censimento successivo delle industrie e azienda artigiane di Legnano del 1908 la Imhoff, infatti, non figura più tra le manifatture attive a Legnano. La tradizione della seta a Legnano si va poi ad esaurirsi completamente.

Giorgio D'Ilario

La filanda di Legnanello nel 1903

Interno di una vecchia filanda serica (Fotografia del Museo didattico della seta a Como)

cedere alle stesse un aumento di salario da 90 centesimi a una lira giornaliera e accordare alcune migliori nelle condizioni di lavoro e cioè: abolizione del lavoro notturno, sostituzione dell'illuminazione a gas con la luce elettrica; infine l'orario di lavoro per le donne e i minori di anni 15 non doveva superare le 12 ore giornaliere. C'è da osservare che in questi anni l'impiego delle filandaie e dei minorenni, maschi e femmine, era prevalente in tutte le industrie tessili.

Nel 1890 la filanda Imhoff aveva 259 addetti alla sola filatura (176 femmine e 5 uomini, 78 dei quali erano in età inferiore ai 15 anni). Questa Manifattura serica aveva una forza motrice di 8 HP (Archivio comunale di Legnano L.C.



L'IMPORTANZA DEI PARTICOLARI

www.socommunicazione.it

LEGNANO- C.so GARIBALDI 2 - 0331 545120
WWW.CREMONESI.IT



CREMONESI

Legnano, città simbolo anche nell'Inno

Che nell'Inno di Mameli - scritto nell'autunno 1847 e divenuto nell'ottobre 1946 inno nazionale della Repubblica Italiana - si citi Legnano è cosa ben nota: *Dall'Alpi a Sicilia / Dovunque è Legnano.*

Meno noto è il fatto che un altro inno, quello di Garibaldi di fine 1858, dovuto alla penna del poeta Luigi Mercantini, chiami ancora in causa Legnano: *La terra dei fiori, dei suoni e dei carmi, / Ritorni qual'era la terra dell'armi, / Di cento catene, ci accinse la mano, / Ma ancor di Legnano sa i ferri vibrar.* Divenuto ancora più popolare dell'Inno di Mameli, anche se apparso dieci anni più tardi, fu proprio Giuseppe Garibaldi a chiedere, nel dicembre 1858, all'allora trentasettenne poeta marchigiano un inno che accompagnasse i suoi volontari nell'impresa epica che stavano preparando.

Mercantini che, l'anno prima, aveva

scritto una delle migliori testimonianze della poesia patriottica risorgimentale - "La spigolatrice di Sapri", poesia romantica e patriottica sulla sfortunata spedizione di Carlo Pisacane nel Regno delle Due Sicilie - scrisse "La canzone italiana" in men che non si dica. Quindi, consegnò l'inno ad Agostino Bertani, che apportò limitate modifiche, mentre per la musica, agli inizi del gennaio 1859, ci si affidò ad Alessio Olivieri, capo musica del 2° reggimento della Brigata Savoia.

Poche settimane più tardi, il 7 marzo dello stesso anno, a Torino, Garibaldi ebbe in mano lo spartito, stampato in quattro pagine come Inno nazionale dall'editore Armanino di Genova. Parole e musica accompagnarono l'impresa dei Mille e poi l'unificazione d'Italia. Il titolo Inno Nazionale, pubblicato sul primo spartito, fu presto accantonato: dopo la liberazione di Napoli era or-

mai ribattezzato dai volontari come Inno di Garibaldi. Nel 1861 la casa editrice Ricordi a Milano si occupò della ristampa divenendo uno degli inni più riprodotto e cantato con poche varianti e fu perfino tradotto in altre lingue.

Il regime fascista non lo incluse negli elenchi dei dischi considerati sovversivi, mentre durante la Resistenza, con l'Inno di Mameli, fu la sigla più popolare della rubrica "L'Italia combatte", trasmessa da Radio Bari. La notizia dell'apertura della assemblea costituente trasmessa dalla Settimana Incom nel giugno 1946 viene introdotta dall'Inno di Garibaldi, poi accantonato al momento della scelta di un inno nazionale provvisorio per la Repubblica Italiana, per via della figura di Garibaldi, simbolo tra gli internazionalisti del socialismo, quindi probabilmente considerata troppo connotata a sinistra. (F.R.)

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.

Zaffruit

Frutta... energia pura

LEGNANO

BIO zaff
LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

di Garibaldi

Inno di Garibaldi

(Luigi Mercantini - Alessio Olivieri)

Testo originale

*Si scopron le tombe, si levano i morti
i martiri nostri son tutti risorti:
Le spade nel pugno, gli allori alle chiome,
la fiamma ed il nome d'Italia nel cor.*

*Veniamo, veniamo! Su, o giovani schiere,
su al vento per tutto le nostre bandiere
Su tutti col ferro, su tutti col fuoco,
su tutti col fuoco d'Italia nel cor.*

*Va fuora d'Italia, va fuora ch'è l'ora!
Va fuora d'Italia, va fuora o stranier!*

*La terra dei fiori, dei suoni e dei carmi
ritorni per poco la terra dell'armi;
Di cento catene ci avvinser la mano,
ma ancor di Legnano sa i ferri vibrar.*

*Le case d'Italia son fatte per noi
è là sul Danubio la casa de' tuoi;
tu il loco c'ingombri, tu il pan ci divori,
tu in rosso colori la terra ed il mar.*

Va fuora d'Italia ...

*Bastone tedesco l'Italia non doma,
non nascono al giogo le stirpi di Roma:
più Italia non vuole stranieri e tiranni,
già troppi son gli anni che noi li soffriam.*

*Più l'Alpi non sono d'Italia le mura
Ma vendica l'arte l'offesa natura
Sorvola con valli trapassa apennini
Noi tutti vicini l'Italia abitiam.*

Va fuora d'Italia ...

*Sien mute le lingue, sien pronte le braccia
Soltanto al nemico voltiamo la faccia
Nel di' della pugna saremo italiani
Se in noi dei Romani risorge il voler.*

*Portiamo in trionfo le barbare spoglie
Ma veglino i forti d'Italia alle soglie:
e intanto che serve son l'altre contrade
nel pugno le spade dobbiamo tener.*

Va fuora d'Italia...



*Gerolamo Induno,
Garibaldi
sulle alture di
Sant'Angelo
presso Capua,
1862*



*Foto Fondazione
Cariplo*

*Gerolamo Induno,
La partenza
del garibaldino,
1860*



*Domenico
Induno,
Il ritorno
del soldato ferito,
1854 ca.*

Da Canova a Boccioni: l'arte dell'Ottocento

A cura di Fabrizio Rovesti

Antonio Canova, *Ecuba e le donne troiane offrono il peplo a Pallade*, 1790-1792

Foto Fondazione Cariplo

Cos'era l'arte in Lombardia nell'Ottocento ce lo raccontano le opere esposte nelle nuove Gallerie d'Italia - Piazza Scala, splendidi spazi del settecentesco Palazzo Anguissola, della Milano neoclassica, e dell'ottocentesco Palazzo Brentani. 197 le opere, in prevalenza pittoriche, provenienti dalla Fondazione Cariplo e da Intesa Sanpaolo con capolavori di grandi artisti, da Antonio Canova a Umberto Boccioni, opere il cui valore storico e qualitativo ci dicono come Milano, in quel secolo, sia stato il maggior centro della produzione artistica e del collezionismo e, quindi, del mercato dell'arte in Italia.



Palazzo Brentani

Il corpo interno di Palazzo Anguissola Antona Traversi fu realizzato su progetto di Carlo Felice Soave da Lugano tra il 1775 e il 1778, mentre quello esterno, affacciato su via Manzoni, del 1829, si deve a un altro celebre architetto ticinese,

Schema delle Gallerie Italia



Luigi Canonica, come il coevo Palazzo Brentani sulla cui facciata sono visibili i medaglioni che ritraggono illustri personaggi italiani (da Leonardo a Volta). Un terzo palazzo, sede storica della Banca Commerciale Italiana, affacciato su Piazza della Scala e progettato da Luca Beltrami tra il 1906 e il 1911, ospiterà nell'anno in corso una selezione di opere del Novecento della raccolta Intesa Sanpaolo.

Nell'allestimento delle sale delle Gallerie d'Italia, l'architetto Michele De Lucchi ha tenuto conto della concezione abitativa e della fruizione dell'opera dalla fine del Settecento ai primi '900. La relazione tra l'arredo e il contenitore architettonico riprende e attualizza quella delle epoche in cui i palazzi furono concepiti. Per molte delle opere è documentata la presenza nelle più significative esposizioni dell'epoca: Accademia di Brera a Milano, Biennale di Venezia dal 1895 o Esposizioni Universali. Vi sono dipinti appartenuti all'imperatore d'Austria, ai sovrani dell'Italia unita, ad aristocratici o a nuovi imprenditori soprattutto milanesi.

23 le sale espositive, raggruppate dal curatore Fernando Mazzocca in 13 sezioni tematiche, che tengono conto dell'evolversi delle varie tendenze nell'Ottocento a partire dal **Neoclassicismo** di Antonio Canova rappresentato da una straordinaria serie di bassorilievi in gesso. Il passaggio al **Romanticismo** d'impegno civile è presente nei coinvolgenti quadri storici di Francesco Hayez e nei grandi dipinti di battaglie di Gerolamo Induno e di Sebastiano De Albertis, contributo fondamentale al Risorgimento nazionale della pittura lombarda. Oltre ai

temi storici, nel Romanticismo lombardo hanno un posto di rilievo altri generi pittorici quali la veduta urbana, la pittura prospettica, il paesaggio, le scene di vita popolare, capaci di aprire una finestra sulla società del tempo e sulle trasformazioni della città.

Nella seconda metà del secolo il **Naturalismo** di Domenico e Gerolamo Induno e di diversi altri maestri privilegia la pittura di paesaggio, premessa del **Divisionismo** sperimentato da Giovanni Segantini e da altri pittori. La presenza di opere di Giovanni Boldini, Telemaco Signorini, Federico Zandomenighi, Vincenzo Irolli e Antonio Mancini, offre un confronto con le ricerche più innovative di altri centri italiani: la Firenze dei **macchiaioli**, Torino e Napoli.

La sezione del **Simbolismo** tendenza che, tra Otto e Novecento, ha dominato la scena artistica italiana con risultati di livello europeo, conta opere importanti di Angelo Morbelli e di Gaetano Previati e le monumentali superfici dipinte dal pittore del Parlamento Giulio Aristide Sartorio. La conclusione è affidata a quattro capolavori di Umberto Boccioni fondamentali per comprendere il passaggio dall'esperienza divisionista a quella esaltante del **Futurismo**, corrente nata proprio a Milano, che dischiude nuovi orizzonti alla pittura, capace ora di confrontarsi a livello internazionale con le neoavanguardie d'oltralpe. Vediamo più in dettaglio le singole sezioni.

Palazzo Anguissola - piano terra
I - Il genio di Canova nei bassorilievi Rezzonico.
II - Hayez e i grandi temi romantici. Tra pittura storica e melodramma.

nelle raccolte milanesi delle Gallerie d'Italia



III - Giovanni Migliara e il fascino pittoresco degli antichi monumenti. I protagonisti del Romanticismo lombardo

Palazzo Anguissola - Piano nobile

IV - Gerolamo Induno, Sebastiano De Albertis e la grande epica del Risorgimento

V - L'immagine di Milano nella veduta e nella pittura prospettica. Il Duomo

VI - L'immagine di Milano. Il fascino popolare dei Navigli

VII - Il paesaggio lombardo. Tra la suggestione poetica di Manzoni e la ricerca del vero

Palazzo Brentani

VIII - Il revival del Settecento nel salotto borghese

IX - La pittura di genere.

Scene della vita del popolo

X - Dai macchiaioli ai divisionisti.

XI - La pittura alpestre.

XII - Il Simbolismo.

XIII - Umberto Boccioni. Dal Divisionismo al Futurismo

La sezione **Il genio di Canova nei bassorilievi Rezzonico. Tra epica omerica ed etica socratica, tra virtù cristiane e filantropia illuminata** comprende una superlativa sequenza di tredici bassorilievi in gesso di Antonio Canova, ispirati a Omero, Virgilio e Platone, una delle serie più complete e prestigiose di bassorilievi realizzate dal grande scultore a fine '700. Due bassorilievi di maggiori dimensioni rappresentano altrettanti episodi dell'Odissea di Omero: nella *Danza dei fi-*

gli di Alcino, re dei Feaci, i giovani sembrano volare mentre si esibiscono alla presenza di Ulisse.

Di grande pathos il bassorilievo con la *Morte di Priamo*, tratto dall'*Eneide*. Ispirati all'*Iliade* di Omero, che lo scultore si faceva leggere mentre lavorava, altre due opere: in *Ecuba e le donne troiane offrono il peplo a Pallade* commovente appare la figura della vecchia regina che apre il corteo delle donne tutte ricoperte

de. Ispirati all'*Iliade* di Omero, che lo scultore si faceva leggere mentre lavorava, altre due opere: in *Ecuba e le donne troiane offrono il peplo a Pallade* commovente appare la figura della vecchia regina che apre il corteo delle donne tutte ricoperte



dal manto, secondo una composizione basata sulla semplicità e sulla forza delle linee delle vesti.

Tre bassorilievi, ispirati al Fedone di Platone, rappresentano le ultime ore di vita di Socrate. *Dare da mangiare agli affamati* così come *Insegnare agli ignoranti* sono soggetti domestici e religiosi volti a testimoniare lo spirito filantropico dell'aristocrazia più impegnata sul versante sociale; il principe Abbondio Rezzonico li aveva "destinati ad una scuola libera per bambini poveri" che si trovava nelle sue terre di Bassano del Grappa. Si osserva che i bassorilievi della serie (tranne *La Speranza* e *La Carità* re-

lative al Monumento funerario di Clemente XIII) non sono mai stati realizzati in marmo, avendo il Canova preferito lasciarli in gesso, materiale che gli ha consentito di sperimentare nuove e originali soluzioni formali.

In **Hayez e i grandi temi romantici. Tra pittura storica e melodramma**, Francesco Hayez, protagonista assoluto della pittura del Romanticismo storico, è rappresentato da quattro capolavori, in particolare tre dei quali risalgono alla piena maturità dell'artista veneziano, che dal 1823 si era trasferito definitivamente a Milano, riscuotendo un successo internazionale. La sua fama è legata a quadri spesso di grandi dimensioni, dedicati non più, come avveniva nel passato, alla mitologia e alla storia antica, ma

alle vicende del Medioevo e del Rinascimento. Privilegiò i soggetti veneziani, come *I due Foscari* (1838-40), dipinto realizzato per l'imperatore d'Austria Ferdinando I e dedicato alla vicenda del doge Francesco Foscari e di suo figlio Jacopo, e quelli relativi alle crociate quale *Papa Urbano II sulla piazza di Clermont predica la prima crociata*, dipinto che colpisce per la sua

dimensione corale.

Giovanni Migliara e il fascino pittoresco degli antichi monumenti. Molteni, Ronzoni, Piccio, Inganni protagonisti del Romanticismo lombardo. Migliara è il pittore più

Francesco Hayez,
I due Foscari,
1838-1840

Giovanni Migliara,
Interno del monastero di Altacomba, 1833

Gerolamo Induno,
La battaglia della Cernaja,
1857



Giovanni Migliara,
Veduta di piazza del Duomo in Milano, 1819



Eugenio Gignous,
Dintorni di Milano (Lavandaia della Magolfa), 1870

giovane del Piccio (Giovanni Carnovali); mentre lo stesso Pietro Ronzoni è l'autore dell'interno di *Filanda nel bergamasco*, documento della nascita dell'industria tessile lombarda; lo straordinario *Contadino che accende la candela con un tizzone ardente* di Angelo Inganni offre una rappresentazione di grande effetto della figura illuminata, un genere pittorico molto diffuso in quegli anni tra i pittori tedeschi e olandesi.

Fattori a Palazzo Pitti, è l'opera più significativa della pittura risorgimentale italiana. Di Sebastiano De Albertis è l'altra grande tela *L'artiglieria della IX Divisione all'attacco durante la battaglia di San Martino*. In *Arrivo del Bollettino di Villafranca* Domenico Induno descrive la reazione del popolo milanese alla triste notizia dell'Armistizio di Villafranca che lasciava il Veneto nelle mani dell'Austria.



Giuseppe Canella,
Veduta del canale Naviglio presa sul ponte di San Marco, 1834



documentato delle Gallerie, con numerosi dipinti simili per soggetto e piccolo formato, esposti secondo una tipica quadreria ottocentesca, realizzati su tela o su tavola con straordinaria abilità e ispirati alla pittura fiamminga, volti a rappresentare paesaggi, esterni o, più spesso, interni degli antichi monumenti allora riscoperti e valorizzati dalla nuova sensibilità romantica per il passato. Nell'*Interno del monastero di Altacomba* - dipinto commissionato dalla regina vedova Maria Cristina di Savoia, esposto a Brera nel 1833, anno in cui l'artista ricevette la nomina a "pittore di genere" del sovrano sabaudo - ogni dettaglio del transetto dell'antica chiesa abbaziale, luogo di sepoltura e mausoleo storico dei membri della casa Savoia, è stato reso con grandissima precisione.

Di grande suggestione le opere di altri protagonisti del Romanticismo lombardo: nella *Confessione* di Giuseppe Molteni, scena di vita quotidiana generalmente relegata in dipinti di piccole dimensioni, le figure assumono la grandezza al vero dei dipinti storici; il *Ritratto di Pietro Ronzoni*, 1825, è un capolavoro

Nella sezione **Gerolamo Induno, Sebastiano De Albertis e la grande epica del Risorgimento**, i quadri di genere storico e di scene di vita quotidiana, ci immergono nell'atmosfera epica del Risorgimento. Carlo Canella con *Porta Tosa in Milano (il 22 marzo 1848)* lascia una rara testimonianza delle gloriose Cinque Giornate. Ma protagonisti del nuovo genere pittorico, dove la storia irrompeva con la forza e l'immediatezza della cronaca contemporanea, furono i due talentuosi fratelli milanesi Induno, Domenico e, in particolare, Gerolamo, quest'ultimo *pittore-soldato* avendo iniziato la sua carriera a Roma combattendo in difesa della Repubblica Romana. Gerolamo, che seguì fedelmente Garibaldi nelle sue imprese, ne ha lasciato un ritratto davvero originale nel dipinto di piccolo formato, ma straordinario per il taglio panoramico, *Garibaldi sulle alture di Sant'Angelo presso Capua* (1862). Alla sua presenza nella spedizione in Crimea si deve un capolavoro come la monumentale tela *La battaglia della Cernaia*, che insieme al celebre *Campo italiano dopo la battaglia di Magenta* di Giovanni

ma del suo trasferimento a San Pietroburgo, una serie di immagini della città, tra cui la *Veduta dell'Ospedale Maggiore di Milano* di scorcio. Alla precisione nella rappresentazione dell'architettura e alla messa a fuoco di ogni dettaglio, subentra nella seconda metà del secolo una pittura che punta invece su atmosfere suggestive come *Nella vecchia via, il vicolo di San Bernardino alle Ossa a Milano* di Arturo Ferrari o *Via di Milano* di Luigi Rossi una vivace scena di vita moderna ambientata nel quartiere popolare di Porta Ticinese. Nella prima metà dell'Ottocento, alla pittura urbana monumentale



del Duomo e delle eleganti vie del centro si contrappose quella popolare dei Navigli per il suo aspetto caratteristico e di particolare vitalità sociale.

L'immagine di Milano. Il fascino popolare dei Navigli: sono visibili opere quali *Il naviglio dal ponte di San Marco* del bresciano Angelo Inganni e *Veduta del Canale del Naviglio preso sul ponte di San Marco* del veronese Giuseppe Canella, pittori che possono considerarsi gli eredi dei grandi vedutisti veneziani.

La sezione **Il paesaggio lombardo. Tra la suggestione poetica di Manzoni e la ricerca del vero** è dedicata alle trasformazioni, lungo tutto l'800 e sino al primo decennio del '900, della pittura di paesaggio, un genere prima considerato minore. È ancora Giuseppe Canella, con *Veduta presa sul lago di Como*, a interpretare un aspetto moderno della visione manzoniana del paesaggio, non più documentaristica, ma resa attraverso gli stati d'animo di chi la osserva. Di Eugenio Gignous è *Dintorni di Milano o lavandaie della Magolfa*, mentre Gerolamo Induno interpreta con una particolare sensibilità per gli effetti di luce il povero villaggio *Pescare-*

nico. Verso la fine del secolo subentra una dimensione realistica in cui la natura è interpretata nella sua sintetica bellezza

(Silvio Poma, *Veduta del Lago di Lecco e la punta di Bellagio*) o **secondo le** novità espressive e tecniche dell'Impressionismo e del Divisionismo.

Il revival del Settecento nel salotto borghese deriva da un ritorno d'interesse in tutta Europa, in particolare a Parigi, tra il settimo e l'ottavo decennio del secolo, nei confronti di tale cultura con una rivalutazione della pittura rococò, ammirata come espressione di un'epoca che ha aspirato di raggiungere la felicità attraverso una nuova libertà dei costumi e della gioia di vivere. Le stesse tendenze animarono in quegli anni anche la borghesia italiana emergente dopo le lotte del Risorgimento. Fu proprio il pittore-soldato Gerolamo Induno uno dei maggiori interpreti di tale tendenza (*La lezione di ballo* e *La pittrice*).

La pittura di genere. Scene della vita del popolo: si pone in alternativa alla grande pittura storica e militare. La *pittura di genere*, di tradi-

zione olandese, rappresenta il presente e, in particolare, i duri problemi della vita quotidiana nei ceti popolari. Le prime esperienze in questa direzione si devono proprio a lombardi come Domenico Induno (*La visita alla balia*), che risentono dello spirito regionale di aderenza alla realtà e di solidarietà nei confronti degli umili, presente già nel '700 nella pittura del Pitocchetto. Furono protagonisti della pittura di denuncia sociale anche Giovanni Segantini (*La raccolta dei bozzoli*), Filippo Carcano (*Tipi di una famiglia di contadini nel Veneto*), Giovanni Sottocornola (*Muratore*) che elaborarono un nuovo linguaggio, spesso aspro, per rappresentare la dura realtà del lavoro. Diversamente dagli artisti d'ambiente milanese, i pittori d'area napoletana continuarono, secondo una tradizione risalente al Settecento, a rappresentare una realtà popolare solare e pittore-

Gerolamo Induno,
La lezione di ballo, 1867



sca: è di Vincenzo Irolli *Voluttà* e di Antonio Mancini *Riflessi*.

Dai macchiaioli ai divisionisti. La sperimentazione atmosferica sul vero: la sezione documenta, con i macchiaioli toscani Giovanni Boldini (*Ritratto di Fattori nel suo studio*) e Telemaco Signorini (*Non potendo aspettare o La lettera*), i movimenti di rottura rispetto al Romanticismo e all'arte accademica che hanno cercato, come avveniva in Francia con gli impressionisti, di rinnovare la visione e la riproduzione della realtà attraverso una pittura basata sulla sperimentazione della luce e del colore realizzata all'aria aperta. Altri interpreti del cambiamento sono Federico Zandomenighi (*La leçon du chant*), Mosè Bianchi (*Vecchia Milano*) e Loren-

Giovanni Segantini,
"La raccolta dei bozzoli",
 1882-1883

Giovanni Boldini,
"Ritratto di Fattori nel suo studio",
 1866-1867



Gaetano
Previati,
*La danza delle
Ore*, 1899



zo Delleani (*Campagna verso l'inverno*).

La pittura alpestre. Dalla poetica del sublime al paesaggio come espressione delle sensazioni e delle emozioni: si deve al tedesco Julius Lange (*Paesaggio nordico*), presente con successo alle esposizioni di Brera negli anni Cinquanta dell'800, la riproposta nella pittura di paesaggio della poetica settecentesca e romantica del sublime, collegata al senso dell'infinito e alle forti emozioni suscitate dalle solitudini alpestri. I lombardi Francesco Filippini, Filippo Carcano, Arnaldo Soldini, Emilio Longoni, Carlo Cressini, pur utilizzando ciascuno a suo modo la tecnica divisionista, apparivano uniti dalla comune esperienza della pittura d'alta quota.

Il Simbolismo. Tra natura e allegoria: la sezione documenta la diffusione e le diverse declinazio-

*Officine a Porta
Romana*, 1910

ni del Simbolismo in Italia a cavallo dei due secoli. Gaetano Previati con *La danza delle ore*, 1899, offre una visione cosmica di luce di straordinaria tensione dinamica tale da anticipare il Futurismo. La

nuova sensibilità simbolista coinvolge anche un genere come il paesaggio nell'opera *Battello sul Lago Maggiore* di Angelo Morbelli. Filippo Carcano rappresenta *Il gregge (L'Umanità)* in cammino verso il sole che sta per sorgere. Di Giulio Aristide Sartorio il monumentale dittico *Risveglio e Sagra*.

Umberto Boccioni. Dal Divisio-

nismo al Futurismo: in mostra quattro opere divisioniste, tra cui due pietre miliari della pittura del Novecento, che preannunciano la nascita della poetica futurista:

Officina a porta Romana rappresenta la nascita della Milano operaia che a inizio secolo si espandeva nei quartieri della periferia; *Tre donne* (copertina del mensile) un ritratto degli affetti al femminile di Boccioni: la madre Cecilia, una donna forte adorata dal figlio, l'altrettanto amata sorella Amelia e, al centro, arretrata, l'amante e modella prediletta Ines che, come ricorderà Margherita Sarfatti, "gli ispirò in pittura e in scultura alcuni dei suoi possenti lavori". Gli stati d'animo delle tre Muse dell'artista sono messe in luce da una raffinatissima tessitura cromatica divisionista.



Allori al poeta Matteo Munaretto per *Arde nel verde*

Esattamente un anno fa, recensivamo sul nostro mensile la raccolta di liriche "Arde nel verde" (Interlinea, Novara) di Matteo Munaretto, nativo di Canegrate (1977), con studi al liceo classico di Legnano, oggi stabilmente a Pavia, dove collabora con la Facoltà di Lettere dell'Università nell'insegnamento di Letteratura italiana moderna e contemporanea. Un esordio promettente con un precedente significativo, "Il miele del silenzio", nell'antologia della giovane poesia italiana del 2009. In "Arde nel verde", Munaretto, interroga la sua Musa con questi deliziosi versi: *Poesia / sei nata da mancanza, / da esilio e nostalgia di rose e acanti / che avevi nel giardino, / o da sovrabbondanza degli incanti / che adornano la via / del ritorno?...* Affidandoci anche alle parole di chi ne sa molto più di noi in materia, come il noto poeta Fernando Bandini che presenta il libretto, era facile comprendere come la fresca raccolta di



Matteo avrebbe incontrato il favore del lettore interessato alla poesia e, soprattutto, della critica letteraria.

Infatti, dall'agosto dello scorso anno e nel giro di due mesi, con "Arde nel verde" Munaretto si è aggiudicato ben tre premi nazionali: il "PontediLegno Poesia" 2ª ed. (26-28 agosto), "Antica Badia di san Savino, Pisa 33ª ed. (10 settembre) e "Caput Gauri" Abbazia di Pomposa 28ª ed. (8 ottobre). In particolare, la motivazione del premio pisano recita:

"L'umile ambizione di Munaretto nel suo *Arde nel verde* è ritrovare una lingua che restituisca 'l'incanto primissimo dell'essere'. Così con empito lucreziano mima e riporta a nuovo splendore la meraviglia del creato. Perfetto è l'equilibrio formale: il metro assolve alla sua funzione regolatrice, e nel lessico aulicisms e quotidianità si integrano in un impasto di sorprendente freschezza".

F.R.

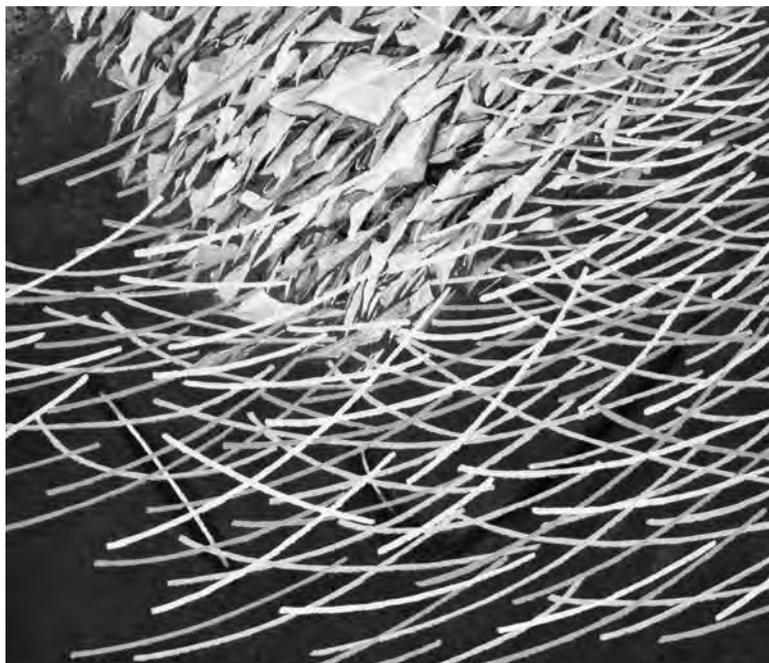
L'arte del maestro Giancarlo Pozzi

Parlamo dell'artista castellanese Giancarlo Pozzi almeno per due motivi.

Primo perché il suo lungo iter creativo è stato di recente oggetto della tesi di laurea di una legnanese all'Università degli Studi di Milano. La tesi, con titolo "Giancarlo Pozzi, dall'incisione al polimaterico", ha concluso brillantemente il corso di laurea triennale di Maddalena Galli in Scienza dei beni culturali nell'ambito della Facoltà di Lettere e filosofia, relatore la professoressa Bianca Tosatti. La dissertazione ha incluso una rassegna delle principali tecniche impiegate da Pozzi, dalla pittura ai metodi incisori, di cui l'artista è uno dei massimi esponenti a livello internazionale, come dimostrano i contributi di Pozzi ai lavori di grafica di alcuni maestri contemporanei europei, da De Chirico a Mirò (mostra alla Banca di Legnano nel 2009). Un riconoscimento, la tesi, che può ricevere solo chi ha espresso nell'arte dei valori alti e tali da essere additati al mondo della cultura.

In secondo luogo si vuole segnalare la straordinaria personale "Giancarlo Pozzi, del viaggiare del dipingere", aperta il 4 marzo e visibile sino al 5 aprile alla Torre Colombera di Gorla Maggiore: oltre cinquanta tele dipinte nel periodo 1970-2005, affiancate da disegni dei taccuini di viaggio e da incisioni/litografie a colori della serie "Conquistador". I brevi o lunghi tour, intrapresi periodicamente, hanno per Pozzi una valenza illuminante: le sensazioni visive, più o meno dettagliate, più o meno realistiche, vengono prima abbozzate in una sorta di diario di viaggio per immagini, quindi, nella quiete dello studio castellanese, avviene quella fantasmatica trasformazione in dipinti e grafiche secondo una poetica astratta di segno lirico-simbolico, sovente incrementata nel senso e nel contenuto estetico da elementi tattilo-visivi.

Dodici i Paesi oggetto della rassegna (a cura di Fabrizio Rove-



Giancarlo Pozzi,
Iraq

sti), compreso quello immaginario non fatto in Bhutan. Appare subito evidente come l'artista prediliga i luoghi in cui antiche civiltà - del Mediterraneo, mesopotamiche, cinese e azteca - e una natura insolita sollecitano la fantasia a portarsi verso inediti approdi espressivi. L'immaginifico Pozzi codifica nuovi ideogrammi per la Terra del drago e geroglifici per le genti del Nilo. Tesse cromie di fili nel giorno di festa guatemalteca. È il primitivo pescatore d'immagini nelle acque di Capo Verde. Ricostruisce in legno i portali delle chiese copte sui terreni aridi e rocciosi dell'Etiopia. Cesella porte d'oro irachene e marocchine.

La mostra - presentata una prima volta in altra veste con titolo "Gli occhi e le mani" alla Facoltà di Architettura e società del Politecnico di Milano - oltre ad essere rinnovata nell'allestimento, offre lavori inediti, in particolare i taccuini di viaggio dell'artista con acquerelli, disegni e pastelli, un corpus di opere che già di per sé potrebbe costituire una serie d'arte compiuta. Gli appunti sono anche stati ripresi nello studio di Pozzi con scatti confluiti nel lavoro "Ritratti in luce e ombre", immagini inconsuete nelle quali le pennellate di luce diventano

strumento indagatore per svelare l'uomo in un dialogo intimo, fatto di emozioni e ricordi, liberamente interpretati dallo stile inconfondibile del fotografo Claudio Argentiero.

L'estesa vicenda creativa di Giancarlo Pozzi - iniziata negli anni '60 nell'ambito dell'Associazione Artistica Legnanese - mette in evidenza la fusione di due aspetti determinanti la forte identità espressiva del suo lavoro: una profonda sensibilità del fare, arricchito dall'esperienza nel laboratorio milanese di grafica Upiglio, e l'attitudine a creare un proprio vocabolario visivo fatto di segni, forme, simboli, il tutto concertato secondo rinnovate e liriche sintassi compositive il cui senso rimanda al pensiero e alla sfera esperienziale dell'artista, di cui il viaggio costituisce un momento fondante.

R. F.

*"Giancarlo Pozzi,
del viaggiare del dipingere
Gli occhi e le mani".
A Gorla Maggiore (Va),
Torre Colombera,
v. Canton Lombardo.
Orari: mart.-giovedì-sab. 16/19;
dom. 10/12 e 16/19.
Cat. Lucini libri*

Campioni legnanesi sulla neve

Giulio Castoldi di S. Domenico e Paola Bononi di S. Magno sono i campioni legnanesi di sci. Hanno vinto i rispettivi titoli in una ben riuscita edizione della manifestazione, perfettamente gestita dall'Oratorio delle Castellane sulle piste di Pila, in una giornata di sole e in una competizione che ha visto la partecipazione di 96 concorrenti. Tre gli apri-pista d'eccezione: il sindaco Lorenzo Vitali, il cavaliere del Palio Gianfranco Bononi e il gran maestro del Collegio Romano Colombo.

Questi i vincitori di ciascuna categoria.

Baby sprint:

Paolo Zalum (S. Erasmo)

Cuccioli:

Giulia Zalum (S. Erasmo)

Allievi:

Paolo Rebolini (S. Erasmo)

Giovani:

Cesare Croci Candiani
(S. Ambrogio)

Dame:

Paola Bononi (S. Magno)

Senior:

Giulio Castoldi (S. Domenico)

Master A:

Mario Fusetti (Legnarello)

Master B:

Giovanni Castoldi
(S. Ambrogio)

Master C:

Alberto Garavaglia (S. Magno)

Snowboard:

Matteo Lavazza (Legnarello)

Biberon:

Edoardo Vinco (La Flora)

M.T.

La festa della
premiazione
al Castello
(Fotografie di
Luigi Frigo)



Dalla Gran Dama di Grazia Magistrale dell'Oratorio delle Castellane riceviamo e pubblichiamo questa nota di colore sui Campionati Legnanesi di sci - Trofeo dei Manieri, che ha assegnato anche la Targa d'argento della Famiglia Legnanese

Il successo dell'anno scorso faceva ben sperare, così un nutrito gruppo di legnanesi il 12 febbraio 2012 si sono trovati a Pila per i campionati Legnanesi di sci.

Una cornice splendida, cielo terso e sole smagliante e una straordinaria e goliardica competizione, ha animato i legnanesi che, sci ai piedi, hanno difeso i colori della propria contrada, sostenuti da un folto gruppo di contradaiooli che, di sciare non se ne parla, ma in onore della gara e della voglia di passare una bella giornata, sono venuti a fare il tifo per sostenere i loro colori.

Tutto ha inizio alle ore 12 quando tre apri-pista d'eccezione danno il via, Gran Maestro, Supremo Magistrato e Cavaliere del Carroccio, e poi a seguire più di 90 sportivi, dai 5 anni in su, cominciano a farsi strada tra i paletti della pista, per finire poi con un succulento buffet allestito dall'Oratorio delle

Castellane.

E poi via ai pronostici sui tempi, le strategie messe in atto, e gli errori commessi durante la gara, ma tutto con lo stesso spirito di festa che ha contraddistinto la giornata.

Il tutto non poteva che finire con una bella festa al Castello per le premiazioni: hanno sfilato i migliori tempi di ogni categoria, poi gran finale con i campioni legnanesi maschili e femminile e la classifica delle contrade che, anche quest'anno, vede in testa la contrada di S. Magno.

Una nota doverosa al Trofeo assegnato quest'anno, opera originale eseguita dalla legnanese Marina Macchi che ha ereditato questa passione dal papà Donato.

Doverosi i ringraziamenti al Comune, alla Famiglia Legnanese, alla Fondazione Ticino Olona e a un nutrito gruppo di amici, che ci hanno sostenuto e hanno, con il loro contributo, reso possibile l'organizzazione dell'evento.

Visto i risultati non ci resta che concludere: arrivederci all'anno prossimo!

Rosanna Garavaglia
Gran Dama di Grazia Magistrale

Legnano capitale del basket

**Le finali
di Coppa Italia
LNP 2012
dal 16 al 18 marzo**

Legnano capitale della pallacanestro di Lega Nazionale Basket. Infatti, per tre giorni, saranno proprio gli impianti del Knights Palace di Legnano e del Palaborsani di Castellanza le sedi delle finali di Coppa Italia LNP 2012 che si terranno dal 16 al 18 marzo e che saranno organizzate dal Legnano Basket. Particolarmente affollata, nella Sala degli Stemmi di Municipio, la presentazione dell'evento, con gli interventi di Lorenzo Vitali - Sindaco Città di Legnano, Renzo Brignoli - Assessore Sport Città di Legnano, Fabio Bruttini - Presidente Lega Nazionale Pallacanestro,



Giuseppe Gonella - direttore generale Lega Nazionale Pallacanestro, Enrico Ragnolini - Presidente Comitato Regionale Lombardo, Marco Tajana - Presidente comitato organizzatore, Maurizio Mosti in rappresentanza del "Gruppo G-Holding" - La casa del Gioco.

"Un evento che rappresenta una ulteriore opportunità per la città" ha affermato soddisfatto il sindaco Vitali e anche "per motivare ancor più gli appassionati a seguire uno sport che a Legnano sta trovando sempre più spazio e vi-

sibilità", come invece ha aggiunto l'assessore Brignoli.

Apprezzamenti per il lavoro che sta svolgendo il Legnano Basket sono giunti sia da Bruttini che da Ragnolini, entrambi convinti che l'occasione offrirà al grande pubblico dell'Alto Milanese, ma non solo, di "apprezzare le qualità del movimento cestistico della Lega Nazionale Pallacanestro".

"Tra i motivi di soddisfazione - il commento di Marco Tajana, presidente del Legnano Basket e consigliere della LNP - aver motivato una corretta sinergia tra i Comuni di Legnano e Castellanza, sedi delle gare nei due impianti rispettivamente del Knights Palace e del Palaborsani".

Legnano Basket sarà presente nelle finali di DNB e disputerà la semifinale contro Agrigento, sabato 17, alle 18.45, al Palaborsani.

Marco Tajà

*Presentazione
delle finali
di Coppa Italia
LNP 2012
(Foto di
Andrea Filippi)*



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Le borse di studio della Fondazione F. L.

Il tavolo dei relatori e il pubblico presente alla 25ª "Giornata dello studente" svoltasi lo scorso novembre all'Università Carlo Cattaneo - Liuc

La 25ª "Giornata de studenti", svoltasi il 27 novembre dello scorso anno all'Università Carlo Cattaneo - Liuc di Castellanza, continua ad avere dei riscontri largamente positivi testimoniati, soprattutto, dalle lettere ed e-mail di ringraziamento che i borsisti hanno continuato a inviare alla Fondazione Famiglia Legnanese e ai donatori dei premi. In questo numero del mensile pubblichiamo una lettera inviata da una studentessa che ha ricevuto la borsa di studio donata dalla STIE - San Vittore Olona.

Ill.ma Fondazione Famiglia Legnanese,

sono Denise Ardito e ho avuto l'onore di essere tra i 199 borsisti scelti da Voi nella 25ma Giornata dello Studente.

L'onore della partecipazione al-



l'evento è stato immenso, per me e la mia famiglia e di questo voglio ringraziarVi.

Non conosco la Famiglia Legnanese prima di venire a conoscenza della borsa di studio, ma poi ho svolto alcune ricerche e sono rimasta colpita. Un'Istituzione come la Vostra, la quale rende

possibile il dialogo e l'incontro tra giovani e imprese è senza dubbio un grandissimo valore aggiunto per il territorio.

Seduta tra le decine e decine di persone che hanno partecipato alla premiazione, ho potuto toccare con mano cosa significhi attenzione ai giovani e al proprio territorio. Ho avuto una piccola dimostrazione concreta del valore delle istituzioni nello sviluppo economico del territorio e del valore delle decine di piccole e medie imprese che, nonostante le difficoltà economiche del momento, non smettono di guardare al futuro.

Non si tratta solo di un ringraziamento per l'opportunità della Borsa, dunque, ma per l'opportunità di un'esperienza a 360°, ben più importante.

Con stima,

*Denise Ardito
Alba, 28 dicembre 2011*



LONGO ENOTECA

VIA XXV APRILE, 3/A

LEGNANO TEL. 0331/596.329

www.enotecalongo.it

Liuc, nell'eccellenza del Made in Italy

Un percorso con testimonianze di imprenditori e professionisti

Un percorso attraverso le eccellenze del Made in Italy, con le testimonianze di alcuni imprenditori e professionisti che contribuiscono a renderlo grande in tutto il mondo: anche quest'anno, nell'ambito del corso di Economia delle imprese del Made in Italy e di quello in Strategic Issues of Made in Italy, entrambi rivolti agli studenti della Facoltà di Economia e tenuti dal prof. Alessandro Sinatra, sarà proposto un ciclo di incontri con testimoni d'azienda, che conferma l'impostazione didattica dell'Università Cattaneo, improntata su un'efficace si-

nergia tra i contributi più puramente accademici e quelli del mondo delle professioni.

In particolare, il corso di Economia delle imprese del Made in Italy sviluppa un percorso tematico che approfondisce le problematiche comuni ai diversi settori attraverso la lettura e la discussione di documenti che testimoniano la realtà delle aziende e testimonianze di imprenditori e dirigenti delle imprese dei settori più importanti del Made in Italy. Si vuole quindi, offrire agli studenti non solo gli strumenti per comprendere a fondo le radici del fenomeno del Made in Italy, con approfondimenti su specifici settori (dalla moda alle auto, dal design al lusso all'eno-gastronomia), ma costruire solide basi per lavorare in imprese del Made in Italy o gestirle da imprenditori.

"Il ruolo della LIUC nel contesto italiano - spiega il professor Alessandro Sinatra, docente titolare dei due corsi - offre la possibilità di accedere a testimonianze di rilievo tra gli attori principali del made in Italy e consente di comprendere meglio attraverso le esperienze delle persone che lo animano le caratteristiche di questo complesso fenomeno, unico al mondo, oggi studiato da molti ricercatori internazionali"

Gli incontri sono iniziati con l'intervento del presidente Sistema Moda Italia,



Michele Tronconi, sul tema "La competitività internazionale".

Il calendario dei principali incontri che seguiranno è il seguente:

- Venerdì 23 marzo ore 14-16
"Internazionalizzazione della produzione"
Mauro Bonfanti
Direttore Produzioni Esterne ed Acquisti di Alessi S.p.A.
- Giovedì 12 aprile ore 16-19
"La difesa del marchio"
Fulvio Cattaneo
Direttore Vendite Flou S.p.A.
- Giovedì 19 aprile ore 16-19
"La creazione di una nuova impresa"
Alberto Alemagna
Fondatore T'a Milano S.r.l.
- Venerdì 30 marzo ore 14-16
"Alla ricerca dei mercati internazionali accessibili"
Silvano Pedrollo
Presidente e Fondatore Pedrollo Spa



ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
GIURISPRUDENZA
MASTER UNIVERSITARI

www.liuc.it

UNIVERSITÀ
CARLO
CATTANEO 

Corso Matteotti, 22
21053 Castellanza (VA)
tel. 0331.572.300
fax 0331.572.320 - info@liuc.it

Giuseppe Verdi
(ritratto da
Giovanni Boldini),
autore de
"La battaglia
di Legnano",
opera in quattro
atti su libretto
di Salvatore
Cammarano,
rappresentata in
prima assoluta
il 27 gennaio
1849, al Teatro
Argentina
di Roma

Nuovi soci e programma dei giovani

Nell'assemblea di febbraio è stato presentato anche il calendario dell'anno sociale: oltre alla prosecuzione degli appuntamenti che potremo definire oramai tradizionali, ovvero la visita all'Istituto dei Ciechi di Milano - Percorso al Buio nel mese di marzo, la ripresa della *Passeggiata nella Storia* ed una giornata sportiva, quest'anno prevista per il mese di settembre in occasione degli Open di Golf, il gruppo sarà impegnato nel mese di maggio nella donazione di una tesi di laurea alla Fondazione Famiglia Legnanese. Si tratta di una tesi dell'Accademia di Belle Arti di Brera, realizzata dalla dottoressa Anna Tironi, la quale ha ricostruito un abito teatrale del primo Ottocento facendo riferimento ai bozzetti della prima edizione dell'opera verdiana "La battaglia di Legna-

no".
Il Gruppo Giovani, inoltre, ha deciso di ampliare la propria attività creando anche collaborazioni con le realtà sociali e giovanili del territorio. Difatti, la sinergia e la collaborazione tra le varie forze oggi è estremamente importante. Con il mese di gennaio si sono aperte le iscrizioni al nuovo anno sociale e, oltre alle riconferme di adesione al gruppo da parte dei soci che in questi anni hanno seguito e partecipato alle attività ed alla formazione del gruppo stesso, si è dato il benvenuto ad un cospicuo numero di nuovi soci. Cogliamo l'occasione per dare loro il più caloroso "benvenuto" e ci auguriamo che altri giovani (dai 18 ai 40 anni) vogliano diventare soci del Gruppo Giovani della Famiglia Legnanese. Ci teniamo a ricordare che le iscrizioni all'anno sociale rimar-



ranno aperte per tutto l'anno, l'unica condizione è essere maggiorenne. Chiunque fosse interessato ad iscriversi o volesse avere informazioni può scrivere all'indirizzo

segreteria@famiglialegnanese.com

Alessio Marinoni



Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it



Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it






www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

110

Presentata la squadra di scacchi della "Famiglia"

Venerdì 10 febbraio, presso la sala consigliare della Banca di Legnano in Largo Tosi, è stata presentata alla stampa e ai vertici della Banca di Legnano la compagine del Circolo Scacchistico Famiglia Legnanese che parteciperà al Campionato Italiano a squadre nella serie A2, inoltre è stata illustrata l'attività del circolo anche per quanto riguarda le squadre minori, due in serie C, due in serie Promozione e tre del settore giovanile Under 16, che tra marzo e maggio disputeranno i relativi campionati nazionali. Non è mancata inoltre una rapida presentazione dell'attività interna del circolo con i tradizionali tornei "Scacchi e Carroccio" in primavera e il "Campionato Città di Legnano" in autunno, oltre ai corsi per i giocatori più giovani tenuti da nostri Maestri. Nell'occasione sono stati donati al presidente della Banca di Legnano, professor Enrico Corali, e al direttore generale, Federico Arosio, gli attrezzi del nostro mestiere: scacchi e scacchiera ufficiali da torneo. Con ciò abbiamo voluto manifestare la riconoscenza del Circolo scacchistico legnanese a chi negli anni ci è stato vicino e ci ha sostenuto nell'attività e nei nostri sforzi per cercare di raggiungere risultati sportivi sempre migliori. E ci tengo a sottolineare, non solo risultati sportivi, ma anche e soprattutto educativi verso i nostri giovani.



Un grazie di cuore, dunque, alla Banca di Legnano e ai suoi vertici e, non dimentichiamo, al nostro presidente Luigi Caironi, che ha sempre

visto negli scacchi il "nobil gioco", così come è stato da tempo definito. Ora sta a noi non deludere nessuno, a cominciare da questo intensissimo mese di marzo.

Il giorno 9 avrà inizio il Torneo del Carroccio: il 16-17-18 marzo le nostre squadre di adulti saranno impegnate nei vari campionati Italiani, per poi continuare, a Carroccio finito, l'11 maggio con l'inizio del Campionato di Legnano Under "Memorial Fresca Fantoni Romano" e per concludere questa lunga primavera scacchistica il 20 maggio a San Giorgio su Legnano con la fase finale Regionale del Campionato Italiano a squadre Under 16.

Garantiamo il nostro massimo impegno per i risultati e sicuramente vi daremo delle belle notizie nei prossimi numeri della Martinella.

Alberto Meraviglia

Due momenti dell'incontro della squadra di scacchi della Famiglia Legnanese con Federico Arosio, direttore generale della Banca di Legnano (Foto di LegnanoNews)



TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati

5
1953 - 2003

CERTIFIED
IcNet
MANAGEMENT SYSTEM

IGQ
ISO 9001-2008

Sede: Gorla Minore (VARESE) - Depositi: BOLOGNA - TORINO - Tel. 0331 368900 - Fax 0331 368940 - www.trafital.it - info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

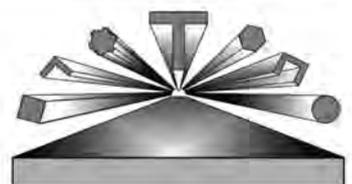
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE PER CHIAVETTE)

TONDI - ESAGONI - ALBERI SCANALATI - ANGOLARI - PROFILI A L - PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 160 mm.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO - ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI - TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.





Marzo 2012
32

Parliamo del Gruppo ricamo

Il Gruppo Ricamo della Famiglia Legnanese nasce nel 1995 con il nome di "Ricamare in Famiglia" e con la volontà di insegnare a ricamare il punto croce con il rovescio perfetto.

L'esordio lascia subito intuire che il gruppo farà strada e saprà farsi apprezzare anche al di fuori della "Famiglia". Professionalità, passione e coesione tracciano una strada che, di anno in anno, si arricchisce di nuove conoscenze e di grandi soddisfazioni. Un susseguirsi di tappe importanti segneranno infatti la crescita delle ricamatrici di viale Matteotti. Tra le più significative, la prima mostra di ricami a punto croce (aprile 1988), dove vengono esposte le creazioni delle socie insieme ad antichi ricami, veri e propri capolavori forniti da una nota casa produttrice di filati. Nel 2000, per lasciare una testimonianza nell'anno del Giubileo, il Gruppo aderisce

all'invito di collaborare alla realizzazione di un pannello di 20 metri quadrati composto da 2000 tessere ricamate nei colori azzurro, simbolo dell'Europa e giallo simbolo della Chiesa Cattolica. I cinquanta quadratini realizzati dal Gruppo legnanese raffigurano simboli di pace, dell'Europa Unita, della nostra città e dell'associazione. Presentato in primis al Santo Padre, il pannello ha viaggiato poi fino a Bruxelles e una volta tornato in Italia è stato esposto a Firenze, Viareggio e Livorno. Nella nostra città è stato a lungo ammirato nella suggestiva cornice della Chiesa di Sant'Ambrogio.

Ogni anno il gruppo si fa promotore di corsi di specializzazione volti all'apprendimento di numerose tecniche: dal punto antico all'Hardanger, alle sfilature, ai punti classici ed altro ancora.

Nel 2005, in occasione di una tripli-

ce ricorrenza (i suoi dieci anni di vita, il 55° di fondazione della Famiglia Legnanese e i 500 anni della basilica di San Magno), il Gruppo ha realizzato e donato un completo d'altare, l'abito sacerdotale, nonché una raffinata stola a punto raso e Aquileia con ornamenti ripresi dagli affreschi della Basilica.

Non va poi dimenticato che il gruppo ha iniziato la collaborazione con la rivista "Ricamo Italiano" e ciò gli ha permesso di farsi conoscere a livello nazionale. Gira inoltre per l'Italia e all'estero, visitando mostre internazionali e importanti eventi legati all'affascinante mondo del ricamo.

Il ricamo, dunque, non è solo un hobby, ma un'arte da scoprire e da perfezionare giorno dopo giorno, con passione e pazienza: un'arte che sa stupire e regalare infinite soddisfazioni.

C.M.

BOLCHINI COSTA

GIOIELLERIA - OROLOGERIA - OTTICA dal 1927

NEGOZIO STORICO

LEGNANO - LARGO SEPRIO 2

Tel. 0331.547.849

Punto pittura o punto raso

Il punto pittura detto anche punto raso è il punto classico del ricamo a colori. Come indica la sua stessa denominazione, questo punto intende riportare sulla tela le caratteristiche di un dipinto, cioè vuol dare all'ago ed al filo la funzione del pennello e dei colori. Punto difficile non come tecnica che anzi è quasi elementare ma perché esige dalla ricamatrice gusto e senso cromatico.

Sembra che il punto raso sia originario dell'Asia e precisamente della Cina e del Giappone dove naturalmente primeggiano nell'arte di questo ricamo. I loro costumi nazionali sono di quanto più ricco e sfarzoso sia dato immaginare in fatto di abbigliamento. Fiori, farfalle variopinte, uccelli dalle meravigliose tinte iridescenti, paesaggi con ponticelli, cascate, laghetti, alberi, nei ricami giapponesi e cinesi vengono eseguiti con un meraviglioso sen-

so artistico e con un'aderenza alla realtà quale solo un pittore potrebbe dare.

Da noi questo punto ha avuto una vasta applicazione nei ricami ecclesiastici. Pianete, stole, piviali, paliotti d'altare sono

spesso ricamati anche con fili d'oro e d'argento. Il ricamo moderno lo ha un po' dimenticato, tuttavia è ancora utilizzato per realizzare lenzuolini per culle, lettini, cuscini che possono arredare con gusto le nostre case anche con arredamento moderno.

Il punto raso va eseguito sempre su telaio, utilizzando fili di cotone o di seta e consiste in punti ora



brevi ed ora più lunghi che alternativamente, iniziando dal margine esterno del disegno, continuano via via a riempire l'interno del motivo in gradazioni diverse. I punti non devono essere mai troppo lunghi né troppo regolari ma molto fitti, in questo modo la superficie presenterà un aspetto omogeneo e ben sfumato.

Adriana Colombo

*Il Gruppo
ricamo
della Famiglia
Legnanese*



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84

TEL. 015 666122

FAX 015 666222

R.E.A. 93720

REG. IMPRESE DI BIELLA 4785

C.C. POSTALE TO 13232137

C. FISC. / P. IVA IT 01537500025

M BI 001668

INTERNET: www.graziano.it

E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Elisabetta fa strage di francobolli

La regina Elisabetta è ascesa al trono del Regno Unito il 6 febbraio 1952 a soli 21 anni. Nel 2012 ricorrono quindi i suoi "primi 60 anni" di governo degnamente celebrati dal "Diamond Jubilee".

Si può ben dire che l'Inghilterra tra il XX e il XXI secolo sia stata governata dalle donne.

Celeberrima è la Regina Vittoria che, incoronata nel 1837 a 18 anni, è riuscita a regnare per ben 64 anni fino al 1901. Dal punto di vista filatelico ha avuto il merito di promuovere la riforma postale studiata da Rowland Hill, ovvero il pagamento anticipato della tariffa mediante francobollo: il famosissimo Penny Black.

Dopo di lei inizia la dinastia dei Windsor and Saxe - Coburg - Gotha con Edoardo VII (regna 1901 - 1911), Giorgio V (regna 1911 - 1936) , Edoardo VIII

(1936) che abdica per sposare Wallis Simpson in favore del fratello Giorgio VI (regna 1936 - 1952). L'attuale regina Elisabetta II, quinto sovrano della casata, è la figlia primogenita di Giorgio VI.

Ma tutto il '900 è stato accompagnato anche dalla amatissima presenza della "Regina Madre", Elisabetta Angela Margherita, nota per i suoi abiti rigorosamente in tenui toni pastello indossati fino a tarda, anzi tardissima età (al momento della scomparsa infatti è ultracentenaria).

Per tornare a noi la figlia, l'attuale Elisabetta II, tra l'altro possiede una delle più importanti collezioni filateliche del mondo.

Le Royal Mail per il "Diamond Jubilee" hanno emesso il 6 febbraio u.s. un foglietto che ritrae la Regina in sei pose e momenti differenti lungo l'arco del regno fino

al giorno del giubileo. In particolare nell'ultimo francobollo nello sfondo compare un tappeto di scritte "Diamond Jubilee" realizzato con inchiostro iridescente.

Non sono state da meno anche le Isole del Canale e i paesi di tradizione anglofona con le loro emissioni celebrative.

Se dovessimo poi soffermarci sulle curiosità potremmo osservare che

- le donne della casa reale sono particolarmente longeve;
- Elisabetta sembra intenzionata a superare la durata del regno della sua antenata Vittoria;
- la data dell'incoronazione, il 2 giugno (2/06), è il rovescio dell'inizio del suo regno ovvero il 6 febbraio (6/02).

Avrà un significato tutto ciò?

Per ora possiamo escludere quello filatelico.

Giorgio Brusatori



SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

[e-mail: posta@salmoiraghi.net](mailto:posta@salmoiraghi.net)

Perché fotografare, per chi fotografare

Oggi tutti fotografiamo, in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo: dal telefonino alle macchine digitali professionali. Quando le immagini sono per noi, per i nostri ricordi personali, la lettura dell'immagine è soprattutto emotiva e, appunto, personale. L'aspetto tecnico, che ovviamente è sempre da tenere sotto controllo e da migliorare, passa in secondo piano.

Diverso è quando si fotografa per far vedere anche ad altri i nostri scatti, o meglio i nostri lavori. Qui si inizia a parlare di progetti: per raccontare, per trasmettere nostre idee, emozioni. La prima cosa che dobbiamo tenere presente, in questi casi, è che lo spettatore vede e percepisce solo quello che noi saremo stati capaci di trasmettere, con chiarezza e coerenza.

Qui anche l'aspetto tecnico dovrà essere di ottimo livello. Le serate del nostro gruppo, come si può vedere dal programma, hanno tutte come primo obiettivo la crescita professionale/culturale dei partecipanti agli incontri.

Reportage, audiovisivi, lettura dell'immagine, storia della fotografia, archiviazione ed elaborazione delle immagini sono alcuni dei temi portanti trattati con continuità. Poi, le mostre personali e collettive a tema, le proiezioni di audiovisivi e i reportage sul Palio di Legnano sono importanti occasioni per confrontarci con un pubblico di fotografi e non solo.

Il prossimo 24 marzo, nella sala delle vetrine della Famiglia Legnanese, sarà inaugurata la mostra fotografica del nostro socio Guido Picci, dal titolo "Sguardi dal mondo". Una serie di immagini, ritratti e figure ambientate, scattate durante viaggi fatti in Etiopia, Mali, Sudan, Libia, Cina, India, Birmania. Presentando i suoi lavori l'autore dice: "gli sguardi parlano ovunque la stessa lingua, rivelando emozioni e so-

gni che non cambiano". E aggiunge: "Ogni persona è un abisso, vengono le vertigini a guardarci dentro". Un lavoro appunto a progetto, dove l'autore vuole sottolineare che oltre alle tradizioni culturali dei luoghi, che si manifestano nel vestire, nell'apparire, esiste e prevale l'uomo con i suoi sentimenti, con le sue emozioni, con

i suoi sguardi. La mostra dal 24 marzo al 1° aprile, con ingresso libero. Una mostra da non perdere.

Maggiori dettagli sui nostri programmi si possono vedere sul sito:

www.famiglialegnanese.com oppure sul sito www.falefoto.it

Gianfranco Leva



Programma del circolo

Marzo

- 6 Serata visione immagini dei soci: "Progetto per Dia sotto le stelle"
- 13 Storia della fotografia: serata dedicata al fotografo Maurizio Galimberti a cura di Diego Valceschini
- 20 La fotografia e la poesia a cura di Dario Ferrè
- Da sabato 24 marzo a domenica 1° aprile mostra fotografica di Guido Picci dal titolo "Sguardi dal mondo"**
- 27 Serata lettura audiovisivi "per autore" a cura di Lorenzo De Francesco

Aprile

- 3 Briefing per mostra "Poesia e fotografia" del prossimo autunno
- 10 "Internetville" (curiosità fotografiche dalla rete) a cura di Luca Cicchello
- 17 Serata lettura audiovisivi "per progetto": raccontare un evento a cura di Lorenzo De Francesco
- 24 Dettagli per proiezione audiovisivi Palio 2011 in programma per il 19 maggio in piazza San Magno

*Foto di
Guido Picci.
Dall'India
"Sguardi
dal mondo"*

tozzo

A R R E D A M E N T I

Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozsofarredamenti.it



G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati. Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.



landini calzature

Landini Calzature srl - Cerro Maggiore (Mi) - Strada Statale Saronnese, 527 - tel. 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

Giovani in fuga

Tra i giovani iscritti all'APIL, Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano, alcuni di loro stanno vivendo l'esperienza di lavoro all'estero. Da uno di questi riceviamo lo scritto che ci piace pubblicare in quanto evidenzia una realtà presente nel Paese e comune a molti giovani desiderosi di mettersi in gioco.

Qualche anno fa leggevo sui giornali dei "cervelli" che emigravano negli Stati Uniti, dove venivano pagati a peso d'oro; poi ho iniziato a leggere di "giovani ricercatori" che potevano completare le loro scoperte in altri paesi, più generosi nella ricerca. Ieri ho letto solamente di "giovani" che se ne vanno dall'Italia, perché "...se non te ne vai, nella migliore delle ipotesi rimarrai un precario a vita..."; la cosa buffa è che l'ho letto su un giornale online, perché qui a Singapore è più facile trovare un ristorante che un quotidiano italiano! Da quattro mesi vivo nel sud-est asiatico, tra la Malesia e l'Indonesia, sotto il sole dell'equatore; quando sono partito già pensavo a quando sarei tornato, per poter rivedere mamma e papà, mio fratello e mia zia, i miei amici, l'Alberto da Giussano e lo struscio domenicale in piazza San Magno. Eppure Tommaso, un mio amico delle superiori, quattro anni fa è andato a Londra per un anno, e

poi in Cina: ora torna a casa solo un paio di settimane all'anno per dire a tutti noi "Sto bene, mi piace, ci rivediamo l'anno prossimo!", e non sembra smaniare dalla voglia di rientrare. Stessa cosa di Stefano, che dopo un anno in Romania è ripartito per la Scozia, e chi sa quando ritorna!

Ora tocca a me, e mi accorgo che in Italia mangiamo bene, abbiamo tutti i nostri legami... ma per chi vuole crescere non c'è sempre abbastanza aria!!! Se vuoi mettere da parte qualche soldo per una futura casa, se vuoi lavorare e migliorare nello stesso tempo, se vuoi che qualcuno ti apprezzi per le tue capacità, l'unica strada è fare come nell'Ottocento, come prima e dopo la guerra, come negli anni '70, come han sempre fatto centinaia di uomini della Tosi con progetti in giro per il mondo... saluti, vi mando una cartolina, statemi bene, io parto! Ragazzi, giovani! Non aspettate che qualcuno vi lasci la sedia libera qui in Italia! Ce ne sono di sedie in giro per il mondo, approfittatene ora che potete!!! Ecco cosa vi serve: il biglietto aereo per partire, il passaporto, la voglia di mettersi in gioco, la determinazione a non arrendersi davanti alle prime difficoltà. Certo, io avevo le spalle coperte dalla mia ditta, è facile per me parla-

più basse che in Italia, tutti parlano almeno inglese, cinese e malese, lavoro ce n'è ancora per chi lo cerca, la città è più pulita e più sicura dell'amata Legnano (vedo ragazze che vanno a correre nei parchi alle 9 di sera, da sole, senza nessun rischio!), e bene o male quando un giorno tornerete (se tornerete) potrete dire "Yes, we can!". Ma non è solo Singapore dove si può provare una nuova esperienza: per il mio primo periodo di riposo (dopo tre mesi di lavoro in cantiere mi sono preso una settimana di ferie) sono voluto andare in Nuova Zelanda, il Paese più lontano dall'Italia: ancora da solo, ancora sorprese! Ho scoperto che moltissimi brasiliani vanno in Nuova Zelanda a studiare inglese, e che poi alcuni si fermano lì a lavorare, per "farsi le ossa". Qualcuno arriva che non sa dire nemmeno "hello", e così va a scuola di inglese al mattino, al pomeriggio lavora, vive in un appartamento condivi-

so con altri ragazzi come lui, e forse un giorno metterà su casa proprio lì! Dopotutto in Nuova Zelanda ti rilasciano il Permesso di Soggiorno per lavorare in circa tre giorni!!! E ci sono moltissimi giovani che di cognome fanno Rossi, Caffaro, Ferri, Costa... i loro nonni erano italiani, emigrati in Brasile ses-

Io e Bruna (brasiliana) sul Lago Taupo in Nuova Zelanda



re... ma la realtà è questa! E anche se all'inizio trovate un lavoro che non centra niente con gli studi o con le aspettative (all'estero molti iniziano facendo il cameriere, il manovale o l'addetto alle pulizie), già ci state guadagnando più di quanto immaginate! Qui a Singapore le tasse sono

sant'anni fa in cerca di un futuro; e quando gli chiedo "Ma perché non chiedete la cittadinanza italiana, dopotutto ne avete la possibilità?", loro mi rispondono "...perché non vieni tu in Brasile? Da noi cercano molti ingegneri!", ed io "...ah sì? Quasi quasi..."

L'astronauta Paolo Nespoli a Legnano!

Ci siamo: Antares è riuscita nell'intento di portare a Legnano **Paolo Nespoli**, l'astronauta italiano che ha recentemente partecipato a una straordinaria missione spaziale, rimanendo per sei mesi sulla Stazione Spaziale Internazionale (ISS), da dicembre 2010 a maggio 2011. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Antares - Astronomia e Natura, è in programma per la sera di **venerdì 11 maggio all'Osservatorio Astronomico "Città di Legnano"***.

Paolo Nespoli sarà quindi a Legnano per una attesissima serata pubblica in cui condividerà con noi le emozioni, le gioie e le fatiche di una missione storica: infatti, dopo aver volato sullo Shuttle Discovery tra ottobre e novembre 2007, Nespoli ha raggiunto, alla fine del 2010, la ISS (Stazione Spaziale Internazionale) rimanendovi per ben 159 giorni, un record assoluto, dove ha effettuato importanti esperimenti scientifici e tecnologici.

Antares aveva già provato ad invitare l'astronauta per l'Anno Internazionale dell'Astronomia, ma proprio in quel periodo Nespoli iniziava l'addestramento per svolgere poi il doppio turno di servizio nello spazio.



Ora, di ritorno dalla Stazione Spaziale, ha accettato di farci visita. Le lunghe trattative con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) non sono ancora concluse, ma siamo fiduciosi che la conferma definitiva non tarderà ad arrivare.

Per Antares è una grandissima soddisfazione: dopo Franco Malerba (primo astronauta italiano), Margherita Hack, ed il compianto Franco Pacini, un altro grande esponente dell'astronomia mondiale è dei nostri!

Paolo Nespoli (Milano, 1957), cresciuto a Verano Brianza, si diploma nel 1977 al liceo scientifico "Paolo Frisi" (ora "Ettore Majorana") di Desio. Ottiene a New York un Bachelor in Science in Aerospace Engineering nel 1988 e un Master of Science in Science in Aeronautics and Astronautics nel 1989 presso il Politecnico della New York University. Nel 1990 ottiene una laurea in ingegneria meccanica presso l'università di

Firenze. Nell'esercito dal 1977 al 1990, per tre anni presso la Scuola Militare di Paracadutismo di Pisa dove ottiene la qualifica di sottufficiale istruttore di paracadutismo. Dal 1980 è incursore. Viene inviato in Libano nella Forza Multinazionale di Pace dal 1982 al 1984. Nel 1991 viene assunto dall'ESA. Il 23 ottobre 2007 è partito con lo Space Shuttle Discovery, STS-120, in qualità di specialista di missione. Il 15 dicembre 2010 è tornato sulla Stazione Spaziale Internazionale con la Sojuz TMA-20 per la missione MagISStra dell'ESA, come ingegnere di volo. Nespoli è il primo italiano a compiere una missione di lunga durata e con i suoi 174 giorni totali in orbita detiene il record italiano di permanenza nello spazio.

Franco - Sez. Astronomia
www.antareslegnano.org

*data e luogo sono soggetti a possibili cambiamenti



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO



CONCESSIONARIO UFFICIALE
Gruppo ● 1923 ●
Ceriani

BUSTO A. v.le Pirandello, 14 - 0331 622176

GALLARATE v.le Lombardia, 24 - 0331 703111



www.gruppoceriani.it

LEGNANO PARABIAGO INVERUNO CASTANO P. NERVIANO

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

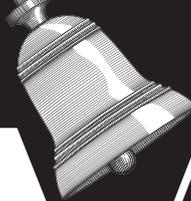
Distributori

ABS
ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

 **acenta**

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it



TM



Famiglia Legnanesi

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



Una primavera con molte incognite

ANNO XVII NUMERO 4 - APRILE 2012



IDEA  SPOSA
Carole & Pirelli

sartoria in legnano dal 1989

via colombes 6 legnano (mi) - info@abitidasposaidea.it - 0331 593135
www.abitidasposaidea.it

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN "FAMIGLIA"

Relazione morale del presidente Caironi all'assemblea della Famiglia Legnanese **6-7-8**
Al traguardo il "Giovanni da Legnano" **9**
In dirittura d'arrivo il Nuovo Tirinnanzi **11**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Palio 2012, in Comune il Gran Galà inaugurale **12-13**
Immagine di un cardiopalio **15**
Piccole piante cresceranno **17**

ECONOMIA E LAVORO

Per le imprese lombarde export in crescita **18**
Meno 10.000 posti di lavoro nell'Altomilanese **19**

STORIA E TRADIZIONI

Storia e curiosità su pesi e misure in uso nel '700 e '800 in Lombardia **20-21**

DIALETTO E LINGUA

Le donne nel dialetto legnanese **23**

ARTE E CULTURA

Di Mimmo Paladino il peso del Palio 2012 **24**
Milano, mostre a Palazzo Reale **25**

SPORT

Riflessioni sulla Cinque Mulini **26**
Coppa Italia LNPallacanestro da 10 più **27**

LETTERE A "LA MARTINELLA"

Ancora un ringraziamento **28**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc, cosa fa lavorare al meglio? **29**

TEMPO LIBERO

Hardanger, ricamo norvegese **31**
1... 2... 3... tripletta della squadra di scacchi della Famiglia Legnanese **32-33**
Emissioni annunciate **34**
Fotografia, dal reportage al progetto **35**

VITA ASSOCIATIVA

L'assemblea Apil chiude l'anno del 60° **36**
Premiato il merito scolastico **37**
Saperi e sapori di campagna: il tarassaco **38**

In copertina:
Particolare de
"La primavera",
tempera
su tavola di
Sandro Botticelli,
1482 circa,
Galleria
degli Uffizi,
Firenze
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)

Si veda
l'Editoriale



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO

Collaboratori:

Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri,
Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva,
Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331 -545.178

Presidente: LUIGI CAIRONI

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE



Aprile 2012

Una primavera con molte incognite. Così recita il titolo della nostra copertina in cui è raffigurata la parte destra della *Primavera* di Sandro Botticelli, un capolavoro che ha dato adito a molte interpretazioni, pur nella chiarezza della rappresentazione. Ci è parso quindi potesse costituire una buona metafora viva e di senso dell'atmosfera sociale ed economica nella quale si trova coinvolto ogni cittadino del nostro Bel Paese... in questa primavera 2012. La grande tempera su tavola (riportata integralmente a piè pagina) conservata nella Galleria degli Uffizi a Firenze, databile attorno al 1482, fu probabilmente commissionata da Lorenzo di Pierfrancesco de' Medici, cugino più giovane del Magnifico. Mentre le figure e l'iconografia generale sono state identificate sul finire dell'800, non si è ancora giunti a svelare il significato profondo della scena allegorica. Si è più o meno concordi nel ritenere che il boschetto di aranci con un'infinita varietà di fiori e piante sia il mitico giardino delle Esperidi, con all'estrema destra Zefiro, vento di primavera, che rapisce per amore e feconda la ninfa Cloris. Questa rinasce trasformata in una donna dallo smagliante abito fiorito, Flora, personificazione della primavera. Al centro Venere, simbolo neoplatonico dell'amore più elevato, orchestra gli eventi, mentre sulla sua testa aleggia Cupido e a sinistra appaiono danzanti le tre Grazie. Chiude la scena a sinistra il messaggero degli dei, Mercurio, che alzando il caduceo (la verga alata con due serpenti intrecciati) pare voler scacciare nubi favorendo una eterna primavera. Non saprei dire quante interpretazioni sono state proposte dalla critica storica per questo soggetto. Mentre sugli aspetti mitologici del racconto c'è una concordanza di massima tra gli studiosi, quando la lettura dell'opera si porta nel terreno della filosofia, perlopiù neoplatonica, o delle vicende dinastiche del committente non si hanno esiti diffusamente condivisi. Anzi, spesso sono fortemente discordanti. Dunque... una primavera con molte incognite. Riguardo al microcosmo della "Famiglia", confidiamo nello slogan coniato per il 2012, come ogni anno in occasione dell'assemblea dei soci, dal presidente Luigi Caironi: *Che la storia dei 60 anni ci sia di esempio. "Io ci credo"*.

Fabrizio Rovesti



CENTINNAIO
partner

UNITEK
group

partner per l'industria

San Francesco

Società Cooperativa Sociale

Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso

Attività di animazione, riattivazione e socializzazione

Attività riabilitativa

Vitto con menù settimanale e/o personalizzato

Assistenza Medica

Assistenza infermieristica diurna e notturna

Musicoterapia ed arte-terapia

Assistenza Amministrativa

Gite periodiche e vacanze estive



ASSOCIAZIONE
SANFRANCESCO

Residenza
"Angelina e Angelo Pozzoli"

Ingresso Principale ↑

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

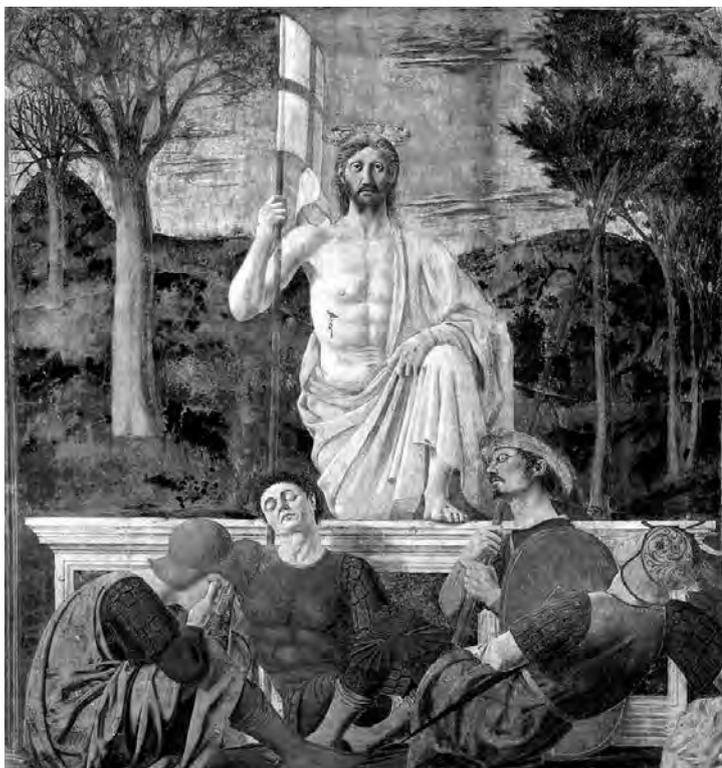
Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)

Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

È Pasqua. Diciamo: Amen!

Amen. Una “paroletta”, così mi è capitato di sentirla definire. Effettivamente una espressione brevissima, straripetuta nella preghiera privata, nelle grandi assemblee liturgiche. Chi non rivive l'emozione dei grandi finali di sacre composizioni, quando esplodono voci e strumenti nel canto dell'Amen. Quante volte ci siamo trovati a dire: Amen! Pronunciato nella fede, ha la forza e la solidità della roccia. Significa: così è, e così sia. E' un fatto, lo riconosco come fondamento della mia vita, lo faccio mio ed auspicio e invoco che le cose siano così. E' tempo di Pasqua. Amen! Cristo è risorto e invoco in Lui, la mia risurrezione, e spero nella risurrezione dell'umanità. Qualche minuto prima di stendere questo pensiero, ero al cimitero per benedire una salma, mentre veniva sepolta. Sono rimasto un po' in silenzio, e una parente mi ha detto: reverendo, non dà la benedizione? Ho invitato i presenti a pronunciare, prima, insieme, l'Amen. Non benedico la morte e il nulla che sarà. Ma dichiaro, proprio nel momento ultimo dei nostri giorni, la mia speranza di misericordia e risurrezione. Il Padre, fedele, l'ha promesso ai figli. L'ha realizzato nel Cristo Risorto. Cristo è l'Amen della storia. E' Pasqua. Diciamo: Amen!

mons. Carlo Galli



Piccolo mondo antico



Aprile 2012

5



Nello scorso mese di marzo un crollo di parte di un tetto dell'area dismessa dell'ex Mario Pensotti S.p.A. ha riportato all'attenzione la precarietà di molte, troppe, aree industriali non più attive a Legnano. Chiusa e abbandonata da più di un quarto di secolo (nella foto l'ingresso), la Mario Pensotti Spa, che *“teneva alto nel mondo il nome e il prestigio dell'industria italiana”*, come titolava uno 'speciale' de *“Il Sole-24Ore”* nel lontano novembre 1963, è adesso solo un'area da demolire completamente e riedificare in base ad un piano di recupero, che - causa la crisi - è per ora bloccato. Ecco una breve storia di questa importante azienda, ubicata in via XXIX Maggio angolo via Bezzecca. Era nata nel 1907 come fonderia e officina meccanica quando Mario Pensotti aveva appena 26 anni ed aveva maturato un'esperienza nello stabilimento Franco Tosi. La sua intraprendenza ed operosità lo portano subito ad esportare prodotti nell'America del Sud e nel 1911, con 50 operai alle dipendenze, inizia la produzione di macchine utensili, facendo tutto da sè, dai disegni, alle costruzioni e alla creazione della rete di vendita: in pochi anni raddoppia il personale e la sua potenzialità produttiva, passando dalle caldaie per la produzione di vapore a tutti gli accessori delle centrali termiche e ai primi magli azionati ad aria compressa. Negli anni sessanta la Mario Pensotti diviene proprietaria di diversi brevetti, esporta anche nei più lontani mercati e dà lavoro a circa 400 dipendenti: un traguardo invidiabile per il Pensotti, nominato cavaliere del lavoro, che ha saputo con tenacia e volontà contribuire a potenziare l'economia della sua città natale.

Giorgio D'Ilario

**NETWORK
AGENZIE VIAGGI**

LeMarmotte
VIAGGI E TEMPO LIBERO

www.lemarmotte.it

LEGNANO

via XXV Aprile 5 • tel. 0331 198005

BUSTO ARSIZIO

v.le Rimembranze 1 • tel. 0331 397411



In viaggio da sempre con milioni di amici per vivere il mondo

Relazione morale del presidente Caironi

Con l'assemblea di lunedì 26 marzo si è chiuso l'anno sociale 2011 della Famiglia Legnanese. Dopo la nomina del presidente dell'assemblea nella persona del sindaco di Legnano, Lorenzo Vitali, il presidente della "Famiglia", Luigi Caironi, ha dato lettura dell'ampia relazione morale. Sono quindi seguite, da parte del tesoriere Roseo Torretta, la presentazione e l'approvazione del bilancio dell'associazione al 31 dicembre 2011 e la relazione del collegio sindacale letta dal presidente dei revisori dei conti Alberto Lazzarini.

Prima della lettura della relazione morale, i soci hanno ricordato con un minuto di silenzio i soci scomparsi lo scorso anno: Carlo Bandera, Idelma Ciapparelli Rotondi, Pietro Griffini, Luciano Sassi e Tiberio Vegetti.

“Anche nel 2011 ... utili al prossimo

Vorrei innanzitutto cogliere, attraverso le righe di questa relazione morale - ha esordito il presidente Caironi -, l'opportunità di rivolgerne, a tutti voi amici e soci della no-

strosità e costruttivo fermarci a riflettere su quanto abbiamo fatto, per poter prendere conoscenza delle nostre capacità operative e per fare una disamina critica sulla nostra attività socio-culturale, al fine di migliorarne il nostro comportamento futuro. E' un passaggio obbligato perché le nostre iniziative stanno procedendo bene, il futuro appare già plasmato e quindi diventa normale cullarsi sugli allori, ma non bisogna abbassare la guardia e il nostro impegno deve essere costante e così il nostro entusiasmo...

Tra passato e futuro

Cari Amici, l'anno che si è chiuso è stato un anno particolare, perché abbiamo celebrato il centocinquantesimo compleanno della nostra Patria e i sessant'anni della nostra "Grande Famiglia" e questa concomitanza ha reso solenne ed importante il 2011 per tutti noi. Tutti noi sappiamo, è un dato di fatto, quanto di buono è stato realizzato in questi 60 anni. Innumerevoli sono le iniziative portate a compimento e, tra queste, mi fa piacere ricordare: la Fondazione

F a m i g l i a Legnanese, il Premio di poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi", il Concorso Fotografico "Città di Legnano" prima nazionale quindi internazionale, il Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano", il Circolo Scacchistico (campionati nazionali e lombardi), il Gruppo folcloristico "I Amis", il Gruppo Ricamo e tanti altri meritevoli di essere menzionati. In questi anni, e per alcune di tali attività, abbiamo avuto la fortuna ed il piacere di annoverare tra le nostre fila personalità e campioni nazionali ed internazionali che, con la collaborazione di tutti i soci, hanno reso grande la nostra Associazione. Ai soci, per l'impegno profuso, per la loro collaborazione e la partecipazione attiva alle iniziative, un grazie sentito per quello che hanno fatto e continueranno a fare e per quello che rappresentano nella nostra Legnano e in Italia.

Tempora sic fugiunt pariter, pariterque sequuntur et nova sunt semper, temporibus sapiens mores accomodat aptos.

Nella realtà il tempo scorre e porta con sé i cambiamenti e al tempo si succedono altri tempi che, di volta in volta, sono diversi. Sta a noi adattarci alle varie situazioni che quotidianamente si presentano, per precorrerle con intelligenza e concretezza.

La situazione attuale, le peggiorate realtà socio economiche, il mutare dei valori fondamentali nei quali siamo stati educati, la globalizzazione e l'evolversi rapido della società ci impongono di essere operativi. Le idee, soprattutto quelle virtuose, sono il motore della operatività, ed è nostro compito continuare ad essere "creatori di sogni realizzabili". In più dobbiamo concretizzare le nostre idee, perché il nostro biglietto da visita non sono le parole ma i fatti ed è grazie ai fatti che verremo conosciuti sempre di più ed apprezzati. A questo punto desidero concludere con l'obiettivo di impegnarci tutti per poter essere nel tempo, a testa alta, alfieri di un associazionismo nuovo e più concreto. La storia di questi 60 anni ci sia di esempio.

Dal 1951 ... molto è stato fatto

Quali sono i contributi che in 60 anni di vita associativa hanno consentito di ribadire la relazione fondamentale con il territorio che caratterizza il nostro impegno? Conoscerli ci serve nella misura in cui si analizzano i bisogni della comunità e ad essi si fa corrispon-

Relatori e soci presenti all'assemblea
(Foto di Fabio Tamberi)



stra grande Famiglia che state leggendo queste prime righe, l'augurio più affettuoso e sincero per un sereno e gioioso 2012...

L'annata è trascorsa fortunatamente con soddisfazione, dandoci la possibilità di realizzare i nostri desideri e di raggiungere numerosi traguardi. Nonostante questo, è

razionale "Giovanni da Legnano", il Circolo Scacchistico (campionati nazionali e lombardi), il Gruppo folcloristico "I Amis", il Gruppo Ricamo e tanti altri meritevoli di essere menzionati.

In questi anni, e per alcune di tali attività, abbiamo avuto la fortuna ed il piacere di annoverare tra le

all'assemblea della Famiglia Legnanese

dere i progetti di servizio che possono risolverli o concorrere a diminuirne l'impatto: il tutto a condizione che siano i soci in primus con il loro bagaglio di disponibilità, di intelligenza, sensibilità, abnegazione e della dimensione umana, sociale e culturale di ciascuno.

Sono molteplici i contributi e si snodano con accenti qualitativamente significativi dal 1951 ai giorni nostri.

Il decennio degli anni sessanta ha tuttavia fortemente segnato il nostro impegno, al punto che quanto siamo riusciti a realizzare successivamente ne è metodologicamente il frutto.

Grazie alla capacità di analisi e, soprattutto, alla contemporanea percezione del rapporto tra il fare ed una società che cambia, alcune intelligenze fervide, hanno delineato un corpus di linee guida e di elementi strutturali sui quali è modellato tutt'ora il nostro modo di operare. Si rafforzano in quegli anni la valenza dei temi di studio, per vero avviati già a metà degli anni cinquanta, vera e propria risposta, gli uni e gli altri, al bisogno di conoscere i cambiamenti che la società italiana presenta ed i bisogni largamente diffusi ai quali si può far fronte, considerando l'autonomia certamente come un caposaldo della sfera decisionale delle associazioni, ma, al tempo stesso, uno strumento fondamentale per unire le forze e le capacità operative per attività socio-culturali che affrontano bisogni diffusi sul territorio. Una notazione non può essere trascurata: i 60 anni della Famiglia Legnanese hanno coinciso con il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Mai come oggi ben si ripropone il richiamo di Mazzini alla religione del dovere. In fondo aiutare equivale sempre ad adempiere ad un dovere di solidarietà scelto personalmente, senza costrizione. Nella celebre espressione mazziniana "La Nazione è parte dell'umanità" possiamo trovare una profonda concordanza con le nostre finalità ideali: il concerto di libere asso-

ciazioni, è lo strumento perché uomini, donne e giovani, diversi per religione, razza, status sociale e culturale possano costruire un sistema di relazioni e di azioni che può sentire ciascuno parte dell'umanità.

Molto è stato fatto, molto può e deve essere realizzato, purché non si perda mai di vista l'universale kantiano del senso morale che è dentro ciascuno di noi.

Ed ora, permettetemi, vorrei trattare un problema che mi sta molto a cuore :

‘Il disagio giovanile, un male dei nostri tempi’

-Il ruolo della famiglia e della scuola per arginare un inquietante problema sociale: il bullismo.

-Il futuro della "generazione invisibile".

-Disagio giovanile ovvero il nervo scoperto della società.

I giovani rappresentano oggi l'anello debole di un sistema segnato da forti tensioni, sono figli di una società priva di freni inibitori in cui l'autorevolezza, intesa come credibilità valoriale, è stata soppiantata dalla trasgressione. Senza un passato, ma in qualche modo incapace di proiettarsi verso il futuro, la "generazione invisibile", secondo la definizione del sociologo Ilvo Diamanti, vive il presente acriticamente, adagiandosi e spesso rifiutando con violenza quello che la società è in grado di offrire loro. Una generazione espressione di una società attraversata da problemi in gran parte riconducibili alla caduta di quei valori che nel tempo hanno fatto la storia degli uomini: amore, fratellanza, solidarietà. E una società povera di questi valori, sclerotizzata nei suoi principi morali, è inesorabilmente condannata a scomparire. Individualismo, materialismo, consumismo sfrenato e soprattutto la quotidiana sagra dell'effimero mandata in onda da una TV spazzatura hanno "legitti-



mato" modelli educativi improporzionabili, concorrendo a determinare una distorta visione della realtà. Si è da tempo arrestato ogni processo di crescita culturale, si è inaridito ogni serio dibattito sui grandi temi della politica e dello sviluppo socio-economico. L'edonismo ha soppiantato i consolidati modelli di vita del passato costruiti attorno a valori radicati innanzitutto nella coscienza di ogni singolo individuo. Il vuoto ideologico, il nichilismo culturale, l'intolleranza civile e religiosa sono ormai le bandiere di una società allo sbando, sempre più in balia di falsi profeti. Uno scenario di grande decadimento che fa a pugni con il luccichio di un apparente benessere, con il facile arricchimento, con una vita spericolata, vissuta senza inibizione alcuna.

Ma dietro le luci le ombre! Tante ombre che nascondono la triste realtà rappresentata dalla polverizzazione della cellula primaria della società: la famiglia, con la sua naturale vocazione di strumento di formazione e di crescita, civile e spirituale. Ma perché siamo arrivati al tragico epilogo della vecchia famiglia patriarcale in cui i genitori, i figli e i nonni, segno di una continuità affettiva, costituivano un equilibrato insieme educativo? La famiglia oggi non è più l'isola felice dei nostri nonni, è sempre più aperta ed esposta alla realtà sociale circostante che la condiziona sempre più, turbandone le capacità e le possibilità di prima socializzazione.

La famiglia, privata del suo ruolo di formazione delle risorse individuali di base, costituisce così ter-

reno di potenziale degrado del tessuto sociale e, in prima analisi, fattore negativo della problematica giovanile. Perché è appunto nei giovani che si registra l'impatto negativo di una famiglia ... che non c'è! E' il tragico salto nel buio il prezzo di una vita sbagliata. Droga, alcool, vandalismo gratuito, stragi del sabato sera, bullismo diventano così la risposta nazionale alle difficoltà di affrontare responsabilmente il rapporto con la società in modo significativo.

E' nella famiglia, dunque, in sinergia con la scuola, che occorre recuperare la smarrita visibilità dei giovani, la loro soggettività sociale, la capacità di percepire il loro futuro. La famiglia resta l'unico plausibile centro di socializzazione del ragazzo, la risposta a ogni forma di inquietudine. Costruire, in definitiva, attorno al pianeta giovane una rete di rapporti significativi. "In questa azione di recupero, ha scritto lo psicologo Paolo Soru, è fondamentale il ruolo dei genitori: non devono divenire fattori negativi nel processo educativo dei propri figli. In una società dove è vietato vietare, dove non ci si indigna più per niente, non c'è da stupirsi di comportamenti violenti di tanti giovani, allevati senza un esempio, senza una guida salda, senza regole di comportamenti." Il susseguirsi inquietante di fenomeni di devianza minorile rende sempre più urgente investire sui giovani ...

Fino a quando la società non permetterà ai giovani di essere protagonisti nella legalità, soggetti attivi nella società, essi continueranno a vivere ai margini della strada, fuori da ogni ottica di integrazione civile e sociale. "Senza opportunità per le nuove generazioni la democrazia è in scacco": è il severo monito lanciato dal Capo dello Stato nel messaggio di fine anno. Il futuro del Paese passa sempre più attraverso il futuro dei giovani!

I diversamente giovani Una risorsa umana e culturale per il Paese

L'età biologica e la condizione anagrafica non sono sufficienti da soli a definire lo stato di un uomo

che spesso è influenzato da una condizione mentale e spirituale. Nell'attuale contesto sociale, tutto proteso a valorizzare la prestanza fisica ed economica, a nessuno piace essere definito "matusa" anche se da tempo ha superato i settanta. E' errato oggi considerare gli over 70 solo portatori di bisogni e di assistenza in quanto molto spesso costituiscono una risorsa importante per la società.

L'anzianità o come preferisco definirli "la matura gioventù", come ogni stagione della vita, in assenza di gravi patologie invalidanti, può essere densa di opportunità e chiede di essere vissuta in pienezza sia singolarmente che comunitariamente. Se poi ci si vuole riferire al divario di idee e bagaglio culturale che separano una generazione dalle precedenti possiamo dire che le differenze generazionali sono sempre esistite, ma negli ultimi sessant'anni si è determinata una divaricazione significativa tra gli juniores e i seniors, originata da politiche che hanno inciso pesantemente sui meccanismi sociali.

E' innegabile il disagio che sta vivendo la società italiana, in cui è sempre più diffuso il sentimento autoreferenziale e il relativismo etico, che rendono possibile ogni trasgressione. La pericolosità sociale del consumo di droghe non accenna a diminuire, l'alcoolismo e il disordine alimentare tra i giovani è in forte aumento, la dimensione più narcisistica delle pulsioni è legata al bisogno di apparire e al bisogno di avere, la corruzione è dilagante a livello politico e amministrativo: l'assenza delle regole, del dettato religioso, della coscienza civica e della autoregolamentazione costituiscono un quadro altamente disarmante della società della "regolatezza".

Ma in questa società i giovani sono anche vittime inconsapevoli con percorsi di difficoltà e di paura; la scarsità di offerta lavorativa, il precariato, la mancanza di tutele rappresentano per i giovani un dramma umano e sociale, tanto che anche coloro che hanno la fortuna di avere un lavoro sono afflitti da una flessibilità eccessiva, che è funzionale solo alle imprese e produce precarietà e incertezza,

da una scarsa retribuzione, dall'impossibilità di mettere a frutto la loro creatività. Non possiamo privare i giovani di progettare e di sognare il loro futuro, che appare più critico per i laureati e le donne.

E' innegabile che il rispetto della dignità umana è fondamentale in tutte le fasce di età come l'osservanza delle leggi per ogni essere umano. Anche al diversamente giovane va riservato rispetto e dignità di vita. Sono i portatori di esperienza, di storia, di tradizioni, costituendo un ancoraggio sia economico per la famiglia sia un ruolo educativo per i nipoti. La nostra è una generazione che ha dato molto in termini di lavoro professionale, magari seguendo meno i propri figli recuperando, per così dire, in età matura quando si svolge un ruolo prezioso all'interno del proprio nucleo familiare e non. Del resto per invecchiare bene tutti riconoscono l'importanza di poter organizzare le proprie giornate con finalità e con l'interesse di chi si sente inserito nel contesto sociale a contatto e in sinergia con i più giovani che sono contenti dell'abbraccio caldo dei nonni.

I nonni attivi contribuiscono, all'interno di processi vitali in famiglia, allo sviluppo del Paese concorrendo alla crescita civile, economica e sociale dell'intera comunità, nonché costituiscono elementi di stabilizzazione culturale di una società instabile che sta attraversando il passaggio dalla prima alla seconda fase del capitalismo.

Pertanto i soci della Famiglia Legnanese possono dare un contributo intellettuale facendo sentire la propria voce in merito, fidando nelle proprie idee e lottando democraticamente per realizzarle: questo significa crederci.

Cari Soci, a conclusione della relazione morale porgo un sentito ringraziamento al ragiù, Ennio Fossati, ai componenti il consiglio direttivo per la loro collaborazione nella realizzazione dell'impegnativo programma. Infine, come consuetudine, il mio slogan per l'anno 2012: ***Che la storia dei 60 anni ci sia di esempio. "Io ci credo"***.

Al traguardo il "Giovanni da Legnano"

Il 19 maggio la premiazione dei venti studenti finalisti

La 17ª edizione del Premio "Giovanni da Legnano" sta giungendo in dirittura d'arrivo.

Scaduto lo scorso 24 febbraio il termine per la consegna dei lavori da parte degli studenti di un territorio che fa capo alle città di Legnano, Busto Arsizio, Parabiago, Castano Primo e Magenta, è iniziato l'impegno della giuria.

In un'epoca in cui per comunicare ci si affida sempre più alla tecnologia, sembra quasi anacronistica la proposta di un concorso che chiede ai concorrenti di dimostrare di sapersi esprimere in modo creativo e originale.

La risposta dei giovani, 236 con-

correnti per un totale di 279 componimenti, sta a indicare che è realistica e attuale l'esigenza di uno spazio in cui cimentarsi con una forma di scrittura personale e significativa, non contratta come quella degli usuali messaggi sms. Uno spazio in cui studenti adolescenti possano raccontarsi, esprimere sentimenti, affermare delle idee. Alla giuria presieduta da mons. Carlo Galli è affidato il compito di selezionare le poesie e i racconti con un occhio attento non solo allo stile, alla forma, alla linearità del discorso, ma anche all'autenticità dei pensieri e delle idee. L'intento è proprio quello di valorizzare l'impegno dei giovani autori in una analisi della realtà, nella ricerca di ideali e di valori, nell'introspezione. La speranza è che i giovani oggi, nonostante i condizionamenti dei media e degli strumenti informatici, siano in grado di maturare delle proprie convinzioni, di manifestare i pro-



Alcuni momenti della scorsa edizione

pri sentimenti e le proprie passioni. Sabato 19 maggio 2012, alle ore 16 presso la Famiglia Legnanesa, alla presentazione dei venti finalisti ed alla successiva premiazione, sarà possibile scoprire se le attese, che ogni anno accompagnano il premio, saranno rispettate. È sempre di grande sollievo scoprire, pur nell'imaturità dei pensieri degli adolescenti, quella fiducia nel futuro che sostiene la voglia di crescere dei giovani.

Maria Teresa Padoan



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA
PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancellotti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata
motorizzata

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Microsoft
CERTIFIED
Professional

AVAYA
D-Link PARTNER
DIRECT

infonyet

xerox
D-Link Partner+
reseller

Silver Partner

F-Secure

- Assistenza tecnica
- Contratti di manutenzione
- Software personalizzato
- Security solutions
- Personal Computer
- Server - Periferiche
- Internet Provider
- E-commerce
- Sistemi di rete
- Impianti domotici
- Siti Web
- Grafica aziendale
- Consulenza aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroni, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonyetweb.it

A N D R E A P A T E R N O S T R O
G I O I E L L I E R E

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

In dirittura d'arrivo il Nuovo Tirinnanzi

Scade il 30 aprile. La partecipazione con libri di poesia in italiano e nei dialetti lombardi

La trentesima edizione del Premio di Poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi è una scommessa, perché una rivoluzione importante come quella varata dalla Famiglia Legnanese, dal Comune di Legnano e dalla Fondazione Tirinnanzi è di una portata troppo vasta perché a priori se ne possa dare per scontato il risultato. Un bilancio definitivo sarà possibile solo dopo il 14 ottobre, quando decretato il vincitore della sezione italiano sarà possibile tirare le somme sul numero di partecipanti, sulla qualità delle opere, sul giudizio della critica, sul lavoro della giuria tecnica e sull'impegno di quella popolare.

Ora che il bando è aperto da poco più di un mese, si può solo parlare di sensazioni. Che hanno base solida su numeri e nomi, ma che ancora non possono valere da giudizio. Detto questo, la sensazione è che il nuovo Premio di Poesia Città di



Legnano Giuseppe Tirinnanzi piaccia. L'emissione del nuovo bando che cancella la formula della partecipazione anonima a vantaggio di autori già selezionati dalle case editrici non ha provocato quel terremoto che qualcuno temeva, il numero di volumi che stanno arrivando alla segreteria e ai giurati conferma che chi in Italia fa della Poesia il suo lavoro o il suo diletto ha capito e accettato il cam-

biamento. Sei settimane dopo l'emissione del bando, i volumi arrivati sono un centinaio (per la precisione 101 al 1° aprile). Come da tradizione, i partecipanti scrivono dal territorio, ma anche da Brescia, Roma, Napoli, dalla Svizzera. Difficilmente alla chiusura del bando fissata per il 30 di aprile si arriverà ai numeri registrati in passato, ma una selezione era proprio uno degli obiettivi della nuova organizzazione: inutile distinguere tra editi e inediti in un tempo in cui con Internet una distinzione è di fatto impossibile; inutile puntare su 1.200 partecipanti e oltre quando poi stringi stringi le poesie di qualità si riducevano a due-trecento al massimo. Diverso il discorso per la sezione dialetto, che come previsto è lo specchio di una produzione decisamente più contenuta. Al 27 marzo le opere pervenute in segreteria erano 13. Comunque non poche, se si conta che in tutta la trentennale storia del premio gli autori che hanno partecipato per la sezione in dialetto sono stati poco più di duecento, praticamente tutti coloro che in Lombardia ancora coltivano l'arte di comporre versi in vernacolo.

L.M.

Gruppo di famiglia dei Tirinnanzi: a sin. in piedi il poeta Giuseppe



Talisio Tirinnanzi, promotore con la Famiglia Legnanese del premio di poesia

Palio 2012, in Comune il Gran Galà

Si è svolto il 24 marzo a Palazzo Malinverni

Il cortile illuminato di Palazzo Malinverni, storica sede del Comune, si è confermato anche per questa edizione il migliore scenario in cui la Città e il suo Palio si sono raccontati in un modo unico e suggestivo a rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale, personaggi del mondo della cultura, dello sport, dello spettacolo. La stessa atmosfera elegante e raffinata che ha caratterizzato le precedenti edizioni ha regalato



agli oltre 360 ospiti intense emozioni, con una scenografia fatta di immagini in grado di ampliare la prospettiva sulla manifestazione e sulla sua storia. Particolarmente suggestiva la presentazione delle contrade, con video del passato e immagini attuali proiettate in un affascinante gioco di luci.

La vocazione benefica del Gran Galà è stata anche quest'anno l'asse portante della manifestazione: il Comitato Palio conferma così scelte di responsabilità sociale e di generosità; caratteristiche che crescono di anno in anno, in un Palio che diventa sempre più attore sociale e promotore di iniziative a favore dei più fragili.

Due le realtà individuate per destinare la raccolta fondi: l'associazione Armonia Onlus (www.armoniapiacenza.it), che opera a livello nazionale offrendo assistenza e sostegno alle donne con tumore al seno e che promuove la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore al seno. «Un'attenzione particolare alle donne - commenta in proposito il Sindaco e Supremo magistrato del Palio Lorenzo Vitali - che anche nel Gran Galà, così come nella vita di contrada, hanno un ruolo di assoluto rilievo. Indispensabili e instancabili, lavorano tutto l'anno per il corteo storico, vera punta di diamante del Palio di Legnano. Alla loro grazia e sensibilità si devono anche tante iniziative importanti in ambito sociale e solidale che le contrade realizzano».

Prestigiosa testimonial dell'associazione è la nota artista Fiordaliso, che nel corso della serata ha intrattenuto gli ospiti con un

Un gran brindisi

Fotografie di Giuseppe Fierro Assesempione.info



Reggenze sotto i riflettori



Le Castellane

inaugurale



momento musicale particolarmente intenso, coinvolgendo sul palco anche i Capitani delle otto "sorelle" in un momento spiritoso e molto divertente.

Come lo scorso anno, si conferma la Fondazione territoriale Ticino Olona, (www.fondazioneticino-olona.it) emanazione di Fondazione Cariplo, l'altra realtà destinataria dei fondi raccolti in occasione del Gran Galà. Proprio grazie ai bandi della Fondazione, sarà garantito il raddoppio della donazione, da 6 a 12mila euro, e questi fondi saranno destinati a progetti sul territorio legnanese. «Il Comitato» prosegue Vitali «ha voluto proseguire il proficuo rapporto con la Fondazione Ticino Olona: è importante infatti sostenere anche progetti locali. La scelta della Fondazione Ticino Olona, inoltre, garantisce a noi - come a qualunque altro donatore - la possibilità di contare su risorse molto più significative, in virtù del meccanismo di "raddoppio" garantito, di cui i progetti legnanesi hanno beneficiato già lo scorso anno». I numerosi ospiti, tra cui i giornalisti Alessio Vinci, Cesara Buonamici, Francesca Grimaldi e Stephany Falasconi, gli attori Paola Pitagora, Nino Frassica e Roberto Alpi hanno particolarmente apprezzato la presentazione della rievocazione storica legnanese, nata per un'ottima intuizione della Famiglia Legnanese. Leitmotiv della coreografia del Gran Galà è stata la nuova campagna di comunicazione, che ha per protagonista la passione e il cuore pulsante del... "cardiopatio". Proprio questo neologismo, che chi-

de gli annunci pubblicitari di questa edizione, traduce la passione che caratterizza la vita delle contrade, protagoniste indiscusse del Palio di Legnano. Novità assoluta di quest'anno, il prosieguo del Galà in una serata interamente dedicata ai giovani, con un happy hour organizzato domenica 25 nel cortile del Comune, all'interno della stessa struttura che ha ospitato il Galà. Il Gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Con-

trade, Romano Colombo, nel suo discorso di saluto agli ospiti del Gran Galà ha annunciato così questa festa: «Ringrazio l'amministrazione per l'impegno e gli sforzi profusi per portare a questo livello il Gran Galà, che domani avrà anche un momento speciale tutto dedicato ai giovani, contradaioi e non. Tra questi, speriamo che tanti si appassionino al palio, che è anche occasione di grande amicizia».

*Fiordaliso...
le canta
ai Capitani*

*Il Primo
cittadino
con ospiti
d'eccezione*



*Il "big" assegno
alla Fondazione
Ticino Olona*



*L'assegno
all'Associazione
Armonia*

*Fotografie di
Luigi Frigo*



CREMONESI

la qualità che lascia il segno

L E G N A N O

C.so GARIBALDI 2 - 0331 545120

WWW.CREMONESI.IT

COSTRUZIONI RESIDENZIALI



di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

VENERUZ
GIOIELLI

*...arte
e passione...*

VENERUZ FABIO & C. s.r.l.

via G. Marconi, 23 - 21053 Castellanza - tel. +39 0331502291

www.veneruz.it

Immagine di un *cardiopalio*

La campagna pubblicitaria del Palio di Legnano 2012

Un getto fiammeggiante di simboli del palio legnanese esce dalla bocca di un soldato medievale con elmo. Così lo scorso anno lo Studio Marabese aveva concepito l'immagine della campagna pubblicitaria per un "Palio da Urlo".

Nell'edizione 2012 cambia l'immagine e lo slogan ma non l'approccio al problema. È ancora di scena il cosiddetto "concept", che non è soltanto l'idea guida, ma il progetto che consente di caratterizzare l'intera manifestazione, almeno dal punto di vista della comunicazione.

E dunque qual è l'idea guida del Palio di quest'anno? Si basa sulla passione che coinvolge i protagonisti e gli spettatori dell'evento, dei contradaiani e di quanti amano il certame. Cosa di meglio allora che pensare al cuore? L'organo vitale considerato sin dai tempi antichi sede dei sentimenti umani, che pulsa più forte quando l'emozione aumenta.

Ecco allora il "cardiopalio"!

La fotografia che pubblichiamo a fianco è l'immagine del cuore - realizzata dallo Studio Marabese - con i simboli delle contrade, proiettata nel corso del Gran Galà il 24 marzo a Palazzo Malinverni.

I progetti dello Studio Marabese, che cura anche la grafica delle copertine de "La Martinella" e di alcune comunicazioni della Famiglia Legnanese, nascono dalla discussione all'interno di un team guidato da Moreno Marabese, "Tessera d'argento" del nostro sodalizio. Moreno è un signore di mezza età dal fisico asciutto, anche se amante della buona cucina, con occhiali e grossi baffi, sempre disponibile ad ascoltare il suo interlocutore: con fare garbato e penna in mano ti fa capire che se vuoi raggiungere un certo obiettivo devi comunicare in un determinato modo, in cui termini come strategia e qualità non mancano mai. La brochure dello Studio, che ha sede a Canegrate, sottolinea i cinque lustri d'esperienza dell'agenzia con una frase propria della comunicazione pubblicitaria capace di generare simpatia:

"Abbiamo 25 anni ... ma ne dimostriamo di più". Advertising, grafica, identity, packaging, punto vendita sono le aree d'intervento della Marabese, che negli anni ha saputo conquistare la fiducia di clienti prestigiosi in settori diversi: dai servizi alla pubblica amministrazione, dagli alimentari e bevande all'abbigliamento. Ad esempio, frasi come "vestire il



corpo per immaginare l'anima", quando si parla di packaging (confezione, imballaggio), sono all'ordine del giorno in casa Marabese. Ora attendiamo di vedere l'intera campagna pubblicitaria del Palio, quella che lo scorso anno con i manifesti murali è giunta sino a Milano e ha fatto dire a un metropolitano "ma a Legnano avete anche il Palio come a Siena?"

F. R.

L'immagine del "cardiopalio" proiettata nel corso del Gran Galà a Palazzo Malinverni

Moreno Marabese riceve la "Tessera d'argento" nel 60° della "Famiglia"



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

tozzo

A R R E D A M E N T I

Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozजारredamenti.it

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

LANDINI

CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Piccole piante cresceranno

La piantumazione di 100 querce e di 40 gelsi grazie a Lions Club Ersaf e Comune

Grazie a un accordo tra i Lions Club della zona ed Ersaf (Ente regionale salvaguardia foreste) di Regione Lombardia, anche Legnano si è fatta promotrice dell'iniziativa "Uomini che piantavano alberi", progetto di sensibilizzazione nei confronti della tutela dell'ambiente e dello sviluppo delle aree verdi nelle città, che prevede la piantumazione di 3000 arbusti in tutta la regione.

"L'iniziativa - esordisce Danilo Francesco Guerini Rocco, governatore del distretto 108 Ib1 del Lions Club - si inserisce nel più ampio progetto promosso dal

presidente di Lions International che prevede la piantumazione di un milione di alberi nel mondo. Il 28 febbraio scorso questo traguardo è stato pienamente raggiunto: possiamo dunque dirci soddisfatti e felici di poter contribuire, nel nostro piccolo, all'iniziativa".

Così, negli ultimi giorni, alcuni esponenti dei Lions Club della zona con il loro presidente Alessandro Sironi, il sindaco di Legnano Lorenzo Vitali e l'assessore all'istruzione Domenico Gangemi si sono dati appuntamento all'area verde situata tra le vie Marcolini e Abruzzi, in zona San Paolo, per assistere alla piantumazione di 100 querce e 40 gelsi. I veri protagonisti della mattinata sono stati sessanta bambini provenienti da alcune scuole elementari cittadine (le classi V A e V B delle Toscanini e la V C delle Deledda) i quali, armati di pala e innaffiatoio, si sono im-



provvisati piccoli giardinieri. Grazie all'aiuto di alcuni funzionari del comune, tra cui Pierantonio Agostini, che ha spiegato loro i passaggi del lavoro, e ai volontari della Protezione civile, la lezione di salvaguardia e rispetto dell'ambiente, complice il bel sole di primavera, può dirsi perfettamente riuscita.

Alcuni momenti della manifestazione
 (Foto Luigi Frigo)

Giorgia Wizemann



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
 Legnano - S. Giorgio su Legnano
 Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
 ELETTRONICA - COPIATRICI
 FAX/TELEFONI -
 REGISTRATORI DI CASSA
 PERSONAL COMPUTERS -
 STAMPANTI - SOFTWARE
 ACCESSORI ORIGINALI -
 ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Per le imprese lombarde export in crescita

Il Rapporto 2012 sull'internazionalizzazione delle imprese lombarde - presentato il 28 marzo nel corso del convegno "Dove vanno le imprese lombarde" - conferma la nostra regione quale locomotiva dell'industria italiana, a partire dalle esportazioni. Sulla base dell'analisi quantitativa, nel 2011 l'export lombardo ha raggiunto quota 104.163 milioni di euro, con una crescita dell'8,4% rispetto al 2010 e superando i livelli raggiunti prima della crisi. Nel 2011 le esportazioni hanno inciso mediamente per il 39% sul fatturato delle imprese del campione delle imprese attive all'estero, con un incremento di oltre un

punto percentuale rispetto al 2010, quando l'incidenza media delle esportazioni sul fatturato era risultata pari

al 37,7%. Per quanto riguarda le direttrici geografiche, il buon andamento delle esportazioni è stato trainato in Europa da Germania (+15,5%) e Svizzera (+25,8%), che rappresentano rispettivamente il primo e il terzo mercato estero di sbocco dei prodotti e servizi lombardi; tassi di crescita superiori alla media sono stati registrati anche da quasi tutti i principali Paesi emergenti, quali Emirati Arabi Uniti (+36,1%), Brasile (+23,6%), Turchia (+23,6%), Cina (+11,5%) e

Russia (+11,2%).

Una conferma della crescente diversificazione geografica delle attività delle imprese lombarde si ha dall'analisi dei Paesi in cui esse intendono sviluppare la propria presenza nel medio periodo. Il dato tendenziale per il triennio 2012 - 2014 rivela infatti che il 18% delle imprese internazionalizzate lombarde intende sviluppare la propria attività in un Paese non-UE dell'Europa centro-orientale, il 17% nei Paesi latino-americani e il 16% nei Paesi dell'Asia sud-orientale. Seguono Nord America e Asia centrale (11%), gli altri Paesi UE-27 (7%), il Medio Oriente (7%), il Nord Africa (5%), gli altri Paesi dell'Europa occidentale (4%), i Paesi africani (3%), l'Oceania (2%). Dal punto di vista settoriale il grado di internazionalizzazione risulta sensibilmente più elevato tra le imprese industriali (77%) rispetto al settore terziario (41%). Anche all'interno del comparto industriale si rilevano peraltro importanti differenze. La maggiore presenza di imprese internazionalizzate si riscontra nei settori manifatturieri, e segnatamente nella meccanica e mezzi di trasporto (84%), nelle imprese del "sistema moda" (tessile, abbigliamento, cuoio, pelletteria e calzature, 83%) e nella filiera dei prodotti elettrici ed elettronici (82%). Sensibilmente inferiore la percentuale di imprese internazionalizzate nei settori "energia e ambiente" (26%) e costruzioni (24%).

Tracciando un quadro delle imprese

internazionalizzate della nostra regione, colpisce il dato riferito alla classe dimensionale. Sulla base del campione analizzato, il 48,1% ha meno di 15 dipendenti e ben il 76,6% ha meno di 50 dipendenti. Proprio la piccola dimensione delle imprese richiede strumenti che aumentino la massa critica e l'impatto della loro azione sui mercati esteri. Diventa quindi fondamentale il ruolo giocato dalle reti e dalle filiere produttive che rappresentano un elemento cruciale della "nuova internazionalizzazione". La percentuale di imprese interessate a forme di aggregazione per l'internazionalizzazione supera il 45% per le micro-imprese (fino a 15 dipendenti), mentre scende a poco più del 20% tra le imprese con 250 o più dipendenti. L'analisi qualitativa effettuata sul campione di circa 1.400 imprese attive all'estero ha evidenziato il crescente interesse nei confronti dei servizi a supporto dell'internazionalizzazione. Si sottolinea, in particolare, l'importanza attribuita al ruolo riconosciuto alle Associazioni territoriali di Confindustria, che rappresentano in molti casi l'interlocutore privilegiato delle imprese su tali tematiche. Secondo i dati raccolti, il loro supporto è considerato positivo dal 50% delle aziende che hanno partecipato all'indagine.

Cresce anche l'importanza attribuita al supporto richiesto alle banche, sempre più percepite dalle imprese come un partner cruciale per l'internazionalizzazione.



A sinistra, Gian Angelo Mainini, presidente Confindustria Alto Milanese con Stefano Poliani, vicepresidente Confindustria Lombardia

BUSTO SERVIZI

Manutenzioni + Prova Fumi

€ 50,00



Manutenzioni caldaie a gas MULTIMARCHE secondo la legge dei D.P.R. 412/93 e D.P.R. 551/99 e D.L. 192/5, Abbonamenti di manutenzione programmata biennali, Conduzione degli impianti centralizzati (terzo responsabile), Manutenzione bruciatori a gas e combustibili liquidi (gasolio / GPL), Installazione caldaie a gas, Dichiarazione di conformità

Busto Arsizio (VA) - Via Valenza, 4 - Mobile 333 6977306 - Tel./Fax 0331 333794

E-Mail: busto.servizi@alice.it - www.assistenzacaldaiebs.it

Meno 10.000 posti di lavoro nell'Altomilanese

Crisi ancora in atto ma con spiragli nell'industria

Un territorio in profonda trasformazione, che come buona parte del resto d'Europa deve fare i conti con una crisi che evidentemente non è ancora finita. Crisi prima finanziaria e poi economica, che all'inizio di questo 2012 ha portato l'Altomilanese in una recessione dalla quale - dicono gli economisti - sarà possibile uscire solo investendo in formazione ed innovazione.

Ma per investire servono soldi. Soldi che non sempre le banche concedono facilmente, perché la crisi iniziata in America quattro

anni fa è stata una dura lezione per tutti. Ecco quindi che molti imprenditori si trovano davanti a un bivio: aspettare ancora o rischiare del proprio? Esempi di chi sta affrontando la situazione con coraggio non ne mancano, anche sul nostro territorio. Basti pensare a una realtà importante come il Gruppo Crespi, che confidando nelle potenzialità di un mercato che ha ancora molto da dare lo scorso anno ha varato una ricapitalizzazione da dieci milioni. Soldi che la proprietà ha tirato fuori di tasca sua, consapevole del fatto che è arrivato il momento giusto per osare. Lo stesso ha fatto il gruppo Zucchi, colosso del tessile che dopo una pesante ristrutturazione si è rimesso in gioco puntando su una ripatriomizzazione importante.

Non tutti, però, vogliono o possono investire quanto messo da

parte in anni di sacrifici. E così mentre banche che una volta concedevano prestiti senza farsi troppe domande ora pesano almeno due volte i pro e i contro di ogni ipotesi di finanziamento, oggi diventa di fondamentale importanza trovare un istituto di credito serio che possa diventare un affidabile compagno in un'eventuale nuova iniziativa.

Se questo vale per le imprese, vale a maggior ragione anche per le famiglie che giorno dopo giorno, mese dopo mese sono costrette a far quadrare i conti di bilanci non sempre facilissimi. Perché in questi anni nell'Altomilanese la crisi economica ha bruciato almeno diecimila posti di lavoro, e i milioni che lo Stato sta spendendo per gli ammortizzatori sociali non sempre bastano per avere più dello stretto necessario.

L.M.

Realizza subito i tuoi progetti con i Crediti Immediati Banca di Legnano.



Per non rimandare a domani i tuoi progetti e affrontare serenamente le tue necessità, piccole o grandi, in Banca di Legnano puoi trovare sempre una soluzione adatta.

Una linea completa di Prestiti Personali

Un acquisto importante per te o la famiglia, l'auto da sostituire, un viaggio da tempo desiderato, una spesa per la casa, per la salute o la scuola dei figli o un corso professionale? Per trasformare in realtà rapidamente e in tutta tranquillità queste o altre esigenze, chiedi in Filiale un Credito Immediato. Avrai la possibilità di scegliere quello più adatto per te all'interno di un'ampia linea creata da Banca di Legnano per riservarti sempre concreti vantaggi.

Storia e curiosità su pesi e misure in

(a cura di Giorgio D'Ilario)

Nel Settecento e Ottocento in Lombardia, e in particolare a Milano, i pesi e le misure legate essenzialmente al commercio o per uso agrimenso-rio erano lasciati alla discrezionalità. Spesso le loro denominazioni indicavano unità di diverso valore o addirittura misure diverse, oltretutto con un basso grado di praticità per noi moderni, abituati a spostare una virgola per ottenere multipli e sottomultipli, difficoltà queste riscontrabili attualmente solo con le misure inglesi. Con questa nota ci siamo limitati a considerare le misure e i pesi in vigore nell'ultimo ventennio del XVIII secolo per arrivare alla seconda metà dell'Ottocento, quando si generalizzò l'uso del siste-

Lattaio
con carretta



Venditrice di tela

ma metrico decimale.

Prendiamo ad esempio il termine *oncia*; esso denotava una misura lineare, mentre esisteva anche l'*oncia cubica* e come unità di peso che, con un diverso valore (*on-*

cia da oro) serviva per uso particolare degli orefici. D'altra parte non dobbiamo meravigliarci troppo perché anche in latino *uncia* (da *unus* = uno) denotava la 12^a parte di un tutto, cosicché si diceva *uncia* la dodicesima parte di un asse come moneta, di una libbra come peso, di un piede come lunghezza, di un *iugero* come misura agraria. Ricordiamo che lo *iugero* (= circa 25 are = 2500 mq) era così chiamato perché rappresentava la superficie lavorata in un giorno da una coppia di buoi al giogo.

Curioso poi quel *pé liprand*, defi-

nito "misura statutaria per determinare le distanze in punto di servitù urbane o rustiche": curioso anche perché a Torino il piede liprando era chiamato piede piemontese (liprando deriva da Liutprando, re dei Longobardi 712-744) e misurava 0,530 metri.

Dalle misure eterogenee al sistema decimale

Ma torniamo a Milano e, a proposito di piede (e di pollice), la precisa misura di quello milanese (cm. 43,5) fu stabilita negli Statuti di Milano solo nel 1773 così come solo il 30 giugno 1781 il governo austriaco pubblicò la legge per l'uniformità di lunghezza delle braccia in tutto lo Stato, abolendo sia "il braccio di panno" (*brazz de tila* o *brazz longh* = 13,5 once = 0,6696) sia il "braccio di seta" (*brazz de fabrica* = circa 11 once = 0,545 m) e fissando invece il braccio a 12 once = 0,595 metri.

Il 24 settembre 1787 si ribadì questa legge, evidentemente poco osservata, proibendo "assolutamente l'uso di qualunque braccio forestiero".

E venne finalmente il sistema metrico decimale a mettere un po' d'ordine nei rapporti tra le varie unità di misura con un decreto del 1803. Ma l'effettiva introduzione nell'uso incontrò molte difficoltà, finché nel 1811 venne pubblicato un altro decreto che stabiliva "in Milano la sede dell'Ufficio dei pesi e misure, loro costruzione, vendita e distribuzione con altre diverse disposizioni generali nonché l'apposita tariffa." Ritornati poi gli Austriaci nel 1814, il sistema metrico decimale non venne abrogato ma rimase tollerato nelle pubbliche amministrazioni, mentre nel commercio tornò a prevalere l'uso dell'antico sistema.



Per molti decenni convissero i due sistemi con quali e quante complicazioni è facile immaginare.

Fu solo nel 1859, con l'annessione della Lombardia al Piemonte, che il sistema antico venne abbandonato e si generalizzò l'uso di quello metrico, che il Piemonte stesso aveva legalmente adottato sin dal 1° gennaio 1850.

Con la Convenzione Internazionale del Metro (1872, ratificata il 20 maggio 1875), il sistema metrico decimale assumeva ufficialmente carattere internazionale ed il suo uso ebbe una rapida pressoché universale diffusione in tutti i paesi aderenti.



Venditore
di frutta cotta

uso nel '700 e '800 in Lombardia



Le misure "pratiche"

Finora abbiamo esaminato le unità di misura "ufficiali" in uso con l'antico ed il nuovo sistema (in milanese il centimetro si dice *ghell*, mutuato dalle monete dove ha significato di "spicciolo"), ed



aggiungiamo che, come per l'italiano, un insieme di unità assume nel dialetto un determinato nome a seconda del numero che compone l'insieme: così c'è la *desèna*, la *vintèna*, ecc. Anticamente in Lombardia la dozzina era detta anche *soldada*: secondo il Cherubini si diceva per esempio *ona soldada d'oeuv* "forse perché per

un soldo si aveva una dozzina di uova"; o molto probabilmente invece perché un soldo era costituito da 12 denari.

Tornando agli insiemi di unità, ricordiamo la *risma*, che era formata da 500 fogli di carta di un determinato formato ed era detta anche *risma pièna* in contrapposto alla *risma moccia*, che ne contava solo 450.

Ma quali e quante sono le unità di misura che si potrebbero chiamare "pratiche" perché d'uso comune, senza riferimento a tabelle specifiche?

Ecco, ad esempio, una serie

di misure di lunghezza: *el cavell* o *el pel* è la più piccola, definita anche con l'espressione *ghe passa apéna on boff d'aria*, quando si tratta di due superfici vicine. Seguono *el tappell* (2 mm circa di spessore), la *spàna* con le sue sottomisure *spanetta* (distanza a pugno chiuso tra pollice e migliodistesi) e *el sòmes*, che è quanto misura un pugno col pollice teso. Infine *el spazz*, che corrisponde alla distanza occupata da un uomo a braccia allargate orizzontalmente. A carattere diminutivo è la distanza di *on pass*, così come *ona tòma* o *on tir de s'ciopp*, mentre molto lunga è quella misurata da *un carr de reff*.

Quasi inesistenti le misure di superficie (una per tutte il termine *lenzoeu*: *on lenzoeu de tèra* o *grand come on lenzoeu*, mentre abbondano le

misure volumetriche o di peso.

Eccone un folto elenco: *on biccer* o *un caliz de vin*, *on cuciarin de zuccher*, *on barrattol de marmellada*, *ona chicchera de caffè*, *on piatt*, *on cazzuu* o *ona fondina de minestra*, *ona squella de latt*, *on cavagnoeu d'oeuv*,

ona fetta de torta, *ona brancada de ris*, *on gott de vin*, *on chignoeu de formagg*, *on didaa d'acqua*, *on morsell de pan*, *ona ciòcca de latt*.

Una misura di capacità del tutto particolare è il *fiaa*, come cita il Cherubini: *bev on tant al fiaa*, cioè bare a t i r a t e .

Quando la vendemmia era abbondante, si usava vendere il vino a un soldo o mezzo soldo la tirata. E chi beveva in questo modo, era solito bere a boccale alzato per ingollarne il più possibile,

senza rièprendere fiato. Chiudiamo con due modi di dire caratteristici: *trii valaa fa on stee* = tre vagli pieni danno uno stajo, per indicare una valutazione molto grossolana: un modo di dire rivolto a persona poco distinta.

E per concludere un discorso in modo scherzoso si diceva *trii conchitt fann ona conca*.



Erbaiuola

Lattaio



Pescivendola

Brentadore per la misurazione del vino all'ingrosso

Solo con Opel
il vero risparmio è **X** tutti.



Concessionaria
REZZONICO
AUTO sgs



Solo Opel ti dà il vero risparmio fin dal primo giorno. E lo rende accessibile a tutti.

Fino a 26 km/ℓ

Corsa 1.3 CDTI 75 CV
nel ciclo extra urbano

Prezzo
Ecodiesel = Benzina

Ecoincentivi
senza vincoli
fino a € 3.000

Oggi da
€ 90
al mese

Sede:
20023 Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67
Tel. 0331 519150
Fax 0331 420164
E-mail: info@rezzonicoauto.it

Filiale:
20020 Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55
Tel. 0331 539001



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Settembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

BOLCHINI COSTA

GIOIELLERIA - OROLOGERIA - OTTICA dal 1927

NEGOZIO STORICO

LEGNANO - LARGO SEPRIO 2

Tel. 0331.547.849

Le donne nel dialetto legnanese

Nel dialetto legnanese sono numerose le espressioni idiomatiche che riguardano le donne. Alcune sono particolarmente caratteristiche tanto da essere usate anche ai giorni nostri.

Molti sono anche i soprannomi dati alle donne, alcuni aggettivi sono perfino irriverenti come **garampàna** (donna sgraziata o vecchia, il cui nome deriva dalla contrada veneziana Ca' Rampani, dove vivevano le prostitute); **zebedéa** (riferito a una donna goffa, babbea); **baltra-scàna** (una persona sulla quale si fa poco affidamento); **bagulóna** (sempre propensa a raccontare frottole); **baltróca** (donna di facili costumi).

E poi ancora **gilóca** (testa balorda, senza giudizio); **barlascia** (persona sguaiata); **lifróca** (finta tonta, scansafatiche); **matóca** (lunatica); **scalfira** (strega, donna furba in senso cattivo); **sgólgia** (puttana di basso rango); **zabèta da linghéra** (donna pettegola, chiacchierona). E infine l'espressione riferita a donna scorbatica: **agar 'me l'üga zèrba**.

Ecco un elenco attento dai modi di dire o proverbi tra i più coloriti, che riguardano le donne e sono riportati anche nel *Dizionario Legnanese*



della collana editoriale della Famiglia Legnanese "Storia arte e tradizioni":

A balà ben a sa fa a murùsa = per conquistare una donna ci vogliono qualità

Chél ca g'à a mié bèla, tüti ga vörran ben = Chi ha la moglie carina, è da tutti cercato

A belèsa di dón a l'è in di ögi di òman = Ogni uomo crea la bellezza di una donna

I dón la fan anca al diàval = Le donne ne sanno una più del diavolo
Spusa bagnaa spusa furtünaa = Sposa bagnata, sposa fortunata: si dice quando piove il giorno del matrimonio

A dóna a la pö vès a fortüna o a rüina d'una cà = La donna può essere la fortuna o la rovina di una casa

Dón e müradur fan e disfan una cà = Donne e muratori possono costruire o demolire una casa

Ai dón bisogna mai parlà da an = Alle donne non chiedere mai l'età
A màma l'è 'me 'na cuerta da la-

na = Una buona madre è come una coperta di lana

Al tira püsé un sutanìn che un bö o un asnìn = Trascina di più una sottana che un bue o un asinom

Dóna nana tüta tana = La donna piccola ama la casa

A dóna bèla la nas maridà = Una bella ragazza si sposa più facilmente

Tri dón fan ul mercà da Sarón = Bastano tre donne per fare il mercato di Saronno, cioè un gran baccano

I òman gh'an i an ca sa séntan, i dón quei ca dimùstran = Gli uomini hanno gli anni che si sentono, le donne quelli che dimostrano

L'è 'ndà in cà da lé a tacà sü ul capèl = Si allude a un povero che sposa una donna ricca

Né dón né cavai a sa imprèstan mai = Né donne né cavalli si danno in prestito

Sensa una dóna a latu un om l'è nó beatu = Senza una moglie accanto un uomo non è felice



a cura di Giorgio D'Ilario

Primo Colombo

di FRANCO ARINI & C. s.a.s.

TRE-P TRE-PIÙ

PORTE FINITE DI PREGIO

FerreroLegno

PORTE IN STILE

GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO

icief
FINESTRE IN LEGNO

VELUX®
LA FINESTRA PER TETTI

Dierre
PORTE BLINDATE

Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

Di Mimmo Paladino il peso del Palio 2012

LIl Sindaco e Supremo magistrato del palio, Lorenzo Vitali, ha annunciato che nel 2012 sarà l'artista Mimmo Paladino l'autore del peso d'argento di 1176 grammi, da vent'anni simbolo della manifestazione destinato alla contrada vincitrice del Palio.

A tale proposito, Vitali ha così ringraziato Flavio Arensi - critico d'arte e direttore artistico del progetto SA Le Spazi Arte Legnano -: "Il suo supporto, anche grazie alla collaborazione di Maurizio Cozzi, assessore alla Cultura, è sempre fonte di grandi soddisfazioni. Flavio ama la nostra città e sta trasferendo questo amore a tanti artisti, la cui amicizia è per noi un onore e grande punto di orgoglio, perché testimonia il valore di Legnano e dei suoi cittadini".

La nostra città conosce il lavoro di Mimmo Paladino (nato a Paduli - BN nel 1948) attraverso alcune opere quali il grande bronzo "Porta d'oriente", collocato in piazza San Magno, e le originalissime grafiche esposte a suo tempo in Banca di Legnano. È dello scorso anno la sua personale curata da Arensi a Palazzo Reale di Milano, dove nella piazzetta antistante

aveva intrappolato nella "Montagna di sale" alta 10 metri (vista lustri addietro a Gibellina e a piazza del Plebiscito a Napoli) 20 cavalli di bronzo, repliche di un modello di sintesi arcaica.

Paladino è un protagonista della cosiddetta Transavanguardia, affacciata nella seconda metà degli anni '70, quando il critico Achille Bonito Oliva compie una ricognizione tra i più giovani e ribelli dell'ultimo concettuale, che pur praticando la supremazia dell'idea sull'esecuzione dell'opera (con il ricorso in special modo alla fotografia), sentono di dover riprendere a dipingere liberandosi da qualsiasi dogmatismo normativo. Il lancio avviene nella rassegna "Aperto", alla Biennale di Venezia del 1980; la tendenza si diffonde internazionalmente caratterizzandosi per una figurazione di stampo espressionista. Paladino, in particolare, rivolge il proprio sguardo al mondo familiare campano e a una sfera di religiosità misteriosa, elaborando una personale cifra stilistica basata su un segno arcaico, su un'originale ricchezza di materiali e di colori: linguaggio oggi visto come rac-

cordo tra Arte povera e ritorno alla pittura.

Artista a tutto tondo, i suoi inizi nel gruppo della Transavanguardia è affidato alla pittura con il famoso piccolo olio del 1977 "Silenzio, mi ritiro a dipingere un quadro". Sarà poi la volta dei grandi quadri, mentre la scultura verrà più tardi, puntando lo sguardo sulla riduzione arcaica della figura attuata da Arturo Martini. Teste e corpi ridotti a una sintesi lineare primordiale compaiono anche nei percorsi sinuosi e nel campionario infinito di segni (tra cui le croci) messi in campo da Paladino in pittura, a partire dagli anni '80, e quando il quadro è anche compenetrato da elementi tridimensionali. Così l'artista risponde alla domanda del curatore Flavio Arensi sul significato di tali segni e simboli: "Appartengono forse a una visionarietà archetipica, ma non ne conosco il significato: li avrò visti o immaginati". Nella sua arte cadono i confini tra i generi artistici, tra i mezzi creativi: l'opera vive di contaminazioni, di stratificazioni, di accumuli della memoria.

Fabrizio Rovesti



Mimmo Paladino,
La Montagna di Sale - Milano,
Piazzetta Reale,
2011,
© Lorenzo Palmieri

Milano, mostre a Palazzo Reale

A cura di Fabrizio Rovesti

Palazzo Reale, nel cuore di Milano, costituisce un importante e articolato centro espositivo che offre in continuazione mostre temporanee per diverse tipologie di fruitori. In queste settimane sono in corso due rassegne interessanti capaci di soddisfare gli appassionati sia dell'arte del Cinquecento sia della singolare creatività di Dario Fo. Riportiamo di seguito alcune notizie che illustrano sommariamente le due iniziative visibili tutti i giorni nei seguenti orari: lunedì 14.30/19.30, da martedì a domenica 9.30/19.30 (giovedì e sabato sino alle 22.30). Ingresso euro 9, ridotti 7,50 e 4,50.

Tiziano e la nascita del paesaggio moderno

La riforma tonale veneziana, opera di tre straordinari maestri - Giovanni Bellini, Giorgione, Tiziano - si accompagna alla nascita del cosiddetto paesaggio umanistico. In particolare a Tiziano si deve la definizione nella lingua italiana del termine stesso di *paesaggio*, nel suo significato moderno, che compare per la prima volta nel 1552, in una celebre lettera dello stesso artista all'imperatore Filippo II, dando prova della consapevolezza di una grande novità: all'ambiente naturale in cui si collocano le figure viene offerta una nuova dignità. Attorno a questo tema si snoda il percorso espositivo a Palazzo Reale (una cinquantina le opere) aper-

to da due capolavori - la *Crocifissione nel paesaggio* di Giovanni Bellini e *La prova del fuoco* di Giorgione - che accompagnano un celebre dipinto giovanile di Tiziano, *La sacra conversazione*.

Seguendo il modificarsi della funzione del paesaggio, il percorso si sviluppa poi attraverso le sale, in cui le opere di Palma il Vecchio, Cima da Conegliano, Veronese, Bassano - fino alla chiusura con lo straordinario *Narciso* di Tintoretto - sono accostate a pochi altri dipinti di Tiziano. Diverse sorprese riservano altre sezioni della mostra che spesso si concentrano su aspetti particolari del rapporto tra il territorio e lo sguardo del pittore. Aperta sino al 29 maggio.

Dario Fo a Milano lazzis sberleffi e dipinti

Eccezionale uomo di teatro e Premio Nobel per la letteratura nel 1997, Dario Fo è noto al grande pubblico anche per il suo impegno politico e per la sua naturale abilità affabulatoria. Pochi invece conoscono la sua pittura, nonostante questo linguaggio abbia accompagnato da sempre la sua attività teatrale e l'abbia anzi preceduta a partire dagli studi all'Accademia di Brera. La mostra (visibile sino al 3 giugno) con oltre 400 opere si apre con una sezione dedicata alla



formazione pittorica dell'artista e prosegue documentando il fondamentale incontro con Franca Rame (proveniente da una famiglia di artisti girovaghi impegnata dal '600 nella commedia dell'arte) avvenuto nel 1952, che fece scoprire a Dario la satira come strumento cardine per la propria elaborazione artistica. Si susseguono il viaggio attraverso la storia dell'arte (partendo dai lavori ispirati alle incisioni rupestri preistoriche fino ai nostri giorni); il glorioso periodo della Palazzina Liberty del *Collettivo Teatrale La Comune* e giungendo sino alle odierne grandi tele di forte satira politica e sociale. Una varietà di proposte pittoriche, disegni, schizzi, acquarelli, bozzetti di costumi, fondali, ampie scenografie, oggetti di scena, maschere, burattini, locandine sono diventati parte integrante della drammaturgia della Compagnia Teatrale Fo - Rame.

Tiziano Vecellio, "Sacra Conversazione" (Madonna col Bambino tra i santi Caterina e Domenico, e il donatore), olio su tela, 1513 ca, Fondazione Magnani Rocca, Mamiano di Traversetolo (Parma)



G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Riflessioni sulla Cinque Mulini

La bella pagina sportiva di San Vittore va oltre la gara

Non si può archiviare del tutto la bella pagina di sport che si è vissuta a San Vittore, con la disputa della Cinque Mulini nelle sue varie "articolarioni" ragazzi delle scuole, Open, Internazionale, senza un'ulteriore riflessione su cosa rappresenta questo evento per San Vittore Olona.

Il fatto che la Cinque Mulini si svolga ininterrottamente ormai da 80 anni l'ha resa per San Vittore una manifestazione normale, quasi un fatto naturale. Seguita certo con interesse e partecipazione, come hanno dimostrato anche quest'anno i tanti che vi hanno preso parte, dai ragazzi delle scuole a tanti cittadini, al sindaco Marilena Vercesi e al vicesindaco Marco Zerboni.

"Ma forse, trascurando un po' l'importanza che la Cinque Mulini ha nel far conoscere San Vittore a livello non solo nazionale ma addirittura internazionale - ha dichiarato Marilena Vercesi sindaco di San Vittore Olona - nel mondo non piccolo degli appassionati di corsa campestre e non solo, qualche riflessione per utilizzare ancora meglio questa 'visibilità' si può fare e probabilmente si farà anche in vista dell'Expo 2015".

Un altro aspetto da non trascurare è questo modo di interpretare lo sport, diverso da quello dei grandi sport professionistici e positivo soprattutto nella sua capacità di coinvolgere non solo i campioni, come quelli che hanno trionfato nelle varie edizioni della Cinque Mulini - fino ai keniani Thomas Longosiwa e Priscah Cheron, che hanno vinto quest'anno - ma anche tanti appassionati, non nel ruolo di tifosi ma in quello di partecipanti.

"Da questo punto di vista è interessante notare come dalla tradizione della Cinque Mulini siano nate iniziative come il "gruppo di cammino" - ha affermato il sindaco Vercesi -, composto da più di 50 signore, che ogni settimana percorre diversi chilometri, dal centro di San Vittore, andata e ritorno verso e dal Parco di Legnano. Sicuramente molte di quelle signore saranno state soddisfatte del fatto che sul podio femminile della Cinque Mulini di quest'anno sia salita, alle spalle di Priscah Cheron, l'italiana Elena Romagnolo, così come hanno gioito, nei giorni precedenti, per i successi della gazzella di San Vittore Barbara Martinelli".

"Un appuntamento significativo,



quello del gruppo di cammino, perché pone l'attenzione sulla salute e sulla prevenzione - ha concluso il sindaco -: in Italia il 30% dei bambini è sovrappeso e ogni anno le malattie cardiovascolari uccidono circa 240mila persone, di questi decessi circa 28 mila sono imputabili alla sedentarietà. Insomma praticare lo sport correndo o semplicemente camminando in un contesto paesaggistico gradevole come il nostro, oltre che essere un momento piacevole e di partecipazione sociale, è l'occasione per avere cura della propria salute come atto di prevenzione e ci fa sentire più sereni".

Gea Somazzi

Il sindaco-sportivo di San Vittore Olona, Marilena Vercesi (Fotografia di Cristian Spada)

FRATELLI

COZZI
AUTO DAL 1955

Fratelli Cozzi S.p.A.

viale P. Toselli 46
20025 Legnano (MI)

T 0331.42791

www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_



Flli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuove foreste. www.impattozero.it



Coppa Italia LNPallacanestro da 10 più

Egria prova organizzativa del Legnano Basket nella 3 Giorni

Trapani (DNC), Agrigento (DNB) e Omegna (DNA) sono saliti sul podio del Palaborsani, vincitrici di una edizione della Coppa Italia LNP perfettamente organizzata dal Legnano Basket in una 3 Giorni che ha elevato Legnano ai massimi livelli dello sport nazionale. L'evento ha avuto un incredibile seguito sia sulle tribune dei due palazzetti (oltre 4mila spettatori dal 16 al 18 marzo), sia davanti al

video con le dirette e le differite di Sportitalia. Un successo che ripaga il presidente Tajana per il gran lavoro svolto e che gli ha fatto dire: "Legnano merita manifestazioni di questo spessore tecnico e organizzativo. La Coppa Italia è diventata un enorme sport promozionale non solo per il basket, ma anche per tutto il movimento sportivo cittadino che ha bisogno di tali momenti coinvolgenti per crescere e

imporsi sempre più a livello nazionale".

M. T.



Momenti della manifestazione sportiva (Fotografie di Luigi Frigo)

Tennis, 26° Interaziendale "Città di Legnano"

La parola chiave è... "passione". A sottolinearla è l'eccezionale numero di squadre partecipanti alla 26° edizione del Torneo Interaziendale di tennis "Città di Legnano - Trofeo Cral Banca di Legnano", una manifestazione tennistica caratterizzata proprio da questo spirito che ne ha decretato il successo lungo tutto il suo arco di vita.

La rivista specializzata "Il Tennis Italiano" ha riconosciuto il Torneo, sia pure nella categoria riservata ai "dopolavoristi", come il maggiore in assoluto in tutta Italia, in grado di dare un ritorno d'immagine considerevole per contenere la crisi di popolarità che colpisce il tennis dalla fine degli anni '90.

Dal 14 aprile fino a metà giugno, sedici squadre si daranno battaglia fino all'ultimo smash, alla miglior stop-volley, al più intelligente lob. I 160 tennisti iscritti al Torneo Interaziendale, riservato a soli dipendenti e pensionati di istituti, enti, società, si impegneranno affinché il proprio marchio trionfi oltre il perimetro professionale.

La prima fase di qualificazione prevede che le squa-

dre di ogni girone si scontrino con la formula all'italiana a punti. Le gare si articolano in due singolari e un doppio. Passeranno ai Quarti le prime due classificate di ciascun Girone (fase prevista per il 5-12 maggio). Luogo della finale sarà il Centro Sportivo Malerba di San Vittore Olona (via Grandi 2).

L'organizzazione del Cral Banca di Legnano, curata da Flavio Guzzetti (cell. 3381423560), ha il patrocinio del Comune di Legnano.

Composizione dei 4 Gironi:

Girone A: Dottori Commercialisti-A (testa di serie n.1), Ospedali Riuniti, Banca Popolare di Milano, Alenia-Aermacchi-B

Girone B: Banca Popolare Commercio Industria (testa di serie n. 2), Parcol, Banca Popolare Bergamo, Dottori Commercialisti-B

Girone C: Banca Intesa San Paolo (testa di serie n. 3), Whirlpool, Ospedale Salvini Garbagnate, Arca-Enel

Girone D: Alenia-Aermacchi-A, Banca di Legnano, Unicredit, Deutsche Bank

Ancora un ringraziamento

Tra le lettere degli studenti universitari che hanno beneficiato delle borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese in occasione della 25ª "Giornata dello studente", svoltasi il 27 novembre dello scorso anno all'Università Carlo Cattaneo - Liuc di Castellanza, pubblichiamo di seguito quella di uno studente di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano al quale è stata assegnata una borsa di studio dalla **Banca di Legnano**.

Al presidente e ai soci della Fondazione "Famiglia Legnanese"

Vi invio questa breve lettera per ringraziarVi della Borsa di studio di cui sono stato insignito in occasione della "25ª Giornata dello studente".

La Vostra generosità ha rappre-

sentato un contributo importante al sostentamento del mio periodo di studio all'estero.

Vedere come la Vostra Fondazione sostenga, anche economicamente, i giovani studenti è un segnale confortante in un contesto per noi difficile come quello attuale. Sapere che ci sono persone come Voi che credono ancora nella meritorietà e nel "premiare l'impegno" è per me un incentivo a migliorarmi e a non scoraggiarmi mai.

Colgo l'occasione per ringraziare il presidente, i membri della Fondazione, i sostenitori e quanti hanno contribuito alla donazione delle borse di studio.

Conservero sempre un ricordo speciale di voi.

Grazie ancora per la vostra generosità.

Cordialmente.

*Francesco Marelli
(studente di Economia, UCSC)*

Lentate sul Seveso, 28 febbraio 2012

LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

**CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO**

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.



Frutta... energia pura



LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Liuc, cosa fa lavorare al meglio?

Come si fa ad avere persone motivate? Che ruolo giocano i capi gerarchici ed i vertici aziendali? Quali sono gli elementi a cui i collaboratori danno più valore? Cosa temono di più? Come dovrebbero comportarsi i capi per gestire meglio i propri collaboratori?

A queste ed altre domande cerca di dare una risposta la ricerca internazionale dal titolo "Engagement Research: cosa fare per permettere alle persone di lavorare al meglio", condotta dal CeRCA - Centro di Ricerca sul Cambiamento e Apprendimento Organizzativo dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC in partnership con la London Business School (tramite il prof. Julian Birkinshaw). Alla luce dell'attualità del tema (solo 1 dipendente su 3 nel mondo è *engaged*), il CeRCA della LIUC (che ha come scopo principale quello di aiutare le aziende partner del centro a conseguire di un più elevato livello di performance), ha sviluppato un'analisi dei dati raccolti alla base di questa "definizione" di engagement: "Una persona è *engaged* quando è fisicamente, intellettualmente ed emotivamente attaccata al proprio lavoro e all'azienda per cui lavora". La ricerca, durata un anno e chiusa nel dicembre 2011, è stata strutturata in una serie di interviste (50 in 6 aziende inglesi di settori e dimensioni differenti) e in un assessment on line (un questionario al quale hanno risposto 1.593 operai, impiegati, quadri e dirigenti di aziende provenienti da differenti settori e paesi. Di questi 1.373 italiani e 220 inglesi). L'interesse della ricerca internazionale si è concen-

trato sulla popolazione aziendale degli operai ed impiegati con un medio/basso livello di responsabilità ed un altrettanto medio/basso livello di retribuzione. A livello italiano si è voluto poi estendere questa ricerca anche a livelli aziendali più alti per responsabilità e ruolo, coinvolgendo nella rilevazione anche quadri e dirigenti (372 soggetti), analizzandoli separatamente dal campione di interesse internazionale. La ricerca italiana ha coinvolto 1.071 operai ed impiegati appartenenti ad aziende di settori e dimensioni differenti, offrendo così la possibilità di avere un campione variegato e diversificato. Queste le aziende coinvolte: Unicredit Group, Epson Italia, MapaSpontex, Acraf, Isem Group, Magazzini Gabrielli. Nel dettaglio il campione è composto da persone che svolgono ruoli quali call center, back office, addetti al magazzino, alla produzione, alla reception, macchinisti, ecc, dove l'81% sono impiegati ed il restante 19% operai; vi è una leggera maggioranza di uomini (51%) rispetto alle donne (49%); l'età anagrafica dei partecipanti si concentra principalmente nella fascia d'età dai 30 ai 45 anni con il 62%, mentre nelle due fasce d'età (dai 20 ai 29 anni e oltre i 46 anni) estreme si hanno percentuali inferiori. Dopo aver analizzato i risultati emersi sugli elementi costitutivi dell'engagement (uno su tutti, la consapevolezza delle persone che lavorano in azienda di ciò che ci si aspetta da loro), è stato possibile quantificare il valore del livello di engagement su una scala da 0 a 100 punti individuando tre livelli. Da 0 a 39, basso (identifica una

persona *disengaged*, che non mostra alcun coinvolgimento per la propria azienda, che non è in sintonia con essa); da 40 a 79, medio (delinea un collaboratore *moderately engaged*, che non mostra né un attaccamento incondizionato all'azienda, né un disinteressamento completo nei suoi confronti); da 80 a 100, alto (individua un soggetto *highly engaged*, che attraverso il suo coinvolgimento fisico, intellettuale ed emotivo mostra un completo allineamento con la propria azienda). Il campione analizzato ha evidenziato un livello d'engagement medio di 72,7 punti, con un 38,8% di persone *highly engaged*, 58,7% *moderately engaged* e solamente un 2,43% di persone *disengaged*. Si può notare che tra gli operai c'è una maggiore presenza di soggetti (63,8%) *moderately engaged*, rispetto agli impiegati (57,5%); in entrambi i campioni circa 2 persone su 5 sono *highly engaged* e meno di 1 su 5 è *disengaged*.

Dall'elenco degli elementi motivanti sul lavoro, emerge prima di tutto il bisogno di sicurezza, a fronte dell'attuale situazione economico-finanziaria che è caratterizzata da insicurezza e instabilità. Un dato che i ricercatori del CeRCA hanno legato in modo particolare alla maggiore importanza che nel contesto aziendale italiano, fatto soprattutto di piccole e medie imprese, si riconosce al rapporto con il titolare dell'azienda. Una figura che in tante realtà per i lavoratori conta più del manager loro diretto superiore.



ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
GIURISPRUDENZA
MASTER UNIVERSITARI

www.liuc.it

UNIVERSITÀ
CARLO
CATTANEO
LIUC

Corso Matteotti, 22
21053 Castellanza (VA)
tel. 0331.572.300
fax 0331.572.320 - info@liuc.it



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Mille Sapori

Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com



**LONGO
ENOTECA**

VIA XXV APRILE, 3/A

www.enotecalongo.it

LEGNANO TEL. 0331/596.329



GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano

20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it



Show-Room Legnano

20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it



www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

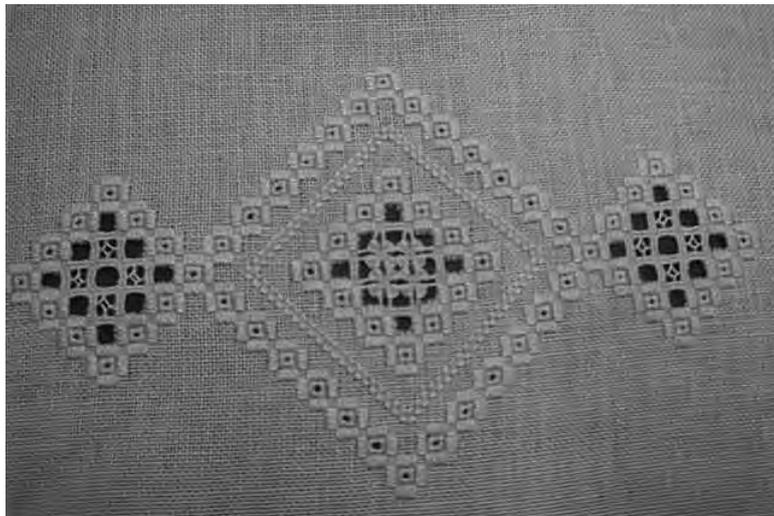
Sede e Stabilimento

Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Hardanger, ricamo norvegese

Lavorazione molto antica sarà in mostra il 9 giugno

Da Hardanger, città situata sul fiordo omonimo della Norvegia occidentale, ha preso il nome questo tipo di ricamo a fili contati e sfilati che viene chiamato anche "norvegese". Ricamo molto antico e originale, in Persia e in Asia era lavorato su garza trasparente con fili di seta colorata. Agli inizi del 1900 era ancora molto diffuso nei paesi nordici dove le donne guarnivano la loro biancheria personale, i loro abiti e gli oggetti d'arredamento per la casa, con decorazioni molto elaborate. Anche in Italia, nello stesso periodo, ebbe una buona diffusione poi dopo la metà del 900 fu dimenticato, come del resto tutto il ricamo. Ora è tornato



in auge ed applicato per guarnire tende, tovaglie, strisce, cuscini, centri. La tecnica, seppur di facile esecuzione, fa parte dei lavori con sfilature, per cui occorre una particolare attenzione per evitare tagli irregolari di fili che comprometterebbero la buona riuscita del lavoro. A differenza dei lavori a

giorno in cui si procede prima alla sfilatura dei fili, nel ricamo Hardanger si inizia col ricamare la parte destinata ai contorni dei trafori, per poi passare alle linee di ornamento e infine al taglio dei

fili ed alla copertura dei reticolati. Il tessuto più adatto da utilizzare sarà a trama molto regolare in cui i fili di ordito e di trama siano perfettamente uguali. Alcune parti si ricamano a telaio altre a mano, si utilizzano aghi senza punta e filati ritorti del numero 8 e 12.

Il Gruppo di Ricamo ha eseguito e continua a riproporre alle socie questa bellissima tecnica. I lavori eseguiti saranno esposti nella prossima mostra che verrà inaugurata sabato 9 giugno e rimarrà aperta al pubblico fino a domenica 17 giugno. Oltre a questo tipo di ricamo si potranno ammirare lavori a punto antico, ricamo d'Assia, retini di fondo, blackwork, Caterina de Medici, punto svizzero ed altri bellissimi manufatti, tutti eseguiti dalle bravissime ricamatrici del gruppo.

Adriana Colombo

Lavori eseguiti da Elisabetta De Maria e Anna Pastori



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
G. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

1... 2... 3... tripletta della squadra di

Resoconto da Bergamo del nostro Maestro Carlo Barlocco

Quest'anno la nostra squadra principale composta dal Maestro Internazionale Fabrizio Bellia, dal Maestro FIDE Carlo Barlocco e dai nostri Maestri Davide Sgnaolin, Enrico Pozzi e Ugo Caloni, era impegnata nel girone 1 della serie A2 nel raggruppamento di Bergamo che si è svolto nei giorni 16, 17 e 18 marzo. Appuntamento molto sentito dai nostri giocatori che orgogliosi come sono, volevano riscattare la non entusiasmante prestazione del 2011 ad Imperia.

Pur consapevoli di aver a che fare con squadre composte da giocatori molto forti, lo spirito di appartenenza al club dei nostri ha avuto la meglio sui professionisti ingaggiati dai nostri rivali. Occorre ricordare ai non addetti, che ogni incontro si svolge su 4 scacchiere.

Arrivati nel primo pomeriggio a Bergamo, rapido e leggero spuntino a base di zuccheri e caffè per reggere le cinque o più ore di gioco del primo turno che ha avuto inizio alle 17,00 contro Trento dove la nostra compagi-

ne si è aggiudicata la vittoria per 2,5 a 1,5.

Una cena veloce a base di pasta e frutta, perché in un torneo così intenso bisogna fare molta attenzione all'alimentazione, prima di analizzare tutti assieme le partite degli avversari che avremo incontrato l'indomani mattina sotto la guida molto professionale del nostro number 1, Fabrizio Bellia. Studi che hanno dato i loro frutti e che ci hanno permesso di vincere il secondo incontro contro Merano con una vittoria fotocopia del primo turno per 2,5 a 1,5.



Carlo Barlocco della squadra A1

Nelle giornate di sabato e domenica vengono svolte 2 partite con un intervallo di circa poco più di un'ora tra un turno e l'altro; per giocare circa otto/dieci ore in un giorno bisogna saper alimentarsi ma non appesantirsi



La squadra A1 vincitrice a Bergamo

scacchi della Famiglia Legnanese

onde affrontare al meglio la seconda partita della giornata. Da notare che in prima e seconda scacchiera hanno sempre giocato Bellia e Sgnaolin che hanno vinto tutti i loro incontri... prestazione decisamente da fuoriclasse, mentre in terza e quarta siamo ricorsi al turnover, distribuendo gli impegni tra gli altri 3 giocatori.

Terzo incontro nel pomeriggio di sabato contro la squadra più forte del girone, i padroni di casa di Bergamo, qui addirittura un 3 a 1 a nostro favore. In testa e a punteggio pieno dopo 3 turni, pronti per un'altra serata di relativo digiuno e studio; possiamo dire anche di tensione perché l'adrenalina accumulata durante la giornata sicuramente non ha giovato al nostro "meritato" riposo.

Domenica mattina si incontra Sondrio, sulla carta la più debole, potrebbe bastare un pareggio, ma come dice sempre il caro Trapattoni "mai dire gatto se non ce l'hai nel sacco", quindi massima concentrazione e, dopo una durissima lotta con la squa-

dra apparentemente più debole, vittoria per 3 a 1 e promozione matematicamente acquisita. Brindisi e finalmente lauto pranzo, non più il solito convito francescano, e sulle ali dell'entusiasmo vittoria anche nel pomeriggio con la squadra di Bolzano. Ma non si era detto che bisognava rimanere leggeri e curare l'alimentazione?

A promozione acquisita si può derogare, in fondo non siamo solo scacchisti ma uomini che sanno anche apprezzare l'ottima cucina bergamasca, "dulcis in fundo", nel rientro in macchina a Legnano nessun controllo etilometro da parte della stradale. E' stato proprio il nostro anno.

...e dagli altri campi:
**"Dall'Alpe a Sicilia,
 dovunque è Legnano"**

Contemporaneamente alla squadra di A2 a Bergamo, si è svolto il raggruppamento di Vanzaghella che vedeva impegnate le nostre squadre di serie C e Promozione.

In serie C vittoria a punteggio

pieno e promozione in serie B della squadra capitanata da Maurizio Guidi, Giovanni La Torre, Denis Soncin, Roberto Pace, Pierluigi Pattarello.

In Promozione vittoria della squadra capitanata da Giovanni Longo e composta da Gianni Sala, Angelo Gatti, Sandro Crestani, Fabrizio Castiglioni e Matteo Bignani, che ha conquistato la serie C.

Come riepilogo di questo fantastico weekend, nel 2012 avremo una squadra che giocherà nella serie A1, una in serie B, due in serie C e una o due in promozione... senza dimenticare le squadre UNDER16 delle nostre giovani promesse a cui concediamo un po' di tempo, dato che nel 2011 è avvenuto un ricambio generazionale; salutati e ringraziati i ragazzi che ci hanno portato a 3 finali nazionali consecutive, adesso puntiamo al gruppo di ragazzi del '99 (1999 si intende!) per glorie future.

Alberto Meraviglia



*A sinistra
 Enrico Pozzi
 capitano della
 squadra A1*

*Maurizio Guidi
 capitano della
 squadra serie C*

Emissioni annunciate

Il programma filatelico 2012 è partito in sordina. Dopo la prima emissione del 4 gennaio dedicata allo sport italiano e più precisamente a Giulio Onesti, indimenticabile presidente del C.O.N.I. per molti anni, nel centenario della nascita, si è dovuto attendere sino al 23 di marzo per la successiva emissione. Ad oggi, comunque non è ancora stato diramato un calendario ufficiale dalle Poste Italiane.

Al momento sono annunciate le seguenti uscite:



Data	Francobollo	N° valori	Importo
23/03	commemorativo di Luigi Einaudi	1	0,60
23/03	celebrativi del 150° della Lira	3 in foglietto	0,60
24/03	serie tematica "Made in Italy" vino DOCG 1	5 in foglietto	0,60
25/03	promozionale "Expo Milano 2015"	1	0,60
31/03	serie tematica "Il folclore italiano" dedicati a: la "Ndocciata di Agnone le Fracchie di San Marco in Lamis	2	0,60
06/04	commemorativo di Giovanni Pascoli nel centenario della morte	1	0,60
11/04	100° anniversario della fondazione dell'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.	1	0,60
11/04	250° anniversario della prima edizione del Lunario Barbanera di Foligno	1	0,60
17/04	serie tematica "Made in Italy" aceto balsamico di Modena	1	0,60
05/05	150° anniversario delle Poste Italiane	?	?
09/05	serie Europa 2012 "visitare l'Italia"	2	0,60 - 0,75
10/05	serie tematica "Made in Italia" 400° anniversario della fondazione delle Officine Profumo-farmaceutica Santa Maria Novella	1	0,75
01/06	patrimonio artistico e culturale italiano: cattedrale di Trani	1	0,60
08/06	serie Parchi, Giardini, Orti Botanici d'Italia: l'Orto botanico di Roma e Orto Botanico di Catania	2	0,75
10/06	lo sport italiano: squadra vincitrice del Campionato Italiano di calcio serie A	1	0,60

Rimaniamo in attesa di conferme e precisazioni.

Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

[e-mail: posta@salmoiraghi.net](mailto:posta@salmoiraghi.net)

Fotografia, dal reportage al progetto

Stiamo lavorando su alcuni importanti progetti che ci vedranno impegnati nei prossimi mesi. In ordine di priorità, l'annuale reportage del Palio di Legnano, che realizziamo con continuità fin dal 1989. Da questi reportage, organizziamo poi mostre fotografiche e proiezioni di audiovisivi. Per il reportage del 2011, sono previste, a maggio, una mostra fotografica nella nostra sede e le proiezioni nella suggestiva cornice di piazza San Magno. Il reportage è, per noi fotografi, un'esperienza fondamentale e impegnativa, che ci consente di crescere professionalmente. Le immagini "prese" andranno poi ad

emotivamente, con la nostra personale sensibilità, cultura. Nel primo caso diremo "guarda cosa ho visto", nel secondo, "guardo cosa sento".

A questo proposito, voglio citare la mostra fotografica di Guido Picci, appena conclusa, dal titolo "Sguardi dal mondo". L'autore ha "ritratto" dei personaggi in diversi Paesi del mondo, ma sempre e solo con l'intento di cogliere negli sguardi, emozioni. Nel lavoro di Picci convivono il riportare "reportage" con la comunicazione emotiva, poetica. Ando Gilardi, un grande fotografo e personaggio di grande cultura e sensibilità, recentemente scompar-

so, diceva: "Chiunque riceve qualsiasi informazione, ma specialmente quando fosse fotografica, dovrebbe chiedersi perché e in quale modo essa è utile a chi la trasmette, e chiedersi ancora se e in che modo può nuocere a chi la riceve". Con questo Gilardi amava sempre sottolineare, Lui grande reporter di avvenimenti sociali, che in quello che si trasmette, e soprattutto nei ritratti, si deve innanzitutto avere rispetto della "persona" ripresa. Nel lavoro di Picci, oltre alla grande coerenza formale e stilistica del progetto, emerge questo grande rispetto per il ripreso.

Gianfranco Leva



*"Cogli l'attimo",
immagine
di Lorenzo
De Francesco*

arricchire il nostro archivio, che è sempre a disposizione della Città. Altri progetti in calendario, della stessa importanza ma con approccio più personale, sono la mostra "Poesia e fotografia" del prossimo autunno e la presenza con un nostro stand alla manifestazione nazionale "Dia sotto le stelle" di ottobre. Per questi progetti saremo impegnati a interpretare, con assoluta libertà, temi e poesie proposte da alcuni componenti del nostro gruppo. Mentre nel reportage noi fotografi siamo "spettatori attivi" di un avvenimento e dobbiamo saper cogliere l'attimo, come diceva Henri Cartier-Bresson, negli altri progetti dobbiamo realizzare le immagini che la lettura dei testi ci suggerisce,

Programma del circolo

Aprile

- 3 Briefing per mostra "Poesia e fotografia" del prossimo autunno
- 10 "Internetville" (curiosità fotografiche dalla rete) a cura di Luca Cicchello
- 17 Serata lettura audiovisivi "per progetto": raccontare un evento a cura di Lorenzo De Francesco
- 24 Dettagli per proiezione audiovisivi Palio 2011 in programma per il 19 maggio in piazza San Magno

Maggio

- 8 Palio di Legnano 2012: formazione gruppi e briefing operativo
- 15 L-Factor (il talent per i corsisti) a cura di Luca Cicchello
- 19 Proiezione audiovisivi Palio di Legnano 2011 in Piazza San Magno
- 19-27 Maggio sala delle vetrare: mostra fotografica Palio di Legnano 2011
- 22 Serata visione immagini dei soci: reportage
- Domenica 27 reportage Palio di Legnano
- 29 Serata post Palio

L'assemblea Apil chiude l'anno del 60°

Illustrati il programma svolto nel 2011 e gli eventi previsti nell'anno in corso

Con l'assemblea del 17 marzo scorso, l'Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano ha chiuso un anno che ha visto la ricorrenza del 60° di fondazione.

Numerosi i soci intervenuti nella sala delle vetrate della Famiglia Legnanese.

A condurre i lavori, come da statuto, il presidente onorario Giordano Ciapparelli ed il segretario Aurelio Caironi. Il presidente Giovanni Caironi, nella relazione del Consiglio direttivo, ha ricordato l'intenso programma svolto nello scorso anno.

Tra le più importanti vengono indicate:

- il convegno "Studiare nell'Alto Milanese", nella sala stemmi del Municipio, con la consegna della borsa di studio "Oscar Nova" e di cinque targhe Apil al merito scolastico a studenti meritevoli dell'ITIS Bernocchi e la premiazione di due studenti

del Liceo scientifico cittadino che si sono distinti nelle selezioni per le olimpiadi 2011 di matematica e fisica;

- la visita agli stabilimenti Bombardier di Vado Ligure, dove vengono costruiti i più recenti locomotori in uso sulla rete ferroviaria nazionale;
- la visita ai Laboratori nazionali di Fisica nucleare del Gran Sasso, preceduta dalla serata a tema tenuta dal dott. Bruno Ferrario;
- l'assegnazione del Premio Apil e della borsa di studio "Giulio Pagani" agli studenti dell'ISIS Facchinetti;
- il convegno "Vivere a Legnano" con l'assegnazione del Premio "Lavoro e Famiglia" alle famiglie degli imprenditori Giovanni e Piero Donelli;

- la cena di gala al ristorante Schuman con la consegna della tessera d'oro ai soci fondatori p.i. Augusto Boldorini, Giordano Ciapparelli ed Ennio Fossati; mentre le tessere d'argento, per i soci che hanno superato i 50 anni di iscrizione all'Apil, sono state consegnate a Luigi Barbera, Renato Bassan, Eugenio Colombo, Renato Galli, Eugenio Mussi, Edoardo Pagani, Angelo Piva, Sergio Rossi e Venanzio Scarpa.

Il presidente Giovanni Caironi ha poi illustrato le manifestazioni allo studio per il corrente anno 2012. Tra queste, ricordiamo:

- i tradizionali momenti che vedono l'Apil presente nelle scuole;
- alcune visite tecnico-culturali in fase di definizione;

Il tavolo della presidenza: da sinistra, Aurelio Caironi, segretario Apil, Giordano Ciapparelli, presidente onorario, Giovanni Caironi, presidente, ed Eugenio Mussi, consigliere



Anche l'Apil con l'astronauta Paolo Nespoli a Legnano

L'astronauta Paolo Nespoli, recordman italiano di permanenza nello spazio, come è stato annunciato nello scorso numero della Martinella - pagina Antares - sarà presto a Legnano.

Il programma, ancora in fase di definizione (si veda l'aggiornamento di Antares a pagina 38), prevede un incontro con gli studenti del Liceo Scientifico "Galileo Galilei" e dell'ITIS "Bernocchi" ed in serata, la conferenza nell'aula magna della scuola media "Franco Tosi", sede dell'Osservatorio astronomico "Città di Legnano". L'evento, promosso da Antares, vede la partecipazione dell'Apil che collabora alla sua realizzazione.

- il "Premio Fabio Vignati al merito professionale" in calendario per il 21 ottobre. In questa occasione verrà presentato il libro che raccoglierà gli atti dei tre convegni organizzati dall'Apil per ricordare il 60° anno di fondazione. Alcuni soci, intervenendo, hanno voluto congratularsi con il Consiglio direttivo per l'alto livello delle manifestazioni che hanno riscosso una vasta presenza di pubblico, grazie anche alla qualità dei relatori ed alla partecipazione delle autorità civili e religiose.

Premiato il merito scolastico

Si è svolta sabato 24 marzo, presso l'aula magna IPSIA dell'Istituto "Antonio Bernocchi", la tradizionale manifestazione organizzata dall'Associazione Periti Industriali e Laureati al fine di riconoscere e premiare il "merito" degli allievi che hanno ottenuto il diploma col massimo dei voti 100/100, e conferire la borsa di studio "Oscar Nova" - indimenticato imprenditore legnanese ed ex presidente onorario dell'Apil - al diplomato con la miglior media nel triennio del corso di meccanica.

L'incontro con gli studenti, introdotto dal dirigente scolastico Rosemary Codazzi, è stato preceduto da una conferenza tecnico-scientifica finalizzata all'arricchimento della loro formazione.

Relatori il dott. Stefano Cattaneo e l'ing. Lorenzo Rossotti, rispettivamente general manager e responsabile della assistenza tecnica della IPG Photonics, azienda leader nella produzione di strumenti laser, sul tema: "I laser e le loro numerose e varieguate applicazioni attuali".

I laser sono sorgenti di luce, un po' come le normali lampadine per l'illuminazione, ma con alcune caratteristiche particolari tra cui la "monocromaticità" (ossia la capacità di emettere luce ad un solo "colore" o lunghezza d'onda) e la "focalizzabilità" (ossia la possibilità di avere tutta la luce emessa concentrata in punti molto piccoli).

Queste caratteristiche fanno delle sorgenti laser uno strumento utilizzabile in moltissime applicazioni industriali (taglio, saldatura, marcatura, trattamenti termici, ecc.), in applicazioni civili (telecomunicazioni e trasmissione dati in generale), medicali (chirurgia, dermatologia, fisioterapia, ecc.) e militari (sminamen-



to e difesa).

Dall'analisi delle applicazioni mostrate si è visto come il laser non solo ha migliorato molti processi industriali fino ad oggi realizzati con tecnologie più convenzionali, ma ha anche aperto la strada a nuove applicazioni prima d'ora impensabili.

In chiusura della mattinata, molto interessante e calorosamente applaudita, la premiazione degli studenti: Claudio Sesto, Gabriele Casaleggi, Luca Munaretto e Matteo Passerini. La borsa di studio "Oscar Nova" è stata assegnata al perito meccanico Alberto Varini.

Intervistati dal presidente Giovanni Caironi, tutti i premiati hanno detto di proseguire gli studi al Politecnico di Milano per conseguire la laurea, ognuno nella propria specializzazione. Inoltre, hanno dichiarato che l'ottima preparazione ricevuta all'ITIS "Bernocchi" è risultata essere particolarmente adeguata per affrontare gli studi universitari.

Gli studenti premiati con il presidente Apil Caironi e il dott. Stefano Cattaneo

Studenti di ieri e di oggi

Giovanni Caironi con Rosemary Codazzi

L'ing. Lorenzo Rossotti

Saperi e sapori di campagna: il tarassaco

Il tarassaco (*Taraxacum officinale L.*) è una pianta erbacea perenne, alta 20-30 cm, ha una radice carnosa da cui hanno origine le foglie a mazzetto e più peduncoli fioriferi. I fusti fiorali, semplici, fistolosi e senza foglie, sono alti fino a 40 cm. Le foglie, riunite in una rosetta basale, possono essere più o meno erette o adagiate al suolo; la forma è lanceolata od obovale e irregolarmente incisa (si va da foglie quasi intere o appena dentate fino a foglie pennatifide con lobi irregolari), l'apice è spesso irregolare, i lobi arcuati o falciformi. I fiori sono riuniti in capolini portati singolarmente all'apice dei fusti fistolosi; i capolini hanno un involucre formato da più serie di brattee: quelle esterne sono piccole e triangolari, le più interne, allungate e ricurve verso l'esterno; dopo la fioritura si incurvano completamente verso il basso. I fiori hanno la corolla tubolare prolungata in una ligula normalmente gialla e aranciata solo nei fiori periferici. Il frutto è un achenio bislungo, con la base acuminata, prolungato in un



lungo filamento che porta all'apice il pappo composto da setole ramificate disposte orizzontalmente a raggiera. Il tarassaco cresce ovunque, nei prati fertili e negli incolti. Fiorisce in massa tra marzo e maggio e poi per tutta la stagione. Ha proprietà depurative, colagoghe, diuretiche, eupeptiche, amaro-toniche, lassative. Il tarassaco è ricercatissimo da massaie e intenditori perché realmente è una delle migliori erbe selvatiche primaverili da presentare sulle nostre tavole. Le tenere rosette delle foglie primaverili vengono consumate in insalata, crude o cotte e come verdura depurativa.

Insalata pazza

4 manciate abbondanti di tarassaco; 100gr di pancetta tesa stagionata magra in una sola fetta; olio d'oliva, sale, aceto.

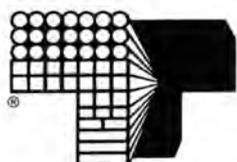
Lavare accuratamente il tarassaco, asciugarlo bene e metterlo in una insalatiera. In un tegame abbrustolire nell'olio per pochi minuti la pancetta tagliata a listarelle; prima di togliere dal fuoco aggiungere poco aceto e far evaporare per alcuni secondi. Versare bollente sull'insalata, mescolare e aggiustare di sale. Servire immediatamente.

Roberto Olgiati - Chiara Macchi



Aggiornamento sull'incontro con Nespoli

L'Agenzia Spaziale Europea ci comunica che l'astronauta Nespoli sarà disponibile lunedì 21 o mercoledì 23 maggio, anziché venerdì 11 come programmato. Seguite gli aggiornamenti sul sito www.antareslegnano.org per eventuali ulteriori modifiche.

 **TRAFITAL** S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati


1953 - 2003


MANAGEMENT SYSTEM


ISO 9001:2008

Sede: Gorla Minore (VARESE) - Depositi: BOLOGNA - TORINO - Tel. 0331 368900 - Fax 0331 368940 - www.trafital.it - info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

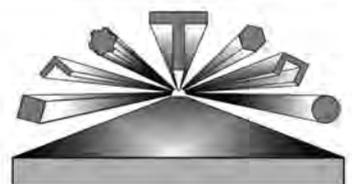
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE PER CHIAVETTE)

TONDI - ESAGONI - ALBERI SCANALATI - ANGOLARI - PROFILI A L - PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 160 mm.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO - ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI - TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.





CONCESSIONARIO UFFICIALE
Gruppo ● 1923 ●
Ceriani

BUSTO A. v.le Pirandello, 14 - 0331 622176

GALLARATE v.le Lombardia, 24 - 0331 703111



www.gruppoceriani.it

LEGNANO PARABIAGO INVERUNO CASTANO P. NERVIANO

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS
ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

 **acenta**

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it



T.M.I.

Famiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



Aspettando
un cardio palio.
Occhi puntati sul canapo

ANNO XVII NUMERO 5 - MAGGIO 2012



IDEA  SPOSA
Carole & Franca

sartoria in legnano dal 1989

via colombes 6 legnano (mi) - info@abitidasposaidea.it - 0331 593135
www.abitidasposaidea.it

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli Piccolo mondo antico	5 5
VITA IN "FAMIGLIA"	
Nuovo Premio Tirinnanzi: giuria al lavoro	7
Cuggiono, la primavera inizia con l'Amis	8
Giovanni da Legnano: verso la premiazione	9
ATTUALITÀ E ISTITUZIONI	
Rinnovo del consiglio Lions	10
Ernesto Monticelli: croce al merito di guerra	10
Solidarietà è Fondazione Ticino Olona	11
ECONOMIA E LAVORO	
T'a Sentimento Italiano del cioccolato	12
Da Mosca a Legnano per l'energia	13
SPECIALE PALIO	
... Aspettando il Palio	15
Contrade protagoniste per il... CardioPalio	16-17
Due brillanti tesi sulla battaglia di Legnano	17
Palio: sarà una corsa entusiasmante	18
Mostra "Gli abiti della storia del Palio" e il "Peso" di Mimmo Paladino	19-22
DIALETTO E LINGUA	
I dialetti tra appartenenza e diversità	23
STORIA E TRADIZIONI	
L'evoluzione di Legnano a metà Novecento nel racconto di un famoso scrittore	24-26
SPORT	
Festa dello sport: premiati atleti e società	27
SCUOLA E GIOVANI	
Liuc, il propulsore del prodotto	29
TEMPO LIBERO	
Ricamo - La primavera delle ricamatrici	31
L'arte parte dallo... Scarabocchio	31
Scacchi - Ottimi campionati individuali	33
Filatelia e Palio a braccetto	34
Fotografia - Maggio, mese del reportage	35
VITA ASSOCIATIVA	
Apil - Social Housing	37
Antares - C'è vita su Marte?	38

In copertina:
*Particolare
del dipinto
di Edgar Degas
"Cavalli
da corsa davanti
alle tribune"
(Le defilé),
1866-68,
Musée d'Orsay,
Parigi*
(Elaborazione
grafica
dello studio
Marabese)

Speciale Palio
pp. 15-22



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO

Collaboratori:

Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri,
Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva,
Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331 -545.178

Presidente: LUIGI CAIRONI

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE



Maggio 2012

Il Palio legnanese è alle porte. Il nostro mensile gli dedica un lungo e articolato Speciale nelle pagine centrali e una copertina ancora nel segno dell'arte. L'immagine rappresenta un particolare del dipinto di Edgar Degas "Cavalli da corsa davanti alle tribune" realizzato nel 1866-68 e conservato a Parigi al Musée d'Orsay. È più che nota l'appartenenza di Degas al movimento impressionista, che nella seconda metà dell'Ottocento determinò un cambiamento nodale nell'arte dell'Occidente. Spesso si associano a tale tendenza pittorica piacevoli quadri di scene campestre con la luce che inonda campi di un verde intenso punteggiati dal rosso dei papaveri, magari dimenticando i dipinti volti a esaltare la vita moderna, al tempo decisamente in sviluppo nella Ville Lumière e colta in molti suoi aspetti innovativi proprio dai pittori impressionisti (dalle stazioni ferroviarie ai boulevard dell'urbanista Haussmann). Tra i soggetti caratteristici dei nuovi tempi, Degas ha esplorato il mondo delle corse ippiche sia con la pittura a olio sia con il disegno spesso a pastello. Ne è un esempio significativo il dipinto interamente pubblicato a piè pagina, con diversi punti di vicinanza (almeno visiva) al nostro Palio: dalle movenze delle figure fantino-cavallo all'ambiente circostante. Per tale motivo lo proponiamo all'attenzione dei nostri lettori, ma anche per un'analogia con la nascita, più tarda, della modernità nella città del Carroccio, come mette in luce un articolo del noto scrittore scomparso Roberto Mandel (testo ritrovato da Giorgio D'Ilario tra le carte del suo archivio), che aveva avuto modo di frequentare Legnano nel periodo che va dalla fine della prima guerra mondiale all'era della ricostruzione, quando il tessuto urbano subiva una radicale trasformazione, passando da centro agricolo a industriale e residenziale, e il Palio legnanese costituiva ormai una felice attrazione. Andando al cuore del mensile, le quattro pagine centrali, elaborate dallo Studio Marabese, vivono degli intensi e variegati colori della mostra "Gli abiti della storia del Palio" in corso alla Banca di Legnano, rassegna che presenta i costumi delle Contrade del nostro Palio e il "peso" d'argento



realizzato quest'anno dal celebre artista contemporaneo Mimmo Paladino. Or attendiamo con fiducia un'ottima gara sportiva al grido di... *Vinca il migliore!*

Fabrizio Rovesti

CENTINNAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

San Francesco

Società Cooperativa Sociale

- 
- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
 - Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
 - Attività riabilitativa
 - Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
 - Assistenza Medica
 - Assistenza infermieristica diurna e notturna
 - Musicoterapia ed arte-terapia
 - Assistenza Amministrativa
 - Gite periodiche e vacanze estive



Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Il mondo è fatto a scale

“Il mondo è fatto a scale; c’è chi scende e c’è chi sale”. Farebbe bene a tutti ricordare di frequente questo pensiero, quando si parla e si giudica la propria e l’altrui vita.

Poi non basta constatare che nella storia la fortuna è alterna, ma è necessario convincersi che si è in gran parte noi stessi autori dei nostri successi, ma anche responsabili dei nostri fallimenti. È tempo di giudizio e di valutazione di gravi responsabilità sociali e politiche. L’alternanza tra chi scende e chi sale non può essere lasciata ai colpi incontrollabili della fortuna o della sfortuna.

È tempo di responsabilità ed è doveroso guardare e considerare chi mette i piedi sulla scala per salire, e riflettere su chi sta scendendo. Io credo che chi nella propria giovinezza ha cercato sapienza, investendo intelligenza, tempo e fatica, sia fidabile. Chi si è divertito, e non può averlo fatto se non a spese di altri, è meglio lasciarlo perdere. Salirà la scala, ma furbo, sulle spalle di qualche debole o sciocco.

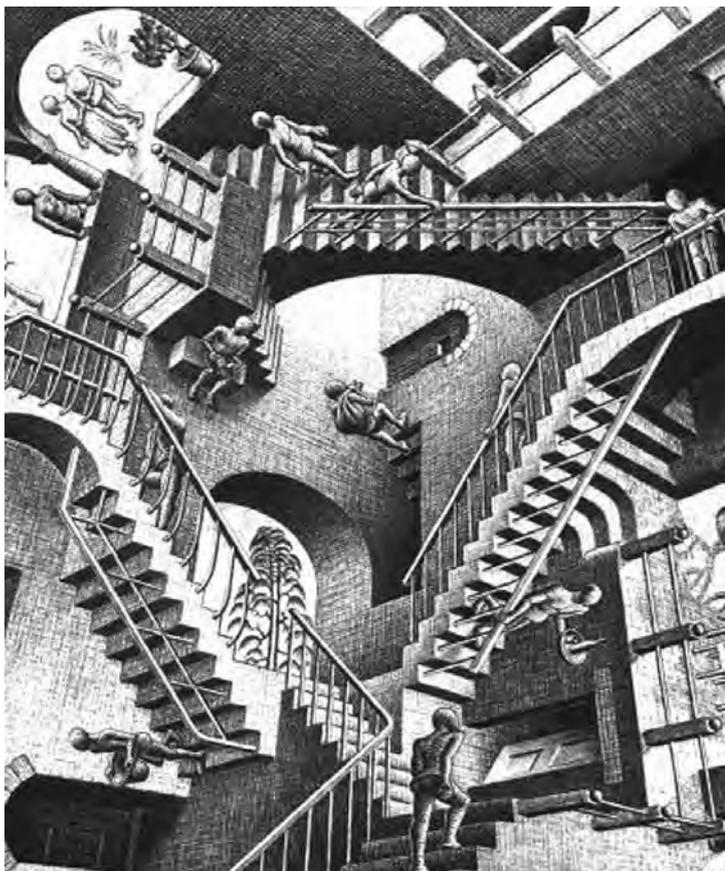
Così pure, guardando a chi scende, mi sembra degno di rispetto chi, sapiente, sapendo che dopo di lui sarebbe sorto un altro, ha lavorato per predisporre, per quanto a lui possibile, ciò che era necessario. Chi sale è una promessa, prima ancora che un programma, e vale per la credibilità della sua persona, prima ancora che per la fattibilità del suo progetto.

Chi scende è una storia, prima ancora che una realizzazione, e vale per l’onestà della sua persona, prima ancora che per la valutazione del suo operato.

Sarebbe bello raccontare la storia politica di una comunità, tessendo un elogio continuo di persone illustri e sagge, forti e virtuose. Non sempre è possibile.

Ma è nostro dovere, scegliendo chi sale e valutando chi scende, renderlo possibile.

mons. Carlo Galli



Piccolo mondo antico

Il 29 giugno 1900, in occasione dell’inaugurazione del monumento alla battaglia di Legnano dello scultore Enrico Butti, il musicista e compositore legnanese Beniamino Proverbio (nella foto) diresse un concerto vocale e strumentale.

Lo stesso Proverbio, che ricevette numerosi premi e riconoscimenti, è stato autore anche di un’originale composizione musicale per pianoforte dal titolo *Season* per lanciare una nuova danza in “quattro battute lente e quattro in tempo ordinario di polka”.

La composizione era dedicata all’amico ing. cav. Leopoldo Sconfietti, direttore tecnico del Cottonificio Cantoni di Legnano. Per la cronaca, alla sua morte nel 1905, gli subentrò nell’azienda tessile l’ing. Carlo Jucker. L’opera musicale ebbe molto successo tanto che fu pubblicata dalle Edizioni Ricordi di Milano. Riprendiamo sia l’elegante frontespizio dello spartito, sia una figura della danza stessa con i due ballerini.



Giorgio D’Ilario





G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:

20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701

e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391



BOLCHINI COSTA

GIOIELLERIA - OROLOGERIA - OTTICA dal 1927

NEGOZIO STORICO

LEGNANO - LARGO SEPRIO 2

Tel. 0331.547.849

Nuovo Premio Tirinnanzi: giuria al lavoro

Entro fine maggio i nomi dei finalisti per l'italiano, il vincitore del volume di poesie in dialetto e il Premio alla carriera

Oltre 150 partecipanti per la sezione 'Italiano', una ventina per il 'Dialetto'. Ancora qualche giorno, il tempo che le Poste consegnino alla segreteria le opere spedite entro il 30 aprile ma a oggi non ancora state recapitate, poi sarà possibile tracciare un bilancio definitivo del Nuovo Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi. Un bilancio che al di là dei nomi dei partecipanti (che saranno svelati dalla Giuria a tempo debito) ha comunque riscosso un indiscutibile successo: l'emissione del nuovo bando, che ha cancellato la formula della partecipazione anonima a vantaggio di autori già selezionati dalle case editrici, non ha provocato quel terremoto che qualcuno temeva, il numero di volumi arrivati alla segreteria e ai giurati ha confermato che chi in Italia fa della Poesia il suo lavoro o il suo diletto ha capito e accettato il cambiamento. Come da tradizione, i partecipanti sono arrivati dal territorio, ma an-

che da Brescia, Roma, Napoli, dalla Svizzera. Lo scorso anno, con la vecchia formula, i partecipanti al Premio erano stati mille in più: ma un cambiamento era necessario, perché era diventato inutile distinguere tra editi e inediti in un tempo in cui con Internet una distinzione è diventata di fatto impossibile. Quest'anno, come da bando tuttora reperibile sul sito www.famiglialegnanese.com, le poesie dovevano essere spedite entro il 30 aprile 2012 (fa fede il timbro postale).

Erano ammesse al premio le opere edite su libro stampato tra il 1 gennaio 2010 e il 30 aprile 2012 per la sezione italiano, e con libro edito tra il gennaio 2007 e il 30 aprile 2012 o con silloge inedita per il dialetto. In premio 1.500 euro per ciascuno dei tre finalisti della sezione italiano (altri 3000 per il vincitore votato dalla giuria popolare), più 3.000 euro per il vincitore della sezione dialetto, il che fa del Tirinnanzi uno dei premi più ricchi nel panorama nazionale.

Archiviati gli ultimi ritardatari, il prossimo appuntamento è già stato fissato per mar-



tedì 28 maggio, quando la giuria tecnica si riunirà nella sede della Famiglia Legnanese per valutare le opere e nominare i tre finalisti per la sezione italiano, il vincitore della sezione dialetto e il poeta cui attribuire il Premio alla Carriera (valore 5.000 euro). Alla riunione

Il poeta Franco Loi, "Premio alla carriera" 2011



Il tuo 5 x mille alla Fondazione Famiglia Legnanese

A sostegno delle borse di studio e delle iniziative a favore dei giovani dona il 5 x mille alla Fondazione Famiglia Legnanese.

Basta mettere una crocetta nella dichiarazione alla casella del 5‰ e indicare

**Fondazione Famiglia Legnanese
codice fiscale 9200588155.**

Non costa nulla e non sostituisce l'8 x mille.

parteciperanno il presidente della Giuria Franco Buffoni, i giurati Uberto Motta e Fabio Pusterla, un membro della famiglia Tirinnanzi, un rappresentante del sindaco di Legnano e uno del presidente della Famiglia Legnanese, ad affiancare la giuria nei lavori sarà il segretario del Premio. La cerimonia di premiazione è già stata fissata per il prossimo 14 ottobre, quando la Giuria popolare decreterà il vincitore della sezione Italiano.

Cuggiono, la primavera inizia con I Amis

Una splendida giornata di sole, domenica 25 marzo 2012, ha accolto I Amis della Famiglia Legnanese che, alle 15.30 nell'ambito delle iniziative promosse dall'Assessorato alla cultura del Comune di Cuggiono per la 5ª edizione della "Sagra di Primavera", hanno proposto il loro spettacolo di canti folcloristici animati, sull'aia del cortile attiguo alla prestigiosa Villa Annoni.

Un pomeriggio ricco di manifestazioni, mostre di ogni genere, stand di prodotti tipici e delle associazioni locali, esposizioni di carri agricoli, sfilata dell'autobotte e di un trattore Landini d'epoca, passeggiate in carrozza e visite guidate al famoso e caratteristico Museo Storico civico cuggionese.

Gli Amis sono stati molto apprezzati dal numeroso pubblico presente che si è spesso unito al coro nel cantare alcuni brani ben cono-



sciuti della tradizione lombarda quali: "Dove te vett o Mariettina", "L' moleta", "La bella la vò al fosso", "L'è rivada la bella biundina", che hanno fatto rivivere un passato, in fondo non poi così lontano. Molti consensi e applausi per le interpretazioni delle scenette che hanno animato le esibizioni cano-

re e donato vitalità alle simpatiche scenografie agresti.

A conclusione, una rilassante visita allo stupendo parco di Villa Annoni con i suoi maestosi alberi centenari, fagiani, quaglie, faraone, pernici e pavoni in libertà, buon auspicio di primavera per il gruppo folcloristico legnanese.

L'esibizione degli Amis a Cuggiono

A N D R E A P A T E R N O S T R O
G I O I E L L I E R E

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Giovanni da Legnano: verso la premiazione

Il 17 aprile l'incontro e il confronto tra i componenti della Giuria del Premio Giovanni da Legnano ha concluso le operazioni di valutazione e scelta degli elaborati.

Come già in passato si è potuto rilevare che il piacere della scrittura, il bisogno di lasciare una traccia delle proprie idee, dei propri pensieri, delle proprie riflessioni non è necessariamente ascrivibile ad un percorso scolastico di impronta umanistica.

Cimentarsi con la prosa o con la poesia è una sfida che volentieri raccolgono anche quegli studenti che solitamente si pensa abbiano più dimesti-



condizionati da una società che offre falsi miti e falsi maestri, ma sempre volti ad individuare qualche luce di speranza e desiderosi di impegnarsi per "un mondo migliore".

Non si può per il momento anticipare nulla sui contenuti e sugli autori. È necessario lasciare tutta la sorpresa al momento della premiazione che avverrà sabato 19 maggio alle ore 16 presso la Famiglia Legnanesi.

Studenti vincitori della scorsa edizione con le autorità

Maria Teresa Padoan

chezza con gli studi scientifici o con le attività pratiche o con il lavoro di tipo tecnologico.

Ci sono evidentemente delle tematiche sulle quali desiderano esprimersi, degli interrogativi per i quali si sforzano di formulare possibili risposte.

Si scoprono giovani non superficiali e svagati, ma alla ricerca di valori, di principi fondanti.

Forse qualche volta appaiono pessimisti, disorientati, fragili,

IMMOBILIARE FAMIGLIA LEGNANESE S.r.l.

Legnano, via Matteotti n° 3
Capitale Sociale € 624.000,00
Registro Imprese di Milano
R.E.A. 1045950

C.F. e Registro Imprese 05881440159

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea in Legnano via Matteotti n° 3, presso la sede della Società per il giorno 29 aprile 2012 alle ore 8,00 in prima convocazione, ed occorrendo in **seconda convocazione**

per il giorno 21 maggio 2012 alle ore 21,00 stesso luogo,

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2011;

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'ammissione dei Soci è a termine di legge e di Statuto sociale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luigi Caironi

Rinnovo del consiglio Lions

A destra
il neo presidente
Oreste Barbaglia
con l'attuale
presidente
Daniele Balzarini

Lo scorso martedì 17 aprile si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali del Lions Club Legnano Host per l'annata lionistica 2012-13.

Il sodalizio legnanese ha eletto presidente il geometra Oreste Barbaglia, noto professionista del Legnanese, titolare dell'omonimo studio di Rescaldina. Oreste Barbaglia (a destra nella foto con l'attuale presidente Daniele Balzarini) è divenuto così il 58° presidente dalla fon-

dazione del prestigioso Lions Club Legnano Host avvenuta nel lontano 1955.

Primo vice presidente è stato eletto il dott. Fabio Colombo, giovane manager legnanese attuale presidente di Euroimpresa. Secondo



A Ernesto Monticelli la croce al merito di guerra

“In data 8 luglio 1942 in azione di guerra nei Balcani, in uno scontro a fuoco con il nemico, riportò ferite multiple con conseguenze permanenti”. Così è motivata l'assegnazione della croce al merito di guerra a Ernesto Monticelli, classe 1921, al tempo del secondo conflitto mondiale tenente di fanteria sul fronte balcanico.

Il riconoscimento al reduce legnanese, socio con sua moglie della “Famiglia”, è stato tributato i primi di aprile presso il Centro documentale di Milano in via Mascheroni, dove si è ritrovata la locale sezione dell'Associazione Nazionale del Fante presieduta da Angelo Sciuccati.

Numerosi gli ufficiali presenti

alla cerimonia, tra cui il tenente colonnello Francesco Cardullo e il colonnello Sergio Lepore comandante del Centro documentale, il generale Giuseppe Cerri segretario nazionale dell'Associazione del Fante, il vertice del Comando Militare Esercito Lombardia con il generale di brigata Antonio Penino. Con loro, l'alfiere e vicepresidente della sezione cittadina dei fanti Cesarino Cozzi, Luigi Cuomo e Barbara Brandalisi responsabile dell'ufficio onorificenze del Centro documentale.

Non nascondendo una forte commozione, Monticelli, ringraziando tutti i convenuti, ha voluto in particolare ricordare i commilitoni caduti.



Ernesto Monticelli durante la cerimonia

vice presidente è risultato Ivaldo Pahele, imprenditore legnanese nel campo della sanità.

Cambio della guardia alla segreteria dove Francesco Pappini ha lasciato l'incombenza dell'operatività del club al proprio concittadino parabiaghese Giovanni Maria Fogagnolo, già cerimoniere nella precedente gestione.

Daniele Balzarini, presidente uscente, diventa così past president, mentre, l'ex past president Pier Maria Ferrario, assume la carica di censore del club.

Cambio della guardia, come detto, anche per il cerimoniere: Fogagnolo lascia il compito a Franco Arini, già storico cerimoniere del club in diverse passate occasioni.

Nella carica di tesoriere rimane confermatissimo il noto commercialista legnanese Alberto Lazzarini. Presidente del Comitato soci è stato nominato Felice Barni, affiancato dai due membri di comitato Gianfranco Bononi e Alfredo Lamperti.

Nominati anche sette consiglieri nelle persone di Maurizio Bani, Raffaele Bonito, Pierfranco Caprioli, Pier Marco Locato, Gianbattista Lusardi, Francesco Pappini e Paolo Terzi.

Il nuovo direttivo entrerà ufficialmente in carica dal 1° luglio 2012.

Il collegio dei revisori dei conti è composto da Antonio Di Muro, Luigi Doppietti e Giovanni Bandera.

Solidarietà è Fondazione Ticino Olona

La Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus è stata costituita a Legnano nel febbraio 2006 nell'ambito del progetto "Fondazioni Comunitarie", promosso da Fondazione Cariplo con l'obiettivo di creare dei soggetti autonomi che promuovano la filantropia e la cultura del dono in territori specifici.

La Fondazione ha potuto vedere la luce grazie all'iniziativa di importanti istituzioni del territorio della provincia di Milano: Comuni di Legnano, Abbiategrasso e Magenta, Banca di Legnano, Fondazione Famiglia Legnanese, Camera di Commercio di Milano, Provincia di Milano e Fondazione Cariplo, a cui si sono aggiunte, in qualità di "Fondatori successivi", la Fondazione Lambriana, l'Azienda Sociale - Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona dei Comuni del castanese - e il Comune di Parabiago.

La Fondazione Ticino Olona Onlus svolge il proprio operato nella parte ovest della provincia di Milano e, in particolare, nell'Abbiatense, nel Castanese, nel Legnanese e nel Magentino.

L'area di competenza comprende 54 comuni con circa 460 mila abitanti.

La Fondazione è quindi nel concreto un ente privato che opera per la promozione del bene pubblico. Il suo obiettivo non è sostituire, ma sostenere i soggetti no profit, pubblici e privati, soprattutto per individuare bisogni emergenti, dare risposte nuove a problemi radicati ed estendere le soluzioni di successo.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale: in particolare, promuove attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, iniziative a favore dello sviluppo del territorio, della formazione professionale, dello sport dilettantistico, della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico e artistico, della salvaguardia della natura e del-



l'ambiente, della ricerca scientifica e di altre attività volte a migliorare la qualità della vita comunitaria.

Fino ad oggi, la Fondazione ha erogato circa 3 milioni di euro, di cui il 50% per servizi alla persona. Il Consiglio di amministrazione, nell'esame delle richieste di adesione ai bandi, ha infatti sempre cercato di interpretare i reali bisogni della Comunità e, rilevando in questo periodo di crisi alcune emergenze sociali, quali disoccupazione, malattia, crescente povertà, ha scelto di dare una risposta concreta investendo maggiormente nell'ambito dell'assistenza sociale e dei servizi alla persona.

In considerazione di queste priorità, solo tra il 2011 e il 2012 sono stati erogati a mezzo bando 541.000,00 euro per progetti volti al sostegno di famiglie, malati e delle fasce più deboli in generale. Altra importante iniziativa che mette in evidenza l'urgenza sociale è quella del Microcredito, progetto realizzato in sinergia con Banca di Legnano, Comune di Legnano, Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona dei Comuni del Castanese, che, allo stato attuale, vede già coinvolte molte famiglie bisognose di aiuto per le necessità di base e pronto a rispondere alle sempre più numerose richieste di credito.

La Fondazione non dimentica però che, oltre a fronteggiare l'emergenza, è indispensabile diffondere gioia e speranza, dando una mano ad associazioni ed enti im-

pegnati nella diffusione della cultura e del tempo libero di qualità.

A questo proposito sono stati erogati, sempre tra il 2011 e il 2012, oltre 450.000,00 euro per soddisfare le copiose richieste meritevoli nel campo della cultura, dello sport e della tutela del patrimonio storico-artistico.

La Fondazione prosegue quindi nel dare concretezza a quei principi di responsabilità, solidarietà e sussidiarietà di cui è promotrice e continua nella sua opera di

promozione della cultura del dono sul territorio quale importante strumento per il miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale.

La Fondazione infatti vive, cresce e si sviluppa proprio grazie alle somme che riceve dai donatori, il cui valore viene moltiplicato da Fondazione Cariplo, rendendole uno strumento completo, importante ed efficace per aiutare la crescita umana, culturale ed ambientale del territorio.

La Fondazione è un importante catalizzatore di energie per la crescita del privato sociale, per la mobilitazione di risorse, per il coinvolgimento della comunità ed è quindi un'occasione da non perdere per il miglioramento della qualità della vita e per lo sviluppo sociale della propria comunità.

L.M.



T'a Sentimento Italiano del cioccolato

La passione per il cibo degli dei firmato dai fratelli Alemagna

Un esempio virtuoso di giovani imprenditori che hanno saputo coniugare tradizione e innovazione con un tocco di raffinatezza.

Belli, giovani e intraprendenti con un occhio attento al marketing e il cuore legato alla storia di famiglia che della pasticceria di alta qualità ha fatto una vera e propria mission aziendale. Tancredi e Alberto Alemagna incarnano l'ideale del futuro del made in Italy capace cioè di saper innovare senza dimenticare le solide radici da cui è partito. L'azienda di Cerro Maggiore è un



esempio virtuoso di come si può rilanciare la produzione sfidando i colossi stranieri, e di come si può vincere con capacità, creati-

tività e buon gusto. Protagonista è il cioccolato, realizzato con le migliori materie prime italiane. **T'a** (<http://www.tamilano.com/>) è il nuovo brand di un prodotto spe-

ciale: raffinato, sensuale, elegante il packaging, squisito e indimenticabile il gusto del prodotto che esprime al meglio quel "Sentimento italiano" lungo un secolo.

Il prodotto piace, conquista e fa scuola tanto che i premi iniziano subito a fioccare. Ecco che nel 2008 arriva il primo riconoscimento alla nuova generazione di imprenditori Alemagna: si tratta del Premio "Best Quality Packaging Design". Cinquant'anni prima il nonno, il famoso Alberto Alemagna, riceveva l'Oscar per l'Imballaggio per la cappelliera del panettone. Quindi nel 2010 l'azienda riceve il "Premio speciale compagnia del cioccolato - Emergenti 2010". Nel 2011 fa il bis con il "Premio tavoletta d'oro - Miglior cioccolatino italiano ripieno 2011" e con il "Premio Agrifood club golosario - Migliore azienda dolciaria" al Vinitaly di Verona. E questo è solo l'inizio per Alberto e Tancredi che nel frattempo, nel 2009, rilanciano il loro nome prestigioso nel salotto buono di Milano aprendo un punto vetrina a Milano molto esclusivo in via Tortona al numero 37, disegnato da Matteo Thun, architetto di grido. 220 metri quadrati di showroom, ormai punto di riferimento per gli eventi del FuoriSalone e per la moda. Oggi "T'a Sentimento Italiano" è diventata una case history del made in Italy che nel mese scorso alla Liuc di Castellanza è salita in cattedra in un convegno ad hoc per spiegare il

segreto di questo successo. Per il Legnanese l'esempio di Tancredi e Alberto Alemagna è un vanto e valore aggiunto per il mondo imprenditoriale, per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro e per il territorio. Abbiamo chiesto ai protagonisti, Alberto e Tancredi, le ricette vincenti.

Qual è il segreto del vostro successo?

"Oggi bisogna cercare di essere il più coerenti possibile nella propria mission aziendale. Nonostante il periodo difficile, che oramai affronta da tempo il nostro paese, bisogna non perdere di vista gli obiettivi primari su cui si fonda l'azienda. Nel nostro caso: qualità del prodotto sia in termini sostanziali sia nell'aspetto estetico e funzionale; attenta selezione della rete distributiva".

Quali sono i progetti per il futuro?

"Oggi pensiamo ad una azienda che sia un punto di riferimento nel mercato locale e nazionale ma che possa espandersi in altri paesi del mondo portando la qualità del made in Italy all'estero. La qualità del cioccolato italiano sta facendo passi da gigante in tal senso all'estero e i consumatori stranieri oggi cominciano a riconoscerci come leader in questo settore. Oggi stiamo facendo i primi passi in Inghilterra, Usa, Germania e Cina. I progetti sono ambiziosi ma ci vogliamo muovere con cautela per valutare bene le varie opportunità".

E.C.



CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Settembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Da Mosca a Legnano per l'energia

Energy Cluster è un sistema produttivo per l'energia lombardo al quale aderiscono un centinaio di imprese di piccola, media e grande dimensione, che forniscono prodotti e servizi per la generazione e la distribuzione di energia elettrica, da quella tradizionale a quella connessa alle energie rinnovabili. Il fatturato complessivo supera i 9 miliardi di euro.

Tra le iniziative di Energy Cluster in corso vi è quella riguardante la sua internazionalizzazione nel mercato russo, al fine di avviare strategie di business concrete per tutte le imprese associate.

In tale ambito l'11 aprile si è svolto a Legnano nella sede di Confindustria Alto Milanese un importante incontro con una delegazione di operatori russi attivi nei settori oil & gas giunta da Mosca per una due giorni fitta di appuntamenti, organizzata da Promos/CCIAA di Milano, al fine di far

loro conoscere le tendenze evolutive del mercato dell'energia.

Interesse della delegazione l'informazione sui nuovi standard qualitativi applicati al settore energia dopo l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto. Oggetto di dibattito sono state anche l'incidenza delle fonti di nuova generazione e l'impatto delle liberalizzazioni sulla competitività delle imprese. Al confronto hanno partecipato Gian Angelo Mainini, Presidente di Confindustria Alto Milanese e Vice Presidente di Energy Cluster, insieme ad una rappresentanza di imprese del Cluster operanti nel settore oil & gas ed energie rinnovabili (ABB, Biffi Italia, Cabra Engineering, Cesare Bonetti, Eci-group, Exergy-Orc, Fomas Group, Franco Tosi Meccanica, Impresa Donelli, Loterios, Mollificio Legnanese, Tyco Valves &



Controls, SES ASA Engineering). "Per noi - ha commentato Franco Masari, Consigliere del Mollificio Legnanese di Legnano - già oggi il settore dell'oil & gas è molto importante e crediamo diventerà sempre più strategico in futuro. La Russia offre ampi spazi di mercato, sia per le grandi disponibilità di materie prime sia per la fame di tecnologia delle imprese locali in campo meccanico ed ingegneristico. Per questo, momenti di incontro come questo, possono essere un'ottima occasione per nuovi contatti volti alla collaborazione ed al business."

"A conferma del grande dinamismo del mercato russo - ha affermato Mainini - come Energy Cluster abbiamo avviato da più di un anno un rapporto privilegiato con istituzioni ed imprese a San Pietroburgo e nel prossimo mese di giugno Confindustria Alto Milanese accompagna le imprese dei settori meccanico/energia/chimico-plastico a Mosca ed Ekaterinburg. Abbiamo programmato una serie di incontri e visite personalizzate con imprese russe per valutare con i nostri associati le opportunità commerciali e di investimento nel Paese."

La delegazione russa al tavolo dei relatori con Gian Angelo Mainini, presidente di Confindustria Alto Milanese

LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

**CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO**

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Mille Sapori

Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Mostra

BANCA DI LEGNANO *per la Cultura*
Salone degli Sportelli

3 Maggio - 1° Giugno 2012

GLI ABITI DELLA STORIA DEL PALIO



COLLEGIO
DEI
CACCIA
PITANI - DEL PALIO
IN CORDE
CONCORDIA
SIO ES
IN PUGNA
PUGNANTES

LA QUOTIDIANITÀ NEI COSTUMI
DELLE CONTRADE DEL PALIO DI LEGNANO



LA MOSTRA È APERTA TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
NEGLI ORARI DI SPORTELLI BANCA DI LEGNANO
SALONE DEGLI SPORTELLI - LARGO FRANCO TOSI, 9 - LEGNANO

BL BANCA DI LEGNANO

...Aspettando il Palio

Una manifestazione storica, una sfilata con abiti preziosi e una corsa di cavalli su una pista che ha saputo reinventarsi per una maggior sicurezza di animali e fantini: dal 1932 il Palio di Legnano rinnova l'appuntamento con la tradizione e con la storia della battaglia del 1176 che vide la sconfitta dell'imperatore Federico II Barbarossa proprio a Legnano grazie al coraggio dei soldati della Lega Lombarda guidati dal leggendario Alberto da Giussano. Nel 1952 la Famiglia Legnanese rilanciò il Palio, allora chiamato Sagra del Carroccio, e dopo qualche anno, nel 1955, dalla Famiglia nacque il Collegio dei Capitani e delle Contrade a cui fu demandato il compito e il ruolo di portare avanti la tradizione del Palio. Per questo la Famiglia può a buon diritto ricordare a tutti che è "la mamma del Palio", come ama ripetere spesso il presidente Luigi Caironi: senza la Famiglia sarebbe stato impensabile riprendere il filo rosso della storia e trasformarlo in tradizione.

Oggi il Palio ha assunto la sua denominazione originaria: non più Sagra ma Palio. E per rinsaldare le tappe fondamentali che portano al giorno più importante dell'anno, l'ultima domenica di maggio con il corteo storico e la gara ippica, sono da sempre stabilite cerimonie di rito irrinunciabili. Quest'anno il primo passo è stato fatto domenica 29 aprile: in piazza S. Magno si è svolta la cerimonia della *Traslazione della Croce di Ariberto* dalla Contrada vincitrice del Palio 2011 alla Basilica di S. Magno dove ad accoglierla c'era il prevosto monsignor Carlo Galli, e quindi la consegna della Banda della Vittoria, in questo caso alla contrada di San Magno che lo scorso anno ha conquistato il suo undicesimo trionfo. A seguire il Supremo magistrato, il sindaco in carica Lorenzo Vitali, ha proceduto all'*Emissione del Bando*. Da questo momento le contrade sono state invitate al palio 2102: domenica 6 maggio la cerimonia di rito dell'*Investitura civile dei capitani*.

Un momento importante in cui il Supremo Magistrato incontra i reggenti in carica, le reggenze vengono presentate ufficialmente e le contrade si iscrivono al Palio. Il momento più laico cede quindi il passo al momento religioso, di raccoglimento e preghiera: la *Veglia della Croce*, venerdì 18 maggio alle 21 in basilica di San Magno. Le otto Contrade rendono omaggio alla Croce di Ariberto d'Intimiano, copia fedele dell'originale conservato nel Museo del Duomo di Milano, ascoltano la Parola di Dio e ripercorrono con il prevosto al vita dei santi patroni delle contrade.

Dopo l'adrenalina della serata dedicata al Memorial Favari (la Provaccia), venerdì 25 maggio, organizzato dal Collegio dei Capitani, come assaggio della corsa con fantini giovani o esordienti, si giunge al giorno fatidico: domenica 27 maggio il programma del *Palio* è molto intenso: alle 10,30 in piazza San Magno la S. Messa sul Carroccio, seguita dal volo delle colombe, l'investitura religiosa dei Capitani del Palio e la benedizione dei cavalli e dei fantini. Alle 15 in Piazza Carroccio avviene la partenza della sfilata storica. Questo il percorso: via Gilar-delli, largo Tosi, corso Italia, piazza Monumento, piazza del Popolo, via Venegoni, via XX Settembre. Alle 16 il corteo giunge al Campo sportivo G. Mari: questo momento ha una particolare enfasi con il carosello storico delle otto contrade, gli onori al Carroccio, la carica della Compagnia della Morte e infine occhi puntati sulla mossa e sul verrocchio: il Palio si gioca tutto in pista con i cavalli e i fantini pronti al canapo.

I grandi eventi del "Maggio Legnanese"

Dopo il Gran Galà a Palazzo Malinverni e quest'anno la novità del Young Galà Night riservato ai giovani, prosegue il calendario dei grandi eventi verso il Palio, organizzati dal Comune di Legnano in collaborazione con il Collegio dei Capitani, la Famiglia Legnanese e



La Traslazione della Croce di Ariberto (Foto di Luigi Frigo)

le contrade. Il primo appuntamento è per il 1° maggio: tutta la città è in festa con le otto Contrade. Nei manieri e nelle vie intorno tante occasioni per divertirsi, stare insieme e conoscere tutti i tesori conservati dalle contrade: costumi, gioielli, spade realizzati nel corso degli anni per la sfilata storica. Per tutta la giornata pullmini gratuiti collegano tra loro gli otto manieri.

Sempre il 1° maggio è inaugurato il nuovo Spazio Castello con l'esposizione permanente delle grandi tele di Gaetano Previati "Il Triticco della Battaglia di Legnano" provenienti dal Museo civico Sutermeister, delle sculture di Ugo Riva "Angeli" e "Frammenti" e, inoltre, "Delle vesti, dei tesori e delle armi del Palio".

Nel fine settimana del 12-13 maggio si svolgerà quindi l'edizione 2012 di Castello in festa, con la ricostruzione di un borgo medioevale, con spettacoli e accampamenti medioevali.

Elena Casero

"La Preghiera" del "Triticco della Battaglia di Legnano" del Previati



Contrade protagoniste per il...

Un cuore che batte, otto contrade pulsanti con la loro inesauribile vitalità: la campagna di comunicazione del Palio 2012 verte tutta sul tema "cardiologico". Non sarà particolarmente innovativa ma coglie nel segno ed esprime bene ciò che il Palio trasmette: emozioni forti, appunto da cardiopalma, che con un gioco di parole si trasforma in "Cardio Palio". Ben venga dunque quel grande cuore in cui compaiono i simboli delle otto contrade: sono proprio loro i motori del Palio, nei loro manieri sono custoditi e rinnovati preziosi costumi del corteo storico.

San Magno - Il Palio 2011 per San Magno ha avuto il sapore dell'11esima vittoria grazie al fan-



tino Giovanni Atzeni (Tittia) e al cavallo Aberrant. La Contrada Nobile è cresciuta negli anni e ha saputo trovare nuove iniziative per entusiasmare i giovani. Una su tutte il concorso San Magnando. Partita per ricordare il contradaio Carlo Perone, coinvolgendo l'Istituto Alberghiero Falcone di Gallarate, ha ormai conquistato tutte le fasce d'età che si cimentano ai fornelli con passione e originalità. L'edizione 2012 "A cucchiaino alzato" è stata dedicata alla vittoria. *La Reggenza: Marco Barlocco (Capitano), Chiara Trani (Castellana), Roberto Clerici (Gran Priore)*

San Bernardino - Il maniero di via Somalia sta prendendo forma, raffinato negli arredi, ampio negli spazi, accogliente, è la nuova casa dei contradaioi biancorossi. Sul fronte delle iniziative di contrada si riconfermano i Giovedì Letterari del maniero e tra le novità fa se-

gnalare la prima edizione di "Corrincontrada" la corsa non competitiva lungo un percorso di 7,5 Km. 350 i podisti partecipanti, fra cui molti bambini a cui era dedicato un percorso di 1,5 Km. Nella reggenza, cambio della guardia nel ruolo di gran priore: Gianluigi dell'Acqua ha infatti lasciato il posto a Roberto Riva. *La Reggenza: Lucio Ballarino (Capitano), Barbara Della Ricca (Castellana), Roberto Riva (Gran Priore)*

San Domenico - Non un semplice canto ma un vero inno per San Domenico. La contrada ha fatto le cose in grande con l'aiuto di musicisti e parolieri professionisti: "Avanti, avanti fa breccia sul sentiero/avanti, avanti la luce del levriero/nel verde dei campi sarà lui condottiero/avanti, avanti l'alba arriverà". I biancoverdi sono diventati anche poliglotti: grazie alla collaborazione con l'Istituto Tecnico "Maggiolini" di Parabiasco, la leggenda di San Domenico è stata tradotta in inglese, francese e tedesco. *La Reggenza: Alessandro Bondioli (Capitano), Valentina Banzato (Castellana), Gianfranco Zottino (Gran Priore)*

Legnarello - Contrada "nonna" attende da 21 anni di poter riconquistare la Croce di Ariberto, ma finora la fortuna non gli è stata amica. Come propiziarsela dunque per far tornare a splendere il Sole? Legnarello ci prova giocando con i colori a tavola, mentre per la corsa si affida al fantino Valter Pusceddu, al suo quarto anno di ingaggio. Novità 2012? Il sodalizio con la contrada di Sant'Erasmus e la conquista del Collegio dei Capitani dove ad essere eletto Gran maestro è proprio un gran priore giallorosso, Romano Colombo. *La Reggenza: Paolo Cristiani (Capitano), Sonia Ruffini (Castellana), Piero Ferrario (Gran Priore)*

Sant'Erasmus - Un calendario dedicato al tema dell'astrologia, un set fotografico medievale e la presentazione al Pirellone a Milano. La contrada di Sant'Erasmus vola in alto in questo anno vissuto di emozioni forti, pur mantenendo i nervi saldi e dimostrando maturità. Ora ha riconfermato la sua fiducia a Giuseppe Zedde, il fantino vittima di un brutto incidente in piazza del Campo, al Palio di Siena di luglio, ma che con grinta e determinazione ha rimontato a cavallo. Pronto alla sfida, il Corvo punta sul numero 13. *La Reggenza: Andrea Monaci (Capitano), Roberta Oldrini (Castellana), Giancarlo Alberti (Gran Priore)*

La Flora - Una Cenerentola che ha ritrovato la sua scarpetta diventando Regina per quattro Palii vinti in sei anni: La Flora ha messo a segno vittorie importanti nel 2005, quindi nel 2008, nel 2009 e nel 2010. Una lunga galoppata che ha visto protagonista tre volte su quattro il capitano Davide Bartesaghi, che dopo due anni di pausa, torna a indossare il mantello bianco. Prima del 2005 bisogna fare un salto indietro al 1997 alla corsa che vide Sebastiano Deledda, detto Legno, su Blu Baker, alzare il nerbo per aver rotto un digiuno che durava da ben 36 anni. A lui e a quelle emozioni La Flora ha dedicato una serata speciale lo scorso febbraio. *La Reggenza: Davide Bartesaghi (Capitano), Erika Giudici (Castellana), Ezio Vinco (Gran Priore)*

Due momenti della sfilata 2011 (Foto del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese)



CardioPalio

Sant'Ambrogio - Tradizione, sapienza nell'arte del ricamo e culto del costume storico, custode della storia e del cerimoniale, la contrada del "borgo del maragàsc" conserva sul suo territorio un gioiello prezioso: la chiesetta dedicata al Santo patrono, luogo di fede, sede storica delle prime riunioni del Collegio dei Capitani, cornice suggestiva dell'investitura del 7 dicembre e da qualche tempo anche della cerimonia di investitura

del gran maestro. A reggere le sorti della contrada è il giovane capitano Massimiliano Roveda. Una tradizione di famiglia che continua nel tempo. *La Reggenza: Massimiliano Roveda (Capitano), Marta Garavaglia (Castellana), Fabrizio Nicoletti (Gran Priore)*
San Martino - La novità saliente di via Dei Mille quest'anno è sicuramente la scelta di affidarsi a Luigi Bruschelli, fantino senese che contende la palma di "Re del-

la Piazza" all'insuperabile Aceto. Le sorti della corsa sono nelle sue mani, mentre per la sfilata storica il capitano De Pascali ha scelto di realizzare, indossare e lasciare quindi alla contrada un mantello nuovo di zecca, presentato in maniera in occasione dell'investitura della reggenza. *La Reggenza: Antonio De Pascali (Capitano), Sharon Dentali (Castellana), Ennio Barone (Gran Priore)*

E. C.

Due brillanti tesi di laurea sulla battaglia di Legnano

Storia di un mito e suoi simboli

Storia di un mito e suoi simboli è l'argomento che ha offerto lo spunto a una studentessa legnanese, Samantha Bazzan, per realizzare una tesi, quanto mai di attualità e prima nel suo genere nella facoltà di Lettere e Filosofia. Ne è stato relatore all'Università Cattolica di Milano il chiarissimo professore Giuseppe Langella; la neo laureata ha discusso la tesi il 4 aprile 2012 ottenendo l'ottimo punteggio di 107/110 che premia il suo impegno nella ricerca, durata sei mesi, e nella stesura, che ha richiesto altrettanto tempo.

Lo scritto è suddiviso in tre parti, ognuna dedicata a un aspetto peculiare dell'avvenimento. La prima sezione riguarda l'approfondimento storico, con la presentazione degli eventi salienti che hanno portato allo scontro del 29 maggio 1176: è un'analisi condotta su diverse fonti disponibili a quanti intraprendono lo studio di un evento dalla portata eccezionale se non altro per le numerose discussioni ancora in atto sulla questione. La seconda sezione tratta delle complicazioni nella letteratura italiana, o meglio lombardo-veneta ma soprattutto in quella europea. I testi più interessanti, infatti, sono quelli di fonte germanica che forniscono numerose notizie riguardo l'episodio. I testi italiani sembrano tacere fondamentali particolari, utili ai posteri per meglio comprendere le caratteristiche di quell'avvenimento. La terza sezione si occupa di individuare le linee-guida formatesi nel XIX nella trattazione degli episodi legati alla battaglia. Vengono presentate le opere di tre autori che hanno inciso nel conferirle un aspetto leggendario: Mameli, Berchet e Carducci. La tesi tratta infine l'immagine del Carroccio, divenuto simbolo della città, e la figura di Alberto da Giussano, un personaggio del quale non ci sono dubbi sulla sua esistenza nel XII secolo, un mito anche se non c'è riscontro sulla sua partecipazione diretta alla battaglia di Legnano. Una trattazione, dunque, completa sull'avvenimento storico e sui suoi simboli, un'opera favorita anche da documenti e testi messi a disposizione dalla Famiglia Legnanese.

G.D.

Uomo in arme tra i secoli XII e XIII

Così come nel lontano 1952 la Famiglia Legnanese si è prodigata per ripristinare, dopo gli eventi bellici, il tradizionale Palio delle Contrade, il Gruppo Giovani del sodalizio ha deciso di ripercorrere i passi dei fondatori in un'iniziativa culturale: l'acquisizione ogni anno di una tesi di laurea magistrale o di dottorato di ricerca inerente a Legnano, alla sua storia, alle sue tradizioni, al suo mito ed alla sua immagine. Le acquisizioni entreranno a far parte del patrimonio della Fondazione della Famiglia Legnanese.

La prima tesi premiata è della dott.sa Anna Tirloni, dell'Accademia di Belle Arti di Brera - Dipartimento di Arti Applicate, Corso di Scenografia, la quale ha realizzato uno studio inerente alla ricostruzione di un abito militare - ispirato alla figura di Alberto da Giussano nella tela di Amos Cassioli dedicata alla "Battaglia di Legnano" - che, benché si tratti di un abito teatrale, consta di tutte quelle caratteristiche che contraddistinguono un abito storico. Il lavoro è stato selezionato e premiato per l'originalità, per il tema di ricerca innovativo e per il fatto che l'abito è stato interamente realizzato a mano (dalla confezione, alla tintura, etc.), fondamentale trait d'union con la storica tradizione artigianale dei Costumi del Palio cittadino. Non si tratta solo di un "arricchimento" in termini di sapere, ma un importante incentivo verso altri giovani.

Della tesi e del manufatto daremo un ampio resoconto sul prossimo numero del mensile.

Alessio Marinoni



Uomo in abito militare medievale sullo sfondo del quadro della "Battaglia di Legnano" di Amos Cassioli

Palio: sarà una corsa entusiasmante



Le contrade tutte pronte. Ma Legnarello (a digiuno da 21 anni) punta alla vittoria

«**Q**uesta corsa sarà una bella "paliata". Domenica 27 maggio, c'è da crederci, ci divertiremo!»

Così ci accoglie l'addetto corsa di una contrada, quando gli chiediamo qualche previsione per il prossimo palio, una nuova edizione in cui tutti (ovviamente) puntano a vincere perché, si sa, qui conta solo il primo posto. Il resto è delu-

sione. Tra i più accreditati, un posto d'onore spetta sicuramente a **Legnarello**. Non vincendo da 21 anni (e la contrada viene appunto chiamata quella del 21, guarda un po' il caso...), è la "nonna" del palio, denominazione che vorrebbe tanto cedere a S. Domenico. Il nuovo tentativo di riportare la Croce al di là dell'Oltresempione è riaffidato a Valter Pusceddu, fantino esperto e che conosce alla perfezione la pista legnanese.

La voglia di successo appartiene senz'altro anche a **S. Martino** che, forte di un capitano tanto appassionato com'è Antonio De Pascali, ambisce a un ruolo da protagonista. Il recente accordo con la scuderia Bruschelli è ulteriore motivo di ottimismo. In pista porterà Sebastiano Murtas, l'anno scorso al canapo della Provaccia con S. Bernardino.

Tra i favoriti, impossibile non considerare **S. Domenico**. La contrada biancoverde è conosciuta per essere tra le più coinvolte nella gestione dei purosangue e anche questa volta si è preparata con impegno all'appuntamento, affidandosi a Dino Pes, fantino che anche alle recenti corse de Il Barbero ha dimostrato di trovarsi in grande forma.

S. Erasmo torna alla corsa con una determinazione particolare. L'anno scorso, complice il mossiere Costantini, la contrada ha vissuto un Palio assolutamente da dimenticare. Giuseppe Zedde è il confermatissimo fantino cui la contrada si affida per soddisfare la voglia di riscatto.

Nessuno, quando si parla di corsa, esclude anche le possibilità della

Flora. Certo, le ultime vittorie consecutive (dal 2008 al 2010) potrebbero aver demotivato i rossoblu, ma tutti sanno che al canapo la pancia non è mai piena, anzi. Per La Flora, di nuovo in pista Antonio Siri, vincitore nel 2010.

«Ma questo - continua il nostro esperto - potrebbe essere benissimo l'anno di S. Ambrogio. La contrada si sta preparando alla... zitta e, se riesce a caricare al punto giusto Silvano Mulas, il forte fantino astigiano, saranno dolori per tutti».

S. Ambrogio già l'anno scorso ha dimostrato di poter vincere, cedendo per ultimo a S. Magno. Includere i gialloverdi tra i pretendenti almeno alla finale è un obbligo.

S. Bernardino affida le sue carte a Luca Minisini, fantino che a Legnano torna dopo il "giallo" del 2008 quando, ingaggiato da Legnarello lasciò la contrada alla vigilia della corsa non per sua volontà ma di una contrada senese preoccupata per le condizioni della pista. Per lui, quindi, tanta voglia di rifarsi.

Infine, **S. Magno**. Chi crede che la contrada sia sazia, dopo la vittoria dell'anno scorso, commette un gravissimo errore. Nelle corse di preparazione, la contrada ha confermato di essere prontissima a un altro Palio da protagonista. Si affida di nuovo a Giovanni Atzeni, un altro fantino che l'anello legnanese ormai lo conosce a memoria.

Mossiere: torna Renato Gigliotti, una garanzia per tutti.

Marco Tajè

Alcune corse di preparazione al palio, organizzate dall'associazione "Il Barbero"



Mostra

GLI ABITI DELLA STORIA DEL PALIO

*Dal 3 maggio
al 1° giugno 2012,
in Banca di Legnano,
Salone degli sportelli,
largo Franco Tosi 9
a Legnano, è visibile
la mostra “Gli abiti
della storia del Palio”,
che presenta
la quotidianità nei
costumi delle Contrade
del Palio legnanese.
La rassegna a cura
della Commissione
Permanente dei Costumi,
istituita dal Collegio
dei Capitani e delle Contrade,
è aperta dal lunedì al venerdì
negli orari di sportello.*



In occasione della mostra degli abiti delle Contrade viene presentato nella medesima sede espositiva il “Peso”, con soggetto un cavallino, realizzato quest’anno dal celebre artista contemporaneo Mimmo Paladino. La piccola scultura in argento, che viene assegnata alla Contrada vincitrice del Palio, pesa grammi 1176, numero che corrisponde all’anno in cui si svolse la famosa battaglia di Legnano nel corso della quale venne sconfitto Federico I, detto Barbarossa, per opera delle truppe della Lega Lombarda.

GLI ABITI DELLA STORIA DEL PALIO

Mostra

Nelle immagini che seguono sono presentati i costumi delle otto contrade del Palio di Legnano, selezionati dalla Commissione Permanente dei Costumi, secondo l'allestimento dello Studio Marabese presso la Banca di Legnano. Gli scatti dei manichini con i costumi delle Contrade di Sant'Ambrogio, San Bernardino, San Domenico, Sant'Erasmus, La Flora, Legnarello, San Magno e San Martino sono stati realizzati dal noto fotografo Umberto Armiraglio.

SAN MARTINO



Colori: bianco e blu;
simbolo: il santo protettore nell'atto di dividere il suo mantello con un mendicante. La chiesetta di contrada risale al 1700. Nel suo territorio, dove sorge il Museo Civico, sono affiorati reperti archeologici di età romana e preromana.

motto:
**USQUE
AD FINEM.**

FINO ALLA FINE.

SAN DOMENICO

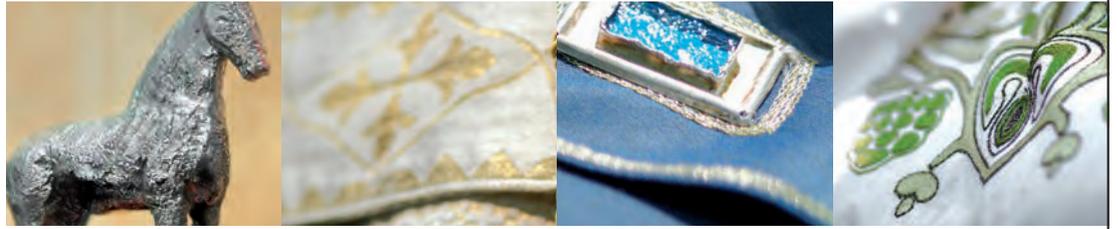


Colori: bianco e verde;
simbolo: un cane bianco con una fiaccola in bocca. È uno dei rioni più antichi della città, chiamato un tempo "contrada delle frasche" per il suo rigoglioso verde. Nel suo territorio sorgeva il convento di S. Maria degli Angeli.

motto:
IN VIRIDE SPES.

**NEL VERDE
LA SPERANZA.**





SANT'AMBROGIO



Colori: giallo e verde;
simbolo: lo staffile del
santo, a cui è dedicata
la più antica chiesa
della città, eretta su una
cappella dell'XI secolo.
Vi fu sepolto
l'arcivescovo Leone
da Perego, morto
nel 1257. Anticamente
era denominato "borgo
di maragàsc".

motto:
**ODERINT DUM
METUANT.**

**MI ODINO PURCHÉ
MI TEMANO.**

LA FLORA



Colori: rosso scarlatto con banda
azzurra;
simboli: fiori quadrilobi azzurri
che, secondo la leggenda,
vennero offerti ai soldati vittoriosi.
Nel suo territorio, nelle campagne
tra la cascina Mazzafame e
Borsano, si sarebbe svolta una
fase della battaglia di Legnano.

motto:
SIA SEME LA VIRTÙ.

VITTORIA IL FIORE.

LEGNARELLO



Colori: giallo e rosso;
simbolo: un sole raggiante con
croce orientale.
Contrada tra le più vaste, il cui
territorio è richiamato in un
codice longobardo del 789.
Vi dimorarono importanti
personaggi e artisti come
Melzi d'Eril, Lampugnani,
Corio e Da Legnano.

motto:
SOLI NEL SOLE.

GLI ABITI DELLA STORIA DEL PALIO

BANCA DI LEGNANO *per la Cultura*
Salone degli Sportelli

Mostra



Famiglia Legnanese



COLLEGIO
 D'ES
 E IN CORDE
 I
 C
 A
 PITANI - DEL



SANT'ERASMO



Colori: bianco e azzurro;
 simbolo: un corvo collegato alla leggenda dell'ospizio fondato da Bonvesin de la Riva.

La chiesa di contrada è eretta sui resti di un tempietto medievale. Conserva una pala d'altare attribuita a Benvenuto Tisi, detto il Garofalo.

motto:
**IN PUGNAM E COLLE PER
 CORVUM AMOR ET FULGOR.**

**IN BATTAGLIA DAL COLLE
 PER MEZZO DEL CORVO
 AMORE E SPLENDORE.**

SAN BERNARDINO



Colori: bianco e rosso;
 simbolo: il sole raggiante a otto punte con scritta NBS, Nostro Bernardino Santo. Il nucleo della contrada è situato nell'Oltre-stazione e si estende fino alla chiesetta edificata verso la fine del 1400 che conserva un prezioso affresco del Cerano.

motto:
**PONS GLORIAE VIRTUTEM
 LIGAT.**

**IL PONTE LEGA
 IL VALORE DELLA GLORIA.**

SAN MAGNO



Colori: rosso, bianco e rosso;
 simbolo: le insegne della basilica (mitria ombrello vescovile, chiavi prepositurali e bastone pastorale). Nel suo territorio vi sono il castello visconteo, il palazzo Leone da Perego, già dei Cotta ed esistente al tempo della battaglia e la Basilica Romana Minore di San Magno del XVI sec.

motto:
**NON SEMEL VICTOR SED
 SEMPER PRIMUS.**

**NON VINCITORE UNA VOLTA,
 MA PRIMO SEMPRE.**

I dialetti tra appartenenza e diversità

Che senso ha in un contesto culturale e sociale molto variegato in cui convivono persone di etnie, lingua, tradizioni tanto diverse parlare di dialetti, cioè di quelle parlate che spesso distinguono perfino gli abitanti di paesi e città confinanti? Affrontare una disquisizione sul dialetto non è certo facile: si rischia di assumere una posizione dai connotati più ideologici che culturali, di difendere un'identità fittizia costruita su idee preconcepite se non addirittura su pregiudizi. Ben lontana da tutto ciò è stata la conferenza che il Prof. Conte, ospite del Centro Culturale San Magno, ha tenuto lunedì 16 aprile presso il Centro Parrocchiale.

L'intervento è stato volutamente impostato in forma di conversazione, non una trattazione cattedratica di tipo filologico, ma un discorso di ampio respiro culturale. Nel mondo attuale convivono due opposte tendenze. Da un lato siamo immersi in una società pervasa dal cosmopolitismo: i movimenti migratori, l'economia globale, il turismo di massa sono fenomeni che modificano non solo gli stili di vita, ma anche la comunicazione linguistica.

D'altra parte, allo stesso tempo, le conoscenze sempre più specifiche e approfondite portano anche alla ricerca del particolare: basti pensa-



re al proliferare di scienze sussidiarie, all'interesse per la storia e le tradizioni locali (conosciamo l'impegno che coinvolge molti Legnanesi per l'organizzazione e la realizzazione del Palio del Carroccio), lo studio di tutti quei fenomeni culturali o di quei personaggi ritenuti in passato secondari. Questa ricerca del particolare non è una fuga da questioni più complesse, non una ricerca individualistica di certezze, scaturisce dal bisogno di comprendere l'essenza dell'uomo che vive concretamente nello svolgersi della quotidianità, in quella storia fatta non solo di grandi avvenimenti e di personaggi noti, ma della vita di tanti sconosciuti. Vengono quindi valorizzate le forme di comunicazione popolare. I canti, i proverbi, il teatro dialettale, (sappiamo quale successo da anni riscuote la nostra Compagnia dei Legnanesi) si confrontano con la

produzione della letteratura più dotta e perfino riescono talvolta a contaminare quest'ultima. Sono espressioni che connotano l'identità di una comunità, quell'identità culturale che non è un'etichetta, ma un autentico patrimonio non statico, che si evolve e arricchisce nel corso della storia. Affermare questo, secondo il Prof. Conte, non significa esaltare le differenze e costruire steccati tra le diverse culture. Esaminando le parlate locali si notano ovviamente le differenze lessicali, di nomenclatura, ma anche le notevoli affinità. I dialetti, ad esempio, sono caratterizzati da una struttura sintattica semplice e schematica che rende più immediata ed efficace la comunicazione, dall'uso preponderante dell'indicativo, il modo verbale che meglio esprime la concretezza della realtà, e tutti trovano la loro origine nella lingua latina.

Tuttavia ogni dialetto ha una propria specificità perché ogni lingua è plasmata dalle esperienze e dalle vicende vissute dai singoli gruppi etnici.

Pertanto se è fuori luogo riproporre l'uso del dialetto nella realtà sociale odierna è tuttavia importante non perdere la memoria delle proprie radici culturali per comprendere anche il senso dell'evoluzione.

Maria Teresa Padoan

*Il prof. Conte
nel corso
della conferenza*



LONGO ENOTECA

VIA XXV APRILE, 3/A

www.enotecalongo.it

LEGNANO TEL. 0331/596.329

L'evoluzione di Legnano a metà Novecento

Un noto scrittore, Roberto Mandel (1895-1963), aveva avuto modo di frequentare Legnano nel periodo che va dalla fine della prima guerra mondiale all'era della ricostruzione, che portò la città del Carroccio, come del resto altri centri della Lombardia, ad una radicale trasformazione, passando da centro agricolo a industriale e residenziale ma senza perdere le sue tradizioni antiche alle quali i legnanesi sono sempre restati gelosamente fedeli. Mandel era stato così un attento osservatore della evoluzione e dei capovolgimenti urbanistici ed economici, puntualmente annotati in un mirabile testo, che abbiamo ritrovato nell'archivio storico della "Famiglia Legnanese" e che volentieri riproponiamo qui di seguito ai nostri lettori, corredato di alcune foto d'epoca e di immagini artistiche del nuovo centro di Legnano, autore Gianfranco Leva. Nessun aspetto era sfuggito al nostro scrittore, il quale, tornato varie volte nella nostra città a distanza di tempo, aveva potuto così documentare i mutamenti e le novità più evidenti che si erano verificate.

Il vero volto di Legnano

Venni la prima volta nella fumosa (allora) città indubre, conclusa da poco la lunga guerra paziente e tenace dei quaranta mesi di trincea e degli ottocentomila morti.

A dire il vero, Legnano non era che una grossa borgata giallastra e ferrigna, di case basse a contatto di gomiti oppure in ordine sparso, corse dal serpeggiare delle vie trasandate e delle viuzze mal tenute, così da farci pensare che i *patres conscripti* di quel tempo, oggi remoto, poco badassero, sia all'edilizia, come alla nettezza urbana.

Niente o quasi niente attirava allora il visitatore e lo confortava, il Duomo solenne e il Monumento bellissimo c'erano sì, degni l'uno dell'altro di profonda e diversa ammirazione. Ma poi?

Per questo o per quel motivo, oratorio e letterario, ritornai tratto

tratto, come le comete affascinate dal sole prima di dissolversi in ciottoli e pulviscolo, cioè in pioggia luminosa di bolidi e di stelle filanti.

Ogni volta, riscontravo un qualche

miglioramento, per lo più di scarso rilievo: un albergo ripulito, un caffè ammodernato, un negozio lustro e ben fornito, una facciata fresca d'intonaco e una svolta pericolosa allargata di qualche palmo.

Pian piano - col passo di una tartaruga artritica - Legnano si faceva. In pari tempo, tentava mostre d'artisti, corsi di conferenze, feste del libro e altre imprese di quest'indole, coronate, quale più e quale meno, da un esito che i promotori generosi dichiaravano un successo incoraggiante.

L'impeto rinnovatore è tutto recente, anzi recentissimo: di questi ultimi anni, dei mesi e dei giorni che volgono e incalzano.

Adesso sì, - solo adesso - Legnano s'avvia a divenir città di belle piazze, di vie porticate larghe e re-



Alcune immagini di Legnano negli anni sessanta



golari, di viali lucenti e profumati, di palazzi nel senso odierno della parola.

Il volto prende forma, con lineamenti stilistici appropriati. Il viso non è l'anima.

L'esteriorità non tien luogo dell'intimità. Il cemento armato e i mattoni in foglio non fanno una città. La fanno gli abitanti, ma non col proprio numero.

D'una nazione, giustamente si dice che non è un territorio, bensì l'idea sorgente sul territorio stesso.

Da una città - che non sia Atene o

nel racconto di un famoso scrittore



Roma, Gerusalemme o Assisi, - nessuno s'attende il divampar d'un'idea, tanto meno nazionale e universale. Piuttosto, i cittadini d'uno stesso luogo sono davvero tali, e - non soltanto un'espressione statistica e demografica - se un vincolo ideale li unisce, nel culto del passato, nel fervore del presente, nelle speranze per l'avvenire.

Al visitatore che viene adesso a Legnano, basta un paio d'ore e ne avanza, per compiacersi delle opere compiute e in corso d'esecuzione, grazie alle quali la città ingentilisce, s'adorna e s'estende, divorando la fertile campagna intorno coi sobborghi sempre più nitidi e affollati. Però solo la sensibilità pronta e la considerazione approfondita valgono a fargli intendere che Legnano d'oggi non somiglia punto ai raggruppamenti di casermoni senza individualità propria, dove le moltitudini operose

s'ammassano forzatamente, rimanendo ogni famiglia per conto suo, estranea e quasi ostile alle altre.

I legnanesi non patiscono la vanità

vinismo locale». Sobri, anziché sovrabbondanti di parole, non ostentano ricchezze, benché conquistate nel modo più degno, cioè mediante il risparmio assiduo e il lavoro tenace. Hanno però, ed è giusto, il pacato orgoglio sereno del benessere largamente diffuso, per cui potrebbero dirsi privilegiati rispetto a quelli delle purtroppo vastissime «zone depresse». Sanno di dover tutto a se medesimi, senz'aiuti di fastose eredità avite, né di luoghi prediletti dalla natura. Monti ardui e colline amene, mari opimi e laghi soavi, boschi profondi e fiumi maestosi, sono lontano da Legnano, quasi fossero gemme geodetiche d'altri continenti; né le passate generazioni dotarono la

*Vecchia cartolina
"Saluti da Legnano"
(collezione
Franco Pagani)*



del campanile: il sentimento eccessivo e talvolta addirittura fanatico, chiamato dai Francesi «scio-

solerte diseredata di meraviglie d'arte spettacolose.

La piana tutt'ingiro, piatta e pressoché monocolora, non tenta i pittori del paesaggio e non invita i nostalgici della vita campestre. Qui l'agiatazza sicura di cui godono un po' tutti, anche gli umili, è prodotto del cervello e del muscolo, associati insieme in un mirabile sforzo persistente della volontà rivolta a far bene, in silenzio, col pudore di non metterla in bella mostra sul piedestallo dell'albagia.

Da tutto ciò, ne viene la misura dei sentimenti, la fermezza del carattere, la chiarezza delle idee. Chi ha poi la fortuna d'assistere alla ma-



segue a pagina 26

Il cuore di una popolazione esemplare

segue da pagina 25



gnifica giornata del Palio legnanesi, vede le otto contrade cittadine in gara fra loro, con la emulazione naturale in tale circostanza, ma senz'ombra degli antagonismi acri e persino acerrimi che altrove degenerano non di rado nelle zuffe risolte dai pugilati e con le sassaiole.

Nelle tipiche manifestazioni grandiose del pensiero popolare e della coscienza collettiva, cioè nelle elezioni politiche o amministrative, Legnano obbedisce a se stessa, dimostrando la risoluta volontà concorde di una certezza d'ordine, d'operosità, di continuità delle care tradizioni antiche, da rinnovare secondo l'evoluzione dei tempi, senza sconvolgimenti im-



provvisi. Disposta all'intraprendenza, ma aliena dall'avventura; incline ad ingrandire, ma non gonfiandosi d'improvvisazione inconsiderata; propensa a spendere d'ingegno e di denaro, non già a sperperare; Legnano ha un'anima sua: religiosa e familiare, riservata e generosa, aperta a chi merita fiducia e vigile della propria dignità. Per voler bene ai legnanesi e farsene volere, bisogna conoscerli e farsi conoscere. Altrove, prosperano i ciarlatani, tanto più, quanto grosso richiamo, cacciandosi frammezzo e buttandosi avanti per via d'imprudenza, di sfrontatezza, d'incoscienza spericolata. A certa gente, usa a pescar nel torbido tutto quel che resta nella rete:

dal grappolo di milioni alla collana di condanne penali, la città del Carroccio può sembrar chiusa nell'armatura, con la faccia nascosta dalla visiera calata. Invece, Legnano - fedele alle sue preferenze vagliate e soppesate - s'infiama d'entusiasmo quando l'ardore s'alimenta d'un ideale religioso, patriottico a civile insistente nel bello nel buono nel vero: in una bellezza, in una bontà, in una verità, non effimere né illusorie. Chi tende ad alte mete incrollabili, non si lascia sviare dai miraggi abbacinanti. Sotto l'arco di cielo che congiunge il Duomo e il Monumento, batte il saldo cuore d'una popolazione esemplare, memore dei padri e delle loro virtù contrassegnate dalla croce e dalla spada. Penetrare quel nobile cuore, vuol dire innamorarsene per sempre.

Roberto Mandel

Il nuovo centro di Legnano oggi
(Foto di Gianfranco Leva)



tozzo

A R R E D A M E N T I

Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

Festa dello sport: premiati atleti e società

Si è svolta al Bocciodromo comunale di Legnano la "Giornata al merito sportivo", con premiazione di società e atleti che hanno ottenuto risultati particolarmente significativi nel corso delle stagioni sportive 2010 e 2011.

Atleti premiati con medaglia d'oro

La medaglia d'oro è stata assegnata a Barbara Bossi, che nel pattinaggio a rotelle si è distinta diventando campionessa mondiale nell'anno 2010 in Corea del Sud e ripetendosi nel 2011.

Atleti premiati con medaglia d'argento

Diego Bacchiaga si è confermato campione italiano nella classe OSY 400 motonautica. Michela Castoldi (Amico Sport) che ha vinto nel 2011 il titolo di campionessa europea.

È stata poi la volta di un atleta della Società Versus che pratica arti marziali filippine, Marco Crespi.

Atleti premiati con medaglia di bronzo

Ecco le ginnaste meritevoli della società "Amico Sport": Sofia Pastori, Camilla Convertino, Giada Rizzo e Chiara Banfi. Sempre nella ginnastica, ma artistica, premiati Filippo Landini, e Silvia Ferro, atleta della società Ginnastica Perseverant.

Atleti premiati con piatto in vetro

Elisa Colombo e Laura Vicentini della società Ginnastica moderna.

Atleti con riconoscimento speciale (pergamena)

Maurizio Crepaldi, atleta legnaneese che corre per la ASD Tartarughe della Kirghisia è uno dei 356 incredibili atleti che nel 2010 hanno partecipato alla prima edizione di una selezione dei più esperti atleti di podismo-ultramaratone di montagna. Edoardo Esposito, giovane atleta che nel kickboxing ha scalato velocemente le classifiche mondiali. Lorenzo Colombo è l'atleta più giovane appassionato di Kart. Infine quattro giovani del Softball Club Legnano, Giulia Bertani ricevitore, Mirella Basile prima base, Valentina Grazzi lan-

ciatore e Andrea Zavatta terza base.

Terminata la premiazione dei singoli atleti, ecco le società legnanesi più meritevoli:

In ambito regionale o provinciale hanno conseguito risultati di rilievo e sono state premiate con piatto in vetro: **ABA Accademia Basket Altomilanese**, prima classificata nel 2011 nella categoria under 13 nel torneo Internazionale Giovanile "Trofeo Garbossi". **AC Roncalli**, la sua squadra "juniores" nel 2011 è diventata campione Regionale. **Rari Nantes Legnano** settore Sincronizzato. La squadra ha conquistato il primo e terzo posto negli obbligatorie al Campionato regionale assoluto 2011.

Premiazione particolare, con pergamena, alla **Castoro Sport**, società storica con l'importante compito di promuovere e sviluppare le attività sportive tra i "diversamente abili". La società svolge un'attività sportiva rivolta a discipline quali ginnastica ritmica e pallacanestro. Per la dedizione ai loro ragazzi e i brillanti risultati da loro ottenuti, aiutandoli nella crescita e nello stare insieme divertendosi.

Infine riconoscimenti hanno ottenuto altre società. **Club Scherma Legnano**: nel 2011 si è classificata al terzo posto nel Campionato Italiano di Spada maschile di Serie A2 con promozione alla serie A1. **Volley Cigno**: ha conseguito nel 2010 la promozione

dal Campionato di Seconda divisione al Campionato di Prima divisione Femminile. **Basket Legnano 91**: nel 2010 ha conquistato il primo posto nel girone F del Campionato di prima divisione. **ASD Ginnastica Moderna Legnano**: prima classificata nel campionato Italiano. **Rari Nantes Nuoto** - settore Master: primo posto ai campionati italiani 2010 di Ostia nella staffetta con Michele Ferrante, Daniele Bertolazzi, Antonio Pimerano e Davide Crepaldi. **Bu Do Kan Karate**: prima classificata ai campionati italiani assoluti di karate tradizionale KATA. **Tiro a segno nazionale** - Sez. di Legnano, che con Marco De Nicolò, Francesca Picozzi, Alex Raimondi, Simone Tressoldi ha ottenuto risultati a livello mondiale. **ASD Versus** - arti marziali filippine.

Alcuni momenti della premiazione nel servizio fotografico di Luigi Frigo



Solo con Opel
il vero risparmio è **X** tutti.



Concessionaria
REZZONICO
AUTO 403



Solo Opel ti dà il vero risparmio fin dal primo giorno. E lo rende accessibile a tutti.

Fino a **26 km/ℓ**

Corsa 1.3 CDTI 75 CV
nel ciclo extra urbano

Prezzo
Ecodiesel = Benzina

Ecoincentivi
senza vincoli
fino a € 3.000

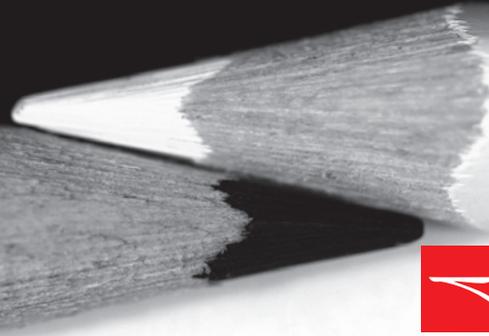
Oggi da
€ 90
al mese

Sede:
20023 Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67
Tel. 0331 519150
Fax 0331 420164
E-mail: info@rezzonicoauto.it

Filiale:
20020 Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55
Tel. 0331 539001

www.socommunication.it

L'IMPORTANZA DEI PARTICOLARI



LEGNANO - C.so GARIBALDI 2 - 0331 545120
WWW.CREMONESI.IT

CREMONESI

VENERUZ
GIOIELLI

*...arte
e passione...*

VENERUZ FABIO & C. s.r.l.

via G. Marconi, 23 - 21053 Castellanza - tel. +39 0331502291

www.veneruz.it

Liuc, il propulsore del prodotto

Nell'area del marketing aziendale, in particolare nel settore dei beni di largo consumo, un ruolo importante è ricoperto dal product manager (e simili), ovvero il responsabile di prodotto.

Un incontro del ciclo "Conoscere le professioni", proposto dal Servizio Placement dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC, che si propone di mettere gli studenti in contatto diretto con professionisti pronti ad illustrare la loro attività, ha messo a fuoco i profili del product change manager e del product manager attraverso l'esperienza di Kraft Foods e Namco Bandai.

Kraft Foods è l'azienda alimentare numero 2 al mondo, con oltre 50 miliardi di dollari di fatturato e una presenza in circa 170 paesi. "Il product change manager - ha spiegato Elisabetta Rivolta, Recruiting Supervisor - spazia dal marketing alla gestione della supply chain: segue infatti l'innovazione dei processi, a partire da prodotti nuovi o nuove versioni degli attuali con particolari packaging, fino alla verifica della fattibilità e alla distribuzione".

Un ruolo che, come prova l'esperienza di Kraft, nasce dall'esigenza di un "collante" che organizzi le diverse funzioni. "Per questo tipo di profili - continua Elisabetta Rivolta - cerchiamo soprattutto Ingegneri gestionali, per la loro



formazione orientata proprio alla gestione di processi, ma anche laureati in Economia aziendale. Le soft skills ritenute indispensabili per questo ruolo sono certamente le doti relazionali e di coordinamento. Imprescindibile, per lavorare in un contesto internazionale, un'ottima conoscenza dell'inglese".

La figura del product manager è stata invece presentata agli studenti da Namco Bandai, una holding giapponese nata nel 2005, che si occupa di gestire i 3 principali business, ovvero Toys & Hobby, Contents (videogiochi), Amusement & Facility (parchi giochi).

"Potremmo definirla una posizione di marketing puro al 50% e business oriented per il restante 50% - spiega Christian Born, Head of marketing Namco Bandai

Partners - Il product manager è chiamato infatti in primo luogo a seguire la genesi del prodotto, poi il suo posizionamento e il piano di marketing, ma anche a gestire il product back catalogue, quindi tutta la fase che segue il lancio. Ad esempio, le attività con i negozi, la gestione dei prezzi, lo stoccaggio, ma anche i rapporti con terze parti, per la negoziazione del prezzo d'acquisto".

Per questo profilo si ricercano principalmente laureati in Economia, ai quali è chiesta grande flessibilità ed elasticità mentale, per far fronte ai cambiamenti del mercato, che nel settore dell'entertainment è quanto mai mutevole. Non ultimo, un approccio internazionale che passa non solo attraverso la conoscenza della lingua inglese, ma anche tramite la capacità di relazionarsi con differenti culture.

Un momento dell'incontro alla Liuc



ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
GIURISPRUDENZA
MASTER UNIVERSITARI
www.liuc.it

UNIVERSITÀ
CARLO
CATTANEO 

Corso Matteotti, 22
21053 Castellanza (VA)
tel. 0331.572.300
fax 0331.572.320 - info@liuc.it

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 - 14,00÷18,00



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati. Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.



landini calzature

Landini Calzature srl - Cerro Maggiore (Mi) - Strada Statale Saronnese, 527 - tel. 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

La primavera delle ricamatrici

Il corso di ricamo della durata di tre mesi tenuto presso l'Università di Castellanza da Adriana Colombo e Giuliana Donati del Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese si è concluso il 19 aprile. La tecnica proposta ad un numeroso gruppo di iscritte è stata quella del Ricamo d'Assia. Le brave allieve in questo periodo hanno portato a termine con dedizione e passione un lavoro veramente impegnativo, realizzando cuscini o centri confezionati con molto buon gusto. Questi lavori sono rimasti esposti dal 25 aprile al 6 maggio presso Villa Pomini di Castellanza, riscuotendo tanta ammirazione da parte dei visitatori.

Undici ricami che riproducono fedelmente alcuni particolari dell'arazzo di Bayeux - ricamato tra il 1070 e il 1077, dichiarato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità, dove vengono narrati i fatti relativi alla conquista normanna dell'Inghilterra nel 1066, illustrando importanti avvenimenti, specialmente riguardanti la battaglia di Hasting - sono stati richiesti per essere esposti in una interessante mostra dedicata agli arazzi presso la sala museale Il Castello di Arosio che si terrà dal 26 maggio al 3 giugno. Le ricamatrici invitate all'inaugurazione sono orgogliose di partecipare a questo importante evento.

Il Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese informa che saranno esposti in mostra presso la sede della Famiglia Legnanese in via Matteotti dal 9 al 17 giugno i ricami eseguiti dalle ricamatrici del gruppo. In questa occasione saranno visibili anche i ricami su tulle Ars Panicalensis di Panicale eseguiti dalla maestra e consulente di ricamo Paola Matteucci che già nell'ottobre dell'anno scorso ha tenuto un interessante corso riguardante il ricamo su tulle e che probabilmente sarà ripetuto nel prossimo ottobre con maggiori difficoltà di esecuzione.

Adriana Colombo



Un particolare dell'arazzo di Bayeux

L'arte parte dallo... Scarabocchio

È giunta alla 6ª edizione la tradizionale mostra collettiva dei lavori degli allievi adulti e bambini dei corsi d'arte di tecniche pittoriche dell'Associazione Artistica "Lo Scarabocchio". L'evento è ospitato nella Sala delle vetrate della Famiglia Legnanese (via Matteotti 3) sabato 12 (inaugurazione alle ore 16) e domenica 13 maggio negli orari 10-12.30 e 14-20. Nella sezione dedicata ai bambini sono esposti i manufatti creati nel laboratorio espressivo-manipolativo: piccole opere d'arte realizzate con materiali poveri nelle quali i giovani allievi hanno dato libero sfogo a tutta la propria creatività.

Gli allievi dei corsi per adulti (disegno, tecniche pittoriche antiche e moderne, restauro, affresco e graffito, mosaico e il corso avanzato di acquerello tenuto dal maestro Giuseppe Puliserti) pro-

pongono una selezione delle proprie opere.

Una sezione della mostra è dedicata al tema "I luoghi non luoghi": gli artisti hanno esplorato la propria città e i propri ricordi alla ricerca di scorci nascosti o dimenticati, luoghi cancellati dal tempo o semplicemente trascurati dagli sguardi distratti per riportarli alla luce dando loro nuova vita reinterpretandoli secondo le diverse sensibilità.

L'inaugurazione, accompagnata da un rinfresco e dalla premiazione dei partecipanti, prevede un'allegria "decorazione" dei bambini dell'artista di body painting Anna Scaglione. Per maggiori informazioni sull'evento, patrocinato dal Comune di Legnano, telefonare al numero 347 5503117. E-mail:

info@loscarabocchio.org

web: www.loscarabocchio.org



Inaugurazione dell'edizione 2011



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

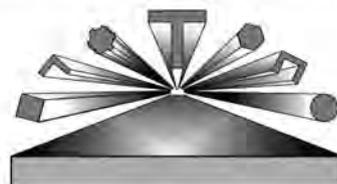
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 160 mm.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



Primo Colombo

di FRANCO ARINI & C. s.a.s.

TRE-P TRE-Più

PORTE FINITE DI PREGIO

FerreroLegno

PORTE IN STILE

GAROFOLI

PORTE IN LEGNO MASSICCIO

icief

FINESTRE IN LEGNO

VELUX

LA FINESTRA PER TETTI

Dierre

PORTE BLINDATE

Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.

Zaffruit

Frutta... energia pura

LEGNANO

BIOzaff
LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Ottimi campionati individuali

Nei semilampo e negli Under60. Scacchi al Parlamento Europeo

Appena archiviati con grande risalto dato dalla stampa locale i risultati ottenuti nel mese di marzo dalle nostre squadre nei Campionati Italiani, l'inizio di aprile ci ha riservato altri allori e questa volta ottenuti in prove individuali dai nostri giocatori.

Nel campionato assoluto individuale Under60 svoltosi in Valle d'Aosta, il nostro Carlo Barlocco (sì sempre lui) ha ottenuto il terzo posto e quindi medaglia di bronzo, questo podio va ad aggiungersi al primo ottenuto qualche anno fa e al titolo di Campione Italiano nella medesima edizione.

Ma se Carlo ha solamente sfiorato il titolo, un titolo di Campione Italiano l'abbiamo vinto a Fano, nelle Marche, con Maurizio Guidi che si è laureato Campione Italiano Semilampo (partite da 15 minuti) nella sua categoria (fascia Elo 1800/200).

Ottimi anche i piazzamenti ottenuti da altri nostri atleti, Sgnaolin e Pace, nella medesima manifestazione che si sono classificati nelle rispettive categorie nei primi 10 posti.

Questa la cronaca dei fatti recenti e in attesa di aggiornarvi il mese prossimo sulla conclusione del

nostro torneo "Il Carroccio" che si concluderà il 4 maggio e dell'inizio del Campionato Under16 "Memorial Fresca Fantoni Romano" che partirà l'11 maggio, passiamo ad una bellissima notizia per tutto il movimento scacchisti-

Silvio Danailov e il mitico campione Garry Kasparov con il sostegno dell'ex presidente europeo Jerzy Buzek.

Tutti gli europarlamentari italiani membri dei partiti rappresentati a Strasburgo hanno votato a favore



I promotori della mozione "Chess in School": Binev, Kasparov e Danailov

co italiano ed europeo.

Dopo oltre sei mesi di lavoro il 14 marzo il Parlamento Europeo di Strasburgo ha sottoscritto, con voto favorevole di 415 europarlamentari su 754, la mozione "Chess in school", cioè l'insegnamento del gioco degli scacchi nelle scuole facenti parte della Comunità Europea.

Un traguardo non facile se si considera che statisticamente solo il 10/15% delle mozioni presentate viene approvato dall'Europarlamento. Promotori dell'iniziativa il presidente europeo degli scacchi

della mozione su invito del presidente della Federazione Scacchistica italiana Pagnoncelli.

Naturalmente è presto per dire cosa comporterà in concreto l'approvazione di questo documento viste le difficoltà economiche con cui le amministrazioni scolastiche e pubbliche hanno a che fare in questo periodo, ma indubbiamente è una legittimazione in più a sostegno dei progetti inerenti agli scacchi, che stanno fiorendo in ogni angolo della penisola.

Alberto Meraviglia



Fratelli Cozzi S.p.A.

viale P. Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T. 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_



Flli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuove foreste. www.impactozero.it



Filatelia e Palio a braccetto

Maggio, a Legnano è aria di Palio e non solo. Infatti, nel rispetto di una invalsa consuetudine eccoci alla festa cittadina con figuranti, cavalli ed anche ... annullo filatelico. Era il 1978, quando un gruppo di (allora) giovani filatelici proposero di iniziare un percorso storico legnanese attraverso

la filatelia. Si inizia con una serie di cartoline dedicate agli stemmi delle Contrade e degli Enti organizzatori in aprile del '78, in occasione della mostra filatelica, cui segue in maggio il primo annullo figurato "fantino in corsa". Da allora si sono avvicendati i simboli, i protagonisti, i luoghi, ecc. del Palio, oltre trentacinque annulli, tutti diversi.

Quest'anno l'Associazione Filatelica Legnanese propone nell'annullo il logo del Palio ed a corredo una serie di cartoline a tiratura limitata, delle quali una dedicata al sessantesimo della ripresa, su iniziativa della Famiglia Legnanese, delle rievocazioni storiche della Battaglia di Legnano, utiliz-

zando una famosa copertina de "La Domenica del Corriere" dell'8 giugno 1952 realizzata dall'indimenticabile Walter Molino. Ricordiamo che il timbro può es-

sere utilizzato per tutta la corrispondenza in partenza dall'Ufficio Postale dislocato presso la Famiglia Legnanese nella giornata celebrativa del Palio e quindi è l'occasione per inviare un particolare saluto illustrato dalla nostra Città in tutto il mondo.

Lo speciale Ufficio Postale "Palio di Legnano 2012" sarà funzionante nei locali della Famiglia Legnanese in via Matteotti 3, domenica 27 maggio dalle ore 9,30 sino alle 15,30. Infine rammentiamo che emissioni dell'A.F.L. relative al Palio sono in mostra a Palazzo Malinverni sino alla prima decade di giugno.

Giorgio Brusatori



SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Maggio, mese del reportage

In attesa del Palio 2012, siamo pronti per la proiezione degli audiovisivi e per la mostra fotografica del Palio 2011. Le proiezioni avverrà in Piazza San Magno, come indicato nel programma sottostante. La mostra nella sala delle vetrine della Famiglia Legnanese, dal 19 al 27 maggio. Tutti questi lavori, andranno poi ad arricchire il nostro archivio e saranno quindi sempre a disposizione della Città. Per il Palio del 2012, ci stiamo preparando. Il reportage è una disciplina fotografica tra le più difficili. Le scene sono in continuo movimento e niente o quasi è prevedibile nei dettagli. Il fotografo deve quindi saper "cogliere l'attimo", come diceva Henri Cartier-Bresson, e fissarlo per sempre. Reportage, riportare, vuol dire raccontare un avvenimento. Per fare questo, si deve prima fare un progetto: conoscere le caratteristiche degli avvenimenti, per saper documentare le vedute d'insieme della sfilata e delle cerimonie, i particolari rivelatori dei costumi e delle coreografie, i ritratti degli sfilanti, volti e sguardi della folla, ecc. Poi

per la corsa, cogliere il susseguirsi delle fasi agonistiche del Palio fino ai festeggiamenti della contrada vincente. Come detto, molte le difficoltà perché nulla si ripete. Quello che ci è sfuggito, non è recuperabile. Il successivo confronto con i risultati ottenuti dagli altri autori, permetterà di verificare il livello del proprio lavoro e di coglierne sia gli aspetti positivi, sia utili indicazioni per migliorare.

Detto questo, parliamo delle altre attività del gruppo. Si è conclusa la 24ª edizione del corso di fotografia. La partecipazione è stata molto attiva. Gianni Ferlini e Luca Cicchello hanno saputo, come sempre, coinvolgere i partecipanti sui molto importanti parametri tecnici della fotografia, ma anche sulla cultura e

composizione dell'immagine. Affascinante poi il Workshop sul ritratto che si è tenuto al Castello di Legnano. La conclusione con una mostra di ritratti realizzati dai corsisti. Il nostro gruppo ha poi altri riscontri positivi in ambiti più allargati. Anche per la sesta edizione del Circuito nazionale audiovisivi fotografici digitali, siamo il gruppo capofila del concorso. Compito impegnativo, soprattutto per il nostro socio Lorenzo De Francesco, coordinatore di tutto il progetto. Per questa edizione, al circuito abbiamo dato il nome "Trofeo la Martinella". Un chiaro riferimento alla nostra rivista e al Maggio legnanese. A tutti Voi che ci leggete, un grazie e un invito a partecipare alle nostre iniziative.

Gianfranco Leva

SABATO 19 MAGGIO ALLE ORE 21.30 PROIEZIONE AUDIOVISIVI PALIO 2011 IN PIAZZA SAN MAGNO

PROGRAMMA DELLA SERATA

LA STORIA INTORNO ALLA BATTAGLIA DI LEGNANO

Di Lorenzo De Francesco

FAME DI PALIO

di Selena Chinnici e Stefano Borsani

PREPARIAMOCI AL PALIO

di Stefania Stifani e Stefano Austria

LA SFILATA DELLE CONTRADE

di Angela Grego e Mauro Filamori

VENTO DEL PARADISO

di Fabrizio Denna e Lorenzo De Francesco

FACCE DA PALIO

di Stefano Borsani

IL PALIO DELLE CONTRADE 2011

di Lorenzo De Francesco



PALIO
di
LEGNANO



LE IMMAGINI FOTOGRAFICHE
E GLI AUDIOVISIVI
SONO STATI REALIZZATI
DAI SOCI DEL
GRUPPO FOTOGRAFICO



COSTRUZIONI RESIDENZIALI



di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com

AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it



Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it



www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Social Housing

Un servizio per gli studenti universitari fuori sede

Nello stretto contatto dell'Apil con gli Istituti tecnici e le Scuole medie superiori abbiamo rilevato in questi anni che un numero sempre maggiore di diplomati prosegue gli studi presso le Università. Ciò comporta per gli studenti locali un pendolarismo verso Milano, per quanti frequentano gli atenei del capoluogo lombardo; ovviamente più comoda risulta frequentare la Liuc di Castellanza.

Tuttavia sappiamo che per molti studenti "fuori sede", perché residenti oltre i 50 km, a volte in città lontane (Pavia, Padova, Trento, Perugia, Roma, ecc.), o addirittura all'estero, ciò comporta la necessità di abitare nella località sede della facoltà frequentata nel periodo degli studi. Questa categoria è quella che deve sostenere il maggior impegno



in termini economici e logistici. Tornando al titolo dell'articolo, Social Housing, può essere tradotto letteralmente con "fare residenza sociale". È un campo molto vasto, ma a noi interessa quello rivolto a un target specifico: le residenze per studenti universitari.

E' un problema molto sentito perché la domanda è in continuo aumento e insufficienti sono le risposte. Sono stati ottenuti dei buoni risultati recuperando aree industriali dismesse, ma non si è ancora sviluppata un'edilizia fi-

nalizzata come tipologia e costi contenuti a questo servizio.

Ora qualcosa sta cambiando grazie ad alcune leggi e normative recenti sia governative che regionali e ad una nuova sensibilità dei comuni. La competitività tra le grandi città a livello internazionale si gioca anche sulla capacità di attrarre una popolazione d'eccellenza: gli studenti universitari. Gli studenti, oltre a generare un indotto economico, contribuiscono allo sviluppo della mobilità, delle attività culturali, sociali, di svago e alla diffusione del sapere della ricerca creando un circuito virtuoso a beneficio di tutti.

La migliore conoscenza attuale dei termini del problema, delle nuove tecnologie per una edilizia "ad hoc" più economica ed una disponibilità finanziaria mirata, sono di buon auspicio per il miglioramento delle possibilità da offrire ai nostri studenti.

"Campus Praticelli" nel comune di San Giuliano Terme (a pochi chilometri da Pisa), residence per studenti universitari fuori sede ispirato alla logica del college

La visita a Legnano dell'astronauta Paolo Nespoli è confermata per mercoledì 23 maggio alle ore 21 presso l'Osservatorio Astronomico "Città di Legnano", via S. Teresa del Bambin Gesù 26.

Microsoft
CERTIFIED
Professional

AVAYA

D-Link PARTNER
DIRECT

infonet

xerox

D-Link Partner+
reseller

Silver Partner

F-Secure

- Assistenza tecnica
- Personal Computer
- Sistemi di rete
- Consulenza aziendale
- Contratti di manutenzione
- Server - Periferiche
- Impianti domotici
- Software personalizzato
- Internet Provider
- Siti Web
- Telefonia VOIP
- Security solutions
- E-commerce
- Grafica aziendale

C'è vita su Marte?

“**S**ì, ma solo il sabato sera...” era la risposta più frequente. Ma nel 1976 una serie di esperimenti condotti sul suolo marziano dalle sonde Viking fece ipotizzare che qualche primitiva forma di vita fosse presente anche negli altri giorni. All'epoca, i risultati contraddittori di questi esperimenti vennero considerati non conclusivi e come tali chiusi in un cassetto e li “dimenticati”.

Oggi, 36 anni dopo, un nuovo studio basato su una serie di analisi matematiche, coordinato dall'italiano Giorgio Bianciardi, docente presso l'Università di Siena, in collaborazione con Gilbert Levin dell'Arizona State University, a suo tempo *principal investigator* di uno degli esperimenti Viking, e con Joseph Miller neurobiologo dell'Università del Sud California, fornisce una risposta sorprendente: il pianeta rosso ospita forme di vita elementari a livello microbico!

Facciamo un passo indietro e vediamo in cosa consistevano gli esperimenti originali: le due sonde **Viking 1 e 2**, erano programmate per eseguire esperimenti di biologia. Erano previsti 3 test, tra cui quello chiamato *Labeled Release* (LR), ideato proprio da Levin. I lander raccolsero campioni di suolo marziano e lo mescolarono ad



acqua contenente nutrienti marcati con un isotopo radioattivo del carbonio (^{14}C), lo stesso impiegato per la datazione dei fossili recenti. L'ipotesi era che se quel suolo avesse contenuto batteri o altre forme di vita, queste avrebbero metabolizzato i nutrienti e rilasciato metano o anidride carbonica, anch'essi radioattivi perché formati a partire dagli atomi di carbonio usato come tracciante. Questo esperimento ebbe esito positivo e fu misurato un eccesso di molecole radioattive rispetto a quelle che si sarebbero formate come conseguenza della radiazione naturale sul suolo di Marte. Purtroppo, però, le altre prove non portarono alle stesse conclusioni e si pensò che *Labeled Release* fosse stato ingannato da processi fisico-chimici di ossidazione che non

c'entravano niente con il metabolismo di eventuali batteri marziani. La Nasa perciò non prese più in considerazione i dati di LR.

Oggi i ricercatori, utilizzando modelli matematici caotici che hanno permesso di distinguere tra un processo fisico-chimico e quello metabolico di un microorganismo, hanno studiato la variazione del rilascio dell'anidride carbonica dal suolo marziano dopo che vi sono stati aggiunti i nutrienti. I risultati sono apparsi del tutto coerenti con i corrispettivi campioni di suolo terrestre, sia popolato di batteri che sterilizzato, ed i ricercatori hanno concluso che la sonda Viking identificò effettivamente tracce di vita su Marte.

La parola definitiva spetta ora a due missioni destinate a raggiungere Marte nei prossimi mesi: Mars Science Laboratory (NASA), con la sonda Curiosity attualmente in viaggio verso il pianeta rosso, e l'europea ExoMars che porterà due rover sul suolo marziano nel 2018 con l'obiettivo di cercare tracce di vita passata o presente.

ULTIM'ORA: L'ASTRONAUTA PAOLO NESPOLI A LEGNANO

L'Agenzia Spaziale Europea ha confermato la visita a Legnano dell'Astronauta Paolo Nespoli.

Appuntamento quindi alle ore 21 di mercoledì 23 maggio presso l'Osservatorio Astronomico “Città di Legnano”, via S. Teresa del Bambin Gesù 26.

Franco

<http://www.legnano.org/antares>
info@antareslegnano.org

LET YOUR BODY DRIVE



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

208 TEST DRIVE | prenotalo al 800 900 208 o su peugeot.it

Un'inedita esperienza di guida che ti coinvolge totalmente. Rivoluzionaria architettura interna. Innovativo schermo Touchscreen 7" multimediale. Nuovi motori performanti e dai bassi consumi: benzina VTi da 1.2 82 CV a 1.6 120 CV, Microibridi e-HDi Stop&Start da 68 a 115 CV. Versione 3 o 5 porte. Valori massimi: consumi ciclo combinato l/100 km 5,8; emissioni CO₂ g/km 134.

NUOVA PEUGEOT 208

MOTION & EMOTION



PEUGEOT

Gruppo 1923
Ceriani

LEGNANO (MI)

Via Saronnese ang. via Picasso
0331 477580

www.gruppoceriani.it

NERVIANO (MI)

S.S. Sempione, 30
0331/1820070

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

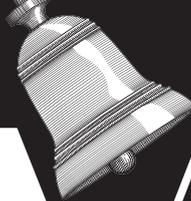
Distributori

ABS
ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

 **acenta**

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it



TM



Famiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge n. 48 del 28.2.1985 - Filiale di Milano



Palio 2012,
vola in contrada Sant'Ambrogio
il Crocione d'Ariberto

ANNO XVII NUMERO 6 - GIUGNO 2012



IDEA SPOSA

sartoria in legnano dal 1989

via colombes 6 legnano (mi) - info@abitidasposaidea.it - 0331 593135
www.abitidasposaidea.it

SOMMARIO

I saluti del nuovo Sindaco	4
Incontri di mons. Carlo Galli	5
Piccolo mondo antico	5

VITA IN "FAMIGLIA"

Un bilancio positivo a conclusione del Premio Giovanni da Legnano 2012	6-7-8
Ecco i finalisti del Nuovo Tirinnanzi	9
In mostra le creazioni dello Scarabocchio	11

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

A Parabiago si rievoca la sosta nel 1708 della Principessa Elisabetta Cristina	12-13
--	-------

ECONOMIA E LAVORO

Gioielleria Paternostro: una boutique preziosa	15
L'industria Altomilanese nel I trimestre	16
Partecipare al rilancio dei consumi	17

SPECIALE PALIO

Gioielli di sartoria e artigianalità i costumi della sfilata	18-19
Volti in primo piano dei contradaioli e della vincitrice Sant'Ambrogio	20-21
S. Ambrogio: una vittoria emozionante	22
Legnarello trionfa alla Provaccia	23
Ricostruzione dell'abbigliamento dell'uomo in arme tra i secoli XII-XIII	24-25
L'Artistico incontra il Palio	26

DIALETTO E LINGUA

Antico documento poetico sulla battaglia	27
--	----

SPORT

Aerobica mondiale: legnanesi sul podio	29
--	----

SCUOLA E GIOVANI

In vetrina la creatività dei giovani	30
Come diventerò manager o ingegnere	31

TEMPO LIBERO

Ricamo - <i>Acu pingere</i> , ossia ricamare	32
Scacchi - A San Martino la "Scacchi e Carroccio"	33
Filatelia - Il Palio nelle cartoline dei filatelici	34
Fotografia - 6° Circuito nazionale AV fotografici	35

VITA ASSOCIATIVA

Apil - La Torre salvata è oggi ancora più bella	37
Antares - L'astronauta Paolo Nespoli a Legnano	38

In copertina:
Particolare
del dipinto
"Il Carroccio"
dello scomparso
pittore legnanese
Sergio Bongini
(Elaborazione
grafica
dello studio
Marabese)

Speciale Palio
pp. 18-26



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO

Collaboratori:

Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri,
Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva,
Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331 -545.178

Presidente: LUIGI CAIRONI

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE



Giugno 2012

Oderint dum metuant. Non avrà certo avuto modo di pensare al motto della contrada per la quale correva il fantino Mulas nell'incredibile rimonta che lo ha portato a vincere il Palio 2012. Ma quel "Mi odino, purché mi temano" sarà passato per la mente di qualche contradaiolo gialloverde fin dalla seconda batteria percependo le potenzialità dell'equino Doctor House: proprio roba da telefilm. Dunque un Palio entusiasmante e una fantastica vittoria di Sant'Ambrogio che con parecchie "staffilate" si è portata a casa il Crocione d'Ariberto. L'ottima organizzazione dell'evento, un grande mossiere e la sfilata per le vie cittadine dei gioielli di sartoria hanno fatto più che il resto.

Ma un piccolo neo ha disturbato il volto di diversi spettatori quando in campo il nuovo speaker ha snocciolato, più di una volta, i nomi dei protagonisti della manifestazione: dal Supremo Magistrato, il sindaco, sino al più umile collaboratore, ma... dimenticando il rappresentante della Famiglia Legnanese. E sì che Dario Dell'Acqua, vicepresidente del sodalizio (in sostituzione del presidente Luigi Caironi), con mantello grigio e chioma bianca, era nel gruppo dei tre Magistrati del Comitato Palio con il Supremo Magistrato e il Gran Maestro del Collegio dei Capitani, massime autorità del Comitato Palio assieme al Cavaliere del Carroccio. E sì che nel 2012 si celebrano i sessant'anni del ripristino del Palio di Legnano, interrotto dagli eventi bellici e riproposto dalla Famiglia Legnanese nel 1952, sotto l'egida e la collaborazione del Comune. Ma non un accenno all'associazione, si vede che mancava nel testo scritto. E sì che la Famiglia Legnanese con gli scatti, le mostre e le presentazioni del gruppo fotografico è un importante divulgatore e custode della storia del Palio; con il gruppo scacchistico quest'anno è già alla XXIII edizione del torneo "Scacchi e Carroccio" che ha visto la partecipazione di 72 giocatori delle otto contrade; con l'Associazione filatelica ha attivato un annullo portante il logo del Palio apposto su una serie di quattro cartoline con tema l'evento. Tutto ciò è detto e illustrato in questo numero del mensile.

Se la memoria dei grandi è spesso fragile, quella dei ragazzi mantiene la freschezza delle esperienze di chi apprende e compie i primi passi. Quando gli studenti di oggi si esercitano nella poesia o nella narrativa "conservano memorie, indagano dentro di sé, penetrano il senso recondito di ciò che avviene, si occupano della vita ben oltre la frontiera di se stessi", osserva mons. Carlo Galli nella presentazione nella XVII edizione del Premio "Giovanni da Legnano", al quale dedichiamo le belle pagine della professoressa Maria Teresa Padoan, segretaria del concorso.

Chiodiamo l'editoriale salutandolo e ringraziando per la collaborazione il sindaco uscente Lorenzo Vitali e la sua giunta, mentre accogliamo con un augurio di "buon lavoro" il neo eletto sindaco Alberto Centinaio, certi che saprà offrire il giusto sostegno alle finalità sociali e culturali della nostra grande "Famiglia".

Fabrizio Rovesti

CENTINAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

I saluti del nuovo Sindaco

È con molto piacere che rivolgo il mio saluto ai lettori della Martinella, una rivista che nel tempo si è ritagliato un posto di primo piano nel panorama editoriale locale grazie alla sua costante e appassionata attenzione alla nostra città.

Sono Sindaco di Legnano da pochi giorni e ho già avuto modo di incontrare alcuni autorevoli esponenti della Famiglia Legnanese, in primis il suo presidente Luigi Caironi. Conosco da sempre l'associazione, di cui sono socio, e l'omonima Fondazione. Ho perciò ben presente il lavoro che esse svolgono nei vari ambiti di loro competenza.

Uno dei punti fondamentali del mio programma è la convinzione che occorre ridare un'anima alla nostra città rivalutando la consapevolezza di appartenere tutti a una grande comunità. Viviamo in



un'epoca segnata da un eccessivo individualismo, in cui la ricerca di traguardi personali va spesso a scapito del bene comune. La Famiglia Legnanese può esercitare un ruolo particolare nella realizzazione di questo obiettivo in quanto, fin dalla sua nascita, è custode intelligente della "memoria" cittadina. Una comunità che perde le proprie radici, infatti, non può avere un futuro.

L'attenzione al passato, tuttavia, non deve diventare rievocazione nostalgica dei bei tempi andati. A questo sodalizio va riconosciuto il

merito di aver evitato tale rischio spalancando le proprie porte ai giovani, e quindi al futuro, promuovendo iniziative che li vedono indiscussi protagonisti. Penso alle borse di studio che ogni anno vengono assegnate agli studenti più meritevoli, al premio letterario "Tirinnanzi" e ad altre benemerite iniziative.

La mia Amministrazione sta muovendo soltanto ora i suoi primi passi e il cammino non sarà privo di ostacoli, posso tuttavia garantire la mia intenzione di consolidare gli stretti rapporti di collaborazione già esistenti. In un momento di difficile congiuntura economica dobbiamo lavorare insieme per seminare speranza nella nostra amata comunità legnanese.

Alberto Centinaio
Sindaco di Legnano

A N D R E A P A T E R N O S T R O
G I O I E L L I E R E

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

No ai tesori

La cronaca recente mi invita a vivere due atteggiamenti: evitare il giudizio semplicista che a parole tutto sistema in cinque minuti; e a prendere in mano riferimenti fondamentali che aiutino a rifondare l'esperienza e a ricostruire fiducia e stima nelle istituzioni.

A mia volta invito il lettore a prendere in mano il Vangelo: i capitoli 10 di S. Matteo, 6 di S. Marco, 9 di S. Luca. Ne riporto un piccolo brano "...gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone..." Lo scopo di queste letture è quello di fermarci un momento a meditare, prima di aprire bocca e commentare. Cosa che si ha diritto di fare, ed è doveroso fare in qualche circostanza.

La meditazione consiste nella rilettura degli avvenimenti alla luce della fede con una onesta preoccupazione nel cuore: iniziare un concreto cambiamento, altrimenti la parola di Dio ritorna come giudizio forte sulla nostra ipocrisia.

La cronaca parla di poteri istituzionali, civili ed ecclesiastici, in forte crisi. Da tutti è gridata l'urgente necessità di un cambiamento.

Si dice che ci vogliono uomini nuovi, modalità nuove. E' tutto vero. Ma io ricordo che per tutti, semplici cittadini e fedeli o personalità che hanno grandi responsabilità, per tutti è necessario tenere presente il cuore.

"Non accumulate per voi tesori sulla terra, dove tarma e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano, accumulate invece per voi tesori in cielo, dove né tarma né ruggine consumano e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché, dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore" (Mt 6,19-21).

Prima del giudizio morale... il cuore. Prima del giudizio politico... Il cuore.

Il tuo cuore.

mons. Carlo Galli

Piccolo mondo antico

Il 15 giugno del 1775 nasceva a Milano Carlo Porta, il maggior poeta dialettale milanese.

Studiò nel Collegio dei Barnabiti a Monza e in quello estivo di Muggiò.

Nel 1796 l'arrivo dei Francesi fece perdere il posto al padre e per Carlo venne trovato un lavoro a Venezia, dove abitava un fratello e dove restò fino al 1799. Dal 1804 alla morte, il Porta ebbe un lavoro di impiegato statale che mantenne sotto i Francesi e sotto gli Austriaci.

Al 1804-'05 risale una sua traduzione in milanese della *Divina Commedia*, di cui però completò solo qualche canto. Per la cronaca, una traduzione completa del capolavoro di Dante è stata realizzata negli anni quaranta del Novecento da Giuseppe Monga.

La grande stagione della poesia portiana comincia però nel 1812 con le *Desgrazzi de Giovannin Bongee*. Da quel momento, e fino alla morte, la produzione fu costante e di alta qualità.

Le sue opere si possono dividere in tre filoni: il primo contro le superstizioni e l'ipocrisia religiosa del tempo; il secondo descrittivo di vivissime figure di popolani milanesi, il terzo infine più propriamente e strettamente politico. Le sue maggiori opere restano *El lament del Marchionn di gamb'avert* e *La Ninetta del Verzee*, struggente confessione di una prostituta, opera considerata dai critici il suo capolavoro. Le sue poesie sono state lodate anche da Stendhal, che, citando i suoi versi, lamentava però il fatto che nessuno li capisse a dieci miglia da Milano.

A soli quarantacinque anni e nel pieno della fama, morì a Milano il 5 gennaio 1821 per un attacco di gotta. Fu sepolto a San Gregorio fuori Porta Orientale, ma la sua tomba andò dispersa. Nella Cripta della Chiesa di San Gregorio Magno in Milano (attuale Porta Venezia) è custodita la lapide funebre (insieme a quella di altri personaggi illustri) che era posta sul muro di cinta del cimitero di San Gregorio al Lazzaretto.

Giorgio D'Ilario



M.B.
SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Un bilancio positivo a conclusione del

Con l'incontro conviviale, tenutosi martedì 29 maggio alla Famiglia Legnanese, si è conclusa la 17ª edizione del Premio "Giovanni da Legnano".

Dalla formulazione e pubblicazione del bando, che di norma avviene in autunno, si sono incrociati e accordati gli impegni di tanti diversi soggetti. La Segreteria della Famiglia Legnanese ha coordinato

la pubblicizzazione e la diffusione dell'iniziativa, la raccolta e la distribuzione degli elaborati; i componenti della Giuria hanno letto e selezionato i numerosi testi pervenuti; i docenti delle scuole medie e superiori hanno sostenuto la proposta spronando e guidando i ragazzi; gli studenti hanno accolto l'invito a mettersi in gioco e confrontarsi con i coetanei.

Deve sicuramente essere riconosciuto il merito alla Banca di Legnano di aver creduto nella validità e importanza del premio offrendo a sostegno il proprio contributo economico: si sa che per svolgere un'azione pedagogica, per ideare, creare e sviluppare eventi culturale oltre al capitale umano è necessaria anche la disponibilità economica di un capitale pecuniario.

Naturalmente sabato 19 maggio è stato riconosciuto il ruolo da pro-

tagonisti solo agli studenti e in particolare ai finalisti.

Purtroppo gli eventi dolorosi che hanno colpito il nostro paese hanno ridimensionato il momento di festa e di gioia senza nulla togliere al riconoscimento dell'impegno, delle capacità e della serietà dei concorrenti premiati.

Mons. Carlo Galli, Presidente della Giuria, ricordando il triste avvenimento che nella mattinata aveva colpito studenti della scuola Morvillo Falcone di Brindisi, confidando nella sensibilità dei giovani autori ha invitato tutti i presenti a condividere il dolore e manifestare il proprio cordoglio riducendo all'essenziale la manifestazione e limitando discorsi ufficiali e applausi. Il Sindaco Vitali si è associato alla proposta ed ha chiesto ai presenti di alzarsi in piedi per un minuto di silenzio.

Ha immediatamente fatto seguito



LANDINI

CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Premio Giovanni da Legnano 2012

la proclamazione dei vincitori. Il momento della premiazione è comunque sempre emozionante. Per i ragazzi l'emozione nasce dalla soddisfazione per il riconoscimento ottenuto, a volte anche al di là delle loro aspettative, per i giurati è il piacere di poter dare un volto a quei pensieri che hanno emozionato, incuriosito, suscitato riflessioni.

La lettura dei testi (solo il primo di ogni sezione per esigenze di tempo), affidata alla magistrale recitazione di Luciano Mastellari, è stato un momento di attenta e silenziosa partecipazione. L'attore ha saputo dar vita a tutti quei sentimenti, quei valori, quelle idee che animano le poesie e i raccon-

ti. Sono quindi sfilati, secondo la consuetudine dal quinto classificato al primo, tutti i giovani autori ed è risultato appagante, tanto per i promotori e gli organizzatori, quanto per i componenti della Giuria, notare la molteplicità di Scuole partecipanti, come si può constatare dall'elenco che segue.

Per la poesia livello A:

Andrea Marino dell'Istituto Dell'Acqua di Legnano

Samuele Gadda del Liceo Artistico "Candiani" di Busto Arsizio

Greta Colombo del Liceo Scientifico "Bramante" di Magenta

Alessia Rabaioli del Liceo Scientifico "Galilei" di Legnano

Alena Rudoni dell'Istituto "Bar-

bara Melzi" di Legnano

Per la poesia livello B:

Filippo Azimonti della Scuola Media "Rapizzi" di Parabiago

Emanuela Previde Massara della Scuola Media "Baracca" di Magenta

Lavinia Svae della Scuola Media "Prandina" di Busto Arsizio

Beatrice Vignati della Scuola Media "Dante Alighieri" di Rescaldina

Imane Houaissa della Scuola Media "Tommaseo" di Busto Arsizio

Per la narrativa livello A

Francesca Lamperti, Giulia Battaglin ed Elisa Legnani del-

segue a pagina 8

Le foto della manifestazione sono di Luigi Frigo



POESIA, SEZIONE A - 1° PREMIO

Amici

Soli, nel verde dorato del bosco,
tracciavamo inviolati sentieri
correndo tra gli umili arbusti.
Le nostre mani bramosi, audaci
sfidavano dei rovi il groviglio
di spine per espugnare il prezioso
rubino dalla sua rocca fatata.
Poi, con i canestri ricolmi di more,
scivolavamo sfiniti sull'erba,
dai tronchi si sprigionava un aroma
acre, pungente di linfa vitale.
Gocce d'acqua tintinnavano dalle
foglie sulle nostre labbra purpuree,
sulle mani violacee, scrosci di
risa zampillavano dalle gole riarse.
Trapassava le foglie, una rete
sottile di fili d'oro e fummo
avvolti in un morbido grembo.
Tra i raggi del sole, sussurrando,
germogliavano i nostri sogni.

Alena Rudoni

Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano

POESIA, SEZIONE B - 1° PREMIO

Giorno e notte

Potresti starci ore
a guardare morire il giorno
e illuderti di veder nascere la notte

come due anime che si amano
nascono e muoiono l'una nell'altra
per sempre

nel ripetersi del tempo
senza sapere dove e quando
senza inizio
né fine

perché ogni giorno muore nella notte e
ogni notte nasce nel giorno

lasciandosi e ritrovandosi perché ogni giorno muore
nella notte
ogni notte nasce nel giorno ...

con la sola certezza che sarà così in eterno ...

Imane Houaissa

Scuola Media "N. Tommaseo" - Busto Arsizio

segue da pagina 7

l'Istituto "Barbara Melzi" di Legnano

Alessia Rabaioli del Liceo "Galilei" di Legnano

Vanessa Frongia dell'Istituto "Barbara Melzi" di Legnano

Per la narrativa livello B

Elisa Bollati del Liceo "Galilei" di Legnano

Laura Città della Scuola Media "Bossi" di Busto Arsizio

Giulia Meraviglia del Liceo "Crespi" di Busto Arsizio

Marco Bagatella del Liceo "Galilei" di Legnano

Valeria Trieste della Scuola Media "Bonvesin de la Riva" di Legnano

Chi sono questi giovani? Per comprendere questo ecco la necessità di un incontro conviviale, meno formale, in cui si sono ritrovati i consiglieri della Famiglia Legnanese, il direttore generale della Banca di Legnano, i componenti della Giuria, alcuni giornalisti di testate locali e, naturalmente, i ragazzi. Al termine della cena, create le condizioni adeguate, è stato possibile svelare le motivazioni e le scelte da cui sono scaturiti gli scritti.

Mons. Galli ha ribadito le proprie convinzioni, già affermate nell'introduzione alla piccola antologia della 17ª edizione del Premio. "Si coglie un ritorno alla poesia", del resto ha ricordato ai presenti che

"un contenuto di grande impegno non può essere detto senza poesia".

I giovani, inizialmente un po' timorosi e imbarazzati, sono stati presto disposti a parlare, raccontare la genesi dei loro elaborati, far conoscere il lavoro di stesura non sempre immediato, ma frutto di ricerca e rielaborazione. Per molti scrivere è una necessità, un'esperienza iniziata precocemente, un bisogno di dare forma a quegli stati emotivi che possono nascere da diverse circostanze: l'incanto di fronte alla bellezza della natura; il dolore o la gioia che possono accompagnare l'esistenza; le preoccupazioni o le soddisfazioni legate alle vicende personali e familiari; la partecipazione alle tragedie altrui; la scoperta dei sentimenti di amore, affetto, amicizia.

È per questi ragazzi un mezzo per comunicare il proprio aprirsi alla vita in modo riflessivo, maturo, responsabile. Affrontano seriamente la fatica di crescere. Dimostrano di avere la volontà e l'intelligenza di cogliere le occasioni per superare ostacoli e vincere le difficoltà.

Allo stesso tempo sanno esprimere stupore di fronte alla bellezza della natura, sanno acquisire sicurezza da una autentica amicizia, avere speranze per il futuro. Que-

sto si può scoprire nei versi delle due poesie risultate prime classificate: "Amici" di Alena Rudoni e "Giorno e notte" di Imane Houaissa. La prima ha saputo creare preziose immagini sensoriali, la seconda ha saputo trasferirci la suggestione dei paesaggi della sua terra d'origine, il Marocco.

Non ha molto senso fare un bilancio, la materia in gioco non è di quelle che si possono tradurre in cifre, tuttavia possono trarre qualche soddisfazione i soggetti più direttamente coinvolti: la Famiglia Legnanese, la Banca di Legnano, i componenti della Giuria; le istituzioni scolastiche, le amministrazioni locali ne hanno compreso il valore culturale ed educativo, i giovani partecipanti hanno saputo utilizzare al meglio le loro capacità espressive e il loro patrimonio di conoscenze e comunicare le loro esperienze.

Tale riconoscimento è da leggersi anche nella presenza di chi rappresenta la città: il sindaco uscente Lorenzo Vitali ha salutato ed ha espresso apprezzamento agli studenti nella giornata della premiazione, il sindaco neoeletto Alberto Centinaio ha partecipato con entusiasmo alla cena con i premiati, ha dialogato e si è complimentato con loro.

Maria Teresa Padoan

L'incontro conviviale alla Famiglia Legnanese con gli studenti vincitori del Premio "Giovanni da Legnano" (Foto di Giorgia Wizemann)



Ecco i finalisti del Nuovo Tirinnanzi

Scelto anche il miglior libro di poesie in dialetto

Ben duecentoquarantadue libri di poesia giunti alla segreteria entro i termini stabiliti dal bando. Anche solo in termini numerici, la XXX edizione del Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi è stata un successo.

La nuova formula che (almeno per quanto riguarda la sezione italiano) limita la partecipazione ad autori, che hanno già avuto modo di pubblicare un loro volume, è stata premiata da un'adesione superiore alle aspettative. Per dirla con le parole del presidente della giuria tecnica Franco Buffoni, nell'elenco dei partecipanti del Nuovo Premio Tirinnanzi «c'è gran parte di coloro che in Italia hanno fatto poesia negli ultimi due anni». Perché se i numeri confortano una scelta che sicuramente è stata di rottura nei confronti della tradizione, a premiare il coraggio degli organizzatori sono stati soprattutto i nomi: tra gli autori delle 209 opere per l'italiano e delle 33 per il dialetto ci sono praticamente tutti gli autori che oggi hanno un peso nel panorama della poesia italiana. Anche per questo per la giuria tecnica, che il 28 maggio si è riunita nella sede della Famiglia Legnanese, non è stato facile scegliere.

Per quanto riguarda il dialetto, esaminate le 33 opere regolarmente giunte nei termini del bando, la giuria presieduta da Franco Buffoni, affiancato da Uberto Motta e Fabio Pusterla, alla presenza del presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi, dei fratelli Lorenzo, Alberto e Marco Tirinnanzi e del rappresentante del Comune di Legnano Stefano Mortarino, ha identificato una terna di tre autori: Franca Grisoni, *Poesie* (edizioni Morcelliana), Renato Laffranchini, *Fòì* (Grafiche Tagliani, Calcinate) ed Edoardo Zuccato, *I bosch di Celti* (ed. Sartorio).

Al termine della discussione è stato deliberato all'unanimità come vincitore assoluto per la sezione dialetto Franca Grisoni con il volume *Poesie* edito da Morcelliana nel 2009.

Molto più complesso è stato identificare i più meritevoli nel vasto panorama della produzione per la sezione italiano. Dopo aver valutato le 209 opere ammesse al Premio, la giuria tecnica ha provveduto a selezionare 25 autori (Laura Accerboni, Marco Scarpa, Nadia Agustoni, Sauro Albisani, Mario Bertasa, Anna Maria Carpi, Alberto Casadei, Manuel Cohen, Ivan Fedeli, Fabio Franzin, Ga-

Come da bando, il vincitore della sezione italiano sarà indicato dal voto della giuria popolare nel corso della cerimonia di premiazione fissata per domenica 14 ottobre.

Per permettere il voto della giuria popolare, all'inizio della cerimonia saranno distribuite al pubblico presente in sala le schede di voto. Lo spoglio delle schede sarà affidato a una commissione presieduta dal notaio Davide Carugati, in rappresentanza della Famiglia Legnanese, e composta da Stefano Mortarino, in rappresentanza del sindaco di Legnano, e da Giuseppe e Francesca Tirinnanzi per la Famiglia Tirinnanzi.



briele Gabbia, Maurizio Gramigna, Andrea Inglese, Paolo Lanaro, Piero Marelli, Guido Mazzoni, Sandro Montalto, Pietro Montorfani, Ivano Mugnaini, Matteo Munaretto, Maria Pia Quintavalla, Alessandro Rivali, Paolo Ruffilli, Alberto Toni e Italo Testa).

Dopo ulteriori discussioni e riletture la "rosa" è stata ristretta a sette nomi: Anna Maria Carpi, Andrea Inglese, Paolo Lanaro, Guido Mazzoni, Paolo Ruffilli, Alberto Toni e Italo Testa.

Infine la giuria tecnica - confortata dal parere favorevole del presidente Caironi, dei fratelli Tirinnanzi e del rappresentante del Comune di Legnano - ha proposto all'unanimità come finalisti per la sezione italiano Andrea Inglese, *Commiato da Andromeda* (ed. Valige Rosse), Guido Mazzoni, *I Mondì* (ed. Donzelli) e Italo Testa, *La divisione della Gioia* (ed. Transeuropa)

Premio alla carriera

Nella riunione del 28 maggio la giuria del Tirinnanzi ha anche identificato il vincitore del "Premio alla carriera" che lo scorso anno era stato assegnato a Franco Loi.

Dopo avere vagliato diverse possibili candidature, la Giuria tecnica - sempre confortata dal parere del presidente della Famiglia Legnanese, dei fratelli Tirinnanzi e del rappresentante del Comune - ha proposto il poeta milanese **Giampiero Neri**, per i grandi meriti acquisiti nel campo della Poesia, per la figura morale e per il prestigio che ha saputo guadagnarsi presso le più giovani generazioni poetiche. Ora l'appuntamento è per domenica 14 ottobre, a una cerimonia tutta nuova.

La giuria tecnica 2012: da sin. Franco Buffoni (presidente), Uberto Motta e Fabio Pusterla

San Francesco

Società Cooperativa Sociale

Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso

Attività di animazione, riattivazione e socializzazione

Attività riabilitativa

Vitto con menù settimanale e/o personalizzato

Assistenza Medica

Assistenza infermieristica diurna e notturna

Musicoterapia ed arte-terapia

Assistenza Amministrativa

Gite periodiche e vacanze estive



Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

In mostra le creazioni dello Scarabocchio

Come annunciato nel numero precedente del nostro mensile, il 12 e 13 maggio si è tenuta nella sala delle vetrate della Famiglia Legnanesa la 6ª edizione della Mostra collettiva degli allievi dell'Associazione artistica "Lo Scarabocchio" di Legnano. La presidente del sodalizio, Alessandra Corradini, docente di arte e restauro, ha presentato con soddisfazione il risultato dell'impegno e dello studio dei suoi allievi: gli adulti, che vanno approfondendo le diverse tecniche antiche e moderne, e i bambini, che muovono i primi passi nel mondo dell'arte.

Parole di apprezzamento e incoraggiamento per gli artisti sono venute anche dall'ex assessore allo Sport e tempo libero Renzo Brignoli e da Luciano Guidi, ex-presidente dell'Azienda Speciale CFP. Nella sezione della mo-

stra dedicata al tema "luoghi NON luoghi", gli artisti hanno proposto il proprio personale sguardo sulla città, riscoprendo angoli dimenticati, luoghi cancellati dal tempo o semplicemente trascurati dagli sguardi distratti e reinterpretandoli seguendo ciascuno le proprie inclinazioni tecniche e artistiche.

"Lo Scarabocchio" proseguirà l'attività didattica durante l'estate proponendo per il mese di luglio corsi di disegno, acquerello, scultura e pittura dal vero dedicati a bambini e ragazzi dai 5 ai 18 anni presso il Parco Castello di Legnano (tel. 347 5503117).

Alcuni momenti dell'iniziativa



Primo Colombo

di FRANCO ARINI & C. s.a.s.

TRE-P TRE-Più

PORTE FINITE DI PREGIO

FerreroLegno

PORTE IN STILE

GAROFOLI

PORTE IN LEGNO MASSICCIO

icief

FINESTRE IN LEGNO

VELUX®

LA FINESTRA PER TETTI

Dierre

PORTE BLINDATE

Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43

Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

A Parabiago si rievoca la sosta nel 1708

Parabiago in festa per “Il ritorno della Principessa”. Il 21 giugno si apre l'edizione 2012 del tradizionale evento con una mostra d'arte e canti corali nella chiesa di Sant'Ambrogio della Vittoria (via Spagliardi, Parabiago). E attorno alla chiesa e al monastero cistercense, si svolgeranno le manifestazioni di sabato 23 – visita guidata gratuita ai due edifici a cura degli studenti dell'ITCG Maggolini – e di domenica 24. Quest'ultimo è il giorno clou della ricorrenza con i laboratori “Teatro Espressivo” di Peribimbirindina, gli intrattenimenti della Compagnia “Le feste galanti” in costumi e drammatizzazioni che faranno rivivere una giornata del '700, caccia al tesoro per famiglie e ancora visite guidate sino al tardo pomeriggio quando giungerà in carrozza al monastero l'attesa Principessa. Un “banchetto rievocativo” al ristorante La Guardia di Nerviano concluderà le giornate di festa parabiaghesi.

L'evento, organizzato da “La Fabbrica di Sant'Ambrogio”, ha il lo-

devole scopo di promuovere il recupero della chiesa di S. Ambrogio della Vittoria e dell'annesso monastero cistercense. Dal 2006 è iniziata una campagna, portata avanti dal Lions Club Parabiago e dall'Associazione Culturale locale “El Bigatt”, per promuovere la conoscenza, il recupero ed il riutilizzo, religioso e non, del monumento in questione, che vanta un'importante storia, riportata sommariamente di seguito. Nel secondo dopoguerra diversi studiosi si occuparono del monumento, a partire dal 1948 con la pubblicazione di monsignor Marco Ceriani, quindi con i libri della professoressa Maria Luisa Gatti Perer e dello storico parabiagheso Egidio Gianazza.

La chiesa

Venne edificata nei primi anni del '700 sulle fondamenta di una precedente chiesa del XIV secolo.

Durante la battaglia di Parabiago del 1339 tra Lodrisio e Luchino Visconti (guerra motivata dall'astio tradizionale del ramo cadetto dei Visconti contro il ramo primogenito), quest'ultimo fu fatto prigioniero e legato a un noce, ma sarebbe apparso miracolosamente Sant'Ambrogio su un cavallo bianco con in mano uno staffile in atto di percuotere i nemici della sua città, determinando la fine del combattimento. Per la grazia ricevuta i milanesi eressero una chiesa intitolata al Santo sul luogo della battaglia. Terminata nel 1348, il tempio

venne affidato a cappellani nominati dall'amministrazione cittadina di Milano, e successivamente ai “Fratelli della congregazione di San Barnaba e Sant'Ambrogio *ad nemus*”. Nel XVII un progetto di ristrutturazione della chiesa fu giudicato troppo oneroso, quindi venne decisa la demolizione della vecchia chiesa e l'edificazione di una nuova. Nel frattempo, nel 1668, il complesso entrò in possesso dei padri cistercensi di Lombardia. Solo tra il 1708 e il 1713 si svolsero i lavori definitivi di costruzione della chiesa e dell'annesso convento, sotto la direzione dell'architetto Giovan Battista Quadrio.

In seguito ad una visita, nel giugno 1708 (primo anno dei lavori), di Elisabetta Cristina di Brunswick (la Principessa della rievocazione), promessa sposa del futuro imperatore Carlo VI d'Asburgo, l'abate ottenne che una diramazione del *Riale (Röngia)*, venisse realizzata per irrigare le proprietà cistercensi, partendo dalla piazza e costeggiando a destra la via che prendeva il nome dalla chiesa.

L'Ordine dei Cistercensi, al massimo del suo splendore in quegli anni, incaricò i maggiori artisti e architetti milanesi del tempo sia dell'edificazione che del decoro della Chiesa. Il campanile fu innalzato nel 1723-1725 su progetto dell'architetto Pietrasanta e, sempre nel XVIII secolo, la chiesa si arricchì di dipinti e, nel 1716, di un organo della “Fabbrica Organista Reina” di Como, mentre gli intarsi sono at-

La chiesa di Sant'Ambrogio della Vittoria



CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Settembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

della Principessa Elisabetta Cristina



tribuiti a Carlo Bossi. Nel 1711 Pietro da Pietra, allievo di Carlo Maratta, dipinse *L'Assunta con sant'Ambrogio e san Bernardo*, nella prima cappella a sinistra, e *Sant'Ambrogio che si riconcilia con Teodosio*; nel 1712 Formentini è autore di dodici medaglioni affrescati e di due affreschi ai lati dell'altare, con *La battaglia di Parabiago* e con *Sant'Ambrogio che respinge Teodosio*; a Giovan Battista Sassi si devono una tela dedicata alla *Beata Vergine*, per la cappella omonima, altre pale per le cappelle di Sant'Ambrogio e del Battesimo di Gesù, e una *Sacra Famiglia* (1716); il legnanese Lampugnani dipinse *La Vergine con il Bambino ed i santi Ambrogio e Carlo*, pala collocata nel corridoio laterale; infine il Santagostino consegna un *San Carlo pone la prima pietra della Chiesa di San Fedele*, situato sullo scalone d'onore del monaste-

ro.

Nel 1796, a causa della Rivoluzione francese, i cistercensi furono costretti a vendere le loro proprietà e il complesso subì nel tempo varie destinazioni ad uso scolastico per bambini poveri e per fanciulli derelitti (*i barabitt*). Fuso nel 1869 con l'Istituto Marchiondi di Milano per l'assistenza minorile, la sede parabiaghesa chiuse i battenti nel 1924. Nel 1932 l'Amministrazione Ospedaliera Provinciale, acquistò l'ex-convento per farne una sezione distaccata del "manicomio" di Mombello, nominandolo "Ospedale psichiatrico per cronache incurabili Cerletti" e dandolo in amministrazione alle Suore di Maria Bambina. L'Azienda Ospedaliera di Legnano è l'attuale proprietario del complesso e gli spazi del monastero sono adibiti ad uffici dell'Arpa e dell'ASL 1 di Milano. La chiesa è perennemente chiusa e aperta solo in occasione degli eventi come "Il ritorno della Principessa".

La Principessa

Correva l'anno 1708. La Principessa Elisabetta Cristina di Brunswich, in viaggio da Vienna verso Savona, dove doveva imbarcarsi per Barcellona al fine di raggiungere il promesso sposo Carlo III Re di Spagna, sostava a Milano. Da qui si portava verso le isole della famiglia Borromeo, sul lago Maggiore, passando da Parabiago dove era prevista una sosta, che avvenne nel monastero cistercense e nell'annessa Chiesa di Sant'Ambrogio nella terza decade di giugno. All'andata le fu organizzata una cola-

zione e una caccia alla lepre presso il convento e, al ritorno, uno spettacolo allegorico allestito nella piazza della chiesa parrocchiale dagli allievi del Collegio Cavalieri per Nobili, istituto ginnasiale rinomato nel territorio milanese del XVIII secolo.

Monsignor Ceriani e autori più antichi (tra cui il Giulini, che negli anni '20 del secolo scorso scopre nell'Archivio di Stato di Milano un manoscritto del Superiore del Convento P. Giorgio Rainoldi intitolato "Memoria antica del ricevimento fattosi nel mese di Giugno 1708 della Regina sposa di Carlo III Re di Spagna nel Monastero di S. Ambrogio della Vittoria") narrano di questo evento.

È durante questa udienza privata di P. Rainoldi, col tradizionale bacio della mano della Regina, che questi ottiene di prolungare il corso d'acqua Riale fin dentro il monastero, così da alimentare anche una grande vasca a doppio uso: d'inverno per la produzione di ghiaccio e in estate come vivaio di pesci. Monsignor Ceriani nel suo libro "Storia di Parabiago" descrive e riporta il riassunto di tutti questi scritti sull'evento, con numerosi particolari sul numero dei presenti e il nome dei nobili, lo svolgersi della giornata e la descrizione della cena, aggiungendo anche la lista riportata dal P. Rainoldi degli ingredienti che servirono alla preparazione del banchetto.

Da questa lista il ristorante che partecipa all'evento trae spunto per imbandire il banchetto rievocativo che chiude in serata la festa per "Il ritorno della Principessa".

Immagini della scorsa edizione

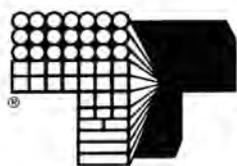




G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili



TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) - Depositi: BOLOGNA - TORINO - Tel. 0331 368900 - Fax 0331 368940 - www.trafital.it - info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

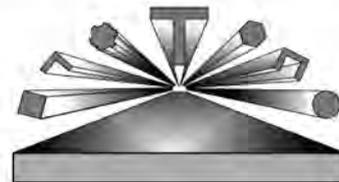
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE PER CHIAVETTE)

TONDI - ESAGONI - ALBERI SCANALATI - ANGOLARI - PROFILI A L - PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 160 mm.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO - ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI - TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it



Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it



www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Gioielleria Paternostro: una boutique preziosa

Gioielli e orologi prestigiosi ma anche eventi e mostre

L Le sue vetrine, che scintillano all'angolo tra la centralissima piazza San Magno e corso Garibaldi, hanno il potere d'incantare chiunque.

Gioielli e orologi dei marchi più prestigiosi hanno preso il posto che per anni è stato occupato dalle scarpe dello storico calzaturificio Raimondi.

Il negozio, che si è completamente rinnovato nell'aspetto, ospita da quattro anni la gioielleria Andrea Paternostro e si presenta come una sorta di "tempio" dedicato al lusso, al buongusto e alla raffinatezza: canoni ai quali il titolare s'ispira dal 1963, ossia da quando, ancora giovanissimo, aveva iniziato a lavorare come orafo in un prestigiosissimo atelier milanese. Il prossimo anno, dunque, Paternostro festeggerà un prestigioso giubileo, il 50° di attività.

La passione, unita alla competenza tecnica acquisita, si è ben presto tradotta in successo, con l'apertura, nel 1972, della prima gioielleria Andrea Paternostro a Pogliano Milanese e, negli anni successivi, anche a Parabiago (1983), Legnano (in via Giolitti nel 1996, trasferita poi dal 2008 nella sede attuale) e Rho (2002).

All'interno dell'elegante complesso

che ospita la boutique legnanese, trovano posto anche il laboratorio orafo e quello di orologeria, oltre agli uffici commerciali e amministrativi.

Proprio il laboratorio è uno dei punti di forza della gioielleria: personale altamente qualificato è costantemente a disposizione del cliente per garantirgli, oltre che un puntuale servizio di assistenza post vendita, anche la possibilità di ricevere



*Il titolare
Andrea
Paternostro*



*L'interno
del negozio
di Legnano*

informazioni tecniche e consigli. «Cortesìa e attenzione verso il cliente con i suoi gusti e le sue necessità - spiega Andrea Paternostro - sono fondamentali e costituiscono il valore aggiunto che i nostri tre negozi assicurano».

Ad affiancarlo, nella direzione e gestione di quello legnanese, c'è la moglie Emilia.

Non semplici punti vendita, i negozi di Andrea Paternostro, ma anche sedi di eventi e di mostre, come quella che si è tenuta nel mese di maggio e che ha portato a Legnano i pezzi più pregiati della Maison

Chantecler: anelli, ciondoli, girocolli e orecchini della collezione Capri 1947 hanno letteralmente lasciato a bocca aperta clienti e visitatori.

Diamanti, turchesi, zaffiri e tutte le pietre più preziose, sapientemente accostate nei colori, fanno di questa collezione un meraviglioso inno alla Bellezza con la "b" maiuscola e all'incanto che l'isola sa regalare, in qualsiasi momento della giornata. Con Andrea Paternostro, insomma, la magia ora abita anche a Legnano.

Cristina Masetti



Fratelli Cozzi S.p.A.

Viale P. Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_



Flli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuove foreste. www.impattozero.it



L'industria Altomilanese nel I trimestre

L'indagine a cura del Centro Studi di Confindustria Alto Milanese, effettuata su un campione chiuso di imprese associate, evidenzia nel primo trimestre del 2012 un calo, seppur lieve, della produzione industriale nell'Alto Milanese rispetto ai livelli degli ultimi mesi dello scorso anno, con alcune differenze sia settoriali sia per i mercati di sbocco. Soddisfacente la dinamica per il comparto chimico-plastico, in flessione per la meccanica, e calo, più contenuto, per il settore moda. In genere le imprese orientate all'export, soprattutto nei paesi emergenti, hanno registrato una performance migliore di quelle con vendite concentrate in Italia.

Stabili il **fatturato** ed i **prezzi di vendita dei prodotti**, mentre un modesto incremento è stato registrato dal livello delle **scorte di prodotti finiti**. Flessione anche per il portafoglio **ordini**, con le commesse dall'estero, in particolare quelle extra UE, che hanno mostrato una tendenza positiva, tuttavia non sufficiente a compensare il calo degli ordini interni.

Il mercato del lavoro ha risentito degli andamenti dell'economia, con un calo, seppur lieve, dei livelli occupazionali rispetto al trimestre precedente.

Preoccupano le elevate quotazioni di molte **commodity**, che in alcuni casi hanno registrato rincari rispetto al trimestre precedente in seguito alle tensioni geo-politiche in Medio Oriente, rincari che solo in parte le imprese sono riuscite a trasferire sui listini di vendita, con

conseguente erosione dei margini. Concorre a rallentare l'economia il perdurare di difficoltà di accesso al credito, con i livelli dei tassi di interesse ancora elevati, nonostante la politica monetaria espansiva attuata dalla BCE con massicce operazioni di rifinanziamento a 36 mesi a tassi dell'1%. Tutto ciò ha contribuito a mantenere compressa la **propensione ad investire** delle imprese: è diminuita, calando al 45% (rispetto al 50% della precedente indagine), la quota di aziende del campione che prevedono di sostenere spese in conto capitale nei prossimi sei mesi.

Le previsioni di fatturato a breve termine si mostrano sostanzialmente stabili, anche se con alcuni segnali di miglioramento rispetto alla precedente indagine di fine 2011: con riferimento ai prossimi sei mesi il 34% (era il 30% nel trimestre precedente) si attende un incremento, il 50% una stabilità e solo il 16% delle aziende del campione prevede una contrazione.

Settore Meccanico. In flessione per la produzione industriale e per il fatturato, sebbene quest'ultimo abbia registrato una contrazione meno accentuata. Il portafoglio ordini ha mostrato un andamento a due velocità: calo delle commesse interne, compensato, ma solo parzialmente, da una migliore dinamica degli ordini provenienti dall'estero. Il clima di fiducia è contrastante: se le aspettative di fatturato a sei mesi vedono una crescita per il 35% delle imprese del campione, in linea con le indicazioni più genera-

li, per quanto riguarda gli investimenti è diminuita rispetto al trimestre precedente la quota di imprese che hanno programmato acquisti di macchinari ed impianti.

Settori Tessile-Abbigliamento e Calzaturiero. Produzione industriale in rallentamento, seguita da una flessione del portafoglio ordini, soprattutto per la debolezza della domanda interna, mentre si è consolidato il fatturato. E' proseguita la crescita dei costi delle materie prime impiegate nel processo produttivo, solo in parte trasferita sui listini prezzi, con conseguenti tensioni sulla marginalità ed il permanere di lunghi tempi di pagamento. Tra le imprese del comparto permane incertezza: se nei prossimi sei mesi le attese sono per una sostanzialmente stabilità delle vendite, la propensione ad effettuare nuovi investimenti è risultata in diminuita.

Settori Lavorazione Materie Plastiche e Chimico. Trimestre in miglioramento per il settore, con incrementi dei livelli produttivi e del fatturato; il grado di utilizzo degli impianti industriali è ritenuto soddisfacente. Ancora positiva, ma in rallentamento, l'acquisizione di ordinativi sia italiani sia esteri. I consistenti incrementi dei costi delle materie prime, legati all'andamento del prezzo del petrolio, sono stati seguiti, anche se in modo parziale, da aumenti dei listini di vendita. Si confermano positive le aspettative di fatturato per i prossimi sei mesi, ed è altresì aumentata la propensione ad effettuare nuovi investimenti.

Microsoft
CERTIFIED
Professional

AVAYA
Dell PARTNER
DIRECT

infonet

xerox
D-Link Partner+
reseller

Silver Partner
F-Secure

- Assistenza tecnica
- Personal Computer
- Sistemi di rete
- Consulenza aziendale
- Contratti di manutenzione
- Server - Periferiche
- Impianti domotici
- Software personalizzato
- Internet Provider
- Siti Web
- Telefonia VOIP
- Security solutions
- E-commerce
- Grafica aziendale

Partecipare al rilancio dei consumi

Organizzarsi le spese tagliandole su misura, così da non essere costretti a rinunciare oggi a quello che si potrebbe pagare domani. Oggi che la crisi mondiale comincia ad allentare i propri morsi e il mondo va posizionandosi su nuovi livelli di mercato, sono diversi gli strumenti che finanziarie e istituti di credito mettono a disposizione di chi in qualche modo intende nel suo piccolo partecipare al rilancio dei consumi.

La batosta arrivata tre anni fa dall'America ha insegnato però a distinguere: se fino all'autunno del 2008 chiunque poteva ottenere un prestito e i soldi parevano moltiplicarsi all'infinito sotto forma di mutui e finanziamenti, oggi le regole si sono fatte molto più rigide. Quattro o cinque anni

fa si poteva comperare una casa sborsando solo un minimo anticipo, tutto il resto era garantito dalle banche che promettevano tassi interessanti e tempi lunghissimi per il rimborso. Dopo la crisi finanziaria arrivata dall'America, tra il 2009 e il 2010 le cose sono però cambiate in modo drastico: tanti gli esempi di aziende del territorio che pur potendo contare su mercato e lavoro sono state costrette ad arrendersi a squilibri finanziari che le avevano minate nel profondo, e che nessun istituto di credito si sentiva di sanare senza reali garanzie sul rientro dei capitali. Ora che dall'esplosione della grande bolla dei mutui facili sono passati quasi quattro anni, ci si avvia verso un ragionevole compromesso: il credito per tutti resta un ricordo, ma nonostante

tutti i parametri fissati dagli accordi internazionali anche la fiducia nelle persone ricomincia ad avere il suo peso nelle trattative sui finanziamenti. Questo vale per le imprese, ma vale anche per i piccoli risparmiatori che oggi possono contare su strumenti di pagamento più flessibili, che in pratica rappresentano una sorta di "microcredito" a disposizione non tanto per le esigenze quotidiane, quanto per le spese straordinarie che puntualmente interessano le famiglie almeno due o tre volte all'anno: in occasione dell'avvicinarsi del Natale e prima delle vacanze estive, quando con o senza crisi tutti cercano comunque la possibilità di concedersi qualche giorno di riposo lontano da casa e dai problemi di ogni giorno.

L. M.

È nata CARTIMPRONTA: la carta di credito più flessibile, più conveniente, più sicura, più tua.



Banca di Legnano è lieta di presentare **CARTIMPRONTA**, la Carta di credito della tua banca, per offrirti un prodotto flessibile e conveniente, con una modalità di pagamento che si adatta, di volta in volta, alle tue esigenze.

CARTIMPRONTA è nata per soddisfare ogni tua richiesta, ogni giorno, riservandoti un'ampia gamma di servizi su misura per te.

CARTIMPRONTA. Tanti vantaggi da toccare con mano.

Flessibile come le tue esigenze. Decidi tu come pagare e se rateizzare una parte o l'intera spesa mensile.

Conveniente. Cartimpronta offre un canone annuo vantaggioso e competitivo e non prevede l'imposta di bollo sul rendiconto mensile delle spese e alcun costo per i rifornimenti di carburante.

Vantaggiosa. Coperture assicurative incluse e un anno di garanzia in più sui prodotti elettronici pagati con Cartimpronta.

Comoda. È accettata in Italia, all'estero e su internet.

Sicura. Cartimpronta garantisce la massima protezione sia nel mondo reale sia in quello virtuale grazie ai protocolli di sicurezza dei circuiti internazionali Mastercard e VISA, offre la salvaguardia dei tuoi dati e più sicurezza nelle transazioni, permette il controllo diretto e costante delle autorizzazioni via SMS.

Funzionale. Accedi ai tuoi rendiconti mensili in qualsiasi momento e ovunque tu sia collegandoti al sito internet www.cartimpronta.it.

BLM GRUPPO RIPIEMME



BANCA DI LEGNANO

Richiedi Cartimpronta alla tua Filiale Banca di Legnano.

Il presente messaggio pubblicitario ha finalità esclusivamente promozionali. Prendere visione delle condizioni economiche mediante i Fogli Informativi disponibili presso ogni Filiale (D. Lgs 385/93).

Gioielli di sartoria e artigianalità i

Tutte le foto della sfilata e delle corse sono del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese www.falefoto.it

Il lancio delle colombe in piazza San Magno.

Il carro con la castellana di San Bernardino

Fiore all'occhiello del Palio legnanese l'immenso corredo medievale delle contrade

Non chiamateli "costumi": quelli del Palio, o meglio delle contrade, sono veri e propri abiti, studiati, disegnati, realizzati con la massima cura nella ricerca dell'attinenza storica. Per questo non possono essere semplicemente considerati dei "costumi di scena". Gli abiti della sfilata del Palio di Legnano sono un vero gioiello, un patrimonio di sartoria artigianale unica in Italia. Li si vede solo l'ultima domenica di maggio quando escono dai manieri e sfilano lungo le strade fino al campo dove nel momento degli onori al Carroccio il Palio raggiunge il suo momento di pathos più elevato. Abiti, corone, spade,



ornamenti, gioielli, ma anche accessori, scarpe, cinture, cotte di maglia, scudi, lance, elmi sono l'immenso corredo medievale che le dame di contrada si preoccupano di mantenere, conservare, riparare e rifare nel caso, per tutto l'anno. E di anni ne sono passati: sessanta da quando nel 1952 la Famiglia Legnanese ripristinò, sotto l'egida e la collaborazione del Comune, la Sagra del Carroccio, interrotta dagli venti bellici. Grazie al lavoro intenso della Commissione permanente dei Costumi che ha sede al Collegio dei Capitani il lavoro si incrementa con la consulenza degli esperti nel vestire medievale, con lo scopo di affrontare e risolvere le varie problematiche relative al corretto rapporto storico tra la sfilata e la cultura materiale e militare del seco-

lo XII. Proprio per raggiungere il miglior risultato possibile, in questi anni sono stati diversi esperti consultati. Ricordiamo il contributo offerto dai professori Aldo Beltrami, Piersergio Allevi, Cate Calderini e Giovanna Motta. In questo contesto, ricordiamo l'importante collaborazione dell'architetto Marco Turri, nell'elaborazione dei disegni per i costumi delle castellane di contrada. Nel 2006 è stato pubblicato il volume "Il Romanico nella sfilata storica" di Pier Galimberti.

Il giorno del Palio al pomeriggio dopo l'ammassamento in piazza Carroccio, il corteo di 1200 figuranti ha preso il via. Diverse le novità introdotte dalle otto contrade, che hanno presentato alcuni abiti realizzati quest'anno. Fra le tante, fra abiti nuovi di zecca e rifaci-



Ing. ALDO MANDELLI s.r.l.

IMPERMEABILIZZAZIONI

20025 LEGNANO (MI) VIA T. TASSO, 22

Tel. 0331.596366 - 0331.592230

Fax 0331.545868

- ★ MANTI BITUMINOSI
- ★ MANTI IN PVC
- ★ COIBENTAZIONI
- ★ RIFACIMENTO TERRAZZI
- ★ PAVIMENTAZIONI
- ★ SMALTIMENTO ETERNIT
- ★ COPERTURE METALLICHE

costumi della sfilata



*Da sinistra:
Le castellane
della Flora
(nuova),
di S. Ambrogio e
di S. Erasmo*



menti. Vogliamo segnalare un paio: in particolare la contrada di San Martino, il capitano Antonio De Pascali ha indossato un mantello di pregevole fattura. In fresco di lana grigio ricamato in oro e raffigurante la genealogia di Cristo, il mantello si ispira all'iconografia della copertina di un evangelario di San Matteo risalente al XII secolo. Spiccano le figure del Cristo in trono benedicente, del sacrificio di Isacco, del peccato originale con Adamo ed Eva, della Natività, dell'Annunciazione fra le tante immagini ricamate con grande finezza. Per la contrada di Sant'Erasmo, nuovo l'abito dell'astrologo di corte: il ricamo è stato tratto da un mantello conservato in Germania nella basilica di San Godehard di Hildeheim. La

stoffa fu portata dall'oriente, un broccato di seta ricamato in oro risalente al XII secolo.

Elena Casero



*Il capitano
di S. Martino
con il pregevole
mantello
e l'astrologo
di corte
di S. Erasmo*



Giugno 2012
20

SPECIALE PALIO

Volti in primo piano dei contradaiooli



Originali figure della sfilata e manifestazioni in campo



e della vincitrice Sant'Ambrogio



*L'esultanza
del capitano,
del fantino,
della reggenza
e dei contradaioi
di Sant'Ambrogio*



S. Ambrogio: una vittoria emozionante

La contrada S. Ambrogio ha vinto il Palio 2012. In una corsa emozionante e, come sempre, incerta, ha messo in fila S. Erasmo (fantino Giuseppe Zedde), La Flora (Alessio Corda), S. Domenico (Dino Pes). La vittoria ha avuto protagonista il fantino Mulas che montava Doctor House.

La finale è partita alle 19.52, dopo 7 minuti di canapo e due mosse false. In testa S. Erasmo, seguito da La Flora, S. Ambrogio e S. Domenico. La svolta a metà gara, con l'attacco di S. Ambrogio prima a La Flora, quindi al battistrada S. Erasmo. Una rimonta entusiasmante così com'era stata la batteria, in cui sempre il fantino giallo-verde Silvano Mulas risaliva dalla quarta alla seconda posizione, alle spalle della Flora con la quale accedeva in finale, relegando in stalla S. Martino (fantino Sebastiano Murtas) e S. Magno (Giovanni Atzeni).

Nella prima batteria, dopo cinque mosse false e 22 minuti di canapo (nella seconda eliminatoria le mosse invalidate sarebbero state 2 con 20 minuti di cavalli in zona canapo), partenza a razzo di S. Domenico (fantino Dino Pes), seguito da Legnarello (Valter Pusceddu), S. Erasmo (Giuseppe Zedde) e S. Bernardino (Luca Minisini). Legnarello reagisce bene a un primo attacco di S. Erasmo, poi al successivo tentativo desiste quasi senza reagire. In finale, così vanno S. Domenico e S. Erasmo, le due storiche rivali.

Tra i promossi a pieni voti, il mos-



siere Renato Bircolotti. Eccellente la gestione delle tre corse, sempre autoritario al punto giusto e mai contestato da fantini e pubblico. Una prova superlativa eppure la mano del neo supremo magistrato Alberto Centinaio non era stata davvero favorevole a mosse semplici.

Particolarmente felice, Silvano Mulas. Solitamente poco disposto a mostrare i suoi sentimenti, questa volta si è lasciato davvero andare: «*La prima volta con La Flora non la dimenticherò mai - il suo primo commento - ma questa vittoria lo sarà ancor più. Il successo è dedicato a mia moglie, a mio fi-*

glio e a quattro persone che non ci sono più.».

Mentre Remo Bevilacqua, capitano non reggente, resta al campo per gestire il dopo-corsa del cavallo, altri capitani non reggenti come Alberto Romanò e Marco Vitali si incaricano di guidare il corteo gialloverde verso la Basilica. Davanti alla Croce la reggenza non sa trattenere lacrime di gioia: Massimiliano Roveda capitano, Fabrizio Nicoletti gran priore e Marta Garavaglia castellana, insieme a tutta la contrada, si godono in pieno la meritata festa.

Marco Tajé



*Dall'alto:
La prima
batteria,
la partenza della
seconda batteria,
il sorpasso
di Sant'Ambrogio
e la vittoria
della contrada
giallo-verde*

Legnarello trionfa alla Provaccia

Gradita la novità della corsa su "poni"

La contrada Legnarello ha vinto il Memorial Luigi Favari, corsa ippica "antipasto" del Palio di domenica. Il successo porta la firma del fantino Simone Mereu che, in finale, ha messo in fila S.Ambrogio (Leonardo Chessa che montava la legnanese Umbertina) e S. Erasmo (Donato Calvaccio).

La finale è stata ripetuta in quanto nella prima occasione il cavallo scosso di S.Magno (montato da Giuseppe Angioi) ha invertito il senso della corsa, costringendo il mossiere Renato Bircolotti ad interrompere la gara. Una precedente caduta aveva coinvolto S. Erasmo.

Squalificato S.Magno, nella nuova finale, Legnarello è partito in testa e, nonostante un paio di attacchi di S.Ambrogio, ha trionfato per l'immensa gioia di capitan Paolo Cristiani, del gran priore Piero Ferrario, della castellana Sonia Ruffini e di tutta la contrada giallorossa.

Ha funzionato a dovere il congegno del mortaretto, chiamato a sostituire la storica campanella con la quale venivano annullata mossa o corsa. Un ulteriore accorgimento sulla strada della massima sicurezza e prevenzione per fantini e cavalli.

Nella prima batteria, qualificati S.Erasmo e S.Ambrogio, sono rimasti fuori dalla finale S.Mar-

tino (Jacopo Pacini) e S.Bernardino (Stefani Piras). Nella seconda eliminatória, Legnarello ha preceduto S.Magno, eliminando così S.Domenico (Andrea Farris) e La Flora (che all'ultimo momento, come noto, ha montato Andrea Coghe).

Una serata, quella al Campo, perfettamente organizzata dal Collegio dei capitani e delle contrade, con tanta gente sulle tribune e con la gradita novità delle corse dei pony portati in pista da giovani fantini. Forse, l'entusiasmo sulle tribune è stato addirittura superiore a quello manifestato per le gare dei purosangue. La passione mostrata da piccoli cavalieri e amazzoni ha contagiato il numeroso pubblico presente, decretando il successo dell'iniziativa promossa dal Collegio dei capitani e delle contrade insieme all'associazione Il Barbero e al Centro Ippico Etrèa. Per la cronaca, ha vinto Giada La Monica per la contrada S. Domenico.

Tra gli eventi della riuscita serata, la premiazione del cavallo - atleta individuato in Domizia, purosangue vincitore del palio 2007 con S.Bernardino e montato da Giuseppe Zedde.

Gea Somazzi



La vittoria di Legnarello alla Provaccia e di S. Domenico, nella corsa sui pony

Ricostruzione dell'abbigliamento

Nell'anno accademico 2010-2011 la studentessa Anna Tirloni si è laureata all'Accademia di Belle Arti di Brera - Dipartimento di Arti Applicate, Corso di Scenografia, discutendo la tesi "La battaglia di Legnano nella storia e nei dipinti", sottotitolo "Studi, schizzi e ricerche per la ricostruzione dell'abbigliamento dell'uomo in arme tra XII-XIII sec." (Relatore prof. Lorella Giudici, relatore progetto prof. Vittoria Papaleo, docente d'indirizzo prof. Francesco Pagliericcio).

Lo spunto per questo lavoro è partito da una proposta fatta dal dott. Alessio Francesco Marinoni, attuale presidente del Gruppo Giovani Famiglia Legnanese, all'Accademia di Belle Arti di Brera in occasione del 150° dell'Unità d'Italia. La proposta era stata formulata nell'ottica di inserire il lavoro

in futuri allestimenti che ripercorressero le vicende della battaglia di Legnano attraverso stampe, tele, teatro d'opera, cinema, fumetto, storia del costume, storia della scenografia e pedagogia/storia dell'istruzione e soprattutto con riferimento alla grande tradizione artistica ed artigianale degli abiti del Palio di Legnano.

Di seguito si riportano i punti salienti di tale tesi, che ha condotto



Anna Tirloni alla realizzazione completamente a mano del costume teatrale di un uomo in arme al tempo della battaglia.

L'elaborato si è sviluppato attraverso l'analisi di diverse opere d'arte (dipinti e incisioni) che riguardano la battaglia di Legnano e che risalgono a periodi molto diversi tra loro, permettendo così di ricreare correttamente il "cavaliere della compagnia della morte" dipinto da Amos Cassioli (Asciano, 1832 - Firenze, 1891) nella sua "Battaglia di Legnano" (1860-1870, Firenze, Galleria di Arte Moderna di Palazzo Pitti). La sola iconografia di queste opere d'arte è risultata però incompleta o parzialmente distante dalla realtà dell'epoca, perciò la ricerca è stata ulteriormente integrata con approfondimenti di tipo storico, in particolare inerenti alla storia del costume e alla vita sociale del popolo.

L'inquadramento storico parte dall'arrivo del nuovo imperatore Federico Barbarossa nel 1154, che torna a regnare nel Nord Italia per conto del Sacro Romano Impero d'Occidente. Nel frattempo però le terre al di sotto del Brennero hanno sviluppato una forma autonoma di governo; in questo modo i comuni si autogestiscono e prosperano, tuttavia sono soggetti a lotte per la supremazia. Uno dei compiti del Barbarossa è proprio quello di regnare per riportare la pace tra i comuni, i quali hanno già una propria forma di autonomia e vivono il potere dell'imperatore come una sopraffazione alle loro libertà. Le tensioni sfoceranno nella battaglia del 29 maggio 1176 nelle campagne della cittadina lombarda, e vedrà i comuni del Nord Italia vincitori.

L'analisi dell'opera dell'artista lombardo Lodovico Pogliaghi (1857-1950), il quale narra attra-

La battaglia di Legnano di Amos Cassioli

Il costume ricostruito



AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

dell'uomo in arme tra i secoli XII-XIII

verso la quadristica le vicende di Legnano, ha reso possibile capire l'importanza del costume popolare come mezzo espressivo di una collettività e allo stesso tempo individuale. Il fine pratico dell'abito, cioè quello di coprire la persona, risulta superato. Oltre a riparare il corpo, l'abito definisce l'affermazione sociale ed economica attraverso la distinzione di tagli, tessuti e colori. Diversamente da oggi, in passato la produzione di un capo, essendo più costosa, assumeva altri significati all'interno di una società. Esistevano leggi suntuarie che regolamentavano le caratteristiche e il costo degli indumenti. Le stoffe adoperate erano prevalentemente lino, cotone, canapa e lana. La tintura dei tessuti avveniva con coloranti di origine vegetale e animale; quasi tutti i pigmenti, estremamente costosi, richiedevano tecniche di elaborazione molto lunghe e complicate.

Importante è la conoscenza della vita del cavaliere medievale, nello specifico colui che aveva il culto del cavallo, della spada e della forza fisica parificata al coraggio. Intorno all'anno mille va formandosi una nuova classe sociale, quella dei *militēs*, che si avvicinò sempre di più all'aristocrazia, fondendosi con la nobiltà intorno all'XI secolo. Successivamente, nel corso del XII secolo la cavalleria diventerà una nobile corporazione di guerrieri d'élite provvista di una propria etica. La vestizione del cavaliere diventa un rito di passaggio che permette al giovane nobile di diventare un uomo in arme e la spada era il segno dell'autorità esercitata. La cerimonia veniva officiata nella cattedrale da un vescovo e dopo un'intera notte trascorsa in preghiera il futuro cavaliere veniva armato, la spada deposta sull'altare, benedetta dall'officiante. Attraverso la vestizione si esprime lo stato sociale di un uomo, elevandolo al di sopra delle condizioni di massa di un popolo. L'organizzazione militare dei comuni lombardi era basata però non su un'élite di professionisti ma sulla collettività e la responsabilità del governo

che strutturava il modello urbano del XII-XIII secolo. Le comunità cittadine si definivano a tutti gli effetti soggetti politici, in quanto uomini liberi e nella tradizione medievale, gli uomini liberi erano tali poiché potevano e dovevano portare le armi.

Infine, si è definito il progetto della tesi, parlando del mito di Alberto da Giussano. È soprattutto attraverso l'iconografia risorgimentale che si chiarisce il ruolo che l'esercito milanese ebbe, soprattutto circa la cosiddetta Compagnia della Morte formata da 900. Molti quadri che hanno come soggetto la battaglia di Legnano vedono come protagonista Alberto da Giussano (ed i Cavalieri della Compagnia della Morte), il condottiero contrattare del Barbarossa. Durante il Risorgimento, ovviamente, vestì i panni di un eroe nazionale "ante litteram", pronto a battersi con valore contro gli invasori per il bene della Patria ed è per questo che lo si ritrova in numerosi quadri del periodo.

Riguardo all'abbigliamento degli uomini d'arme, si è potuto conoscere, attraverso le immagini raccolte, come l'uso dell'abito quotidiano, ulteriormente modificato, sia servito alla realizzazione delle prime "armature". I capi di vestiario popolano analizzati hanno permesso di vedere come gli indumenti vennero successivamente elaborati per creare gli abiti del cavaliere. Nelle vesti di uso comune furono annesse delle protezioni. Le varie immagini analizzate sono nella maggioranza poco veritiere riguardo all'affidabilità storica dell'abbigliamento usato, in quanto raffigurate in periodo distanti rispetto all'evento. È stato solo grazie ad un'attenta analisi che si è potuto giustificare e ricollocare i vari elementi nel periodo corretto. Nel quadro di Amos Cassioli, "La battaglia di Legnano", queste distinzioni sono ben evidenti. Quindi, è stato utilizzato il soggetto principale, il cavaliere della compagnia della morte, per fare una ricostruzione storica attendibile.

Nel XII-XIII secolo, l'abbiglia-

mento usato era così costituito: le calze erano coperte da gambali in cuoio o in maglia metallica, le calzature solitamente costituite da un paio di scarpe basse in pelle, senza tacco né lacci, venivano costruite con la suola in cuoio o legno. Le braghe, generalmente di lino molto larghe sulle gambe con una tipica abbondanza di tessuto attorno alla vita, cinte con una corda che fungeva da cintura, servivano a coprire e avvolgere le protezioni sottostanti. Non solo le gambe, ma anche il busto era corazzato, il cavaliere indossava un giaco imbottito. Giacca che veniva realizzata con i più disparati motivi: fibre vegetali e crine di cavallo, o decine di strati di stoffa sovrapposti e cuciti. Estremamente efficace per assorbire l'impatto dell'arma. Sopra il giaco era l'usbergo, composto da decine di migliaia di anelli di acciaio uniti tra loro che proteggeva braccia, torace e parte delle cosce. La testa poi era coperta da un cappuccio imbottito la cosiddetta "cuffia d'arme" da indossare al di sotto dell'elmo per attutire i colpi, camaglio sempre in maglia di ferro da indossare tra la cuffia d'arme e l'elmo. Infine il cimiero che non poggiava direttamente sulla testa del cavaliere ma presentava un'intelaiatura interna in cuoio che manteneva uno spazio tra il metallo e la testa protetta da cuffia e camaglio.

La scelta di realizzare il costume prevalentemente in lino e lanacotta è stata per una più attendibile ricostruzione. Il cavaliere della morte rappresentato da Cassioli, è un giovane valoroso facente parte di uno status sociale popolare. È proprio attraverso il taglio, i materiali ed i colori utilizzati che si percepisce la provenienza del soggetto. Le molteplici tinture effettuate in laboratorio hanno permesso di trovare la giusta gradazione di colore legata al quadro di Cassioli. Le terre, i gialli, i rossi e i marroni, sono legati simbolicamente al paese contadino.



L'Artistico incontra il Palio

Al Castello Visconteo di Legnano, nella seconda metà di maggio, sono stati esposti gli elaborati del locale Liceo Artistico Del'Acqua con argomento il Palio. La mostra si è proposta di preparare gli studenti ad affrontare un progetto su un tema specifico, in questo caso, legato a una realtà molto importante per la città del Carroccio. Sono stati in-

fatti esposti gli elaborati: "Il labirinto nel castello", "Il rilievo architettonico del Castello", "Immagini da Palio". Hanno seguito i ragazzi le insegnanti Claudia Canavesi, per gli elaborati grafici, e Annalisa Mitrano per quelli tridimensionali "Labirinti".

Gli studenti del quinto anno, indirizzo figurativo, hanno prodotto i progetti per il Labirinto nel Castello ispirandosi sia ai significati simbolici ed emotivi del labirinto,



sia ad elementi formali spesso presenti nei castelli. Sono così giunti a un'installazione totale che ha ricreato attraverso le luci e la musica sensazioni ed emozioni tanto di smarrimento labirintico quanto da atmosfera medievale.

Il Rilievo Architettonico è stato realizzato dagli studenti che frequentano il corso extrascolastico di Laboratorio di progettazione, dove si studiano le modalità di disegno e progettazione architettonica.

Le Immagini da Palio, rappresentano scene e volti tipici della manifestazione legnanese, sia con tecniche classiche che con composizioni più sperimentali. Tecnicamente più classici e figurativi i disegni creati dagli studenti del secondo anno, più concettuali e sperimentali quelli degli studenti di quarto anno.

L'esposizione si è anche proposta di responsabilizzare gli studenti nei confronti dei propri lavori prendendo consapevolezza dell'importanza qualitativa di un elaborato nel momento in cui viene esposto al pubblico, in particolare, presso una sede prestigiosa come il Castello di Legnano.

L'esperienza stessa della preparazione di un evento può essere un'esperienza pratica di tipo lavorativo; saper gestire tutte le fasi dell'evento, dall'organizzazione degli spazi, all'allestimento, alla rassegna stampa, alle pubbliche relazioni. Non ultima, l'importanza che l'Istituto dà alla comunicazione sul territorio, offrendo la possibilità di rendere visibile la qualità che questa scuola ha sempre come obiettivo, sia per gli indirizzi storici sia per gli indirizzi "nuovi" come quello del Liceo Artistico, ormai presente da una decina d'anni.



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Antico documento poetico sulla battaglia

(a cura di Giorgio D'Ilario)

Legnano celebrò in forma solenne nel maggio 1876 il VII centenario della Battaglia. Tra l'abbondante materiale conservato negli archivi comunali sull'importante ricorrenza abbiamo trovato la poesia "A Legnano" del prof. P. Contini. Si noti che è scritta in italiano arcaico e così la riportiamo:

A Legnano!

A Legnano, oh d'Italia redenti,
a Legnano coi serti votivi,
a Legnano fra gl'inni e i concerti,
a Legnano di Maggio coi fior.
A Legnano dai piani, dai clivi,
a Legnano serrati in ischiere
colle mille spiegate bandiere,
pegni sacri di fede e d'amor.

Qual v'ha lembo del nostro paese,
che una storia 'si grande racchiuda?
L'ali il tempo sovr'essa distese,
ma più grande col tempo si fè.
Non v'è zolla che un nome non schiuda,
che non narri d'un prode la gloria,
il certame, il valor, la vittoria
che il Comune al Comune rende'.

Cui non suona tra gl'itali figli
precursor d'altri eventi Legnano?
D'altri tempi di lotte e perigli
d'altre imprese di gloria immortal?
Cui non splende, racchiusa in quel piano,
la virtù dei più tardi nepoti,
che all'Italia sacraron devoti,
come gli avi l'intrepido fral?...

Altro patto rispose a Pontida,
delle schiave città congiurate;
esse pure han raccolto la sfida,
tutte salde in un solo pensier.
Di Milano le Cinque Giornate
rinnovar di Legnano i portenti
e sui campi di guerra cruenti
spento giacque l'orgoglio stranier.

Se dei forti a Legnano la schiera
avea Guelfa la mente ed il core,
forse in essa il concetto non era
di sottrarsi dal barbaro sir?...
Forse tutti non strinse un amore
a Pontida nel giorno del patto
e a Legnano nel dì del riscatto
forse ch'essi non sepper morir?...

O Legnano! Il tuo nome immortale
non può l'onda coprìr dell'oblio:
l'uomo a torti il tuo vanto non vale,
ché tu vinci coll'uomo l'età;
Su te scese lo spirto di Dio dell'Italia
tu il tempio tu l'ara
dove acceso di nobile gara
ogni cor più valente si fa.



Particolare della battaglia di Legnano nell'incisione di Ludovico Pogliaghi

Italiani caduti in quel giorno,
su sorgete dai gelidi avelli!
Qui venite, guardatevi intorno
e vedete or l'Italia qual è.
I suoi figli si chiaman fratelli,
cui nel cor ferve un palpito istesso;
son fratelli: li strinse un amplesso
di virtù, d'amore, di fe'...

O redenti d'Italia, a Legnano,
a Legnano colle verdi ghirlande,
sta tracciato col sangue sul piano:
del servaggio qui l'onta finì.
Qui tu, Italia, or rifatta più grande,
l'inno intuona che parli ai venturi,
che di secolo in secolo duri
fino al sole dell'ultimo dì.

O Legnano! In te pochi e gagliardi
han disfatto la possà straniera,
onde stese i temuti stendardi
libertà sulla terra e sul mar.
Io, fedele alla stessa bandiera,
pugnai, vinsi; - son libera ed una -
deggio ai figli l'attesa fortuna,
che concordi sapranno serbar!...

28/29 Maggio 1876

P. Contini

Solo con Opel
il vero risparmio è X tutti.



Concessionaria
REZZONICO
AUTO 403



Solo Opel ti dà il vero risparmio fin dal primo giorno. E lo rende accessibile a tutti.

Fino a 26 km/ℓ

Corsa 1.3 CDTI 75 CV
nel ciclo extra urbano

Prezzo
Ecodiesel = Benzina

Ecoincentivi
senza vincoli
fino a € 3.000

Oggi da
€ 90
al mese

Sede:
20023 Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67
Tel. 0331 519150
Fax 0331 420164
E-mail: info@rezzonicoauto.it

Filiale:
20020 Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55
Tel. 0331 539001

COSTRUZIONI RESIDENZIALI



di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

BOLCHINI COSTA

GIOIELLERIA - OROLOGERIA - OTTICA dal 1927

NEGOZIO STORICO

LEGNANO - LARGO SEPRIO 2

Tel. 0331.547.849

Aerobica mondiale: legnanesi sul podio

Strepitoso successo degli atleti locali in Bulgaria

Si sono conclusi a Sofia gli *Aerobic World Age Group Competition*, i campionati mondiali di aerobica riservati alla categoria junior. Grandi sono state le emozioni regalate dagli atleti della squadra azzurra, partiti per Sofia dopo il ritiro di preparazione nella sede di Legnano dell'Amicosport.

I migliori risultati sono stati ottenuti proprio dagli atleti legnanesi: oro mondiale per Michela Castoldi nell'individuale femminile, bronzo per Sofia Pastori e Michela Castoldi nel gruppo insieme a Elisabetta Oberti, Eva Cela, Annette Vaccaroni e Jessica Gatti, e un altrettanto meritatissimo quinto posto per Ivan Cavaliere, alla sua prima gara internazionale, nell'individuale maschile. A queste medaglie si aggiunge anche il bronzo di Sara Natella, sempre nell'individuale femminile.



La gioia degli atleti legnanesi

Complessivamente la squadra italiana chiude il medagliere al quarto posto dietro Giappone, Russia e i padroni di casa della Bulgaria con grande soddisfazione di tutto lo staff azzurro e in particolare della prof. Alessandra Gariboldi che ha portato i suoi atleti ai vertici mondiali.

Si è concluso a Sofia anche il 12th *World Championship* per la categoria senior: Giulia Bianchi, l'atleta di Amicosport in gara nell'individuale femminile, dopo l'argento della edizione di due anni fa in Francia chiude al quinto

posto la finale, con qualche rimpianto ma anche la certezza di appartenere sempre all'élite mondiale. Lo stesso vale per Emanuele Pagliuca, sesto nell'individuale maschile e per il trio Donati, Bonatti Caforio che chiude ottavo. Si è conclusa anche la competizione dell'aerodance, la nuova specialità inserita a partire dalle Universiadi dello scorso anno. Un sesto posto in finale per la squadra italiana, di cui è componente anche l'atleta Amicosport Cinzia Galletti, che vale la qualificazione per i *World Games* del prossimo anno a Cali, in Colombia.

Al rientro in Italia di tutta la squadra, nella palestra di via Cavour, festa grande per gli atleti legnanesi Castoldi, Pastori, Cavaliere, Bianchi e Galletti e per la loro grande coach Alessandra Gariboldi durante la tradizionale festa di fine anno dell'Amicosport.

Marco Tajè

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM



CREMONESI

la qualità che lascia il segno

LEGNANO
C.so GARIBALDI 2 - 0331 545120
WWW.CREMONESI.IT

In vetrina la creatività dei giovani

L giovani di oggi sanno ancora essere creativi in modo autentico o la loro è un'espressione creativa condizionata dai media e dagli strumenti tecnologici sempre più invasivi? Nell'ambito della formazione scolastica ed educativa c'è spazio per una spontanea espressione degli studenti?

La presentazione di due lavori

È proprio all'interno del percorso scolastico che i ragazzi hanno l'opportunità di indagare nei vari ambiti del sapere, selezionare e rielaborare contenuti per sviluppare con autonomia una ricerca e realizzare in modo creativo prodotti significativi ed originali. Proprio per dare maggior visibilità e valorizzare questo sforzo, che vede impegnati gli studenti e i docenti in progetti di crescita umana

e sociale, il Centro culturale San Magno si è fatto promotore dell'iniziativa denominata "L'espressione creativa dei giovani".

È un'occasione per "mettere in vetrina"

prodotti di eccellenza frutto dell'intelligenza creativa di chi dalla scuola sa trarre gli strumenti per arricchire la propria umanità.

È anche un'occasione di incontro tra studenti impegnati in percorsi scolastici caratterizzati da contenuti e metodi tanto diversi.

L'invito, rivolto a tutte le scuole superiori della città, ha ottenuto un positivo riscontro.

Martedì 15 maggio, nell'Aula magna nel Liceo "Galileo Galilei", gli studenti hanno avuto un ruolo da protagonisti. Solo a loro è stato concesso di presentare le creazioni scaturite da ricerche ed approfondimenti.

Interessanti e impegnativi i temi scelti e anche indicativi dell'impostazione culturale e formativa dei diversi percorsi di studio. I ragazzi del Liceo scientifico "Tirinnanzi" hanno posto a confronto diversi



linguaggi quali strumenti per "la scoperta di sé" (Dalla scoperta delle cose alla scoperta di sé).

Gli studenti del Liceo Galilei hanno presentato una sintesi di tre realizzazioni teatrali che si sviluppano attorno al tema della libertà e indagano l'essenza dell'uomo (L'uomo nell'uomo - Il paradiso delle emozioni - Il valore morale della storia).

Il desiderio di libertà emerge anche nelle attività brevemente rappresentate nei filmati prodotti dai giovani dell'Istituto Barbara Melzi (Libertà è partecipazione - School of rock).

Il gruppo dell'ITIS Bernocchi con "Colpo di genio" ha proposto una creazione decisamente tecnologica: un trasformatore risonante per la produzione di scariche elettriche.

"...non ultimi" è invece il cortometraggio realizzato dagli studenti dell'IIS (ex IPSIA) per raccontare l'integrazione culturale.

Maria Teresa Padoan

**NETWORK
AGENZIE VIAGGI**

LeMarmotte
VIAGGI E TEMPO LIBERO

www.lemarmotte.it

LEGNANO

via XXV Aprile 5 • tel. 0331 198005

BUSTO ARSIZIO

v.le Rimembranze 1 • tel. 0331 397411



In viaggio da sempre con milioni di amici per vivere il mondo

Come diventerò manager o ingegnere

Volendo diventare un manager, o un ingegnere, quale studi dovrò affrontare? A questa legittima domanda, che potrebbe porsi qualsivoglia giovane delle superiori, cerca di rispondere la Liuc- Università Cattaneo di Castellanza offrendo due percorsi di orientamento formativo per studenti delle scuole secondarie superiori, in una formula che permette di vivere un'esperienza universitaria a tutto tondo.

All'insegna dell'innovazione e della sperimentazione, si muove il progetto "Learning Week" promosso dalla Liuc tramite il CAR-RED (Centro d'Ateneo per la Ricerca Educativo - Didattica e l'Aggiornamento) in collaborazione con il CILF (Centro per l'Innovazione del Lavoro e della Formazione) di Milano e reso possibile grazie al sistema delle

"Doti" messe a disposizione da Regione Lombardia.

Un progetto che permette agli studenti delle classi quarte di condividere un momento di didattica universitaria anticipata e che ha come altro elemento chiave la residenzialità: gli studenti potranno infatti vivere presso la Residenza interna al Campus LIUC per tutte le giornate previste.

Sono proposte due settimane con una diversa vocazione ma entrambe focalizzate sull'orientamento universitario, con specifico riferimento ai corsi di laurea offerti dalla LIUC. Entrambi i percorsi - "Ingegnerò" dal 4 al 9 giugno e "Vorrei diventare un manager" dall'11 al 16 giugno - vedono il coinvolgimento di docenti di ruolo e ricercatori di tutto l'ateneo.

Alle lezioni frontali si alterneran-

no una serie di attività di *learning by doing*, alcune delle quali sono proprie dell'offerta LIUC: dal business game (gioco creativo che simula la vita di un'azienda) ai corsi per la preparazione delle tesine per l'esame di maturità, dalla simulazione di un processo a quella del lancio di un nuovo prodotto sul mercato, fino alla Kart Factory, una linea di assemblaggio reale sulla quale toccare con mano la filosofia "lean", ovvero quella della produzione "snella". Quest'anno sono 60 gli studenti partecipanti provenienti da: Istituto dell'Acqua (Legnano), Liceo Tirinnanzi (Legnano), Liceo scientifico Vittorio Veneto (Milano), Itis Castelli (Brescia), Istituto Floriani (Vimercate). Per informazioni su tutte le attività di orientamento, formativo e informativo:

orientamento@liuc.it



ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
GIURISPRUDENZA
MASTER UNIVERSITARI

www.liuc.it

UNIVERSITÀ
CARLO
CATTANEO **LIUC**

Corso Matteotti, 22
21053 Castellanza (VA)
tel. 0331.572.300
fax 0331.572.320 - info@liuc.it

FIRMA © 0532005

tozzo
ARREDAMENTI

Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

Acu pingere, ossia ricamare

La mostra di ricami "Acu pingere" organizzata dal Gruppo di ricamo della Famiglia Legnanese è nata con l'intento di valorizzare le diverse tecniche di ricamo che sono parte del patrimonio culturale italiano e straniero, pensando di far incontrare ricamatrici provenienti da varie città, per mettere in mostra i frutti della loro creatività. Insieme alle opere delle ricamatrici del gruppo vengono esposte quelle di Cecilia Piacitelli e Paola Matteucci. Cecilia è milanese, da sempre ha l'ago in mano, ha interpretato splendidamente il crochet di Lunevillé apprendendo questa tecnica presso l'atelier di ricamo alta moda di Lesage a Parigi. Da qualche anno ha incontrato il ricamo tradizionale giapponese "nuido" la via del ricamo: Nui significa ricamo, Do la via. Nui si riferisce all'acquisizione e alla conoscenza degli aspetti tecnici, mentre Do specifica lo sviluppo ed il costante approfondimento della parte spirituale.

Il Nuido si compone di tre parti ben precise e distinte: l'apprendimento della tecnica, lo sviluppo della sensibilità artistica ed infine la comprensione degli aspetti spirituali, risultanti in uno stato di pace, equilibrio ed armonia. Le mani esperte di chi ricama, profondamente legate al cuore dell'artista/artigiano, producono manufatti di eccellente qualità. Il lavoro non solo riflette lo stato d'animo ma mostra anche una specifica e personale sensibilità, attraverso l'uso di tecniche diverse e la scelta e l'accostamento dei colori. Nel mondo del Nuido le mani sono l'espressione dello spirito. Il ricamo rappresenta l'esecuzione di un "bello", realizzato da mani ignote, spesso umili e semplici, che

hanno saputo infondere e imprimere la ricchezza del loro spirito nella realizzazione dell'opera ricamata.

Il concetto di Nuido è stato elaborato da Late Master Iwao Saito e rappresenta oggi la missione del Japanese Embroidery Center di Atlanta (Georgia), fondato nel 1989 da Shujii e Masa Tamura. Chi si avvicina al ricamo tradizionale giapponese apprende la via del ricamo, il Nuido. Nello spirito del Nuido il ricamo non rappresenta più solo l'esecuzione di un manufatto o un piacevole passatempo ma diventa "kata" (esercizio inteso in senso di pratica) per accrescere ed affinare il nostro spirito.

Paola Matteucci è umbra, di Panicale, ricama il tulle con l'antica tecnica dell'Ars Panicalensis ma in modo moderno e molto personale, usando anche fili colorati in un ricamo che tradizionalmente è bianco, disegnando personalmente ciò che poi realizza con ago e filo. La tecnica "Ars Panicalensis" è già stata ampiamente descritta in un precedente articolo.

I capolavori di Cecilia e di Paola con i bellissimi manufatti delle brave ricamatrici del gruppo di ricamo, eseguiti nelle diverse tecniche del punto croce, punto antico, hardanger, blackwork, assia, Caterina de Medici, reticello, ars panicalensis, sfilature, rimarranno in mostra, presso le sale della sede della Famiglia Legnanese in via Matteotti 3, **dal 9 al 17 giugno** nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 15 alle 18, la domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

Adriana Colombo e Cecilia Piacitelli

VENERUZ
GIOIELLI

*...arte
e passione...*

VENERUZ FABIO & C. s.r.l.
via G. Marconi, 23 - 21053 Castellanza - tel. +39 0331502291
www.veneruz.it

A San Martino la "Scacchi e Carroccio"

Precede sul podio la contrada della Flora nella XXIII edizione con 72 partecipanti

È terminato venerdì 4 maggio la XXIII edizione del torneo "Scacchi e Carroccio" manifestazione ormai consolidata del Circolo scacchi della Famiglia Legnanesi. Sempre molto combattuti i sette turni di gioco (uno ogni venerdì) che ha visto i 72 par-



tecipanti, 9 per contrada, contender- si l'ambito trofeo. Alla fine, ma proprio sino all'ultima mossa dell'ultima serata, il successo ha premiato i componenti della contrada di San Martino che ha preceduto sul podio la contrada della Flora e la contrada di San Bernardino terza. Con questa vittoria San Martino diventa la contrada che ha vinto più volte il torneo, ben cinque edizioni, aggiudicandosi il trofeo nel 1993, nel 1998, nel 1999, nel 2001 e nel 2012, staccando la contrada di Legnarello con

4 vittorie.

Classifica finale, i vincitori di scacchiera e l'albo d'oro.

1-San Martino 12 punti; 2-Flora 11 punti; 3-San Bernardino 11 punti; 4-Legnarello 7 punti; 5- Sant'Erasmus 7 punti; 6- San Domenico 4 punti; 7-Sant'Ambrogio 3 punti; 8-San Magno 2 punti.

Vincitori delle scacchiere

1^a scacchiera Guidi Maurizio (Sant'Erasmus) punti 5

2^a scacchiera Sala Gianni (La Flora) punti 5,5

3^a scacchiera Posapiano Giacomo (Sant'Erasmus) punti 5

4^a scacchiera Meraviglia Alberto (Flora) punti 5

5^a scacchiera Bignami Matteo (San Martino) punti 6,5

6^a scacchiera Bencivenga Antonio (San Bernardino) punti 6

7^a scacchiera Vignati Andrea (San Martino) punti 6

8^a scacchiera Luoni Carlo (San Martino) punti 7 (punteggio pieno)

9^a scacchiera Migliavacca Andrea (San Domenico) punti 5,5

Albo d'oro

San Martino 5 vittorie: 1993-1998-1999-2001-2012

Legnarello 4 vittorie: 2000-2002-2004-2007

Sant'Erasmus 3 vittorie: 1990-1996-1997

San Bernardino 3 vittorie: 1991-1994-2006

San Domenico 3 vittorie: 1992-

1995-2003

Sant'Ambrogio 3 vittorie:

2005- 2008-2010

San Magno 2 vittorie:

2009-2011

Flora: nessuna vittoria

Ultimissime, prima di andare in stampa, di cui riferiremo più dettagliatamente nel prossimo numero della Martinella, le manifestazioni e i risultati del nostro **settore giovanile**.

Domenica 20 maggio si è svolta la XXXI edizione di San Giorgio su Legnano Scacchi, valido quale Campionato Regionale squadre Under16.

Ben 29 squadre partecipanti provenienti dalla Lombardia, record di partecipazione, vittoria della compagine della Scacchistica Milanese, 16^a posizione per i nostri ragazzi.

Dulcis in fundo, domenica 27 maggio a Saldò, il nostro Edoardo Migliavacca (6 anni) è arrivato secondo nel Campionato Regionale Individuale Under 8.

Tutto questo mentre presso la nostra sede, sempre di venerdì, si concluderà l'8 giugno la IV edizione del Memorial Fresca Fantoni Romano, valido quale Campionato Legnanesi Under 16.

Come sempre, rinnoviamo l'invito a tutti gli appassionati scacchisti di venire a trovarci il venerdì sera alla Famiglia Legnanesi.

Alberto Meraviglia



I partecipanti alla disfida scacchistica



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00-12,00 - 14,00-18,00

Il Palio nelle cartoline dei filatelici

Grandissime emozioni nel Palio 2012.

La Contrada S. Ambrogio riporta la sesta vittoria, attesa dal 2004, dopo una corsa limpida ed entusiasmante grazie all'accoppiata Silvano Mulas (fantino) con "Doctor House" (cavallo). La città plaude alla reggenza: Massimiliano Roveda, il capitano; Marta Garavaglia, la castellana; Fabrizio Nicoletti, il gran priore; Renata

Pedrinelli, la gran dama.

Dal punto di vista filatelico l'evento è celebrato dall'annullo attivato dall'Associazione Filatelica Legnanese con il logo del Palio apposto su una serie di quattro cartoline a tiratura limitata.

Nel dettaglio: *Cardiopalio*: lo slogan della cam-

pagna pubblicitaria di quest'anno. Il Palio, nel cuore dei legnanesi, che dà forti emozioni.

Castello in festa: un cuore "elettrico" che illumina la notte come la

cascata di fuochi d'artificio.

Mostra abiti: il mosaico di bottoni a forma di cuore per rappresentare il lavoro paziente e la passione di sarte, ricamatrici e dame di c o n t r a d a espressi nella Commissione Costumi.

8 giugno 1952: riproduzione della copertina "La Domenica del Corriere" d'epoca, celebrativa della ripresa

della rievocazione del "Carroccio" dopo la guerra e mai interrotta per 60 anni.

Giorgio Brusatori



Assemblea annuale dei soci della Filatelica

Lo scorso 28 maggio si è svolta l'assemblea annuale dell'Associazione Filatelica Legnanese. Dopo aver approvato le relazioni si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali. Il nuovo direttivo in carica per il biennio 2012/2013 è il seguente:

Presidente: Giorgio Brusatori (alla

guida del sodalizio dal 1982). *Vicepresidente*: Calogero Tricoli. *Segretario*: Andrea Merlotti. *Consiglieri*: Francesco Biondi, Giovanni Lenna, Franco Nebuloni, Egidio Vignati. *Revisori dei conti*: Aniello Di Somma, Emilio Traversi. *Pro-biviri*: Gregorio Dalla Costa, Nino Forloni, Eugenio Raimondi.

SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

6° Circuito nazionale AV fotografici

Trofeo "La Martinella"

Anche quest'anno il nostro Gruppo fotografico è impegnato come capofila nell'organizzazione del "Circuito" sotto il patrocinio del DIAF- Dipartimento Audiovisivi Fotografici della FIAF, formula già collaudata nelle precedenti edizioni: i 67 lavori inviati da tutta Italia saranno valutati nelle "tappe" dei 16 gruppi fotografici nei mesi di giugno/luglio, ognuno dotato di propria giuria e premi significativi. Una sola quota di iscrizione consente ad un autore di concorrere in sedici concorsi diversi. Alla fine sarà redatta una classifica finale e assegnato il premio del Circuito intitolato al prestigioso simbolo del nostro sodalizio: Trofeo "La Martinella".

Questa edizione presenta alcune novità ideate nell'ambito del DIAF e nel nostro Gruppo: si è iniziata un'attività di formazione alla lettura e valutazione dell'AV fotografico, in particolare attraverso gli incontri di "Educhiamoci a valutare l'AV" (4 sessioni negli scorsi mesi tenuti in "Famiglia", con partecipanti di diverse città della Lombardia) e con l'organizzazione da parte del G.F. Eikon di Torino di uno specifico corso per giurati AV, con l'obiettivo di aumentare la competenza nella valutazione degli AV da parte delle diverse giurie. Abbiamo introdotto come nostra iniziativa anche il coinvolgimento degli autori, che possono ricevere tutti i lavori e cimentarsi a loro volta nel difficile compito di

valutazione, senza per questo influire sul giudizio finale delle giurie, ma contribuendo a fornire una valutazione secondo un diverso punto di vista.

La giuria della nostra tappa si riunirà il 21 giugno, con proiezione pubblica di una selezione di AV. La premiazione di svolgerà domenica 16 settembre alle ore 15 presso la sede della Famiglia Legnane con proiezione degli AV vincitori della tappa di Legnano, mentre la premiazione finale si svolgerà durante il consueto Seminario DIAF di fine ottobre.

Lorenzo De Francesco

Di Palio in Palio

Dalle proiezioni e mostre del Palio 2011 al reportage del 2012 - Il mese di maggio è stato caratterizzato dai coinvolgenti ed affascinanti impegni per il Palio di Legnano. Sabato 19, nella sala congressi della Famiglia Legnane, le proiezioni del Palio 2011 realizzate dai nostri soci Lorenzo De Francesco, Selena Chinnici, Stefano Borsani, Stefania Stifani, Stefano Austria, Angela Grego, Mauro Filamori e Fabrizio Denna; la mostra fotografica nella sala delle vetrine. Poi la presenza a tutte le manifestazioni del Palio 2012: dalla "provaccia" fino alla giornata del Palio di domenica 27 maggio, con la collaborazione e la disponibilità di tutte le contrade e del

collegio dei Capitani. Per noi fotografi un'importante esperienza nel "reportage fotografico". Ogni anno, per questo progetto, oltre ai nostri fotografi più esperti, coinvolgiamo anche fotografi provenienti dai nostri corsi di fotografia. Tutte le immagini realizzate, scrupolosamente catalogate, vanno ad arricchire l'archivio storico e saranno a disposizione della città. Tocca ora ai nostri esperti di audiovisivi, lavorare sui progetti per le future proiezioni. Con il mese di giugno, si conclude il programma del primo semestre. Per settembre e ottobre, abbiamo già in calendario la partecipazione a "Dia sotto le Stelle", a Malpensa Fiere, e la mostra fotografica "Poesia e fotografia". Sul prossimo numero, l'intero programma del secondo semestre.



Serata proiezioni Palio 2011: Romano Colombo, Gran maestro del collegio dei capitani, e Lorenzo De Francesco, esperto di audiovisivi

Gianfranco Leva

I ringraziamenti del Collegio dei Capitani e delle Contrade

Alla c.a. del sig. Gianfranco Leva - Gruppo Fotografico Famiglia Legnane
Manifestazione Diversamente Palio - Ringraziamenti
Il Gran Maestro del Collegio dei Capitani Romano Colombo, unitamente a tutto il Direttivo, porgono

sentiti ringraziamenti per la collaborazione alla buona riuscita della manifestazione "Diversamente Palio" tenutasi lo scorso 31 marzo.
Cordiali saluti.

Il Gran Maestro Romano Colombo
Il Cancelliere Fabio Molla

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX



Porta blindata motorizzata



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Mille Sapori

Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com



**LONGO
ENOTECA**

VIA XXV APRILE, 3/A

www.enotecalongo.it

LEGNANO TEL. 0331/596.329

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.



Frutta... energia pura



LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

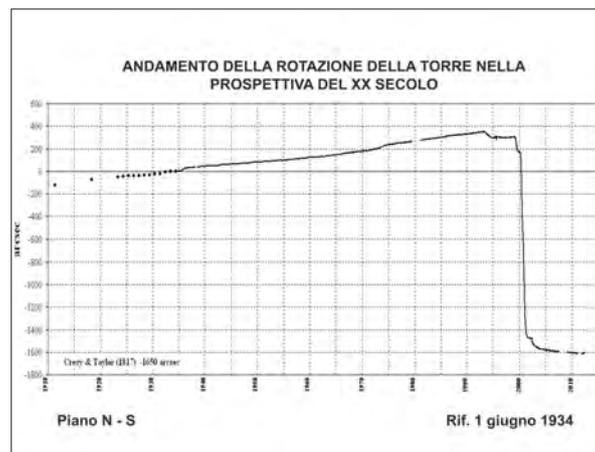
La Torre salvata è oggi ancora più bella

La chiusura al pubblico nel 1990 era stato il segnale eclatante dell'inizio dei lavori del Comitato Internazionale di Salvaguardia e del Consorzio Progetto Torre di Pisa, braccio operativo e concessionario esecutivo, per il consolidamento strutturale e la stabilizzazione del campanile più famoso nel mondo.

A causa della situazione molto delicata in cui il monumento si trovava a poco più di 800 anni dall'inizio della sua costruzione nel 1173 e le problematiche che si presentavano via via sempre molto complesse (l'esecuzione delle indagini, le progettazioni, le sperimentazioni, i monitoraggi e gli articolati interventi), il lavoro ha visto il coronamento dell'impegno profuso ben 11 anni dopo, il 17 giugno del 2001, quando la Torre è stata riconsegnata alla comunità.

La nuova situazione rifletteva il traguardo formulato: la pendenza ricondotta da 5°30' a circa 5°, con il fuori piombo (lo scostamento orizzontale della struttura misurato in sommità pari a circa 4,50m) di conseguenza ridotto di 40 cm, aveva portato la Torre nella posizione in cui essa si trovava nel decennio 1820-1830. In termini colloquiali si poteva dire che la Torre era stata ringiovanita di due secoli. Ma l'entusiasmante risultato raggiunto non ha naturalmente diminuito l'attenzione delle autorità preposte alla salvaguardia e degli ambienti scientifici nazionali ed internazionali nei riguardi del comportamento della Torre. Il 18 maggio 2012, a

10 anni dal completamento dei lavori, per fare il punto della situazione, si è svolto un Convegno presso la Sala del Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nel corso del quale è stata condotta una esaustiva disamina dei risultati dei monitoraggi, degli studi e degli interventi complementari. A cura del Comitato di Sorveglianza con sede a Pisa, emanazione del Comitato di Salvaguardia, è stato effettuato, a prosieguo della riapertura al pubblico e con un sistema snellito, il fondamentale monitoraggio del monumento, in termini di movimento del blocco fondazione-elevato e di deformazioni e sforzi: la condizione "stabilizzata" perdura con chiarezza e non si rilevano accenni a fenomeni deformativi anomali. Sono state anche eseguite negli anni altre attività, quali ripetuti aggiornamenti dei sistemi di controllo, analisi numeriche piuttosto approfondite di varie parti della struttura precedentemente oggetto di specifici interventi operativi negli anni 1990-2000 e studi di rischio sismico. Infine è stato eseguito il restauro delle superfici lapidee con la direzione scientifica dell'Istituto Superiore della Conservazione e del Restauro (ISCR). Portata preliminarmente a termine la campagna di mappature dello stato di conservazione e le sperimentazioni per l'individuazione anche in corso d'opera delle tecniche più appropriate, si è posto rimedio allo stato di degrado delle superfici, dovuto all'interazione tra ambiente e manufatto (escursioni



termiche, inquinamento, aerosol marino, dilavamento) che con il passare dei secoli avevano prodotto i gravosi "segni del tempo" con esfoliazioni e disgregazioni diffuse. Ora si può dire che la Torre, stabilizzata e consolidata, rifugge nuovamente nel suo splendore, mostrando nella magnificenza architettonica e strutturale anche il fascino delle sue eleganti ed irripetibili bicromie lapidee.

Paolo Heiniger

Paolo Heiniger, ingegnere legnanese, è stato il responsabile dell'esecuzione delle attività operative per il consolidamento strutturale e la stabilizzazione della Torre sino alla loro conclusione. Per questa sua attività ha ricevuto il riconoscimento di Cittadino Benemerito di Legnano nel 2001 e il Premio Apil "Fabio Vignati" al Merito Professionale, nel 2008. Attuale vicepresidente Apil, è Tessera d'Argento della Famiglia Legnanese.

Gli interventi conservativi per il restauro della Torre di Pisa



L'astronauta Paolo Nespoli a Legnano

Grande successo dell'incontro con l'astronauta Paolo Nespoli, organizzato da Antares col patrocinio del Comune di Legnano e del Consiglio Regionale della Lombardia e la collaborazione di APIL e Welcome Hotel.

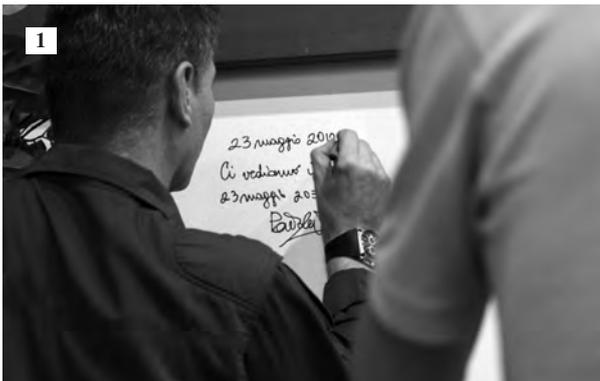
Più delle parole valgono le numerose immagini ed i ricordi di questa giornata memorabile.

- 1 - Paolo Nespoli "firma" il muro del Liceo Scientifico, dando appuntamento ai futuri astronauti e scienziati. (Foto: A. Besani - Antares)
- 2 - L'assedio degli studenti al termine di due ore di conferenza. (Foto: A. Besani - Antares)
- 3 - Paolo Nespoli, il sindaco Alberto Centinaio e il presidente Antares cav. Giancarlo Calini (Foto: M. Franchini - Antares)
- 4 - La consegna della targa Antares all'astro-

- nauta Paolo Nespoli (Foto: G. Rama - Antares)
- 5 - Tutto esaurito per la conferenza cittadina alle scuole "F. Tosi", sede dell'Osservatorio Astronomico. (Foto: M. Franchini - Antares)
- 6 - Il sindaco riceve in Comune l'astronauta con il presidente di Antares e la delegazione Apil (Giovanni Caironi presidente, Paolo Heiniger vicepresidente e Aurelio Caironi segretario). (Foto: Fabio Tambetri)
- 7 - Il neo sindaco consegna a Paolo Nespoli la maglia di "cardioPalio 2012". (Foto: M. Franchini - Antares)
- 8 - Un momento delle "domande e risposte" al termine della serata. (Foto: A. Sommi - Antares)

Franco R.

Antares Legnano - www.antareslegnano.org



CERCHI UN'AUTO? RISPARMIA CON

Gruppo 1923
Ceriani



con auto km.0
e aziendali
**scontate fino
al 45%!**

Ecco alcuni esempi:



MITO DISTINCTIVE 1.6
JTDM 16V 120 CV
Aziendale
km. 17.983 - imm. 2011
Colore disponibile:
rosso metallizzato
€ 13.900



MITO SUPER 1.3
JTDM 95 CV
Km.0 - imm. 2012
Colori disponibili:
bianco, nero
€ 15.700



GIULIETTA
PROGRESSION 1.6
JTDM 105 CV
Aziendale - km. 12.891
imm. 2011
Optional: vernice
metallizzata,
fendinebbia,
uotino di scorta
Colore disponibile:
grigio magnesio
€ 14.800



GIULIETTA
PROGRESSION 1.4
TURBO 120 CV
Aziendale - km. 12.156
imm. 2011
Optional: sensori di
parcheggio posteriori
Colore disponibile:
rosso Alfa
€ 12.900



GIULIETTA DISTINCTIVE 1.4
MULTIAIR 170 CV
Km.0 - imm. 2011
Optional: interni in pelle beige
Colore disponibile: blu profondo
€ 20.800



FIAT 500
POPSTAR 1.2 69 CV
Km.0 - imm. 2012
Colori disponibili: bianco
e grigio srenato
€ 10.900



PANDA 1.2 EASY POWER
CLASSIC GPL
Km.0 - imm. 2012
Optional: vernice metallizzata,
pack clima, ruotino di scorta
Vari colori disponibili
da **€ 9.500**



PANDA CLASSIC
1.2 69 CV
Km.0 - imm. 2012
Optional: vernice metallizzata,
pack clima, ruotino di scorta
Vari colori disponibili
da **€ 7.900**

YPSILON UNYCA
1.2 69 CV
Km.0 - imm. 2011
Optional: clima, radio,
cerchi in lega
Colori disponibili:
bianco, grigio Borromini
€ 9.700



MUSA DIVA S&S 1.4 16V
Km.0 - imm. 2012
Colore disponibile: nero
€ 12.900



DELTA ORO 1.6
MULTIJET 105 CV
Km.0 - imm. 2011
Colore disponibile: nero
€ 19.400

ALFA ROMEO FIAT LANCIA
LEGNANO via Saronnese, 143 - 0331 477511

PARABIAGO GALLARATE BUSTO A. INVERUNO CASTANO P. NERVIANO

www.gruppoceriani.it

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS

ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

 **acenta**

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

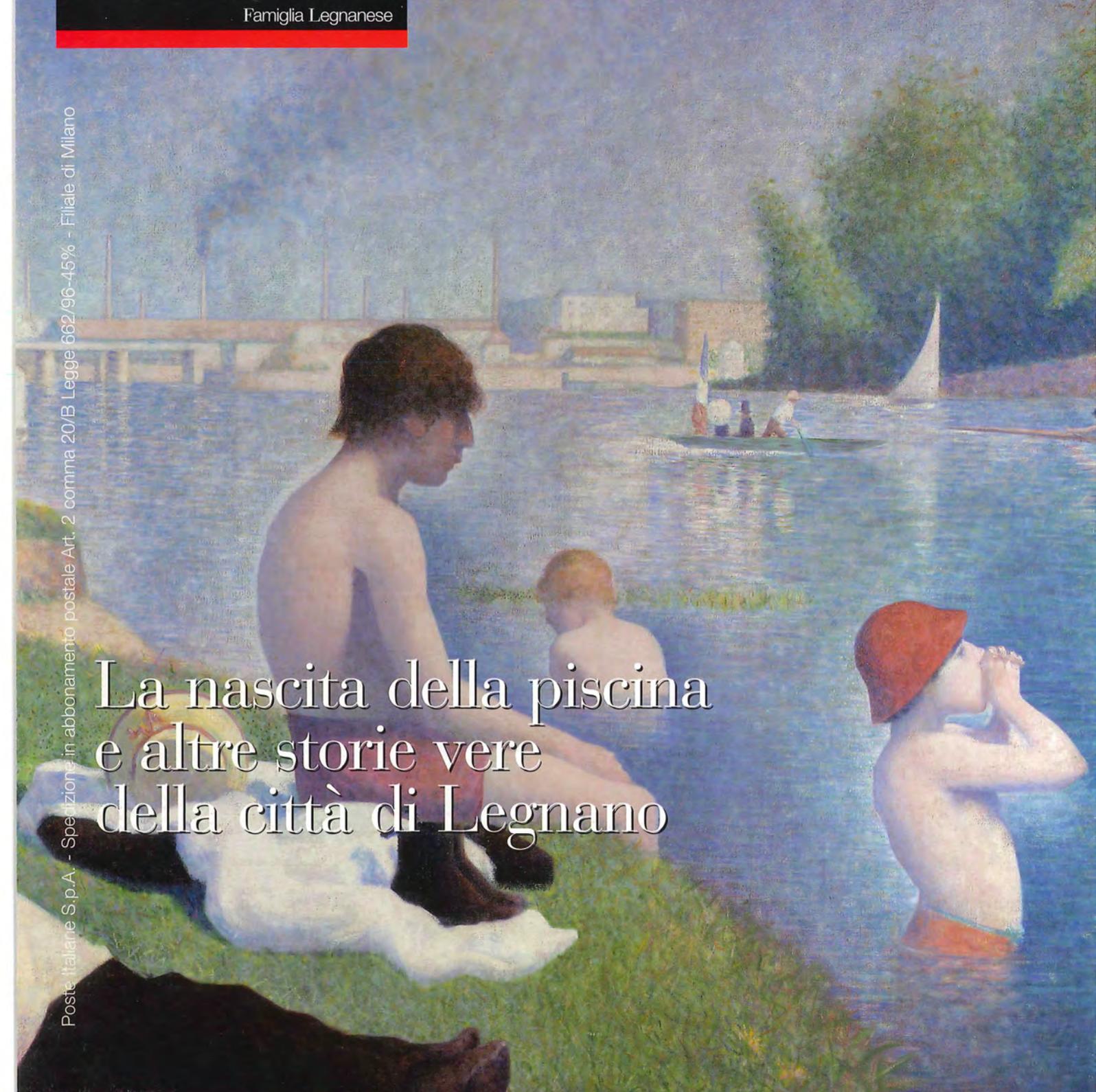


PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



La nascita della piscina
e altre storie vere
della città di Legnano

ANNO XVII NUMERO 7/8 - LUGLIO/AGOSTO 2012



IDEA SPOSA

Roberto Perini

sartoria in legnano dal 1989

via colombes 6 legnano (mi) - info@abitidasposaidea.it - 0331 593135
www.abitidasposaidea.it

Incontri di mons. Carlo Galli **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN "FAMIGLIA"

Storie di malattie e d'amore nella narrativa
dei vincitori del "Giovanni da Legnano" **6-7**
XXX edizione Premio Tirinnanzi:
appuntamento al 14 ottobre per le premiazioni **8-9**
I Amis al raduno di Galliate **10**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

I volti della nuova giunta municipale **11**
Splendido G8 della musica corale **12**
Scena aperta per chi rimane in città **13**
A Busto La Provvidenza porta anche cultura **14**
Gerusalemme, fra terra e cielo **15**

ECONOMIA E LAVORO

Attenzione alle truffe in viaggio **17**

GIOVANI D'ANTAN

Quei ragazzi di Legnano che nel 1960 lanciarono un razzo nello spazio **18-19**

STORIA E TRADIZIONI

Lido di Legnano: dalla prima vasca degli anni '30
al moderno impianto di oggi **20-21**

DIALETTO E LINGUA

Animali e insetti in versione dialettale **23**

ARTE E CULTURA

Il mio contributo al terzo grande restauro della Guglia Maggiore **24-25**

SPORT

Bis dei commercialisti al torneo di tennis **26**
Campionati Europei di Scherma a Legnano **27**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc, a lezione con i grandi brand **29**

TEMPO LIBERO

Ricamo - *Acu pingere*, un vero successo **31**
Scacchi - Vai, vai scacchiera di Baj **32**
Scacchi - Giovani alla ribalta **33**
Filatelia - Uno scudetto... da francobollo **34**
Fotografia - Estate, vacanze e fotografia **35**

VITA ASSOCIATIVA

Apil - Più tecnici per tornare a crescere **37**
Antares - Il mirtillo rosso **38**

In copertina:
Particolare
dell'olio su tela
di Georges Seurat
"Une baignade
à Asnières",
1884, National
Gallery
di Londra
(Elaborazione
grafica
dello studio
Marabese)

Servizio sul lido
di Legnano
alle pp. 20-21



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO

Collaboratori:

Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri,
Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva,
Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331 -545.178

Presidente: LUIGI CAIRONI

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417



Il dipinto del pioniere del "puntinismo" Georges Seurat, *Un bagno ad Asnières* (di cui è riprodotto in copertina un particolare), ci trasmette un senso di rilassatezza proprio di certi momenti della pausa estiva, ma anche una sensazione di sospensione, di attesa impotente di fronte ai problemi ardui che ci attendono.

Chissà quanti ne vedremo di questi visi nell'estate in corso, fuori porta o in città!

Per chi si trova a Legnano, uno spazio di distrazione e refrigerio è la piscina comunale "Ferdinando Villa", della cui storia ci parla Giorgio D'Ilario nelle pagine centrali del mensile.

In questo luogo, a giugno, ai tuffi in acqua, si è aggiunta l'iniziativa "Temporary Biblio. La biblioteca che cambia" rivolta agli appassionati di sport e a chi frequenta la vasca.

Rimanendo sempre *en plain air*, anche quest'anno "Scenaperta" propone un'offerta teatrale con spettacoli per tutti i tipi di pubblico, dai bambini agli adulti, nelle serate di mercoledì al parco della Biblioteca civica Marinoni e in caso di maltempo al Teatro Sala Ratti.

Del Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi conosciamo già il vincitore per la sezione Dialetto, Franca Grisoni, con il volume *Poesie*, "un moderno e originale canzoniere, in cui il dialetto diventa lo strumento espressivo di un animo incline all'introspezione e alla ricerca, insieme amorosa e mistica".

Dovremo invece attendere sino a metà ottobre per conoscere il nome scelto dalla giuria popolare per la sezione Italiano, secondo quanto previsto dal nuovo regolamento del premio.

Chiudiamo l'editoriale, segnalando due articoli nei quali emerge l'importanza dell'istruzione tecnica, sulla cui situazione storica e attuale ha indagato, brevemente e con intelligenza, Cristina Masetti per la pagina dell'Apil, da dove risulta nel nostro Paese una richiesta non soddisfatta di oltre 100mila tecnici specializzati.

L'altro articolo ci racconta dell'intraprendenza di quei sette ragazzi degli Istituti tecnici di Legnano che nel 1960 lanciarono un razzo nello spazio.

Come dire: giovani, meglio tecnici che disoccupati.

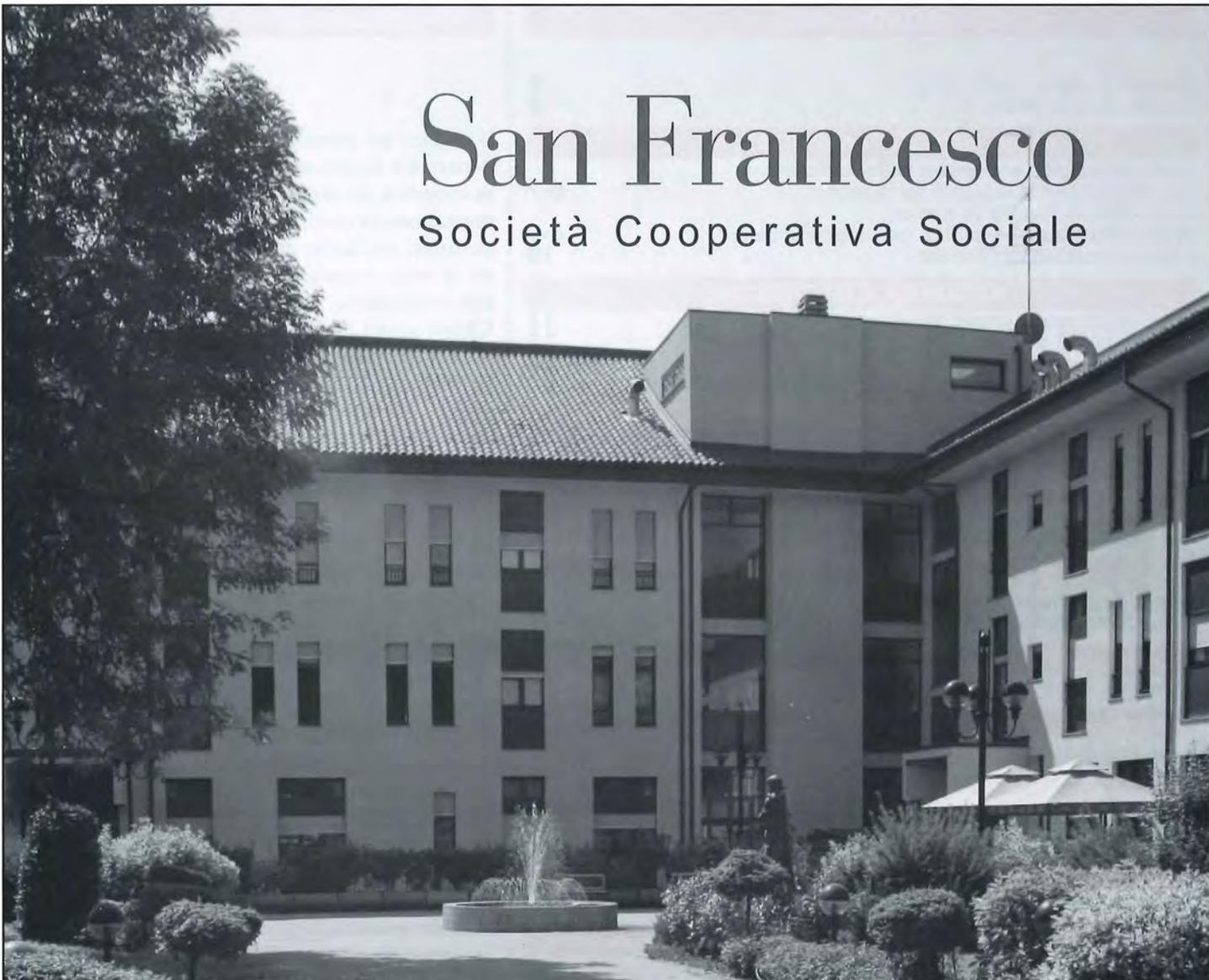
Ci ritroviamo a settembre.

Fabrizio Rovesti

CENTINNAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso
Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
Attività riabilitativa
Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
Assistenza Medica
Assistenza infermieristica diurna e notturna
Musicoterapia ed arte-terapia
Assistenza Amministrativa
Gite periodiche e vacanze estive



Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Polemiche inutili

Quanti scandali, quante polemiche! Ho sentito una persona, con in mano un giornale, esclamare: non se ne può più! Ci parlino di altro, ci aiutino a guardare con fiducia il futuro, ma trattando i problemi seri, che ci sono, e riguardano il vivere quotidiano della gente.

Una lamentela e un appello. Ma non c'è storia umana senza scandali e polemiche. Alcuni ci vivono e fanno fortuna sugli scandali e le polemiche. Altri vi trascorrono la giornata, parlandone, oziosi, per strada. La perfidia e l'ozio, radici profonde di una convivenza sociale scorretta, generano polemiche e scandalo. È l'"inutile" che carica e stanca lo spirito di ogni persona che vorrebbe impegnarsi per un bene comune da costruire, difendere, conservare, sviluppare.

Non sto parlando del diritto alla critica, del sano e rispettoso contraddittorio. Questi sono parte del bene comune.

Non sto parlando della giusta denuncia, del commento documentato che ti aiuta a capire. Questi sono parte del bene comune. La polemica e lo scandalo non possono non esserci nella nostra vicenda umana. Che cosa fare per togliere a loro quella forza distruttiva della buona volontà, che è la loro "inutilità" sociale?

Prendersi le responsabilità personali di essere dentro gli avvenimenti con cuore e mani libere da interessi scorretti.

Qualcuno dirà che parto da lontano. Non mi interessa, anzi parto da molto, molto vicino.

Se lo scandalo e la polemica giocano in parte anche sulla mia immaturità quando li incontro, allora è importante farsi due domande: al mattino "quanto è sereno il mio spirito?", alla sera "quanto sono serio nei miei doveri?"

mons. Carlo Galli

Piccolo mondo antico

Legnano, palio a parte, risale al 1960 il primo concorso ippico cittadino. La manifestazione si è svolta nei giorni 14 e 15 maggio sul campo del centro giovanile di San Magno in via Monte Nevoso, opportunamente adattato, auspice il Comitato Sagra del Carroccio (Comune di Legnano, Collegio dei Capitani e Famiglia Legnanese) e con la collaborazione del Centro Ippico Lombardo. La buona riuscita dell'evento era garantita da molti sponsor importanti che hanno offerto coppe e oggetti ai vincitori delle diverse gare.

La giuria era composta dal gen. Ettore Caffaratti (presidente) e da Ugo Muller, Francesco Sforza e Carlo Guidi.

I più bei nomi dell'ippica regionale erano presenti a Legnano con 14 amazzoni e 21 cavalieri iscritti. Mai prima di allora si era visto a Legnano uno spettacolo di così alta aristocrazia.



Putroppo il pubblico non aveva compreso l'importanza di questa manifestazione e non aveva partecipato nella misura che ci si aspettava. Peccato!

La continuità di questa prima manifestazione ippica è egregiamente affidata oggi all'Associazione Il Barbero, presieduta da Andrea Clerici.

In un periodo in cui gli ippodromi stanno attraversando una crisi profonda, l'impianto di Borsano risulta essere un'isola felice per l'aggregazione di tanti appassionati di cavalli e di centinaia di contradaiole del Palio di Legnano.

Giorgio D'Ilario



Mille Sapori

Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Storie di malattie e d'amore nella narrativa

Pubblicate sul numero di giugno del mensile le poesie vincitrici della 17ª edizione del Premio "Giovanni da Legnano", riportiamo ora i testi che si sono imposti nella narrativa del medesimo concorso organizzato dalla Famiglia Legnanese per studenti delle scuole medie e superiori dei distretti di Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta.

SEZIONE A - Triennio Scuole Medie Superiori - 1° premio

Amici silenziosi

Beatrice è appena arrivata e si catapultava da lui, il suo mentore, il suo fratello maggiore, il suo angelo custode, il suo compagno. Lui è lì che la aspetta come sempre, come tutti i giorni, da anni. Il suo silenzio dice più di mille parole, lui non la giudica mai, non la giudica per il suo carattere a volte irruento e a volte chiuso, per quegli occhi spenti, o le sue poche parole dette con rabbia. No, lui la ama per quello che è, una ragazza fantastica.

Beatrice si avvicina a lui e prima di saltargli al collo come sempre contempla la sua bellezza, osserva i suoi enormi occhi nocciola che la fissano e le strappano sempre mille sorrisi. La ragazza apre il box e riempie di baci Isidoro, il suo cavallo bianco. Sì, proprio così, un cavallo. Beatrice non è una ragazza come tutte le altre, è una ragazza autistica, e l'unico essere al mondo che è riuscito a riempirle il cuore di amore è stato quel cavallo bianco, conosciuto dodici anni prima in una fattoria vicino casa. Isidoro ha subito capito i suoi pensieri e li ha ascoltati nel loro intimo silenzio. Perché è così che comunicano, in silenzio, mentre si fissano negli occhi o mentre vanno nel bosco a fare una passeggiata.

Oggi Beatrice è più irrequieta del solito perché è il giorno della loro prima gara, dopo anni riesce a realizzare il suo sogno, una vera gara di salto ad ostacoli con il suo compagno.

Pulisce Isidoro fino a far splendere il suo mantello bianco come la neve, lo sella, gli fascia le gambe ben bene e lo porta verso il camion dove la aspettano per caricare i cavalli e partire.

Arrivati a destinazione Beatrice si prepara in fretta e dopo qualche minuto è già in sella al suo amico e si dirige nel campo per scaldare i cavalli.

Non ha bisogno di dare comandi al suo cavallo perché lui sa già cosa fare, lei deve solo prendersi cura di lui e avvisarlo al momento giusto quando saltare con una leggera pressione delle gambe intorno alla sella.

È il loro turno, entrano nel campo gara, suona la campana, Isidoro parte al galoppo e si dirige verso il primo ostacolo. Saltato. Il secondo. Saltato. Il terzo. Saltato. Dopo dieci ostacoli sono all'ultimo, Beatrice è stanca per la tensione e fa fatica a prendere bene le misure per dire a Isidoro quando saltare, si concentra. Saltato.

Ce l'hanno fatta, percorso perfetto e senza errori. Non esultano, restano composti ed escono dal campo.

Beatrice scende dalla sella, si pone di fronte a Isidoro e dopo averlo guardato negli occhi lo abbraccia intorno al collo, si avvicina alle sue grandi orecchie e gli sussurra "Grazie fratellone". Il cavallo abbassa la testa e la lecca teneramente con gli occhi colmi di gioia.

Isidoro le ha dimostrato che può fare tutto e ottenere grandi risultati con l'impegno, lui l'ha guidata fino a qui e si prenderà cura di lei sempre, fino alla fine e Beatrice farà lo stesso con lui, nel loro silenzio pieno di amore.

Vanessa Frongia

Istituto Canossiano "B. Melzi" Egeria - Legnano

COSTRUZIONI RESIDENZIALI



di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

dei vincitori del "Giovanni da Legnano"

SEZIONE B - 3° anno Scuola Media Inferiore e Biennio Superiore - 1° premio

Il bambino che non sapeva amare

*"L'amore si può conservare solo se lo si dona
e lo si può donare perfettamente solo se lo si è ricevuto"*
(Thomas Merton)

Glielo avevano diagnosticato fin dalla nascita: assenza del genoma jkhg e dell'ormone pazosina. "Vostro figlio non sarà mai purtroppo come gli altri, non riuscirà a provare sentimenti, emozioni... in una parola, non sarà mai capace di amare!". Questo il laconico e icastico verdetto del medico davanti ad una madre e ad un padre ancora increduli e non perfettamente consci di quello che stavano ascoltando: il loro figlio, il loro unico figlio, una cascata di riccioli biondi in due occhi azzurro cielo, non poteva essere "diverso" dagli altri... ma quando mai?!? La famiglia Rampinini, uno status sociale da preservare nella angusta realtà provinciale dove viveva, una reputazione e un nome da difendere... una vita agiata, nobile, ricca di lusso e di vita mondana... per carità!! Neanche da pensarci! Idiozie, stupide idiozie dei dottori, alla ricerca del "caso clinico" da ghetizzare e studiare come "cavia"... via, via da tutto questo!

E così Nicholas crebbe, circondato da cure, affetto e protezione senza pari, in un ambiente zuccheroso e ovattato, coccolato e vezzeggiato da genitori, nonne, balie e parenti. Quanto amore si riversava su Nicholas... era sì un bambino intelligente, con buoni risultati scolastici, dalla mente acuta e vivace, dal corpo agile e scattante, ma... restava sempre lì, impassibile, come una pianta sterile, con i rami nudi e secchi; era impossibile vederlo abbracciare la

mamma, congratularsi con un amico, baciare la nonna, entusiasmarsi per qualcosa, accarezzare il gatto. Molti giustificavano questo suo modo di essere con una certa introversione del carattere, con una profonda e innata timidezza, con una rigidità e freddezza, dovuta anche probabilmente ai suoi avi nordici vichinghi...



L'incontro conviviale alla Famiglia Legnanese con gli studenti vincitori del Premio "Giovanni da Legnano"
(Foto di Giorgia Wizemann)

E così il tutto passava inosservato, lo stesso Nicholas non era più di tanto considerato. Molti, anzi, con il passare del tempo, smisero di volergli bene, non essendone mai ricambiati... così va la vita: spesso per molti anche l'amore non è un dono gratuito e disinteressato, ma desidera ardentemente il suo contraccambio.

Solo la sua nonna Adele non lo abbandonava mai; lei non era così presa dalla carriera, come la mamma, e si dedicava a lui, giorno e notte. Gli leggeva sempre una fiaba prima di addormentarsi alla sera, gli rimboccava le coperte, lo portava e andava a prendere a scuola, presentandosi puntuale ogni mattina alle sette e mezza, alla porta di casa della figlia.

Ma un bel giorno non venne più. Nicholas sentì solo da camera sua un grande sbattere di usci, il telefono squillare tante e tante volte, guardò stupito sua madre gesticolare, urlare e piangere. Poi lo caricarono su un'auto e lo portarono alla casa della nonna. Lei c'era, oltre a tanta altra gente mai vista, ma giaceva a letto, composta: era ammalata? No, sembrava dormisse, ma era vestita elegantemente. "Forse si sta solo riposando, prima di portarmi al teatro dei burattini" Nicholas pensò. Ma quella sera nessuno gli lesse le favole e lui, per la prima volta, passò tutta la notte con gli occhi sbarrati, a cercare di ricordare qualche inizio di storia. Il giorno dopo, però, Nicholas tornò a trovare la nonna e lei era sempre così, distesa, assopita, ma questa volta dentro una cassa di legno chiaro. Tutto si svolse molto in fretta: alcuni uomini in divisa entrarono veloci nella stanza da letto della nonna, le chiusero il coperchio di legno sulla faccia e la portarono letteralmente via, dentro quello strano scrigno.

Nicholas non disse nulla, si mise solo in un angolo; nessuno si accorse di lui, di quanto si fosse fatto piccolo, e in quella remota solitudine accadde il miracolo: una lunga lacrima gli sgorgò piano piano, prima da un occhio ceruleo, poi un'altra dall'altro: erano lente, come se facessero fatica a uscire o come se per troppo tempo trattenute. Nicholas aveva straordinariamente e finalmente iniziato ad amare: quello che era impossibile per la scienza, avvenne inspiegabilmente per un dono d'amore.

Valeria Trieste

Scuola Media Stalate "Bonvesin de la Riva" - Legnano

XXX edizione Premio Tirinnanzi: appuntamento



Sezione dialetto: vince Franca Grisoni col volume *Poesie*

Se per la sezione Italiano bisognerà aspettare il 14 ottobre, oggi il Dialetto ha già il suo vincitore. O meglio la sua vincitrice, visto che la XXX edizione del premio di Poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi è stato vinto da Franca Grisoni con il volume *Poesie*, edito da Morcelliana nel 2009. Grisoni è nata nel 1945 a Sirmione, sul lago di Garda, dove tuttora vive. Autrice di

intensi e raffinati testi poetici nel dialetto del suo paese natale, ha esordito nel 1986 con la raccolta *La böba*. Si afferma sulla scena letteraria nazionale nel 1988, con la raccolta *L'oter*, edita da Einaudi. Nel 1997 vince il Premio Viareggio con *De chì*. *Poesie della penisola di Sirmione*. Il suo ultimo libro, *Compagn*, è uscito nel 2012. Collabora con varie riviste e con il Centro Teatrale Bresciano-Teatro Stabile di Brescia. Questa la motivazione per cui la giuria tecnica del Premio Tirinnanzi ha scelto la sua opera tra le 33 ammesse alla sezione dialetto:

“Il volume *Poesie*, edito nel 2009 da Morcelliana (Brescia), raccoglie tutta la produzione poetica di Franca Grisoni, da *La böba* (1986) a *Fiat* (2009), così realizzando un moderno e originale canzoniere, in cui il dialetto diventa lo strumento espressivo di un animo incline all'introspezione e alla ricerca, insieme amorosa e mistica. Sotto gli occhi del lettore si dipana la parabola di uno dei più importanti poeti della letteratura italiana dell'ultimo tren-

tennio, capace di eleganza melodica e visionarietà, al fine di documentare, senza retorica, la stupefazione della vita, quando se ne colgano le ragioni più elementari e profonde. Il suo piccolo mondo (la casa, l'orto, il sasso) ci appare grande come l'universo; la sua esperienza personale, intrisa di amore e dolore, ci penetra quale paradigma della vita di tutti. La scelta del dialetto costituisce, in tale prospettiva, non una fuga o una paratia, ma un'opzione salutare e liberatoria, un gesto di fisica adesione al mondo, nelle sue sfrangiate pieghe, candidamente accolte al di fuori di ogni cristallizzazione o stereotipo. La musica aspra, irsuta e dissonante dell'idioma sirmionese e la brevità ardente dei testi producono soffi e bagliori, sibili e sussurri, sostenuti da una domanda di senso e identità, che si scandisce tra immanenza e trascendenza, tra fisica e metafisica. L'insolvenza del quotidiano si traduce infine in verticalità emotiva, fino a svelare Dio - la verità dietro le fatue apparenze, "l'ulteriorità" del reale rispetto alla sua mera evidenza. Il mistero fa in questo modo capolino per piccole epifanie scavate nel silenzio, attimi sorpresi in cui s'intuisce un indicibile, incancellabile annuncio". Anche Grisoni sarà presente alla cerimonia di premiazione del 14 ottobre nella villa di viale Matteotti, sede della Famiglia Legnanesa.

L.M.

Sarà una giuria popolare a designare il vincitore del miglior volume di poesie in italiano

Il vincitore della sezione Dialetto e quello del premio alla Carriera sono già stati individuati, ma per quanto riguarda la sezione Italiano la competizione è ancora aperta. Nella riunione di fine maggio al giuria tecnica del Premio Tirinnanzi ha individuato tre finalisti: Andrea Inglese, *Commiato da Andromeda* (ed Valige Rosse), Guido Mazzoni, *I Mondi* (ed. Donzelli) e Italo Testa, *La divisione della Gioia* (ed. Transueuropa).

Come da bando, il vincitore della sezione italiano sarà indicato dal voto della giuria popolare nel corso della cerimonia di premiazione fissata per domenica 14 ottobre nella villa di viale Matteotti sede della Famiglia Legnanesa. Per permettere il voto della giuria popolare, all'inizio della cerimonia saranno distribuite a tutti i soci della "Famiglia" presenti in sala le schede di voto.

Lo spoglio delle schede sarà affidato a una commissione presieduta dal notaio Davide Carugati in rappresentanza della Famiglia Legnanesa e composta da Stefano Mortarino in rappresentanza del sindaco di Legnano e da Giuseppe e Francesca Tirinnanzi per la Famiglia Tirinnanzi. Il vincitore sarà quindi nominato in diretta.

L'IMPORTANZA DEI PARTICOLARI

www.ssccommunication.it



LEGNANO- C.so GARIBALDI 2 - 0331 545120
WWW.CREMONESI.IT

CREMONESI

al 14 ottobre per le premiazioni

Al poeta milanese Giampaolo Neri il Premio alla carriera

Nella riunione del 28 maggio la giuria del Premio Tirinnanzi ha anche identificato il vincitore del premio alla carriera, che lo scorso anno era stato assegnato a Franco Loi.

Dopo avere vagliato diverse possibili candidature, la giuria tecnica, confortata dal parere del presidente della Famiglia Legnane, della famiglia Tirinnanzi e da un rappresentante del Comune di Legnano ha proposto il nome del poeta milanese **Giampiero Neri**, che ha meritato questo riconoscimento "per i grandi meriti acquisiti nel campo della Poesia, per la figura morale e per il prestigio che ha saputo guadagnarsi presso le più giovani generazioni poetiche".

Neri è nato a Erba il 7 aprile 1927, e oggi vive a Milano. Il suo è un nome d'arte: il fratello è il famoso scrittore Giuseppe Pontiggia, la madre sosteneva ruoli importanti nella compagnia filodrammatica del Teatro Sociale di Como, il padre, funzionario di banca, era un grande appassionato di libri. Proprio la figura del padre, ucciso nel Comasco durante gli scontri seguiti all'8 settembre 1943, avrà un'importanza fondamentale nella sua formazione.

Alla fine della guerra Neri si trasferisce a Varese, dove consegue il diploma di maturità scientifica. Sceglie poi Milano come residenza e si iscrive alla Facoltà di Scienze Naturali del capoluogo lombardo, ma nel 1947, la mancanza di risorse finanziarie lo obbliga ad abbandonare gli studi e a cercare un lavoro. Nel 1947 è quindi assunto dalla banca in cui ha lavorato il padre e dove resterà fino alla pensione.

Intanto comincia a scrivere avendo come principale interlocutore il fratello Giuseppe Pontiggia,

già autore affermato.

Neri divide l'ammirazione per Dante con altri poeti e narratori dell'800 e del '900, in particolare Rimbaud, Melville, Thoreau, Campana, Ungaretti. Inoltre, approfondisce lo studio dei grandi storici antichi e moderni. Si appassiona all'opera di Beppe Fenoglio, di cui ammira l'epicità dello stile essenziale, volto a descrivere gli orrori della violenza dopo l'8 settembre 1943.

Come poeta Neri si fa conoscere in età matura: pubblica per la prima volta i suoi versi nel 1965, sulla rivista "Il Corpo", diretta dal poeta Giancarlo Majorino.

Seguono altre pubblicazioni su riviste letterarie, come "Almanacco dello Specchio", "Paragone", "Resine", fino al 1976, anno in cui esce a Milano la prima raccolta di poesie edita da Guanda, *L'aspetto occidentale del vestito*. L'attività di scrittore di Giampiero Neri continua fino al 2009, anno in cui esce la sua ultima opera, *Paesaggi inospiti* con la quale vince a Salerno il premio internazionale di poesia "Alfonso Gatto". Ora il nuovo riconoscimento dal Premio Tirinnanzi di Legnano.

L.M.

Di quelle vaghe ombre
dei nomi cui corrispondevano
il tempo cancellava la memoria.
Come sassi lanciati sull'acqua
che affondano dopo breve corsa
le figure si allontanavano
svanivano nell'aria trasparente.

Storia naturale

Si dava da fare in mezzo al campo
lepre o uccello che fosse pedonando,
una macchia che attraversava energico.
Ma non andrebbe sempre così
vita che non chiedi il permesso per vivere.
Come punte di selce i frammenti
della memoria e del sogno
si posavano sul fondo del lago.

Una nota del 1926

Un orologio d'oro Gander Watch acquistato a Bellinzona,
cinquecento franchi.
Un abito della sartoria Frigerio, duemila lire.
Il conto dell'albergo Crotto Rosa per cinque bottiglie di champagne,
cinquecento lire.
Cento fiaschi di vino comune, trecento lire.
Un etto di burro, una lira.
Vicino alla ferrovia, un grande prato con la cinta di rete
metallica era chiamato campo sportivo o solare.
Serviva anche per il tiro a segno, il tiro al piccione.

Queste poesie di Giampaolo Neri
sono tratte dal volume *Poesie 1960-2005*,
Mondadori, Milano, 2007



I Amis al raduno di Galliate

Lo scorso 17 giugno, presso il castello Sforzesco di Galliate (No), si è tenuto il 13° Raduno Gruppi Folkloristici delle Regioni Nord Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria.

Alla manifestazione, organizzata dal gruppo *Manghin e Manghina* di Galliate in collaborazione con vari enti e associazioni territoriali, è stato invitato anche il Gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese *I Amis*.

Al mattino, gli *Amis* hanno accompagnato con alcuni canti del loro repertorio sacro la santa messa, celebrata all'interno dello storico castello simbolo della città. Durante la sfilata, dal castello attraverso il centro storico fino alla piazza del municipio, con gli altri 16 gruppi partecipanti - tra cui gli ospiti della Regione Puglia, *Eco del Gargano*, e della Francia, *Les*



Jevalles - gli *Amis*, davanti ad un numeroso pubblico, si sono esibiti in balli che hanno riscosso lunghi applausi.

Diversi gli avvenimenti all'interno del castello: la mostra fotografica, l'esposizione dei costumi tradizionali e la degustazione dei prodotti tipici regionali.

Nel pomeriggio, lo spettacolo è

continuato con una breve esibizione di ciascun gruppo, e con il coinvolgimento di tutto il pubblico in un grande ballo finale. L'estrazione dei premi della lotteria ha concluso la bellissima giornata trascorsa all'insegna del folclore, dell'amicizia e della solidarietà.

Virginio Binaghi

BOLCHINI COSTA

GIOIELLERIA - OROLOGERIA - OTTICA dal 1927

NEGOZIO STORICO

LEGNANO - LARGO SEPRIO 2

Tel. 0331.547.849

I volti della nuova giunta municipale



Alberto Centinaio - Sindaco
Attività economiche - Sportello Unico
Ambiente - Comunicazione

Nasce nel 1949 a Legnano, dove vive con la moglie e una figlia. Diplomato Ragioniere, ha ricoperto vari incarichi di responsabilità nell'azienda di famiglia e all'interno di società pubbliche. È tra i soci fondatori dell'associazione politico-culturale Polis e collabora con la rivista Polis Legnano. Nel 2001 è coautore del volume di storia locale "Giorni di guerra. Legnano 1939-1945". Agli inizi degli anni '90 s'interessa di politica all'interno del "nodo" legnanese della Rete di Leoluca. Nel 1992 è uno dei promotori della "Lista per Legnano". Nel 1996 entra a Palazzo Malinverni come consigliere comunale in rappresentanza di questa formazione civica. Nel 2001 è socio fondatore e in seguito portavoce del Circolo "Carlo Guidi" della Margherita di Legnano. L'anno seguente, con un gruppo di giovani, dà vita al primo sito web di informazione politica legnanese: www.margherita.legnano.it. Nel 2005 è tra i fondatori e presidente dell'associazione di promozione culturale "AMR altomilaneseinrete". Durante le amministrative del 2007 ha sostenuto la lista civica "Insieme per Legnano". È componente della segreteria e del coordinamento del PD legnanese.



Pier Antonio Luminari - Vice sindaco e assessore
Bilancio - Rapporti con società partecipate - Personale

Nato nel 1942 a Frosinone è laureato in ingegneria elettronica a Bologna. Residente a Legnano dal 1982 è coniugato con 2 figli e 4 nipotini. Ha svolto attività di ricerca, sviluppo e progettazione in primarie aziende nei settori delle telecomunicazioni e dell'informatica. Dal 1978 al 2001 ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità manageriale in aziende di primaria importanza, quindi ha svolto attività di consulenza organizzativa. Ha maturato competenze riguardanti: tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni, contabilità aziendale, controllo di gestione, sviluppo risorse umane e organizzazione aziendale.



Gian Piero Colombo - Assessore
Politiche sociali e coesione sociale - Politiche sanitarie

Nato nel 1963 a Legnano, dove vive con la famiglia. Laureato in Pedagogia, attualmente è il responsabile dell'Area Servizi alla Persona del Comune di Canegrate. Ha svolto per diversi anni il ruolo di responsabile dell'Ufficio Piano di Zona degli Ambiti territoriali di Legnano e Castellanza. Ha lavorato dal 1998 al 2005 alle dipendenze dell'Azienda Sanitaria Locale Milano I, con funzioni di Coordinamento. Collabora con l'Università Cattolica di Milano, presso la Facoltà di Sociologia, in qualità di docente di Pianificazione dei Servizi locali di Welfare.



Antonino Cusumano - Assessore
Polizia locale - Sicurezza - Protezione civile - Servizi demografici e cimiteriali - Sport

Nato nel 1962 a Napoli, dove ha abitato fino a 13 anni. Ha vissuto a Milano sino al 1993, anno in cui si è trasferito a Legnano. Qui risiede con la famiglia. Ha conseguito il diploma di corrispondente in Lingue estere e Perito aziendale nel 1981 per poi frequentare l'Università Bocconi poi lasciata per un impiego in banca. Ha lavorato in diversi istituti quale responsabile back-office titoli esteri, fino a diventare direttore responsabilità degli investitori esteri per il mercato azionario italiano. In due realtà estere è stato chiamato a costituire e a sviluppare l'area investment banking in Italia. Nel 2001 ha cambiato totalmente attività fondando una piccola società che si occupa di abbigliamento per bambino.



Antonio Ferrè - Assessore
Assetto e gestione del territorio

Nato nel 1954 a Canegrate dove risiede con la famiglia. Dopo il diploma di Geometra al "Dell'Acqua", ha conse-

guito la laurea in Architettura al Politecnico di Milano. È iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano. Fino al 1984 svolge il tirocinio professionale presso lo studio di professionisti locali, quindi esercita come libero professionista con proprio studio professionale nelle seguenti attività: partecipazione a numerosi concorsi di idee di progettazione architettonica e di sistemazione e arredo di piazze; progettazione urbanistica e architettonica di Piani attuativi; progettazione e direzione dei lavori di architettura civile, industriale e terziaria. Ha lavorato con il movimento cooperativo, è stato assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata a Corbetta dal 2006 al 2011, occupandosi del nuovo PGT della città a bassissimo consumo di suolo.



Francesca Raimondi - Assessore
Cultura - Politiche giovanili - Pari opportunità

Classe 1975, vive a Legnano dalla nascita. Consegue il diploma di Maturità Classica al Liceo Galileo Galilei nel 1994. Coltiva la passione per l'attività teatrale e nel 1996 partecipa alla fondazione dell'associazione "Amici del teatro" di Legnano. Dopo la laurea in Lingue e Letterature Straniere all'Università Cattolica di Milano con indirizzo in Scienze dell'Informazione e delle Comunicazioni Sociali, nel 2002 si specializza con un corso di alta formazione per autori e produttori di eventi culturali e sociali. Si occupa di grandi eventi, allestimenti e spettacoli teatrali e musicali in plein air. Prosegue la sua formazione approfondendo le tematiche ambientali attraverso il Master di II livello "Sviluppo umano e Ambiente - Governance, processi formativi, conoscenza scientifica" presso l'Alta Scuola per l'Ambiente dell'Università Cattolica di Brescia.



Giacomo Rossi - Assessore
Opere pubbliche - Patrimonio - Affari generali e legali

Nato nel 1971 a Legnano dove vive con la moglie. Diplomato al Liceo Scientifico cittadino, si laurea in Giurisprudenza alla Statale di Milano. Dopo la pratica di avvocato, nel 1998 supera l'esame di abilitazione presso la Corte d'Appello di Milano. Nel 2000 inizia a lavorare nella pubblica amministrazione; attualmente ricopre l'incarico di dirigente amministrativo Responsabile dell'Ufficio Affari Legali dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale Civile di Legnano". Nel 2007 consegue un Master in "Diritto Sanitario" all'Università di Bologna. Si occupa di gestione del contenzioso, collabora alle attività di Risk Management, presiede il Comitato Valutazione Sinistri istituito presso ogni Azienda Ospedaliera della Regione Lombardia ed è componente del Comitato Etico. Dal 2003 al 2008 è stato componente del CdA della Fondazione Sant'Erasmo. Nel 2005 ha contribuito a formare l'associazione "Legnano Insieme" da cui è nata la lista civica di "Insieme per Legnano" di cui fa parte. Nel precedente mandato è stato consigliere comunale e in questo ruolo è stato componente delle commissioni consiliari Affari Generali e Bilancio.



Umberto Silvestri - Assessore
Attività educative - Sviluppo dei processi partecipativi - Sviluppo digitale dell'Amministrazione e della città - Ufficio relazioni con il pubblico

Nato a Poggio Rusco (Mn) nel 1948, risiede a Legnano con la famiglia. Diplomato all'ITIS Bernocchi, ha iniziato la carriera professionale come impiegato tecnico alle Industrie Elettiche di Legnano. Nel 1978 ha assunto l'incarico di General Manager di una piccola etichetta discografica milanese. Nel 1982, e per vent'anni, inizia l'attività nel settore della pubblicità e comunicazione, prima come Account, quindi come Direttore responsabile di un'agenzia di Packaging. Nel 1990 è D.G. della house agency di una società della grande distribuzione, infine diventa titolare di una sua agenzia di pubblicità. Dal 2002 al 2007 è Dir. Marketing e Vendite di un'importante industria nel settore delle conserve. Dal 2007 ad oggi svolge consulenza commerciale e di marketing per diverse società in vari ambiti: editoriale, alimentare, formazione manageriale e della stampa digitale.

Splendido G8 della musica corale

«Ancora una volta la Fabbrica del Canto vuole essere il palcoscenico dei migliori cori del mondo». Le parole di Carlo Leonardi, presidente dell'Associazione musicale Jubilate di Legnano, organizzatrice del festival, anche quest'anno si sono avverate nel modo più esaltante. Una XXI edizione da ricordare, che ha visto dal 18 al 28 giugno la partecipazione di otto cori provenienti da altrettanti Paesi. Oltre al coro misto svedese *Sofia Vokalensemble* diretto da Bengt Ollén, vincitore dell'European Grand Prix for Choral Singing 2012, hanno partecipato al festival due cori femminili: *Niniwe*, tedesco, composto da quattro giovani cantatrici accumulate dall'originale approccio alla musica corale, e *Latvian Voices*, formato da sette soliste lettoni che hanno accompagnato le esibizioni con originali coreografie. L'unico coro interamente maschile è arrivato dalla Repubblica Ceca, *Gentlemen Singers*, vincitore del concorso internazionale di Busan, in Corea del Sud. Altri quattro cori misti: della Gran Bretagna il gruppo *Convivium Singers*, recentemente premiato al concorso internazionale di Tolosa; l'ungherese ensemble *Banchieri Singers* con un vastissimo repertorio dal sacro al popolare; il gruppo turco *Bogaziçi Jazz Choir* con un organico di circa 40 elementi che



spaziano dalla musica latina al gospel e, infine, gli spagnoli *El León de Oro*, che hanno eseguito brani composti dal Rinascimento ai giorni nostri.

Una partenza entusiastica a Legnano con il maxi concerto nella chiesa SS. Redentore, dove si è anche chiuso il festival. 29 i concerti a ingresso libero tenuti in 25 comuni di sei province della Lombardia: da Milano - a Sant'Ambrogio e al Dal Verme - a Vighizzolo di Cantù, da Cassano Magnago a Ponte Nossena.

Altri maxi concerti a Milano: di musica sacra nella basilica di Sant'Ambrogio e di musica popolare al teatro Dal Verme. «Per la prima volta nella storia del festival - aveva preannunciato Francesco

Leonardi, responsabile del palinsesto musicale - la grande maratona corale al Dal Verme sarebbe stata trasmessa in "streaming". È stato così possibile assistere in tempo reale sul sito www.jubilate.it all'esibizione degli otto cori protagonisti della XXI edizione della Fabbrica del Canto. A San Vittore Olona si è svolta la performance del coro *Jubilate* di Legnano, diretto da Paolo Alli, con un repertorio di composizioni polifoniche sacre e profane, dal Quattrocento ai nostri giorni, compresi brani della tradizione gregoriana ed elaborazioni di canti popolari.

Anche quest'anno tutti i fondi raccolti nei concerti sono stati devoluti, come da tradizione, ai Frati minori conventuali per la costruzione di un dispensario in Kenya. I fondi raccolti durante la manifestazione al Dal Verme sono stati invece destinati alle popolazioni colpite dal terremoto in Lombardia e in Emilia Romagna.

A raccogliere le offerte donate dal pubblico della Fabbrica del Canto sono stati i "Fabbrica boys", una trentina di volontari studenti dell'Istituto Superiore "Carlo Dell'Acqua" di Legnano, del liceo scientifico e classico "Galileo Galilei" di Legnano e del liceo scientifico "Cavalleri" di Parabiago.

Il festival ha avuto ospite d'onore il Direttivo della Federazione Mondiale di Musica Corale (IFCM): i 20 rappresentanti di questa prestigiosa istituzione erano presenti tra il pubblico dei concerti.

Sostegno del Lions Legnano Host ai terremotati

Ben noto è il dramma che continuano a vivere le persone in Emilia Romagna a causa delle continue scosse di terremoto che da oltre un mese mettono a dura prova quei territori.

La solidarietà, cuore pulsante dei Lions, si è attivata a svariati livelli istituzionali per intraprendere le azioni a sostegno delle popolazioni. Daniele Balzarini, presidente del Lions Legnano Host ha voluto affrontare questa emergenza nel modo più puntuale ed efficace contattando direttamente, di concerto con i consiglieri ed i soci, il presidente del Lions Club di Mirandola, prof. Claudio Malagoli.

Si è provveduto ad individuare la destinazione di 10.000 Euro, che il club, combinando la raccolta proveniente da iniziative straordinarie e contando sulla donazione volontaria di alcuni soci, ha raccolto in breve tempo. La possibilità di una interlocuzione diretta fra le parti evidenzia come la chiarezza e la tempestività degli interventi possa essere immediatamente riscontrabile con la certezza della massima efficacia supportata da una rendicontazione puntuale della destinazione di fondi.

Il coro svedese
Sofia
Vokalensemble
nella chiesa
SS. Redentore
a Legnano

Scena aperta per chi rimane in città

Per quanti in luglio sono presenti nell'Alto Milanese e nel Varesotto arriva il lungo cartellone di "Scenaperta - Estate 2012", inaugurato lo scorso 20 giugno a Legnano con lo spettacolo *Cabarè di Madame Rebiné* e proseguito il 23 a Rho con *Amleto avvisato mezzo salvato*, il 27 ancora a Legnano con *Il nostro amore schifo* e il 30 giugno a Nerviano con *L'isola delle lucciole*. Scenaperta, sotto la direzione artistica di Paolo Bignamini e con la direzione organizzativa e relazioni Carlo Grassi, proseguirà sino al 27 luglio (Info tel. 0331.548589, www.scenaperta.org). Tutti gli spettacoli iniziano alle 21.30 e sono a ingresso libero. La rassegna, che punta su un'offerta teatrale con compagnie provenienti da tutta Italia, conta spettacoli per tutti i tipi di pubblico, dai bambini agli adulti.

Appuntamenti di luglio

Legnano

(Parco Biblioteca Civica A. Marinoni, v. Cavour, 3. In caso di maltempo Teatro Sala Ratti, c.so Magenta 9):

- **Mercoledì 4:** *24583 piccole inquietanti meraviglie*, di e con G. Debernardi, A. Fascendini, M. Mazza, regia di A. Fascendini, Scarlattine Teatro. Il lavoro nasce da un immaginario composito e di grande intensità, che accoglie e restituisce in forma nuova racconti e visioni di Tim Burton, Roald Dahl, Cesare Viviani. Pasquale è un bambino, come tanti. A suo modo inquietante, come tutti possono apparire agli occhi altrui se ritenuti strani o semplicemente diversi - **Per tutta la famiglia**

- **Mercoledì 11:** *Jukka Eskola Quintet*, Jukka Eskola, tromba e flicorno - P. Puolitaival, sax e flauto - J. Uotila, Rhodes - A. Lötjönen, basso - J. Lukkarinen, batteria Arti e Corti. Il trombettista Jukka Eskola, uno dei più importanti strumentisti della sua generazione, ha pubblicato il suo acclamato secondo album

"Walkover" nell'agosto 2009.

- **Mercoledì 18:** *Ali libere* di M. Lodi con R. Villa e M. Riccardi, regia La Fenice, Teatro/Crocevia dei Viandanti - Associazione tra artisti Ciridi. La storia di "Cipi" scritta da Lodi ci porta dentro le immagini che la magia della parola scritta ci regala: il fiume, che diventa Nastro d'Argento, il sole che è Palla di Fuoco, il temporale che diventa una memorabile metafora della guerra, la neve ovvero la danza delle farfalle bianche - **Dai 4 ai 10 anni**

- **Mercoledì 25:** *Vibrazione. Omaggio alla Terra d'Africa*, drammaturgia e regia M. Riccardi - percussioni, vibrazioni, canti M. Papa, voci e azioni M. Riccardi, V. Riccardi, scenografia M. Riccardi - Associazione tra artisti Ciridi. Il tamburo che parla e risponde lontano. Il racconto del griot che evoca con danza, gli animali che la popolano. La nascita dell'uomo e l'iniziazione alla vita, la scoperta, l'incontro, la conoscenza. - **Dai 6 agli 11 anni**

Cardano al Campo

(P.zza Mazzini. In caso di maltempo Sala Consiliare via S. Perini, v. Verdi 5):

- **Venerdì 6:** *Di suoni e d'asfalto*. Letteratura e musica di viaggio interpretate da Les Nuages Ensemble ed E. Allegri - regia di E. Allegri. Produzioni Nidodiragno. Il viaggio è tema antico della Letteratura, che in ogni sua epoca ha scelto la Musica per ideale compagna di strada.

- **Venerdì 13:** *Marco Polo*, testo e regia A. Cereda - con A. Ce-

reda - Ditta Gioco Fiaba

C'era una volta... un uomo chiamato Marco Polo. Ma quell'uomo c'è ancora! - **Dai 6 agli 11 anni**

- **Venerdì 20:** *L'isola del tesoro*, testo e regia L. Ciancia - con L. Ciancia, L. Follini e M. Zanellati. Liberamente tratto da "L'Isola del Tesoro" di R. L. Stevenson - Ditta Gioco Fiaba Uno spettacolo comico e avventuroso in cui attori e spettatori salperanno insieme per una fantastica "caccia al tesoro" - **Dai 6 agli 11 anni**

- **Venerdì 27:** *Attenti si scivola*, scritto, diretto e interpretato da A. Larocca e A. Ruberti - scene, costumi e luci A. Larocca, A. Ruberti - musiche G. Gurrado - I fratelli caproni. Due strani individui in frac, bianchi e polverosi, arrivano sulla scena come smarriti, aprono porte immaginarie fino a trovarsi faccia a faccia col pubblico.

Nerviano

(Chiostrò Monastero degli Olivetani, p.zza Manzoni 14. In caso di maltempo nell'adiacente Sala Bergognone):

- **Sabato 7:** *La locandiera* di Carlo Goldoni - regia Manuele Morgese - Compagnia Teatro Zeta - L'Aquila. TeatroZeta affronta opere classiche insieme ad esperimenti di nuova drammaturgia.



Chiostrò dell'ex monastero degli Olivetani a Nerviano (sede del Comune)



A Busto La Provvidenza porta anche cultura

Per l'ingegner Cesare Gallazzi, l'Istituto "La Provvidenza" Onlus, che presiede, non è soltanto la casa di riposo per anziani di Busto Arsizio, ma attraverso la cultura, è anche il luogo di socializzazione e incontro della terza età con la cittadinanza. Per concretizzare questo pensiero, sabato 16 giugno, ha organizzato l'evento *Pagine di storia e scenari d'arte a "La Provvidenza"* nella sede dell'Istituto, dove si è svolta una nutrita giornata in cui fede, storia, arte e musica hanno incontrato una sintesi nella figura di san Carlo Borromeo, vescovo di Milano dal 1566 al 1584. A lui sono dedicati i due quaderni della Biblioteca Capitolare di Busto, edizioni "La Provvidenza": *Carlo Borromeo Tridentino "Uomo di governo"*, a cura dello stesso Cesare Gallazzi, che lo ha ampiamente illustrato nell'occasione, e *Busto Arsizio sotto l'episcopato di Carlo Borromeo*, documenti raccolti, riordinati e annotati da Franco Bertolli. Con grande ricchezza di immagini, il primo volume traccia il percorso compiuto dal Borromeo visto non tanto come campione di santità quanto come uomo d'azione, realizzatore di riforme profonde "a servizio e in applicazioni dei canoni deliberati e degli impegni



promossi dal concilio di Trento, che fu evento storico di grande impatto e di forte impulso nel rinnovamento della Chiesa...", com'è detto nella presentazione di mons. Franco Agnesi, preposto parroco di San Giovanni Battista. Alla grande competenza in materia del professor Bertolli si deve l'altro volume che si focalizza sulla visita compiuta da San Carlo a Busto Arsizio nel 1582 e il trasferimento, l'anno seguente, della prepositura e del capitolo canonico da Olgiate Olona (antico capopieve) alla più popolosa Busto Arsizio (3mila abitanti!). Altro momento significativo della mattinata la cerimonia inaugurale e la benedizione di due antiche guglie ("fiocco" e "piramidina" in marmo di Candoglia), corrose dagli elementi atmosferici, per secoli sveltanti sul Duomo di Milano e

ora concesse per un lungo tempo alla "Provvidenza" da Silvio Riboldazzi, segretario generale della Veneranda Fabbrica del Duomo. I due pezzi sono stati collocati nello spazio antistante la chiesetta interna della "Provvidenza" dedicata proprio a San Carlo. "Qui - ha osservato Gallazzi - abbiamo il primo luogo sacro, la cappella di San Carlo, che la città ha realizzato in onore al Borromeo. Con le due guglie dell'ingresso alla chiesa abbiamo perfezionato il legame con la cattedrale e il santo patrono". Va ricordato che gli elementi esterni della cattedrale milanese in stile gotico, quando non è possibile restaurarli perché troppo compromessi, vengono lasciati in deposito presso la Fabbrica e sostituiti da riproduzioni fedeli eseguite da esperti scultori (si veda il servizio alle pp. 24-25 di questo numero del mensile). Dulcis in fundo, nella mattinata l'inaugurazione dell'organo restaurato della cappella con un breve momento musicale del noto maestro Giancarlo Parodi. Lo stesso organista nel pomeriggio ha poi tenuto un concerto con musiche di diversi autori, tra cui due corali e un concerto in re minore di Bach, creando un'atmosfera di percorsi spirituali.

F.R.

Una visita apostolica di San Carlo Borromeo

ENOTECA ENOTECA

 ENOTECA ENOTECA

LONGO ENOTECA

VIA XXV APRILE, 3/A

www.enotecalongo.it

LEGNANO TEL. 0331/596.329

Gerusalemme, fra terra e cielo

La Settimana a Villa Cagnola di Gazzada

La XXXIV "Settimana" che si tiene dal 3 al 7 settembre a Villa Cagnola di Gazzada quest'anno propone il terzo incontro dedicato alla storia religiosa dell'universo «euro-mediterraneo» con una serie di approfondimenti sulla straordinaria vicenda di Gerusalemme: la Città Santa, patria comune per tutti i cristiani e cuore del mondo. Ma questo tradizionale appuntamento culturale presenta anche una significativa valenza ecclesiale, sottolineata dalla presenza di Sua Beatitudine Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme, che conclude i lavori, di S.E. Mons. Giacinto-Boulos Marcuzzo, Ausiliare di Gerusalemme e Vicario patriarcale latino per Israele.

Il convegno, *Una Città fra Terra e Cielo: Gerusalemme, le Religioni, le Chiese*, promosso dalla Fondazione Ambrosiana Paolo VI in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con il patronato della Regione Lombardia e il patrocinio della Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus, si propone come strumento per la formazione di una sensibilità culturale aperta al dialogo tra realtà antropologiche e religiose diverse, per vivere consapevolmente nella complessità di un mondo globalizzato. Si prendono in considerazione le premesse cananee alla successiva vicenda ebraica della città, vicenda nel cui contesto evento decisivo fu la costruzione del Tempio, che fece della città regia di Giudea il luogo dell'incontro di Israele con Dio, nonché il simbolo dell'universalismo salvifico evidenziato dall'annuncio religioso ebraico fin dalle prime pagine della Torah: «In te si diranno benedette tutte le stirpi della terra» (Gn 12, 3).

L'accostamento della Gerusalemme delle prime generazioni cristiane, nella sua realtà effettuale e nella sua trasposizione escatologica, è premessa alla considerazione della



La "Mappa di Madaba", mosaico di epoca bizantina, indica l'antica via principale di Gerusalemme, oltre 1500 anni fa

straordinaria importanza assunta dalla «Santa Sion, madre di tutte le Chiese», in età costantiniana, quando con i suoi santuari divenne meta di pellegrinaggio e modello rituale per le comunità dei credenti sparse nell'intera ecumene. La Cupola della Roccia segna la conquista del califfo Omar e la nuova fase, islamica, nella storia della Città Santa (Al-Quds), fase brevemente interrotta dalla vicenda "crociata" e protrattasi fino al 1967, anno dell'acquisizione ad opera dello Stato d'Israele.

A queste vicende sono dedicate ap-

profondite analisi, premessa alla considerazione delle implicazioni religiose connesse ai problemi posti dall'attualità di questa città, tanto contesa e tanto amata. I molteplici temi, che scandiscono il percorso della Settimana, saranno proposti da studiosi, la cui alta qualificazione è ben nota a livello internazionale e nelle cui identità personali si riflette la complessità di una singolare realtà, ad un tempo umana e spirituale, che i loro convergenti contributi consentiranno di accostare con nuova consapevolezza e più profonda comprensione.

Iscrizioni e contributo della Fondazione Famiglia Legnanese

Le domande di iscrizione al convegno (entro il **25 agosto 2012**) vanno effettuate tramite la "scheda" scaricabile sul sito www.villacagnola.it o una lettera/mail, indicando la frequenza come residente o pendolare (quota di partecipazione € 50,00, quota per l'ospitalità € 220,00).

La Settimana è riconosciuta come corso d'aggiornamento per i docenti di ogni ordine e grado e per gli insegnanti di Religione Cattolica.

Anche quest'anno, grazie alla cordiale e consolidata sinergia con la Fondazione Maria Giussani Bernasconi e con la Fondazione Famiglia Legnanese, vengono messi a disposizione 10 posti di partecipazione gratuita, comprensivi di vitto e alloggio, per ricercatori e universitari meritevoli (età inferiore ai 35 anni, domande entro il **31 luglio**).

Per informazioni: Fondazione Ambrosiana Paolo VI, tel. 0332.462104, e-mail: faggazzada@tin.it.

Segreteria Fondazione Ambrosiana Paolo VI, Villa Cagnola - 21045 Gazzada (Varese), tel. 0332.462.104 - fax 0332.463.463, www.chiesadimilano.it/villacagnola, www.villacagnola.it



CONFCOMMERCIO

MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Settembre 12

Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112

e -mail: m.legnano@unione.milano.it

www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

tozzo

A R R E D A M E N T I

Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)

Tel. 0331 401574 - www.tozजारredamenti.it

A N D R E A P A T E R N O S T R O
GIOIELLIERE

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Attenzione alle truffe in viaggio

Tempo di vacanze, crisi o non crisi una buona parte di Legnano è pronta a mettersi in viaggio. Chi verso la rinomata località di villeggiatura dove potrà gustarsi un servizio "tutto compreso", chi anche solo per tornare al paese natio e ritrovare il sapore di antiche tradizioni.

Inevitabilmente, giornali e televisioni dedicheranno ampi servizi prima all'esodo e poi al controesodo; si sa, gli italiani sono un popolo in movimento. E questo inevitabilmente comporterà strade intasate, attese sotto il caldo sole del Mediterraneo, qualche incidente. Ma quest'anno c'è un pericolo in più di cui chi si mette in strada deve tenere conto. Perché sono in aumento i rischi di piccole truffe legate a finti incidenti stradali, così come le possibilità che l'auto coinvolta nel piccolo tamponamento nel parcheggio davanti alla spiaggia risulti sprovvista di copertura assicurativa.

Secondo le forze dell'ordine, i due fenomeni sono due facce della stessa medaglia: in Italia girano pochi soldi, la crisi ha messo in ginocchio tante famiglie. E se la maggior parte di queste è composta da gente onesta che se non può più permettersi l'auto decide di lasciarla in garage, c'è anche chi decide di correre il rischio di usarla senza aver rinnovato un contratto di assicurazione, o peggio di servirsene per recuperare un po' di soldi. Nel primo caso esempi se ne sono visti parecchi anche nel Legnanese: durante i controlli che carabinieri e polizie locali dei vari Comuni organizzano di solito nei fine settimana, capita abbastanza spesso che siano sorpresi automobilisti che girano esponendo sul parabrezza tagliandi assicurativi falsi. In fondo basta un computer e una stampante a colori, e quasi chiunque sarebbe in grado di modificare più o meno abilmente numeri di

targhe e date di validità. Fino a quando non si incappa in un controllo, tutto bene, ma poi le forze dell'ordine ci mettono un attimo a scoprire il falso. E oltre alla denuncia parte automaticamente il sequestro dell'auto. Qui il rischio riguarda anche chi l'assicurazione la paga regolarmente, perché quando si è coinvolti in un incidente con un altro veicolo non assicurato, si finisce per dover pagare comunque di tasca propria. Altro capitolo invece quello che riguarda i finti incidenti inscenati ad arte per spillare soldi. Ormai un classico anche a Legnano il finto contatto tra specchietti retrovisori, con il conducente dell'altra auto che si ferma e chiede di pagare cento o duecento euro per il suo specchietto rotto da chissà quanto tempo. Nel dubbio, non resta che telefonare subito a carabinieri o polizia locale e chiedere il loro intervento.

L. M.

MP5 In Viaggio: 5 livelli di protezione, sicurezza, convenienza.



**È multiprotezione
ma anche multivantaggio.**

MP5 In Viaggio è la polizza multiprotezione che si adatta perfettamente alle tue esigenze assicurative per l'auto e per gli altri veicoli utilizzati nel tempo libero o per la tua attività: moto, natanti, caravan, camper, autocarri.

MP5 In Viaggio ti assicura:

- la comodità di avere come unico referente Banca di Legnano, il che significa beneficiare di una tariffa riservata ai clienti Banca di Legnano, nonché la possibilità di rateizzare il

**MP5 In Viaggio:
la multiprotezione**

pagamento del premio sia per la stipula che per il rinnovo;

- la garanzia dell'esperienza di un grande gruppo assicurativo come Fondiaria-SAI, di cui Systema* fa parte;
- la tranquillità di avere a disposizione, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, un operatore telefonico dedicato al servizio di assistenza stradale;
- la sicurezza di un call center per la consulenza sulla polizza e per la gestione del sinistro.



BANCA DI LEGNANO

Quei ragazzi di Legnano che nel 1960

L'entusiasmante incontro dell'astronauta Paolo Nespoli con la cittadinanza legnanese, nel maggio scorso, ha riportato alla mente di alcuni "anta" un evento che per diverse settimane, nell'autunno del 1960, rese celebri sette studenti dei locali Istituti tecnici.

Erano i fervorosi anni della corsa allo spazio: nell'ottobre 1957 l'Unione Sovietica lanciava lo Sputnik 1 con il primo satellite artificiale messo in orbita attorno alla terra. Pochi giorni più tardi nello Sputnik 2 viaggiava la celebre cagnetta Laika, rientrata a terra priva di vita. Sarà più tardi, il 12 aprile 1961, Yuri Gagarin, sulla navetta Vostok 1, il primo uomo a volare nello spazio. Gli Stati Uniti gareggiavano con poche settimane di ri-

tardo sugli avversari russi.

Le imprese spaziali appassionarono a tal punto alcuni studenti diciassettenni degli Istituti tecnici, da costituire un gruppo affiatato per il lancio di un missile nello spazio sotto la denominazione S.R.R.S.- Società Ricerche Razzi Spaziali. Pur senza molti quattrini in tasca, questi giovani erano forse gli unici legnanesi abbonati a "Oltre il cielo", la rivista specializzata in missilistica. Era chiaro che il combustibile costituiva un elemento importante per la buona riuscita del lancio. Così misero a punto una miscela mai rivelata ai media che si interessarono al caso. Soltanto ora, a distanza di cinquantadue anni dall'evento, due dei protagonisti, Franco Bonazza e Aurelio Caironi, ci raccontano

centuali dei componenti impiegati per il combustibile, ma vi entra-va polvere nera, polvere di zinco, perclorato di potassio e zolfo. La realizzazione del corpo del missile, costituito da uno stadio con alette più l'ogiva, non è stato un grosso problema. Fu invece ingegnoso il meccanismo di distacco dell'ogiva e la contemporanea apertura del paracadute che ha garantito un atterraggio morbido».

Finalmente avvenne il lancio. Per la descrizione dell'evento ci affidiamo alla cronaca di Salvatore Conoscente riportata domenica 25 settembre 1960 da "Paese sera", il primo quotidiano che diede la notizia con un risalto straordinario.

"LEGNANO, settembre.- Qui a Legnano, tutti parlano, divertiti e incuriositi, dei "sette ragazzi del razzo". Naturalmente non pensano a un gemellaggio con Cape Canaveral, ma non nascondono un certo orgoglio. Il lancio dell'«X-16», un piccolo razzo costruito da Agostino Ghilardi, Agostino Colombo, Franco Bonazza, Aurelio Caironi, Mario Galli, Alberto Salmoiraghi e Gianfranco Clemente, è avvenuto il 21 agosto, in località Gerenzano, una cava di sabbia distante tre chilometri dalla cittadina... erano le 15 esatte quando il missile è partito dalla piccola rampa di lancio. Ecco le sue caratteristiche: altezza m. 1,71, diametro cm. 5, apertura delle alette di base stabilizzatrici cm. 49, peso kg. 5. Come tutti i razzi che si rispettano, anche l'«X-16» era a due stadi: il primo conteneva il propellente e il paracadute per il recupero, il secondo, vale a dire l'ogiva, conteneva una capsula, pure dotata di paracadute, nella quale era stata alloggiata una lucertola. Laika junior; questo l'eroico nome di battesimo, è stata recuperata: però arrostita. «Non potevamo pretendere di averla viva - ci dice Agostino Ghilardi, il più autorevole rappresentante della compagnia - del resto ci è andata fin troppo bene. Il razzo è stato recuperato dopo un volo verticale di circa mille metri»... «Siamo tutti lettori appassionati

La pagina di "Paese sera" del 25 settembre 1960 con la cronaca del lancio



lanciarono un razzo nello spazio

di romanzi di fantascienza e così è nata la passione per i razzi. Sulle poche riviste e pubblicazioni oggi in vendita ci siamo messi a studiare. Prima abbiamo cominciato coi cerini e con i tubetti di Formitrol... poi siamo passati ai piccoli modellini alti 80 centimetri. Come propellente abbiamo prima utilizzato carbone e zucchero, poi zolfo, zinco in polvere. Fino all'ultimo combustibile. La formula naturalmente è segreta... Chiediamo quanto tempo è passato dai primi esperimenti al lancio dell'«X-16»? «Due anni e mezzo circa. Prima ognuno andava a ruota libera. Poi la comune passione ci ha fatto conoscere e abbiamo capito che il lavoro collettivo era una cosa importante, ai fini di una organizzazione migliore. E così abbiamo costituito recentemente la SRRS... con un regolare statuto. Per ora ci siamo soltanto noi sette, ma già qualcuno ha fatto domanda. Presto ci iscriviamo alla Federazione missilistica europea... «Eravamo in cinque alla cava di sabbia. Tempo ideale per un lancio. Giubbotti da motociclista e tute. Avevamo scelto accuratamente la località, molto isolata. Abbiamo collocato l'X-16 sulla piccola rampa di lancio. La partenza è stata provocata mediante cavo elettrico lungo 80 metri. A 10 secondi alle 15 abbiamo cominciato a contare. Meno cinque, quattro, tre, due, uno... Contatto! La partenza è stata perfetta, verticale. Dopo due o tre secondi l'X-16 ha cominciato perdere gas. Così dopo circa mille metri di salita, ha cominciato a scendere. Il paracadute si è regolarmente aperto e abbiamo potuto recuperarlo. Qualcosa nella camera di combustione non ha funzionato come doveva. Stiamo cercando di individuare il difetto per il prossimo lancio». «Quale prossimo lancio?» «Beh, abbiamo in programma il lancio di un missile di tre metri d'altezza, perfezionato e a due stadi. Speriamo che tutto vada bene e non ci mettano i bastoni fra le ruote. Sì, qualcuno trama per impedire questo lancio. È un com-



La foto scattata da Finetto il giorno dell'intervista giornalistica. Da sinistra in alto: Aurelio Caironi, Mario Galli, Agostino Colombo, Gianfranco Clemente; in basso: Alberto Salmoiraghi, Agostino Ghilardi, Franco Bonazza

missario di P.S. della zona che da quando l'X-16 ha solcato il cielo di Legnano, vive nel terrore di qualche catastrofe. Subito dopo ha chiamato i ragazzi, si è raccomandato perché facessero le cose con giudizio. «Ma non c'è da preoccuparsi - dice Aurelio Caironi fotografo ed operatore (è stato perfino girato un "passo ridotto" sul lancio) della compagnia - non c'è pericolo. Piuttosto sono i soldi che ci mancano. Sa quanto ci è costato l'X-16? Quindicimila lire. Mica uno scherzo. Speriamo che qualcuno in avvenire ci dia una mano. E poi c'è il problema del locale. I nostri genitori non ne vogliono più sapere di missili costruiti in casa. Adesso sono contenti che i giornali pubblicano i nostri nomi, ma poi cominceranno le grane...»

Lo scalpore destato dal lancio fu tale che ne parlarono altri quotidiani e perfino il giornalista radiofonico della Rai Vittorio Mangili, che venne a Legnano per un

lungo servizio al seguitissimo Radio Sera. Ma non mancarono di arrivare anche le grane con le diffide del commissario. «Giustamente aveva ragione», ci dicono ora i nostri due intervistati. Così gli esperimenti più ambiziosi furono interrotti. Gli studi e gli impegni della maggiore età portarono i sette amici su strade diverse: chi si laureò in ingegneria o in un'altra materia, chi divenne imprenditore o altro ancora, avendo sempre nel cuore quell'affascinante passione per la tecnica rivolta alla conquista di nuovi, infiniti spazi.

Questa avventura l'abbiamo voluta raccontare non solo per ricordare un fatto di particolare richiamo per Legnano, ma anche per indicare ai giovani d'oggi come passione, impegno giocoso e studio possano costituire la giusta miscela per trascorrere in modo intelligente il proprio tempo libero e prepararsi alle mete più impegnative della vita.

Fabrizio Rovesti

Lido di Legnano: dalla prima vasca degli

Già negli anni '60 questa piscina era all'avanguardia in Lombardia

Il primo impianto per il nuoto a Legnano fu inaugurato il 28 ottobre 1939 con una cerimonia indetta in occasione della visita a Legnano del segretario nazionale del partito fascista, Achille Starace. L'ingresso era da via Renato Cuttica e disponeva di due vasche, una lunga 33 metri con un trampolino regolamentare per tuffi e una per bambini.

La piscina fu intitolata a Costanzo Ciano, consuocero del Duce, suo ministro e presidente della Came-



C.O.N.I. e della Federazione Italiana Nuoto.

La cerimonia ebbe inizio con la benedizione dell'impianto sporti-

vo impartita da mons. Giuseppe Cantù, prevosto di Legnano, alla quale seguì il taglio del nastro da parte di Anna Accorsi, figlia del-

La prima piscina negli anni trenta (Archivio Franco Pagani)

Il taglio del nastro inaugurale



ra dei deputati dal 1924. L'impianto era tra le opere promesse dal Capo del Governo in occasione di una sua visita a Legnano, fra le quali anche il Palazzo del Littorio, la Casa del Balilla in via Milano e la sede Inam.

Ma è negli anni '60 che Legnano poté disporre di un vero e proprio "lido".

Il 17 giugno 1965 fu infatti inaugurata ufficialmente la nuova piscina comunale in via Gorizia, alla presenza delle massime autorità cittadine, dell'on. Camillo Ripamonti, del rappresentante della Prefettura dott. Generoso Corneo e di dirigenti regionali del



Veduta da nord-ovest della vasca olimpionica

Gara di tuffi durante l'inaugurazione della piscina ampliata nel 1965

anni '30 al moderno impianto di oggi



l'allora sindaco.

Le autorità intervenute e il numeroso pubblico iniziarono quindi a visitare il complesso natatorio (costato 150 milioni di lire), che riscosse l'entusiastica ammirazione per la "funzionalità e razionalità degli impianti che ponevano la piscina di Legnano tra le migliori della Lombardia", come scrivevano i giornali dell'epoca.

E particolarmente felice era stata la soluzione di costruire, accanto alla vasca olimpionica di 50x20 metri, con tutte le caratteristiche prescritte dal C.O.N.I., anche una seconda vasca per non nuotatori, riservata ai bambini. Questo impianto, così come l'aggiunta di ombrelloni e sdraio a disposizione del pubblico, consentiva di considerare la piscina come un autentico "lido", dove, oltre che per praticare lo sport puro, si poteva accedere anche per godere di un po' di svago all'aria aperta.

Per festeggiare l'inaugurazione la Società Rari Nantes, costituita l'anno precedente per avviare un'intensa attività di preparazione al nuoto e di partecipazione a gare di vario livello, organizzò una riuscita manifestazione natatoria. Si svolsero infatti gare di nuoto maschili e femminili (100 metri stile libero, rana, farfalla e staffetta mista 4x50) con la partecipazione di atleti di varie società milanesi.

Tra i campioni intervenuti a questa kermesse sportiva vi era anche l'olimpionico di tuffi Klaus Di

Biasi. Le gare, oltre ad essere riuscite ad offrire una brillante manifestazione, erano servite a collaudare il nuovo complesso, giudicato perfetto anche dagli stessi atleti partecipanti.

Dal giorno successivo all'inaugurazione i legnanesi poterono così disporre dell'impianto che restava aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18. Il gradimento per questa nuova

struttura si evidenziò in ben 11.371 presenze solo dal 18 al 30 giugno. La media dei frequentatori (anche provenienti dai Comuni vicini) era stata di 874 persone con una punta massima di 1354 presenze il 29 giugno, festa di S. Pietro e S. Paolo, e una minima di 368 in un giorno di tempo incerto.

G.D'I.

L'olimpionico Klaus Di Biasi, ospite d'eccezione

L'attuale moderna piscina comunale

Vari i miglioramenti e le trasformazioni che l'impianto di viale Gorizia subirà negli anni seguenti. Dopo l'apertura della piscina coperta nell'ottobre 1969, il Consiglio comunale di Legnano approvò nel 1990 un progetto di ampliamento con l'aggiunta di una vasca per subacquei e una nuova tribuna. In questa fase fu previsto anche un ulteriore ampliamento per la piscina scoperta con una terza vasca dotata di scivoli e altre strutture ludiche: un autentico e accogliente lido, subito frequentato dai legnanesi e da residenti nei Comuni vicini. Questo radicale cambiamento avvenne nell'estate 1992.

La piscina coperta, invece, fu inaugurata e riaperta al pubblico nel 1997 con gestione affidata all'Amga, società di servizi del Co-

mune di Legnano. L'impianto era dotato, oltre che della preesistente vasca di 25 metri e di una tribuna per 200 persone, di una nuova vasca da 25 metri a otto corsie, affiancata da una gradinata per ospitare 500 persone, e di una terza vasca per bambini. All'apertura furono premiati anche atleti della Società Rari Nantes, ex azzurri: Carla Andreis, Lorenzo Bollati, Daniele Colombo, Beatrice Lenzi, Laura Montalbetti, Pia Zecchinelli, nonché Manuela Della Valle e Grazia Colombo, queste ultime partecipanti nel 1984 alla Olimpiade di Los Angeles. Il 1° dicembre 2002 il "Lido di Legnano" fu intitolato a Ferdinando Villa, industriale e ragioniere della Famiglia Legnanesa, nonché presidente della Rari Nantes negli anni '70.



L'ingresso della piscina "Ferdinando Villa"

Solo con Opel
il vero risparmio è **X** tutti.



Concessionaria
REZZONICO
AUTO sas



Solo Opel ti dà il vero risparmio fin dal primo giorno. E lo rende accessibile a tutti.

Fino a 26 km/ℓ

Corsa 1.3 CDTI 75 CV
nel ciclo extra urbano

Prezzo
Ecodiesel = Benzina

Ecoincentivi
senza vincoli
fino a € 3.000

Oggi da
€ 90
al mese

Sede:
20023 Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67
Tel. 0331 519150
Fax 0331 420164
E-mail: info@rezzonicoauto.it

Filiale:
20020 Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55
Tel. 0331 539001

Albertalli

Albertalli SpA

Via Galini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.



Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Animali e insetti in versione dialettale

Nella parlata dialettale legnanese sono molti i modi di dire e i proverbi che la saggezza dei nostri avi hanno tramandato fino a noi. Particolarmente curiosi e arguti quelli che si riferiscono ad animali e insetti. Ho dunque selezionato e trascritto i più caratteristici, la maggior parte dei quali è rimasta di uso corrente ancora oggi tra i cultori del nostro dialetto.

Eccone un vasto elenco.

Il cane, il miglior amico dell'uomo, è molto sfruttato nella parlata dialettale legnanese. Infatti si dice a un facciatosta **fàcia da cù da can da càcia**

E poi ancora: **par nien al ména nó a cua manca ul can**, cioè non si dà niente per niente

Pòrcu can, vita da can, l'è fà da can (fatto male), **can ca buia, al mordi nó** sono modi di dire ancora sulla bocca di molti, così come il detto: **Pan e nus mangià da spus; nus e pan mangià da can**

E passiamo ad altre singolari espressioni legate ad animali.

Al **va 'me 'na zela** quando ci si riferisce a una persona molto veloce, che corre come una gazzella

Andà a fià d'oca per chi scrocca il prossimo

Làsa büi ca l'è l'aqua di püi (polli), vuol dire lasciar correre

Matu 'me 'na vaca disligà, cioè

matto da legare

Négar 'me un fuin (faina), persona sporca

Stunà 'me 'na pita (chioccia) o **vus da canarìn da bóza** per indicare chi è molto stonato

A un credulone si dice **va l'asnìn ca'l sgura!** cioè guarda un asino che vola!

Tra i proverbi è molto usata l'espressione **a buca l'è nó straca se la sa nó da vaca**, vale a dire ci vuole sempre un po' di formaggio per chiudere il pasto.

A dàghi i biscóti a l'asnìn sa ciàpa di pesciadi, quando si è mal ripagati

Lavàghi ul có a l'asnìn, te trasi aqua, savùm e cadìn, quando si fa una cosa inutile

A lègura (lepre) **sensa cur la sa branca a tütü ur**, come dire: con la pazienza si ottiene di più

Intantu che ul can al sa grata, a legura la scapa, cioè l'indugio fa perdere l'occasione

A süperbia la va a caval e la torna indré a pé, il superbo finisce sempre mortificato

Una persona fortunata si apostrofa con **al gà un cü 'me a cavala dul Bernóchi**.

Dané paga e caval tróta, col denaro tutti corrono

Ecco alcuni proverbi sulla gallina: **gaina vègia fa bum brödu; l'è méi un ö incö che una gaina**

dumàn; l'è méi una süpa in cà tua che un pulastar in cà d'un sciur; se un pòrcu mangia un pulàstar, vòr di che vün di dü l'è marà

L'à serà sü ul stabièl quandu gh'è scapà ul purscél, cioè correre ai ripari quando è troppo tardi

L'è méi un usèl da buscu che da gabia per sottolineare che la libertà è un grande tesoro

Tra i detti relativi agli insetti eccone alcuni:

ul piögiu al néga nó manca in da a bügà; a l'avar ga cröda manca un piögiu; al caval màgar ga cùran drè tütü i muschi (come dire ai poveri capitano tutte le disgrazie); **al ciapa i muschi par lasà 'ndà i tafàn** (detto di chi dà peso alle cose insignificanti)

Per chiudere citiamo doverosamente una celebre battuta del grande Felice Musazzi, che del dialetto legnanese ha fatto la sua bandiera, lasciando testi memorabili, che tuttora rivivono con successo strepitoso sulle scene di teatri lombardi e non: **Chi vusa püsè a vaca l'è sua**, vale a dire che con le maniere forti si ottiene tutto.

Questa battuta ha dato il titolo anche a una sua rivista nel 1970. In quell'anno furono conferiti a Musazzi due significativi riconoscimenti: l' "Ambrogino d'oro" del Comune di Milano e la "tessera d'oro" della Famiglia Legnanese.

Giorgio D'Ilario



Il mio contributo al terzo grande restauro

di Nicola Gagliardi

Per comprendere meglio la complessa e delicata opera di restauro della Guglia Maggiore del Duomo di Milano è fondamentale conoscere la storia delle strutture portanti della cattedrale, in particolare del tiburio. Dopo la costruzione del tiburio e della cupola da parte di Guinforte Solari, dell'Amadeo e del Dolcebuono, tra XV e XVI secolo, si pose il problema della guglia maggiore. L'architetto Francesco Croce, il 25 maggio 1764, presentò al Reverendo Capitolo del Duomo il progetto della complessa struttura, frutto dei suggerimenti del suo superiore, l'architetto Merlo. La guglia maggiore a sostegno della "Madonnina", fu conclusa nel dicembre del 1774, con l'inaugurazione della grande statua di Maria Santissima, in rame sbalzato e dorato, alta m 4,16, dello scultore Giuseppe Perego. Sep-
pure realizzata quattro secoli dopo l'inizio della costruzione del Duomo, la guglia maggiore rappresenta forse la realizzazione più ardita dell'architettura milanese del XVIII secolo, costituendo la variante più si-

gnificativa rispetto al gotico italiano e d'oltralpe. La delicata opera è costituita da elementi autoportanti connessi ad elementi metallici, congegnati in modo tale da conferire alla struttura l'elasticità necessarie per resistere alle forti sollecitazioni cui è sottoposta. Elementi architettonici-scultorei estremamente snelli abbracciano la scala elicoidale che porta al "grazioso interrompimento", il balconcino sporgente così definito dal Croce, che precede il cono terminale reggente la Madonnina. L'audacia della costruzione aveva

tuttavia in sé il limite della staticità dei sostegni per i quali si ipotizzò la loro demolizione, e la ricostruzione, a causa delle lesioni verificatesi nel 1842. L'intervento dell'arch. Ambrogio Nava ricostituì la necessaria messa in sicurezza della guglia restituendo l'efficienza statica, senza modificarne l'immagine, operandone il **primo** restauro dal 1844 al 1845. Altre preoccupazioni per la staticità della guglia, nella seconda metà dell'Ottocento, furono indotte da un'incauta collocazione delle campane sul tiburio, poi per l'effetto della costruzione dei nuovi gugliotti. Dal 1902 per dissipare ulteriori dubbi, la guglia fu munita di uno strumento, il "pendolo registratore", così da tenerne controllato l'assetto statico. Nel 1927 un'altra commissione valutò lo stato della guglia; seguirono studi sul restauro da parte dell'arch. Zacchi nel 1939-41, restauri mai attuati. Nel 1962, riscontrata la grave corrosione dei collegamenti in ferro, vitali tutori di tutta la guglia, fu necessario il **secondo** radicale restauro statico ed architettonico, utilizzando per la prima volta l'acciaio inossidabile AISI 316, condotto sotto la direzione dell'ing. Carlo Ferrari Da Passano, che ho avuto il privilegio di frequentare e collaborare con lui dal 1984.

Santa Scolastica Vergine

Il 16 giugno 2011 la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano comunicava il completamento del complesso ponteggio e presentava il **terzo restauro e consolidamento della Guglia Maggiore**, prevedendo la conclusione dei lavori tra il 2013 e il 2014. Il presidente prof. Angelo Caloia affermava: *"dobbiamo garantire la sicurezza e la fruibilità di una delle opere più amate e visitate: 100.000 persone ogni settimana"*. È così iniziata la prima fase partendo dalla sommità della G.M. che mi vede coinvolto per la realizzazione della statua di *Santa Scolastica Vergine*, gemella di San Benedetto. L'opera, attribuita a Carlo Maria Giudici (1723-1804), fa parte, con altre sette, del complesso scultoreo

"figure muliebri simboliche ed angeli" che interpreta il tema delle **otto virtù**, realizzato tra il 1769 ed il 1778, oltre che dal Giudici, dagli scultori Elia Vincenzo Buzzi, Carlo Antonio Pozzi e Giuseppe Perego.

La splendida statua di *Santa Scolastica Vergine* rappresenta la santa mentre sta per liberare le due colombe che trattiene tra le mani. La santa fu così creata dall'autore per interpretare, nel proprio abito tutto scomposto, la furia della tempesta, da lei invocata affinché il caro Fratello Benedetto, venuto a farle visita, non se ne andasse così presto. Le due colombe rappresentano la dipartita della Santa e del Fratello gemello verso la grandezza Divina di Dio. Santa Scolastica, da allora, viene invocata in difesa dalle tempeste e dagli uragani.

La statua originale, che aveva già subito due restauri conservativi, avvenuti in opera sulla guglia, ha dovuto essere replicata da una copia, come l'originale di marmo di Candoglia, poiché non più recuperabile. Il marmo, quasi completamente collassato, plasticamente presentava molti particolari persi: dettagli significativi come lo spessore del naso e delle mani, i piedi mancanti così come le teste dei due colombi. Per realizzare la copia ho compiuto una ricerca storico-iconografica della rappresentazione e dei simboli (colombi e veste monacale) e ricostruito tutti i volumi persi del marmo. Dopo la sgrossatura eseguita con l'ausilio di frese diamantate, ho realizzato l'appuntatura, cioè il riporto di moltissimi punti rilevati prima sulla statua originale, poi riportati sulla nuova statua. Dopodiché ho effettuato la rifinitura procedendo visivamente nella modellazione definitiva, cercando di far rivivere ciò che l'autore aveva fatto nella statua antica, senza cadere nella tentazione di esprimere un mio sentimento plastico in alcuni particolari dei panneggi o di parti anatomiche, o di correggere errori o difetti, causati, a volte dalla collaborazione di allievi del Maestro o da inconvenienti quali rotture e



1 - Angelo con drappo

2 - Angelo con sacre tavole

3 - Santa Scolastica Vergine

della Guglia Maggiore del duomo di Milano

scheggiature imprevedute. Difetti che ho rigorosamente ripetuto per non modificare il senso e la funzione storica di questo mio lavoro che vado svolgendo per la Cattedrale di Milano da 27 anni. Santa Scolastica misura cm 148 d'altezza, 53 di larghezza e 54 di profondità; pesa circa 500 kg ed ha richiesto tre mesi di lavoro.

L'Angelo con drappo

Agli stessi autori del gruppo scultoreo delle virtù sono attribuiti gli otto angeli seduti sulla cornice alla base del cono terminale che, elevandosi, regge la statua della Madonnina. Gli angeli con simboli e attributi mariani, eseguiti tra il 1769 e il 1772, rappresentano altre virtù con i simboli dell'Arpa, della Corona, della Croce, del Drappo, dello Zodiaco, dell'Agnello, del Globo, delle Tavole della legge. **L'Angelo con drappo** che ho scolpito è posizionato in asse con il fronte della Madonnina, rivolto verso il sagrato. L'originale, attribuito a Giuseppe Perego era in un grave stato di degrado dovuto alla particolare dimora, esposta più di altre alle variazioni climatiche: Oltre ad avere perso completamente i piedi, aveva già subito un restauro in opera nel 1939-40 con la sostituzione del braccio destro e parte del drappo. La scultura era divenuta quasi "illeggibile" plasticamente: l'azione eolica, l'inquinamento, i cicli stagionali e gelivi hanno fatto collassare tutta la struttura geologica della statua. Questa circostanza, oltre al pericolo di gravi cedimenti e crolli, implicava il rischio di dover eseguire una copia modificandone l'originale iconografia plastica. Consapevole di questo rischio, con grandi difficoltà interpretative e l'ausilio di ricerche da fotografie storiche e di altre opere dello stesso autore, ho potuto riscoprire l'Angelo, ricostruendo quei volumi e dettagli plastici che in ogni scultura sono determinanti per qualificare e descrivere la propria identità artistica. Ritengo di aver recuperato quella parte di storia plastica che diversamente avremmo perso.

L'Angelo è stato ricavato da un unico blocco di marmo di Candoglia, dai toni chiari e meno rosati, misura cm 129 x 80 x 57, pesa circa kg 550 ed ha richiesto oltre 90 giorni di lavoro.

L'Angelo con le Sacre Tavole

Questa scultura, che ho dovuto replicare, è la seconda delle otto, seduta a coronamento della cornice posta alla base del cono terminale. Si tratta di uno dei quattro angeli modellati dallo scultore Giuseppe Perego tra il 1770 ed il 1771 ed indica, col braccio sinistro, i dieci comandamenti sulle sacre tavole. Il suo pessimo stato di conservazione aveva costretto, nel restauro degli anni 1939-40, alla sostituzione del braccio sinistro e parte delle tavole; oggi parti delle ali sono disgregate, così come i particolari anatomici del volto, delle mani e dei piedi poiché il marmo originario di Candoglia ha perso nel tempo il proprio legante primario: il carbonato di calcio, disciolto dalle ben note "piogge acide", fenomeno che fu descritto per la prima volta nel 1872 e ripreso in uno studio completo nel 1968 dallo svedese Svante Odèn.

L'alterazione dei materiali lapidei da allora è cresciuta negli ultimi decenni in maniera quasi esponenziale. Il meccanismo fisico-chimico delle "piogge acide" consiste nella trasformazione degli ossidi di azoto e di zolfo (residui incombusti presenti nell'atmosfera in seguito a processi della combustione di idrocarburi) in acido solforico. Questi ossidi veicolati nell'atmosfera si depositano sul marmo e, miscelandosi alla pioggia, diventano l'elemento chimico che scioglie il legante primario dei marmi, il carbonato di calcio, impoverendo la struttura cristallina.

A causa della stratificazione geologica del marmo, il braccio sinistro dell'Angelo era stato attraversato completamente dall'azione disgregante e si dovette sostituirlo anzitempo. Altri volumi minori e più soggetti all'azione corrosiva

hanno evidenziato la perdita di alcuni millimetri di marmo, e le parti terminali dei piedi e del panneggio, fungendo da "sacca" per la fisiologica discesa delle acque meteoriche sono state maggiormente soggette al processo gelo-disgelo, subendo una perdita ciclica dei volumi di scultura. Devo anche ricordare che nelle stagioni invernali i residui da idrocarburi incombusti, associati all'uso di riscaldamenti, rilasciano maggiori concentrazioni di miscele inquinanti che all'arrivo della prima pioggia sono particolarmente distruttive, anche perché il marmo, se asciutto, è molto

più imbibente. Ulteriori aggravanti sono il limitato scambio di correnti d'aria a Milano e, al contrario, l'azione eolica, un processo lento che contribuisce alla distruzione, nel tempo, di particolari e dettagli soprattutto se la statua o l'ornato è situato ad una certa quota o in un determinato angolo dove si favoriscono e si creano vortici.

L'angelo con le S. Tavole misura cm 134 di altezza x 77 di larghezza e di 50 di profondità; pesa circa 570 kg ed è ricavato da un unico blocco di marmo di Candoglia del peso di kg 13.000. Ha richiesto oltre 100 giorni di lavoro.



Nella foto in alto, Santa Scolastica Vergine: l'originale e la replica

Nicola Gagliardi e la copia dell'Angelo con le sacre tavole



Bis dei commercialisti al torneo di tennis

Il 26° Torneo interaziendale di tennis Città di Legnano - Trofeo Cral Banca di Legnano è stato il torneo dei record: 16 squadre divise in 4 gironi, per un totale di 143 iscritti, tutti rigorosamente dipendenti e pensionati di enti, istituti e società della Lombardia. Si sono imposti nella finale, svoltasi il 9 giugno, i Dottori Commercialisti. Già vincitori l'anno scorso, hanno ripetuto l'impresa con la consueta superiorità anche nell'edizione 2012. Nello score pre-finale risulta solo una partita persa nel singolare contro la squadra degli Ospedali Riuniti: grande merito va al dott. Grassini (O.R.) che ha vinto contro De Tollis (Comm).

Il ruolo compressore dei Commercialisti ha steso nell'ordine: Banca Popolare di Milano, Ospedali Riuniti, Alenia-Aermacchi squadra B, Banca Popolare di Bergamo e Banca di Legnano.

Alla sfida finale si è presentata la Banca IntesaSanPaolo. Anche lei una grande squadra, penalizzata dall'impossibilità regolamentare di utilizzare tutti i numerosi classificati in dotazione (in ogni incontro può essere utilizzato solo 1 classificato FIT).

Risultato della finale 2012: Commercialisti squadra A - Banca IntesaSanPaolo 2 - 1.

Re (Intesa) - Bondi (Comm) 6-3 6-2; Catino (Comm) - Marcarini (Intesa) 6-2 6-1; Fantoni-Monda (Comm) - Liverani-Ferrandis (Intesa) 7-5 4-6 6-1.

I due singolari hanno portato una vittoria per parte. Si è quindi giocato il doppio con un altissimo

livello agonistico. Una finale stupenda, combattuta ed applauditissima dai numerosi tifosi spettatori.

Classifica Generale: 1-Commercialisti squadra A 2- Banca IntesaSanPaolo 3- Banca di Legnano 4- UBI-Banca Pop. Commercio & Industria 5-Unicredit 6-Banca Popolare di Milano 7-Ospedale Salvini 8-UBI-Banca Popolare di Bergamo 9-Arca-Enel 10-Alenia-Aermacchi squadra A 11-Commercialisti squadra B 12-Ospedali Riuniti 13-Parcol 14-Whirlpool 15-Deutsche Bank 16-Alenia-Aermacchi squadra B.

Finale e premiazioni al Centro Sportivo Malerba di San Vittore Olona. Una novità imposta dall'indisponibilità degli impianti dell'Alenia-Aermacchi di Venegono. Il sindaco di S. Vittore Olona, sig.ra Marilena Vercesi, ha accolto nel miglior dei modi i partecipanti, fornendo l'utilizzo della tensostruttura per le centinaia di persone accorse alla manifestazione sportiva.

Sono stati inoltre premiati: il più giovane: Federico Re (B.ca IntesaSanPaolo), classe 1984; i Senatori: Bepi Bragagnolo (Alenia-Aermacchi), Giuseppe Frigerio (BPM), Felice Pozzi (Deutsche Bank) ed il dott. Francesco D'Erri (Mater Domini), classe 1938; i migliori doppiisti: Stefano Monda (Commercialisti), Luigi Pastori (Banca di Legnano) e Massimiliano Ferrandis (Intesa); i migliori singolaristi: Marco Fantoni (Commercialisti), Sergio Catino (Commercialisti) e Federico Re (Intesa); MVP most valuable player:

Alberto Pellagatti (UBI-Banca Commercio & Industria).

Due Premi Speciali sono andati a Gigi Brivio (Deutsche Bank) e a Marco Pinotti (Alenia-Aermacchi) "per la sportività sottolineata da una costante presenza sui campi e fuori, per un'amicizia che ha sempre aiutato il buon esito di questo torneo".

La rivista specializzata "Il Tennis Italiano" ha riconosciuto il Torneo Interaziendale Città di Legnano, nella sua categoria, come il 1° in assoluto in tutta Italia, in grado di dare un ritorno considerevole per abbattere la crisi di popolarità che colpisce il tennis dalla fine degli anni '90.

Un sentito ringraziamento va ai Comuni di Legnano e San Vittore Olona, alla Società Nino Monti & Giampiero Russo srl di Legnano, alla Società Scibo snc di Milano, al Comitato Tempo Libero di Varese, alla Unione Sportiva S. Vittore Olona 1906 ed alla Società L'Alveare.

La squadra agonistica Cral Banca di Legnano ha ottenuto un ottimo 3° posto battendo Deutsche Bank, Alenia-Aermacchi, Unicredit e Ospedale Salvini, soccombendo solo nel confronto con i Commercialisti. Un ottimo risultato per la squadra di casa che con l'arrivo di Pier Paolo Cavaletto (class. FIT 4.2) si è finalmente ringiovanita. La squadra è composta da Marco Garganico, Christian Rossit, Luigi Pastori, Luca Balbo, Lucio Tabini, Lele Casero, Flavio Guzzetti (responsabile e capitano), Luigi Casiraghi, Walter Landonio e Pier Paolo Cavaletto.



Campionati Europei di Scherma a Legnano

Quattro medaglie, due d'oro e due di bronzo, ed il secondo posto nel medagliere finale alle spalle della Russia. È questo il bilancio azzurro al termine dei Campionati Europei Assoluti Legnano2012. La rassegna continentale è stata avara di soddisfazioni per la delegazione azzurra, che ha fatto sventolare il tricolore solo al termine delle prove a squadre di fioretto maschile e di fioretto femminile, mentre le medaglie di bronzo sono state conquistate dalla squadra di sciabola femminile e da Arianna Errigo, al termine della prova individuale di fioretto femminile.

«Non è stata di certo l'edizione più soddisfacente per la scherma azzurra - dicono all'unisono il presidente della Federazione Italiana Scherma, Giorgio Scarso ed il Capodelegazione azzurra, Andrea Cipressa -. Così come Kiev2008, anche quello di Legnano2012 è stato un Campionato Europeo fortemente condizionato dalla vicinanza con i Giochi Olimpici. I nostri atleti, infatti, ne hanno risentito ed i risultati lo testimoniano. Anche nel 2008 - prosegue il Presidente federale - conquistammo un numero di medaglie (6) non entusiasmante, ma ciò non pregiudicò le successive Olimpiadi di Pechino2008. Nessun campanello d'allarme, anzi. Abbiamo dimostrato infatti che, nonostante non siano arrivate le medaglie, siamo sempre avversari ostici e soprattutto, nelle prove a squadre, abbiamo ribadito la nostra leadership

nel fioretto, cogliendo buoni risultati anche nella sciabola, come il bronzo nella prova femminile, e nella spada. Ritengo - conclude ancora Giorgio Scarso - che questo Europeo di Legnano sarà assai utile per affrontare al meglio la preparazione in vista di Londra».

Andrea Cipressa, capodelegazione azzurro a Legnano2012, è dello stesso parere del presidente, Giorgio Scarso. «I nostri ragazzi - spiega Cipressa - hanno onorato quest'appuntamento europeo svoltosi in Italia. È senza dubbio una tappa d'avvicinamento ai Giochi di Londra, ma è stato anche utile per dimostrare come non serve essere "italiani" per salire su un podio.

Ci sono avversari quotati e bisogna lottare contro tutti. Sono infatti convinto che - continua il capodelegazione azzurro - questo Europeo sarà utile a comprendere come bisogna essere sempre al top per poter rimanere ai vertici di ogni specialità e ribadire la leadership italiana nel panorama schermistico europeo e mondiale».

I Campionati Europei Legnano2012 si sono conclusi con il passaggio della bandiera, dalle mani del presidente del Comitato organizzatore, Nicola Caletti, al segretario generale della Confede-



Momenti della manifestazione nelle foto di Luigi Frigo

razione Europea, Max Geuter che, a sua volta, ha passato il drappo che rappresenta l'emblema dell'organizzazione dei Campionati Europei, alla Federazione Croata, dato che l'edizione 2013 si svolgerà a Zagabria, così come sancito nel corso della seduta del Congresso della Confederazione Europea, svoltosi a Legnano in concomitanza con i Campionati.

In città, comunque, la manifestazione ha lasciato solo commenti positivi, collegati soprattutto alla organizzazione e alla location del Castello visconteo, sempre suggestiva e ricca di fascino.

FRATELLI

COZZI
 AUTO DAL 1955

Fratelli Cozzi S.p.A.

viale P. Toselli 46
20025 Legnano (MI)

T 0331.42791

www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it
ALFA ROMEO
BMW
MINI

 F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero[®] di LifeGate. Compensate le emissioni di CO₂ con la creazione di nuove foreste. www.impactozero.it




Ing. **ALDO MANDELLI** s.r.l.

IMPERMEABILIZZAZIONI

20025 LEGNANO (MI) VIA T. TASSO, 22

Tel. 0331.596366 - 0331.592230

Fax 0331.545868

- ★ MANTI BITUMINOSI
- ★ MANTI IN PVC
- ★ COIBENTAZIONI
- ★ RIFACIMENTO TERRAZZI
- ★ PAVIMENTAZIONI
- ★ SMALTIMENTO ETERNIT
- ★ COPERTURE METALLICHE



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

.....
20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

VENERUZ
GIOIELLI

*...arte
e passione...*

VENERUZ FABIO & C. s.r.l.

via G. Marconi, 23 - 21053 Castellanza - tel. +39 0331502291

www.veneruz.it

Liuc, a lezione con i grandi brand

A giugno una giornata alla scoperta di alcuni grandi brand a partire da casi concreti, per gli studenti dell'insegnamento di Brand Management, nell'ambito del corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management della LIUC - Università Cattaneo.

La giornata si è svolta presso l'Innovation Campus di Microsoft Italia a Peschiera Borromeo (MI) e ha visto alternarsi i "padroni di casa" - che hanno illustrato agli studenti la strategia di marketing che l'azienda rivolge al mondo dei consumatori e le nuove tecnologie in arrivo sul mercato nell'autunno 2012 - ad altre interessanti testimonianze.

La lezione ha avuto l'obiettivo di fornire agli studenti esempi concreti e "on the field" di brand management che, attraverso l'approfondimento di competenze progettuali, potessero aiutarli ad acquisire capacità logiche e pratiche per sviluppare e coordinare la costruzione e la gestione della marca, facendo esperienza diretta di quanto appreso a lezione.

Durante l'incontro si è parlato della gestione del brand in un momento di crisi, ovvero il caso di Costa Crociere, con Fabio Caporizzi, Managing Director di Burson-Marsteller, agenzia di PR che opera a livello internazionale annoverando tra i suoi clienti le più grandi multinazionali del mondo. Inoltre, è stato trattato il tema della Corporate Social Responsibility

e della sua importanza all'interno delle organizzazioni, attraverso la diretta testimonianza di Laura Masi, Direttore Marketing di AC Milan nonché Segretario Generale di Fondazione Milan Onlus, che opera a livello nazionale per aiutare i ragazzi a crescere in modo sano attraverso lo sport.

Alla fine della lezione i ragazzi hanno effettuato una visita guidata dell'Innovation Campus di Microsoft Italia, durante la quale hanno potuto andare alla scoperta delle soluzioni all'avanguardia che caratterizzano la nuova sede italiana del colosso statunitense.

"Un'occasione davvero unica - commenta la professoressa Roberta Cocco, titolare del corso e dirigente di Microsoft - per gli studenti: spostare l'aula in azienda per un giorno e assistere a testimonianze di professionisti di grande caratura ed esperienza, su temi di interesse attuale come il crisis management o le nuove frontiere dell'impegno sociale nelle aziende. L'equilibrio conferito alla giornata, con un mix di didattica frontale e di casi concreti, è lo stesso che ha guidato la conduzione di tutto il percorso in Brand Management e voleva contribuire concretamente al rafforzamento di quelle competenze,

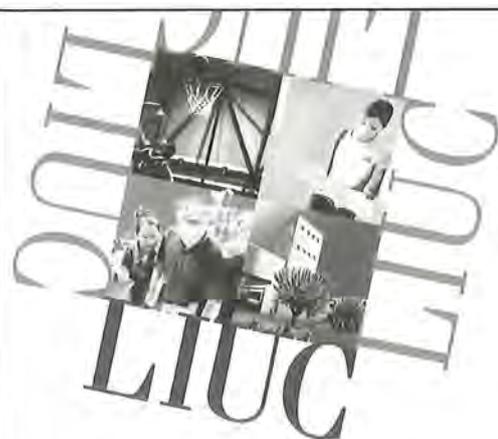


abilità e conoscenze fondamentali che i giovani studenti oggi devono possedere per affrontare un mondo del lavoro e uno scenario economico difficile e in continuo cambiamento".

L'insegnamento di Brand Management illustra le caratteristiche e gli effetti degli strumenti di comunicazione, gestiti in una logica integrata, ai fini della produzione della brand equity. Il programma del corso vuole infatti ricostruire il percorso ideale che le organizzazioni devono seguire per generare, ampliare e misurare il potenziale di crescita della marca, traducendolo in risultati crescenti.

"In questi anni - continua la professoressa Cocco - alla LIUC abbiamo cercato di costruire un'esperienza formativa a tutto tondo, in cui la lezione esuli da un'accezione tradizionale per diventare un reale momento di confronto, di crescita e di arricchimento dal quale gli studenti possono trarre il massimo vantaggio."

Studenti Liuc all'Innovation Campus di Microsoft Italia a Peschiera Borromeo



ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
GIURISPRUDENZA
MASTER UNIVERSITARI

www.liuc.it

UNIVERSITÀ
CARLO
CATTANEO
LIUC

Corso Matteotti, 22
21053 Castellanza (VA)
tel. 0331.572.300
fax 0331.572.320 - info@liuc.it



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu. Severino s.p.a.

13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Primo Colombo

di FRANCO ARINI & C. s.a.s.

TRE-P TRE-Più.

PORTE FINITE DI PREGIO

FerreroLegno

PORTE IN STILE

GAROFOLI

PORTE IN LEGNO MASSICCIO

iclf

FINESTRE IN LEGNO

VELUX

LA FINESTRA PER TETTI

Dierre

PORTE BLINDATE

Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati. Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.



landini calzature

Landini Calzature srl - Cerro Maggiore (Mi) - Strada Statale Saronnese, 527 - tel. 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

Acu pingere, un vero successo

Sono trascorsi quattro anni dalla precedente mostra di ricami. Un tempo passato sempre alla ricerca di tecniche mai sperimentate prima, un lavoro intenso e molto qualificato dove il Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese, ospitando periodicamente le migliori insegnanti, ha elevato il proprio livello di conoscenza e di abilità nell'esecuzione delle diverse tipologie di ricamo. Il frutto di tutto questo lavoro è stato esposto nella mostra "Acu pingere", patrocinata dalla Città di Legnano. L'avvenimento, ben organizzato e curato nei minimi particolari, si è svolto da sabato 9 a domenica 17 giugno nella bellissima villa di via Matteotti, sede della "Famiglia", che ha fatto da splendida cornice - nella sala delle vetrate, del camino e nell'ampio atrio - ai numerosi manufatti di alta qualità e raffinato gusto eseguiti dalle circa cinquanta ricamatrici in mostra con le loro capacità e creatività.

Il successo dell'esposizione trova conferma nella notevole affluenza

di pubblico, incuriosito e affascinato anche dalla presenza dei ricami di due note insegnanti che proponevano tecniche insolite: Paola Matteucci con "Ars Panicalensis", ricamo su tulle, e Cecilia Piacitelli con "Nuido", ricamo tradizionale giapponese, che ha dimostrato come si esegue questo interessante e particolare tecnica nella giornata dell'inaugurazione e il mercoledì successivo. La presenza dell'arch. Elio Michelotti, direttore delle riviste Rakam e Ricamo Italiano, nonché presidente del Centro Italiano Tutela Ricamo ha avvalorato la qualità e il livello dei lavori esposti, documentando con un servizio fotografico l'evento. Particolari ringraziamenti vanno alle ricamatrici del gruppo che con la loro bravura hanno permesso la realizzazione di questa mostra e per il loro costante aiuto nell'accompagnare il pubblico durante la visita. Infiniti ringraziamenti alle maestre Paola Matteucci e Cecilia Piacitelli, alle Telerie F.lli Graziano di Mongrando, alle riviste Rakam e Ricamo Italiano, alla

Galleria dell'Arte e dell'Antiquariato di Vittuone, all'Azienda Agricola Florovivaistica Pisoni Laura, alla Merceria Borroni, all'Atelier delle Torte di Elisa Benedetto di Legnano e naturalmente alla Famiglia Legnanese. Il Gruppo di Ricamo informa tutte le signore desiderose di ricamare che da mercoledì 26 settembre riprenderanno gli incontri settimanali. Per le informazioni telefonare alla segreteria della Famiglia Legnanese dalle 14,30 alle 16 dal lunedì al venerdì, tel. 0331 545178.



Foto di
Luigi Frigo

Adriana Colombo



L'Atelier delle torte a Legnano

Nell'esposizione *Acu pingere*, a ornamento dei tavoli coperti dalle tovaglie finemente ricamate, hanno fatto bella mostra di sé modelli di torte realizzate dalla "cake designer" torinese Elisa Benedetto, titolare dell'Atelier delle Torte di Legnano, in via Volturmo 53. Nel nuovo laboratorio di arte pasticceria, unico nel suo genere, è possibile prenotare la torta realizzata su misura: dalle classiche (nuziali, di compleanno), a quelle per bambini e perfino le ...V.M. 18. Inoltre, presso l'Atelier si tengo-

no corsi per torte e decori particolari: in settembre i fiori e la torta Beauty Case e trucchi; in ottobre torta Chabby Chic e di Halloween; in novembre Wedding Cake invernale e un week-end intensivo di pasticceria: impasti, farciture e decorazioni di torta, cupcakes, cake-pops e biscotti. Infine a dicembre cupcakes, torta di Natale e della mezzanotte di Capodanno.

Per informazioni elisa.benedetto@atelierdelle torte.com oppure 3396290868 o www.atelierdelle torte.com.

Vai, vai scacchiera di Baj

I pezzi per una grande scacchiera realizzati in legno, materiali e oggetti vari dal famoso artista Enrico Baj (Milano, 1924 - Vergiate, 2003) sono entrati nella collezione di Giovanni Longo fondatore nel 1988 con Alberto Meraviglia del gruppo scacchistico della Famiglia Legnanelese. Destinazione: tutti i luoghi in cui possano suscitare l'interesse delle persone per "il re dei giochi" e per la straordinaria creatività dell'artista lombardo. Proprio anni fa, grazie all'interessamento di Longo, i pezzi erano già usciti dallo studio di Baj e presentati in "Famiglia" nella scacchiera a pavimento del parco di villa Jucker. Oggi girano per l'Italia, a cominciare dalle colline dell'Oltrepò nei pressi di Volpara, dove il 9 e 10 giugno, sono stati presentati a oltre cento personalità del mondo della cultura nella casa di campagna del giornalista-scacchista Claudio Mori.

Sono poi stati trasferiti al Museo del Cavallo Giocattolo di Grandate (Como), in via Tornese 10, dove rimarranno esposti sino al 4 agosto (orari: lunedì 15-18.30, da martedì a sabato 10.30-12.30/15-18.30). La mostra "**La mossa del cavallo**", a entrata libera, organizzata dal Gruppo Artsana in collaborazione con il Circolo

Scacchi Città di Como, presenta scacchiere di ogni foggia e materiale e provengono da ogni dove; è inoltre arricchita da oggetti e curiosità che ruotano intorno a questo mondo. Naturalmente la gigantesca scacchiera di Baj è l'ospite d'onore dell'esposizione comasca. Realizzata con

l'inconfondibile carica d'ironia che caratterizza il percorso creativo del suo autore, l'opera si compone di 32 pezzi lignei suddivisi nei due classici schieramenti che si distinguono per una parte meno sovraccarica di orpelli rispetto all'altra coperta di passamanerie, frammenti di vetro ed altri elementi dalle cromie vivaci secondo quella modalità di messa in scena di un'ilarre commedia dell'arte volta a deridere la società delle apparenze e i suoi falsi miti.

Un bel esempio è dato dal re con il corpo a mo' di cassetta verticale il cui coperchio aperto mostra frammenti di vetro luccicanti, come del resto la regina, e medaglie d'ogni sorta, non diversamente dal ciclo dei pluridecorati *Generali* degli anni '60-'70 e dalle *Dame* ricchissime di fantasiose passamanerie, magari "di quelle prese - come ricorda la signora Roberta Baj - *al Marché aux Puces a Parigi*". Uova in legno che usavano le nostre nonne per rammendare le calze, pomelli ed elementi delle "costruzioni" d'antan per l'infanzia sono solo alcuni degli oggetti assemblati nei pezzi degli scacchi secondo un *modus operandi* che tira in ballo esperienze futuriste, dadaiste, duchampiane e surrealiste aggiornate alla contemporaneità.

Dallo spirito surrealista l'artista trae la "mutabilità", ovvero la capacità di trasformare la realtà in altro, nel suo caso grazie a una lettura fortemente beffarda. Va inoltre ricordato come la scacchiera costituisca un omaggio al grandissimo artista dadaista Marcel Duchamp, antesignano dell'arte concettuale e campione in questo gioco che riteneva avesse una forte valenza concettuale simbolica.

Ora non rimane che attendere la scacchiera di nuovo in "Famiglia".

Ma l'opera di Baj, quest'estate, è protagonista anche in altre due esposizioni.

"**Baj Ludens - Il gioco dell'arte**", alla Sangalleria e alla Bottega del Pittore ad Arcumeggia (Va) si-

no al 5 agosto (orari: giovedì e sabato 15-18, domenica e festivi 10-12/15-18). Trenta opere che propongono al visitatore l'interpretazione dello stupore ludico attraverso il gioco dell'arte: dai meccani ai collage di lego e cartone, da un grande specchio alla colorata e stupefacente collezione di undici maschere tribali. Tutto il mondo giocoso dell'indimenticato artista.

A Milano, nella Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale è esposta una delle più grandi opere di Enrico Baj: "**I funerali dell'anarchico Pinelli**". Ritorna nello stesso spazio dove era già stata collocata quarant'anni fa, ma il giorno dell'inaugurazione, il 17 maggio 1972, veniva assassinato il commissario Calabresi che indagava sulla strage di Piazza Fontana: la mostra veniva sospesa per "motivi tecnici". Baj aveva lavorato all'opera per tre anni secondo la sua peculiare dissacrante cifra creativa, guardando "Guernica", il capolavoro neocubista che Picasso accettò di esporre nel 1953 nella medesima sala "simbolo", gravemente lesionata dai bombardamenti dell'ultima guerra.

Lunga 12 metri e alta poco meno di 4, l'opera mostra la sagoma di un Pinelli urlante che precipita a testa in giù tra due ali di folla che protende le braccia verso il centro della scena: a destra alieni verdi e rossi medagliati con occhi a rotella agitano manganelli, a sinistra il popolo anarchico assiste in lacrime alla sciagura agitando bandiera e pugni. Il dramma della famiglia Pinelli è vissuto fuori dall'assemblamento: la moglie Licia in ginocchio, davanti ai poliziotti, con in volto l'espressione picassiana del dramma, sulla sinistra le figlie Claudia e Silvia: una tende le braccia verso il padre, l'altra lo piange già. A ingresso gratuito, la mostra è visitabile sino al 2 settembre, negli orari: lunedì 14.30 - 19.30, martedì - domenica 9.30 - 19.30 (giovedì e sabato sino alle 22.30).

Fabrizio Rovesti

La scacchiera di Enrico Baj

Giovanni Longo alza il re con l'artista israeliana Michal Rosenberger regina



Giovani alla ribalta

Archiviata ad inizio maggio la XXIII edizione del Torneo "Scacchi e Carroccio" con la vittoria della contrada di San Martino, il mese di maggio è proseguito all'insegna dei nostri giovani Under16.

Il 20 maggio si è svolta la 31ª edizione di San Giorgio su Legnano Scacchi, valido quale campionato Regionale Under16, e qualificazione per la fase finale nazionale di novembre ad Arvier in Valle d'Aosta.

Due le nostre squadre al via. Come già detto nei numeri precedenti



ti della Martinella, quest'anno il nostro circolo, per quanto riguarda il settore giovanile, ha dovuto subire un ricambio generazionale. I ragazzi che ci hanno portato a tre finali nazionali consecutive (Palermo, Courmayeur, Acqui Terme) e a cui saremo sempre riconoscenti, entrando nel loro 17° anno di età non erano più schierabili in un torneo Under16. Quindi la prima delle nostre due squadre era com-

posta da tredicenni e quattordicenni che nonostante la scarsa esperienza in questo tipo di torneo (6 partite di un'ora in una giornata) hanno comunque ben figurato classificandosi sedicesimi su 29 squadre partecipanti.

Da notare che 29 squadre è il record di partecipazione di questa manifestazione, altro record raggiunto da San Giorgio su Legnano Scacchi, conosciuto come il torneo dei primati, su tutti il record di 926 partecipanti del 1995 che ci è valsa la citazione sul Guinness dei primati.

Stanchissimi ma felici i componenti della squadra al termine del torneo, ma anche rammaricati di aver perso il sesto e ultimo turno: in caso di vittoria c'era addirittura la qualificazione alla fase finale nazionale.

Per la cronaca la squadra era composta da Andrea Pagliuca, Andrea Vignati, Tommaso Caperna, Lorenzo Desiderato, Edoardo Villa e Giovanni Specchio.

Per quanto riguarda la seconda squadra nulla si chiedeva, tanto meno un risultato, se non di fare esperienza in un torneo così prestigioso. Un grazie di cuore a tutti i nostri ragazzi e in particolar modo al loro istruttore, allenatore e coordinatore Silvio Nessi, vero artefice con altri istruttori di questo nostro settore giovanile di cui siamo orgogliosi.

Una settimana dopo, a Salò (Brescia), si è svolto il Campionato Regionale Individuale Under16.



Qui eravamo rappresentati da un solo giocatore, Edoardo Migliavacca di 6 anni e mezzo, che si è classificato secondo, e quindi vice campione Regionale Under8 con 5 punti, con un tabellino di 5 vittorie e 1 sconfitta con il vincitore del torneo. Da notare che la domenica precedente Edoardo, schierato nella nostra seconda squadra Under16, aveva ottenuto un perentorio 3,5 su 4. L'impressione è, che se lasciato crescere senza pressioni negative o aspettative esagerate, di Edoardo ne sentiremo parlare spesso nei prossimi anni.

L'11 maggio è pure iniziato il Campionato Legnanese Under16 di circolo, il "Memorial Fresca Fantoni Romano", torneo a cui il circolo tiene moltissimo, terminato l'8 giugno e che ha sancito il Campione legnanese Under16 2012. Dedicheremo a questo evento l'articolo di settembre della Martinella. Per il momento non ci resta che augurare buone vacanze a tutti.

Alberto Meraviglia

La squadra legnanese Under 16

Edoardo, 6 anni e mezzo, premiato a Salò

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Uno scudetto... da francobollo

La Juventus con la vittoria nel campionato di calcio serie A conquista il settimo francobollo-scudetto emesso da Poste Italiane. Del francobollo, già annunciato per il 10 giugno, al momento non si conosce l'iconografia e neppure la data di emissione. In compenso San Marino ha già emesso lo scorso 29 maggio il francobollo celebrativo della vittoria bianconera.

Oltre all'immagine del francobollo diamo notizie delle altre emissioni al momento annunciate.



Data Emissione
Valori
Tiratura
Stampa
Dentellatura
Formato del francobollo
Autore del bozzetto

29 maggio 2012
un valore da € 1,00 in fogli da 12 francobolli con bandella a destra n. 300.000 serie offset a quattro colori a cura di Cartor Security Printing
13x13 1/4
30x40 mm
Valerio Pradal



Data	Francobollo	Valore	Euro
02/07	celebrativo di L. Einaudi nel 131° anniversario della nascita	1	0,60
17/07	tematica "Il patrimonio artistico e culturale italiano 100° anniversario della nascita di Aligi Sassu	1	0,60
18/07	serie tematica "Il Turismo" Montecassino, Maiori, Piemonte e Sicilia (da decidere)	4	0,60
18/07	promozionale "Il Turismo" manifesto storico Enit	1	0,60
??/07	promozionale Expo Milano 2015	1	0,60
14/08	tematica "Il patrimonio artistico e culturale italiano Duomo di Fermo	1	0,60
23/09	dedicato a "Unità e valore della chirurgia italiana"	1	0,60
12/10	celebrativo "Corpo nazionale dei giovani esploratori Italiani nel centenario della costituzione "	1	0,60
12/10	serie tematica "Il Natale" soggetto laico e religioso	2	0,60
12/10	celebrativo della "Giornata della Filatelia"	1	0,60
13/10	celebrativo "10ª giornata per l'abbattimento barriere architettoniche"	1	0,75
13/10	Manifestazione filatelica nazionale (intero postale)	1	0,60
14/10	serie tematica "il Made in Italy" "L'Arte della ceramica"	4	0,60
17/10	commemorativo di "Giovanni Paolo I" nel centenario della nascita	1	0,60
22/10	250° anniv. Dell'Osservatorio astronomico di Brera e 200° anniv. dell'Osservatorio astronomico di Capodimonte	2	0,60
23/10	tematica le "Istituzioni" dedicato a Brigata Paracadutisti Folgore nel 70° ann. della battaglia di El Alamein	1	0,60
28/10	francobollo celebrativo della Battaglia di Ponte Milvio nel 1700° anniversario (emissione congiunta con il Vaticano)	1	1,50

Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

[e-mail: posta@salmoiraghi.net](mailto:posta@salmoiraghi.net)

Estate, vacanze e fotografia

Le vacanze estive sono una grande occasione per dare sfogo alla nostra passione per la fotografia. Devono però anche essere un momento di riflessione per migliorare, non solo dal punto di vista tecnico, la qualità dei nostri lavori. Abbiamo detto più volte che "il progetto" deve sempre essere il filo conduttore di un nostro lavoro. Quindi prima di iniziare a scattare, dobbiamo sempre chiederci cosa vogliamo riprendere, e come, per comunicare un'idea: "la nostra", di quel momento e di quella/quelle situazioni. Dobbiamo andare oltre la semplice ripresa di ciò che abbiamo di fronte. Dobbiamo selezionare, scegliere, con angoli di ripresa, di luce, che diano un significato "personale" all'immagine. Naturalmente questo è solo un suggerimento per chi ritiene poi di far vedere i risultati, anche fuori dallo stretto e importante ambito familiare. Veniamo ora ai programmi del nostro gruppo, previsti per il secondo semestre dell'anno. Il 14 e il 15 di settembre, saremo presenti, anche per questa edizione, alla manifestazione "**Dia sotto le Stelle**", a Malpensa Fiere, con un nostro stand. Presenteremo un lavoro fotografico di gruppo, appositamente realizzato per questo evento, dall'impegnativo titolo "La fine del mondo". Dia sotto le stelle è uno dei più importanti eventi fotografici italiani. In ogni edizione sono oltre 2000 i visitatori. Noi partecipiamo, da sempre,

grazie alla disponibilità di Lidio Andreella, organizzatore dell'evento, che rin-

graziamo. Poi, domenica 16 settembre, alle ore 15, nella sala conferenze della Famiglia Legnanese, l'importante cerimonia di premiazione della nostra tappa del **6° Circuito Nazionale Audiovisivi Fotografici Digitali**, trofeo "La Martinella". Durante la cerimonia, oltre alla premiazione degli autori selezionati, saranno proiettati i relativi audiovisivi fotografici. Altro appuntamento in programma è la mostra "**Poesia e fotografia**". Per questa 12ª edizione, abbiamo scelto le opere del poeta Libanese Kahlil Gibran. Ciascuno di noi sceglierà su quali e quante poesie di Kahlil impegnarsi. Un interessante e coinvolgente progetto per tutti noi. La mostra, dal 13 al 21

ottobre 2012 nella nostra sede. L'avvenimento è in concomitanza con la premiazione del



premio di Poesia Città di Legnano "Giuseppe Tirinnanzi" del 14 ottobre. Altri progetti sono in fase di definizione. Uno su tutti, le uscite di gruppo per **riprese in notturna** della nostra città. Questo sarà poi il tema di una importante mostra da realizzare nei primi mesi del prossimo anno. A tutto questo, dobbiamo aggiungere i lavori, audiovisivi e mostre fotografiche, sul **reportage del Palio di Legnano**. Ricordiamo che ulteriori e sempre aggiornati appuntamenti del nostro programma, supportati anche da immagini, sono disponibili sul nostro sito www.falefoto.it
Buone vacanze.

Gianfranco Leva

La fine del mondo, un'immagine di Gianfranco Leva

A sinistra, lo stand a Malpensa Fiere del 2011

Programma di settembre

- 4 presentazione programma 2° semestre e progetto 12 cartoline per Legnano
- 11 raccolta immagini per la partecipazione a "Dia sotto le stelle"
- 14/15 A "**Dia sotto le stelle**" con mostra fotografica "**La fine del mondo**"
- 16 **domenica: Premiazione 6° Circuito AV Premio "La Martinella"**
- Dal 16 al 20 prosegue in Famiglia Legnanese la mostra "**La fine del mondo**"
- 18 raccolta immagini catalogate Palio 2012 e briefing per mostra e audiovisivi
- 25 visione immagini dei soci "**Dall'estate 2012**"



G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Microsoft
CERTIFIED
Professional

AVAYA
DOLBY PARTNER
DIRECT

infonet

xerox
D-Link Partner+
reseller

Silver Partner
F-Secure

- Assistenza tecnica
- Contratti di manutenzione
- Software personalizzato
- Security solutions
- Personal Computer
- Server - Periferiche
- Internet Provider
- E-commerce
- Sistemi di rete
- Impianti domestici
- Siti Web
- Grafica aziendale
- Consulenza aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it



Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it



www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000 - Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Più tecnici per tornare a crescere

Che la storia sia maestra di vita non è una novità e ripercorrerla per riflettere sulla crisi che sta attualmente investendo e attanagliando il settore lavorativo può essere utile per "aggiustare la rotta".

Torniamo allora indietro al 1959, quando al Ministero italiano della Pubblica Istruzione sedeva Giuseppe Medici, persona dotata di grande senso pratico, oltre che di buonsenso.

Erano gli anni del dopoguerra e Medici, con notevole lungimiranza, decise di affidare a un importante istituto di ricerca un'indagine per conoscere di quanti diplomati tecnici avrebbe avuto bisogno l'Italia da lì al 1970. La risposta suonò più o meno così: "quattro volte tanto quelli presenti ora". Quei dieci anni trascorsero e nel '70 gli iscritti agli istituti tecnici quadruplicarono, passando da 290 mila a ben 960 mila. In quel decennio il nostro Paese registrò una crescita impressionante (6 punti percentuali di Pil l'anno).

Tutto ciò deve farci comprendere che il boom economico, l'Italia delle grandi fabbriche, della Vespa e della Lambretta, l'Italia che riuscì a risollevarsi in modo egregio dalle macerie della guerra deve dire grazie all'istruzione tecnica.

Veniamo al presente e alla domanda che non può non scaturire spontanea: dov'è finita quell'Italia operosa e gloriosa? Ha lasciato il posto a un Paese fermo, per non dire immobile. Cosa c'è di sbagliato e dove è stato l'errore?

Forse nell'incapacità di guardare al futuro e di programmarlo, come invece il Ministro Medici aveva fatto.

Ancora un passo indietro: nel

1993 (secondo i dati di Education Confindustria) le imprese italiane assumevano undici tecnici (tra periti industriali, tessili, elettronici, etc) ogni cento dipendenti. Dal 1993 al 2008 la richiesta di queste figure è praticamente raddoppiata, ma mentre il mondo del lavoro (in particolare la piccola-media impresa) potenziava la richiesta di personale tecnico, la scuola dimezzava l'offerta. A "rubare" giovani al settore tecnico sono stati i licei, che anni prima erano considerati le scuole per l'élite e che, negli ultimi vent'anni sono invece divenuti scuole di massa, con il risultato che le nostre imprese hanno bisogno di un numero come 117.000 tecnici specializzati che, di fatto, non trovano, mentre cresce a dismisura il numero dei diplomati poi laureati privi di un'occupazione.

Altro grande problema, insito in questo caso proprio negli istituti tecnici italiani è la mancanza di un concreto contatto tra scuola e fabbrica. Debolezza, questa, ben individuata dall'Associazione dei Periti Industriali e Laureati di Legnano, che da anni sta combattendo se non per risolvere, quantomeno per arginare questo spinoso problema:

«Quando studiavamo noi, molti dei nostri professori venivano direttamente dalle fabbriche. Oggi non è più così e questo non è un bene», spiega il presidente, Giovanni Caironi, a sottolineare uno (non certo l'unico) degli aspetti che rende l'istruzione superiore non sempre capace di rispondere alle esigenze del mercato, anche nei casi in cui gli istituti tecnici abbiano saputo lavorare bene, costruendo buoni percorsi di alter-



nanza scuola-lavoro, in stretta sintonia con le aziende del territorio (quando le stesse sono disposte a collaborare).

Come ha ammesso anche il Ministro dello Sviluppo, Corrado Passera, la mancanza di un "terzo livello" di formazione tecnica ha penalizzato l'Italia rispetto ai suoi principali concorrenti, a partire dalla Germania, dove da oltre mezzo secolo, accanto alle università, esistono le cosiddette "Fachhochschulen", scuole superiori a carattere tecnico-professionale.

A colmare questa lacuna ci stanno provando i "nuovi" Its (Istituti Tecnici Superiori), istituiti nel 2008 dalla Presidenza del Consiglio allo scopo di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica e di sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano. Ad oggi gli Its presenti in Italia sono una sessantina, tutti finalizzati alla realizzazione di corsi post-diploma per il conseguimento del titolo di Tecnico Superiore, figura professionale utile per formarsi all'interno delle aree tecnologiche più strategiche del mercato del lavoro. Offrono, pertanto, un percorso parallelo alla formazione universitaria, ma orientato all'inserimento più immediato nel mondo del lavoro. Insomma, le premesse e le promesse ci sono: servirà però ancora qualche anno per apprezzarne i risultati, sperando che sia finalmente la volta buona.

Cristina Masetti

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Il mirtillo rosso

Quei piccoli frutti selvatici di stagione

Il mirtillo rosso (*Vaccinium vitis-idaea L.*, famiglia Ericaceae) è un piccolo arbusto sempreverde con rizoma strisciante, fusti legnosi, cilindrici o poco angolosi, eretti o ascendenti, generalmente poco ramificati. Altezza 10-30 cm. Le foglie sono picciolate, alterne, rigide, persistenti, coriacee, glabre, la pagina superiore è lucida e verde scuro, mentre quella inferiore è verde chiaro. Il lembo fogliare è subovale, con il margine leggermente revoluto e apice arrotondato.

I fiori sono penduli, o raccolti in racemi terminali di 2-6 elementi, sono pedunculati, hanno corolla campanulata di 5-8 mm, bianca, a volte screziata di rosa, con 4-5 dentelli alla fauce, calice membranoso, formato da lobi cigliati e stimmi sporgenti.

I frutti sono bacche prima biancastre, poi color rosso vivo, e formano piccoli grappoli laterali. La polpa è amarognola, leggermente farinosa, piena di minuscoli semi. Questo arbusto vegeta nei boschi e nelle radure, su substrato acido, e fa spesso parte del sottobosco di

laricete e boschi di conifere a Pinus cembra L.; dà spesso origine a colonie compatte tipiche dei boschi asciutti, e si trova sporadicamente al disopra della fascia di vegetazione forestale.

Il frutto di questa pianta è impiegato nella preparazione di marmellate lievemente asprigne, ottime con la cacciagione, molto



apprezzate nei paesi nordici. Dal 1693 a Linz, Austria, è tradizione preparare con il mirtillo rosso una crostata, la *Linzer torte*, diventata ormai simbolo e sinonimo della città. Affinché le marmellate risultino migliori il frutto andrebbe raccolto a fine autunno, dopo le prime gelate (rispetta la natura e le leggi che disciplinano la raccolta dei piccoli frutti del sottobosco!).

Kaiserschmarrn (Crespella dell'Imperatore)

Ingredienti: 6 uova, 150 g di farina, 40 g di zucchero, 2 cucchiai

di zucchero a velo, 500 ml di latte, 60 g di uvetta lavata, 1 presa di sale, 1 noce di burro, composta di mirtilli rossi a piacere.

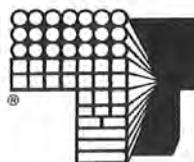
Fare una pastella con tuorli, farina e latte. A parte montare le chiare a neve molto solida e quindi aggiungere lo zucchero. Quando lo zucchero sarà ben amalgamato unire lentamente la pastella.

Prendere ora una padella di 30 cm di diametro con bordo alto, ungerla con burro e farla scaldare bene. Versare il composto nella padella calda e cospargerlo con l'uvetta. Coprire la padella con un coperchio e cuocere per 5 minuti a fuoco basso facendo attenzione che la crêpe non annerisca. Quando questa si è solidificata nella parte inferiore

tagliarla in quattro e con l'aiuto della spatola girarla per finire la cottura. Quando anche la seconda parte è solida, tagliuzzarla ulteriormente. Servire immediatamente la crêpe calda cosparsa di zucchero al velo accompagnandola con abbondante composta di mirtilli rossi.

Chiara Macchi & Roberto Olgiati

n.b.: ai primi di settembre consulta il programma aggiornato dell'Associazione Antares sul sito <http://www.antareslegnano.org>



TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) - Depositi: BOLOGNA - TORINO - Tel. 0331 368900 - Fax 0331 368940 - www.trafital.it - info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm e QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE PER CHIAVETTE)

TONDI - ESAGONI - ALBERI SCANALATI - ANGOLARI - PROFILI A L - PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 160 mm.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO - ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI - TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



FIAT ABBATTE
IL PREZZO DEL CARBURANTE
A 1 EURO AL LITRO
E LO CONGELA PER 3 ANNI.



www.fiat.it/supercard

FIAT ti offre un'occasione senza precedenti. Scegli oggi un'auto della gamma FIAT e avrai il prezzo del carburante bloccato a 1€ al litro fino al 2015. Una promozione trasparente e chiara che abbatte subito il prezzo della benzina e del gasolio e ti mette al riparo da possibili futuri aumenti.

OFFERTA VALIDA PRESSO I DISTRIBUTORI DI CARBURANTE  ADERENTI.

PER CHI SCEGLIE UNA FIAT FINO AL 31.7.2012, IN BASE ALLE SOGLIE MASSIME DI LITRI PREVISTE PER OGNI MODELLO. Valida su tutta la gamma FIAT (salvo bi-fuel), presso le Concessionarie aderenti. Non cumulabile con altre iniziative. Soggetta a limitazioni e per sola clientela privata. Dà diritto, fino al 31.12.2015, all'acquisto di benzina e gasolio IP (esclusi i carburanti speciali) a 1€/l. Dettagli disponibili su www.fiat.it/supercard. Consumi: da 3,5 a 11,3 l/km. Emissioni CO₂: da 90 a 262 g/km.

Gruppo ● 1 9 2 3 ●
Ceriani

LEGNANO
via Saronnese, 143
0331 477511

PARABIAGO
via Spagliardi, 2
0331 550301

BUSTO A.
v.le Pirandello, 14
0331 622176

WWW.GRUPPOCERIANI.IT

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

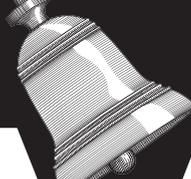
ABS

ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it



T.M.

Famiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



Che passione
le due ruote.
Di pedalare...
non si finisce mai

ANNO XVII NUMERO 9 - SETTEMBRE 2012



IDEA SPOSA

sartoria in legnano dal 1989

via colombes 6 legnano (mi)
info@abitidasposaidea.it
0331 593135
www.abitidasposaidea.it

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli Piccolo mondo antico	5 5
VITA IN "FAMIGLIA"	
Principali manifestazioni del 2° semestre 2012 della Famiglia Legnanese	6-7
Tirinnanzi: attesa per la scelta del vincitore	9
ATTUALITÀ E ISTITUZIONI	
Il cardinale Martini incontra Legnano	11
Le classiche del Ciclismo - Storie di corse e di campioni tra gli anni '30 e '70	12-13
ECONOMIA E LAVORO	
Ortopedia Grassini: da 60 anni sul territorio	14
Quando i panni si lavavano nell'Olonza	15
Un museo Alfa Romeo a Legnano	16
Restituire fiducia al Paese e ai giovani	17
IL PERSONAGGIO	
Luigi Lazzaroni, il signore dei biscotti	19
STORIA E TRADIZIONI	
Quando la festa del lavoro fu decisa al primo maggio in Italia e nel mondo	20-21
DIALETTO E LINGUA	
Il nostro dialetto sta scomparendo?	23
ARTE E CULTURA	
Con i tempi moderni la bicicletta entra nell'espressione artistica	24-25
SPORT	
94ª Coppa Bernocchi- 37° G. P. Banca di Legnano	27
SCUOLA E GIOVANI	
La Liuc e il Mit vanno a braccetto	29
LETTERE A "LA MARTINELLA"	
L'adozione di Yeruva Manasa	30
TEMPO LIBERO	
Ricamo - È solo un filo...	31
Lorenzo Desiderato campione under 16	32
Filatelia - Le Olimpiadi alle 27ª mostra	33
Fotografia - 6° Circuito audiovisivi digitali e trofeo La Martinella	34-35
VITA ASSOCIATIVA	
Lilt - Volontari per la lotta contro i tumori	36
Apil - Ricerca e innovazione per uscire dalla crisi	37
Antares - Verso l'Infinito. E oltre	38

In copertina:
Particolare
del dipinto di
Umberto Boccioni
"Dinamismo di
un ciclista",
1913, olio su tela,
cm 70x95,
collezione
Gianni Mattioli,
Milano
(Elaborazione
grafica
dello Studio
Marabese)

Servizio
alle pp. 24-25



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO

Collaboratori:

Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri,
Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva,
Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331 -545.178

Presidente: LUIGI CAIRONI

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE



Settembre 2012

Percorriamo metaforicamente le pagine del nostro mensile di settembre su una due ruote, a cominciare dalla copertina dedicata all'opera di Umberto Boccioni *Dinamismo di un ciclista*, del 1913. Il dipinto futurista evidenzia le linee-forza che tracciano le traiettorie del velocipede in movimento nello spazio e il rapporto psicofisico della persona con il mezzo. Giuseppe Panza di Biumo, celebre collezionista d'arte, in occasione dell'esposizione "L'arte della bicicletta" tenuta nel 2001 nella sua villa settecentesca di Varese donata al Fai, ebbe modo di osservare come la due ruote "ha saputo liberare l'individuo dalla difficoltà di muoversi e tale componente ha avuto ampi riflessi sull'arte che ha sempre teorizzato la libertà dell'individuo". Dunque, l'apparizione della bicicletta costituisce un sintomo importante d'inizio della vita moderna, da molteplici punti di vista. Non ultimo quello agonistico. In quest'ambito si muove la rassegna dedicata al ciclismo e ai campioni tra gli anni '30 e '70, in corso alla Banca di Legnano sino al 14 settembre, e collegata alla classica Coppa Bernocchi tenutasi a metà agosto; due manifestazioni per noi commentate dalla penna esperta di Vito Bernardi. Cosa significhi per Legnano la bicicletta non staremo a ripeterlo in questo numero di settembre, avendone parlato più volte negli scorsi anni. Sarà sufficiente sapere che in mostra c'è la "Legnano" con cui Gino Bartali nel 1936, a 22 anni, vinse il suo primo Giro D'Italia. Un'espressione popolare legata alla due ruote ci è utile per rimarcare un tema attualissimo: la crescita esponenziale del costo dei carburanti, che assieme agli altri aumenti, sta portando non pochi a riconsiderare la bicicletta come il mezzo più ecologico... per il portafoglio. Come dire: "di pedalare non si finisce mai". E intanto, in attesa di tempi migliori, il commercio cittadino celebra i suoi anniversari e racconta la sua storia.

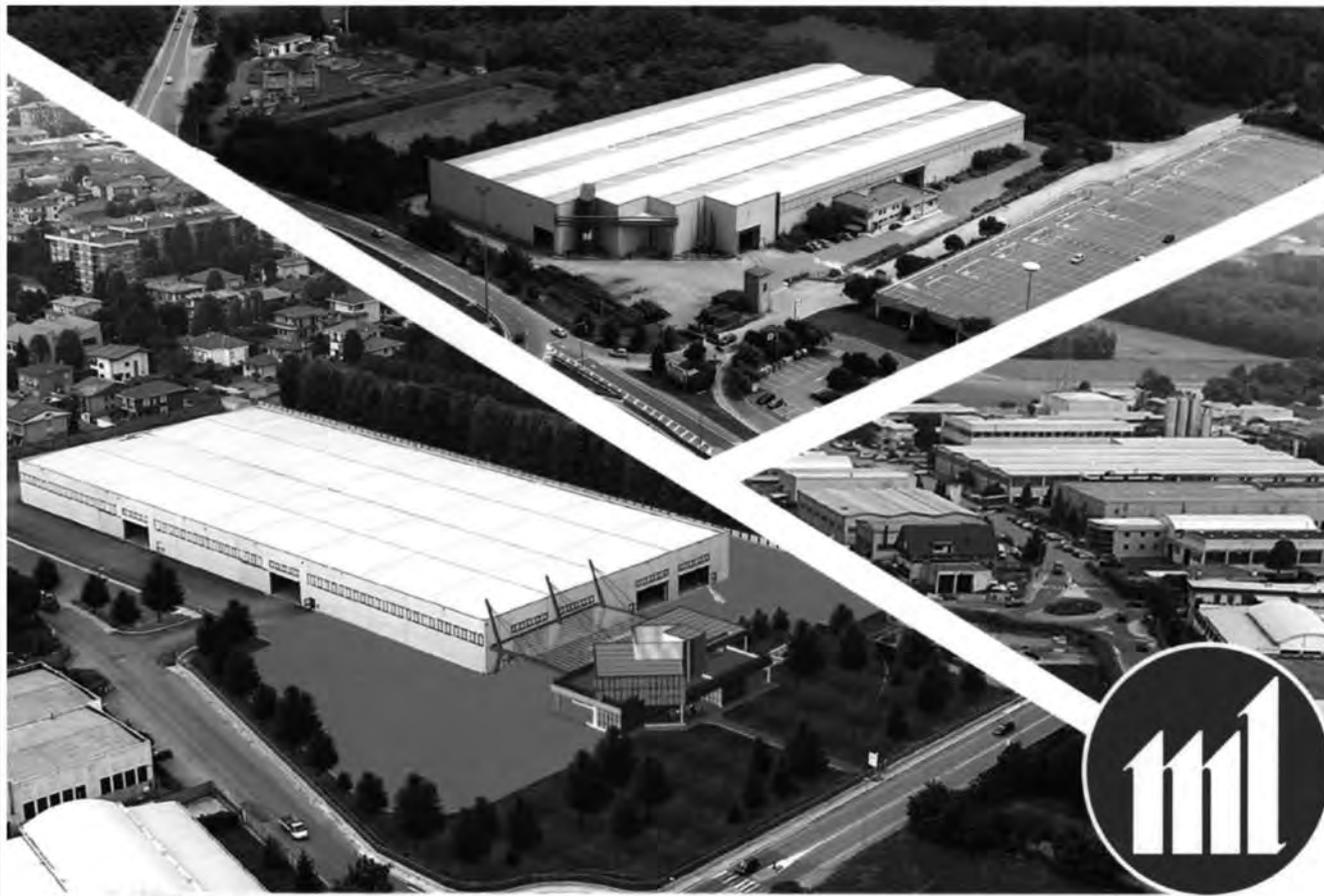
Ma l'aspetto più rilevante di questo numero è il libretto allegato, che riassume biografie e bibliografie dei tre autori, e una selezione dei loro testi, scelti dalla giuria tecnica per la sezione Italiano del Premio di poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi. La pubblicazione e le interviste condotte sul palco nella sala conferenze della Famiglia Legnanese dal presidente della giuria Franco Buffoni saranno lo strumento che permetterà al pubblico di esprimere il proprio voto sulla scheda distribuita a tutti i presenti. Con questa piccola rivoluzione modernista, sarà la giuria popolare a designare il vincitore, qualcosa di simile a quanto accade oggi nel nostro parlamento chiamato a votare le scelte dei tecnici. L'appuntamento è alle 10.30 di domenica 14 ottobre a villa Jucker. Si raggiunge anche in bicicletta.

Fabrizio Rovesti

CENTINNAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS

ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

Il magistero del Cardinal Martini

Il Cardinale Carlo Maria Martini mi è stato maestro. Come pastore della Chiesa ha insegnato, a me sacerdote, un contenuto dell'azione pastorale, un metodo da seguire, uno stile da tenere.

Un contenuto: la Parola di Dio, citata con competenza da studioso, con abbandono da credente, con umiltà come guida delle coscienze.

Come dice il Salmo, da lui sempre ripetuto: *lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino*.

Un metodo: il discernimento. Una delle sue prime lettere pastorali invitava alla dimensione contemplativa della vita. Di fronte alle vicende della vita è importante interrogarsi: che cosa mi vuole dire Dio con questo? È necessario, nulla escludendo, nel silenzio, confrontarsi con la Parola di Dio e prendere conseguentemente delle decisioni.

Uno stile: il rispetto della strada della verità di ogni coscienza.

Ho un ricordo personale che mi ha illuminato.

Quando ero parroco a Baggio, all'estrema periferia della città di Milano, ho vissuto la tragedia di una famiglia che aveva perso un figlio adolescente in un incidente in montagna. Ne parlarono i giornali. Il Cardinal Martini lesse che si trattava di un chierichetto della parrocchia e scrisse alla famiglia.

Il papà mi chiese di incontrare il Vescovo per ringraziare.

Fummo ricevuti una sera, sul tardi, in Arcivescovado. Dopo una breve conversazione ci congedammo. Sulla porta il nonno del ragazzo disse: però, Eminenza, non ci siamo... non ci sono ragioni per quanto è successo. Il Cardinale rimase in silenzio per qualche istante, poi disse: Vede, come uomo, non ho molto da dirle, ma mi sto recando in cappella a pregare.... E si interruppe trattando altri pensieri ed altre parole. Forse, pensai dentro di me, intendeva dire: prego perché sappiate fare vostra la volontà di Dio. Pregate per voi.

Mentre si tornava a casa, in un silenzio carico di emozioni, il nonno mi disse: grazie, don Carlo, per l'incontro di questa sera con il Vescovo. E sa perché le dico grazie? Perché mi ha fatto incontrare un uomo "onesto".

Riflettendo poi su quel riconoscimento di onestà, mi resi conto di uno stile del Vescovo. Ascoltare e caricarsi della fatica altrui, ponendosi nella stessa situazione di debolezza. Testimoniare il proprio orientamento nella fede per vivere la difficoltà, ma riconoscendola come tale, e non predicare addosso ad altri le proprie sicurezze, che non si possiedono, ma che è necessario chiedere continuamente come dono e grazia.

È un atteggiamento che fa riflettere, e in questo senso ti fa crescere nella coscienza. Più volte ha ricordato che "la differenza corre tra pensante e non pensante" prima che tra credente e non credente. A ciascuno è lasciata poi la responsabilità di una scelta e di una assunzione di responsabilità, senza le quali non c'è umanità autentica.

Annunciare la Parola, perché sia metro di misura della vita e prima ancora suo fondamento, ma con umiltà e autenticità.

mons. Carlo Galli

Piccolo mondo antico

Tornerà ad essere parzialmente agibile l'Istituto Dell'Acqua all'inizio dell'anno scolastico 2012-2013. L'ala lungo via Bernocchi è infatti pronta con le sue 28 classi, il che permetterà anche di lasciare la sede staccata nelle ex scuole elementari Cantù. Resteranno così attigue le due sedi (l'altra è in via Calini) che agevoleranno anche l'importante utilizzo dei laboratori, finora molto problematico. Ancora non è dato sapere dalla Provincia quando i lavori sull'altra ala termineranno, così da aprire completamente lo storico plesso scolastico.

Risale al 1917 la fondazione a Legnano di un istituto civico tecnico per favorire la frequenza di quegli studenti della città e del circondario che desideravano conseguire il diploma di ragioniere e di agrimensore, fino ad allora costretti a far capo a Varese e Milano.

L'intestazione della scuola a Carlo Dell'Acqua, decisa dalla Giunta comunale l'anno successivo alla morte dell'industriale, fu ufficializzata con la posa, il 29 maggio 1926, di una lapide nell'atrio d'ingresso col busto in bronzo del munifico capitano d'industria nonché quattro volte deputato.

Il progetto iniziale dell'edificio era stato affidato all'ing. Giuseppe Moro; un suo ampliamento fu necessario già nel 1928.

Negli anni che seguirono l'edificio si rese insufficiente ad ospitare tutta la popolazione scolastica iscritta, per cui si dovette ricorrere a varie sedi staccate in altri plessi locali.

Vari furono i tentativi, non giunti in porto, delle amministrazioni comunali succedutesi di trovare una soluzione all'Istituto Dell'Acqua. Decisivo a far iniziare la ristrutturazione dello storico edificio fu un crollo di una parte del tetto durante un forte temporale nell'agosto 2009.

Ora non resta che aspettare la fine ufficiale dei lavori.

Nella foto, l'edificio negli anni venti

Giorgio D'Ilario



Principali manifestazioni del 2° semestre

SETTEMBRE

Da domenica 16 a giovedì 20: Partecipazione con uno stand fotografico alla manifestazione "Dia sotto le stelle" a Malpensa fiere

Domenica 16 ore 15.00: Sala congressi Famiglia Legnanese: Premiazione vincitori 6° circuito Nazionale Audiovisivi Fotografici. A seguire premiazione concorso fotografico FALEFOTO AL PALIO 2012

OTTOBRE

Da sabato 6 a lunedì 8: Associazione Filatelica Legnanese - Mostra sociale

Da sabato 6 a lunedì 8: ANTARES - 34ª Mostra micologica a Palazzo Leone da Perego

Da sabato 13 a domenica 21: Circolo Fotografico - Mostra fotografica "Poesia e fotografia" dedicata al poeta Kahlil Gibran

Domenica 14 Premio di Poesia Città di Legnano "Giuseppe Tirinnanzi" - 30ª Edizione - Premiazione vincitori

Domenica 21 APIL - ore 10,00 Consegna Premio "Fabio Vignati" al merito professionale

Sabato 27 e domenica 28: Associazione AIS - Mostra di pittura

Domenica 28 Gruppo Folcloristico "I Amis" Raduno Gruppi

Data da destinarsi: Gruppo Scacchi - Inizio Torneo Carroccio



"Giornata dello studente" alla Liuc



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

2012 della Famiglia Legnanese

NOVEMBRE

- Venerdì 2 Basilica S. Magno - S. Messa per i Soci defunti
- Da sabato 3 a domenica 11: Mostra di Icone sacre
- Lunedì 5 S. Magno Patrono della Città
Visita alle case di riposo
- Sabato 10 TESSERA D'ORO 2012 - Serata tipica legnanese
- Sabato 24 e domenica 25: CIF - Centro Italiano Femminile
Mostra mercato
- Domenica 25 Fondazione Famiglia Legnanese
26ª "Giornata dello Studente": consegna borse di studio 2012 presso la Liuc di Castellanza



DICEMBRE

- Da sabato 1 a domenica 9: Mostra di pittura di Gianni Busoli "Dido"
- Sabato 1 Famiglia Legnanese
Serata per lo scambio degli auguri
- Lunedì 24 S. Messa della Notte di Natale
Consegna premio "Una Vita per la Famiglia"

Attività dei Gruppi :

- Fotografico - riunione al Martedì
- Filatelico - riunione al Martedì
- MDL - riunione 1° Martedì del mese
- Folcloristico - riunione al Mercoledì
- Ricamo - riunione al Mercoledì (pomeriggio e sera)
- CIF - riunione al Mercoledì (pomeriggio dalle 16 alle 18)
- APIL - riunione al Giovedì
- AAL - riunione al Giovedì
- Scacchistico - riunione al Venerdì

LUNEDI' Giorno di chiusura della sede

Consiglio della Fondazione Famiglia Legnanese

Lunedì 23 luglio, presso la Direzione Generale della Banca di Legnano, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Famiglia Legnanese per deliberare e discutere sul seguente ordine del giorno :

- 1) Cooptazione di due Consiglieri nella persona del Sindaco della Città di Legnano, rag. Alberto Centinaio, e del Presidente della Banca di Legnano, avv. Enrico Giliberti.
- 2) Approvazione Bilancio al 31.12.2011 - Relazione morale e finanziaria.
- 3) Emissione bandi per le borse di studio.
- 4) Giornata dello Studente - 25 novembre 2012 presso l'Università Carlo Cattaneo "LIUC" Castellanza.

Dopo ampia discussione i convenuti hanno approvato all'unanimità l'ordine del giorno dando mandato al Presidente di procedere in merito.

Il Segretario
Roseo Torretta

COSTRUZIONI RESIDENZIALI



di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



**Porta blindata
motorizzata**

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e-mail: info@officinaromano.it

FRATELLI

COZZI
AUTO DAL 1955

Fratelli Cozzi S.p.A.

viale P. Toselli 46
20025 Legnano (MI)

T. 0331.42791

www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it

ALFA ROMEO _
BMW _
MINI _



Filii Cozzi S.p.A. aderisce al progetto
Impatto Zero® di LifeGate. Compensate
le emissioni di CO2 con la creazione di
nuove foreste. www.impattozero.it



LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Tirinnanzi: attesa per la scelta del vincitore

Tre i poeti in gara per il verdetto finale del 14 ottobre 2012

Se due sezioni della trentesima edizione del Premio di poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi sono già state assegnate a monumenti della cultura italiana come Franca Grisoni (vincitrice della sezione Dialetto) e Giampiero Neri (Premio alla Carriera), a ottobre la giuria popolare sarà chiamata a scegliere il vincitore della sezione Italiano fra tre poeti che ben rappresentano una nuova generazione di artisti. Tra i 209 partecipanti, la giuria, presieduta da Franco Buffoni, ha indicato come finalisti tre quarantenni: un piemontese che vive in Francia, un toscano e un lombardo.

ANDREA INGLESE

Andrea Inglese (Torino, 1967) vive a Parigi. Ha pubblicato il saggio di teoria del romanzo *L'eroe segreto*. Il personaggio nella modernità dalla confessione al solipsismo (2003), i libri di poesia *Prove d'inconsistenza*, in VI Quaderno italiano (Marcos y Marcos, 1998), *Inventari* (Zona 2001), *Colonne d'aveugles* (Le Clou Dans Le Fer, 2007), *La distrazione* (Luca Sossella, 2008; "Premio Montano" 2009), i testi in prosa *Prati* (La Camera Verde, 2007) confluite nel volume collettivo *Prosa in prosa* (Le Lettere, 2009), *Quando Kubrick inventò la fantascienza* (La Camera Verde, 2011) e *Commiato da Andromeda* (Valigie Rosse, 2011; "Premio Ciampi"). La raccolta di saggi *La confusione è ancella della menzogna* è apparsa per l'editore digitale Quintadicovertina (2012). È uno dei fondatori del blog *Nazioneindiana*. È nel comitato di redazione di "alfabeta2".

Al "Premio Tirinnanzi" 2012 Inglese ha partecipato con l'opera *Commiato da Andromeda*.



GUIDO MAZZONI

In ordine alfabetico, il secondo finalista è Guido Mazzoni, nato a Firenze nel 1967, che ha partecipato al "Tirinnanzi" con il volume *I Mondi*. Mazzoni ha vissuto e lavorato a Pisa, Parigi, Londra e Chicago; insegna all'Università di Siena. Ha pubblicato due raccolte di poesia, *La scomparsa del respiro dopo la caduta* (in Poesia contemporanea. Terzo quaderno italiano, Guerini 1992) e *I mondi* (Donzelli 2010), oltre ai saggi *Forma e solitudine* (Marcos y Marcos 2002), *Sulla poesia moderna* (Il Mulino 2005) e *Teoria del romanzo* (Il Mulino 2011).

È tra i fondatori del sito letterario "Le parole e le cose", www.leparoleelecoese.it. Alcune sue poesie sono state tradotte in francese, inglese e tedesco.

ITALO TESTA

Terzo finalista Italo Testa, nato a Castelfranco nel 1972) e oggi milanese a tutti gli effetti. Poeta, saggista e traduttore, è ricercatore in filosofia presso l'Università di Parma. Ha pubblicato *Luce d'ailanto* (in Decimo quaderno di poesia italiana, Marcos y Marcos,



2010), *Canti ostili* (Lietocolle, 2007), *Biometrie* (Manni, 2005), *Gli aspri inganni* (Lietocolle, 2004). Sue poesie sono state tradotte in inglese, francese, spagnolo e tedesco. Co-direttore della rivista di poesia "L'Ulisse", è redattore di diversi blog di letteratura e filosofia (Punto critico, Le parole e le cose, Absolute Poetry, La società degli individui). Testa ha partecipato al "Premio Tirinnanzi" con l'opera *La divisione della Gioia*.

L.M.



*Andrea Inglese
Guido Mazzoni
Italo Testa*

La giuria popolare in sala determinerà la palma della vittoria per la sezione italiano

Come da bando, il vincitore della sezione Italiano sarà indicato dal voto della giuria popolare nel corso della cerimonia di premiazione fissata per domenica 14 ottobre (ore 10.30) nella villa di viale Matteotti sede della Famiglia Legnanese. Per permettere il voto della giuria popolare, all'inizio della cerimonia saranno distribuite a tutti i soci della Famiglia e ai presenti in sala le schede di voto.

Le schede saranno ritirate all'ingresso in sala, dove sarà disponibile anche il libretto (allegato a questo numero de "La Martinella") che riassume biografie e bibliografie degli autori, più una selezione dei testi. Con le interviste che saranno condotte sul palco dal presidente della giuria Franco Buffoni, il libretto sarà lo strumento che permetterà al pubblico di esprimere il suo voto sulla scheda.

Le schede di voto saranno poi ritirate e spogliate in diretta da una commissione presieduta dal notaio Davide Carugati in rappresentanza della Famiglia Legnanese e composta da Stefano Mortarino in rappresentanza del sindaco di Legnano e da Giuseppe e Francesca Tirinnanzi per la Famiglia Tirinnanzi. Terminate le operazioni di spoglio, sarà nominato il vincitore.



San Francesco

Società Cooperativa sociale

Residenza
"Angelina e Angelo Pozzoli"

Via Resegone, 60 - 20025 LEGNANO (MI) - Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

XIX GIORNATA MONDIALE ALZHEIMER

"Demenza: vivere insieme"
Domenica 23 settembre 2012 ore 17.00

Saluto del Presidente
Cav. Mario Pozzoli
a seguire

Concerto Corale

In chiusura rinfresco

Con il Patrocinio di:



Città di Legnano



LIONS CLUB
LEGNANO HOST



Famiglia Legnanese



BANCA DI LEGNANO



Il cardinale Martini incontra Legnano

Il cardinale Carlo Maria Martini, scomparso il 31 agosto scorso a Gallarate, nella sua veste di guida dell'arcidiocesi di Milano dal 1979 al 2002, aveva onorato la città di Legnano con numerose presenze, alcune delle quali ci è grato ricordarle attraverso le immagini pubblicate di seguito.



La prima visita pastorale a Legnano nel 1980 (fotografie gentilmente concesse da Roberto Clerici): in piazza San Magno il sindaco Franco Crespi riceve il cardinale Martini, al cui fianco si trova mons. Luigi Crivelli parroco di San Simpliciano che accompagnava il vescovo nella visita pastorale. Sempre in tale occasione, Roberto Clerici, all'epoca cerimoniere del Collegio dei capitani e delle contrade, saluta il vescovo di Milano prima dell'omaggio da parte dei capitani di contrada



LEGNANO - Migliaia di fedeli e numerose autorità ieri al cimitero parco Benedetta dal cardinale Martini l'imponente statua del Cristo in croce

L'opera dello scultore toscano Nardo Dunchi, alta sette metri, è il coronamento di un antico progetto del compianto assessore Peppino Cattaneo



Il Cardinale Martini benedice i fedeli e, a destra, l'imponente scultura realizzata da Nardo Dunchi

LEGNANO - Il cardinale Carlo Maria Martini si è recato ieri pomeriggio al cimitero parco di Legnano per impartire la benedizione alla scultura del grande Cristo in croce. Alla cerimonia hanno assistito alcune migliaia di persone e un folto stuolo di autorità: rappresentanti del Comune con in testa il sindaco Mauro Potesio, autorità militari, esponenti della Famiglia Legnanese ed i dirigenti delle contrade del palio con gli stendardi.

Il cardinale è arrivato poco dopo le 16,40: è sceso da una berlina blu e si è incamminato verso il pulpito co-

LEGNANO - «Questo Cristo giustamente è stato posto al centro del cimitero dove riposa in pace i vostri cari, e da lì irraderà speranza di resurrezione». Con queste parole Carlo Maria Martini si è rivolto alle autorità della città di Legnano ed alle migliaia di fedeli raccolte attorno al pulpito installato ai piedi del Cristo-Croce del Dunchi, oggi ufficialmente benedetto dal Cardinale. Le parole pronunciate da Sua Eminenza hanno sottolineato il più profondo significato dell'opera d'arte: «Tutti voi siete qui raccolti con fiaccole e lampade che rappresentano la vostra fede. Questo Cristo vi promette la salvezza e con la sua luminosità si dichiara pronto a scongiurare anche la più buia delle notti umane». Cardinali Martini ha quindi concluso la sua meditazione benedendo il campo santo e la statua che da qualche giorno lo domina. Per l'autore dell'opera e per il sindaco Mauro Potesio non poteva esserci riconoscimento più grande: «Oggi sono contento per

Un simbolo che irradia speranza e resurrezione

due motivi - ha affermato Potesio - perché finalmente vedo realizzato il sogno del compianto assessore Giuseppe Colombo e perché questo monumento è davvero bello». Nella luce del tramonto infatti il Cristo era davvero maestoso: i riflettori stagliavano la figura della croce sullo sfondo di un cielo scuro, e la statua raccoglieva in un abbraccio le migliaia di fiammelle di fede di cui aveva parlato poco prima il Cardinale. Nardo Dunchi, l'artista toscano autore del Cristo-Croce, ha assistito alla cerimonia in prima fila, attorniato dagli artefici materiali dell'opera, i fratelli Caironi, e dagli amministratori della città. «Quello che Sua Eminenza ha detto è giustissimo: spero che il mio Cristo riesca a trasmettere a tutti quella speranza di cui il Cardinale ha parlato, perché quando l'ho disegnato pensavo proprio a quello. Questo è un Gesù vero, vicino alla gente come quello vissuto duemila anni fa, non è solo un'immagine».

Luigi Crespi

Stralcio dell'articolo del 9 novembre 1992 pubblicato dal quotidiano "La Prealpina" in occasione della benedizione impartita dal cardinale Martini - al cimitero parco di Legnano - alla svettante statua in acciaio "Cristo la Vita" di Nardo Dunchi, che ha coinvolto in più momenti la Famiglia Legnanese



Nella visita pastorale del 2002, il cardinale Martini presiede un rito nella parrocchia del Beato Cardinal Ferrari (foto da LegnanoNews)

Le classiche del Ciclismo - Storie di corse

Una bella mostra in Banca di Legnano fa rivivere i miti del pedale

Il sindaco Centinaio e il presidente della Famiglia Legnanese Caironi in visita alla mostra

Ha origini assai remote lo sport del ciclismo, origini che quasi si perdono nel tempo perché datano fin dal 1400, quando un certo Leonardo da Vinci ideò quello che ormai possiamo catalogare come il primo prototipo di bicicletta, un prototipo molto rudimentale ma che si basava già da allora sulla forza dei bicipedi per dare continuità ad una catena che doveva assicurare la marcia a due ruote, come la bicicletta che oggi conosciamo.

Ma prima di giungere a questo risultato sono passati sei secoli, dal "celerifero", una specie di cavallo di legno con ruote sempre di legno che andavano spinte con i piedi per terra, fino alla realizzazione di una bici con una enorme ruota anteriore e pedali applicati a una ruota posteriore molto più piccola, fino alle moderne biciclette dotate di cambio di velocità, ruote di uguale diametro e altro.

Ed è parallelamente all'evoluzione tecnologica che è nato il ciclismo con le prime gare disputate intorno al 1860, gare spesso improvvisate e con la partecipazione di un ristretto numero di concorrenti, fino alla prima vera disputa che fu la "Parigi-Rouen" del 1869 con la partecipazione anche di sei donne, gara vinta dall'inglese Ja-

mes Moore mentre in Italia, l'anno seguente, il 2 febbraio 1870 nacque la prima corsa italiana, la "Firenze-Pistoia" di 33 chilometri vinta dall'americano Rynner Van Heste.

1892: il primo calendario delle gare ciclistiche

Bisogna attendere il 1892 per la nascita di una parvenza di calendario internazionale con la disputa della prima edizione della "Liegi-Bastogne-Liegi", vinta per tre anni di seguito dal belga Leon Houa e che nella Mostra alla Banca di Legnano sulle classiche del ciclismo (curata dal giornalista Vito Bernardi per la parte storica e dallo Studio Marabese per l'allestimento e con la collaborazione del Museo del Ciclismo di Novi Ligure) è abbinata al nome di Roger De Vlaeminck soprannominato il "Gitano di Eeko" che vanta un record personale di sei vittorie, tutte consecutive nella Tirreno-Adriatico, altra corsa di caratura "monumentale".

Ma in Italia era già nata una corsa "pionieristica", la Milano-Torino che, dopo un'interruzione di 18 anni, torna in calendario nel 1894 per restarvi fino quasi ai giorni nostri ma con una presenza non sempre costante; riprenderà la sua storia il mese di settembre 2012.

Nasce anche la "Parigi-Roubaix" - siamo nel 1896 - e il primo vincitore fu il tedesco Josef Fisher, mentre nella mostra allestita nel salone degli sportelli della Banca di Legnano è ricordato Franco Ballerini, che visse un feeling particolare con la regina del pavé tanto che fu soprannominato "Mister Roubaix" e anche cittadino onorario di Roubaix.

Fu seguita nel 1905 dal



"Giro di Lombardia", primo vincitore Giovanni Gerbi, abbinato al primo *Campionissimo* del ciclismo, ovvero l'omino di Novi, Costante Girardengo, in attività dal 1912 al 1936. Girardengo vinse sei Milano-San Remo e ben nove titoli tricolori su strada.

La classica Milano-Sanremo

Fu la volta poi, nel 1907, della "Milano-San Remo", primo vincitore il francese Lucien Petit Breton. Nella mostra in Banca di Legnano un settore è dedicato al "cannibale" Eddy Merckx (ne vinse sette) ed è il corridore che ha vinto più gare fra tutti i campioni di ogni tempo!

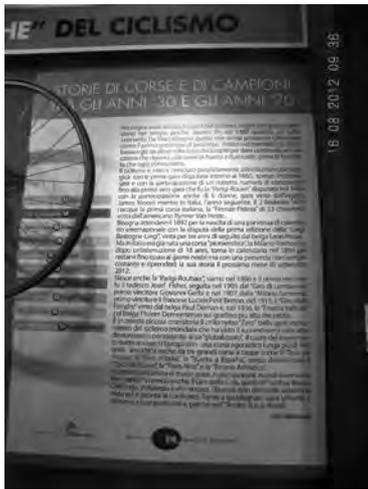
Nel 1913 nasce il "Giro delle Fiandre" vinto dal belga Paul Deman che nella mostra è abbinato al nome di Rik Van Looy, soprannominato "imperatore di Herentals", in attività dal 1953 al 1970, che vanta un record di 370 vittorie, secondo nelle classifiche di ogni tempo, dietro Eddy Merckx. Van Looy è molto affezionato a Legnano dove vinse le Bernocchi del 1957 e 1958.

Altri campioni citati, Jacques Anquetil, Gand Wevelgem, ricordando il grande "Jaquot" anche come cronoman, come recordman dell'ora, 14 anni dopo Fausto Coppi. Un posto privilegiato va anche alle grandi corse a tappa come il Tour de France, un evento sportivo terzo soltanto dietro l'Olimpiade e il Mondiale di calcio con una variante però... che Olimpiadi e

Organizzatori e autorità all'inaugurazione



e di campioni tra gli anni '30 e '70



Mondiali di calcio hanno una cadenza quadriennale, mentre il Tour è annuale. E il nostro Giro, la corsa più dura del mondo nel paese più bello del mondo, col primo vincitore, Luigi Ganna, (celebre la sua frase : "Me

brusa el ciù") fino ai duelli tra Coppi e Bartali col terzo uomo Fiorenzo Magni a fare spesso da incomodo fino ai più recenti duelli, Saronni-Moser, Bugno-Chiapucci etc.

E per finire, la "Vuelta Espana", legata al nome di Luis Ocana, un corridore che conquistò cinque podi prima di riuscire a vincere la corsa di casa nel 1970.

È in questa piccola cronistoria il chilometro "Zero" delle gare monumento del ciclismo mondiale che ha visto il suo evolversi sulle strade europee e, nonostante il ciclismo si sia "globalizzato" con la nascita di gare iscritte nel calendario internazionale dei cinque continenti, il cuore del movimento batte ancora in Europa. Se altre nazioni vorranno entrare nel novero dei "Decani del Ciclismo", beh,

16 AGOSTO - 14 SETTEMBRE 2012

BANCA DI LEGNANO *per la Cultura*
Salone degli Sportelli

LE "CLASSICHE" DEL CICLISMO

STORIE DI CORSE E DI CAMPIONI
TRA GLI ANNI '30 E GLI ANNI '70

LA MOSTRA È APERTA TUTTI I GIORNI DALL'ORARIO AL VENERDI
NEGLI ORARI DI SPORTELLI BANCA DI LEGNANO
SALONE DEGLI SPORTELLI - MARCO FRANCO FOSI - LEGNANO

16 AGOSTO - 14 SETTEMBRE 2012

BANCA DI LEGNANO *per la Cultura*
Salone degli Sportelli

LE "CLASSICHE" DEL CICLISMO

STORIE DI CORSE E DI CAMPIONI
TRA GLI ANNI '30 E GLI ANNI '70

LA MOSTRA È APERTA TUTTI I GIORNI DALL'ORARIO AL VENERDI
NEGLI ORARI DI SPORTELLI BANCA DI LEGNANO
SALONE DEGLI SPORTELLI - MARCO FRANCO FOSI - LEGNANO

devono attendere ancora molti anni perché la fiducia, la storia ed il consenso si guadagnano con fatica, anno dopo anno, proprio come ha fatto il ciclismo europeo che vanta ormai una storia agonistica lunga più di 160 anni, storia arricchita anche da tre grandi corse a tappe come il "Tour de France", il "Giro d'Italia", la "Vuelta Espana", per non parlare del "Tour de Suisse", la "Paris-Nice" e la "Tirreno-Adriatico", anche queste corse monumento del ciclismo europeo e mondiale almeno fino a prova contraria.

Il ciclismo necessita di nuovi spazi, nuovi sponsor, nuove avventure; ben vengano perciò anche il Giro della Cina, quelli di Turchia, Corea, California, Indonesia e altri ancora: l'Europa non demorde, accetta la sfida. Si dice che la concorrenza è l'anima del commercio: ebbene, il ciclismo europeo si mette in gioco e accetta la sfida. Tanto a guadagnarci sarà soltanto questo stesso sport, i suoi praticanti e, perché no? "anche la sua storia!"

Il manifesto introduttivo alla mostra

Servizio fotografico di Publiphoto-Todaro

Vito Bernardi

Ortopedia Grassini: da 60 anni sul territorio

Vasta scelta di articoli sanitari, anche online

In un periodo di crisi come quello in cui si trova il nostro Paese, sentir parlare di tradizione, di stabilità e di continuità nel tempo fa un certo effetto, abituati come siamo tutti, ormai, alla precarietà. L'ortopedia Grassini, con i suoi 60 anni di attività, costituisce una delle poche, felici eccezioni. Quattro negozi (due a Legnano e due a Busto Arsizio) più uno virtuale (che consente ai clienti di acquistare online) e una gran voglia di guardare al futuro, con serietà, competenza, impegno e ottimismo.

La storia dell'attività legnanese inizia nel 1952, quando Angela Grassini, bustaia di professione e il marito, Luigi, aprono a Legnano una bottega di busti, corsetti e scarpe su misura.

Otto anni dopo il figlio, Enrico, amplia l'attività di famiglia aprendo, sempre a Legnano, un altro punto vendita. La lungimiranza lo porta poi a unire i due negozi, così che già nel 1969 la famiglia Grassini (forte anche della collaborazione di Luisa, moglie di Enrico) diventa la fornitrice ufficiale di tutti gli ospedali, le case di riposo e di cura delle province di Milano e di



Varese. L'escalation non si arresta: anzi, conosce un nuovo impulso verso la metà degli anni Ottanta, quando la gestione passa ai figli, Alberto e Paolo, che affiancano il padre e imprimono all'attività di ortopedia quella marcia in più, specializzandosi nella realizzazione di materiale (corsetti, scarpe, tutori, plantari e carrozzine) "su misura" e, dunque, perfettamente aderente alle più svariate esigenze

della clientela.

Nel 1990 l'attività varca i confini della città del Carroccio con l'apertura di un punto vendita a Busto Arsizio, mentre il negozio legnanese di piazza Frua viene ulteriormente ampliato con un assortimento merci che va a includere tutti i prodotti disponibili sul mercato nazionale del settore sanitario e ortopedico.

A ciò, si aggiungono la passione e la competenza dei titolari e la cortesia e la professionalità delle collaboratrici, Gabriella, Angela, Germana, Tiziana, Veronica e Samuela.

Nel 1997 nasce la Nuova Ortopedia Grassini, che può contare su un magazzino ricavato in un più ampio e moderno capannone e dieci anni dopo, mentre l'acquisto online è già divenuto una consolidata

*Enrico Grassini
tra i figli
Alberto e Paolo*

*Il negozio
legnanese
in piazza Frua*



Recapiti dove trovare la "Martinella"

La nostra rivista, che esce entro il 15 di ogni mese, escluso gennaio e agosto, è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti punti di riferimento:

Parrocchie

Centro Parrocchiale San Magno - San Domenico - Ss.Magi (Olmina) - Ss.Martiri - Beato Cardinal Ferrari - San Paolo - San Pietro - Ss.Redentore - Santa Teresa e al Santuario della Madonna delle Grazie

Banca di Legnano

Sede Centrale - Largo F.Tosi - Agenzia "A" - Via Leonardo da Vinci 1 (ex p.zza Redentore) - Agenzia "C" - P.zza del Popolo - Agenzia "D" - Via Girardi, 19 - Agenzia "E" - Via XXIX Maggio, 123 - Agenzia "G" - C.so Sempione, 47 - Agenzia "H" - Via Sardegna ang. via Liguria

Ufficio Regione Lombardia - Via Cavallotti

Ufficio Relazioni con il Pubblico - Corso Magenta

Camera di Commercio - Via Podgora, 2

realtà per i clienti, apre un terzo punto vendita che, ubicato di fronte all'ospedale, diviene subito un prezioso punto di riferimento per medici e pazienti, seguito immediatamente dall'apertura del quarto punto vendita in via Bramante a Busto Arsizio e dal laboratorio tecnico ortopedico.

Oggi l'ortopedia Grassini è una vera e propria istituzione nel settore: il prestigio che si è guadagnata sul territorio è frutto di una passione lunga 60 anni e destinata certamente a durare nel tempo.

Cristina Masetti

Quando i panni si lavavano nell'Olona

Sono sempre di più le saracinesche chiuse di esercizi commerciali, ma anche di piccoli artigiani: è un dato di fatto che evidenza come è cambiata la mappa delle attività nella nostra città, di cui una delle principali cause - forse - è anche il prolife-

rare di grandi magazzini e supermercati.

Significativo è il raffronto con l'offerta di servizi esistente a Legnano un secolo fa. Abbiamo infatti preso come informativa la Guida Taglioretti del 1911, che riportava gli elenchi degli esercenti le più disparate attività. Salta così all'occhio che alcuni sono oggi spariti completamente come i droghieri, che erano rappresentati con otto botteghe, gli arrotini, i bottai, gli armaiuoli, i carrettieri e i maniscalchi nonché i mugnai, mentre i lavandai di cent'anni fa si sono oggi trasformati in moderne lavanderie, anche a gettoni.

Sorprende poi l'alto numero di osti e trattori, come dice la guida: erano infatti ben 153 i titolari di questo settore, che annoverava anche circoli e cooperative, considerando anche il minor numero di residenti.

Numerosi erano, sempre all'inizio del XX secolo, i fruttivendoli (ben 39), i calzolai (27) e i panettieri (29). Esisteva però solo una pasticceria, il cui titolare era Gaudenzio Piccoli in piazza Umberto I, oggi San Magno, e un venditore di trippa.

Erano in attività anche una di-



Il lavatoio pubblico nel 1910, sullo sfondo il Cotonificio Cantoni (dal volume Immagini della vecchia Legnano)

stilleria e nove rivendite di vino all'ingrosso, una fabbrica di acque gazzose e una di birra.

Si contavano infine otto vetturali, dei quali l'ultimo postiglione era il popolare Giovanni Prandoni, meglio conosciuto col soprannome di *Giuan*

"Cutèlèta", che esercitò il servizio di "taxi" fino agli anni venti con posteggio in piazza Umberto I angolo via Magenta. Il Prandoni possedeva una decina di carrozze e 38 cavalli.

Giorgio D'Ilario

La Fiorentina, biancheria e maglieria dal 1952

Nell'aprile di sessant'anni fa, in un'Italia che si riprendeva dalle ferite della guerra, Amato Colombo apriva a Legnano, al 18 di via Corridoni, un negozio di tessuti di ottima qualità per camiceria e biancheria. Proveniva da un'analogha attività condotta al mercato dove si distingueva per i popeline di Manchester destinati alla camiceria classica. Pochi anni più tardi, l'edificio in cui si trovava il negozio era demolito per far posto a una costruzione più moderna, quindi il punto vendita di Colombo veniva spostato, nel dicembre 1959, in via Verri 12, dove si trova tutt'ora.

Molto presto il signor Amato venne affiancato nell'attività dal figlio Giuseppe, che alla scomparsa del padre nel 1971, si trovò a dover gestire pienamente il negozio assieme alla moglie Angela. Negli anni "La Fiorentina" variò il suo catalogo prodotti per rimanere al passo coi tempi, ma sempre mirando a tenere alta la qualità dei prodotti offerti. Nel 1988 Giuseppe Colombo ha ricevuto l'onorificenza di Maestro del commercio.

Oggi il signor Giuseppe, nonostante abbia raggiunto la bella età di ottant'anni e debba lottare contro la concorrenza sempre più agguerrita della grande distribuzione con prodotti d'importazione a prezzi "stracciati", continua a gestire il negozio perché non potrebbe rimanere "in pantofole". Con un certo orgoglio mostra quel suo biglietto che riporta gli articoli in vendita - biancheria, maglieria, lenzuola, tovaglie, vestaglie - e recita: "*La Fiorentina*", dal 1952 il vostro negozio di fiducia.

Un museo Alfa Romeo a Legnano

Pietro Cozzi
con i figli
Elisabetta
e Roberto

L'autorevole rivista automobilistica *Quattroruote* ha pubblicato nel numero di maggio 2012 un servizio di sei pagine dedicato a una particolare collezione di auto d'epoca dei modelli Alfa Romeo dagli anni Cinquanta ai giorni nostri. Questa preziosa raccolta di auto è custodita nei saloni della più antica concessionaria d'Italia, quella di Legnano dei Fratelli Cozzi in viale Toselli.

Questo singolare museo è frutto della passione di Pietro Cozzi, quando - avviata la concessionaria del Biscione nel 1955 - iniziò pochi anni dopo a collezionare i primi modelli, quasi sempre lasciati dai clienti per acquistarne altri nuovi. In tutto sono ora 45 modelli Alfa Romeo, perfettamente conservati e sistemati nel grande garage seminterrato della concessionaria: dalla prima Giulietta TI gialla a una 2500 SS Cabrio Pininfarina del 1950, dalla Montreal alla 1900

Scorci
dell'esposizione

Dal servizio su
"Quattroruote"
del maggio
2012



Super berlina del 1958, fino alla AR 51, la Matta.

«Per ogni modello cercavo la versione particolare, la più performante o rara - spiega Pietro Cozzi nel servizio su "Quattroruote" - Qualcuna è stata poi ceduta per mancanza di spazio, ma di tutto ciò che è stato lanciato da Alfa Romeo ho almeno un esemplare».

Tra i modelli più rari c'è la 2600 Sprint disegnata da Bertone e poi ci sono anche due SZ, una coupé rossa e una roadster gialla.

Cozzi seleziona i pezzi della sua raccolta - si legge ancora nel testo di "Quattroruote" - scegliendo quelli che hanno un dettaglio, un quadrifoglio, una scritta in grado di evocare il fascino dell'Alfa Romeo. Tra le auto di pregio spiccano ancora una 2600 Spider Touring Superleggera del '62 e una Giulia Spider 1600 disegnata da Pininfarina e tante, tante altre, tutte in perfetta efficienza: «Se le

tieni ferme, muoiono - spiega Cozzi - e così un collaboratore, Franco, si occupa della loro manutenzione».

«Non ha smesso di cercare, Cozzi: ora è a caccia di una 1900 Super Sprint - continua l'articolo di "Quattroruote" - E comunque le vuole raccogliere tutte. Avremo la 147, la MiTo, la nuova Giulietta. Da buon imprenditore guarda avanti. Il futuro dell'atti-

vità è nelle mani dei suoi figli, Roberto ed Elisabetta. Con loro ha realizzato un progetto per fare della collezione un percorso museale. Per ora, infatti, la raccolta non è aperta al pubblico: si può visitare su prenotazione (chiamando il numero 033142791). Ma l'idea è quella di creare un museo vero. Abbiamo contatti con gli enti locali per promuovere il progetto, che sarebbe un'attrazione formidabile per la zona. Chissà che non ci riesca. Con il museo di Arese chiuso sine die, questa, oggi, è l'unica raccolta a celebrare degnamente la gloria dell'Alfa Romeo».

Giorgio D'Ilario



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Restituire fiducia al Paese e ai giovani

Dopo quattro anni di sacrifici, in un agosto bollente sono finalmente arrivati i primi segnali di ottimismo. Parlando al Meeting di Rimini, il presidente del consiglio Mario Monti ha annunciato di «vedere la fine della crisi», anche se poi il ministro dell'Economia Corrado Passera ha aggiunto «che molto dipenderà da quello che faremo».

Forse ci siamo, dopo il crollo dell'autunno 2008 e le illusioni dell'inverno tra il 2010 e il 2011, finalmente la prossima primavera potrebbe regalare qualche spunto positivo a un'economia - e più in generale a un Paese - che ormai è evidentemente da tempo in grave sofferenza. Sprechi da tagliare con l'accetta, carichi fiscali che lo stesso capo del Governo non esita a definire «eccessivi tanto per le

imprese quanto per le persone fisiche», giovani che pagano troppo in termini di mancanza di certezze e di prospettive. Tutti sono consapevoli che questo è un momento difficile non solo per l'Italia, ma più in generale che anche per l'Europa e per il mondo.

Eppure il rigore imposto da Monti deve essere inteso come un passaggio obbligato, indispensabile per recuperare la fiducia in un Paese che nei momenti difficili ha sempre saputo dare il meglio di sé. Per restituire fiducia ai giovani e quindi al Paese bisogna però cominciare subito: il Governo sta cercando di fare la sua parte, partendo dalla lotta all'evasione fino ad arrivare alla riforma del mercato del lavoro. Ognuno ha però il dovere di concorrere secondo le proprie possibilità e la propria

scelta (per citare la Costituzione): ecco quindi che il problema di restituire fiducia a un Paese che non vede l'ora di uscire dal baratro diventa un problema di tutti: dei cittadini chiamati a pagare tasse inique perché un giorno possano finalmente diventare eque per tutti; delle scuole che devono formare i dirigenti di domani; delle imprese che non limitandosi solo a perseguire il profitto dovrebbero ricordare il loro ruolo sociale; degli istituti di credito che troppo spesso in questi ultimi quattro anni sono stati additati come protagonisti di un stretta che ha contribuito a mettere in crisi tante famiglie. Oggi ciascuno deve avere il coraggio di osare, nell'interesse degli italiani di domani.

L.M.



La nuova linea giovani Banca di Legnano.

Banca di Legnano ha dedicato ai giovani tra **18 e 30** anni una linea di prodotti e servizi su misura per chi studia o ha appena iniziato a lavorare.

conto be1 • Vivi, risparmi e sogna in libertà

Conto be 1 è il conto corrente economico e sicuro; con Banca di Legnano sei sempre online e hai mille strumenti utili, ad esempio **be 1 save**, il servizio esclusivo per cominciare a risparmiare con un rendimento sicuro e senza rischi e realizzare poi i tuoi desideri.

be1 start • Il prestito per studiare o lavorare

Vuoi iscriverti all'università? Vuoi frequentare un master per la tua professione? Sogni di metterti in proprio? Parti subito con **be 1 start!**

be1 home • Il mutuo conveniente per la tua prima casa

Quando andrai a vivere da solo? Con **be 1 home** finalmente

realizzi il sogno di comprare casa.

be1 money • Il piano di accumulo in fondi per risparmiare

Hai un sogno nel cassetto? Puoi realizzarlo con **be 1 money**, un piano di accumulo su fondi comuni di investimento a partire da 50 euro.

be1 future • Vivi oggi per una sicurezza domani

Sottoscrivi il Fondo Pensione Arti&Mestieri e progetta un piano integrativo per la tua pensione. Anche i tuoi familiari possono contribuire a costruire il tuo futuro attraverso versamenti.

In young we trust

BPM GRUPPO BIREMME



**NETWORK
AGENZIE VIAGGI**

LeMarmotte[®]
VIAGGI E TEMPO LIBERO

www.lemarmotte.it

LEGNANO

via XXV Aprile 5 • tel. 0331 1980005

BUSTO ARSIZIO

v.le Rimembranze 1 • tel. 0331 397411



In viaggio da sempre con milioni di amici per vivere il mondo



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Mille Sapori

Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

A N D R E A P A T E R N O S T R O
G I O I E L L I E R E

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Luigi Lazzaroni, il signore dei biscotti

A poco più di un mese dalla sua scomparsa, dedichiamo a Luigi Lazzaroni, l'imprenditore saronnese legato al famoso marchio dell'industria dolciaria, la pagina del "personaggio" del nostro mensile, di cui è stato un assiduo lettore. Legnano lo ricorda anche per la sua presenza più che ventennale nel consiglio della Banca di Legnano e



per il suo impegno in campo sociale e culturale nel vicino territorio varesino. Da papà Mario aveva ereditato, con il fratello Paolo, la D. Lazzaroni & C. Ditta conosciuta in tutto il mondo per i suoi prodotti, in particolare i celebri Amaretti di Saronno e la pasticceria assortita che la tradizione vuole venduti nelle scatole di latta litografate con un logo inconfondibile: il nome in corsivo dalla lunga L e il bastimento a vapore.

Con tale ragione sociale aveva iniziato a operare nel 1888 la nuova fabbrica, che vantava un'origine artigianale risalente al '700. La ditta attraversò quasi un secolo di storia italiana sino al 1984, quando, in un mercato sempre più difficile e dominato dai grandi gruppi internazionali, veniva venduta agli americani della Campbell. Ma la delusione per il mancato rilancio dell'azienda in campo mondiale la riportò in casa Lazzaroni con i parenti Citterio.

A Luigi Lazzaroni si deve la na-

scita negli anni Settanta della "Rotonda di Saronno", lo storico punto d'incontro ristorativo a forma di pagoda noto come Lazzagrill (divenuto a fine anni Novanta di proprietà Autogrill), dove fa bella mostra di sé la linda locomotiva a vapore che l'imprenditore, appassionato sin da bambino di modellismo e di treni, ha regalato al Comune. Nel 1987, fu tra i primi a realizzare in Italia uno stabilimento per la produzione di pane surgelato, la Sinpa di Caronno Pertusella.

Imprenditore legatissimo alla sua città, per essa s'impegnò attivamente anche in campo sociale e culturale. Alla sua scomparsa, avvenuta il 23 luglio scorso, era presidente onorario della locale Croce rossa, della quale assunse la presidenza dal 1962 al 1993. Consigliere, poi vicepresidente del Teatro civico, è stato tra i fondatori del Museo delle industrie nel 1998 e presidente della relativa fondazione. Ispettore onorario dei

Beni culturali dal 1984, fu in tale veste membro del comitato restauri prima della chiesa di San Francesco poi del Santuario della Beata Vergine dei Miracoli. Poco tempo fa, è stato tra i primi a offrire un sostanzioso contributo per il restauro delle cinquecentesche statue lignee policrome del Santuario. Ebbe la passione del collezionismo in diversi campi, tra cui

quello delle quattro ruote che lo portò a restaurare molte auto d'epoca.

Socio del Rotary club Saronno dal 1963 (presidente nel 1994), e dal 1969 cavaliere della Repubblica, in campo politico ha operato in qualità di assessore e consigliere comunale per il Partito repubblicano. Nel 2010, in occasione dei 50 anni di Saronno città, aveva ricevuto la benemerita cittadina Ciocchina "per il suo lavoro d'imprenditore ma anche per l'impegno profuso nella società civile saronnese".

Luigi Lazzaroni, Gigi per i familiari e gli amici intimi, l'imprenditore dai poliedrici interessi e, come è stato detto, dall'impeccabile stile di lord inglese, scomparire all'età di 81 anni lasciando un grande vuoto nella sua amata famiglia e nella città per la quale si è impegnato nei tanti decenni in essa trascorsi.

Fabrizio Rovesti



Quando la festa del lavoro fu decisa al

A Legnano si svolse il primo sciopero sindacale della Lombardia

L'origine della festa del lavoro risale ad una manifestazione organizzata negli Stati Uniti dai Cavalieri del lavoro (Knights of Labor, associazione fondata nel 1869) a New York il 5 settembre 1882. Due anni dopo, nel 1884, fu approvata una risoluzione che diede all'evento una cadenza annuale e come data della festività il primo maggio.

Fu proprio nel febbraio 1884 che a Legnano il movimento operaio fece registrare i segni della sua insofferenza verso l'oppressione e le ingiustizie sociali con il primo sciopero generale che si ricordò in Lombardia.

Era in corso, infatti, una grossa vertenza sindacale che interessava gli operai degli stabilimenti Cantoni di Legnano e Castellanza. E quando già la lotta sindacale minacciava di assumere le caratteristiche di vera e propria sollevazione, un intervento della Giunta comunale, presieduta da

Flaminio Dell'Acqua, riuscì in cinque giorni con una mediazione a "conciliare gli interessi degli operai - come si legge in un manifesto dell'epoca - con quelli dell'industria", che in quel momento attraversava una piena depressione economica.

L'impegno del Cotonificio Cantoni fu infatti mantenuto: la direzione concesse miglioramenti salariali agli operai "ritenuti meritevoli" e vennero seguiti criteri di equità con provvidenze ed opere sociali come case per lavoratori, un collegio-convitto per orfani degli operai e per tutti i dipendenti polizze assicurative contro gli infortuni sul lavoro.

La data del primo maggio fu adottata in Canada nel 1894 e in Europa ufficializzata dai delegati socialisti della Seconda Internazionale riuniti a Parigi nel 1889 e quindi ratificata in Italia due anni dopo.

Cosa avvenne a Legnano

La ricorrenza del primo maggio per i lavoratori fu soppressa in Italia durante il ventennio fascista, durante il quale si preferì solennizzare la Festa del lavoro il 21 aprile in coincidenza con il

Natale di Roma (ma fu ripristinata subito dopo la fine del conflitto mondiale, nel 1945).

A Legnano le lotte dei lavoratori si saldarono spesso con i moti di più o meno aperta repulsione al regime fascista ed ebbero la punta di massima tensione il 1° maggio del 1922.

Fu proprio dopo una manifestazione nell'allora piazza Umberto I (oggi piazza San Magno) che si costituirono le prime squadre "punitive" contro i circoli, le cooperative, le sedi politiche e sindacali con aggressioni, bastonature, siglate dall'ingiunzione di non occuparsi più di attività politiche e sindacali. Squadre fasciste, infatti, devastarono e saccheggiarono la sede della Camera del Lavoro e della Cooperativa Avanti.

In quello stesso anno Legnano ebbe la prima vittima della violenza fascista: Giovanni Novara, giovane operaio comunista, mentre usciva dalla bottega di un parucchiere in via 29 maggio, fu colpito a morte in un agguato a colpi di pistola da un componente prezzolato delle squadre "punitive".

Questo delitto rinsaldò ancor più il movimento operaio che negli

Il Quarto Stato di Giuseppe Pellizza da Volpedo, quadro-simbolo dello sciopero dei lavoratori (Museo del Novecento, Milano)



primo maggio in Italia e nel mondo

CONFEDERAZIONE GENERALE DEL LAVORO D'ITALIA (Aderente alla Internazionale Sindacale Rossa)

PRIMO MAGGIO 1933

OPERAI E OPERAIE D'ITALIA!

In oltre 10 anni di dittatura fascista, il capitalismo italiano ha ricacciato la massa lavoratrice nelle più sventurate condizioni di miseria e di servaggio.

Ma esso non è riuscito e non riuscirà mai a distruggere neppure di milioni di operai la fede incommutabile nella riscossa della propria classe, né a far loro dimenticare la data fatidica del 1° Maggio, la giornata di lotta che cementa a perpetua il patto della solidarietà internazionale del proletariato di tutti i paesi, contro il nemico comune: il regime capitalista, il regime delle crisi, della miseria crescente, della disoccupazione permanente, delle guerre, della brutale oppressione del fascismo.

Insano, la dittatura fascista ha tentato di imporre la « festa » del 21 aprile, in contrapposizione al 1° Maggio. Il 21 aprile è la festa dei padroni, affamati e dei loro granchi fascisti, arricchiti sulla miseria dei lavoratori. Il 1° Maggio, i cuori di tutti i proletari italiani palpitano all'unisono coi fratelli proletari di tutto il mondo.

LAVORATORI E LAVORATRICI D'ITALIA!

L'immane crisi generata dal capitalismo, scuote profondamente le basi del suo regime di rapine e di brigantaggio. In tutti i paesi, la rivolta collettiva del proletariato, contro questo regime di fame, si estende e si sviluppa, incoraggiato dall'esempio luminoso della Russia dei Sovieti, il solo paese in cui — essendo abolito il regime capitalista — non vi è crisi, né disoccupazione, né miseria, ed aumenta — invece — il benessere economico e culturale di tutti i lavoratori liberati dal giogo del capitale. **L'ora della riscossa rossa del proletariato in tutti i paesi non è più lontana!**

Anche in Italia, malgrado il terrore fascista, decine di migliaia di disoccupati hanno manifestato recentemente nelle piazze, contro la fame e il fascismo: in Puglia, in Emilia, nel Veneto, i marinai e portuali a Genova ed in altre regioni, riuscendo quasi sempre a strappare qualcosa delle loro più urgenti rivendicazioni.

Moltiplicate e sviluppate queste manifestazioni dei milioni di disoccupati italiani, completamente affamati: organizzate con tutti i mezzi legali ed illegali la resistenza collettiva e lo sciopero degli operai contro ogni riduzione di salario e ogni tentativo di peggiorare comunque le loro condizioni di vita e di lavoro; coordiniamo gli sforzi e le iniziative degli operai occupati e disoccupati per la lotta comune contro il fascismo e la fame, contro la guerra che il fascismo prepara, per il pane, il lavoro e la libertà a tutti i lavoratori: sono questi i compiti immediati più importanti del proletariato italiano; è questo la via della nostra riscossa vittoriosa!

PROLETARI ITALIANI!

Per tentare di far sopravvivere ancora il proprio regime — che condanna milioni e milioni di lavoratori a soffrire la fame — il capitalismo mira a instaurare la sua dittatura fascista in tutti i paesi. In Germania, grazie alla politica di tradimento e di viltà della socialdemocrazia, il fascismo ha potuto provvisoriamente trionfare della classe operaia e opprimere contro di essa e le sue organizzazioni rivoluzionarie il più sanguinoso terrore. Il fascismo italiano, che appoggia coi milioni rubati ai lavoratori affamati, le pueri reazionarie di tutti i paesi, giungla di gioia: il pane e le altre garofole della chiesa cattolica — che in Italia è brodo di

vero e i manganelli dei briganti fascisti — oggi benedicono le bande terroriste del fascismo tedesco. Tutte le forze della reazione qualificate contro la classe operaia, contro il terrore di vita e le libertà che il proletariato era riuscito a conquistarsi. Ma il proletariato tedesco non è schiacciato, mentre la socialdemocrazia e i capi dei sindacati riformisti — seguendo l'esempio ignominioso di Rippla, di Paganò e soci — si sono inseriti nel regime degli assassini del proletariato, il Partito comunista e la Confederazione Sindacale Rivoluzionaria della Germania resistono eroicamente, alla testa delle masse, e organizzano attivamente la controffensiva vittoriosa del proletariato.

L'avvento del fascismo in Germania ha fatto meglio comprendere ai lavoratori di tutti i paesi il grave pericolo di cui sono minacciati e suscitato una vibrante volontà collettiva di scatenare la lotta immediata contro il fascismo in tutti i paesi e di sostenere efficacemente la lotta eroica del proletariato tedesco, italiano e polacco e di tutti i paesi dominati dalla reazione. **Renderosi interpreti di questa volontà di lotta, la Confederazione Generale del Lavoro d'Italia e le organizzazioni sindacali rivoluzionarie della Germania e della Polonia, hanno convocato il CONGRESSO OPERAIO ANTIFASCISTA EUROPEO**, allo scopo di realizzare il più vasto fronte unico della classe operaia e di tutti i lavoratori, organizzare e scatenare una lotta accanita e sistematica contro il fascismo e la offensiva del capitale, per la difesa del pane e della libertà della massa lavoratrice. **La convocazione del Congresso Antifascista è stata accolta con entusiasmo dal proletariato europeo.** Imponenti comizi e manifestazioni di massa contro il fascismo si svolgono in tutti i paesi, in preparazione del Congresso, che segnerà il punto di partenza di una fase superiore di lotta più combattiva delle grandi masse contro il fascismo.

OPERAI, OPERAIE, GIOVANI LAVORATORI!

Organizzate in tutti i luoghi di lavoro e in tutte le città la lotta contro la fame e il fascismo, sulla base della piattaforma di fronte unico del Congresso Operaio Antifascista Europeo. **1. Nelle manifestazioni del 21 aprile, comandate dal fascismo, domandate il lavoro; esigete che si lascino parlare gli operai affamati e non i granchi arricchiti; e supermette apertamente il vostro malcontento per la miseria e la oppressione che soffrite. 2. Cercate di trasformare le manifestazioni ufficiali e in manifestazione della massa lavoratrice per il pane ed il lavoro.**

Affrontate il vostro spirito di iniziativa, utilizzate tutte le possibilità per manifestare il 1° Maggio la vostra fede incommutabile nella vittoria della classe operaia!

Viva il Primo Maggio, giornata di lotta e di affermazione della solidarietà internazionale del proletariato!

Abolite il fascismo, la fame e la guerra che il fascismo prepara!

Viva l'Unione dei Sovieti, nostro compagno di vittoria e nostra forza!

Viva il fronte unico proletario per la lotta immediata contro il fascismo e la offensiva del capitale e per il pane e la libertà a tutti i lavoratori!

Aprile, 1933

LA CONFEDERAZIONE GENERALE DEL LAVORO
LA FEDERAZIONE ITALIANA DEI LAVORATORI DEL MARE
(F.I.L.M.)

Negli ultimi giorni dell'aprile '33 nelle fabbriche di Legnano si ebbe una eccezionale distribuzione di volantini di annuncio della celebrazione del primo maggio stampati nella zona a cura della Confederazione Generale del Lavoro d'Italia (aderente alla Internazionale Sindacale Rossa). Purtroppo negli anni successivi alcuni legnanesi, tra i quali Carlo Veneconi, andarono ad ingrossare le fila dei perseguitati politici nel campo di concentramento fascista di Colfiorito in provincia di Foligno.

Le feste dei lavoratori al primo maggio si fecero più in sordina, non per paura ma per prudenza. Gli operai tessili e metalmeccanici legnanesi preferirono affidare al tempo il futuro riscatto in un silenzio non rassegnato, ma pronto a cogliere le prime scintille di riscossa e rinascita verso la riconquista della libertà.

Giorgio D'Ilario

Un volantino di annuncio della festa del lavoro

Il manifesto del primo sciopero in Lombardia con la mediazione della Giunta

anni successivi sfidò apertamente il regime organizzando manifestazioni del primo maggio nelle fabbriche tessili e metallurgiche e con scontri tra operai e aderenti alla Federazione dei sindacati fascisti.

Memorabili anche gli scioperi dei metallurgici nel 1924, sotto la spinta della FIOM, e quello del 1931 che vide scendere in prima linea anche le operaie tessili delle filande legnanesi, sciopero troncato violentemente dopo dodici giorni con 36 arresti operati in una notte di terrore, proprio alla vigilia del primo maggio, e che assunsero una precisa fisionomia politica.

È sintomatica infatti la interpretazione critica che a quello sciopero diede "Il Secolo" di Milano, giornale notoriamente filofascista e molto diffuso anche nelle zone del Legnese.

Citiamo testualmente:

Nessuno ignora che, specialmente nel campo metallurgico, la

grande maggioranza delle maestranze è rimasta fedele alle antiche organizzazioni socialiste. Esse però si trovano in una situazione di inferiorità di fronte ai sindacati fascisti per due motivi: in primo luogo perché i sindacati fascisti, sebbene assai meno numerosi, si avvantaggiano dell'appoggio politico che a loro dà il partito che è al Governo; poi perché le organizzazioni socialiste, nella nuova atmosfera di ordine, di disciplina e di lavoro che si è creata in Italia, non possono, o almeno non hanno potuto fino a ieri, ricorrere allo sciopero che è la loro arma più forte e più conforme, del resto, alla loro dottrina che è classista e non col-laborazionista.

Negli anni Trenta, a causa della repressione della polizia politica, i moti di opposizione e di intolleranza verso il regime si fanno più sordi e clandestini, per manifestarsi solo apertamente in occasione del primo maggio.

MUNICIPIO DI LEGNANO

Operai Legnanesi!

L'Autorità Municipale da Voi incaricata per esporre all'Onorevole Amministrazione del COTONIFICIO CANTONI le vostre domande, onde per termine alla sospensione di lavoro, mercé un amichevole accomodamento, ha ricevuto dalla medesima la seguente dichiarazione, che si fa dovere di comunicarvi per norma; e cioè:

Saranno tenuti chiusi gli Stabilimenti di Legnano e Castellanza finché gli Operai scioperanti non avranno dato, per mezzo dell'Autorità Municipale, avviso alle Direzioni degli Stabilimenti suddetti, che intendono ricominciare il lavoro alle condizioni e prezzi attuali; riservandosi la Direzione di fare gli aumenti dei salari a coloro che ne saranno riconosciuti meritevoli, e nelle proporzioni ch'essa crederà conveniente a conciliare i loro interessi con quelli dell'Industria.

OPERAI!

La sottoscritta Giunta Municipale ama ritenere che ciascuno di Voi tanto del Cotonificio che delle altre Ditte sarà ormai persuaso della convenienza di ritornare al lavoro e di restituire al Paese la sua quiete attuale; giacché diversamente non si farebbe che aggravare i danni a Voi stessi ed all'Industria, oltre alle serie conseguenze che ne deriverebbero; poiché ove qualche mal intenzionato tentasse d'opporvi a quelli che hanno volontà di riprendere il lavoro, verrebbe punito a norma di Legge.

Dall'Ufficio Municipale di Legnano, il 14 Febbraio 1884.

LA GIUNTA MUNICIPALE
ALBINO ANGELI - BELLUZZA FRANCESCO - AGOSTI FRANCESCO, Iscritti.

© 1933



G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.



Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391



VENERUZ

GIOIELLI

*...arte
e passione...*

VENERUZ FABIO & C. s.r.l.

via G. Marconi, 23 - 21053 Castellanza - tel. +39 0331502291

www.veneruz.it

Il nostro dialetto sta scomparendo?

Gia l'illustre filologo Augusto Marinoni, nella prefazione del *Dizionario del dialetto legnanese*, a cura di Giorgio D'Ilario, scriveva che "i dialettografi legnanesi stanno sulle dita di una mano". Resistono tuttavia delle nicchie di testimonianza scritte: i volumi su Felice Musazzi, quelli



stico *I Amis* della Famiglia Legnanesa, che organizza annualmente nell'ambito del Palio di Legnano una rassegna con gruppi che si esibiscono in canti e scenette dialettali.

Proseguiamo dunque la pubblicazione di proverbi e di detti popolari tipici della parlata locale, che sono testimonianze linguistiche in via d'estinzione. Ne abbiamo scelti alcuni sulla salute e sull'alimentazione:

Amur e tusa sa pòdan nó scundi, vale a dire che è difficile nascondere quando si è innamorati o si ha la tosse

Aria da filidüra la porta a la sepultüra, gli spifferi sono pericolosi

A salüdi gh'è nó dané ca la paga, o **a salüdi senza dané l'è una mèsa malatia**,

la salute è la cosa più preziosa

A san Bias sa benedis gura e nas, nel giorno di San Biago (3 febbraio) si usa benedire gola e naso

delle poesie di Ernesto Parini (autore anche dell'inno ufficiale della città, *Me car Legnan*), ma soprattutto il teatro dei Legnanesi, il cui successo non accenna a diminuire, a dimostrazione che piace ancora tanto alla gente sentir parlare in dialetto e ricordare la vita legata ai periodi in cui nelle case contadine risuonava il nostro idioma.

Un altro apprezzato esempio di rivisitazione orale del vernacolo è offerto dal Gruppo canoro e folclori-

San Mavar, polenta sul tavar, a San Mauro (15 gennaio) è tradizione mangiare polenta

Crepa pancia pütostu che roba avanza, scoppi pure la pancia piuttosto che avanzare del cibo.

Cundì cun tròpi salsi, i ròbi veri diventan falsi, troppe salse rovinano il sapore

I dutur a curan i oltar e pö möran anca lur

A mangià pan e scigüla ul ventar non bruntüla



O mangia 'sta minestra o sólta 'sta finestra, si dice quando non c'è altra scelta alimentare valida

Par cugnüs ben 'na persona, te da mangià almenu una vólta insèma

Pigar in dul mangià, pigar a laurà

Ul pan al g'à savür s'al sa da sùdur

Ventar digiün ga da tra a nisün, chi ha fame non conosce ragioni

A fam la fa santà ul baltram, la fame aguzza l'ingegno

(a cura di Giorgio D'Ilario)



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Con i tempi moderni la bicicletta entra

Umberto Boccioni, "Dinamismo di un ciclista", 1913

Jean Metzinger, "Al velodromo (Au Vélodrome)", 1912

A destra:
Mario Sironi, "Il ciclista", 1919-20

Marcel Duchamp, "Ruota di Bicicletta", 1913

Mettendo in soffitta la concezione romantica ottocentesca che vedeva nella figura, nel paesaggio e nella natura morta i soggetti nobili della ricerca pittorica, le avanguardie del novecento conferirono agli oggetti delle attività quotidiane la medesima valenza artistica dei temi tradizionali. Significative a tale proposito sono le osservazioni di Fernand Léger, celebre artista postcubista interprete della stagione "meccanica", che nel 1930 affermava: "Per me la figura umana, il corpo umano, non

hanno più importanza che delle chiavi o delle biciclette". Nell'avanzata della vita moderna e delle sue icone, la bicicletta occupa un posto privilegiato relativamente all'arte in quanto portatrice di una pluralità di significati simbolici e di contenuto.



Un primo esempio ci è offerto dall'opera riportata parzialmente in copertina, *Dinamismo di un ciclista* (fig. 1), 1913, di Umberto Boccioni, artista che sulla base delle suggestioni letterarie di Marinetti ha inteso esprimere in arte concetti quali il movimento, la velocità, il dinamismo. E lo fa, in un caso, fondendo il movimento dell'uomo-bicicletta con l'ambiente circostante,

avendo in mente la teoria filosofico-scientifica dell'energetismo che riduce la materia a energia. Le linee-forza, i tagli diagonali, la compenetrazione dei piani, le accensioni cromatiche permettono la rappresentazione plastica del dinamismo nella bidimensionalità del quadro. Non molto distante, dal punto di vista tematico, è il dipinto dell'artista francese Jean Metzinger *Al ve-*

lodromo (Au Vélodrome) (fig. 2) del 1912, opera cubista attorno alla quale ruota la mostra "Ciclismo, Cubo-Futurismo e la Quarta Dimensione" in corso, sino al 16 settembre 2012, nella sede veneziana della Peggy Guggenheim. Nell'opera emergono i concetti di prospet-



tiva multipla, di simultaneità e di tempo, quest'ultimo alla base della quarta dimensione. Ecco dunque come le conquiste della scienza si affacciano anche nell'arte attraverso il velocipede.

Lo scrittore Sergio Zavoli in "L'elogio della bicicletta", 1985, ha modo di osservare come la bicicletta "è un modo di accordare la vita con il tempo e lo spazio, è l'andare e lo stare dentro misure ancora... umane". E in tal senso Mario Sironi sembra interpretare *Il ciclista* (fig. 3), un'opera del 1919-20 volta a

nell'espressione artistica

rappresentare l'umanità meccanica, appena uscita dalla guerra, con un linguaggio di plastica solidità nell'intento di coniugare Futurismo e nuove istanze pittoriche che guardano alla tradizione classica. Tre anni prima, l'artista più in vista del Novecento italiano aveva già dipinto un altro quadro con soggetto *Il ciclista*, 1916-17, in cui anche qui faceva da sfondo la nuova realtà urbana e industriale, della quale la bicicletta costituiva uno dei simboli più riconoscibili. Tutt'altro interesse estetico aveva il dadaista Marcel Duchamp quando nel 1913 avvittava su uno sgabello la leggera e intrigante *Ruota di bicicletta* (fig. 4) con la forcella rovesciata. Si tratta del primo *ready made* della storia, un oggetto d'uso quotidiano al quale l'originale creativo francese attribuisce valore artistico nel momento in cui lo sradica dal suo contesto abituale e, firmandolo, lo inserisce in quello dell'arte. Un'operazione rivoluzionaria - a cui ne seguiranno altre di analogo segno - prodromo



della corrente concettuale che impregnerà gran parte della ricerca contemporanea. Allo stesso Pablo Picasso pare giungere l'eco di tale pensiero sull'arte quando, nel 1942, nell'ambito di una ricognizione volta a saggiare le potenzialità formali di oggetti e materiali di recupero, realizza la celebre *Testa di toro* (fig. 5), nata dall'improbabile incontro di un manubrio in metallo

e di un sellino di bicicletta in cuoio. L'artista e scrittore Emilio Tadini osservava come questa scultura "fa sì che nel nostro immaginario, attraverso quel circuito delle forme, la bicicletta si possa collegare senza sforzo al toro, e cioè a una bestia la cui sovradeterminazione simbolica è molto intensa". Ancora, possiamo pensare a "un ciclista sotto sforzo, quando affronta una salita o lancia una volata, nell'atto di 'prendere il toro per le corna'"; e la catena delle associazioni prosegue oltre.

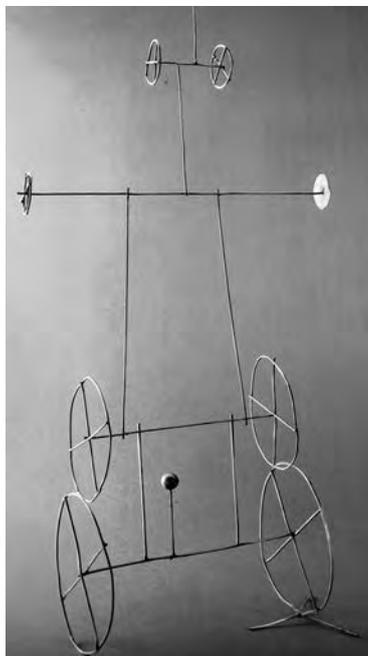
Il toro e le due ruote partecipano anche alla tela *Passeggiatrice in riva al mare* (fig. 6), 1947, di Alberto Savinio, fratello di De Chirico, in un gioco surrealisteggiante di fantasia e sogno. Un nudo femminile dalla testa d'uccello siede su una sorta di bicicletta Minotauro per una passeggiata nel mondo classico, nel mito. Quando Fausto Melotti, autore di raffinate sculture lirico-musicali, vuole nel 1962 rendere *Omaggio a*

Scheiwiller (Giovanni) (fig.7), ricorre a fili d'ottone per costruire una bicicletta magica e fantastica che testimonia, con estrema sensibilità, l'amicizia che lo lega al critico ed editore d'arte, capace all'età di 72 anni di andare nel Canton San Gallo, in Svizzera, e ritornare a Milano su una due ruote, in otto giorni. Il tema della bicicletta nell'arte potrebbero continuare con molti al-



tri esempi ancora giungendo sino ai nostri giorni. Ma qui dobbiamo necessariamente fermarci e ci piace farlo ricordando un altro pensiero di Emilio Tadini che porta a sentirci tutti un po' artisti... "disegnando sulla strada vuota": "...Tutto succede in leggerezza, molto dolcemente. È bello come disegnare facendo muovere la matita sul foglio di carta. D'accordo non lo vedi, il disegno che stai facendo con la ruota della tua bicicletta. Ma lo senti."

Fabrizio Rovesti



Alberto Savinio,
"Passeggiatrice
in riva al mare",
1947

Pablo Picasso,
"Testa di toro",
1942

Fausto Melotti,
"Omaggio
a Scheiwiller",
1962

Solo con Opel
il vero risparmio è **X** tutti.



Concessionaria
REZZONICO
AUTO 403



Solo Opel ti dà il vero risparmio fin dal primo giorno. E lo rende accessibile a tutti.

Fino a 26 km/ℓ

Corsa 1.3 CDTI 75 CV
nel ciclo extra urbano

Prezzo
Ecodiesel = Benzina

Ecoincentivi
senza vincoli
fino a € 3.000

Oggi da
€ 90
al mese

Sede:
20023 Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67
Tel. 0331 519150
Fax 0331 420164
E-mail: info@rezzonicoauto.it

Filiale:
20020 Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55
Tel. 0331 539001

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

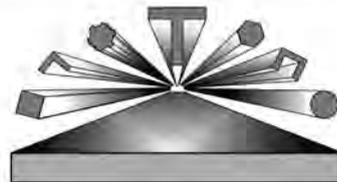
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 160 mm.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!

Show-Room Milano

20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it

Show-Room Legnano

20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it



www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento

Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

94ª Coppa Bernocchi- 37° G. P. Banca di Legnano

Grande entusiasmo in città per la "classica" corsa di metà agosto

Quarta vittoria stagionale per il veneto Sacha Modolo del Team Colnago-Csf Inox, azzurro nella prova in linea alle recenti Olimpiadi di Londra 2012, che a Legnano sfodera una volata micidiale ben supportato dai suoi compagni per tutta la gara, tra i quali il vittuonese Christian Delle Stelle e, nel finale, dal treno composto da Di Corrado, Lombardi, Pasqualon e, soprattutto Colbrelli, quest'ultimo tanto forte e determinato che gli è seguito a ruota, quasi a monopolizzare il podio di questa 94ª edizione della Coppa Bernocchi. «Sono molto felice - dichiara Sacha Modolo subito dopo l'arrivo - Tra qualche giorno nascerà la mia prima figlia che, d'accordo con la mia compagna, chiameremo Sofia e poi, un bel Matrimonio nella stessa giornata del Battesimo di Sofia. Queste le mie gioie e aspettative nella vita familiare - prosegue Modolo - in quella sportiva ambisco ad accasarmi presso un team che mi dia la possibilità di competere nelle gare internazionali e, per raggiungere questo risultato, sto lavorando con i miei dirigenti per rendere indolore il distacco».

Questo il vincitore della gara che è scattata da Legnano con 161 corridori in gruppo. Subito all'arrembaggio l'estone Mart Osajee (Champion System) per

una passerella di circa sei chilometri poi, all'ingresso di Parabiago, il ricongiungimento del gruppo che transita piuttosto sfilato sotto lo striscione del traguardo volante che l'Amministrazione Comunale dedica ogni anno alla memoria del concittadino Libero Ferrario, primo corridore italiano a vestire la maglia iridata.

Subito dopo il traguardo volante vinto dal belga Van Vooren (Topsport) si forma al comando un drappello di dieci corridori: Van Vooren (B-Topsport), Pantano (Col-Coldeportes), Quemeneur (Fr-Europcar), Maggiore (Utensilnord), J. Rodriguez (Androni Venezuela), Ciavatta (Acqua&Sapone), M. Coledan (Colnago), Hrinkow (Aut-Voralberg), Garofano (Nippo) e Kerin (Ger-Leopard).

Un gruppetto ben affiatato precede il gruppo inseguitore, sempre al limite dei due minuti per quasi tutti i giri del circuito imperniato sulla salita del GPM "Piccolo Stelvio-Caramamma", dove transiterà due volte per primo il tedesco Kern (Leopard) che si aggiudica così anche la classifica finale del GPM.

Nel corso del quinto giro cede Gianluca Maggiore che viene sostituito in testa dal moldavo Pliuschin del team lussemburghese "Leopard Trek", uscito da solo dal gruppo e che, sempre solitario, lancerà un attacco naufragato dopo una trentina di chilometri, quando su iniziativa degli uomini della Farnese, la corsa si ricompatta.

Si giunge così a Legnano dove il



gruppo con gli 86 corridori rimasti in gara si dà battaglia tra due ali di folla che assistono alla conclusione di questa corsa che è tuttora tanto amata e seguita dai legnanesi e da tanti appassionati del circondario. Qui si disegna il capolavoro dei ragazzi della Colnago, che lanciano con grande perizia il loro spettacolare treno per una volata che consacrerà Sacha Modolo sul gradino più alto del podio e l'azzurro Sonny Colbrelli, al posto d'onore nonostante siano stati fortemente contrastati fin sulla linea bianca dall'argentino Ariel Maximilian Richeze (Nippo) e dal bresciano Ferrari (Androni-Venezuela). Poi le premiazioni degli atleti effettuate dalla presidente dell'US Legnanese, Caterina Palmieri Colombo e dal presidente del Comitato Organizzatore della Coppa Bernocchi Angelo Mascheroni con i massimi vertici della Banca di Legnano, il neo sindaco di Legnano, Alberto Centinaio e l'assessore allo sport di Parabiago, Carlo Raimondi.

Vito Bernardi

Alcuni momenti della manifestazione



Servizio fotografico di Publiphoto-Todaro

Microsoft
CERTIFIED
Professional

AVAYA
D-Link PARTNER
DIRECT

infonet

xerox
D-Link Partner+
reseller

Silver Partner
F-Secure

- Assistenza tecnica
- Contratti di manutenzione
- Software personalizzato
- Security solutions
- Personal Computer
- Server - Periferiche
- Internet Provider
- E-commerce
- Sistemi di rete
- Impianti domotici
- Siti Web
- Grafica aziendale
- Consulenza aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

www.socommunication.it



CREMONESI

la qualità che lascia il segno

L E G N A N O
C.so GARIBALDI 2 - 0331 545120
WWW.CREMONESI.IT

BOLCHINI COSTA

GIOIELLERIA - OROLOGERIA - OTTICA dal 1927

NEGOZIO STORICO

LEGNANO - LARGO SEPRIO 2

Tel. 0331.547.849

La Liuc e il Mit vanno a braccetto

LIUC e il celebre MIT (il Massachusetts Institute of Technology di Boston) sempre più a stretto contatto, nel segno della filosofia Lean: la LIUC entra infatti, quale unica università Italiana, nell'Education Network del Lean Advance-

ment Initiative del MIT.

In aggiunta alla possibilità per alcuni studenti del corso di laurea in Ingegneria LIUC particolarmente meritevoli di

svolgere la tesi di laurea presso il MIT, i contatti con il prestigioso ateneo sono cresciuti anche in virtù dell'attività di ricerca e servizio alle imprese sul versante della Lean Production, tema al quale l'Università ha dedicato il Lean Club, rivolto a tutte le aziende del territorio che hanno sposato questa filosofia (in sintesi, "fare di più e meglio con meno") o desiderano farla propria.

Proprio grazie alle attività del Lean Club, la LIUC ha potuto infatti instaurare una collaborazione con il Lean Advancement Initiati-

ve (LAI), un consorzio di aziende ma anche di enti governativi (es. il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti) che fa capo al MIT e che si propone di facilitare la trasformazione in chiave lean di sistemi complessi. Una realtà che rappresenta un vero e proprio "fa-

della LIUC nell'Education Network del LAI: "Un network - continua Rossi - che lavora per la diffusione della filosofia lean tramite la creazione di corsi universitari di vario titolo. LIUC è l'unica università in Italia a far parte di questo network, così come è

l'unica italiana a proporre un percorso interamente dedicato alla Lean Manufacturing, nell'ambito della Laurea Magistrale in Ingegneria



Viaggio studio negli States organizzato dal Lean Club della LIUC in collaborazione con il MIT

ro" per la diffusione della cultura lean da oltre 20 anni.

"La collaborazione con il LAI - spiega Tommaso Rossi, Direttore del Lean Club della LIUC - Università Cattaneo - si è avviata con l'organizzazione di un viaggio studio negli Stati Uniti rivolto alle imprese del Club. Continuano poi i progetti di tesi di alcuni nostri studenti: il prossimo, che approfondirà il tema delle social capabilities, avrà la possibilità di lavorare al suo progetto da luglio a dicembre, proprio al MIT".

Novità più recente è poi l'ingresso

ria Gestionale".

I frutti di questa collaborazione sempre più stretta, conferma Rossi, sono visibili sia sul piano della didattica che su quello del servizio alle imprese: "L'ingresso nel Network ci consentirà sicuramente di acquisire nuove metodologie didattiche utili ad arricchire il percorso che proponiamo ai nostri studenti, ma sarà anche un ulteriore elemento di attrazione per le aziende partner del Club, che potranno relazionarsi attraverso di noi con altre aziende di tutto il mondo".



ECONOMIA AZIENDALE
 INGEGNERIA GESTIONALE
 GIURISPRUDENZA
 MASTER UNIVERSITARI

www.liuc.it

UNIVERSITÀ
 CARLO
 CATTANEO 

Corso Matteotti, 22
 21053 Castellanza (VA)
 tel. 0331.572.300
 fax 0331.572.320 - info@liuc.it

L'adozione di Yeruva Manasa

Riceviamo e pubblichiamo la lettera che il GAAG - Gruppo Amici Antonio Grugni, con sede presso il Centro Giovanile S. Magno di Legnano, ha inviato alla Famiglia Legnanese per aggiornarla sull'adozione di uno studente indiano sostenuta dal nostro sodalizio. Ci auguriamo che alti enti o privati seguano padre Antonio Grugni in questa lodevole iniziativa rivolta a sostenere negli studi giovani indiani meritevoli ma estremamente bisognosi economicamente.

Luglio 2012

Alla Famiglia Legnanese

Vi inviamo la foto e gli aggiornamenti della Vostra adozione che padre Antonio ci ha inviato per Voi dall'India con molta gratitudine. Cordialmente



Seguono gli aggiornamenti, dei quali saltiamo alcuni passaggi molto personali:

YERUVA MANASA (Yeruva è il cognome e Manasa il nome).

La giovane ha 19 anni ed ha completato il primo anno della Facoltà di Ingegneria Informatica.

La mamma è ancora in cura...

Il papà... ,dopo la dimissione dall'ospedale, fa lavori saltuari di manovalanza. Manasa ha una sorella minore di 17 anni.

La famiglia vive nella casa della nonna materna che, con fatica, si prende cura di loro ma non riesce a sostenere le

spese per l'istruzione superiore. Manasa gode buona salute ed è contenta di poter realizzare il suo sogno di diventare ingegnere.

G.A.A.G.

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.

Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

È solo un filo...

È solo un filo ma che si trasforma ogni volta in modo diverso e che coinvolge in un gioco creativo che non si esaurisce mai. È come un pennello che mosso da mani creative, con tocchi leggiadri, trasforma il tessuto in un capolavoro, proprio come sa fare un pittore. Oggi che si è abituati a correre, a fare tutto di fretta, sembra impossibile pensare di dedicarsi ad un'arte ormai creduta scomparsa: il ricamo. Lo si immagina ormai una cosa d'altri tempi, poco realizzabile, un po' fuori moda. Ma il Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese sa far riscoprire questa passione sopita, il desiderio di creare con le proprie mani qualche cosa di personale, di bello, di raffinato; dà la possibilità non solo di apprendere le tecniche diverse del ricamo, sempre approfondendo e andando alla ricerca delle sue antiche origi-

ni, ma anche di comunicare, di consolidare amicizie, di ritrovare insieme il gusto di coltivare un interesse che ben si addice alla grazia femminile. È bello e interessante portare avanti insieme progetti di lavoro che parevano quasi impossibili da realizzare ed invece, con tanta dedizione e passione, ecco nascere tende, tovaglie, lenzuola, centri, tutti pezzi unici, mai un lavoro uguale ad un altro. Il calendario per l'anno 2012/2013 prevede dei corsi di ricamo con tecniche ancora da definire: visite ai più interessanti appuntamenti an-

nuali dedicati al ricamo quali "Abilmente" mostra - atelier internazionale della manualità creativa, che si terrà a Vicenza in ottobre; a Parigi, in febbraio a "L'aiguille en Fête", grande manifestazione dedicata anche al ricamo, e ancora in



maggio a Parma al sesto forum internazionale della creatività tessile e ancora altri appuntamenti altrettanto interessanti.

Gli orari e le date degli incontri del mercoledì saranno i seguenti: nel pomeriggio dalle ore 15 alle 17,30, in sera dalle ore 21 alle 23,30 dal 26.09 al 12.12.2012, dal 09.01 al 20.03.2013 e dal 10.04 al 12.06 2013. Per informazioni telefonare alla segreteria della Famiglia Legnanese al n. 0331 545178 dalle 14,30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì.

Raffinatissimi lavori del Gruppo ricamo

Adriana Colombo



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Lorenzo Desiderato campione under16

Il vincitore del torneo Lorenzo Desiderato premiato dal vicepresidente della Famiglia Legnanese, Dario Dell'Acqua, con il presidente circolo scacchi Alberto Meraviglia e la signora Rosangela Colombo

Il secondo classificato Andrea Vignati

Ci eravamo lasciati nell'articolo sulla Martinella di luglio parlando dei nostri giovani e dai risultati ottenuti nei tornei a squadre ed individuali. Ricominciamo, dopo la pausa estiva, ancora da loro....speranza e futuro del nostro circolo.

Sull'attività giovanile il Circolo Scacchi della Famiglia Legnanese ha dedicato negli ultimi anni molte energie e iniziative. In questa ottica rientra il Campionato Sociale Under16 (riservato ai nostri ragazzi) denominato "Memorial Fresca Fantoni Adriano", giunto ormai alla sua 4ª edizione, che designa per l'anno in corso, il campione di Legnano Under16, svoltosi tra maggio e giugno su 5 turni molto combattuti tra i 18 partecipanti.

Al termine del torneo si è laureato Campione Legnanese Under16 Lorenzo Desiderato con 4.5 punti su 5, precedendo sul podio Andrea Vignati ed Edoardo Migliavacca. Da segnalare il 4° e 5° posto dei fratelli Andrea e Alessandro Pa-



gliuca e il 7° posto da Matteo Ferrè, torneo per loro speciale, essendo intitolato alla memoria del loro nonno. Li abbiamo quindi visti particolarmente emozionati alla cerimonia di premiazione svoltasi alla fine del torneo, dove tutti i partecipanti sono stati premiati dalla signora Rosangela Colombo Fresca Fantoni e dal vicepresidente della Famiglia Legnanese Dario Dell'Acqua.

Un bravo dunque a Lorenzo Desiderato, notevolmente migliorato nel corso dell'ultimo anno, come ha dimostrato vincendo il torneo, e a cui consigliamo, per migliorare ulteriormente, la partecipazione a tornei giovanili regionali e nazionali. Suggerimento che vale per tutti i nostri ragazzi: non è un caso che Andrea ed Edoardo, rispettivamente il 2° e il 3° classificati, sono quelli che hanno giocato più tornei

al di fuori del nostro circolo.

Un applauso meritano le nostre due signorine che hanno giocato il torneo, Francesca Vignati e Aurora Celesti.

Nel mese di settembre ci saranno altre iniziative dedicate ai nostri ragazzi con l'inizio di corsi più specifici rispetto agli anni scorsi. Ciò non toglie che se nuovi appassionati, giovani e non, esperti o neofiti, vogliono avvicinarsi al "Nobil Gioco" possono venirci a trovare il venerdì sera presso la sede del circolo in Famiglia Legnanese, dove potranno avere tutte le informazioni inerenti alla nostra attività.

In attesa di sapere come si sono comportati i nostri soci scacchisti nei numerosi tornei estivi a cui hanno partecipato, e di cui vi daremo conto nei prossimi numeri, auguriamo a tutti una buona ripresa in tutti i sensi, augurio che mai come in questi tempi serve a tutti noi, scacchisti, legnanesi e italiani.

Alberto Meraviglia



Primo Colombo

di FRANCO ARINI & C. s.a.s.

TRE-P TRE-Più

PORTE FINITE DI PREGIO

FerreroLegno

PORTE IN STILE

GAROFOLI

PORTE IN LEGNO MASSICCIO

icif

FINESTRE IN LEGNO

VELUX

LA FINESTRA PER TETTI

Dierre

PORTE BLINDATE

Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

Le Olimpiadi alle 27^a mostra

Dal 6 all'8 ottobre prossimi, l'Associazione Filatelica Legnanese propone la XXVII mostra filatelica. Tra le collezioni esposte non poteva mancare nell'anno olimpico, una storia delle Olimpiadi a partire dal 1896, data di nascita delle Olimpiadi "moderne", fino a giungere a Londra 2012.

Come da tradizione saranno realizzate cartoline celebrative dell'evento in tiratura limitata.

L'orario della mostra è il seguente: dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18 presso la "Sala delle Vetrate" in Famiglia Legnanese, con ingresso gratuito.

La mostra verrà inaugurata sabato 6 ottobre alle ore 15,00.

I dentellati dello scudetto

Finalmente lo scorso 21 luglio (inizialmente l'emissione era prevista per il mese di giugno) anche le Poste Italiane hanno emesso il francobollo dedicato alla Juventus Campione d'Italia 2011-2012.

Il francobollo "Juventino" presenta parecchie novità rispetto alle caratteristiche delle emissioni simili degli anni precedenti:

- è autoadesivo (quindi di spessore maggiore rispetto ai francobolli tradizionali);

- il foglio è composto da nove esemplari (da diversi anni i fogli erano composti da 12 francobolli, una considerazione per tutte: se non altro costano meno);

- per la prima volta nel bozzetto del francobollo non compare la figura di un giocatore, solitamente anonimo, infatti nei francobolli italiani con possono essere raffigurati personaggi italiani viventi, ma lo stadio "Delle Alpi" di Torino.

Da ultimo segnaliamo l'inserimento in calendario, per il prossimo 28



settembre, dell'emissione di due francobolli ordinari appartenenti alle serie tematica "Parchi, Giardini ed Orti Botanici d'Italia" dedicati a: "Orto Botanico di Roma" e "Orto Botanico di Catania", entrambi con valore facciale di € 0,60.

Giorgio Brusatori



SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

6° Circuito audiovisivi digitali e

Il 6° Circuito Nazionale Audiovisivi Digitali, trofeo "La Martinella", è giunto alle battute finali. La cerimonia di premiazione si svolgerà **domenica 16 settembre 2012 alle 15,00** presso la sala congressi della Famiglia Legnanese, in viale Matteotti 3 a Legnano. Al nostro Gruppo fotografico l'incarico dell'organizzazione dell'intero circuito, per la terza volta.

Immagine della locandina dell'audiovisivo "Il sogno eretico" di Gianluca Bufardecì



La giuria, in questa edizione della tappa di Legnano, era composta da: Gianfranco Leva - AFI - Presidente Circolo Fotografico, Lido Andreella - AV BFI - esperto AV e organizzatore eventi, Lorenzo De Francesco - AV BFI - Dir Servizio AV FIAP - Giurato AV DIAF - Presidente di Giuria, Luca Pacifici - Professionista - Regista, Massimo Pincirolì

BFI - Consigliere Nazionale FIAF.

Osservare e giudicare un AV fotografico è lavoro non facile che richiede equilibrio, preparazione, attenzione e cultura specifica. La giuria, valutati i singoli lavori, ha voluto premiare quelli che si sono distinti per la progettualità del racconto e per l'alta qualità foto-

grafica intrinseca o finalizzata alla realizzazione dell'AV, unitamente alla qualità del montaggio, elementi fondamentali per la riuscita di un AV eccellente.

I lavori della giuria si sono conclusi il 20 giugno e i risultati finali hanno determinato per la tappa di Legnano, trofeo "La Martinella", la seguente classifica:

- 1° "Il Sogno Eretico" di Gianluca Bufardecì: medaglia aurea FIAF, Targa Famiglia Legnanese e Raccolta 2011 de "La Martinella"
- 2° "Un passo oltre la soglia" di Emio Lanini: medaglia argentea FIAF e Targa Città di Legnano
- 3° "Occhioperocchio" di Giacomo Ciccotti: medaglia bronzea FIAF e Coppa Provincia di Milano
- 4° "Il tunnel" di Mario Motta: Coppa Banca di Legnano
- 5° "Giochiamo ancora?" di Giuliano Mazzanti: Targa Collegio dei Capitani
- 6° "22/12/2012" di Le Fate Ignoranti: Targa Collegio dei Capitani

Ai lavori classificati dal 7° al 20° posto va un attestato di benemerenzza. Il Gruppo fotografico Famiglia Legnanese offre inoltre al vincitore assoluto del circuito il 1° premio, da consegnarsi in occasione della premiazione finale che si terrà a Garda nell'ultimo week end di ottobre. Il riconoscimento è costituito dal Trofeo "La Martinella" (serigrafia d'autore) e da un buono acquisto per materiale fotografico.



LONGO ENOTECA

VIA XXV APRILE, 3/A

LEGNANO TEL. 0331/596.329

www.enotecalongo.it

trofeo *La Martinella*

Di seguito i 16 circoli che hanno partecipato all'organizzazione del 6° Circuito:

1. Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese BFI-Legnano MI - Premio La Martinella
2. Gruppo Fotografico San Paolo - Rho MI 5° Concorso Nazionale Audiovisivi "Città di Rho"
3. Circolo Fotografico Desiano - Desio MB - 5° Memorial AV "Virginia Cesana"
4. Gruppo Fotografico EIKON AV-BFI - Torino - 6° Trofeo "Vitruvio d'Argento"
5. Gruppo Fotocine Controluce Vercelli BFI - 4° Concorso "Città del Riso"
6. C.F.il Palazzaccio - San Giovanni in Persiceto BO - 5° Trofeo "Città di San Giovanni in Persiceto"
7. Circolo Fotografico Gruppo 98 - Caorso PC - Fototour Viaggio intorno al Mondo
8. Gruppo Fotografico Lo Scatto BFI - Garda VR - 8° Concorso Audiovisivi "Città di Garda"
9. FotoClubLecco BFI - Lecco LC - 1° Trofeo Audiovisivi "LARIO"
10. Fotoclub Etruria - Cortona AR - 6° Trofeo "Città di Cortona"
11. Circolo Fotografico Zoom

BFI - Salsomaggiore PR - 6° Trofeo "Città di Salsomaggiore Terme"

12. Ass. Fot."F. Mochi" BFI-Montevarchi AR - 2° Montevarchi Audiovisivi 2012 "Città di Montevarchi"
13. Gruppo Fotoamatori Sestesi BFI-Sesto S.Giovanni MI - 3° "Gioberto d'argento"
14. C.F.San Donato Mil "F. Ventura" BFI- San Donato

Mil MI - 3° Premio Città di San Donato Mil

15. Circolo Aternum Fotoamatori Abruzzesi BFI - Pescara - 11° Rassegna Aternum Fotografia Digitale
16. GFAS Gruppo Fotoamatori Saronnesi - Saronno MI - 2° Concorso Audiovisivi Città di Saronno

Lorenzo De Francesco

Programma del gruppo fotografico

Settembre

- 4 presentazione programma 2° semestre e progetto 12 cartoline per Legnano
- 11 raccolta immagini per la partecipazione a "Dia sotto le Stelle" 14/15 A DIA SOTTO LE STELLE con nostra mostra fotografica "La fine del mondo"
- 16 domenica "PREMIAZIONE 6° CIRCUITO AV PREMIO "LA MARTINELLA"
- Dal 16 al 20 prosegue in Famiglia Legnanese la mostra "La fine del mondo"
- 18 raccolta immagini Palio 2012 e briefing per mostra e audiovisivi
- 25 visione immagini dei soci "Dall'estate 2012" e immagini "Poesia e fotografia"

Ottobre

- 2 visione e selezione immagini per mostra poesia e fotografia
- 9 serata di cultura dell'immagine condotta da Dario Ferrè: Robert Mapplethorpe
- 13 - 21 Mostra poesia e fotografia: poesie di Kahlil Gibran
- 14 domenica cerimonia di Premiazione "Premio di Poesia Giuseppe Tirinnanzi"
- 16 serata dedicata alla lettura delle immagini della mostra "Poesia e fotografia"
- 23 serata di cultura dell'immagine condotta da Diego Valceschini
- 30 serata di tecnica di ripresa condotta da Luca Cicchello e Luca Rossato



CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Settembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Volontari per la lotta contro i tumori

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Sezione Provinciale di Milano, fondata nel 1948 sulla spinta di una forte cultura della solidarietà e dell'educazione alla salute, opera sul territorio di Milano e provincia. Riconosciuta dalla Regione Lombardia come organizzazione senza fine di lucro, fa parte di un Ente pubblico su base associativa che opera sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

L'obiettivo e la mission della LILT è quello di combattere la malattia affrontando il problema cancro nella sua globalità, grazie anche all'aiuto prezioso di volontari appositamente formati. Opera nel campo della prevenzione e della diagnosi precoce per sensibilizzare e rendere consapevoli i cittadini del valore e della necessità di prevenire la malattia attraverso corretti stili di vita e controlli periodici. Svolge un'intensa attività di assistenza per tutelare il malato oncologico e costruire intorno a lui, sia esso un adulto o un bambino/adolescente, una rete concreta di solidarietà, di sicurezza e di informazione, seguendolo a 360° e cercando di migliorare la sua qualità di vita. Sovvenziona la ricerca scientifica.

La Delegazione di Legnano, che ha sede in via G. Matteotti 3 presso la "Famiglia Legnanese", è stata costituita nel 1983 dall'allora presidente dott. Francesco Leone che nel 2006 ha passato il testimone al dott. Flavio Giranzani, tuttora presidente. La Delegazione opera sul territorio grazie all'attività di oltre 60 volontari coordinati dal 1996 da Anna Daverio.



All'interno dell'Azienda Ospedaliera di Legnano è presente infatti un punto informazioni dove i nostri volontari forniscono indicazioni sui vari servizi e attività della LILT. Nel reparto di Oncologia, in day-hospital, giornalmente due volontarie assistono e sostengono i malati e le loro famiglie, collaborando con il personale medico e infermieristico. Inoltre i volontari, alla guida della propria autovettura, offrono al malato un servizio di accompagnamento alle terapie presso varie strutture ospedaliere e centri di cura.

La Delegazione organizza anche giornate di prevenzione e diagnosi precoce e promuove campagne di sensibilizzazione nelle scuole sui danni provocati dal fumo di sigaretta. All'interno dell'Ospedale vecchio di Legnano, è attivo da 3 anni uno Spazio Prevenzione per la prevenzione e diagnosi precoce del tumore alla cute. Mediamente vengono eseguite circa 1.500 visite all'anno e le richieste sono in continuo aumento a conferma dell'efficienza e dell'efficacia di questo servizio. Presso l'ambulatorio è attivo anche il Centro Antifumo con percorsi psicologici sia individuali

sia di gruppo. Va sottolineato come i volontari sono la vera risorsa. È attraverso il loro costante impegno che l'Associazione può raggiungere gli obiettivi prefissati e perseguire i fini istituzionali. Ogni anno nel mese di settembre parte la campagna di reclutamento che viene diffusa attraverso gli organi di informazione e le numerose manifestazioni della LILT. I volontari vengono selezionati e formati attraverso la frequenza di un corso obbligatorio (mese di febbraio) della durata di quattro giornate tenuto all'interno dell'Istituto Tumori di Milano, con la partecipazione di medici, psicologi, volontari e collaboratori. Il corso, che ha l'obiettivo di far conoscere l'Associazione, le problematiche legate alla malattia cancro e di fornire ai volontari gli strumenti per svolgere al meglio la loro attività, fa capo alla Scuola di Formazione del Volontariato in Oncologia della LILT che ha recentemente ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001 2008. Parlando di volontari non possiamo esimerci dal ricordo di uno dei nostri "volontari storici" che è venuto a mancare quest'anno, il caro Agostino Pozzi che ricordiamo così.....

Ciao Tino,

Grazie per essere stato un punto di riferimento per noi, colleghi della LILT; sei stato nei lunghi anni di volontariato una persona attenta, fedele, sempre disponibile e rigorosa nel tuo lavoro.

Grazie, la tua presenza continua e puntuale ha dato la possibilità alla nostra associazione di lavorare con serenità; sei stato capace di rendere professionale e invidiabile la nostra attività.

Grazie per la tua capacità di comprendere ed ironizzare con eleganza le situazioni difficili; il tuo sorriso e soprattutto l'espressione dei tuoi occhi ci hanno insegnato che la vita va vissuta non contro gli altri, ma con gli altri.

Ora stai intraprendendo il viaggio più importante della tua esistenza, sappiamo che camminerai con gioia. Non dimenticarci e noi avremo sempre vicino il tuo grande ed umile cuore.

Ricerca e innovazione per uscire dalla crisi

Maurizio Trezzi

incontra

Stefano Besseghini AD della RSE

Il costo delle bollette energetiche, spinto verso l'alto dall'impennata dei prezzi dei combustibili fossili e dalle particolari condizioni di mercato, inciderà pesantemente nei prossimi mesi sulle spese degli italiani. Un tema essenziale per i cittadini così come per le imprese italiane poco competitive a causa del caro-energia. Il dibattito su come si possano diminuire i costi dell'energia e contemporaneamente aumentare l'efficienza energetica - altra fonte di risparmio - è al centro delle agende politiche e del mondo scientifico. RSE - Ricerca sul Sistema Energetico - è oggi il principale centro di ricerca pubblico italiano che opera sull'intero nel settore energetico. Stefano Besseghini, 46enne valtellinese, da due anni l'Amministratore Delegato di RSE è convinto che questa capacità di considerare l'intero ambito energetico per valutare scenari e individuare strategie sia uno degli aspetti centrali per dare risposte concrete alle domande che vengono dal Sistema Paese.

“Una struttura di ricerca come la nostra - spiega Besseghini - di dimensioni relativamente contenute ma dotata di grandi competenze in ogni ambito del sistema energetico, è in grado di considerare l'intero contesto energetico e quindi proporre temi di ricerca e azioni che sappiano offrire vantaggi competitivi al Paese, in termini di supporto alle decisioni delle Istituzioni e di nuove opportunità per il sistema imprenditoriale”.

E in tutto ciò il cittadino, l'utente finale, come può valutare il lavoro di un centro come RSE?

“Occorre incrementare certamente la divulgazione scientifica e non limitarsi ad ambiti tecnici e specialistici. In Italia si sta subendo un preoccupante analfabetismo di ritorno della cultura scientifica. E chi lavora in questo settore dovrebbe rendersene conto e attivarsi. Sarebbe opportuno creare una task force di ex ricercatori da met-



tere a disposizione del sistema scolastico ai vari livelli sia agli alunni sia per gli insegnanti. L'Italia ha bisogno di questo e ha risorse e competenze per farlo”.

Uno dei temi che vengono portati maggiormente all'attenzione dell'opinione pubblica è quello delle smart cities. Città intelligenti anche sotto l'aspetto energetico.

“Direi proprio di sì. Il termine smart cities è il risultato di decenni di cambiamenti che hanno portato, dopo la rivoluzione urbana (oggi il 53% della popolazione mondiale vive nelle città) ad aggiungere modelli che hanno permesso di creare maggior consapevolezza ecologica, energetica e un'attenzione alle nuove frontiere della comunicazione, tanto da influenzare drasticamente il modo di lavorare, di relazionarsi e di vivere il territorio.

Oggi smart cities significa molte cose: vivibilità degli ambienti urbani, infrastrutture di comunicazione grazie alla digitalizzazione, nuovi servizi e applicazioni e anche un sistema energetico più efficiente. Mutuando i termini parliamo infatti di “Smart Grids”: cioè di reti intelligenti. Autostrade di distribuzione dell'energia che

sappiano adattarsi alle nuove e mutevoli condizioni delle generazioni, non più limitata ai grandi impianti ma molto più parcellizzata, grazie all'utilizzo delle fonti rinnovabili. Reti che sappiano governare, in maniera autonoma e appunto intelligente, domanda e offerta di energia. Il ruolo del cittadino/utente assumerà nuove potenzialità”.

Quali saranno le nuove possibilità offerte agli utenti?

“Presto tutti potranno essere consumatori ma anche produttori di energia e i cittadini decideranno, con l'ausilio della tecnologia e della domotica, come e quando consumare energia avendo a disposizione soluzioni avanzate sotto il profilo della verifica dei consumi elettrici, della micro-generazione e del controllo remoto dei dispositivi. Si potrà scegliere di consumare energia nelle fasce di minor costo della stessa. Le abitazioni e le imprese pienamente autonome dal punto di vista energetico si moltiplicheranno. A questo la smart city abbinerà sistemi di più ampia scala, per la gestione della mobilità, dei sistemi informativi e di monitoraggio, di controllo dei processi, di nuove opportunità di comunicazione. In questo contesto RSE sta lavorando per sviluppare con le sue ricerche, competenze, know-how e soluzioni che presto saranno applicate sia ai sistemi di generazione e di distribuzione dell'energia sia alla realizzazione di tecnologie e prodotti per gli utenti finali”.

Il dott. Stefano Besseghini sarà a Legnano il prossimo 21 ottobre quale relatore del convegno “Energia, comunicazione e... utenti” organizzato dall'Apil in occasione del Premio “Fabio Vignati” al merito professionale

LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

**CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO**

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**

Verso l'Infinito. E oltre

Il 5 settembre 1977 un razzo Titan-Centaur si alza dalla rampa di lancio del Kennedy Space Center a Cape Canaveral, in Florida, con a bordo una navicella automatica destinata a far parlare di sé, e dei suoi ideatori, per i prossimi decenni: **Voyager 1**. Indirizzata dapprima verso Giove e Saturno, che raggiunge rispettivamente nel marzo del 1979 e nel novembre 1980, scopre i vulcani della luna Io, i primi vulcani attivi mai osservati su un corpo celeste che non sia la Terra ed esplora gli intricati anelli e la misteriosa luna Titano nel sistema di Saturno. Il passaggio ravvicinato

con i due giganti gassosi modifica inesorabilmente la traiettoria della sonda, dirigendola al di fuori del piano dell'eclittica, il piano su cui i pianeti orbitano attorno al Sole. Prosegue quindi il suo viaggio verso i confini del Sistema Solare alimentata da una pila atomica: Voyager infatti viaggerà troppo lontano dal Sole per poter utilizzare pannelli solari. La missione viene quindi convertita nella Voyager Interstellar Mission (VIM) con lo scopo di estendere l'esplorazione del Sistema Solare ben oltre i pianeti esterni fino ai limiti della sfera di influenza del Sole, alla ricerca della cosiddetta "eliopausa". Questa rappresenta il confine più esterno del vento solare, dove il mezzo interstellare ne

limita l'espansione confinandolo all'interno di una "bolla" magnetica chiamata eliosfera. Esattamente dove si trovi l'eliopausa è ancora una delle questioni irrisolte nella fisica dello Spazio e Voyager 1 ha rilevato, nel giugno 2010, che la velocità del vento solare è diminuita fino a zero, perciò la sonda potrebbe davvero aver raggiunto



l'eliopausa.

Nel momento in cui questo articolo viene scritto, Voyager 1 si trova ad una distanza di 120,6 Unità Astronomiche dal Sole. Vogliamo provare a scriverla in chilometri? 18 miliardi, 35 milioni, 503mila, 500 km! E' l'oggetto costruito dall'Uomo più distante da casa, in assoluto, e continua ad allontanarsi in direzione della costellazione dell'Ofioco alla velocità di oltre 17.000 km/sec! La luce del Sole impiega quasi 16 ore e mezza per raggiungere la sonda, così come le istruzioni impartite via radio dal centro di controllo a Terra ed altrettanto tempo occorre perché arrivino i dati e le misurazioni effettuate dagli strumenti scientifici di bordo. Per poter raccogliere que-

ste informazioni è necessario utilizzare le antenne da 70 metri di diametro del Deep Space Network, che non sempre è disponibile dovendo seguire anche le altre sonde automatiche attualmente in viaggio nel Sistema Solare. Inoltre bisogna ricordare che Voyager è stato costruito con la tecnologia degli anni '70 del seco-

lo scorso, quando personal computers e smartphones non si sapeva manco cosa fossero...la potenza del trasmettitore radio installato sulla sonda, dimensionato per la missione primaria verso Giove e Saturno molto più vicini a terra, è di soli 25Watt!

Come una lampadina da notte! La velocità con cui vengono trasmesse le informazioni oggi, nell'epoca della banda larga e di internet 20Mega, ci fa sorridere: 160 bit per secondo. Eppure questo gioiellino, avanguardia dell'Umanità verso lo Spazio Esterno, è ancora in funzione e continuerà a mandarci emozioni dalla spazio interstellare almeno fino al 2025, quando la pila atomica si esaurirà. Poi proseguirà silenzioso, verso l'infinito ed oltre, portando con sé un disco d'oro, il Voyager Golden Record, che contiene immagini e suoni della Terra, testimonianza della civiltà che lo ha costruito. Buon viaggio, Voyager!

Franco - Sez. Astronomia

tozzo
A R R E D A M E N T I

Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
 Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it



NUOVA VOLVO V40

IT'S YOU

PRENOTA LA TUA PROVA SU STRADA



TUTTI

CHIUNQUE

TU

NUOVA VOLVO V40 DA 115CV (84KW) A 189CV (132KW), DA 240 NM A 400 NM. VALORI MASSIMI NEL CICLO COMBINATO; CONSUMO 5,5 L/100KM. EMISSIONI CO₂ 136 G/KM.

VOLVOCARS.IT

Gruppo ● 1 9 2 3 ●
Ceriani

BUSTO ARSIZIO (VA) - Viale Pirandello 14
Tel. 0331.622176 - www.gruppoceriani.it

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso

Attività di animazione, riattivazione e socializzazione

Attività riabilitativa

Vitto con menù settimanale e/o personalizzato

Assistenza Medica

Assistenza infermieristica diurna e notturna

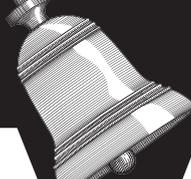
Musicoterapia ed arte-terapia

Assistenza Amministrativa

Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842



TM



Famiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



Quando i nostri artisti
erano affascinati
da *Guernica* di Picasso

ANNO XVII NUMERO 10 - OTTOBRE 2012



IDEA SPOSA

sartoria in legnano dal 1989

via colombes 6 legnano (mi)
info@abitidasposaidea.it
0331 593135
www.abitidasposaidea.it

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN "FAMIGLIA"

Conclusione del 30° Premio di poesia Tirinnanzi **7**
Alla Liuc la 26° Giornata dello studente **9**
Tessere d'Oro da Formula 1 **11**

ECONOMIA E LAVORO

A Milano la Camera di Commercio onora
gli imprenditori "anti crisi" del Legnanese **12-13**
La 7a Guida Longo *Fuoricassello* **14**
Sempre più servizi accessibili via web **15**

CRONACA D'ALTRI TEMPI

Ricerche archeologiche legnanesi di nove sub
e di un professore nel gelido lago di Monate **16-18**

IL PERSONAGGIO

Fabio Vignati, esempio di personalità illuminata **19**

STORIA E TRADIZIONI

L'Ospizio Sant'Erasmus fondato da Bonvesin de la Riva
e ricostruito nel 1928 **20-21**
Il museo civico nascita e sviluppo **21-23**

ARTE E CULTURA

Il genio di Pablo torna al Palazzo Reale di Milano
con le opere del Museo Picasso di Parigi **24-26**

SPORT

Basket Legnano: una stagione da protagonista **27**
Kickboxing mondiale **27**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc e la "raccolta fondi" **29**

TEMPO LIBERO

Il Gruppo Giovani: attività 2013 **30**
Ricamo - Il lino, la più antica delle fibre **31**
Scacchi - Estate olimpica anche per gli scacchi **32**
Filatelia - Filatelia solidale con i terremotati **33**
Fotografia - Finale legnanese del 6° Circuito AD **34**
Fotografia - Pensare, scattare, esporre **35**

VITA ASSOCIATIVA

Apil - Premio *Vignati* a Gianfranco Bononi
e convegno sulle *Città intelligenti* **36-37**
Antares - Mostre Micologiche nell'autunno 2012 **38**

In copertina:
*Particolare
dell'olio su tela
"Composizione",
1950, del
legnanese
Aldo Bergolli,
firmatario nel
1946, con altri
nove famosi
artisti italiani, del
"Manifesto
del Realismo",
noto anche come
"Oltre Guernica"*
(Elaborazione
grafica
dello Studio
Marabese)

Servizio
alle pp. 24-26



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO

Collaboratori:

Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri,
Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva,
Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331 -545.178

Presidente: LUIGI CAIRONI

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE



Ottobre 2012

Nel capoluogo lombardo già si parla di mostra dell'anno. Ci riferiamo alla rassegna "Picasso. Capolavori del Museo Nazionale Picasso di Parigi" visibile al piano nobile di Palazzo Reale. *Guernica* non c'è, se la tengono ben stretta al Museo Reina Sofía di Madrid, ma la reale sala delle Cariatidi non manca di celebrarla con una vasta documentazione fotografica e uno schermo gigante su cui è proiettato il capolavoro. Sì perché quell'opera era stata esposta, nel 1953, proprio nella sontuosa sala da ballo settecentesca semidistrutta dieci anni prima dall'incendio causato dai bombardamenti aerei su Milano. Picasso aveva accettato di presentarla in Italia poiché quel grandioso spazio annerito bene si legava al tema dell'opera: il dramma della cittadina di Guernica bombardata nel 1937 dagli aerei tedeschi nel corso della guerra civile spagnola. Il capolavoro "postcubista", dipinto proprio nell'*annus horribilis* della cittadina basca, era diventato per molti artisti d'avanguardia nel mondo occidentale un'icona estetica e, prima ancora etica, da cui far ripartire l'arte. In Italia, nel secondo dopoguerra, non pochi si ispirarono ad essa per uscire dalle secche del classicismo imperante negli anni del Regime. A quel clima di rinnovamento partecipò anche il legnanese Aldo Bergolli che nel 1946, assieme ad altri famosi artisti, firmò il Manifesto del Realismo, noto anche come "Oltre Guernica". A un'opera di quella stagione di Bergolli, *Composizione* 1950, esposta nella mostra al Leone da Perego del 2005, abbiamo dedicato la copertina del mensile, mentre un lungo testo illustra l'odierna rassegna milanese.

Un salto indietro nel tempo ci porta agli anni tra i due conflitti mondiali, quando la città di Legnano era guidata dal progressista sindaco, poi podestà, Fabio Vignati, fautore di innumerevoli iniziative sociali e culturali, tra cui la ricostruzione dell'Ospizio Sant'Erasmus e del Museo Civico, dei quali Giorgio D'Ilario ne racconta la storia. Per i giovani, Vignati puntò decisamente sull'istruzione professionale e provvide alla costruzione e ampliamento di varie scuole cittadine. Fu il primo presidente APIL, l'Associazione dei periti industriali di Legnano e zona costituita nel 1951, che in ricordo di tale illuminato personaggio istituì il Premio biennale "Fabio Vignati" al Merito Professionale, giunto quest'anno alla 27ª edizione. I meriti di vari imprenditori del territorio e la cronaca d'altri tempi rimpolpano ulteriormente questo numero di ottobre, in attesa del Premio Tirinnanzi e di una vera sorpresa per i soci della "Famiglia" e per i cittadini legnanesi.

Fabrizio Rovesti

CENTINNAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

San Francesco

Società Cooperativa Sociale

- 
- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
 - Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
 - Attività riabilitativa
 - Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
 - Assistenza Medica
 - Assistenza infermieristica diurna e notturna
 - Musicoterapia ed arte-terapia
 - Assistenza Amministrativa
 - Gite periodiche e vacanze estive



Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Per due parroci nuovi impegni

Anche questo pensiero scritto per la Martinella, prende spunto da avvenimenti che riguardano Legnano.

È in atto un cambiamento che interessa gran parte della città. Due parroci lasciano la responsabilità di guida delle loro comunità e sono chiamati ad altri impegni pastorali: don Mario del Beato Cardinal Ferrari (Mazzafame) e don Paolo di San Domenico.

Sono certo che un sentimento di sincera riconoscenza, sia di tante persone sia delle istituzioni, accompagni la loro partenza.

Il sacerdote, negli anni, è stato vicino nei momenti significativi delle storie personali e familiari. Educando alla vita e celebrando la vita nel nome del Signore, ha conservato in città il "deposito buono" della fede.

Per tanti il cambiamento di un parroco è un fatto estraneo, ma per molte persone incide nelle relazioni della vita ed è significativo anche nell'ambito delle istituzioni.

Tanti interrogativi accompagnano questi avvenimenti: perché lo si fa? Chi lo decide? Come avviene? La parrocchia ne è coinvolta?

La riflessione è ampia, ed è necessario andare oltre la curiosità e la cronaca, soprattutto nelle comunità cristiane della città. Un mio invito è questo: il laicato impegnato nell'azione pastorale colga l'occasione per una azione formativa di tutte le persone. Suggestivo questi spunti: una lettura coraggiosa della domanda religiosa in città, la conferma di progetti pastorali molto concreti e unitari sul territorio, il risveglio di consapevolezza che l'annuncio del Signore è compito di tutta la comunità. La storia di un pastore è la storia del gregge che gli è affidata.

Un augurio ai nuovi parroci: don Marco di San Domenico e don Paolo di Mazzafame.

mons. Carlo Galli

Recapiti dove trovare la "Martinella"

La nostra rivista, che esce entro il 15 di ogni mese, escluso gennaio e agosto, è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti punti di riferimento:

Parrocchie

Centro Parrocchiale San Magno - San Domenico - Ss. Magi (Olimina) - Ss. Martiri - Beato Cardinal Ferrari - San Paolo - San Pietro - Ss. Redentore - Santa Teresa e al Santuario della Madonna delle Grazie

Banca di Legnano

Sede Centrale - Largo F. Tosi - Agenzia "A" - Via Leonardo da Vinci 1 (ex p.zza Redentore) - Agenzia "C" - Piazza del Popolo - Agenzia "D" - Via Girardi, 19 - Agenzia "E" - Via XXIX Maggio, 123 - Agenzia "G" - C.so Sempione, 47 - Agenzia "H" - Via Sardegna ang. via Liguria

Ufficio Regione Lombardia - Via Cavallotti

Ufficio Relazioni con il Pubblico - Corso Magenta

Camera di Commercio - Via Podgora, 2

Piccolo mondo antico

Risale al XXVII secolo il singolare oratorio dell'Annunciata a Nerviano, detto anche "La Rotonдина". Anticamente era una cappella campestre situata alla confluenza di strade per Parabiago e Nerviano, già custodia di un preesistente tabernacolo che sorgeva in quello stesso luogo. Originariamente era dotato di tre ingressi per i fedeli, la sua pianta circolare richiama la Rotonда di San Sebastiano a Milano ma anche quella dell'Immacolata al Sacro Monte di Varese.



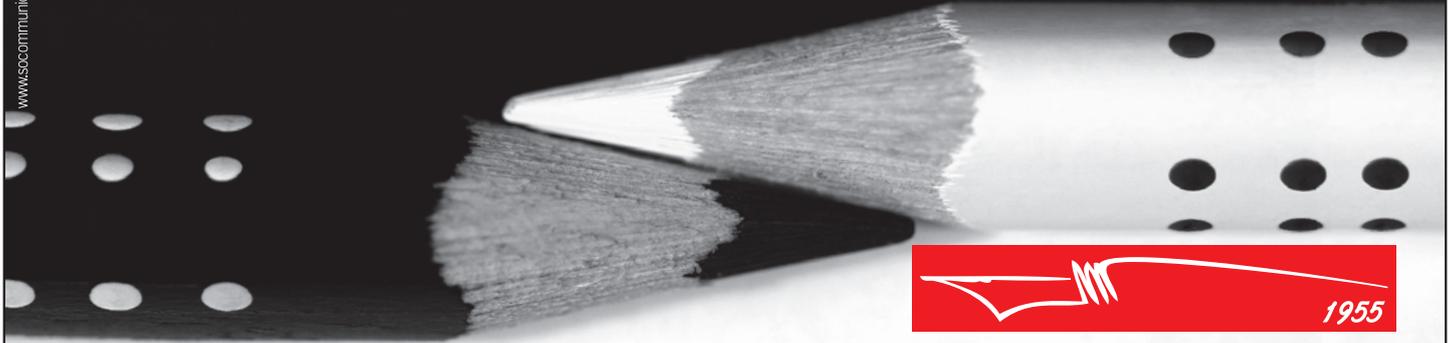
La costruzione della chiesetta (nella foto, in un disegno di Paolo Cozzi) era stata voluta, secondo documenti d'archivio, dal prevosto di Nerviano don Taegia, nel 1677. L'incarico della costruzione fu affidato nel 1680 a Giuseppe Quadrio (le cui prestazioni furono in parte pagate in natura) e fu avviata inoltre una raccolta di fondi anche per dotare successivamente la chiesetta di una campana.

Nel 1711, come si legge negli atti della visita pastorale, la costruzione si poté dire ultimata, senza essere consacrata, ma solo benedetta e nel 1740 completata con la visita ufficiale di mons. Rocco Lunati, incaricato dal cardinale Stampa. Nei secoli successivi la costruzione andò incontro a un notevole degrado, tale da rendere necessario il restauro, per evitarne la scomparsa definitiva. Drastici interventi furono operati in cinque fasi a partire dal 1972 fino al 1976, che hanno interessato i portali, le sacrestie, la volta, l'altare, il cornicione e il campanile.

Il restauro ha comportato anche l'arricchimento dell'oratorio con un affresco sopra il portale d'accesso, opera del pittore Bogani, mentre nell'abside è conservato l'affresco dell'Annunciazione.

Giorgio D'Ilario

L'IMPORTANZA DEI PARTICOLARI



LEGNANO- C.so GARIBALDI 2 - 0331 545120
WWW.CREMONESI.IT

CREMONESI



LONGO ENOTECA

VIA XXV APRILE, 3/A

www.enotecalongo.it

LEGNANO TEL. 0331/596.329

ANDREA PATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Conclusione del 30° Premio di poesia Tirinnanzi

Cerimonia finale di premiazione all'auditorium dell'Istituto Tirinnanzi

Il Premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi compie trent'anni e la cerimonia di premiazione si presenta con una formula completamente nuova, dove il pubblico sarà protagonista e non mancheranno i colpi di scena. Il rinnovamento cominciato in primavera con l'emissione del Bando che per la prima volta (almeno per la sezione italiano) era riservato ad autori, che avevano pubblicato le loro opere nell'ultimo biennio, troverà il suo apice con la cerimonia di premiazione che è fissata per le 10.30 di domenica 14 ottobre. Prima di tutto a cambiare sarà la sede della cerimonia, che tradizionalmente si era sempre tenuta nella sala conferenze della villa di viale Matteotti sede della Famiglia Legnanese. In occasione del trentesimo anniversario dell'istituzione del Premio, quest'anno la cerimonia si terrà invece nell'auditorium dell'Istituto Tirinnanzi di via Abruzzi 21 a Legnano, scuola voluta e finanziata da Talisio Tirinnanzi, lo stesso imprenditore e mecenate che nel lontano 1980 istituì il Premio di poesia dedicato alla memoria del padre, eclettica figura di imprenditore, insegnante e poeta. Ma la novità più importante è la formula che decreterà i vincitori di questa edizione del premio: due vincitori su tre già sono stati nominati dalla

Giuria tecnica presieduta da Franco Buffoni: per la sezione Dialetto è stata indicata Franca Grisoni con il volume "Poesie" edito da Morcelliana nel 2009; il premio alla Carriera è invece stato assegnato al poeta milanese Giampiero Neri, che lo ha meritato "per i grandi meriti acquisiti nel campo della Poesia, per la figura morale e per il prestigio che ha saputo guadagnarsi presso le più giovani generazioni poetiche". Resta da nominare il vincitore della sezione Italiano, e qui entra in gioco il pubblico che il 14 ottobre parteciperà alla cerimonia di premiazione e che sarà chiamato a scegliere nella veste di Giuria Popolare. La rosa dei finalisti è ristretta a tre poeti: Andrea Inglese, *Commiato da Andromeda* (ed. Valigie Rosse), Guido Mazzoni, *I Mondi* (ed. Donzelli) e Italo Testa, *La divisione della Gioia* (ed. Transeuropa). Tra questi tre autori la Giuria Popolare sceglierà il vincitore assoluto al quale sarà assegnato un premio totale di 4.500 euro. Ma come avverrà la votazione? All'ingresso in sala gli invitati riceveranno una cartolina vidimata dallo studio notarile Carugati di Legnano e un libretto che già è stato distribuito in tre mila copie. Nel libretto sono riassunti biografie e bibliografie dei finalisti, poi accanto alle motivazioni della giuria ci sono anche opere che permetteranno al pubblico di farsi un'idea delle qualità dei tre finalisti. Inglese, Mazzoni e Testa leggeranno le loro opere e saranno intervistati per 15 minuti a testa dal presidente del Premio. Il fine è



quello di permettere ai giurati popolari di farsi un'idea precisa non tanto di questa o quella poesia, quanto piuttosto del valore complessivo dell'autore. A quel punto ciascuno potrà scegliere e segnare il nome sulla scheda, che poi sarà ritirata dalle hostess di sala.

Lo spoglio delle schede sarà affidato a una commissione presieduta dal notaio Miriam Mezzanzanica (Studio Carugati) in rappresentanza della Famiglia Legnanese e composta da Stefano Mortarino in rappresentanza del Comune di Legnano e da Giuseppe e Francesca Tirinnanzi per la Famiglia Tirinnanzi e avverrà in diretta. I voti ottenuti da ciascun finalista saranno proiettati su uno schermo, fino al colpo di scena finale con la consegna del premio al vincitore.

L.M.

L'Istituto Tirinnanzi e, sotto, l'ingresso al complesso scolastico

Il presidente della Regione e i coniugi Tirinnanzi all'inaugurazione della scuola nel settembre 2007



tozzo

A R R E D A M E N T I

Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozsofarredamenti.it

Microsoft
CERTIFIED
Professional

AVAYA
Dell PARTNER
DIRECT

infonyet

xerox
D-Link Partner+
reseller

Silver Partner

F-Secure.

- Assistenza tecnica
- Contratti di manutenzione
- Software personalizzato
- Security solutions
- Personal Computer
- Server - Periferiche
- Internet Provider
- E-commerce
- Sistemi di rete
- Impianti domotici
- Siti Web
- Grafica aziendale
- Consulenza aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonyetweb.it

VENERUZ

GIOIELLI

*...arte
e passione...*

VENERUZ FABIO & C. s.r.l.

via G. Marconi, 23 - 21053 Castellanza - tel. +39 0331502291

www.veneruz.it

Alla Liuc la 26^a Giornata dello studente



Il tavolo dei relatori nella "Giornata dello Studente" 2011

Il 25 novembre la consegna delle borse di studio

La 26^a "Giornata dello studente", per il quarto anno consecutivo, si terrà nell'aula magna della Liuc-Università "Carlo Cattaneo" di Castellanza domenica 25 novembre alle ore 10. L'iniziativa portata avanti dalla Fondazione Famiglia Legnanese, in particolare dal suo presidente Luigi Caironi, è nata dalla volontà di dare un aiuto concreto, mediante l'erogazione di borse di studio, a giovani meritevoli delle scuole superiori della zona e, in particolare, delle Università lombarde. Lo spirito che la anima rimanda alle disposizioni testamentarie del giureconsulto medievale Giovanni da Legnano.

Luigi Caironi, nel 1982, concretizzò l'idea proponendo all'assemblea della Famiglia Legnanese di destinare 25 mila lire della nuova quota sociale alla costituzione di un fondo di dotazione per avviare il lodevole progetto. Momento di riferimento ideale per l'inizio della Fondazione fu il 1983, sesto centenario della morte di Giovanni da Legnano, celebre giureconsulto e uomo politico legnanese docente all'Ateneo di Bologna vissuto nel XIV secolo, il cui testamento prevedeva dei lasciti per studenti bisognosi e meri-

tevoli. Il Comitato d'onore delle celebrazioni, svolte dalla Famiglia Legnanese con l'Amministrazione comunale e la Banca di Legnano, fu presieduto dal senatore prof. Giovanni Spadolini che intervenne, domenica 13 febbraio, alla cerimonia ufficiale tenuta nell'auditorium dell'Istituto di credito.

La quota accantonata dalla "Famiglia" e una pubblica sottoscrizione tra privati cittadini, enti, aziende e amministrazioni pubbliche consentirono nel luglio successivo di raggiungere il già considerevole capitale di 131 milioni di lire. Il riconoscimento ufficiale avviene con D.P.G.R. n. 11 - R-84 leg. del 20-11-1984. Nel 1987 vengono assegnate le prime 15 borse di studio e nel maggio 1988 è organizzata la "Giornata dello studente", momento culmine in tutte le edizioni per la consegna dei riconoscimenti. Nel corso degli anni, le somme e le borse di studio erogate hanno registrato un sensibile incremento. La Fondazione Famiglia Legnanese, esempio significativo di cultura della solidarietà verso i giovani e la meritocrazia, viene eretta a Ente morale con decreto del Ministero degli Interni in data 1° agosto 1996. Va ricordato che la Fondazione Famiglia Legnanese, assieme ad altri enti del Nord Ovest della Provincia di Milano, costituisce nel 2006 la Fondazione Ticino Olona, figlia di un progetto avviato dalla Fondazione Cariplo con finalità

socio-culturali: oltre alla partecipazione al capitale sociale, consistente è l'apporto dato dalla Fondazione della "Famiglia" con un Fondo patrimoniale sempre finalizzato alla promozione della coesione sociale nel territorio. La solidità della Fondazione F. L. e le sue finalità altamente meritorie nel campo della formazione e della cultura sono evidenziate nel suo attivo patrimoniale in cui figurano tra l'altro le 33 preziose cinquecentine degli Editori da Legnano, i 57 reperti archeologici della raccolta Sala e gli oltre 200 dipinti avuti da numerose donazioni.

A salvaguardia di un patrimonio così rilevante e della pregevole iniziativa, fanno parte del Consiglio d'amministrazione della Fondazione Famiglia Legnanese i massimi rappresentanti del Comune, della Chiesa, della Banca di Legnano e dei consigli della Famiglia Legnanese e dell'Immobiliare F. L., oltre a importanti esponenti dell'economia locale. È del 23 luglio scorso la cooptazione di due consiglieri: il nuovo sindaco della Città di Legnano Alberto Centinaio e il presidente della Banca di Legnano Enrico Giliberti, di recente nomina.

A indicare come la Fondazione sia un ramo nodale della grande Famiglia Legnanese, tutti i componenti del Consiglio sono soci del sodalizio legnanese.



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Ottobre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati. Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.



landini calzature

Landini Calzature srl - Cerro Maggiore (Mi) - Strada Statale Saronnese, 527 - tel. 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

Tessere d'Oro da Formula 1

Ai fratelli Massimo e Piero Re Fraschini dell'azienda legnanese Eligio Re Fraschini di recente premiata dalla Ferrari

Il conferimento ai fratelli Massimo e Piero Re Fraschini, titolari dell'azienda legnanese Eligio Re Fraschini Spa, della Tessera d'Oro della Famiglia Legnanese per significativi meriti imprenditoriali era da tempo nelle intenzioni del Consiglio del sodalizio. Già nel numero di dicembre 2010 de "La Martinella" riportavamo un'intera pagina a colori dedicata alle realizzazioni nel settore dell'Hi-tech della Re Fraschini, che nel precedente mese di novembre aveva ricevuto dall'Associazione Periti Industriali e Laureati il "Premio Fabio Vignati al merito Professionale". Lo avevano ritirato i co-presidenti della Re Fraschini, continuatori dell'attività aziendale avviata, nel lontano 1946, dal padre Eligio Re Fraschini, sposato con la signora Maria Teresa Colombo. Un'impresa familiare che, in tempi più recenti, ha puntato decisamente all'innovazione tecnologica nella realizzazione di attrezzature e parti in fibra di carbonio e materiali metallici nei settori delle competizioni F1 e nautiche, aeronautico, automotive e progetti speciali, fino al restauro di opere d'arte.

A piena conferma di tale eccellenza, il 5 settembre scorso a Maranello, in occasione dell'edizione 2012 del Podio, tradizionale ap-

puntamento che la Ferrari dedica ai suoi fornitori e partner strategici, la Re Fraschini ha ricevuto il Premio "Best GeS supplier 2012" della Ferrari. Motivazione: "Grazie alla consolidata ed esclusiva partnership con la Scuderia Ferrari su componenti in carbonio, la Eligio Re Fraschini ha migliorato costantemente le prestazioni in termini di reattività, flessibilità e time to market, contribuendo in maniera determinante a portare in pista soluzioni che hanno permesso alle monoposto di Maranello di essere competitive nel campionato mondiale di Formula 1 2012".

Il premio Ferrari viene assegnato al fornitore che si è particolarmente distinto per eccellenza tecnica, tecnologia, innovazione, competitività e capacità di sviluppo. Oltre alla presenza del Presidente Luca di Montezemolo, del Vicepresidente Piero Ferrari e dell'Amministratore delegato Amedeo Felisa, all'appuntamento di quest'anno hanno partecipato anche il Team Principal della Scuderia Ferrari Stefano Domenicali, accompagnato dai piloti Fernando Alonso e Felipe Massa. Piero e Massimo Re Fraschini hanno avuto modo di provare, alla fine della premiazione, alcuni giri sulla Pista di Fiorano, del-



l'ultima nata della Casa di Maranello, la F12berlinetta, per l'occasione condotta dal campione Felipe Massa. Ora, l'assegnazione delle Tessere d'Oro della Famiglia Legnanese ai fratelli Re Fraschini costituisce un nuovo riconoscimento alla loro azienda, fiore all'occhiello del settore industriale nell'Altomilanese. La consegna della benemerita avverrà nel corso di una serata conviviale sabato 10 novembre 2012, nella sede del sodalizio di viale Matteotti.

F.R.

Massimo e Piero Re Fraschini nel corso della manifestazione che li ha visti premiati alla Ferrari



A Milano la Camera di Commercio onora

Al Teatro alla Scala di Milano consegna dei Premi "Piazza Mercanti" e "Milano Produttiva"

Gli imprenditori anti crisi di Legnano sono stati premiati al Teatro Alla Scala di Milano: a loro sono stati consegnati gli attestati che la Camera di Commercio attribuisce agli imprenditori della Provincia di Milano che si sono particolarmente distinti per impegno e dedizione. Numerosi i rappresentanti di Legnano e della zona che sono saliti sul palco delle premiazioni.

Tra i riconoscimenti, segnaliamo il premio "Piazza Mercanti" che sottolinea l'attività degli imprenditori che hanno contribuito in modo significativo alla crescita del sistema economico milanese e alla diffusione della cultura d'impresa. In particolare, l'edizione 2012 del concorso intende mettere in evidenza imprenditori che abbiano superato con successo la fa-



se del "passaggio generazionale", che da criticità può evolvere in opportunità. Il premio si affianca al tradizionale concorso Milano Produttiva, destinato a lavoratori dipendenti e imprese. Per questa sezione, segnaliamo gli attestati assegnati alle imprese legnanesi: Luigi Vacca, Todeschini Piante, Vincenza Cuomo, Rocco Petriigliano, De Giovannini Secondo di Cozzi Piero e l'Officina Fratelli Romanò: *«I premi assegnati - ha*

commentato il presidente dei commercianti legnanesi, Paolo Ferrè, - *sono una ulteriore conferma dello spessore professionale dei nostri imprenditori. Pur in un momento di particolare difficoltà, Legnano resta una bella realtà e, se il riferimento è ai commercianti, la loro attività rimane sempre, e per fortuna, un importante presidio in tema di sicurezza cittadina».*

Valeria Arini

Bolchini Costa: premiata la quarta generazione di orafi

Un premio di tutto rispetto è stato assegnato, tra gli altri, alla legnanesi Mara Costa, titolare della Bolchini Costa Snc di Costa Barbara e Mara. La donna rappresenta la quarta generazione di imprenditori della famiglia Bolchini-Costa che, da oltre ottant'anni, gestisce l'omonima azienda specializzata nel settore ottico e orafo. Il fondatore fu il famoso mastro orologiaio Leonardo Bolchini, figlio del console italiano a Montreal che nel 1927 si trasferì in Italia dove a Legnano diede vita a una piccola orologeria e gioielleria "Bolchini L.M" destinata ad una lunga storia.

Da via Novara, la sede fu trasferita in corso Italia e, per finire, in Largo Seprio 2, dove è tuttora insediata. L'azienda è passata da una guida a gestione esclusivamente maschile ad una esclusivamente femminile: *«Oggi una donna può fare tutto - spiega Mara Costa che nell'azienda si occupa di gestione contabile, commerciale, amministrativa e di ottico optometrista - basta sapere conciliare gli impegni professionali e sindacali con quelli familiari. Richiede fatica ma si ottengono tante soddisfazioni».* Mara Costa dedica il premio alla sua famiglia e agli antenati, uomini,



che l'hanno preceduta: *«Se non ci fossero stati loro - spiega - non avrei imparato tante cose. Per andare avanti servono, però, passione e impegno. È inoltre necessario essere sempre aggiornati e ascoltare con assoluta dedizione il cliente».*

V. A.

Mara Costa
(a destra)
con il premio
"Piazza Mercanti"

gli imprenditori "anti crisi" del Legnanese

Alla F.lli Romanò il Premio "Milano Produttiva"

Nel quadro delle proprie iniziative istituzionali di promozione e sostegno delle attività economiche della provincia di Milano, la Camera di Commercio organizza dal 1929 un premio rivolto a lavoratori e imprese milanesi, che dal 1989 ha assunto il nome di "Milano Produttiva", ritenuta fra le più significative dal sistema economico e dal contesto sociale metropolitano. Questo riconoscimento è stato conferito quest'anno all'Officina Fratelli Romanò di Legnano per i 47 anni di iscrizione alla Camera di Commer-

cio. L'azienda nasce nel novembre 1920 ad opera di Alfredo Romanò, che ha iniziato l'attività come artigiano per la costruzione di manufatti in ferro battuto. Proseguono quindi i figli Ermanno e Giuseppe che trasferiscono la sede in un nuovo capannone di via D'Annunzio. Nel 1993 assumono le redini della ditta i figli Ermanno, Alberto e

Andrea che oltre a proseguire l'opera del nonno, introducono nuove idee e nuovi prodotti. L'Officina F.lli Romanò produce attualmente porte blindate e sistemi di sicurezza per privati, banche e aziende. La società, che



opera sul territorio da ben tre generazioni, oltre a una vasta produzione di materiali finiti, dispone di un ufficio tecnico in grado di sviluppare anche le richieste più particolari.

V. A.

*L'imprenditore
Romanò
alla premiazione*

A Carla Musazzi il Premio "Piazza Mercanti"

Nel 1988 la Famiglia Legnanese le aveva conferito la Tessera d'Oro, omaggio al suo spirito imprenditoriale, alla competenza e alla determinazione dimostrata nell'aver portato avanti, da sola, l'azienda fondata dal marito, Mario, deceduto nel 1964. Nel 2008, per gli stessi meriti e per il suo attaccamento al territorio, il Comune di Parabiago l'aveva insignita della benemerita civica. Ora, al lungo e nutrito curriculum di Carla Musazzi Re Depaolini, titolare del Calzificio Rede di Parabiago, si è aggiunto il premio "Piazza Mercanti", istituito dalla Camera di Commercio di Milano e dedicato a imprenditori, distinti per il rilevante contributo fornito alla crescita competitiva nel sistema d'impresе milanese, in ambiti significativi per lo sviluppo di questo e della cultura imprenditoriale. Presentata dall'Amministrazione Comunale di Parabiago, nella persona del sindaco Franco Borghi (come il regolamento prevedeva), la sua candidatura è stata ritenuta meritevole per la categoria "Sviluppo del Territorio". Effettivamente l'imprenditrice parabiago-

ghese, oltre ad aver contribuito, con la sua azienda di calze da donna e da uomo, a dare lavoro a molte persone e a incrementare la produttività del territorio, ha dimostrato un ulteriore attaccamento a quest'ultimo: a Parabiago esiste infatti la Fondazione Carla Musazzi con un ricco museo (recentemente riorganizzato in modo esemplare dall'architet-

tto Piero Rimoldi), che raccoglie e testimonia la storia e la tradizione della città. Il museo è frutto di una "stretta di mano" tra "Donna Carla" e l'allora parroco, Monsignor Marco Ceriani, che aveva particolarmente a cuore Parabiago e che, nel 1988, aveva appunto proposto all'imprenditrice di mettere a disposizione della memoria storica i suoi locali di via Randaccio.

Tornando al Premio Piazza Mercanti, a premiare, il 23 settembre scorso nella suggestiva cornice del Teatro alla Scala di Milano, Donna Carla è stato Carlo Sangalli, presidente della Camera di Commercio di Milano. Accanto all'imprenditrice, oltre ai famigliari, anche il sindaco di Parabiago, che si è com-



plimentato con lei per questo nuovo, significativo traguardo, omaggio all'impegno, alla passione e alla dedizione che ha sempre profuso e continua a approfondire nella sua azienda. Ancora oggi, all'invidiabile età di 94 anni, l'imprenditrice ogni mattina siede alla sua "storica" scrivania e tralascia mai la propria visita quotidiana in magazzino, come ha sempre fatto in tutti questi anni, per verificare il prodotto finito e controllare gli ordini. Nipote e pronipoti, che reggono il timone dell'azienda, non mancano di confrontarsi con lei e di attingere al suo prezioso bagaglio di esperienza.

Cristina Masetti

*Carla Musazzi
titolare
del Calzificio
Rede*

La 7^a Guida Longo *Fuoricasello*



Presentata a Milano al nuovo Circolo della Stampa

Quante volte ci si è trovati in autostrada e aver voglia di mangiare qualcosa di gustoso della zona. E la domanda è sempre la stessa: dove andare senza allontanarci troppo dal percorso? A questa richiesta ha saputo rispondere con grande fiuto... la Longo, quando agli inizi del 2000 pubblicava la *Guida Fuoricasello*, "La prima e unica guida che segnala i migliori locali vicino all'autostrada". Così il 12 settembre scorso, in una memorabile serata enogastronomica tenuta nel nuovo Circolo della Stampa a Palazzo Bocconi di Milano, la Longo ha presentato la 7^a edizione della *Fuoricasello*, un bel volume che può vantare sulla fascetta di

copertina il traguardo di "oltre 540.000 copie vendute". Dagli iniziali 300 locali segnalati si è giunti ai 677, selezionati in modo sempre più rigoroso e con gli inevitabili avvicendamenti. Una ragnatela di indirizzi con indicazioni circa le caratteristiche del locale, il costo di un primo e di un secondo piatto, il giorno di chiusura settimanale e altro ancora.

Il fatto che la guida sia edita dalla *Longo un Mondo di Specialità* - un'azienda a conduzione familiare che ha avuto origine cinquant'anni fa a San Giorgio su Legnano con la vendita di vino sfuso e giunta con la seconda generazione ai vertici dell'eccellenza nel settore del vino e della regalistica aziendale - la dice lunga sulle abilità imprenditoriali dei fratelli Giovanni, Osvaldo e Paola che presero il testimone dai genitori Carla e Consiglio Longo.

La loro capacità di comprendere e rapportarsi al mondo agroalimentare, avendo di mira la qualità del prodotto e del servizio, si è manifestata nella grande serata enogastronomica "Dire, fare, mangiare, giocare" che ha animato il palazzo sette-ottocentesco di corso Venezia lo scorso settembre. Le specialità del catalogo Longo hanno allietato l'incontro conviviale - curato in modo impeccabile dallo studio Marabese - al quale hanno preso parte centinaia di clienti, giornalisti, opinion leader, esperti del settore, manager e amici. L'evento si è aperto nel cortile di Pa-

lazzo Bocconi con un brindisi spettacolare grazie al metodo classico del "degorgement à la volée": la vivace sboccatura, al fine di rendere limpido il vino spumante, è toccato a un Franciacorta a dosage zero al top di gamma di una tenuta lombarda. Abbinato un Parmigiano Reggiano, formaggio che a fine serata ha preso forma dal vivo con un esperto casaro. Nelle sale e salette al piano superiore i suoni del quartetto 4 Music, il gioco con la roulette enologica per brindare secondo una sequenza di vini assegnati dalla sorte, una gamma di prelibatezze, dal salato al dolce, dalla birra al nettare dell'uva. Insomma quanto di meglio può offrire l'enogastronomia italiana. Un vero piacere per il palato, una serata in allegria e buone conversazioni che non hanno smentito il detto latino "in vino veritas".

F.R.

Giovanni, Osvaldo e Paola Longo brindano davanti alla roulette enologica



AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.



Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

Sempre più servizi accessibili via web

Negli ultimi dieci anni Internet è entrato prepotentemente nella vita di molti, cambiando le regole del lavoro, del commercio e anche dei rapporti sociali. Se alla fine degli anni Novanta la grande bolla speculativa delle “nuove tecnologie” aveva illuso anche gli italiani che il mondo digitale fosse ormai più forte dell’economia reale, i primi mesi del nuovo millennio avevano dimostrato che la strada da fare era ancora tanta, e che le montagne russe dei mercati tecnologici non potevano essere paragonate alla solidità di una “old economy”.

Ma da allora sono passati dieci anni, e tante cose sono cambiate. Soprattutto negli ultimi tre, quando la crisi del credito ha avuto pesantissime ripercussioni sull’economia reale, spingendo molti a inventarsi nuove profes-

sioni dalle prospettive potenzialmente illimitate, cui fosse però possibile accedere con investimenti irrisori.

Un poco alla volta, i più intraprendenti si sono accorti dei vantaggi che l’*e-commerce* ha sui negozi veri, quelli per cui si pagano affitti e stipendi; ma anche molte imprese di servizi hanno razionalizzato le spese, passando dagli sportelli ai *call center*, dai punti clienti ai siti web. Ecco quindi che un poco alla volta, dopo la battuta d’arresto dei primi anni Duemila, la nuova economia ha ricominciato ad avanzare, fino a recuperare terreno sulla vecchia.

All’inizio del 2012 l’industria del web in Italia rappresentava ormai il 2% del Pil, cioè oltre 30 miliardi di euro.

Due per cento potrebbe non sembrare molto, ma se si tiene conto che secondo i dati Istat og-

gi l’agricoltura in Italia rappresenta il 2,63% del Pil, la percentuale appare comunque significativa.

Soprattutto perché l’agricoltura non dimostra tassi di crescita importanti, mentre per quanto riguarda l’Italia la previsione è di una crescita media annua del 18% fino al 2015.

Niente di strano, quindi, se con il passare del tempo aumenteranno il numero dei servizi accessibili via Internet: banche, assicurazione, certificati di ogni tipo, ma anche acquisti e scambi via web, per non parlare della corrispondenza e delle possibilità di informarsi praticamente in tempo reale. Il tutto a vantaggio della gente che può contare su maggiore efficienza, meno costi e più tempo da dedicare a se stessa.

L.M.



Non perdere tempo: clicca su BL Banking.

BL Banking è il servizio di internet banking per i clienti Banca di Legnano. E' attivabile su qualsiasi conto corrente aperto presso le filiali Banca di Legnano.

Comodo

Consulti velocemente le informazioni sul tuo rapporto e fai disposizioni online come allo sportello, ma senza limiti d'orario.

Flessibile

Accedi in modalità differenti a seconda delle tue esigenze. Puoi consultare oppure consultare e disporre online.

Conveniente

L'operatività online prevede condizioni più vantaggiose rispetto a quelle applicate allo sportello.

Puoi risparmiare anche sui costi d'invio della rendicontazione ricevendo online, e non più in formato cartaceo, le contabili e gli estratti di conto corrente e deposito titoli ove previsti.

Sicuro

Grazie ai nostri sistemi, navighi in totale sicurezza. Puoi inoltre ricevere gratis e per sempre SMS alert quando fai bonifici e ricariche dei cellulari. Un modo per essere ancora più sicuro.

Ricerche archeologiche legnanesi di nove sub

Nove "sub" e un professore. Tra i resti della Venezia di tremilacinquecento anni fa. Così titolava l'articolo un quotidiano datato novembre 1969 riportando la notizia delle ricerche archeologiche intraprese da alcuni subacquei legnanesi nelle gelide acque del lago di Monate.

Già negli anni sessanta, Sergio Luraschi, uno dei soci fondatori del CSL - Club Subacqueo Legnano, collaborava, in qualità di fiduciario, con la Soprintendenza delle Belle Arti della Lombardia presieduta dal professor Mirabella Roberti. Questi era alla ricerca di alcuni subacquei che potessero nei fine settimana ispezionare il fonda-

le del lago di Monate, località Cadrezzate, al fine di delimitare il perimetro di un villaggio palafitticolo del neolitico conosciuto fin dall'Ottocento.

Luraschi, attingendo dal CSL, si premurò di organizzare una squadra di nove sommozzatori che potessero svolgere il compito assegnato. Per ciascuno di essi sarebbe stata un'esperienza del tutto nuova alla quale i prescelti aderirono subito con entusiasmo. Le immersioni si dovevano effettuare prevalentemente durante il periodo invernale: nella bella stagione si sarebbe attirata l'attenzione dei bagnanti e curiosi che avrebbero potuto ostacolare le ricerche e operare immer-

sioni "fuori legge", magari alterando la segnaletica subacquea atta ad identificare la geografia del sito.

L'equipe dei sub legnanesi - sapientemente coordinata dal compianto professor Augusto Marinoni, personaggio di alto profilo culturale, preside del Liceo Scientifico Galileo Galilei e docente universitario - era composta da Enzo Bandera, Gianni Bertone, Luigi Binaghi, Franco Bonazza, Rinaldo Caccianiga, Renato Ciapparelli, Giovanni Colombo, Sergio Luraschi e Paolo Pontiggia quasi tutti appartenenti al gruppo fondatore del CSL nel 1967. In seguito si sono aggiunti Edoardo Camilli e Francesco Musicco.

Come andarono le cose ce lo raccontano due di loro, Luraschi e Bonazza.

«Ci si preparava all'immersione in riva al lago con temperature proibitive; in talune circostanze il terreno era ricoperto di neve e ghiaccio. Radunavamo allora arbusti trovati in loco che venivano spruzzati con benzina per accendere il fuoco così da permetterci di effettuare la vestizione in condizioni meno gravose. Qualcuno, per combattere il freddo, addirittura si spalmava su piedi e mani pomate "riscaldanti" utilizzate in medicina... per ben altre patologie. In quegli anni non esistevano le mute stagne o comunque non erano facilmente reperibili in Italia. Una nota industria di attrezzature subacquee, la Mares, sponsor dell'iniziativa, fornì mute da sette millimetri di spessore felpate interna-

Nove « Sub » e un professore...

TRA I RESTI DELLA VENEZIA DI TREMILACINQUECENTO ANNI FA



Alcuni dei reperti estratti dal lago di Monate, tra i quali una punta di lancia e suppellettili varie (foto Perfetti - Legnano).

Nove « sub » del Club di Legnano e un professore. Nelle limpide ma fredde acque del lago di Monate, più precisamente nelle acque di Cadrezzate, in provincia di Varese. Tra i resti di una Venezia di 3500 anni fa. Età del bronzo. Civiltà di Polada... Nove « sub » che stanno vivendo un'avventura che promette grandi soddisfazioni. La TV e i quotidiani si sono già occupati di loro; la Soprintendenza ha garantito tutto il suo appoggio. La vicenda ebbe inizio tre anni fa durante un allenamento a Cadrezzate. Vennero trovati cocci di vasellame, residui di palafitte. I sub approfondirono la vicenda e seppero che, già un se-

(segue a pag. 2)

L'articolo di giornale del novembre 1969. Nella foto a fianco, il professor Marinoni in barca riceve dai sub i reperti alla presenza dell'operatore Rai



e di un professore nel gelido lago di Monate



Alcuni protagonisti dell'impresa. Da sinistra: Enzo Bandera, Giovanni Colombo, Sergio Luraschi, il professor Augusto Marinoni, Luigi Binaghi e, sullo sfondo in acqua, Franco Bonazza

mente e realizzate su misura per ciascuno dei subacquei della spedizione. Per quel tempo era una novità assoluta. Nonostante l'equipaggiamento innovativo, il primo impatto con l'acqua era drammatico: l'acqua penetrava e veniva a contatto con la pelle e solo dopo qualche minuto la sua temperatura aumentava attingendo calore dal corpo».

Quanto durava un'immersione?

«La durata era di circa due ore ad una profondità di 4/5 metri e ciascun ricercatore ispezionava non più di 6/7 metri quadri di fondale. I primi 20 minuti erano impiegati per rimuovere lo strato di fango che, una volta in sospensione, riduceva la visibilità quasi a zero. Ripulito il fondo dallo strato di deposito quasi impalpabile, si iniziava a cercare tra il ghiaietto, fino ad arrivare allo strato di argilla sottostante ed era questa la fase in cui venivano alla luce i reperti. Solo successivamente, per l'aspirazione del deposito fangoso, si è ricorsi all'impiego di una sorbona costruita artigianalmente utilizzando il motore di una vecchia Fiat 500 grazie all'abilità dei fratelli Pedersoli. Tale attrezzatura ha permesso di velociz-

zare le ricerche».

Cos'è venuto alla luce?

«Cocci di vasellame, frecce, lame e raschiatoi in selce, aghi crinali, asce e lame in bronzo oltre a fusaiole per la tessitura ed a stampi in pietra per la fusione del bronzo. Purtroppo sono stati recuperati solo cocci, tranne qualche rara eccezione, perché all'inizio del secolo scorso, essendo nota la presenza dei resti delle palafitte già dalla fine dell'800, il lago è stato dragato con metodi rudimentali provocando in tal modo danni irreversibili ai manufatti. Dallo strato compatto di argilla invece si rendevano visibili le sezioni dei pali di legno che per secoli si sono conservati a differenza della parte a contatto con l'acqua che si è deteriorata e definitivamente scomparsa. Su tutti i pali veniva posizionato un picchetto con numero di identificazione e successivamente collegando le aste metalliche tra di loro con un fettuccia, è stato possibile delineare il perimetro dell'intero villaggio».

Che emozione avete provato?

«Un'emozione indescrivibile soprattutto per chi come noi non aveva avuto in precedenza analoghe esperienze. Tutti siamo stati rapiti

da questa nuova avventura che ci ha trasportato ben al di là della sola passione che ci accomunava per il mondo subacqueo avvicinandoci all'archeologia, passione che ancora oggi alcuni di noi coltivano. L'emozione di toccare e recuperare oggetti realizzati 4000/5000 anni fa è indescrivibile ed è con questo nuovo spirito che abbiamo continuato il lavoro richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici sopportando condizioni limite per l'intero arco dell'inverno. Sempre in quegli anni, furono ritrovate due piroghe di cui era nota la presenza ma non l'esatta posizione, impresa che ha richiesto settimane di ricerche anche con l'ausilio di fotografie prese dall'aereo, oltre alla collaborazione prestata dal professor Ravera del Centro Ricerche di Ispra. Le ricerche nel lago di Monate hanno rappresentato per il team l'esperienza più significativa anche per il risalto che i media ne hanno dato. La stampa, non solo locale, ne ha parlato diffusamente e la Rai ha inviato una troupe con cineoperatori subacquei che hanno documentato l'avvenimento, effe-

segue a pagina 18

Ricerche archeologiche legnanesi

segue da pagina 17

LEGNANESI Sabato 15 novembre 1969

BATTUTA D'ARRESTO NELLA SPEDIZIONE AL LAGO DI MONATE

MOLTO INTERESSANTE IL MATERIALE ARCHEOLOGICO PORTATO ALLA LUCE DAI «SUB» CONCITTADINI



Alcuni dei reperti riportati alla luce dal fondo del lago di Monate

Il la punta di una freccia in pietra dura.

I sommozzatori legnanesi hanno già iniziato anche a tracciare una pianta topografica delle palafitte che si trovano in fondo al lago allo scopo di ricavarne una visione (sia pur da completarsi con l'immaginazione), completa dei resti dell'antica città di 3500 anni fa, appartenente alla civiltà dei Polada.

Ricordiamo ancora i nomi dei componenti la équipe dei cubacquei che prendono parte all'interessante spedizione archeologico-subacqueo: Enzo Bandera, Sergio Luraschi, Giovanni Cicolino, Luigi Binaghi, Paolo Pontiggia (presidente del Club Subacqueo Legnano), Vittorio Guaglia, Franco Bonazza, Gianni Bertoni oltre al medico milanese dr. Edoardo Camilli.

Sono attesi di buona volontà, di pazienza e soprattutto vogliono che dalla loro opera scaturisca qualcosa di veramente interessante.

Una battuta di arresto ha segnato il lavoro odella équipe di sommozzatori legnanesi che stanno compiendo delle ricerche sul fondo del lago di Monate nei pressi di Cadrozzate in provincia di Varese, dove, come abbiamo già riferito in precedenza, sono stati scoperti i resti di una città che risalirebbe all'età del bronzo e che era stata costruita quasi interamente su palafitte.

Le ragioni della battuta di arresto sono dovute al fatto che si sono rese necessarie nuove attrezzature che una ditta specializzata di Genova sta costruendo apposta per i «sub» legnanesi.

Essi debbono lavorare in acque a 55 metri dalla riva e ad una profondità di circa 15 metri e le acque del lago di Monate sono alquanto gelide. È probabile che l'esplorazione riprenda nel mese di gennaio o febbraio, perché in inverno vi sarebbero le migliori condizioni per questo tipo di ricerche.

Come è noto i sommozzatori legnanesi agiscono su autorizzazione della Sovrintendenza delle Antichità della Lombardia ed il prof. Augusto Marini, il preside del liceo cittadino, che è un esperto e studioso di archeologia, ha anche il compito di coordinare e classificare il materiale che viene estratto. Finora sono state portate in superficie nella prima parte della spedizione, delle suppellettili che si fanno risalire a 1500 anni avanti Cristo, vari frammenti di vasellame, armi rudimentali ricavate dalle pietre o dal bronzo e perfino (pezzo tra i più interessan-

I sommozzatori legnanesi durante una delle loro ultime immersioni

occasione della sua permanenza per ragioni di lavoro nella città di La Crosse negli USA, è stato invitato a tenere una relazione sull'argomento dal professor Mike Miller, allora docente di archeologia presso la Wisconsin University La Crosse, in particolare mettendo a confronto le diverse tecniche di lavorazione della selce adottate dagli abitanti della regione alpina e dalle diverse tribù dei nativi americani. Dove sono finiti i reperti?

«I reperti del lago di Monate sono stati distribuiti nei musei di Milano, Varese e Legnano. Nel museo cittadino, con l'ausilio prezioso della professoressa Adriana Soffredi, era stata disposta una teca che conteneva numerosi oggetti di notevole interesse con una targa del CSL a testimonianza del contributo fornito in occasione dell'evento. Purtroppo qualche mese fa, in occasione di una visita mirata a visionare i reperti dopo tanti anni, con somma sorpresa abbiamo rilevato che gli stessi non erano più esposti poiché, come affermato dall'addetto al museo, si è preferito dare spazio ad oggetti rinvenuti nei siti e necropoli presenti nelle vicinanze della città.

Tale decisione ha un po' amareggiato i sub poiché, essendo la quasi totalità dei ricercatori cittadini legnanesi, l'esposizione dei reperti del neolitico oltre a risultare più che giustificata, avrebbe contribuito a dare ancora più lustro al museo».

Avete poi proseguito?

«In seguito sono state effettuate altre immersioni nel Lago di Garda, in località Lazise, Padenghe e Garda, ove già era nota la presenza di insediamenti del neolitico, con lusinghieri risultati. In occasione di queste ricerche è stato sperimentato l'utilizzo di un metal detector subacqueo che agevolava il ritrovamento dei reperti bronzei oltre purtroppo a quello di lattine e oggetti di vario tipo. Tutto il materiale recuperato in quell'area è stato destinato al museo di Verona.

Il Club Subacqueo Legnano è tutt'ora in attività e proprio quest'anno celebra il 45° anniversario di fondazione, avvenuta una sera d'autunno del '67 presso gli uffici della ditta Pietro Pontiggia di via Pasubio. Paolo Pontiggia, primo presidente, ne è stato l'anima per molti anni coadiuvato da altri soci fondatori che desideriamo ricordare: Walter Riboni, Roberto Salarolo ed Isa Calcaterra, addetta alla segreteria, che pure ha effettuato immersioni nel lago di Monate».

Ricordiamo che il logo del CSL, sapientemente disegnato da Enzo Bandera, per diverso tempo presidente del sodalizio, è oggi nelle bacheca di innumerevoli centri d'immersione di mezzo mondo. Sergio Luraschi, nel 1968, ha conseguito l'ambito brevetto di istruttore federale alla scuola di Duilio Marcante - pioniere e grande promotore dell'attività subacquea nazionale e internazionale - divenendo di fatto direttore dei corsi di formazione presso la piscina cittadina. Molteplici sono state le iniziative promosse negli anni dal Club che ancora oggi è considerato tra i più prestigiosi a livello nazionale e al quale le ricerche nel lago di Monate hanno certamente contribuito a dare lustro e visibilità.

(a cura di Fabrizio Rovesti)

L'articolo de "La Prealpina" del 15 novembre 1969

tuato interviste e mandato in onda un servizio al TG2 in prima serata».

Va ricordato che Sergio Luraschi ha poi contribuito, per la denominazione iconografica, alla realizzazione di due libri che trattano l'argomento di questo articolo: "Italia sommersa", Longanesi, 1973 e "Guida all'archeologia sommersa", Mondadori, 1986. Mentre Franco Bonazza, negli anni 70, in

Luciano Bolzoni, noto operatore subacqueo Rai, stringe la mano al collega addetto alle riprese esterne, mentre i sub Luraschi, Bertone e Bonazza si preparano all'immersione



Fabio Vignati, esempio di personalità illuminata

Al Castello di Legnano dallo scorso maggio il visitatore può ammirare il trittico della Battaglia, le tre grandi tele dipinte da Gaetano Previati che narrano la messa sul carroccio e lo scontro fra l'esercito del Barbarossa e il manipolo dei soldati della Lega Lombarda. Alzando lo sguardo sulle opere d'arte chissà se qualcuno si è chiesto da dove arrivino e chi le donò alla città? Per saperlo bisogna tornare indietro nella storia di Legnano di quasi 50 anni. Correva infatti l'anno 1964 e il 7 novembre si spegneva il commendatore e grand'ufficiale Fabio Vignati, uomo illuminato, mecenate, e oculato amministratore. La sua storia umana si dipana nell'epoca più fervida e produttiva della città, e si inserisce nel tessuto civile, sociale e industriale che ha fatto grande Legnano. Vignati visse e operò fra personalità del calibro di Carlo Jucker, che diede uno straordinario impulso al Cotonificio Cantoni, di Bernocchi, di Carlo Dell'Acqua solo per citarne tre ancor oggi ben ricordati nelle scuole superiori e nella facciata storica conservata del nuovo quartiere dello shopping, un tempo sede della grande azienda tessile. Vignati fu sindaco e poi podestà negli anni '20, in particolare dal 1923 al 1932.

Il ricordo di questo illustre concittadino vuol essere quindi un omaggio alla sua figura, alla sua famiglia e al suo esempio che sempre meno vediamo replicato ai giorni nostri.

Nella società dell' "avere" possa così insinuarsi di nuovo il senso del "dare" gratuitamente per il bene comune e senza il desiderio implicito del tornaconto personale. Le cronache quotidiane svelano infatti uno scenario in cui la moralità, l'etica e la generosità sono state soppiantate totalmente dall'avidità cieca e ignorante. Se torniamo quindi col pensiero, osservando le tele del Previati, a chi generosamente le donò, dobbiamo soffermarci su tutto ciò che il commendatore Vignati fece per la comunità. Durante la sua illuminata amministrazione sono state infatti realizzate opere importanti: piazza San Magno e piazza Mercato furono sistemate e l'Olonella subì un'opera di copertura con la realizzazione dell'attuale piazza IV Novembre. Alcuni legnanesi conservano ancora nell'album di famiglia le immagini dell'epoca, di grande suggestione. Per i giovani, Vignati puntò molto sull'istruzione professionale e provvide alla costruzione delle scuole De Amicis e alla realizzazione di opere di ampliamento delle scuole superiori Dell'Acqua e delle scuole Carducci, ancor oggi begli esempi di architettura dell'epoca.

Per la salute pubblica, non può certo passare inosservata l'intitolazione alla sua memoria di un padiglione dell'ospedale, destinato allora ai malati cronici. La sua profonda sensibilità verso i deboli e i meno fortunati, si concretizzò anche nella ricostruzione dell'O-



spizio Sant'Erasmo, di cui fu presidente onorario fino alla sua morte e del quale si parla più ampiamente nelle pagine che seguono. Non da ultimo, anzi, proprio grazie a tutte queste grandi opere e al suo impegno nell'amministrare, Legnano ottenne la qualifica di città e la sede del tribunale e degli uffici finanziari distrettuali.

Da allora di tempo ne è trascorso e Legnano ha vissuto per così dire "di rendita". Molti dei traguardi raggiunti dal commendatore Vignati si sono conservati, altri sono stati ridimensionati o persino scomparsi (come per esempio il Tribunale), altri ancora stanno tornando a splendere (l'Istituto Carlo Dell'Acqua sottoposto a lavori di ristrutturazione da parte della Provincia di Milano). Il ricordo di Vignati possa così essere ancor oggi un esempio non solo da rispolverare ma da seguire e replicare secondo i nuovi tempi e le nuove esigenze dei legnanesi.

Fabio Vignati (a sin.) riceve la Regina Margherita con l'ing. Carlo Jucker all'inaugurazione del sanatorio di Legnano nel 1924

Elena Casero



M.B.^{ISRL}

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



**AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO**

L'Ospizio Sant'Erasmo fondato da Bonvesin

Determinante il finanziamento dell'allora sindaco Fabio Vignati

L'ospizio negli anni venti prima della demolizione

Gli anni Venti costituiscono per Legnano tappe importanti della sua vita sociale: riceve il titolo di città nel 1924, inaugura nel 1927 l'Ospizio Sant'Erasmo, esistente fin dal XIV secolo ai tempi di Bonvesin de la Riva ed entra in funzione il Museo Civico nel 1928 (di cui parliamo nelle pagine che seguono). Ma torniamo all'Ospizio e alla sua storia. Stando all'epitaffio sulla lapide tombale di Bonvesin de la Riva, l'ospizio era stato da lui fondato ed accoglieva pellegrini e viandanti. Nei secoli questo "luogo pio" accolse anche bimbi appena nati e abbandonati dai genitori, che venivano deposti attraverso la cosiddetta "ruota", poi ricoverati in ospedali della zona. Per un lungo periodo nel XVIII secolo, il Sant'Erasmo, considerato una delle fondazioni benefiche più importanti del contado milanese, oltre a svolgere il compito istituzionale di soccorso e pernottamento di poveri e viandanti, li-



mitò il ricovero solo a una dozzina di vecchi. Non trattandosi di un vero e proprio *hospitale*, ma di ospizio per ricoveri assistenziali, il Sant'Erasmo non aveva direttori sanitari, medici o chirurghi fissi, ma gli ammalati erano fatti curare da medici esterni a spese dell'ospizio stesso, che somministrava loro medicinali secondo le prescrizioni. Con l'avvento del Regno d'Italia passò sotto il controllo della Congregazione di Carità della II Commissione degli Ospizi del Distretto di Gallarate, Dipartimento dell'Oloa. Quindi il Sant'Erasmo fu ampliato, ma tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del secolo successivo ebbe una vita difficile, tanto che nel 1919 si prese la dolorosa decisione di chiuderlo.

La ricostruzione

Soltanto nel 1925, con l'arrivo di inaspettate elargizioni, si poté pensare a una ristrutturazione. Intanto era stato eletto sindaco l'industriale legnanese Fabio Vignati che aggiunse ai fondi reperiti nell'ambito dell'Amministrazione comunale anche una sua cospicua personale oblazione, per permettere una ricostruzione del ricovero nello stesso luogo, ma in posizione più arretrata rispetto alla strada statale del Sempione che necessitava di un allargamento.

Il progetto del nuovo complesso assistenziale fu redatto nel 1924 dagli ingegneri Angiolini di Milano e Giuseppe Moro, capo dell'ufficio tecnico del Comune di Legnano, in collaborazione con l'ar-



Il Sant'Erasmo appena ricostruito

de la Riva e ricostruito nel 1928

chitetto milanese Carlo Bianchi. I lavori iniziarono nel 1925 sotto la direzione tecnica dell'ingegner Anselmo Morganti. Prima di abbattere lo storico edificio, si procedette alla delicata fase dello "strappo" degli affreschi sulla facciata e il 28 ottobre 1927 fu inaugurato il nuovo edificio, realizzato con una pregevole architettura che riproponeva le linee di stile quattrocentesco, utilizzando una parte degli elementi architettonici del vecchio ospizio. L'edificio era dotato di ampi saloni, vasti dormitori per 50 posti letto e servizi moderni. La vigilanza e l'assistenza era svolta dalle Suore dell'Ordine della Carità (S. Vincenzo). Il servizio di assistenza sanitaria ai ricoverati fu affidato all'Ospedale

di circolo di Legnano, già attivo dal 1903.

Nell'ambito della ricostruzione del complesso fu conservata e rimaneggiata la chiesa annessa all'ospizio. Furono infatti modificati i muri esterni, eliminata la facciata del XVII secolo e rifatta in mattoni a imitazione e foggia trecentesca con una lunetta che sormontava il portale e un rosone cieco al centro della facciata, che si sviluppava "a campana".

Nuovi padiglioni

Nel 1996, con la presidenza Giuseppe Zadra, il consiglio di amministrazione impostò un arduo progetto di restauro e ampliamento, che prevedeva la completa ri-

strutturazione con la costruzione di tre nuovi padiglioni di degenza sulla vasta area posteriore disponibile, ricavando così in totale 130 posti letto. Successivamente l'Ospizio poté disporre di un centro diurno integrato, non solo di attività socio-assistenziale (assistenza diretta alle attività quotidiane di sostegno psicologico, di animazione e socializzazione), ma con intenti sanitari complementari (infermieristici, medicogeriatrici e riabilitativi), così da rappresentare una modalità di apertura all'esterno e di integrazione con il territorio. Questi nuovi padiglioni sono stati inaugurati il 16 giugno 2002.

Giorgio D'Ilario

Il museo civico, nascita e sviluppo

Fu inaugurato nel 1928, e intitolato poi al suo fondatore, l'archeologo Guido Sutermeister

Il 28 ottobre 1928 veniva inaugurato il Museo Civico di Legnano, la cui origine ha avuto una particolare genesi. È stato infatti ricostruito con gli elementi e i materiali di una storica residenza del XV secolo, una "casa magna in contrada di mezzo a Legnanello vicino alla chiesa" - come si legge sull'atto del notaio - proprietà acquistata da Oldrado Lampugnani insieme al fratello Maffiolo. Quando si rese necessaria la demolizione di questa dimora patrizia dei Lampugnani, fu deciso di ricostruirla fedelmente in corso Garibaldi con ogni particolare architettonico e pittorico dell'antico maniero, compresa la loggetta del primo piano e il porticato con le stesse colonne: nasceva così il Museo Civico. Fu subito arricchito con materiale artistico e archeologico che l'ingegner Guido Sutermei-

ster aveva raccolto con tanta passione e competenza.

Le collezioni si sono poi arricchite con donazioni e con un consistente nucleo di materiali approdati al museo da scavi della Soprintendenza Archeologica della Lombardia. Nel portico lapidario sono visibili reperti romani, barbarici e medievali oltre ad alcuni frontali di camini con gli stemmi araldici di antiche famiglie legnanesi. Nelle sale interne è esposto materiale proveniente da numerosi scavi e ritrovamenti, che testimoniano l'esistenza di una civiltà della Valle Olona sin dall'età del bronzo.

Per diffondere e favorire l'opera del museo fu costituita, sempre nel 1928, la Società Arte e Storia



di Legnano, promotore dell'iniziativa lo stesso Sutermeister, che fu nominato anche direttore del museo e che continuò ad aggiungere nuovi reperti archeologici di epoca romana e preromana nelle cinque sale di esposizione. Alla morte del fondatore-archeologo, avvenuta nel 1964, il museo fu a lui intitolato.

Nel corso degli anni il complesso

Il maniero dei Lampugnani in fase di demolizione

segue a pagina 23



TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

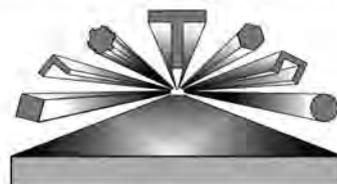
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 160 mm.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:

20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701

e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili



Show-Room Milano

20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it



Show-Room Legnano

20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento

Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Il museo civico, nascita e sviluppo segue da pagina 21



Ottobre 2012
23



*Le tre nicchie
al Museo Civico
con alcuni
manufatti della
Collezione Sala*

*Il prezioso vaso
di Centuripe*

museale fu restaurato e anche abbellito con il completamento delle decorazioni parietali in graffito su tutte le pareti esterne durante la giunta Turri negli anni '90.

La Collezione Sala

Nel 1997, ai numerosi reperti del Museo, si era aggiunta la preziosa Collezione Sala, composta da 57 pezzi databili fra l'VIII secolo a.C. e l'epoca imperiale romana, acquistata dalla Famiglia Legnanese, per evitare che fosse ceduta a privati. L'associazione iniziò allo scopo lunghe trattative con gli eredi di Emilio Sala di Castellanza, riuscendo ad entrarne in possesso, per poi cederla in comodato al Comune da esporre nel museo in una saletta del primo piano, ricreando idealmente la stanza prediletta dell'abitazione privata di un collezionista che li raccoglie ed espone i suoi "tesori".

Scrivendo infatti l'assessore alla cultura Renato Besana nella presentazione del volume su questa preziosa collezione: *"Se la vicenda è a lieto fine, lo si deve a un sodalizio privato, la Famiglia Legnanese, che ha messo a disposizione del pubblico quel che il pubblico voleva lasciare al privato. Ringraziarla, e ringraziare il suo presidente*

Luigi Caironi, appare doveroso, esprimendo la gratitudine dell'intera cittadinanza".

La collezione è composta da manufatti con una netta prevalenza di vasellame assegnabile al V e al IV secolo a.C. Uno tra i pezzi più pregiati, tutti in ottima conservazione, è un grande vaso in argilla, di probabile uso funerario, che è assegnabile al III secolo a.C., prodotto nella località di Centuripe, antico centro della Sicilia, in provincia di Enna, famoso per le sue botteghe di coroplasti e ceramisti. La collezione comprende, in particolare, anche una statuette femminile, realizzata in terracotta con tunica, mantello e diadema in testa. Di particolare eleganza era nel museo il 'salone d'onore', che accoglieva, fino a poco tempo fa, tre grandi tele del pittore ferrarese Gaetano

Previati, vissuto tra la seconda metà dell'Ottocento e i primi del Novecento. I dipinti rappresentano i tre momenti fondamentali della Battaglia di Legnano (29 maggio 1176): la Preghiera (1916-17), la Battaglia (1915-16) e la Vittoria (1917) rimasta incompiuta. Le tre opere, che sono state trasferite al Castello Visconteo, sono conosciute come il Trittico della Battaglia di Legnano e appartengono allo stile maturo del Previati. Attualmente il salone sarà utilizzato per percorsi espositivi di materiali finora tenuti nei depositi per mancanza di spazio.

Il Museo Civico "Guido Sutermeister" è situato in corso Garibaldi 225, tel. 0331-543.005

e-mail: museocivico@legnano.org

Giorgio D'Ilario



*Il museo appena
costruito in corso
Garibaldi*

Il genio di Pablo torna al Palazzo Reale di Milano

1 - *Visitatori alla mostra di Picasso a Palazzo Reale a Milano nel 1953 nella Sala delle Cariatidi davanti a Guernica* (© Rene Burri / Magnum Photos / Contrasto)

Capolavori dal Museo Nazionale Picasso di Parigi ©Successione Picasso

2 - *"Massacre en Corée", 18 gennaio 1951, Olio su compensato*

3 - *"La Celestina", 1904 (in basso, a destra)*

4 - *"Homme à la mandoline", 1911*

Oltre 250 opere - tra dipinti, sculture, disegni e fotografie - del Musée National Picasso di Parigi, in fase di ristrutturazione, stanno facendo il giro del mondo in alcuni dei più prestigiosi spazi espositivi internazionali, tra cui il piano nobile di Palazzo Reale a Milano. Qui si è aggiunto un prologo che personalizza l'iniziativa: la celebrazione della famosa mostra del 1953 quando l'artista spagnolo, con un chiaro intento simbolico, acconsentì di esporre la celebre tela *Guernica* nella Sala delle Cariatidi, il grandioso ambiente gravemente danneggiato dieci anni prima nel corso della seconda guerra mondiale (fig. 1). L'opera, dipinta nel 1937 dopo il disastroso bombardamento aereo dell'omonima città durante la guerra civile spagnola da parte degli aerei tedeschi, costituì un esempio stilistico ed etico per molti artisti italiani che ad esso si ispirarono nelle loro creazioni a partire dagli anni Quaranta.

Ora a Palazzo Reale la grande tela (di 3,5x7,8 m) non c'è (è in permanenza al Museo Reina Sofía di Madrid), ma viene proiettata su uno schermo gigante nei suoi vari momenti realizzativi visibili anche in una galleria fotografica preceduta da un lavoro di Picasso meno pretenzioso ma altrettanto significativo: *Massacro in Corea*, 18 gennaio

1951 (fig. 2). Il percorso della rassegna milanese, che conta un allestimento sobrio per un esemplare sviluppo filologico curato da Anne Baldassari, presidente del Museo parigino, si dipana lungo alcune sezioni cronologiche all'interno delle quali sono raggruppate tematiche affini.

1900-1906 stagione del colore
L'inizio riguarda il giovane Pablo che nel 1900, non ancora ventenne (nasce a Malaga nel 1881), lascia Barcellona con un'ottima formazione pittorica di tipo accademico per tuffarsi nel più stimolante ambiente artistico-culturale della Ville Lumière. Con lui è l'amico Carles Casagemas, il cui suicidio per motivi sentimentali influenzerà profondamente Picasso (in mostra una versione della *Morte di Casagemas*), autore di un brusco cambiamento stilistico con il cosiddetto "periodo blu". Il colore assume



una forte connotazione simbolica legata alla sfera della malinconia e della tristezza, e ai temi del disagio esistenziale, dell'indigenza (che tocca l'artista stesso) e della malattia (*Celestina*, 1904, è "la donna con un occhio solo", fig.3). Viene poi il "periodo rosa" de-

gli *Arlecchini*, di *saltimbanchi e giocolieri*, di nudi di fanciulle e de *I due fratelli*, 1906; è l'inizio dell'amore per Fernande e del sodalizio intellettuale con Apollinaire.

1907- 1915 rivoluzione cubista
È quindi la volta della sperimentazione di un nuovo linguaggio formale che sfocerà nella rivoluzione cubista. La rappresentazione illusiva dello spazio sul piano bidimensionale secondo i canoni della prospettiva lineare rinascimentale, con Picasso e Braque viene destrutturata, alla luce dell'insegnamento di Cézanne. Tale orientamento, unito all'osservazione delle forme stilizzate primitive della scultura negra e romanica iberica, porta Picasso a realizzare una serie di studi (*Nudo seduto*, *Donna con le mani giunte*, 1906-07) per il celeberrimo capolavoro *Les demoiselles d'Avignon* del 1907 (al Moma di N.Y.), con cui vengono a cadere i principi cardine della pittura occidentale - illusionismo prospettico, mimetismo e simmetria - mentre si preannuncia il cubismo più radicale. *Uomo con mandolino* (fig. 4), 1911, è l'esempio in mostra del più puro "cubismo analitico" per il quale i volumi degli oggetti e delle

con le opere del Museo Picasso di Parigi



figure sono frantumati in una miriade di punti di vista differenti, di sfaccettature quale ossatura molecolare dei corpi, che fanno un tutt'uno con lo sfondo essendo eliminati i contorni e le profondità illusorie, così come i colori sono nelle tonalità neutre dei bruni e dei grigi. È una strada che porterà all'astrazione geometrica, la quale tuttavia non viene percorsa da Picasso e Braque, che rimarranno legati al mondo delle cose tangibili. Il superamento di questo ermetismo visivo porta al "cubismo sintetico" volto a una rappresentazione mentale degli oggetti capace di evocare i loro attributi essenziali. Per fare ciò, alle icone prese dal mondo delle immagini vengono aggiunti "pezzi di realtà" (carte da parati, giornali, legni, corde) me-



dante il collage, il *papier collé* e altre tecniche artigianali, che riportano l'oggetto dipinto al contesto di appartenenza. *Chitarra e bottiglia di Bass* (fig. 5) è un quadrorilievo del 1913 in cui Picasso supera la linea di demarcazione tra pittura e scultura.

1917-24 ritorno al classico

Il viaggio in Italia nel 1917 al seguito dei Balletti russi di D'jagilev, per il quale dipinge il celebre sipario di *Parade*, conduce a una nuova svolta radicale nell'opera di Picasso che a Roma "scopre" la pittura classica e rinascimentale, e conosce la ballerina Olga Khoklova, sposata l'anno seguente (*Ritratto di Olga in poltrona*, 1917). È il "ritorno all'ordine" con cui recupera il naturalismo e la monumentalità classica e applica alcune conquiste del cubismo quali la deformazione del corpo e l'iconicità dell'immagine. Di questa stagione, diversi sono i lavori significativi in mostra (i piccoli e gustosissimi oli *Le bagnanti*, 1918, e *Due donne che corrono sulla spiaggia*, 1922, e la grande tela *Paulo nei panni di Arlecchino* (fig. 6), 1924, così come numerosi sono quelli dei periodi successivi. Vale la pena ricordare che le opere del Museo parigino sono state conferite allo stato francese dagli eredi Picasso come pagamento delle tasse di successione.

1925-37 influssi surrealisti

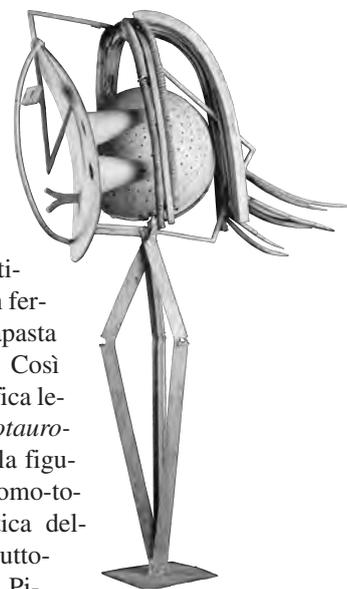
Il Bacio, 1925, è una parentesi che chiude la stagione classica e mostra i germi di un nuovo linguaggio figurativo duro e aggrovigliato segnato dalla violenza e da uno spiccato erotismo, che riapparirà più avanti. Una violenza espressiva acquisite solo dopo l'incontro nel 1927 con Marie-Thérèse Walter, la giovanissima amante dal corpo sinuoso ispiratrice di forme permeate di travolgente sensualità, secondo la ricerca di "una somiglianza più reale del reale, che raggiunga il sur-

reale" (carica di un aggressivo simbolismo sessuale è la grande tela *Figure sulla spiaggia*, Parigi 18 gennaio 1930). In mostra sono numerosi i bronzi di busti e di teste di donna, e tra queste ultime, la singolare testa in ferro, latta, molle e scolapasta (fig. 7) del 1929-30. Così come rilevante è la grafica legata al tema della *Minotauro-machia*, 1934-35, con la figura ambivalente dell'uomo-toro, metafora drammatica dell'artista creatore e distruttore: sono gli anni in cui Picasso si allontana da Olga per Marie-Thérèse (dalla quale avrà Maya nel 1935). Ma anche quest'ultima sarà poi soppiantata dalla jugoslava Dora Maar fotografa di *Guernica* (*Ritratto di Dora Maar*, 1937, fig. 8).

1937- 45 guerre e postcubismo

La grande tela di *Guernica* è un'orchestrazione allegorica di allusioni e simbologie (toro la brutalità, cavallo il popolo, fiaccola e lampadina la Verità sull'orrore, ecc.) secondo un nuovo codice formale postcubista che punta a una rappresentatività icastica di valenza etica. Attorno alla composizione della tela gravitano numerose lavori di donne piangenti e supplicanti (*La supplice*, 1937, fig.

9): contorni forti e spigolosi, colori contrastanti, bocche urlanti con denti in evidenza sono gli elementi di un'espressività tragica. Nei tempi cupi della seconda guerra mondiale avviene quella sorta di "emigrazione interna" che porta a lavori con scheletri e teschi e capola-



7 - "Tête de femme", 1929-30

5 - "Guitare et bouteille de Bass", 1913 (in alto a sinistra)

6 - "Paul en arlequin", 1924 (in basso a sinistra)

8 - "Portrait de Dora Maar", 1937



10 - "Le matador",
1970
(a destra)

9 - "La suppliante",
1937



vori scultorei quali *Testa di toro* (sellino e manubrio di bicicletta), 1942, e il bronzo *Uomo con pecora*, 1943. Dopo la liberazione di Parigi, Picasso divenne il compagno della giovane studentessa d'arte Françoise Gilot.

1946-72 l'arte e l'artista

Il dopoguerra celebra la consacrazione internazionale di Picasso, grazie alla risonanza di *Guernica*

in America, così come è forte il clamore suscitato dalla sua adesione al partito comunista francese. Stanco della clausura di Parigi si porta in Provenza, quindi sulla Costa Azzurra, isolandosi dalla società che di lui si è impossessato. Da Françoise ha Claude e Paloma, ai quali dedica numerosi lavori. Lasciato da Françoise, trova più tardi in Jacqueline Roque la sua nuova icona (*Jacqueline con le mani intrecciate*, 1954). Inizia una riflessione sulla propria arte (*L'atelier de La Californie*, Cannes 1956) e sui capolavori del passato: da *Las Meninas* di Velázquez a *Le Déjeuner sur l'herbe* di Manet, 1961. La febbrile attività dell'artista, dalla fine degli anni sessanta al 1972, sembra rispondere alla volontà di allontanare da sé il fantasma della morte (*Il matador*, 1971, fig. 10) che avverrà a Mougins l'8 aprile 1973.

Fabrizio Rovesti



La mostra "Picasso - Capolavori dal Museo Nazionale Picasso di Parigi" a Palazzo Reale, Milano, è visibile sino al 6 gennaio 2013. Orari: lunedì, martedì e mercoledì 8.30-19.30; giovedì, venerdì, sabato e domenica 9.30-23.30 (biglietteria chiusa un'ora prima). Ingresso euro 9, ridotti 7,50/4,50. Info tel. 02.54911. Catalogo 24 Ore Cultura (euro 30).

Il legnanese Aldo Bergolli firma il manifesto Oltre Guernica

Nel secondo dopoguerra, il postcubismo picassiano e in particolare nel suo più pregnante emblema, *Guernica*, fu per molti artisti nel mondo il linguaggio nuovo a cui ispirarsi o da cui ripartire. Negli Usa sarà un punto di partenza per l'espressionismo astratto informale assieme agli insegnamenti del surrealismo. In Francia operano i pittori della Nouvelle École de Paris, artisti influenzati dal Picasso post-*Guernica* e dai fauve di Matisse. In Europa, inoltre, prende forma l'esperienza del CO.BR.A. con schematismi figurativi di influenza postcubista innestati sulla tradizione espressionista nordeuropea.

In Italia il postcubismo si afferma a metà anni Quaranta. Nel 1945 è il pittore Egidio Bonfante a raggruppare i primi postcubisti italiani definendo il loro linguaggio come "cubismo realista". E nel dicembre dello stesso anno nasce a Milano il foglio "Argine Numero", che raccoglie Guttuso, Morlotti, Cassinari, Birolli e Pizzi-

nato, e i più giovani Francese, Chighine, Dova e il legnanese Bergolli. Nel numero 2 (con il nome "Numero", marzo 1946) sono pubblicati sia un annuncio della mostra milanese "Oltre Guernica" sia il "Manifesto del realismo di pittori e scultori", stilato un mese prima. Nel Manifesto, che reca le firme di Ajmone, Bergolli, Bonfante, Dova, Morlotti, Paganin, Peverelli, Tavernari, Testori e Vedova, si afferma la distanza dalle figurazioni susseguites dal naturalismo all'espressionismo e la contrarietà al concretismo (astrattismo senza riferimenti al dato reale). Nell'ottobre 1946 prenderà poi forma l'importante movimento Fronte Nuovo delle Arti al fine di recepire le ultime esperienze europee, superando così le posizioni allora dominanti nella cultura italiana, tra cui quelle espresse dal movimento di Novecento. Il principale punto di riferimento stilistico del Fronte è il linguaggio di area "postcubista", dalle influenze del Picasso dei secondi anni Trenta e della Nouvelle École de Paris, che coniugava la tradizione cubista e fauve.



"Massacro di agnelli", 1947, olio su tela di Renato Guttuso



"Composizione", 1950, olio su tela dell'artista legnanese Aldo Bergolli

MANIFESTO DEL REALISMO DI PITTORI E SCULTORI

1. - Dipingere e scolpire è per noi atto di partecipazione alla totale realtà degli uomini, in un luogo e in un tempo determinati, realtà che è contemporanea e che noi susseguiremo a storia.
Consideriamo pertanto esaurita la funzione positiva dell'individualismo e ne neghiamo gli aspetti, in cui si è corrotto (evasione, sensibilibismo, totalismo).
2. - La realtà esiste obiettivamente; di essa fa parte anche l'uomo.
3. - In arte, la realtà non è il reale, non è la visibilità, ma la coscienza omogenea del reale divenuto organismo. Mediante questo processo l'opera d'arte acquista la necessaria autonomia. Realismo non vuol dire quindi naturalismo o verismo o espressionismo, ma il reale concretizzato dall'uno, quando determina, partecipa, coincide ed equivale con il reale degli altri, quando diventa, insomma, misura comune rispetto alla realtà stessa.
4. - Questa misura comune non sottintende una comune ostilità verso i canoni preesistenti, cioè una nuova accademica, ma l'elaborazione in comune di identiche premesse formali.
5. - Queste premesse formali ci sono state fornite, in pittura, dal processo che da Cézanne va al Fauvismo (ritrovamento dell'origine del colore) e al cubismo (ritrovamento dell'origine strutturale).
I mezzi espressivi sono dunque: linea e piano, anziché modello e modellato; ragioni del quadro e ritmo, anziché prospettiva e spazio prospettico; colore in sé, sulle sue leggi e nella sua prerogativa, anziché tono, ambiente, atmosfera.
La scultura non ha avuto un processo parallelo: chiusi con

Michelangelo i cefi delle grandi civiltà, esse ha tuttavia continuato, esaltando i caratteri peculiari, fino all'impressionismo (Mederdo Rosso) che segna l'estrema contraddizione che ne è stata. Oggi affermiamo che i suoi mezzi espressivi sono: costruzione e architettura dei volumi nello spazio, costruzione e architettura che determinano il peso.
6. - Affermiamo inoltre che il ruolo della galleria è esaurito, perché esse hanno ragioni puramente mercantili e costruiscono e legano l'arte in una ristretta e determinata categoria. La realtà che noi dobbiamo esprimere interessa tutti gli uomini e chiede quindi la possibilità di essere concretizzata con tutti i mezzi adeguati.
Questi mezzi sono oggi, come erano ieri per le grandi civiltà egiziana, greca e medioevale, le pareti e i blocchi di pietra, e anche il semplice quadro e la semplice scultura, perché partecipi di un ampio organismo che rientri nella comune attività e nei comuni bisogni.
Necessariamente la nuova realtà farà stabilire fra architetti, pittori e scultori quel piano d'intesa che ci permetterà di creare un equivalente figurativo, pari ai tempi per i greci e alle cattedrali per i cristiani.
Milano, febbraio 1946.
GIUSEPPE AJMONE GIOVANNI PAGANIN
RINALDO BERGOLLI CESARE PEVERELLI
EGIDIO BONFANTE VITTORIO TAVERNARI
GIANNI DOVA GIANNI TESTORI
ENNIO MORLOTTI EMILIO VEDOVA

"Manifesto del Realismo", noto anche come "Oltre Guernica"

Basket Legnano: una stagione da protagonista

Con l'inizio del mese di ottobre, ha preso il via il nuovo campionato di serie B di basket. Per la società del presidente Marco Tajana, una stagione sicuramente da protagonista, in virtù soprattutto dell'arrivo in extremis di Simone Cotani "il più forte cestista mai arrivato a Legnano", come ama definirlo lo stesso appassionato Tajana. Cotani completa un gruppo affidato al coach Alessandro Crotti, tecnico di provata esperienza. Dopo aver iniziato la sua avventura dal settore giovanile, ha fatto la prima esperienza senior a Piadena. Da lì poi diverse esperienze da capo e vice allenatore fino alle stagioni con la Fulgor Omegna, dove nel 2005/2006 ha centrato la promozione in B1. Dopo questa espe-

rienza, il passaggio a Vado Ligure. Al primo anno una promozione in B1. Dopo tre stagioni, il trasferimento a Rieti con il ripescaggio in A Dilettanti. Nell'ultima stagione, un anno... sabbatico e infine la chiamata da Legnano per questa nuova avventura.

«Legnano era la mia prima scelta assoluta - ha dichiarato Crotti - in questi anni la società ha dimostrato lo spessore dei suoi programmi ponendosi stabilmente al vertice della DNB e la grande organizzazione delle finali di Coppa Italia è stato un biglietto da visita di valore assoluto per questa società. Cercherò di portare la mia esperienza professionale all'ambiente».

In campionato, i biancorossi se la vedranno con Torino, Tortona, Va-



La squadra

rese, San Giorgio su Legnano, Costa Volpino, Monticelli, Urania Milano, Lecco, Piacenza, Villafranca, Bassano, Marostica, Riva del Garda, Corno di Rosazzo, Spilimbergo. Un girone lombardo-veneto con alcune vecchie conoscenze e alcune *new entry*. Di sicuro interesse il fatto che, circa la metà delle squadre, abbia una distanza inferiore ai 200 km e quindi si amplia la possibilità di seguire la squadra in trasferta. Ritroveremo i classici derby con San Giorgio e Varese, con l'aggiunta di uno inedito con l'Urania Milano. Interessante anche lo scontro con Villafranca che, curiosamente, ha ereditato il vecchio codice Fip della Pallacanestro Legnano, nel momento in cui i Knights arrivarono in serie B e cambiarono nome.

Marco Tajà

Il presidente Marco Tajana durante una premiazione al Memorial Morelli



Kickboxing mondiale

Un legnanese sul tetto del mondo nella disciplina sportiva del Kickboxing. Si tratta di Edoardo Esposito che a, Bratislava - Slovacchia, ha vinto il titolo mondiale nella specialità Point Fight.

Dopo aver vinto quattro turni per la qualificazione, in finale Edoardo ha affrontato un atleta ceco e la vittoria è stata netta. Edoardo Esposito, 18 anni, figlio di Roberto, già capitano della contrada S. Domenico, era detentore di due medaglie di bronzo ottenute nel 2011 ai Campionati Europei e nel 2010 ai Campionati Mondiali. Sua pure la medaglia d'oro vinta quest'anno nella Coppa del Mondo sempre

nella specialità del Point Fight.

A Bratislava in rappresentanza della KBA, Team di Andrea Ongaro, maestro e insegnante al B.Fit di Legnano, oltre a Esposito era presente anche Simone De Vita, 16 anni di Gorla Minore. Anche lui sul podio con una medaglia di bronzo vinta in semifinale contro un atleta bulgaro nella categoria - 63kg.

«Per noi della Kickboxing - commenta Ongaro - è di grande soddisfazione, oltre ad essere un primato, avere due atleti Juniores sul podio nella stessa edizione della gara più importante della stagione. A tutti il mio personale e sincero ringraziamento».



Solo con Opel
il vero risparmio è X tutti.



Concessionaria
REZZONICO
AUTO 403



Solo Opel ti dà il vero risparmio fin dal primo giorno. E lo rende accessibile a tutti.

Fino a 26 km/ℓ
Corsa 1.3 CDTI 75 CV
nel ciclo extra urbano

Prezzo
Ecodiesel = Benzina

Ecoincentivi
senza vincoli
fino a € 3.000

Oggi da
€ 90
al mese

Sede:
20023 Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67
Tel. 0331 519150
Fax 0331 420164
E-mail: info@rezzonicoauto.it

Filiale:
20020 Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55
Tel. 0331 539001



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.



Frutta... energia pura



LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Liuc e la "raccolta fondi"

«**L**a notizia che vi annunciamo oggi richiede una premessa che riguarda una locuzione propria della lingua inglese: fundraising, traducibile in italiano con: "raccolta fondi"». Così ha esordito Paolo Lamberti, presidente della LIUC – Università Carlo Cattaneo, il 25 settembre scorso nella conferenza stampa presentando il progetto "Il circolo delle idee", nell'ambito dell'attività di fundraising dell'Università. E così ha proseguito: «Il fundraising è una pratica diffusa, soprattutto nei Paesi di area anglosassone, nei quali tradizionalmente la presenza dello Stato nella società è più "leggera" rispetto ai Paesi di area latina. Nel campo dell'istruzione universitaria, è noto che negli Stati Uniti e nel Regno Unito le università hanno generalmente matrice privatistica e si sostengono in larga parte attraverso le fondazioni e le donazioni che provengono dalla società civile. Nel nostro Paese, al contrario, il sistema universitario è prevalentemente pubblico... e, tranne nel caso degli atenei non statali, la pratica del fundraising non ha mai avuto ragione d'essere. Almeno fino ad ora perché il progressivo assottigliamento dei fondi trasferiti dallo Stato al sistema universitario costringerà quest'ultimo ad adeguarsi. Le università non statali, come la nostra, beneficiano come noto di questi fondi pubblici in misura assai contenuta - nel nostro bilancio il contributo dello Stato pesa solo per circa l'8% - e per tale ragione esse

sono più abituate a praticare il fundraising. Nel caso della LIUC, in particolare, l'orizzonte di riferimento per la raccolta è in buona parte il mondo dell'impresa, con il quale questa Università ha un rapporto privilegiato essendo stata realizzata proprio dall'imprenditoria industriale del territorio. Con il mondo dell'impresa ha luogo, in verità, anche un rapporto bi-direzionale, nel senso che, oltre a ricevere donazioni, l'Università, attraverso i propri centri di ricerca e formazione, svolge attività su commessa le cui entrate rappresentano circa l'11% del conto economico». Circa il meccanismo delle borse di studio il presidente Lamberti ha osservato: «Questo meccanismo è stato ben rodato. Esso si avvale sia di contributi della regione nell'ambito della normativa sul diritto allo studio, sia di contributi di enti pubblici locali quali la Camera di Commercio di Varese, la Provincia di Varese, il Comune di Castellanza; sia infine di contributi provenienti da privati: imprese, istituti di credito, fondazioni (tra le quali merita di essere ricordata la Famiglia Legnanesse), associazioni (come ad esempio l'Associazione Amici dell'Università), privati cittadini. Grazie a tali contribuzioni, il fondo destinato alle borse di studio e a sussidi ad altro titolo (contributi alloggio, mensa, ecc.) è cresciuto significativamente negli anni passando dai -108.456 dell'anno accademico 1991-92 ai 673.000 dell'anno accademico 2010-2011, a cui vanno

sommati interventi per la mobilità internazionale per ulteriori € 133.000 ed esoneri, sconti e riduzioni sulle rette per un ammontare complessivo pari a € 1.686.000. E' di tutta evidenza, di fronte a cifre così considerevoli, quanto sia importante, per noi, mantenere alto il profilo del fundraising. Abbiamo quindi pensato di sviluppare ulteriormente il fundraising attivando un servizio con una persona dedicata». Un'altra iniziativa importante, "Il Circolo delle idee", si propone di unire fundraising e stimolazione culturale. Il titolo è legato ad un'asserzione di Carlo Cattaneo, il grande pensatore lombardo dell'Ottocento al quale l'Università è intitolata. Cattaneo sosteneva che "Non v'è lavoro, non v'è capitale che non cominci con un atto di intelligenza" e che pertanto "chiuso il circolo delle idee, resta chiuso il circolo delle ricchezze". Si tratta di incontri con autorevoli esponenti del mondo economico. Incontri ad invito, con cena, dietro donazione libera a partire da 150 euro per iscritto ad evento. A richiesta, gli inviti potranno essere estesi ad altri ospiti, nei limiti del circoscritto numero di posti disponibili. «Si comincia il 10 ottobre prossimo con Luca Cordero di Montezemolo. Proseguirà nei mesi successivi con Luigi Abete, Paolo Zegna, Paolo Scaroni». Gli inviti sono rivolti alle imprese associate all'Unione degli industriali della Provincia di Varese e ad altri soggetti del mondo dell'economia locale e di rilevanza nazionale.





LIUC

**ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
GIURISPRUDENZA
MASTER UNIVERSITARI**

www.liuc.it

UNIVERSITÀ
CARLO
CATTANEO 

Corso Matteotti, 22
21053 Castellanza (VA)
tel. 0331.572.300
fax 0331.572.320 - info@liuc.it

FIRMA © 0532005

Il Gruppo Giovani: attività 2013

Il nuovo anno sociale del Gruppo Giovani della Famiglia Legnanese si è aperto nel migliore dei modi. A gennaio erano iniziate le iscrizioni al nuovo anno e, oltre alle riconferme di adesione al gruppo da parte dei soci che in questi ultimi tempi hanno partecipato alle attività ed alla formazione del gruppo stesso, si è dato il benvenuto ad un cospicuo numero di nuovi soci. Ciò è di grande conforto per tutti quanti noi; difatti, in un momento storico in cui v'è un continuo allontanamento dalle tradizioni, dalla cultura e dall'aver interesse in generale, poter vantare l'aumento dei propri associati non è solo motivo d'orgoglio per il lavoro svolto sin'ora, ma è altresì l'auspicio di un aumento d'interesse e di una presa di coscienza



del ruolo svolto all'interno della nostra comunità legnanese, dal Gruppo Giovani e dai nostri "colleghi maggiori" della Famiglia Legnanese. Il Gruppo per quest'anno sociale ha deciso, oltre alla ripresa di alcuni appuntamenti che erano stati molto apprezzati dai soci negli anni scorsi (soprattutto le "Passegiate nella Storia"), di dedicarsi ad un potenziamento del legame con la città, creando nuove iniziative di carattere culturale prendendo spunto da ciò che negli ultimi tempi era stato apprezzato dal pubblico legnanese. Sulla scia di quanto presentato nell'anno sociale trascorso, il Gruppo Giovani, dopo la sua prima donazione alla Fondazione Famiglia Legnanese di una tesi di laurea magistrale – ricordiamo infatti che il Gruppo Giovani ha ac-

quisito il lavoro della dott.ssa Anna Tirloni laureatasi in Scenografia/Costumistica presso l'Accademia di Belle Arti di Brera con una ricostruzione di un abito teatrale ispirato alla tela di Amos Cassioli "La Battaglia di Legnano" – continuerà in tale attività, alla quale si aggiungerà un "Premio Ricerca". A breve verranno presentate anche alcune iniziative che coinvolgeranno le scuole e le contrade cittadine, tutto sempre nell'ottica di far aumentare la coscienza del grande patrimonio artistico e culturale della città di Legnano. Le iscrizioni all'anno sociale rimarranno aperte per tutto l'anno, l'unica condizione è essere maggiorenne. Chiunque fosse interessato ad iscriversi o volesse avere informazioni può scrivere all'indirizzo: segreteria@famiglialegnanese.com.

Alessio Marinoni

Ricostruzione di Anna Tironi dell'abito teatrale ispirato alla tela di Amos Cassioli "La Battaglia di Legnano"

BOLCHINI COSTA

GIOIELLERIA - OROLOGERIA - OTTICA dal 1927

NEGOZIO STORICO

LEGNANO - LARGO SEPRIO 2

Tel. 0331.547.849

Il lino, la più antica delle fibre

Il lino, conosciuto come la più antica delle fibre, deve la sua fama sia alla versatilità dei suoi tessuti che alle innumerevoli proprietà dei suoi semi. La classificazione scientifica della pianta recita:

Regno: Plantae - Divisione: Magnoliophyta - Classe: Magnoliopsida - Ordine: Euphorbiales - Famiglia: Linaceae - Genere: Linum - Specie: Usitatissimum

Il lino viene coltivato nelle regioni temperate sia per le fibre che per i semi. La coltivazione in Europa avviene prevalentemente nelle zone centrali e le varietà di lino seminate provengono da ceppi originari dell'Olanda e dei paesi baltici. Il lino cresce meglio nei luoghi in cui c'è una buona esposizione solare, con notti fresche e il suolo relativamente caldo e umido. È una pianta erbacea, annuale, alta tra i trenta e i sessanta cm, con fusto eretto molto fragile, ramificato nella parte finale con foglie tenere lanceolate. I fiori sono grandi di colore azzurro con 5 petali, i frutti sono capsule contenenti semi arancioni o neri a seconda della qualità. La più antica delle fibre deve la sua fama alla versatilità dei suoi tessuti e alle numerose proprietà dei suoi semi.

I tessuti di lino vengono utilizzati per la confezione di biancheria della casa o per l'abbigliamento e sono prediletti dalle ricamatrici perché si prestano molto bene ad essere ricamati. È una coltura an-

tichissima, risalente a circa 8000 anni fa, ritrovato in tombe egizie, utilizzato per l'abbigliamento e per il bendaggio delle mummie. I Fenici lo esportarono in Irlanda e in Inghilterra. Nel periodo rinascimentale il lino venne molto usato per la produzione di capi d'abbigliamento signorili e raffinati, poi tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 conobbe il suo massimo splendore e diffusione. Ancora oggi viene usato largamente in quanto possiede diverse proprietà: è igienico, usato nei centri benessere, avvolgono il corpo con i teli di lino inumiditi per favorire l'eliminazione delle tossine e questo metodo rinnova la pelle ed esplica un effetto curativo. Igroscopico, cioè assorbe l'umidità, caratteristica che lo rende il miglior materiale per l'abbigliamento estivo in quanto non si incolla alla pelle, creando un senso di benessere perché il corpo respira. Regola lo scambio termico, in presenza di alte temperature permette il passaggio dell'aria, come del resto altri tessuti di fibre naturali, ma il lino possiede una caratteristica in più, quella dell'isolamento termico. E' dimostrato che chi indossa tessuti di lino mantiene tra il corpo e l'indumento una temperatura inferiore di tre o quattro gradi rispetto a chi indossa del cotone. Tessuti di lino molto spessi riflettono quasi tutto lo spettro dei raggi solari e come conseguenza forma nell'ambiente un microclima

favorevole all'uomo.

I ricami realizzati dalle ricamatrici del Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese sono eseguiti esclusivamente su tessuti di lino, tutto ciò per dare maggior risalto ai manufatti, sapendo scegliere con cognizione tra le numerose proposte del mercato.

Le iniziative proposte dal Gruppo di Ricamo per il mese di ottobre sono le seguenti: sabato 20 ottobre a Vicenza, visita alla mostra - atelier internazionale della manualità creativa "Abilmente".



Nei giorni 27 e 28 ottobre sarà ospite l'insegnante Paola Matteucci che terrà il secondo corso di ricamo su tulle "Ars Panicalensis".

Adriana Colombo

La Mostra mercato CIF cambia data

Il CIF - Centro Italiano Femminile informa che l'annuale Mostra mercato è stata anticipata a sabato 17 e domenica 18 novembre 2012.



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00-12,00 - 14,00-18,00

*Fabiano Caruana
numero 8
classifica
mondiale e prima
scacchiera
italiana*

Estate olimpica anche per gli scacchi

Non avendo particolari novità riguardo alla nostra attività interna, se non che il 12 ottobre inizia il Campionato Città di Legnano, di cui vi daremo conto, ecco un resoconto delle Olimpiadi Scacchistiche 40^a edizione, che si sono svolte in Turchia dove la nostra Nazionale maschile ha ottenuto il miglior risultato di sempre.

La Olimpiade degli Scacchi, considerato l'evento più importante dopo il Campionato del Mondo, si è da poco conclusa a Istanbul. Organizzata dalla FIDE, la *Fédération Internationale des Échecs*, si è svolta dal 27 agosto al 10 settembre 2012 e vi hanno partecipato circa 1400 giocatori, suddivisi in 157 squadre nel torneo open e 127 nel torneo femminile. La formula utilizzata è stata quella del sistema svizzero, articolato in 11 turni di gioco sulle quattro scacchiere, con tempo di riflessione di 90' per le prime 40 mosse, 30' per le successive e 30" di incremento a mossa.

Vincitrice del torneo open la squadra dell'**Armenia**, al terzo oro nelle ultime quattro edizioni, composta da Levon Aronian (testa di serie numero 2 del ranking mondiale e oro nella prima scacchiera), Sergei Movsesian, Vladimir Akopian, Gabriel Sargissian e Tigran L. Petrosian; segue al secondo posto la squadra **Russa** di Vladimir Kramnik (3° nel ranking mondiale),



Alexander Grischuk, Sergey Karjakin, Evgeny Tomashevsky e Dmitry Jakovenko, mentre i campioni uscenti dell'**Ucraina** di Vassily Ivanchuk (9° nel ranking mondiale), Ruslan Ponomariov, Andrei Volotikin, Pavel Eljanov e Alexander Moiseenko riescono a impadronirsi della terza posizione proprio all'ultimo turno di gioco, andando a vincere contro la **Cina**, arrivata poi quarta. Nella top ten ritroviamo gli Stati Uniti (5° posto), l'Olanda (6°), il Vietnam (7°), la Romania (8°), l'Ungheria (9°) e l'Azerbaijani (10°).

La **squadra italiana**, composta da Fabiano Caruana (attuale numero 8 del ranking mondiale), Michele Godena, Sabino Brunello, Daniele Vocaturo, e Daniyyl Dvirnyy, capitano non giocatore Giulio Borgo e allenatore Arthur Kogan, partiva dal 22° posto conseguito nell'Olimpiade del 2010 ma complice l'ottima prestazione ha conquistato un meritato 15° posto, affrontando nell'ordine: Guatemala (84°), Cina (4°), Nicaragua (120°), Cile (56°), Kir-

ghizistan (65°), Inghilterra (17°), Macedonia (38°), Mongolia (46°), Ungheria (9°), Norvegia (45) e Grecia (40°). L'Italia ha conseguito 7 vittorie, un pareggio con l'Inghilterra di Adams e Short e 3 sconfitte, perdendo contro le forti Cina e Ungheria ma prendendo uno scivolone con la Macedonia, squadra ampiamente alla portata degli azzurri. Nel **torneo femminile** secondo oro consecutivo della **Russia**, squadra composta da Tatiana Kosintseva, Valentina Gunina, Nadezhda Kosintseva, Alexandra Kosteniuk e Natalija Pogonina, medaglia d'argento per la **Cina** di Yifan Hou, Xue Zhao, Wenjun Ju, Qian Huang e Yixin Ding, mentre la medaglia di bronzo va all'**Ucraina** di Kateryna Lahno, Mariya Muzychuk, Natalia Zhukova, Anna Ushenina e Inna Yarovska. Nella top ten troviamo l'India (4° posto), la Romania (5°), l'Armenia (6°), la Francia (7°), la Georgia (8°), l'Iran (9°) e gli Stati Uniti (10°).

La squadra femminile italiana, formata da Elena Sedina, Olga Zimina, Marina Brunello, Mariagrazia De Rosa e Tiziana Barbiso, capitano non giocatore Lexy Ortega e allenatore Fabio Bruno, conferma quanto ottenuto nella scorsa edizione dei giochi, raccogliendo il 33° posto (si partiva dal 31°), affrontando nell'ordine: Botswana (113°), Olanda (20°), Venezuela (34°), Costa Rica (74°), Galles (82°), Danimarca (63°), Armenia (6°), Sri Lanka (75°), Indonesia (24°), Uzbekistan (21°) e Mongolia (13°). Le azzurre totalizzano 6 vittorie, un pareggio con l'Uzbekistan e 4 sconfitte, rispettivamente con l'Olanda, la Costa Rica, l'Armenia e la Mongolia, pagando proprio nel finale l'infelice accoppiamento con quest'ultima e l'incredibile sconfitta con la Costa Rica.

Nel complesso i risultati ottenuti lasciano ben sperare per il futuro del movimento italiano, protagonista di una rinnovata primavera scacchistica. Appuntamento al 2014 a Tromsø (Norvegia), per la prossima edizione delle Olimpiadi.

Alberto Meraviglia



Filatelìa solidale con i terremotati

Due amministrazioni postali dell'area italiana, quelle di San Marino e dello S.M.O.M. Sovrano Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta, hanno deciso di emettere dei francobolli il cui ricavato in toto od in parte sarà devoluto ai terremotati dell'Emilia Romagna.

San Marino ha emesso un francobollo da 1 € stampato in foglietto da otto esemplari tirato in 150.000 esemplari; S.M.O.M. un francobollo da € 0,75 + sovrapprezzo di € 1,00 tirato in 12.000 esemplari. Passando al programma filatelico dell'ultimo quadrimestre 2012 va detto che ha subito recentemente parecchie modifiche sia come date di emissioni, sia come nuove emissioni. Tralasciamo i cambiamenti di date e integriamo l'elenco con le sole aggiunte:



Data	Francobollo	N° valori	Importo €
21/09	ordinario serie tematica "Le istituzioni" dedicato alla Direzione Investigativa Antimafia (DIA)	1	0,60
28/09	ordinari serie tematica "Parchi, giardini ed orti botanici d'Italia" dedicati a: Orto Botanico di Roma e Orto Botanico di Catania	2	0,75
29/09	busta postale celebrativa del 150° anniversario delle Poste Italiane, legge sulla riforma postale del 5 maggio 1862	1	0,60
01/10	ordinario serie tematica "Le istituzioni" dedicato alla Corte dei Conti nel 150° anniversario della istituzione	1	0,60
06/10	celebrativo di Cusano Milanino, nel centenario dell'avvio della costituzione della prima Città Giardino d'Italia	1	0,60
11/10	celebrativo del Concilio Ecumenico Vaticano II nel 50° Anniversario della solenne apertura	1	0,60
13/10	ordinario serie tematica "Made in Italy" dedicato alla Guzzini, nel centenario della fondazione	1	0,60
13/10	cartolina postale celebrativa della Manifestazione filatelica nazionale commemorativa di Luigi Carlo Farini, nel bicentenario della nascita	1	0,60
22/10	francobollo celebrativo della 81^ Assemblea Generale dell'Organizzazione Internazionale di Polizia Criminale (INTERPOL)	1	0,60
05/11	celebrativo dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (ENEL) nel 50° anniversario della fondazione	1	0,60
06/11	cartolina postale celebrativa del 1950° anniversario della visita di San Paolo di Tarso presso l'antica Akrai, oggi Palazzolo Acreide	1	0,60
09/11	celebrativo dell'abbattimento delle barriere architettoniche	1	0,60
10/11	commemorativo di Primo Levi, nel 25° anniversario della scomparsa	1	0,60
07/12	ordinario serie tematica "Il folclore italiano" dedicato ai Riti del fuoco: la 'Ndocciata di Agnone (IS)	1	0,60
???	ordinario serie tematica "Le istituzioni" dedicato ai Nuclei Antisofisticazione e Sanità (NAS) dell'Arma dei Carabinieri, nel 50° anniversario dell'istituzione	1	0,60



Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Finale legnanese del 6° Circuito AD

Il trofeo *La Martinella* sarà consegnato al Seminario di Garda

Domenica 16 settembre si è svolta presso la nostra sede la proiezione di gala e premiazione dei lavori classificatisi ai primi posti della tappa legnanese del 6° Circuito Nazionale Audiovisivi fotografici trofeo “La Martinella”. Gli autori presenti venuti da fuori Legnano hanno apprezzato la bellezza della nostra sede e con un pizzico di stupore hanno appreso di tutte le attività che giornalmente vi si svolgono da anni.

La premiazione si è svolta in modo piacevole, perché al di là della consegna formale dei premi, è stata soprattutto la proficua discussione tra gli autori ed i presenti, spettatori e membri del Gruppo fotografico, a rendere interessante il pomeriggio che ha consentito di analizzare a fondo gli audiovisivi

premiati e anche alcuni degli autori presenti non tra i primi classificati.

Sono stati proiettati e discussi i seguenti lavori:

- 1 - *Il sogno Eretico* – Gianluca Bufardecì
- 2 - *Un passo oltre la soglia* – Emio Lanini
- 3 - *Occhioperocchio* - Giacomo Ciccotti
- 4 - *Il tunnel* – Mario Motta
- 5 - *Giochiamo ancora?* - Giuliano Mazzanti
- 6 - *21 12 2012* – Le Fate Ignoranti

E degli altri autori presenti: *Sincromania* di Salvatore Tubo e *I Have a Dream* di Mario Piazzola. La premiazione finale del circuito si svolgerà nella cornice del 16° Seminario Nazionale DIAF- Dipartimento Audiovisivi Fotografici della FIAF che si terrà a Garda, presso il residence Poiano, dal 26 al 28 ottobre.

Questa la classifica generale dell'intero circuito e i relativi premi:
1° Premio *Occhioperocchio*: Me-

daglia aurea FIAF, Trofeo “La Martinella” e buono acquisto 2° Premio *Anna e Marco (... e Lucio ...)*: Medaglia Argentea FIAF, Notebook offerto dal DIAF 3° Premio *Vudù* : Medaglia Bronzea FIAF, buono acquisto offerto dalla ditta Andreella Photo di Busto A.

Il nostro Gruppo fotografico, come capofila della 6ª edizione, ha messo in palio il Trofeo “La Martinella” ed un buono acquisto per materiale fotografico.

Come di consueto il Seminario Nazionale sarà un appuntamento fondamentale per gli autori di Audiovisivi italiani, che potranno portare i propri audiovisivi e discuterli con i pubblico di autori e di critici presenti, senza nessuna classifica o premio in palio. Inoltre è una importante occasione di incontro tra amici per condividere le proprie idee e le proprie attività. Un arrivederci alla prossima edizione del Circuito Nazionale Audiovisivi.

Lorenzo De Francesco

Lorenzo De Francesco premia Gianluca Bufardecì vincitore a Legnano

Foto di gruppo dei premiati presenti a Legnano



FRATELLI

COZZI
AUTO DAL 1955

Fratelli Cozzi S.p.A.

viale P. Toselli 46
20025 Legnano (MI)

T 0331.42791

www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it

ALFA ROMEO
BMW
MINI



F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuove foreste. www.impactozero.it



Pensare, scattare, esporre

Programma intenso per il nostro gruppo. In settembre la presenza a "Dia sotto le stelle", importante rassegna di livello nazionale, giunta alla 21ª edizione. Il nostro gruppo, nel proprio stand, ha presentato una mostra con un titolo di richiamo: "La fine del mondo... in un click". Il tema è stato affrontato liberamente secondo le più personali interpretazioni, che hanno spaziato dall'ironico al concettuale. Come dice Anais Nin: "non vediamo le cose come sono, le vediamo come siamo". Personalmente ho trovato molto coinvolgenti ed originali le immagini di Stefania Stefani, che ha sottolineato, con ironia, l'uso dei mezzi di comunicazione telematici, in alternativa ai contatti personali. L'intera mostra è poi proseguita il 22 e 23 settembre nella sala delle vetrinate della nostra sede.

Ci aspetta ora un altro importante impegno: la mostra "Poesia e fotografia". Per questa edizione abbiamo scelto le poesie di Kahlil Gibran, artista che ha dedicato la Sua vita alla poesia, alla filosofia e alla pittura. Sono state selezionate undici poesie. Ogni fotografo sceglierà poi su quali e quante impegnarsi. La mostra, sempre nella nostra sede, dal 13 al 21 ottobre. Come ogni anno, per questa esposizione, i visitatori potranno anche esprimere una propria valutazione, attraverso l'applicazione di post-it a fianco delle immagini. Un modo per partecipare e che permetterà poi agli autori delle fotografie di

riflettere sull'interpretazione dei visitatori.

Nel 2013 il 24° Corso di fotografia analogico/digitale

Il 24° Corso di fotografia analogico/digitale si svolgerà dal 7 febbraio al 18 aprile 2013, come di consueto nelle serate di giovedì dalle ore 21.00 alle 23.00, presso la sede della Famiglia Legnanese sala delle vetrinate. Nel programma si alterneranno le serate di tecnica con quelle di cultura dell'immagine. Sono anche previste tre serate, il lunedì sempre dalle 21 alle 23, di tecnica avanzata, dalla ripresa digitale alla manipolazione post-produzione, fino all'audiovisivo digitale.

Il corso avrà una durata di 16 lezioni più una domenica dedicata al ritratto, con riprese in interni ed esterni con modelle. Organizzazione e conduzione del corso a cura di Gianni Ferlini, esperto di fotografia, con la collaborazione di Luca Cicchello. È previsto anche l'intervento di altri esperti.

Si tratta di un corso base, quindi interessante per tutti gli appassionati di fotografia che vogliono migliorare i propri risultati attraverso la conoscenza delle tecniche fondamentali e le regole di composi-

zione dell'immagine.

Per le iscrizioni, il martedì dalle ore 21.00 presso la sede della Famiglia Legnanese, oppure telefonando a: 0331 597314 Gianfranco

Leva, presidente del gruppo fotografico, 0331 548402 Nuccia Re segretaria. Per la segreteria della Famiglia Legnanese, 0331 545178 dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 18.00.

Il programma completo del corso e altre informazioni sulle attività del gruppo si trovano anche sul sito: www.famiglialegnanese.com e www.falefoto.it



Un'immagine di Stefania Stefani presentata alla mostra "La fine del mondo... in un click"

Gianfranco Leva

Programma di ottobre dei fotografi

Ottobre

- 2 visione e selezione immagini per mostra "Poesia e fotografia"
- 9 serata di cultura dell'immagine condotta da Dario Ferrè: Robert Mapplethorpe
- 13 - 21 Mostra "Poesia e fotografia: poesie di Kahlil Gibran"**
- 16 serata dedicata alla lettura delle immagini della mostra "Poesia e fotografia"
- 23 serata di cultura dell'immagine condotta da Diego Valceschini
- 30 serata di tecnica di ripresa condotta da Luca Cicchello e Luca Rossato

Il programma di Novembre è in fase di definizione.

Già fissato per martedì 13 novembre un incontro con il fotografo professionista Carlo Mari.



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Mille Sapori

Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Premio Vignati a Gianfranco Bononi

È Gianfranco Bononi (Amministratore di Elphi Legnano e persona particolarmente nota in città per i suoi numerosi incarichi, sia in ambito associativo sia nel mondo del Palio), il destinatario del Premio Fabio Vignati al merito Professionale giunto alla 27ª edizione, che l'Apil (Associazione Periti Industriali e Laureati) assegna con cadenza biennale. A istituirlo fu lo stesso Vignati, podestà e mecenate legnanese, con lo scopo di premiare le eccellenze presenti sul territorio.

Si tratta di un'iniziativa seria, che intende davvero riconoscere il merito di una persona, della quale si prendono in considerazione la posizione professionale, quella sociale, quella associativa e i requisiti tecnici (ossia se vanta pubblicazioni o brevetti industriali, o partecipazione a commissioni tecniche presso enti o organismi di qualsiasi genere e via dicendo).

Presieduto da Giovanni Caironi, il Consiglio Direttivo dell'Apil ha riconosciuto Bononi meritevole, in quanto il suo curriculum risponde pienamente a quanto il regolamento del Premio prevede: 71 anni, legnanese, Bononi vanta una diploma di perito industriale elettrotecnico conseguito al Bernocchi e una carriera fatta di step che lo hanno portato sempre più



frattempo la società era diventata Enel) come tecnico specialista, è poi stato promosso a capo agenzia dell'Enel di Legnano, incarico che ha lasciato nel 1997 per divenire amministratore della società di impianti elettrici Elteknica srl. Dal 2008 al 2010 è stato amministratore della Elphi srl, società di 40 dipendenti, che lo ha successivamente promosso ad amministratore delegato e direttore. Oggi, oltre ad essere amministratore della Elphi, è amministratore delegato di VM Impianti srl e di Vinci Energies Italia srl. Ha ricoperto inoltre (tanto per citare solo i più importanti) il ruolo di consigliere di amministrazione in Amga Legnano



Franco Bononi

Il Castello Visconteo di Legnano, sede della manifestazione

in alto. Assunto nel 1962 come tecnico alla Vizzola Spa di Saronno e trasferito, quattro anni dopo, alla sede di Legnano (nel

Spa, di presidente dell'Associazione Volontari Fondazione Ticino Olona, di presidente del Lions Legnano Host. È stato, inoltre, Gran Priore della Contrada di San Magno, Cavaliere del Carroccio (carica che ricopre tuttora), e rappresentante della Famiglia Legnanese (di cui è consigliere dal 2005) in seno al Comitato Palio.

Un curriculum, dunque, che "parla" di una persona ricca d'impegno e di volontà, oltre che di attaccamento alla città di Legnano e alla sua sfera sociale e culturale.

Bononi riceverà il Premio Vignati presentato dal segretario Apil Aurelio Caironi e con la testimo-

LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

**CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO**

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**

e convegno sulle *Città intelligenti*

nianza di Camillo Tenconi, nel corso di una solenne cerimonia in programma per le ore 10 di do-



menica 21 ottobre nella sala del Cenobio del Collegio dei Capitani e delle Contrade (Castello Vi-



sconteo di Legnano), alla presenza di numerose autorità cittadine e, naturalmente, della sua fami-



glia (la moglie Giovanna, le figlie, Cristina e Paola, il genero Luca e la nipotina, Giulia). Come da tradizione in casa Apil, la cerimonia di consegna del Premio sarà ancora una volta abbinata a un incontro, che quest'anno ha come titolo "Città intelligenti: energia, comunicazione, utenti": un'occasione per riflettere e per approfondire una tematica per nulla scontata. A condurre il dibattito sarà Mauri-



zio Melis, giornalista di Radio 24 e de Il Sole 24 ore. Relatori, Stefano Besseghini (amministratore delegato di RSE- Ricerca sul Sistema Energetico); Gianangelo Mainini (Presidente di Confindustria Alto Milanese) e Silvio Bosetti (Direttore Generale della Fondazione EnergyLab).

Un programma ricco e interessante, dunque, quello approntato dal direttivo di Apil, con lo scopo non solo di premiare il merito professionale, ma anche di continuare a fornire il proprio contributo allo

*Nella colonna a sinistra:
Stefano Besseghini
e Silvio Bosetti*

*Nella colonna centrale:
Gianangelo Mainini
e Maurizio Melis*



sviluppo di tematiche importanti. Al suo 61° anno di attività sul territorio, l'Apil dimostra insomma di sapersi sempre "reinventare", stando al passo con i tempi e adeguandosi alle esigenze di una società che cambia.

Cristina Masetti

COSTRUZIONI RESIDENZIALI



di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Mostre Micologiche nell'autunno 2012

Foto di Roberto Olgiati

Domenica 9 settembre, VII edizione della Mostra Micologica Funghi dal vero del Mottarone a Gignese (VB), presso il Museo dell'Ombrello e del Parasole, con Comunità Montana Cusio-Mottarone, Amministrazione Comunale e Associazione Turistica Pro Loco di Gignese.

Un esemplare di Laetiporus sulphureus nei boschi del Mottarone.

Domenica 23 settembre, Mostra Micologica a Vergiate organizzata presso la Sala Polivalente.

Alcuni esemplari di Boletus edulis in faggeta.

Nel mese di settembre l'Associazione Micologica Bresadola sezione di Villa Cortese ha organizzato due mostre di funghi dal vero alle quali Antares ha contribuito classificando il materiale in esposizione. L'attività del gruppo micologico di Antares prosegue fino ai primi di novembre con l'apertura della

sede di via Ronchi 78 a Legnano, tutti i lunedì sera a partire dalle ore 21, per consulenza micologica e classificazione funghi dal vero. Il calendario delle mostre micologiche di ottobre è il seguente: Da sabato 6 a lunedì 8 a Legnano presso il Palazzo Leone da Perego, XXXIV Mostra Micologica Funghi dal Vero di Antares.

Domenica 14 a Cuggiono presso Villa Annoni, XIV Mostra micologica organizzata dal Gruppo micologico di Cuggiono.

Domenica 21 a Villa Cortese presso la Bocciofila (organizzata: A.M.B. sez. Villa Cortese). Per il programma completo visitare il sito: <http://www.anteslegnano.org>



Primo Colombo

di FRANCO ARINI & C. s.a.s.

TRE-P TRE-Più

PORTE FINITE DI PREGIO

FerreroLegno

PORTE IN STILE

GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO

icif
FINESTRE IN LEGNO

VELUX®
LA FINESTRA PER TETTI

Dierre
PORTE BLINDATE

Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

Gruppo 1923 Ceriani



CERCA LA
TUA AUTO
USATA

USATO

melt



Diesel
Colore grigio alluminio
Cod. 8789

PEUGEOT 508 ALLURE 2.0 16V HDI 140 CV FAP 2012 € 24.500

PASSAGGIO DI PROPRIETÀ ESCLUSO
Km. 0
ALCUNI ESEMPI



Benzina - Colore bronzo
Appoggiatesta + reg lombare Vernice
metalizzata Ruotino di scorta - Cod. 7991

LANCIA MUSA 1.4 16V S&S GOLD 2011 € 14.500



Benzina - Colore grigio garbato
Clima Vernice metallizzata Ruota di scorta
Cod. 7623

FIAT QUBO 1.4 8V 73CV ACTIVE 2011 € 11.800



Diesel
Colore grigio titanio metallizzato
Cod. 9411

VOLVO V50 D3 POLAR 150 CV 2012 € 22.900



Benzina - Colore bianco
Telecomando apertura/chiusura porte
Pack Clima Ruota di scorta - Cod. 9310

FIAT PANDA CLASSIC 1.2 69CV 2012 € 7.900



Diesel
Colore grigio vento - tetto lava
Cod. 8373

LANCIA DELTA GOLD MULTIJET 105 CV EURO 5 2011 € 20.500



Benzina
Colore grigio perbene
Cod. 9278

FIAT IDEA 1.4 16V START&STOP ACTIVE 2012 € 10.600

scopri tutte le nostre offerte

www.cerianiusato.it



LEGNANO (MI)
via Saronnese, 143
0331 477511

PARABIAGO (MI)
via Spagliardi, 2
0331 550301

BUSTO A. (VA)
v.le Pirandello, 14
0331 622176

GALLARATE (VA)
v.le Lombardia, 24
0331 703111

INVERUNO (MI)
c.so Europa, 34
02 97285451

CASTANO P. (MI)
via Istria, 10
0331 877188

NERVIANO (MI)
s.s. Sempione, 30
0331 1820070

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS
ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

 **acenta**

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it



T.M.

Famiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



Il gruppo scultoreo
Capitano e Castellana
60° della ripresa
del Palio di Legnano

ANNO XVII NUMERO 11 - NOVEMBRE 2012

IDEA SPOSA



Recette d'opuses

sartoria in legnano dal 1989



via colombes 6 legnano (mi) - info@abitidasposaidea.it - 0331 593135
www.abitidasposaidea.it

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli Piccolo mondo antico	5 5
---	--------

VITA IN "FAMIGLIA"

Suggestiva cerimonia di premiazione del XXX Premio di poesia Tirinnanzi	6-7
Il pubblico in veste di giuria popolare	8
Guido Mazzoni, Premio Tirinnanzi 2012	9
Premio Tirinnanzi alla carriera a Giampiero Neri	10
I fratelli Re Fraschini tessere d'oro 2012	11
<i>I Amis</i> ricordano Evelina	13

ATTUALITA' E ISTITUZIONI

La Città santa nel turbine della storia	15
Il bambino dietro il vetro	16

ECONOMIA E LAVORO

Pressione fiscale e crisi: occorre aprire ai prestiti	17
---	----

SPECIALE 60° PALIO DI LEGNANO

Ripresa del Palio e gruppo scultoreo	18
Emilian Nicula, artista a Legnano	19
Dal Modellino in gesso al bronzo	20-23
Celebrato il 60° del Palio di Legnano con l'inaugurazione della statua Capitano e Castellana	24-25

SPORT

Coppa Italia di ginnastica aerobica	27
-------------------------------------	----

SCUOLA E GIOVANI

Liuc, inaugurazione dell'anno accademico	29
--	----

TEMPO LIBERO

Giovani: palio, cultura e tradizione	30
Ricamo - Ricamare il tulle	31
Scacchi, non solo un gioco	33
Importanti appuntamenti filatelici	34

VITA ASSOCIATIVA

L'Apil premia Gianfranco Bononi e discute di smart city	36-37
Antares - Mostre Micologiche 2012: 2° tempo	38

In copertina:
*Particolare del
gruppo bronzo
"Capitano
e Castellana",
2010-2012, di
Emilian Nicula"*
(Elaborazione
grafica
dello Studio
Marabese)

Servizio
alle pp. 18-25

EDITORIALE



Novembre 2012

Questo editoriale vuole "prendere due piccioni con una fava" servendosi di una fonte poetica. I due argomenti clou trattati dal nostro mensile nel numero di novembre sono la 30ª edizione del Premio "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi" e, col doppio di strada compiuta, il 60° della ripresa del Palio e la relativa inaugurazione del gruppo bronzo *Capitano e Castellana*, riportato in copertina. Cosa di meglio allora che andare a rileggerci i versi di Giuseppe Tirinnanzi "Amica Olona", del 1972, riportati nel libricino del Premio e ben recitati nella mattinata di domenica 14 ottobre? *Dall'Arno, sacro alle caméne Muse, / a te, Olona, d'ogn'industria madre, / quando ti giunsi, pavido fuggiasco, / eri lo specchio limpido del sole, / grave serpendo alla smeralda piana, / che die' al Carroccio la più ambita gloria.* Il poeta si riferisce al suo distacco dalla Firenze dei sommi letterati per giungere nel territorio dove l'Olona serpeggia nella pianura che diede al Carroccio la gloria più ambita: la vittoria nella battaglia di Legnano. Tirinnanzi non si discosta, in questi versi iniziali, dalla tradizione culturale del Risorgimento che, attraverso i suoi poeti e gli artisti più diversi, celebrò gli eventi di Legnano, vedendo in essi le radici stesse della nazione italiana. Enrico Butti modellò nel 1900 il monumento al Guerriero, nel quale ha riassunto il momento della vittoria sull'esercito del Barbarossa. Ma perché quegli eventi toccassero in profondità le corde dello spirito, e perché no il corpo, delle genti legnanesi, si pensò di coinvolgere, sin dal 1935, la popolazione divisa in contrade istituendo la Sagra del Carroccio, come venne chiamata inizialmente la manifestazione del Palio. Ecco allora, in prossimità del 60° della ripresa delle celebrazioni, passare nella mente di Luigi Caironi - presidente della Famiglia Legnanese, associazione che promosse il riavvio - il pensiero di un gruppo scultoreo che fosse il simbolo non di un singolo vincitore, ma di un popolo pronto a combattere per un'idea di libertà. Ora, dignitosamente la statua di Emilian Nicula del Capitano e la sua dama campeggia, sul moderno basamento di cristallo illuminato, nel giardino di Villa Jucker e - facendo nostra la felice osservazione di Alberto Centinaio, sindaco di Legnano - ci piace pensare che gli sguardi dei due personaggi incontrino le figure dell'altro gruppo familiare, temporalmente più vicino a noi: l'operaio che ritorna a casa dal lavoro e abbraccia moglie e figlio. E anche a noi, in quegli sguardi, ci è lieto immaginare il futuro di una comunità decisa nel perseguire le sue mete per la propria serenità e per le generazioni a venire. E col poeta dire: *I figli nuovi, vecchia madre Olona, / ti renderan salute e giovinezza.*

Fabrizio Rovesti



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO

Collaboratori:

Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri,
Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva,
Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331 -545.178

Presidente: LUIGI CAIRONI

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

CENTINAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

San Francesco

Società Cooperativa Sociale

- 
- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
 - Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
 - Attività riabilitativa
 - Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
 - Assistenza Medica
 - Assistenza infermieristica diurna e notturna
 - Musicoterapia ed arte-terapia
 - Assistenza Amministrativa
 - Gite periodiche e vacanze estive



Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Il litigio istituzionale

Due persone percorrevano insieme la stessa strada. Erano due sciocchi. Da che cosa erano riconoscibili come sciocchi? Dal fatto che litigavano in continuazione. Ognuno aveva le sue ragioni, ma servivano per litigare, e nel litigio la parola perdeva la misura della sincerità e dell'equilibrio, e si faceva maldicenza, passione, scherno, prepotenza.

Li inseguiva un curioso, che allungava le orecchie, e commentava: se quello si mettesse ogni tanto la mano sulla bocca e se l'altro fosse meno irruente e contasse fino a dieci prima di aprire bocca!

Il tema del litigio tra compagni di strada, che la vita ha posto vicini, è delicato. Alle volte si tratta di tensioni tra condomini o parenti, ed è una grande sofferenza perché tutto è coinvolto: memorie, sentimenti, programmi, affetti soprattutto, e le relazioni si degradano.

Ma il litigio a cui faccio cenno è quello istituzionale, all'interno della stessa aggregazione o movimento, che magari possiedono qualche buona idea e prospettiva per il bene di tutti, ma viene tutto frantumato da chi non sa tenere chiusa la bocca. E invocando sommi principi etici e civili, coprono personalismi dirompenti. Ipocritamente lo si chiama dibattito politico.

Non si tratta di coprire i compagni di viaggi, quando c'è del malaffare, ma di porsi come servitori dell'idea buona. Dove c'è potere, se manca spirito di servizio al bene comune, non può che esserci animo litigioso.

Il curioso, che cammina alle spalle, oltre a commentare, poi si diverte e tutto traduce in una generale e diffusa risata, che è un giudizio tragico. Lui non se ne rende conto, perché è un curioso, ma il giudizio rimane.

È il giudizio della storia sugli sciocchi. Scrive il Siracide: "un cuore ostinato alla fine cadrà nel male, e chi ama il pericolo in esso si perderà" (Siracide 4,27).

Mons. Carlo Galli



Piccolo mondo antico



Sono molti a ricordare di aver percorso a Legnano la via, qui raffigurata in questo disegno di Antonio Luraghi, strada che dalla Statale del Sempione raggiungeva piazza 4 Novembre, nel centro storico della città. Era una via stretta, a doppio senso di marcia, che tagliava in due lo stabilimento tessile Cantoni, da cui prendeva il nome. Ai lati c'erano i capannoni di altrettanti reparti di produzione della fabbrica ultracentenaria. Questa breve strada, pur figurando nella toponomastica cittadina dagli anni trenta del Novecento, non esiste più, ma solo da pochi anni, da quando cioè l'intera area Cantoni di circa 110 mila metri quadrati è stata interessata, dopo la chiusura del cotonificio nel 1984, da un totale ricupero urbanistico.

La facciata di uno di questi capannoni è stata poi conservata come memoria di archeologia industriale, inglobata in un superstore, nell'ambito di una vera e propria rivoluzione urbanistica, che ha dato un volto nuovo al centro di Legnano. Questa operazione si è conclusa nel 2009 anche con una rinnovata viabilità, che ha eliminato la strada di cui parliamo e ne ha aperte altre tre nuove, via Felice Musazzi, via Antonio Barlocco e via Talisio Tirinanzi, in ricordo di altrettanti personaggi legati alla città.

Scomparve così la S.A. Cotonificio Cantoni, fondata a Legnano l'11 febbraio 1872, per iniziativa di Costanzo Cantoni e del figlio Eugenio "con lo scopo di esercitare l'industria del cotone e altre attività affini", un'azienda che aveva avuto nel corso della sua storia fino a 5000 dipendenti, ai quali erano state riservate attenzioni particolari (costruzione di case operaie, ambulatori medici, creazione di scuole e perfino un Corpo interno di Vigili del fuoco).

Giorgio D'Ilario

Suggestiva cerimonia di premiazione

Molte le novità di questa edizione chiusa il 14 ottobre

Come tutte le rivoluzioni, anche il “nuovo” Premio di poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi era una scommessa. Per volontà della Famiglia Legnanese, del Comune di Legnano e della Fondazione Tirinnanzi, i tre enti che da sempre organizzano il premio, la trentesima edizione, chiusa con la cerimonia che si è tenuta il 14 ottobre all’Istituto Tirinnanzi di Legnano, è stata una novità sotto diversi punti di vista.

Nuovo il bando che per la prima volta nella lunga storia del Premio è stato riservato ad autori che avessero già edito le loro opere.

Nuova la formula che ha deciso il vincitore, che intervistato davanti alla platea si è poi sottoposto al giudizio di una giuria popolare.

Nuova infine la sede, per la prima volta all’Istituto Tirinnanzi di via Abruzzi, dove la “regia” del Premio ha potuto contare sui supporti tecnici che hanno permesso

un’inedita presentazione “multimediale” di vincitori e finalisti, con foto e immagini che scorrevano a illustrare le parole dei poeti.

Alla fine il pubblico, che ha seguito la cerimonia di chiusura di questa trentesima edizione del Premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi, ha scelto Guido Mazzoni, premiato con 62 voti contro i 38 di Italo Testa e i 26 di Andrea Inglese.

Nella stessa occasione sono stati proclamati gli altri due vincitori designati dalla Giuria tecnica presieduta da Franco Buffoni, composta da Umberto Motta e Fabio



Il presidente della Famiglia Legnanese, Luigi Caironi

Pusterla e affiancata dal presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi, dai fratelli Tirinnanzi e dal rappresentante del Comune di Legnano Stefano Mortarino. Per quanto riguarda la sezione Dialetto della Lombardia, vincitore assoluto per questa sezione è stata Franca Grisoni con il volume “Poesie” edito da Morcelliana nel 2009.

Il Premio alla Carriera, che nel 2011 era stato assegnato a Franco Loi, quest’anno dopo avere vagliato diverse possibili candidature, è stato assegnato a Giampiero Neri, che ha ottenuto il premio “per i grandi meriti acquisiti nel campo della Poesia, per la figura morale e per il prestigio che ha saputo guadagnarsi presso le più giovani generazioni poetiche”.

La cerimonia, svoltasi nell’Auditorium dell’Istituto Tirinnanzi a Legnano, è stata aperta, come da tradizione, dalla conduttrice Maria Brivio, poi sono seguiti gli interventi del presidente Gian Mario Bandera della Cooperativa La Carovana, che gestisce il ciclo primario e secondario dell’Istituto, e del presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi.

Il poeta Giuseppe Tirinnanzi

È stato significativo che la XXX edizione del premio di poesia si sia svolta proprio nell’auditorium dell’Istituto Tirinnanzi di via Abruzzi a Legnano, scuola voluta e finanziata da Talisio Tirinnanzi, lo stesso imprenditore e mecenate che, nel lontano 1980, istituì con il fratello Giampietro e il presidente dell’Associazione Famiglia Legnanese Luigi Caironi il Premio di poesia dedicato alla memoria del padre, eclettica figura di imprenditore, insegnante e poeta. Per ricordare la figura di Giuseppe Tirinnanzi, la presentatrice Maria Brivio ha letto, in apertura dell’evento culturale, “Amica Olona”, una della sue poesie più celebri e tra l’altro anche una delle più attuali, che qui riportiamo:

Amica Olona (1972)

*Dall’Arno, sacro alle camène Muse,
a te, Olona, d’ogn’industria madre,
quando ti giunsi, pavido fuggiasco,
eri lo specchio limpido del sole,*

*grave serpendo alla smeralda piana,
che die’ al Carroccio la più ambita gloria.*

Ora,

*povera amica, ti sei fatta bianca,
come io sono!*

E triste tanto!

Come io sono!

Io d’anni bianco e d’assilli e travaglio;

e tu lo sei per colmo di veleni,

*ché i padri savi e i figli come i padri,
senza volerlo, t’hanno avvelenata!*

*Lungo il tuo doppio lido generoso,
tuo prestigio ed alta provvidenza,
t’han creati opifici e gran sgomento
di popoli negrieri e opulenti.*

*I figli nuovi, vecchia madre Olona,
ti renderan salute e giovinezza.*

*Ritonerai ancora specchio al sole
Col tuo materno e provvido sorriso.*

*A meno che, amica, com’è d’uso,
quando le sagge cure avranno inizio,
ci avrà raggiunto il giorno del giudizio.*

del XXX Premio di poesia Tirinnanzi



Le interviste ai poeti premiati

Quindi si è entrati nel vivo della manifestazione: la poetessa Franca Grisoni è stata intervistata da Uberto Motta e premiata dal sindaco di Legnano Alberto Centinaio, che si è complimentato per l'organizzazione e soprattutto per l'ap-



porto significativo e determinante della famiglia Tirinnanzi.

È stata poi la volta di Giampiero Neri, intervistato da Fabio Pusterla e premiato dal consigliere della Provincia di Milano Gian Battista Fratus, che ha portato il saluto del presidente dell'Amministrazione Provinciale Guido Podestà e del vice nonché assessore alla cultura Umberto Maerna. Le interviste sono servite ad andare oltre i testi, che comunque erano già stati pubblicati sul libretto di-

stribuito in sala e inviato a tutti i soci della Famiglia Legnanesa in allegato al numero de "La Martinnella" di settembre. Grisoni ha quindi potuto raccontare l'incisività del suo dialetto fatto di poche parole, una lingua semplice ma che al tempo stesso può contare su una musicalità che manca all'italiano (per non parlare delle lingue straniere che nel mondo vanno per la maggiore). Neri ha invece preso spunto da alcuni aforismi pubblicati nel suo ultimo libro per raccontare episodi relativi alla sua vita, dando così l'idea di un artista che prima di tutto sa essere uomo.

I tre finalisti per l'italiano: da sin. Testa, Mazzoni, Inglese

A sinistra: La poetessa Grisoni premiata dal sindaco di Legnano, Alberto Centinaio, per il volume di poesie in dialetto

(segue a pag. 8)



Il pubblico in veste di giuria popolare

Giorgio D'Ilario,
segretario
del Premio
per 30 anni, con
la presentatrice
della cerimonia
Maria Brivio

Ma è stato nella presentazione dei finalisti e nella premiazione del vincitore della sezione italiana che il Premio ha mostrato tutta la sua novità.

Per decretare il vincitore finale della sezione Italiano è infatti entrato in gioco il pubblico in sala, chiamato a votare nella veste di giuria popolare.

La giuria tecnica aveva proposto all'unanimità come finalisti per la sezione italiano Andrea Inglese, *Commiato da Andromeda* (ed. Valigie Rosse), Guido Mazzoni, *I Mondi* (ed. Donzelli) e Italo Testa, *La divisione della Gioia* (ed. Transeuropa).

Tutti e tre sono stati premiati da Alberto Tirinnanzi come finalisti con un assegno di 1.500 euro ciascuno, poi Inglese, Mazzoni e Testa sono stati intervistati dal presidente Franco Buffoni e hanno letto le loro opere pubblicate sul libretto preventivamente distribuito in sala. L'obiettivo era quello di dare al pubblico l'opportunità di farsi un'idea non tanto di questa o quella poesia, quanto piuttosto del valore complessivo dell'autore.

Il meccanismo della votazione era solo apparentemente complicato: all'inizio della

cerimonia le hostess di sala avevano distribuito al pubblico il libretto con testi e biografia degli autori, più una scheda vidimata dallo Studio Notarile Carugati con i nomi dei tre finalisti. Poi durante le interviste gli autori hanno raccontato quello che ha ispirato le loro opere, le loro esperienze di vita, le scelte e le impressioni che hanno portato alla creazione di determinati testi. Inevitabilmente la formula ha premiato non solo l'artista più valido, ma anche quello che ha saputo comunicare meglio con il pubblico.

Concluse le interviste, durante un intermezzo musicale eseguito dal maestro Gabriele Toia, le hostess hanno raccolto le schede che sono state girate per lo spoglio a una commissione composta dal rappresentante del Comune di Legnano Stefano Mortarino, dal notaio Miriam Mezzanzanica e da Giuseppe e Francesca Tirinnanzi, quarta generazione della famiglia, che nel lontano 1980 volle il premio per onorare la memoria di Giuseppe Tirinnanzi, eclettica figura di imprenditore, insegnante e poeta. Gli ultimi voti sono stati scrutinati in diretta: mentre il maestro Toia suonava il pianoforte, i voti erano proiettati



su uno schermo alle spalle dei finalisti. Alla fine il pubblico ha fatto la sua scelta, premiando con altri 3.000 euro Guido Mazzoni e i suoi *Mondi*, libro autobiografico che racconta gli incontri, i viaggi e le esperienze "di una persona qualunque", regalando una luce poetica ad accadimenti che potrebbero essere di chiunque.

In chiusura della cerimonia, a nome dell'organizzazione, Alberto Tirinnanzi ha consegnato un riconoscimento a Giorgio D'Ilario, per trent'anni segretario del Premio. Grazie alla sua opera il "Tirinnanzi" è cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un appuntamento di rilevanza nazionale. Da questa edizione il segretario è il giornalista Luigi Crespi. Nella sua nuova veste, il Premio di poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi ha ottenuto dal pubblico unanimi apprezzamenti, che hanno premiato il coraggio degli organizzatori di questa trentesima edizione.

L.M.

Il presidente
della giuria
tecnica,
Franco Buffoni



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Guido Mazzoni, Premio Tirinnanzi 2012

È stato il più votato dalla giuria popolare durante la cerimonia nella sezione 'libri di poesia in italiano'

Alla fine il giudizio del pubblico è stato netto, con i suoi *Mondi* Guido Mazzoni ha vinto con 62 voti contro i 38 di Italo Testa e i 26 di Andrea Inglese.

Ma chi è Guido Mazzoni? Nato a Firenze nel 1967, ha vissuto e lavorato a Pisa, Parigi, Londra e Chicago, e ora insegna all'Università di Siena. Ha pubblicato due raccolte di poesia, *La scomparsa del respiro dopo la caduta* (in Poesia contemporanea. Terzo quaderno italiano, Guerini, 1992) e *I mondi* (Donzelli, 2010), oltre ai saggi *Forma e solitudine* (Marcos y Marcos 2002), *Sulla poesia moderna* (Il Mulino, 2005) e *Teoria del romanzo* (Il Mulino, 2011). È tra i fondatori del sito letterari «Le parole e le cose», www.leparoleelecose.it.

Alcune sue poesie sono state tradotte in francese, inglese e tedesco.

I mondi (Donzelli, 2010) sono stati scritti tra il 1997 e il 2007 e costituiscono un'opera matura e lungamente meditata. Il libro presenta un'alternanza fra poesia e prosa che ne rende la lettura vi-



Alberto Tirinnanzi, nipote del poeta Giuseppe, premia Guido Mazzoni, vincitore per il volume di poesie in italiano.

vacamente imprevedibile. Poesia e prosa corrispondono anche a due tipi di sguardo. Da un lato, lo spazio dell'io, dei destini privati, della prima persona singolare, legato a una tradizione di lirismo serio e tragico che fa capo a Leopardi, Montale, Sereni e Fortini; dall'altro, una movenza saggistica che riflette sulle grandi forze impersonali che circondano e attraversano gli individui. I due momenti si alternano e si contrappongono, in una dialettica filosofica ancor prima che letteraria.

I mondi compongono quindi un'autobiografia per frammenti. Eppure chi dice io - oltre a non avere alcun privilegio e a riconoscersi individuo qualsiasi, «come tutti» (Esperienza) - è continuamente trasceso e collocato in uno sfondo fatto di entità universali e

sovraperpersonali: l'epoca, la classe sociale, i rapporti di forza e, al di sopra, le grandi costanti della vita naturale e cosmica, oggettivate nel paesaggio, nei movimenti delle nuvole, nel «cielo puro e indifferente» (AZ 626).

I mondi, cui il titolo del libro allude, sembrano essere innanzitutto le piccole sfere di vita dove gli individui privati si trovano a esistere: i rapporti con gli altri, il lavoro, le relazioni familiari, l'intreccio degli sguardi fra sconosciuti intravisti in metropolitana, in aereo o per la strada. L'io guarda, osserva gli altri e se stesso. Nel libro tornano spesso vetri, finestre, finestrini e schermi. E tornano paesaggi urbani o periferie, non-luoghi, mezzi di trasporto, toponimi che appartengono a ambienti diversi, generiche periferie occidentali in un nomadismo che toglie ogni specificità ai luoghi attraversati. E in questo sguardo vi è qualcosa di definibile come tipicamente generazionale.

Insomma: il vincitore della trentesima edizione del premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi è un poeta di nuova generazione, una persona qualunque che ha saputo trovare la poesia nella vita di tutti i giorni, anche nel girovagare cui oggi è costretto il precario che ha scelto la cultura come mestiere.



Guido Mazzoni durante il suo intervento

Premio Tirinnanzi alla carriera a Giampiero Neri

Ci sono persone che anche a 85 anni non invecchiano mai. Una di queste è Giampiero Neri, il vincitore del Premio alla Carriera che il "Tirinnanzi" ha corrisposto in occasione della sua trentesima edizione. Giampiero Neri (il nome è pseudonimo letterario di Giampiero Pontiggia) è nato a Erba nel 1927 e vive a Milano. Ha esordito quasi cinquantenne con la raccolta *L'aspetto occidentale del vestito* (1976), cui sono seguiti, per tacere delle numerose plaquettes e pubblicazioni d'arte, i libri di poesia *Liceo* (1986) e *Dallo stesso luogo* (1992), riuniti poi nel volume *Teatro naturale* (1998). Del 2004 è una nuova raccolta, *Armi e mestieri*, che con le precedenti darà poi vita al volume generale (2007), a cui farà ancora seguito la recente silloge *Paesaggi inospiti* (2009). Poi da ultimo *Il professor Fumagalli e altre figure*, edito nell'agosto di quest'anno. Durante la cerimonia di premiazione del 14 ottobre, nell'intervista di Fabio Pusterla, Neri ha parlato inevitabilmente di Fumagalli, "un uomo che è stato prima mio professore e poi il mio più grande amico".

Il servizio fotografico della cerimonia è di Massimo Garriboli

Il poeta Neri riceve il premio da G.B. Fratus, consigliere della Provincia di Milano



Ma anche senza citare quest'ultima opera, le motivazioni per consegnare a Neri il Premio alla Carriera erano già chiare. Parlando di lui, Pusterla l'ha descritto come "autore di un'opera poetica relativamente esile quanto a dimensioni eppure considerato come un classico del secondo Novecento". Secondo la giuria tecnica del Premio Tirinnanzi, Giampiero Neri è quindi un poeta ammirevole per coerenza, intensità espressiva e originalità formale. Nel quadro della poesia moderna la sua voce si è sin dagli esordi segnalata come particolare e irripetibile, e nelle prove successive, che segnano le tappe di un lungo, silenzioso percorso di ricerca, tale voce ha continuato ad affinarsi e a rastremarsi, scandagliando con caparbia determinazione e ferma pronuncia le sacche della memoria individuale e collettiva, la bellezza terribile del mondo naturale, le zone d'ombra e di disagio del nostro vivere quotidiano. "Buona parte dei testi di Giampiero Neri - scrive Pusterla - crescono su un frammento di memoria: ma una memoria inenarrabile, che la violenza del tempo, della storia e della natura biologica ha sradicato e reso indicibile. La memoria, in questa poesia, può forse ancora restituire tracce, indizi: e tuttavia questi frammenti non riusciranno mai a restituire un racconto compiuto, un quadro rassicurante, elegiaco o nostalgico". La simpatia dell'uomo fa il resto, comunicando al pubblico che il Premio è stato sicuramente ben meritato.

L.M.

Da *Poesie 1960-2005*, Mondadori, Milano, 2007

Di quelle vaghe ombre dei nomi cui corrispondevano il tempo cancellava la memoria. Come sassi lanciati sull'acqua che affondano dopo breve corsa le figure si allontanavano svanivano nell'aria trasparente.

Storia naturale

Si dava da fare in mezzo al campo lepre o uccello che fosse pedonando, una macchia che attraversava energetico.

Ma non andrebbe sempre così vita che non chiedi il permesso per vivere.

Come punte di selce i frammenti della memoria e del sogno si posavano sul fondo del lago.

Una nota del 1926

Un orologio d'oro Gander Watch acquistato a Bellinzona, cinquecento franchi.

Un abito della sartoria Frigerio, due-mila lire.

Il conto dell'albergo Crotto Rosa per cinque bottiglie di champagne, cinquecento lire.

Cento fiaschi di vino comune, trecento lire.

Un etto di burro, una lira.

Vicino alla ferrovia, un grande prato con la cinta di rete metallica era chiamato campo sportivo o solare.

Serviva anche per il tiro a segno, il tiro al piccione.



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

I fratelli Re Fraschini tessere d'oro 2012

Fornitori di prodotti hi-tech per importanti realtà industriali nel mondo

Il Consiglio della Famiglia Legnanese - come era stato pubblicato sulla Martinella di ottobre - ha deciso di assegnare ai fratelli Piero e Massimo Re Fraschini due Tessere d'oro per l'anno 2012 per significativi meriti imprenditoriali. Attuali co-presidenti della Eligio Re Fraschini SpA di Legnano, hanno conferito una brillante continuità all'attività aziendale avviata dal padre Eligio nel lontano 1946, introducendo significative innovazioni tecnologiche nella realizzazione di attrezzature e di parti in fibra di carbonio e materiali metallici nei settori dell'Hi-tech delle competizioni F1 e nautiche, aeronautico, automotive e progetti speciali, fino al restauro di opere d'arte. L'azienda è passata sotto la direzione della moglie Maria Teresa e dei figli Piero e Massimo Re Fraschini, nel 1983, anno in cui viene improvvisamente a mancare il papà Eligio: « Il mercato, in quegli anni, era in grande fermento per l'avvento delle nuove tecnologie - spiega Piero Re Fraschini, co-presidente dell'azienda -. *Freschi di un'ottima formazione scolastica e con la mente ben allenata, io e mio fratello abbiamo preso in mano un'azienda in salute e che godeva di buon credito: no-*

stro padre aveva avviato una serie di importanti investimenti in un'area industriale dove abbiamo avuto spazio per crescere. Il Legnanese è una zona dove è facile trovare gente competente e volenterosa, e dove qualunque prodotto serva, può essere reperito in un raggio non superiore ai 50 chilometri. Nostra madre, contabile, ha invece continuato a gestire con estrema cautela il patrimonio aziendale».

L'azienda dalle solide basi ha continuato così a crescere e ad innovarsi portando i suoi prodotti nel mondo e fornendo grandi nomi come Ferrari F1, Luna Rossa, Airbus, Alenia Spazio, Aermacchi, BMW, Audi e Pininfarina.

«*I tempi sono sempre molto stretti - spiega Piero Re Fraschini - e non ci possiamo mai permettere di sbagliare. Se non lavorassimo con ragazzi molto motivati, seri professionisti e devoti alla causa, non riusciremmo a soddisfare il nostro mercato. Ci mettiamo passione, entusiasmo e a questo si deve aggiungere una dedizione al 100% alla causa del cliente».*

Nel novembre 2010 l'associazione Periti Industriali e Laureati ha consegnato all'azienda il "Premio Fabio Vignati al merito Professionale". Un altro importante riconoscimento è arrivato lo scorso settembre, a Maranello, in occasione dell'edizione 2012 del Podio, tradizionale appuntamento che la Ferrari dedica ai suoi fornitori e partner strategici: la Re Fraschini ha ricevuto il Premio "Best GeS supplier 2012" della Fer-



Massimo e Piero Re Fraschini

rari per aver migliorato costantemente le prestazioni, nei componenti in carbonio, in termini di reattività, flessibilità e time to market, contribuendo in maniera determinante a portare in pista soluzioni che hanno permesso alle monoposto di Maranello di essere competitive nel campionato mondiale di Formula 1 2012.

E ci sono già importanti progetti per il prossimo anno: «*La terza generazione è alle porte - spiega ancora Piero Re Fraschini -. Il figlio di Massimo, Andrea, si sta già occupando con grande passione e competenza della gestione del reparto dei compositi. E non sarà sicuramente il solo a voler proseguire nel dare lustro al nome del nonno. Il prossimo anno inizieremo la costruzione di una terza area produttiva dove ci sono gli attuali impianti, dove produrremo materiali compositi avanzati per l'industria aeronautica, in uno stabilimento ultramoderno a basso impatto ambientale».*

Ai meriti imprenditoriali va aggiunto l'impegno dei fratelli Massimo e Piero Re Fraschini verso giovani meritevoli con l'elargizione di borse di studio attraverso la Fondazione Famiglia Legnanese. Le Tessere d'oro saranno consegnate nel corso di una serata conviviale con i soci della Famiglia Legnanese sabato 10 novembre 2012, nella sede del sodalizio di viale Matteotti.

Lo stabilimento a Legnano



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX



Porta blindata
motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e-mail: info@officinaromano.it

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

VENERUZ

GIOIELLI

*...arte
e passione...*

VENERUZ FABIO & C. s.r.l.

via G. Marconi, 23 - 21053 Castellanza - tel. +39 0331502291

www.veneruz.it

I Amis ricordano Evelina

A fine settembre, colpita da una improvvisa malattia, è scomparsa Evelina Casero, componente del gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese *I Amis*. Per tutti noi del gruppo e per quanti hanno avuto modo di conoscerla e apprezzarla è stato doveroso ricordarla con queste parole.

26 Settembre 2012

Cara Evelina, al ritorno dalle vacanze, ci ha molto rattristato la notizia del tuo improvviso ricovero in ospedale. Ci siamo conosciuti alle prove nella saletta della Famiglia Legnanese agli inizi del coro "I Amis" ed è nata così, ed è proseguita in questi anni, la nostra amicizia per la comune passione del canto, cui dedicavi tutto il tuo impegno. Intelligente, precisa e premurosa come nel tuo stile di insegnante, maestra di scuola per tanti anni, sei stata la nostra presentatrice in tanti spettacoli. Anche ultimamente incontrandoci casualmente nel centro di Legnano, in piazza San Magno, in un tardo pomeriggio all'inizio d'estate, chiacchierando parlavi della tua casa in montagna legata ai ricordi del marito, dei figli ormai grandi, alla loro vita, e del timore di cadere che avvertivi viaggiando furtivamente in bicicletta. Si discuteva anche dei futuri impegni con gli Amis, magari borbottando un po' per gli inevitabili acciacchi fisiologici, ma in fondo era come ammettere che far parte del gruppo era di stimolo e la migliore medicina per sentirsi meno soli; per questo la voglia di vivere non ti ha mai lasciato. Ti ricordiamo sorridente come nelle immagini che ti ritraggono durante gli spettacoli, in televisione anche quest'anno per il palio di maggio e nelle pause da cui traspariva la tua vera tranquilla serenità. Da lassù sicuramente ci aiuterai e ci darai quel coraggio che metteremo nelle nostre preghiere. Dai componenti del gruppo folkloristico "I Amis", ti giungano l'affettuoso saluto ed un forte abbraccio. Ciao Evelina, da tutti i tuoi amici.

Virginio Binaghi



Evelina Casero

LANDINI

CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
 Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
 E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com

AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Solo con Opel
 il vero risparmio è X tutti.



Solo Opel ti dà il vero risparmio fin dal primo giorno. E lo rende accessibile a tutti.

Fino a 26 km/ℓ
 Corsa 1.3 CDTI 75 CV
 nel ciclo extra urbano

Prezzo
 Ecodiesel = Benzina

Ecoincentivi
 senza vincoli
 fino a € 3.000

Oggi da
€ 90
 al mese

Sede:
 20023 Cerro Maggiore (MI)
 Via Turati, 67
 Tel. 0331 519150
 Fax 0331 420164
 E-mail: info@rezzonicoauto.it

Filiale:
 20020 Arconate (MI)
 Via Legnano, 53/55
 Tel. 0331 539001

A N D R E A P A T E R N O S T R O
 G I O I E L L I E R E

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

La Città santa nel turbine della storia

La Settimana europea a Villa Cagnola quest'anno è dedicata alle vicende antiche di Gerusalemme

La XXXIV Settimana europea organizzata dalla Fondazione Ambrosiana Paolo VI, che si è svolta dal 3 al 7 settembre presso Villa Cagnola a Gazzada, ha rivestito un significato particolare, perché è stata dedicata alle vicende religiose e politiche di Gerusalemme. Tema che le relazioni e gli interventi di studiosi italiani e stranieri hanno preso in esame, nei suoi vari aspetti e sfaccettature, all'interno della vita pluri-millenaria di una città unica nella storia della civiltà euro-mediterranea, e, più in generale nella storia mondiale, in quanto centro di irradiazione delle tre grandi religioni monoteiste, nel loro vario, complesso, e a volte conflittuale, dispiegarsi su diversi piani non di rado tra loro interrelati: teologico, liturgico, organizzativo e urbanistico.

Gerusalemme, luogo geografico, identificato da precise coordinate spazio-temporali che nel corso dei secoli hanno segnato il suo destino materiale, ma anche e soprattutto luogo dello spirito, le cui pulsazioni iscritte nel tempo storico, rimandano a una dimensione altra, di ordine metafisico, legata,

prima, alla tradizione religiosa giudaica, poi a quella cristiana e infine a quella islamica.

In tale prospettiva le vicende umane che hanno attraversato questa terra, pur tragiche e devastanti come la distruzione del Santo Sepolcro compiuta dal califfo Al-Hakim nel 1099, non ne scalfirono la dimensione simbolica e spirituale, per cui i suoi edifici, come le sue rovine sono agli occhi dei pellegrini, ieri come oggi, la testimonianza di una realtà trascendente, quella che già muoveva quei cristiani che per primi giunsero a Gerusalemme dall'Europa o dalle contrade del Caucaso e che, secoli dopo, animò il grande movimento delle Crociate attraverso il quale nacque una nuova coscienza europea che si affermava come *Christianitas*.

Lontana da effusioni "magiche" o misticheggianti, che pure ritroviamo nella lunga storia della devozione popolare cristiana, che si richiama e si richiama, anche materialmente agli eventi della Terra Santa, Gerusalemme oggi è la metafora del nostro mondo, con i suoi drammi e le sue speranze spesso deluse da interessi e passioni contrastanti. Uno scenario complesso su cui si è soffermato il Patriarca latino di Gerusalemme



S.B. Fouad Twal nel suo intervento a chiusura della settimana, sottolineando la difficile situazione che vivono da tempo le comunità cristiane in Terra Santa e più in generale in tutto il Vicino Oriente, la cui consistenza numerica si è progressivamente e drasticamente ridotta nel corso degli ultimi decenni. Uno scenario tanto più doloroso perché queste comunità sono la testimonianza vivente del cristianesimo delle origini, e oggi, senza colpa, vengono costrette all'esodo, anche a causa delle gravi tensioni che attraversano questi luoghi, dopo la cosiddetta "primavera araba".

Augusto Zuliani

Grazie anche al contributo della Fondazione Famiglia Legnanese sono stati assegnati dieci posti di partecipazione gratuita per giovani ricercatori e studenti universitari alla Settimana europea di quest'anno.

Davanti a Villa Cagnola, i partecipanti alla XXXIV Settimana europea nella seduta inaugurale alla presenza delle autorità

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Il bambino dietro il vetro

Un libro toccante sull'autismo del proprio figlio

Un libro che arriva dritto al cuore, da leggere e rileggere; 52 pagine dolci e amare che raccontano la gioia della gravidanza e della maternità e poi il dramma della scoperta dell'autismo del suo bambino. Un mondo lontano, inafferrabile, misterioso, un vetro che si frappone fra madre e figlio, rendendo difficile ogni via di comunicazione "usuale". L'autrice è la mamma Paola Brasca, bustocca, medico all'ospedale di Legnano al Pronto Soccorso; il libro si intitola "Il bambino dietro il vetro", piccoli passi dentro e fuori l'autismo, e ha come obiettivo condividere la sua esperienza iniziata nel 2004 alla

nascita del piccolo Marco, un bambino speciale, magico. «Il racconto è frutto dei miei pensieri, dei miei appunti scritti mentre aspettavo fra una terapia e l'altra di Marco - ci racconta Paola Brasca -, poi mi sono resa conto che potevano essere utili a chi come me sta vivendo questa esperienza di vita e non sa a chi rivolgersi. Ci si sente smarriti e rivedersi nell'esperienza, nel racconto di un'altra persona che sta compiendo il nostro stesso cammino aiuta molto. Ho raccolto e riordinato questi pensieri ed è nato un manoscritto, quindi la decisione di pubblicarlo a mie spese e devolvere l'intero ricavato ad Agres, l'associazione genitori per la riabilitazione equestre e sportiva di Cislago dove Marco è in terapia e ha fatto molti progressi». Il libro è andato a ruba, le prime 500 copie esaurite in poco tempo, quindi la seconda ristampa. Il rac-

conto di Paola è molto intimo, scandaglia i suoi sentimenti, le paure, la fragilità di una mamma di fronte all'autismo, che lei stessa definisce "un mistero" impenetrabile se non codificato, se non compreso. Ma occorre fatica, coraggio, tenacia per bussare a una porta che apre su un mondo che ha un linguaggio suo proprio, che sovverte le regole a cui si è abituati,

che ha tempi e modalità differenti. Paola non nasconde le difficoltà, i momenti di sconforto e di crollo, le lacrime e la rabbia nei confronti anche dei colleghi medici. Ma in ogni pagina emerge anche l'amore, la gioia la trasformazione interiore man mano che questo mondo misterioso si apre e ammette all'ingresso. 39 anni, appassionata di cucina, di libri, di musica, biker e medico, Paola ha una vita intensa, proiettata nell'avventura, aperta alla vita. Marco l'ha presa per mano e l'ha portata su un cammino nuovo: «Un po' come affrontare la parete nord Cervino... la vita con te è come una scalata, ma tu sei la mia messa in sicurezza, tu il mio chiodo e il mio rampone, sempre la tua mano che dalla cima si protende per farmi superare gli ultimi speroni di roccia. Se non salissi con te, così come sei, non potrei salire affatto, forse quella parete rocciosa che è la mia vita non mi interesserebbe neppure più...». Sono gocce di speranza, "un piccolo racconto vero, dedicato a chi nella propria vita si trova a far conto con l'inaspettato e si lascia trasformare. In meglio". Marco ha otto anni oggi e ha fatto molti progressi, ma soprattutto ha preso per mano la sua mamma e con lei sta percorrendo "una strada ricca d'amore". Il libro ha uno scopo benefico: «Proventi e diritti sono devoluti interamente a favore di Agres Onlus ed è possibile richiedere le copie del libro via e-mail».

Gli indirizzi sono:
amici.agres@libero.it e
paola.brasca@gmail.com

Elena Casero

Chi è Agres Onlus?

L'A.G.R.E.S. è un'Associazione ONLUS sorta nel 1982 a San Vittore Olona (MI) su iniziativa di genitori di ragazzi disabili per permettere loro di svolgere "l'ippoterapia", un tipo di intervento riabilitativo, attuato tramite il cavallo, che da più di un secolo è riconosciuto utile in molte disabilità fisiche e psichiche. In trent'anni di attività i servizi offerti a bambini, ragazzi e giovani adulti portatori di diversi tipi di disabilità si sono moltiplicati e ad oggi fanno parte dell'Associazione più di 120 famiglie provenienti dalle provincie di Varese, Como, Milano, Monza e Brianza che possono usufruire oltre che di terapie a mezzo del cavallo, di interventi educativi, di psicoterapie, di interventi di sostegno psicologico alla famiglia, di interventi comportamentali specifici per bambini autistici. A.G.R.E.S. - Associazione Genitori per la Riabilitazione Equestre e Sportiva - O.N.L.U.S. Via Dante Alighieri, 896 - 21040 Massina di Cislago - VA
Tel: 02 9640 8627 - fax 02 3664 8677
e-mail: info@associazioneagres.it - www.associazioneagres.it



Sede: Gorla Minore (VARESE) - Depositi: BOLOGNA - TORINO - Tel. 0331 368900 - Fax 0331 368940 - www.trafital.it - info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

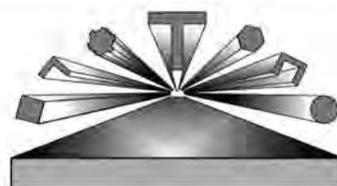
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE PER CHIAVETTE)

TONDI - ESAGONI - ALBERI SCANALATI - ANGOLARI - PROFILI A L - PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 160 mm.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO - ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI - TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



Pressione fiscale e crisi: occorre aprire ai prestiti

Per un territorio che come l'Altomilanese è stato provato da anni e anni di deindustrializzazione, la fine di questo 2012 è una scommessa: in gioco ci sono il futuro di due aziende che da decenni sono simbolo del territorio, la Franco Tosi di Legnano e il centro ricerche Nms di Nerviano, per un totale di oltre mille posti di lavoro. In entrambi i casi il problema è soprattutto finanziario: servono soldi per mandare avanti gli esperimenti e portare a casa le commesse, comunque andrà finire in entrambe le situazioni le banche rivestiranno un ruolo fondamentale.

Come d'altra parte gli istituti di credito avranno un ruolo fondamentale per tutte quelle piccole e piccolissime aziende che rap-

presentano la rete produttiva di questo territorio, i cui titolari oggi si trovano di fronte a un bivio: rinunciare alla competizione globale oppure investire del proprio per incominciare a crescere?

Gli esempi di chi sta affrontando la crisi mettendo mano al portafoglio non mancano, ma non tutti vogliono o possono investire quanto messo da parte in anni di sacrifici. E mentre le banche, che una volta concedevano prestiti senza farsi troppe domande, ora pesano almeno due volte i pro e i contro di ogni ipotesi di finanziamento, oggi diventa di fondamentale importanza trovare un istituto di credito serio che possa diventare un affidabile compagno.

In Confindustria Alto Milanese

il tema è stato affrontato diverse volte: oggi anche le banche hanno pochi soldi, quindi puntano a premiare aziende che hanno caratteristiche ben precise: quelle che hanno debiti commisurati al loro giro d'affari, quelle in cui il titolare ha scommesso del proprio, quelle che vanno all'estero e che hanno saputo "fare rete". Se questo vale per le imprese, vale a maggior ragione anche per le famiglie, che stanno subendo la crisi del mercato del lavoro e una pressione fiscale che per molti sta diventando insostenibile. Anche queste famiglie, come le imprese, hanno bisogno che al loro fianco ci sia un istituto di credito attento ai loro bisogni.

L.M.

Realizza subito i tuoi progetti con i Crediti Immediati Banca di Legnano.



Per non rimandare a domani i tuoi progetti e affrontare serenamente le tue necessità, piccole o grandi, in Banca di Legnano puoi trovare sempre una soluzione adatta.

Una linea completa di Prestiti Personali

Un acquisto importante per te o la famiglia, l'auto da sostituire, un viaggio da tempo desiderato, una spesa per la casa, per la salute o la scuola dei figli o un corso professionale? Per trasformare in realtà rapidamente e in tutta tranquillità queste o altre esigenze, chiedi in Filiale un Credito Immediato. Avrai la possibilità di scegliere quello più adatto per te all'interno di un'ampia linea creata da Banca di Legnano per riservarti sempre concreti vantaggi.

Ripresa del Palio e gruppo scultoreo

Nel dicembre 1950, Giovanni Cozzi, inviando gli auguri a un congruo numero di concittadini per conto del Comitato promotore della Famiglia Legnanese, preannunciava la costituzione della nostra associazione al fine di “esaltare spirito ed opere legnanesi”. Così, il 27 febbraio dell’anno seguente, nella stesura notarile dell’atto costitutivo, veniva ribadito tale scopo, a cui si aggiungeva la finalità di “promuovere e attuare manifestazioni culturali, artistiche, storiche, turistiche, sportive e ricreative”. E in tale occasione fu subito precisato che tra i primi intendimenti vi era quello di ripristinare, a partire dal 1952, la Sagra del Carroccio - com’era chiamata inizialmente la manifestazione del Palio di Legnano - che, dopo le edizioni degli anni Trenta (la prima è del 1935), aveva subito un’interruzione a causa della seconda guerra mondiale.

La proposta di onorare con tale manifestazione la battaglia di Legnano del 1176, in cui la Lega Lombarda sconfisse l’imperatore Barbarossa, apparve subito molto impegnativa, come osserva Giorgio D’Ilario nella storia dei sessant’anni del nostro sodalizio. «La “Famiglia” si assumeva un onere forse superiore alle proprie possibilità di quel tempo. Occorreva partire da zero; ma né la Presidenza, né il Consiglio e neppure gli amici che volontariamente sostennero l’iniziativa, si preoccuparono per l’impegno. Con rapidità e forza di persuasione si vinsero le titubanze delle persone e gli aiuti (con relativi appoggi) giunsero in modo quasi insperato, a dimostrazione

che la celebrazione era ancora ricordata e la ripresa era sentita più di quanto si fosse immaginato. L’ufficialità necessaria per una così impegnativa rievocazione fu data dal sindaco Anacleto Tenconi e da monsignor Cappelletti, mentre la copertura finanziaria fu garantita dall’Amministrazione comunale e da alcuni soci e benefattori.

Il 25 maggio 1952 fu una giornata memorabile: un folto pubblico assistette alla sfilata storica alla presenza del rappresentante del Governo, ministro Malvestiti, e di molte altre autorità. Fu il trionfo dell’idea e la consacrazione del sodalizio. I giornali e i settimanali di quel periodo diedero grande risalto a questa ripresa rievocativa.»

Da allora, la rievocazione storica legnanese di fine maggio non cessò mai di tenersi, pur con tutti i necessari cambiamenti avvenuti nel tempo. Ora, venendo ai nostri giorni, nel maggio 2010, nell’ambito delle celebrazioni del 60° della Famiglia Legnanese, un gruppo di soci fece visita a Roma al Santo Padre Benedetto XVI, alla Presidenza della Repubblica e al Presidente del Senato, per la consegna del bassorilievo in argento *Preghiera della Battaglia* realizzato dall’artista Emiliano Nicula a ricordo dell’anniversario associativo; di Nicula era anche una magnifica icona donata al Santo Padre. In tale occasione, pensando che era prossimo anche il sessantesimo della ripresa del Palio di Legnano, chiesi al bravo artista rumeno di ideare anche una statua che ricordasse i protagonisti simbolo della manifestazione: il capitano e la castellana. Gli furono fornite alcune immagini significative delle due figure in questione, sulla base delle quali Nicula realizzò la maquette in gesso poco



prima della sua improvvisa scomparsa, avvenuta a metà novembre 2010.

Il modellino *Capitano e Castellana* è stato esposto per la prima volta in pubblico nella straordinaria mostra di icone dell’artista tenuta alla Banca di Legnano nel giugno-luglio 2011, alla presenza della moglie, signora Dorina, e del figlio minore, anch’esso promettente interprete di sacre icone. Il gruppo, plasmato ad altezza naturale dallo scultore Fabio Pozzi, è stato poi fuso in bronzo dalla Fonderia Artistica Rimart di Riccati Antonio di Senago, quindi collocato nel giardino antistante la facciata d’ingresso di Villa Jucker, sede del sodalizio, su un’alta base di cristallo progettata dallo Studio Marabese. Nell’affettuoso ricordo di Emiliano Nicula, rivolgo dalle pagine del nostro mensile un vivo ringraziamento a quanti hanno collaborato alla buona riuscita di questo gruppo scultoreo, che vuole essere innanzitutto un dono offerto ai cittadini legnanesi per aver saputo tenere alto il nome della loro città, onorando le parole dell’Inno Nazionale: *“Dall’Alpi a Sicilia | Dovunque è Legnano”*.

Luigi Caironi

Presidente Famiglia legnanese

Manifesto della prima Sagra del Carroccio nel 1952

La signora Dorina Nicula con Luigi Caironi davanti alla maquette in gesso del gruppo “Capitano e Castellana” alla mostra del 2011 in Banca di Legnano



Emilian Nicula, artista a Legnano

Emilian Nicula è l'autore della scultura *Capitano e Castellana*. Il suo nome è più che noto ai legnanesi avendo realizzato diversi dipinti murali in alcuni edifici sacri del territorio e portato le sue icone in spazi espositivi cittadini. La sua prematura scomparsa, a metà novembre 2010, aveva lasciato increduli molti amici di Legnano che lo avevano apprezzato anche come autore dell'immagine simbolo del 60° della Famiglia Legnanese: *La preghiera della Battaglia*.

Nicula era nato nel 1956 in Romania, a Stupini - Bistrita nel cuore della Transilvania, la Dacia dei romani. Dopo gli studi artistici al Liceo, a metà degli anni ottanta, Emilian considerato un "cospiratore", per tentare di sfuggire alle rappresaglie del governo Ceausescu, venne consigliato dal vescovo vicario di Cluj di studiare da pittore di chiese. Quella che doveva essere un'attività di breve durata in attesa che si calmassero le acque, divenne per il giovane una folgorazione che lo porterà a diventare uno dei maggiori autori di temi sacri del suo Paese. A Cluj si laureò all'Istituto superiore d'arte sacra e all'Università di belle arti della Patriarchia ortodossa romana. Il suo percorso creativo comprende una prima attività nel campo della grafica, quindi nella pittura di icone - pratica nata a Bisanzio nel V sec. come rappresentazione dell'immagine riflessa di Dio - che Nicula ha interpretato, con un'abilità poco comune, negli stilemi rumeni

in cui confluiscono più tradizioni mentre resta inalterato l'apparato iconografico originario. A partire da fine anni '80 si dedica alla pittura murale per luoghi sacri del suo Paese. La presenza in Italia risale agli anni '90 con i dipinti per la chiesa "San Pio X" di Civitavecchia, nel 1990, e cinque anni più tardi con quelli per la facciata della chiesa di "Santa Geltrude" in Olcella (Busto Garolfo), mentre del 1996 sono i murali della chiesa di "San Francesco" in Lainate.

È don Giuseppe Prina a portare a Legnano, nel 2003, l'artista per eseguire un vasto ciclo di dipinti murali, con la tecnica della tempera all'uovo su secco, nella parrocchiale di Legnanello: Nicula per il Battistero dipinge sei scene ispirate all'Antico e al Nuovo Testamento, mentre, all'interno della chiesa, realizza a lato delle navate una Natività e la Resurrezione e nell'abside quattro dipinti, tra cui San Giovanni Battista che addita il Redentore a San Giovanni Evangelista e ad Andrea. Da qui in avanti inanella una serie di interventi in altri luoghi sacri della città: nel 2004 è la volta del catino absidale di Santa Teresa del Gesù Bambino, nel 2005 abbellisce la volta dei Santi Magi e poi la Cappella di Sant'Erasmo con una Via Crucis. L'anno seguente si porta alla Chiesa del Corpus Domini dei frati carmelitani di Milano, dove esegue un dipinto di 350 mq con il Monte Carmelo e i santi carmelitani, soggetto analogo a quello realiz-



zato per la chiesa legnanese di Santa Teresa.

Su richiesta dal comune di Rescaldina, nel 2009, realizza tre grandi pannelli sul tema storico del libro "Marco Visconti" di Tommaso Grossi, che narra una vicenda verificatasi nella XIV secolo nella cittadina altomilanese. Nei dipinti murali, Emilian Nicula si è avvalso di un linguaggio pittorico essenziale in cui dialogano l'iconografia bizantina e l'arte dell'Europa meridionale. A questa attività ha affiancato l'esposizione delle sue stupende icone, una delle quali è stata donata a Papa Benedetto XVI in occasione dell'udienza generale del 19 maggio 2010, che ha visto la partecipazione di una delegazione della Famiglia Legnanese per il 60° di fondazione.

Con la collocazione del gruppo bronzeo *Capitano e Castellana* nel parco di Villa Jucker, si aggiunge un'altra opera di Emilian Nicula nella città che vede la sua arte presente in altri luoghi di riflessione spirituale.

Fabrizio Rovesti

*Emilian Nicula
lavora a un
dipinto murale*

*Due scene dipinte
nella chiesa
del SS. Redentore
a Legnano, 2003
(foto F. Tamperi)*

*I Magistrati
del Palio -
Alberto Centinaio,
Romano Colombo
e Luigi Caironi -
con i membri
della commissione
assistono
a una fase
della fusione
della statua*



Celebrato il 60° del Palio di Legnano con

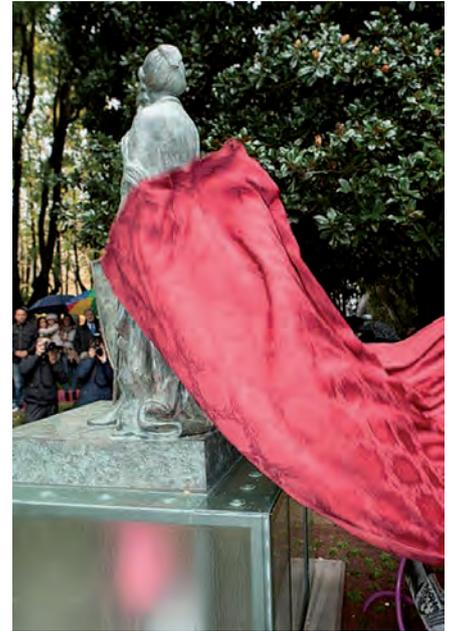
Lo scoprimento della statua

Domenica 28 ottobre si è tenuta la celebrazione del 60° della ripresa del Palio di Legnano che ha avuto come momento clou l'inaugurazione del gruppo bronzeo *Capitano e Castellana* nel parco di Villa Jucker, sede della Famiglia Legnanese.

na Tirloni, per la tesi all'Accademia di Brera, e acquisito dal Gruppo giovani della Famiglia Legnanese. Nella saletta a fianco, sin dalle 10 e fino alle 15, era stato attivato un apposito Ufficio postale dotato dello speciale annullo filatelico figurato "Capitano e Castellana"; erano inoltre disponibili tre cartoline celebrative dell'evento.

All'esterno, verso le 12,45, iniziava la cerimonia di scoprimento del gruppo bronzeo visibile dalle vetrate della villa.

Le madrine, signore Marisa Caironi e Adela Centinaio, hanno tolto il drappo rosso tra gli applausi dei presenti e poco dopo mons. Carlo Galli benediceva la statua. Que-



sta si è presentata in tutta la sua solennità sul piedestallo in cristallo, al cui interno si alternano le luci nei colori delle contrade cittadine. Nella Sala delle vetrate Luciano Mastellari ha poi presentato il programma della mattinata; quindi il presidente della Famiglia Legnanese, Luigi Caironi, prendendo la parola, ha ricordato l'impegno che l'associazione si era assunta, sin dal suo nascere, di ripristinare il Palio di Legnano dopo l'interruzione



Mons. Galli benedice l'opera

La mattinata era iniziata alle 11.30 con la santa messa a San Magno celebrata da mons. Carlo Galli. Nella basilica più gremita del solito, hanno fatto la loro comparsa i colorati mantelli delle otto gerenze del Palio che si sono unite alle autorità, ai soci della "Famiglia" e ai cittadini nel sacro rito domenicale. Al termine, un nutrito gruppo di persone si è portato sotto la pioggia autunnale verso viale Matteotti, dove la statua avvolta in un drappo rosso attendeva di essere scoperta. Purtroppo, il tempo, poco clemente, non ha consentito che la cerimonia si svolgesse completamente all'aperto, in particolare che i discorsi previsti si tenessero sulla pedana predisposta all'ingresso della villa.

La maggior parte delle persone si è quindi portata all'interno nella Sala delle vetrate, dove erano stati collocati il modellino in gesso della statua plasmato da Emilian Nicula, le immagini di castellane e capitani delle contrade realizzate dal Gruppo fotografico del sodalizio e il costume teatrale di un uomo in arme ai tempi della battaglia di Legnano ricostruito da An-



Il gruppo bronzeo sul basamento illuminato

Servizio fotografico di Giovanni Muroli - LegnanoNews

L'inaugurazione della statua Capitano e Castellana



Caironi ha poi proseguito rammentando come è nata l'idea di realizzare una statua con i personaggi simbolo del Palio, capitano e castellana di contrada. «Nel maggio 2010, nell'ambito delle celebrazioni del 60° della Famiglia Legnanese, un gruppo di soci fece visita a Roma al Santo Padre, alla Presidenza della Repubblica e al Presidente del Senato, per la consegna del bassorilievo in argento "Preghiera della Battaglia" realizzato da Emilian Nicula a ricordo dell'anniversario associativo. In tale occasione, pensando che era prossimo anche il sessantesimo della ripresa del Palio di Legnano, chiesi al bravo artista rumeno di ideare una statua che ricordasse i protagonisti simbolo della manifestazione. Nicula, poco prima della sua improvvisa scomparsa avvenuta a metà novembre 2010, realizzò il modellino in gesso "Capitano e Castellana", che vedete qui esposto». È poi venuta la sua realizzazione in bronzo presso la Fonderia Rimart di Senago - dopo che l'artista Fabio Pozzi l'aveva portato ad altezza naturale - e la collocazione, su un'alta base di cristallo secondo un'idea dello Studio Marabese, nel giardino antistante la facciata d'ingresso di Villa Jucker.

Il presidente Caironi ha concluso sottolineando come il gruppo scultoreo sia un omaggio della "Famiglia" ai cittadini legnanesi, che non mancherà di attrarre l'attenzione dei turisti ricordando loro il posto occupato nella storia dalla Città di Legnano.

Si sono poi aggiunte le parole degli altri due magistrati del Palio, a cominciare dal sindaco Alberto Centinaio, Supremo magistrato, che si è soffermato sui valori sociali espressi dalle due statue presenti nel parco: «Lo sguardo forte, ma non cattivo, di un guerriero che sa cosa difendere e quello dolce della sua dama sembrano indirizzarsi verso l'altra statua che riempie l'ingresso della vostra sede, quella dedicata alla famiglia in un momento di profonda serenità, di un padre che ritorna a casa dal lavoro e abbraccia moglie e figlio. Ecco, in quegli sguardi, mi piacerebbe immaginare il futuro di una comunità decisa nel perseguire i suoi obiettivi per la propria serenità e per le generazioni a venire».

Il gran maestro del Collegio dei capitani Romano Colombo ha osservato come «dopo sessant'anni, da quell'ormai lontano 1952, nulla è cambiato. Oggi, siamo ancora qui uniti: con l'Amministrazione

comunale e la Famiglia Legnanese, per la nostra città. E anche quest'anno ci sono tutti i presupposti per un gran Palio. Quanto alla statua, vorrei dire che i due personaggi, il capitano e la castellana, rappresentano proprio il sogno di molti bambini legnanesi».

A chiusura dei discorsi, il vicepresidente della Provincia di Milano, Umberto Maerna, ha portato i saluti dell'Amministrazione provinciale, ricordando come lui sia di casa alla Famiglia Legnanese, associazione che con l'inaugurazione del nuovo gruppo scultoreo conferma il suo ruolo fondamentale nel tessuto sociale e culturale del territorio.

A conclusione della manifestazione si è tenuto un simpatico incontro conviviale nel salone conferenze, dove inoltre ai presenti sono stati offerti lo Speciale 60° Palio di Legnano, riportato per la parte redazionale dalla pag. 18 alla 23 di questo numero de "La Martinella", e le cartoline realizzate per l'occasione con l'annullo filatelico figurato della scultura.

Ora, a quanti entrano nella sede della Famiglia Legnanese e a tutti i passanti è offerta la visione delle figure in bronzo, le cui posture e dimensioni, 170x160x98 cm, conferiscono all'opera la giusta solennità, non ostentata, grazie anche alla leggerezza del moderno basamento luminescente in cristallo.

Fabrizio Rovesti



Sala delle vetrate: Luigi Caironi, al microfono, con le autorità della Pubblica amministrazione, del Palio e della Famiglia Legnanese

Il presidente Caironi con Romano Colombo, gran maestro del Collegio dei capitani. Alle loro spalle il modellino in gesso della scultura

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS
ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

 **acenta**

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

Coppa Italia di ginnastica aerobica

Successo di pubblico a Legnano nella due giorni di ginnastica aerobica per la Coppa Italia 2012, gara nazionale per le categorie Allievi (8-11 anni), Junior A (12-14 anni), Junior B (15-17 anni) e Senior organizzata dalla A.S.D. Amicosport al palazzetto di via Parma.

Quasi 200 gli atleti in pedana provenienti da società di tutta Italia; sabato di scena i più giovani, Allievi e Junior A, domenica mattina spazio alla gara delle categorie maggiori, con in campo tutti gli atleti della Nazionale italiana a difendere i colori delle rispettive società.

Ancora una volta ottime prestazioni degli atleti legnanesi con le vittorie di Michela Castoldi e Ivan Cavalieri e il secondo posto di Sofia Pastori negli individuali femminile e maschile Junior B, alle

quali si aggiunge la vittoria del gruppo composto dagli stessi atleti con Camilla Convertino e Chiara Banfi, sostenuti a bordo pedana dalla compagna Giada Rizzo, fermata da un infortunio a pochi giorni dalla gara. Ancora primo posto per Giulia Bianchi nell'individuale femminile Senior e nel trio con Michela Castoldi e Cinzia Galletti. Per le più giovani secondo posto del gruppo Junior A composto da Camilla Cubito, Camilla Lenzini, Alessia Monti, Denise Tomasino e Alice Cavalieri e buoni risultati anche delle stesse Lenzini, Monti e Cubito nell'individuale e del trio Lenzini, Cubito e Tomasino. Infine le giovanissime Alessia Ciaramidaro, Francesca Monti, Erika Suanno e Cristiana Martino che iniziano a fare esperienza in competizioni nazionali con promettenti riscontri.



Il presidente Dario Morelli, i tecnici Alessandra Gariboldi e Alice Bertoli con il Consiglio direttivo di Amicosport ringraziano il Comune di Legnano, il Collegio dei capitani, l'Oratorio delle castellane, la Famiglia Legnanesa e l'Associazione Società Sportive Legnanesi che hanno concesso il patrocinio alla manifestazione, il sindaco di Legnano Alberto Centinaio e l'assessore allo Sport Antonino Cusumano e tutte le autorità intervenute che hanno portato il saluto della Città agli atleti presenti; i ringraziamenti vanno anche a tutti gli sponsor che hanno sostenuto la società nello sforzo organizzativo.

La direttrice tecnica nazionale della sezione aerobica della Federazione Ginnastica Maria Cristina Casentini e il consigliere federale Ermes Cassani, presenti a Legnano si sono complimentati con tutti per la riuscita della manifestazione e l'efficienza dell'organizzazione a cura dei genitori e simpatizzanti della società legnanesa.

La squadra legnanesa Amicosport (foto di Luigi Frigo)

Lutto nel nuoto legnaneso

Anche l'ultimo dei soci fondatori la gloriosa Rari Nantes Legnano se n'è andato. Infatti, all'età di 86 anni è deceduto Giuseppe Pizzoli, sportivo che nel 1964 insieme a Ferdinando Villa, Luciano Caccia, Ferdinando Bizzari, Angelo Fedeli e Giovanni Mari aveva dato vita alla società natatoria legnanesa. Iscritto all'Associarma e alla sezione legnanesa dei Marinai D'Italia, Pizzoli ha avuto segnato indelebilmente la vita quando, coinvolto in un tragico incidente stradale,

persero la vita il figlioletto Riccardo e l'amico tredicenne Franco Luraschi. In uno dei tanti viaggi verso la piscina di Varese dove si stavano recando per un allenamento in vasca coperta, l'auto che egli stesso guidava si scontrò con un camion e i due ragazzi perirono sul colpo. Una disgrazia che riviveva sempre nei ricordi e nell'animo di Pizzoli. Ai due ragazzi, ricordiamo, sono intitolate le vasche dell'attuale impianto coperto di viale Gorizia. (M.T.)

FRATELLI

COZZI
 AUTO DAL 1955

Fratelli Cozzi S.p.A.

 viale P. Toselli 46
 20025 Legnano (MI)

T 0331.42791

 www.fratellicozzi.it
 info@fratellicozzi.it

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_

 Flli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuove foreste. www.impattozero.it


Primo Colombo

di FRANCO ARINI & C. s.a.s.

TRE-P TRE-Più

PORTE FINITE DI PREGIO

Ferrero Legno

PORTE IN STILE

GAROFOLI

PORTE IN LEGNO MASSICCIO

icif

FINESTRE IN LEGNO

VELUX

LA FINESTRA PER TETTI

Dierre

PORTE BLINDATE

Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Mille Sapori

Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!

Show-Room Milan
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

IONet
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM

SQS
Sistema di management certificato
ISO 9001:2000

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Liuc, inaugurazione dell'anno accademico

Nel segno dell'Europa Interventi di Stefano Micossi e Rodolfo Helg

Europa sotto la lente di ingrandimento alla LIUC-Università Cattaneo per l'Inaugurazione dell'Anno Accademico 2012/13. L'appuntamento è per la mattinata di lunedì 12 novembre, quando dopo gli interventi del presidente Paolo Lamberti e del rettore prof. Valter Lazzari, seguiranno due prolusioni dedicate



al tema dell'Europa.

Il primo intervento di prolusione è affidato al

keynote speaker, Stefano Micossi, direttore generale Assonime e presidente del Gruppo CIR (Compagnie Industriali Riunite), che, anche in virtù della sua passata esperienza ai vertici delle istituzioni comunitarie, interverrà sul tema "Europa: la Road Map verso l'unione economica e monetaria". Oltre agli incarichi suddetti, Micossi è consigliere indipendente di amministrazione di BNL- BNP Paribas e del Centre for European Policy Studies (CEPS) con sede a Bruxelles, nonché membro del consiglio direttivo e del comitato esecutivo di European Issuers (Associazione Europea delle società quotate). È stato inoltre direttore generale dell'Industria alla Commissione Europea, direttore del Centro Studi della Confindustria e direttore del Settore internazionale al Servizio studi della Banca d'Italia.

Il secondo intervento di prolusione

dal titolo "Italia senza Europa?" sarà tenuto invece dal prof. Rodolfo Helg, ordinario di Economia politica e dal 1° novembre direttore della Scuola di Economia e Management. È stato consulente per la Commissione Europea, per l'OCSE, per la Banca Europea degli Investimenti e per la Presidenza del Consiglio.

Ha contribuito alla letteratura sui seguenti temi: il modello di specializzazione internazionale dell'Italia e dei principali paesi europei, l'impatto della globalizzazione sul mercato del lavoro, la dinamica dei tassi di cambio, l'euro, il prezzo delle materie prime, le economie asiatiche. Dunque un appuntamento di notevole interesse per quanti vogliono comprendere meglio il tema dell'unione economica e monetaria di questa nostra Europa.



Stefano Micossi

Rodolfo Helg



ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
GIURISPRUDENZA
MASTER UNIVERSITARI

www.liuc.it

UNIVERSITÀ
CARLO
CATTANEO 

Corso Matteotti, 22
21053 Castellanza (VA)
tel. 0331.572.300
fax 0331.572.320 - info@liuc.it



G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Giovani: palio, cultura e tradizione

Bozzetto del nuovo abito del Gonfaloniere della Famiglia Legnanese, approvato dalla Commissione Permanente dei Costumi del Palio; disegno a cura della dott.ssa Morena Sinisi

Vangelo di Corvey, XII sec., incipit del Vangelo secondo Giovanni, Walter Art Gallery, Baltimora

Il Gonfaloniere Luca Barlocco

L'inaugurazione del monumento *Capitano e la Castellana* di Emilian Nicula, avvenuta domenica 28 ottobre, non è stata solo l'occasione per ricordare lo stretto legame che lega il Palio di Legnano alla Famiglia Legnanese. In questa data, infatti, è avvenuta la prima uscita "ufficiale" del nuovo Gonfaloniere della Famiglia Legnanese. Nel primo consiglio dell'anno, i soci del Gruppo Giovani hanno proposto al presidente Caironi di far sì che il gonfalone ritornasse ad essere portato da un membro della Famiglia, nella fattispecie da un socio del Gruppo Giovani. Naturalmente la proposta è stata accettata con grande gioia, visto che il designato al ruolo di Gonfaloniere - nominato all'unanimità dall'assemblea dei soci - è anche un capitano non reggente. Questo ha permesso di ripristinare un'antica tradizione nel mondo del Palio, la quale voleva che il gonfalone della Famiglia Legnanese ed il gonfalone del Collegio fossero portati da due capitani non reggenti. Il nuovo Gonfaloniere della Famiglia Legnanese è Luca Barlocco. Nato il 6 novembre 1977, contradaioolo sin da piccolo e capitano non reggente della contrada San Martino (della quale ne fu capitano nell'anno 2008), egli è socio del Gruppo Giovani dall'anno 2011. Oltre che per il fatto di essere stato capitano, la scelta è ri-



caduta su di lui anche per la sua grande passione verso la storia medievale - nella fattispecie la storia militare - e il Palio, e per il senso di responsabilità che lo contraddistingue. Il nostro nuovo Gonfaloniere avrà l'onore di portare il nobile e glorioso gonfalone in tutte le manifestazioni ufficiali del Palio. Luca Barlocco in queste manifestazioni indosserà l'abito tradizionale anche se, probabilmente già quest'anno, potrà vestire un nuovo abito che venne già presentato alla Commissione Permanente dei Costumi del Palio l'anno scorso. L'abito, progettato disegnato dalla costumista Morena Sinisi, prende ispirazione dalla miniatura dell'incipit del Vangelo secondo

do San Giovanni - il cosiddetto *Vangelo Corvey* del XII sec. - oggi conservato presso la Walter Art Gallery di Baltimora. L'abito, che verrà realizzato in burette di seta o in panno di lana, avrà un'alta fascia ricamata lungo il bordo della parte bassa dell'abito nel quale, all'interno di quadranti che riprendono le forme zoomorfe ed antropomorfe miniate nell'evangelario, sarà possibile leggere la scritta "*FAMILIA LEGNANENS*". Il Gruppo Giovani, da ultimo, contribuirà attivamente a tenere vivo il legame con il Palio di Legnano, grazie a diverse attività culturali. Vogliamo ricordare in questa sede che in data domenica 25 novembre p.v., in occasione della XXVI Giornata dello Studente, verrà consegnata la prima borsa di studio a cura del Gruppo Giovani. La borsa di Studio verrà consegnata alla dott.ssa Anna Tirloni dell'Accademia di Belle Arti di Brera, la quale ha presentato una tesi inerente ed una ricostruzione di un abito teatrale per un uomo in armi tra XII-XIII sec., lavoro che oggi è possibile ammirare presso Villa Jucker, dov'è conservato.

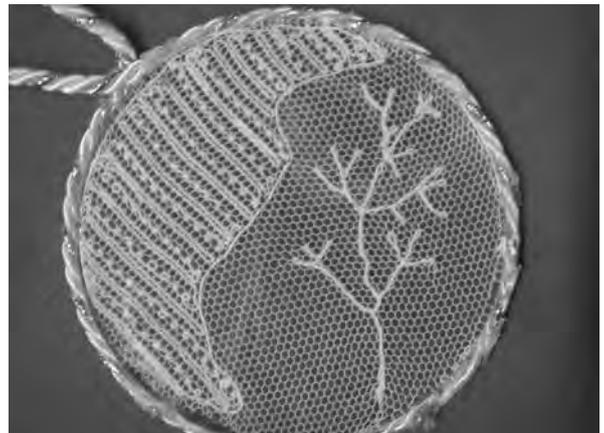
Alessio Marinoni



Ricamare il tulle

Il secondo corso avanzato di ricamo su tulle tenuto dall'abile insegnante Paola Matteucci di Panicale anche quest'anno ha appassionato le numerose ricamatrici del Gruppo di Ricamo che vi hanno partecipato dal 27 al 29 ottobre. Un corso intensivo di tre giorni che ha impegnato molto ma che ha dato risultati strabilianti. Il tulle, tessuto trasparente, leggero e vaporoso come un velo è tuttavia un tessuto molto resistente, la sua tra-

ma è particolarmente caratteristica in quanto l'intreccio dei fili di cotone o di seta crea dei fori di forma esagonale. Recentemente, impazzito da ricami, viene spesso utilizzato dai migliori stilisti per ornare ed arricchire i loro abiti che sfilano sulle passerelle di tutto il mondo. Molto varie possono essere le applicazioni di questo ricamo, ad esempio l'anno scorso, da una ricamatrice del gruppo, è stato allestito un bellissimo e originale



albero di Natale. Sabato 20 ottobre è stata organizzata la consueta gita a Vicenza per visitare "Abilmente", la più importante manifestazione italiana dedicata alla manualità creativa, dove erano presenti le tendenze e le ultime novità nel mondo del ricamo e dell'hobbistica creativa. Anche in questa edizione l'offerta di atelier è stata ricchissima e coinvolgente. Il salone del ricamo e del merletto ha evidenziato la tradizione rappresentata dal recupero delle tecniche più antiche e l'innovazione rappresentata dalla ricerca di disegni ispirati alla contemporaneità. Molte scuole di ricamo sono state protagoniste della mostra "Omaggio all'arte del novecento", nella quale sono stati realizzati quadri ispirati allo stile e alle opere pittoriche degli artisti del novecento. È stato ritenuto tutto molto interessante e le ricamatrici del Gruppo hanno osservato e appreso per proporre e realizzare nuovi ricami.

Adriana Colombo

LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00-12,00 - 14,00-18,00

**NETWORK
AGENZIE VIAGGI**

LeMarmotte[®]
VIAGGI E TEMPO LIBERO

www.lemarmotte.it

LEGNANO

via XXV Aprile 5 • tel. 0331 1980005

BUSTO ARSIZIO

v.le Rimembranze 1 • tel. 0331 397411



In viaggio da sempre con milioni di
amici per vivere il mondo

COSTRUZIONI RESIDENZIALI



di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.



Frutta... energia pura

LEGNANO



Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Scacchi, non solo un gioco

L'attualità in pillole

- È iniziata presso la nostra sede la 24ª edizione del Campionato di Legnano. Dopo tre turni ben cinque giocatori sono al comando con 2,5 punti su 3. Tutto si deciderà nei prossimi 6 turni con conclusione il 14 dicembre.
- Primo turno superato brillantemente dalla nostra squadra top nel Trofeo Lombardia che ha eliminato negli ottavi Milano B. Adesso si prosegue nel mese di novembre con i quarti.
- Complimenti vivissimi al nostro Andrea Vignati (11 anni) che vincendo un torneo con 6 punti su 6 ha ottenuto la promozione alla 3ª Categoria nazionale.

A scuola con i Re di Giuseppe Sgrò

Educare e rieducare attraverso il gioco degli scacchi

Presentiamo un'opera che non solo noi scacchisti riteniamo fondamentale per la crescita e l'eliminazione del disagio giovanile. Uno strumento che ogni insegnante, educatore o persona impegnata nel sociale dovrebbe conoscere.

L'opera nasce dall'esigenza riscontrata in Italia - in ambito educativo, rieducativo, preventivo, formativo, sportivo, nei contesti scolastici, aziendali, clinico-sanitari e carcerari - di avere uno strumento testuale scientifico teorico-pratico ragionato, organico ed esaustivo per educare e rieducare



con gli scacchi. Il suo obiettivo è quello di permettere di ideare, strutturare, proporre e realizzare progetti psicoeducativi attraverso il gioco degli scacchi e il contesto scacchistico.

Quindi non si tratta di un libro dedicato esclusivamente agli scacchisti, perché non punta all'insegnamento del gioco degli scacchi in sé; di essi interessano non la didattica e la teoria scacchistica, ma gli aspetti metacognitivi, cognitivi, affettivi, relazionali e sociali, connessi con le situazioni di gioco, che possono essere promossi non solo giocando seduti al tavolo, ma anche con l'utilizzo della narrazione, della psicomotricità e della socializzazione agite in gruppo sulla scacchiera gigante da pavimento.

Questo manuale vuole essere, quindi, uno strumento di ricerca-azione per insegnanti, educatori, psicologi, psicoterapeuti, pedagogisti, psicomotricisti, psichiatri,

neuropsichiatri infantili, formatori e operatori della psicopedagogia che puntano a educare e rieducare favorendo crescite sane e prevenendo il disagio psichico e sociale con attenzione alle innovazioni che la psicopedagogia propone attraverso il gioco e lo sport. Il valore dell'opera, senza precedenti a livello mondiale per organicità, completezza e scientificità, è stato riconosciuto e certificato da messaggi di prestigiosi enti e società sportive, nazionali e internazionali.

L'autore Giuseppe Sgrò è psicologo clinico ed esperto in psicologia dello sport, docente/esperto della Scuola dello Sport del Coni - Lombardia, membro della Commissione Medico-scientifica della F.S.I.-Federazione Scacchistica Italiana e dell'Associazione Italiana di Psicologia dello Sport e consulente per Psicosport s.r.l. Dal 2006, in particolare, si occupa di ricerca psicologica sugli scacchi e dell'applicazione del contesto scacchistico in ambiti psicoeducativi (scuola, educazione, rieducazione, psicomotricità, formazione aziendale, riabilitazione, carceri) collaborando con Università, Aziende Sanitarie Locali, Uffici Scolastici Provinciali e Regionali ed enti pubblici e privati interessati a tali progetti; inoltre è ideatore e responsabile dell'organizzazione di eventi scientifico-sportivi nazionali e internazionali.

Alberto Meraviglia



CREMONESI

la qualità che lascia il segno

LEGNANO

C.so GARIBALDI 2 - 0331 545120

WWW.CREMONESI.IT

Importanti appuntamenti filatelici

Mostra sociale, cartoline e annullo sessantesimo palio

Lo scorso ottobre, in Famiglia Legnanese, si sono realizzati due importanti appuntamenti filatelici.

Come da tradizione, dal 6 all'8, il Salone delle vetrine ha accolto la XXVII Mostra Sociale dell'Associazione Filatelica Legnanese. Una buona metà dell'esposizione ha celebrato l'avvenimento clou di quest'anno: le olimpiadi con un excursus nella storia dei giochi moderni a partire dai primi di Atene nel 1896, fino ad arrivare agli ultimi di Londra 2012.

All'epoca le emissioni

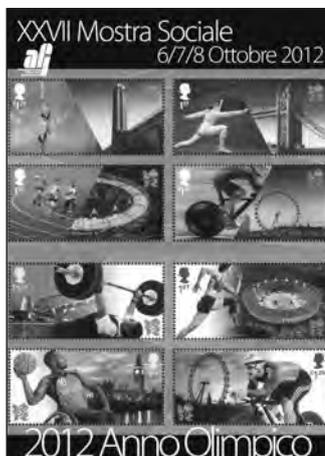
di francobolli erano centellinate, basti pensare che, dopo la prima, poi si è dovuto aspettare l'olimpiade del 1924 ad Anversa per rivedere i francobolli olimpici e sempre in numero limitato. Oggi non è così anche se ci rammarichiamo che Poste Italiane non abbia dedicato un solo francobollo alle olimpiadi di Londra. Delle altre due collezioni, una si è voluta dedicare al calcio italiano, iniziando con l'emissione storica della Coppa Rimet del 1934 con gli azzurri vincitori, l'altra ha reso omaggio al corpo degli alpini con belle cartoline celebrative di anniversari e raduni. Come al solito sono state approntate due cartoline ricordo della manifestazione. La prima, la n° 195 della serie dell'AFL, dedicata al "2012 Anno Olimpico" con le immagini di due serie di francobolli emessi dal paese organizzatore dei giochi, la Gran Bretagna, illustranti alcune discipline sportive olimpiche e

paraolimpiche.

L'altra insolita, la n° 196, "Anno della profezia Maya" con la data palindroma 12.12.12 troppo intrigante ...per lasciarla passare. Se la profezia non si avvererà potremo obliterarne alcune con la fatidica data... Chi vivrà vedrà.

Il secondo avvenimento non è stato solo filatelico, ma ha riguardato l'inaugurazione della statua *Capitano e Castellana* a ricordo del 60° della ripresa del Palio di Legnano, avvenuta nel 1952 su iniziativa della Famiglia Legnanese. Tre le cartoline realizzate per l'avvenimento che hanno voluto significare un omaggio all'artista Emiliano Nicula ed alla sua interpretazione del nostro Palio: una litografia, *La Preghiera della Battaglia*, realizzata in occasione del 60° della Famiglia Legnanese nel febbraio 2010, il modellino in gesso *Capitano e Castellana* ed infine la citata statua in bronzo.

Giorgio Brusatori



SALMOIRAGHI LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Le attività del Gruppo Fotografico

Si è conclusa la mostra "Poesia e fotografia", dedicata, per questa 13ª edizione, all'artista, filosofo e straordinario poeta libanese Kahlil Gibran Kahlil (1883-1931). Un'esperienza coinvolgente sia per gli autori delle immagini che per i visitatori, non solo appassionati di fotografia, ma anche di poesia. Il confronto tra il pensiero del poeta e le diverse interpretazioni degli autori delle immagini ha permesso a tutti di "partecipare attivamente" al progetto. Come dice Anais Nin: "non vediamo le cose come sono, le vediamo come siamo". Proprio per questo ciascuno di noi, autore o visitatore, ha potuto cogliere emozioni personali e, di volta in volta, con-

dividere o meno le singole immagini esposte. Per questa mostra, "tutto era concesso" al fotografo: scelta del formato, colore o bianco e nero. L'importante che la foto "comunicasse", che il messaggio che l'autore voleva trasmettere fosse compreso. Questa variabilità di dimensioni e colori è la bellezza della molteplicità del genere umano e della sua differente sensibilità di fronte alle casualità della vita, così ben raccontate dalla penna di Kahlil Gibran. Naturalmente poi gli appassionati di fotografia, oltre alla comunicazione poetica, hanno valutato anche gli aspetti tecnici delle singole realizzazioni. E qui si apre un discorso molto impegnativo. Si dice che le foto-

grafie "non si fanno, si prendono". Con questo si vuole affermare che la fotografia "fissa l'attimo e lo trasmette, per sempre". Oggi, questo non è sempre vero. Molte volte l'autore elabora l'immagine in post produzione, anche oltre la semplice correzione, ritocco, fino ad arrivare alla realizzazione di un'opera, di un'illustrazione. Lo scatto fotografico iniziale è "solo" la traccia per la realizzazione dell'opera. Veniamo ora ai programmi di novembre. L'incontro con il grande reporter Carlo Mari e la serata di proiezione di una selezione di audiovisivi della Collezione internazionale della nostra Federazione sono due appuntamenti da non perdere. Vi aspettiamo numerosi.



Un'immagine di Luca Rossin per la poesia "Pensiero"

Gianfranco Leva

Aperte le iscrizioni per il 24° Corso di fotografia analogica/digitale

Dal 7 febbraio al 18 aprile 2013, al giovedì dalle ore 21 alle 23, si tiene un nuovo Corso di fotografia analogica/digitale presso la sede della Famiglia Legnanese. Nel programma si alterneranno serate di tecnica con serate di cultura dell'immagine. Sono anche previste tre serate al lunedì, sempre dalle 21 alle 23, di tecnica avanzata, dalla ripresa digitale alla manipolazione post-produzione, fino all'audiovisivo digitale. Il corso avrà una durata di 16 lezioni più una domenica dedicata al ritratto, con riprese in interni ed esterni con modelle. Organizzazione e conduzione del corso a cura di Gianni Ferlini, esperto di fotografia, con la collaborazione di Luca Cicchello e altri esperti. È un corso base, quindi interessante per tutti gli appassionati di fotografia che vogliono migliorare i propri risultati attraverso la conoscenza delle tecniche di base e le regole di composizione dell'immagine. Iscrizioni al martedì dalle ore 21 presso la sede della Famiglia Legnanese, oppure telefonare a:

0331 597314 Gianfranco Leva, presidente del gruppo fotografico, 0331 548402 Nuccia Re segretaria, 0331 545178 segreteria della Famiglia Legnanese. Il programma completo del corso si trovano anche sui siti: www.famiglialegnanese.com e www.falefoto.it

Programma di novembre

- 4 presentazione programma 2° semestre e progetto 12 cartoline per Legnano
 - 6 serata dedicata alle proposte di riorganizzazione del gruppo fotografico
 - 13 serata con il fotografo di reportage Carlo Mari
 - 20 proiezione con Lorenzo De Francesco di una selezione di audiovisivi della Collezione internazionale AV FIAP
 - 27 programmi per il 2013: strutturali e operativi
- Le serate il martedì, dalle ore 21, presso la sede della Famiglia Legnanese in viale Matteotti 3. La partecipazione alle serate è aperta a tutti gli interessati.*

Microsoft
CERTIFIED
Professional

AVAYA
D-Link PARTNER
DIRECT

infonet

xerox
D-Link Partner+
reseller

Silver Partner
F-Secure

- Assistenza tecnica
- Personal Computer
- Sistemi di rete
- Consulenza aziendale
- Contratti di manutenzione
- Server - Periferiche
- Impianti domotici
- Software personalizzato
- Internet Provider
- Siti Web
- Telefonia VOIP
- Security solutions
- E-commerce
- Grafica aziendale

L'Apil premia Gianfranco Bononi e

I conferenzieri nell'incontro sulle "Città intelligenti".

Da sinistra: Silvio Bosetti, Gianangelo Mainini al microfono, Maurizio Melis e Stefano Besseghini

Il presidente Apil Giovanni Caironi stringe la mano a Gianfranco Bononi dopo la consegna del Premio Vignati.

A sinistra Giordano Ciapparelli, autore del medaglione; a destra la piccola Giulia, nipote del premiato, e il segretario Apil Aurelio Caironi

Si è svolta nella prestigiosa cornice del Cenobio del Collegio dei Capitani e delle Contrade, la cerimonia del XXVII Premio Fabio Vignati 2012, introdotta dal segretario APIL - Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano, Aurelio Caironi, che ha ripercorso i capitoli salienti della storia del Premio, a cominciare dalle origini, l'anno 1960, quando fu istituito grazie proprio a Fabio Vignati. Avvalendosi anche di immagini del tempo, Aurelio Caironi ha sottolineato l'odierna attualità del riconoscimento e ha ricordato la figura di Vignati, nato nel 1866, perito industriale, imprenditore nel campo tessile, divenuto prima sindaco poi podestà di Legnano dal 1923 al 1932. Uomo illuminato, grande mecenate e oculato amministratore, da presidente onorario dell'Apil aveva proposto di istituire un riconoscimento che premiasse i periti industriali che, nella propria posizione professionale, avessero raggiunto risultati d'eccellenza. «Le motivazioni di allora - ha osservato Caironi - sono ancora le stesse di oggi: l'APIL vuole continuare a riconoscere le eccellenze, premiando i più meritevoli. In questi tempi di difficoltà per l'industria, il lavoro e i rapporti sociali, l'Apil ritiene opportuno rinnovare lo slancio verso le sfide che ci pone il futuro, a cominciare dall'esempio che ci viene dato da chi si è distinto in questi campi. E oggi questo esempio ci viene dalla persona di Gianfranco Bononi, perito industriale elettrotecnico, che salutiamo con un applauso perché a lui va il 27° Premio Fabio Vignati, che gli verrà consegnato dopo la tavola ro-

tonda che tratterà un argomento di notevole interesse e attualità».

Il microfono è poi passato a Giovanni Caironi, presidente di Apil, che ha illustrato il tema del convegno-tavola rotonda, abbinato alla cerimonia: abitudine, questa, che l'Apil porta avanti da anni, con l'intento di dare un valore aggiunto al Premio e invitare la città a riflettere su tematiche importanti. L'argomento di quest'anno "Città intelligenti: energia, comunicazione, utenti", ha visto Caironi ricordare che «l'Agenda virtuale della Comunità Europea definisce le città intelligenti come presupposto per una crescita dell'economia, della conoscenza, dell'inclusione sociale, del turismo, della cultura in grado di agire attivamente per migliorare la qualità di vita dei propri cittadini». «Questo significa - ha precisato il presidente - che gli ambienti urbani devono possedere caratteristiche capaci di semplificare la vita dei cittadini e delle imprese in ogni ambito. Gestione della mobilità ed efficienza energetica sono due soluzioni che vanno in questa direzione».

Il presidente ha poi parlato dell'aumento straordinario della concentrazione demografica nelle città, una rivoluzione urbana che richiede illuminazione pubblica, reti fognarie, sistemi di smaltimento rifiuti, bacini idrici, elettricità e quant'altro adeguati a sopportare i grandi numeri: il tutto, ovviamente, nell'ottica di un'implementazione intelligente, finalizzata alla riduzione degli sprechi idrici ed energetici e al contenimento dell'inquinamento. Inevitabile, a questo punto del discorso, è stato interrogarsi sul modo in cui l'Italia, la Lombardia, l'Alto Milanese e, nello specifico, la nostra città, si pongono dinanzi a questa sfida e come i periti industriali e laureati del nostro territorio possano contribuire a



diffondere questi nuovi concetti per raggiungere gli obiettivi auspicati. Argomenti, questi, che hanno animato la tavola rotonda, condotta da Maurizio Melis (giornalista di Radio 24 e de Il Sole 24 Ore), con la partecipazione di Stefano Besseghini, amministratore delegato di RSE (Ricerca sul Sistema Energetico), Gianangelo Mainini, presidente di Confindustria Alto Milanese e Silvio Bosetti, direttore generale della Fondazione EnergyLab. Melis ha introdotto il concetto di città intelligente, "smart city", avvalendosi dell'immagine di una favela brasiliana con i suoi grandi problemi, tra i quali vi è quello di portare acqua pura nelle diverse zone dell'agglomerato in cui la densità di abitanti e di costruzioni è talmente elevata da non lasciare libero neanche un metro quadrato di terreno e tale da non consentire la costruzione di una rete idrica tradizionale. Si è pensato quindi di realizzare dei distributori dotati di filtri per rendere potabile l'acqua disponibile, oppure di costruire teleferiche per rendere fattibili gli spostamenti. Con ciò Melis ha inteso sottolineare come la città intelligente non dipenda esclusivamente dallo sviluppo di nuove tecnologie, ma sia legata a un nuovo modo di guardare al funzionamento della città stessa, con l'intento di trovare soluzioni "smart" (intelligenti, appunto) a problemi vecchi e nuovi, possibilmente attraverso l'utilizzo di tecnologie già sviluppate. Sulla stessa linea si è trovato Besseghini quando ha introdotto il concetto di "smart grid" (rete elettrica intelligente), risultato dell'unione tra una tecnologia già in essere (l'elettri-



discute di smart city



cità) e una nuova rete d'informazione atta a evitare sprechi e sovraccarichi. Connessi a tale idea Besseghini ha citato argomenti quali i contatori intelligenti e il concetto di "prosumer", un consumatore che è anche produttore, in questo caso di energia elettrica, che possa acquistare energia quando manca e distribuirla quando eccede. Silvio Bosetti ha invece fornito alcuni dati sulla produzione ed il consumo di energia mondiali, mettendo in evidenza l'idea di richiedere un minimo di standardizzazione nella riqualificazione degli edifici durante la fase di realizzazione del progetto, che dovrebbe fornire indicazioni su materiali, aziende coinvolte e così via.

Il fotovoltaico, prototipi di energia ricavata da biomasse, la produzione d'inverter e l'idea di una Legnano smart come primo esperimento di città intelligente, trattati da Gianangelo Mainini, hanno chiuso una tavola rotonda che ha pienamente centrato l'obiettivo: quello di porci di fronte alle nuove problematiche

e alle sfide del futuro con un atteggiamento consapevole, grintoso e propositivo. È stato quindi il momento della premiazione di Gianfranco Bononi, che ha ricevuto più riconoscimenti, a cominciare da quello APIL che, coperto sino all'ultimo, ha visto la luce quando Cristina, figlia di Bononi, è stata chiamata da Aurelio Caironi per la cerimonia dello scoprimento. Alla spiegazione del significato simbolico del medaglione-logo del

XXVII Premio Vignati, realizzata dal presidente onorario APIL Giordano Ciapparelli, ha fatto seguito la lettura della motivazione del conferimento del Premio a Gianfranco Bononi: «Per aver concretizzato una brillante carriera in un'azienda pubblica del settore energetico raggiungendo poi prestigiosi traguardi in attività imprenditoriali senza tralasciare importanti impegni nella società civile».

A illustrare dettagliatamente il ricco curriculum del premiato è stato l'amico Camillo Tenconi, che ha ricordato i vari ambiti in cui spazia l'impegno di Bononi. Una brillante carriera iniziata, dopo il diploma di perito elettrotecnico all'ITIS Bernocchi di Legnano, all'ENEL, e proseguita con il percorso imprenditoriale che ancora non ha visto il termine: è fondatore di Elettetica, che assorbita dal Gruppo francese Vinci prende poi il nome di Elphi, in cui raggiunge i vertici

aziendali così come nella VM Impianti del medesimo Gruppo, nell'ambito del quale è oggi anche amministratore delegato della Vinci Energies Italia. È socio fondatore, con alcuni periti elettrotecnici, dello

Studio di progettazione di impianti elettrici Electroteam. Ad altri incarichi professionali si sono aggiunti nel tempo impegni in ambito sociale e associativi, tra cui quello di consigliere dell'AIAS, della Famiglia Legnanese e del Lions Club Legnano Host (riceve il "Melvin Jones Fellow"), e di Cavaliere del Carroccio; e ancora socio fondatore e animatore dello Sci club Sigma. Il presidente APIL Giovanni Caironi ha quindi invitato il presidente onorario Giordano Ciapparelli a portarsi in zona premiazione per la cerimonia di consegna del medaglione-logo dell'edizione 2012 del Premio Fabio Vignati al merito professionale a Gianfranco Bononi. Questi ha poi rivolto commossi ringraziamenti ai consiglieri dell'associazione e a tutti i presenti, ricevendo inoltre riconoscimenti dall'amministrazione comunale e dal presidente della Famiglia Le-

Il saluto del sindaco di Legnano, Alberto Centinaio, alla presenza del presidente e del segretario Apil

Servizio fotografico a cura di Fabio Tamperi



Il pubblico presente alla manifestazione

gnanese Luigi Caironi. Il sindaco di Legnano Alberto Centinaio - accompagnato dall'assessore alla cultura Francesca Raimondi (che ha consegnato al premiato la targa della Regione Lombardia) - ha espresso il suo compiacimento per l'attribuzione del Premio a Bononi, osservando come gli sia stato vicino sin dall'inizio, e rivolgendo un ringraziamento APIL con queste parole: «per tutto ciò che fate per la nostra città, chiedendovi di continuare nel vostro prezioso lavoro, poiché credo che la vostra presenza sia fondamentale. È la garanzia che usciremo da questo tunnel».

Cristina Masetti

Il presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi consegna un riconoscimento a Gianfranco Bononi



Mostre Micologiche 2012: 2° tempo

Nella galleria fotografica che segue sono visibili le immagini riguardanti:
- la XXXIV Mostra Micologica Funghi dal Vero organizzata, da sabato 6 a lunedì 8 ottobre, dalla sezione Micologia dell'Associazione Antares presso il Palazzo

Leone da Perego a Legnano (vista esterna e interna);
- la mostra micologica allestita domenica 21 ottobre presso la Bocciofila di Villa Cortese dalla sezione locale dell'A.M.B.;
- *Lysurus cruciatus* (*Lepr. & Mont.*) *Lloyd*: una Clathracea pre-

sente in Oceania ma estremamente rara in Europa reperita nel territorio di Parabiago ed esposta a Villa Cortese.
Per il programma completo di novembre e dicembre di Antares visitate il sito:
<http://www.antareslegnano.org>

Foto di
Roberto Olgiati



tozzo
ARREDAMENTI

Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

LOOK

AVRAI GLI OCCHI ADDOSSO.



500L

LA CITY LOUNGE



FIAT500L.IT

Consumi ciclo combinato da 4,2 l/km a 6,2 l/km. Emissioni CO₂ da 110 g/km a 145 g/km.

Gruppo ● 1 9 2 3 ● Ceriani

LEGNANO via Saronnese, 143 - 0331 477511

PARABIAGO via Spagliardi, 2 - 0331 550301

BUSTO ARSIZIO GALLARATE INVERUNO CASTANO PRIMO NERVIANO

WWW.GRUPPOCERIANI.IT



**A
LEGNANO
EATALY
INCONTRA
LONGO**

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.



IL GUSTO DEL REGALO

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it



T.M.I.

Famiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



La Vigilia
del Santo Natale
con la Famiglia

ANNO XVII NUMERO 12 - DICEMBRE 2012



IDEA SPOSA



Atelier Sposa

atelier legnano (mi) via colombes 6

info@abitidasposaidea.it www.abitidasposaidea.it +39 0331 593135

SOMMARIO

Gli auguri del Sindaco di Legnano	4
Incontri di mons. Carlo Galli	5
Piccolo mondo antico	5

VITA IN "FAMIGLIA"

Fotogallery: due tessere d'oro	7
Casa di riposo in festa	8
La cena degli auguri in "Famiglia"	9
Messa della Vigilia al SS. Redentore	9
A Cerro Maggiore con I Amis	11

ATTUALITA' E ISTITUZIONI

Siamo tutti psicopatici?	12
I 35 anni dell'Aido Legnano	13

CRONACA D'ALTRI TEMPI

I sub legnanesi nei laghi alpini alla ricerca del passaggio di Annibale	14-15
---	-------

ECONOMIA E LAVORO

Stipendi al minimo e tasse al massimo	17
---------------------------------------	----

26ª GIORNATA DELLO STUDENTE

L'incontro con gli studenti alla Liuc	18
188 borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese	20-21
Studenti e donatori	22-23
Lettere di ringraziamento degli studenti premiati	24-25

SPORT

Softball: una legnanese tra i... canguri	26
Ginnastica Moderna sul podio della serie B	26

SCUOLA E GIOVANI

Liuc, il turismo lombardo "tiene"	27
-----------------------------------	----

ARTE E CULTURA

Nando Luraschi, 60 anni di forma e colore	28
---	----

LETTERE A "LA MARTINELLA"

A proposito di Fabio Vignati	29
------------------------------	----

TEMPO LIBERO

I giovedì al Museo e al Leone da Perego	30
Scacchi - Due maestri in testa al Città di Legnano	31
Ricamo - Ricamare per le feste	32
Filatelia - Il Natale nella serie del 2012	33
Fotografia - Riflessioni sul seminario di Garda	34
Fotografia - Carlo Mari ospite d'eccezione	35

VITA ASSOCIATIVA

APIL - La Smart city inizia dai rifiuti di casa	37
Antares - La lingua degli Alieni...	38

In copertina:
Particolare della tempera su legno di Agnolo Gaddi "Madonna col Bambino e i santi Giovanni Evangelista, Battista, Jacopo e Nicola di Bari", 1388-1390, National Gallery of Victoria di Melbourne (Australia)
(Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Servizio a pag. 9



Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO

Collaboratori:

Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri,
Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva,
Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331 -545.178

Presidente: LUIGI CAIRONI

Internet: www.famiglialegnanese.com

e-mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE



Dicembre 2012

Mentre scrivo queste parole che celebrano la conclusione del 2012, ho ancora negli occhi e nel cuore la Giornata dello Studente di domenica 25 novembre quando, ospite dell'Università Cattaneo, la Fondazione Famiglia Legnanese ha promosso la consegna di 188 borse di studio a giovani meritevoli di un territorio che va estendendosi a livello nazionale. Credetemi, il nostro impegno non è stata poca cosa, ma la soddisfazione provata a lavori conclusi ha ripagato tutti gli sforzi. Soltanto le numerose lettere ricevute dagli studenti, che in parte pubblichiamo in questo numero del mensile, sarebbero sufficienti a farci ritenere di aver fatto qualcosa di utile, soprattutto in questo momento in cui sembra che tutto remi contro il futuro dei nostri giovani. Ci rende speranzosi anche l'aver verificato che quando le idee e le intenzioni sono buone e valide le migliori componenti di una comunità possono unirsi in un percorso virtuoso capace di coinvolgere positivamente la catena donatore - educatore - studente. L'attenzione ad altri aspetti della cultura è stato un altro punto centrale nel programma della Famiglia Legnanese. Per la 30ª Edizione del Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi, come sanno i nostri lettori, è stata proposta una modalità innovativa, da proseguire nel tempo: i partecipanti sono autori già selezionati dalle case editrici, mentre la designazione finale del vincitore della sezione Italiano - fra tre nomi scelti dalla giuria tecnica - è affidata ai voti dei presenti in sala il giorno della cerimonia di premiazione. Dunque suspense, coinvolgimento e impegno del pubblico in un'arte che, dopo tutto, non è di largo consumo. E sempre con la speranza che un giorno tra i finalisti figuri uno dei giovani premiati dal concorso di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano" per studenti del territorio, giunto ormai alla 17ª edizione con vere sorprese e promesse. L'elenco delle iniziative culturali e per il tempo libero del nostro sodalizio è lungo - dagli scacchi al gruppo fotografico, dal ricamo alla filatelia - e richiederebbe molto spazio il doverlo soltanto sommariamente descrivere. Una novità assoluta, ben visibile anche al pubblico non direttamente coinvolto nell'evento, è stata la realizzazione del gruppo bronzeo *Capitano e Castellana* di Emilian Nicula collocato nel giardino antistante Villa Jucker e inaugurato il 28 ottobre con una cerimonia che ha voluto ricordare il 60º anniversario della ripresa del Palio promossa dalla Famiglia Legnanese nel secondo dopoguerra. La statua, il cui significato va al di là del fatto commemorativo, è un dono del nostro sodalizio ai legnanesi, la cui città è assurta nell'Inno Nazionale a simbolo dell'intero Paese.

Sulla strada di un proficuo attivismo desideriamo continuare anche nell'anno a venire. Per questo chiediamo ai nostri soci, ma anche a chi ancora non lo è, di sostenerci mediante il rinnovo delle iscrizioni e l'aggiunta di nuove adesioni, la devoluzione del 5 per mille alla Fondazione per il sostegno di studenti meritevoli (con questo numero iniziamo a pubblicare una pagina pubblicitaria con tale scopo) e la donazione di fondi per le borse di studio.

A tutti i soci, ai lettori del nostro mensile e ai loro familiari auguro il più sincero Buon Natale e un sereno Anno Nuovo.

Luigi Caironi

Presidente della Famiglia Legnanese

CENTINNAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

Gli auguri del Sindaco di Legnano

Non è facile per un sindaco augurare in questi giorni un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo ai propri cittadini.

Le troppe situazioni di crisi industriale e di difficoltà economiche personali condizionano inevitabilmente il clima di serena attesa delle feste più liete dell'anno. Il 2013 si preannuncia infatti ancora carico di problemi.

Sono sindaco da quasi sette mesi e alla porta del mio ufficio continuano a bussare legnanesi alle prese con gravi difficoltà economiche: c'è chi ha perso il posto di lavoro e chi ha uno sfratto esecutivo pendente. Molti sono convinti che il sindaco abbia la bacchetta magica e possa risolvere i loro problemi.



Purtroppo così non è. La crisi è generale e coinvolge anche i comuni, alle prese con i tagli imposti dal rispetto del patto di stabilità.

Da qualche mese sto seguendo con particolare attenzione le difficoltà in cui versa la Franco Tosi

Meccanica Spa. Quasi 500 lavoratori vedono il loro futuro occupazionale a rischio. Un'eventualità che dobbiamo assolutamente scongiurare mettendo in campo una rete di solidarietà la più ampia possibile. Il Consiglio comunale, all'unanimità, ha recentemente approvato un ordine del giorno che si muove proprio in questa direzione.

La storia di Legnano ha conosciuto molti momenti di difficoltà e sono certo che anche questa volta sapremo tutti insieme garantire un futuro sereno ai nostri figli.

E' con questo messaggio di speranza che auguro a tutti i lettori della Martinella un 2013 pieno di soddisfazioni.

Il Sindaco
Alberto Centinaio

A N D R E A P A T E R N O S T R O
G I O I E L L I E R E

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Quando Gesù uscì di casa

Si narra che Gesù, compiuti i vent'anni, abbia lasciato il suo paese prendendo la strada del sud. Era passato a Nazareth un predicatore e l'aveva affascinato con il racconto della vita dura, ma libera, del deserto, della pista sabbiosa, ricca di avventura verso il lontano paese dell'Egitto. Gesù aveva ascoltato più volte, crescendo da ragazzo attento e sveglio, la storia degli antichi padri del popolo, che avevano preso la strada dell'Egitto, cercando fortuna nei tempi difficili. La cose non erano andate così. La schiavitù e il cammino nel deserto per ritrovare la libertà avevano segnato la storia del suo paese. Ma qualcuno aveva fatto fortuna. Era diventato vice re.

Il giorno in cui Gesù era uscito di casa, Maria non si era mossa dalla sua stanza, la stessa ove erano risuonate le parole misteriose dell'angelo che le annunciavano la sua maternità. Meditava altre parole, che l'avevano profondamente colpita nel cuore, quando Gesù ragazzino, in pellegrinaggio al tempio di Gerusalemme, aveva detto a lei e a Giuseppe: non sapevate che io devo badare alle cose del Padre mio? Giuseppe invece, sulla porta di casa, aveva scambiato un lungo sguardo con Gesù, dicendogli: non hai preso nulla per il viaggio? Stai attento! Non temere, aveva risposto Gesù, chiederò ospitalità, augurando la pace.

Aveva poi accompagnato Gesù fuori paese, dove girato l'angolo della collina, Nazareth scompariva allo sguardo dei viandanti.

Il giorno in cui Gesù se ne era andato era l'anniversario della sua nascita. La sera, Giuseppe e Maria fecero memoria di quella notte di vent'anni prima, dei canti celesti, dell'andirivieni dei pastori, di visite illustri di personaggi stranieri, dell'indifferenza della città, della fuga precipitosa verso l'Egitto con il neonato Gesù. Ha nel sangue il fascino del sud, ma tornerà, disse con sicurezza Giuseppe. Certo, commentò Maria, ma ho il presentimento che sarà un'altra persona. Dovremo stare attenti e riconoscerlo.

Maria si era fatta più riservata e scendeva a prendere l'acqua alla fontana, nelle ore meno frequentate dalle altre donne del paese. Giuseppe, dopo il lavoro, al calar del sole, si recava in quel punto della strada, ove Gesù era scomparso al suo sguardo. Ne aspetta il ritorno, ma l'avrebbe riconosciuto? Lo turbavano le parole di Maria.

Un giorno si presentò nella sua bottega di falegname uno straniero. Chi sei? chiese Giuseppe. Cerco lavoro, fu la risposta. Non sono tempi facili, ma prendi la pialla e lavora quelle assi. Giuseppe lo osservava e pensava: ha il colpo sicuro della mano, come mio figlio Gesù, che se ne è andato. Alla sera lo disse a Maria. E' venuto uno a cercare lavoro. Sa lavorare. Che cosa ha detto, domandò Maria. Ho bisogno di lavorare e non ha aggiunto parola. È lui, disse Maria. Come lo sai? intervenne Giuseppe. È uno che ha bisogno, aggiunse Maria. Domani glielo chiedo, pensò Giuseppe, ma Maria riprese: domani non tornerà, perché lui passa e va.

Giuseppe smise di aspettarlo, nostalgico, sull'angolo della strada. Tenne aperta la porta della sua bottega. Per riconoscerlo.

Buon Natale ai lettori della Martinella.

Mons. Carlo Galli

Piccolo mondo antico

La foto che pubblichiamo si riferisce ad una sacra rappresentazione della Passione di Cristo, messa in scena nel 1933 nell'oratorio S. Luigi della Parrocchia del Santo Redentore a Legnanello. Forse qualcuno potrà riconoscere un familiare, un parente, un amico.

In quell'anno si celebrava infatti il XXX anniversario di fondazione dell'oratorio maschile e dell'Associazione giovanile di Azione Cattolica. I festeggiamenti iniziarono al mattino con la presentazione di tre nuovi vessilli: dell'asilo infantile "Custodia Giacobbe", della Filodrammatica S. Genesio e dello stesso oratorio. Quindi si formò un corteo che raggiunse la chiesa del Redentore, dove il parroco don Luigi Contardi benedì una statua rappresentante S. Luigi e le tre bandiere.

Nel pomeriggio, dopo i Vesperi, una lunghissima processione, aperta dal carro con la statua del santo, si snodò nelle vie del rione, tra ali di folla ammirata proveniente anche dai paesi vicini. Dietro al carro seguiva il clero con la reliquia del santo. Arrivati nel cortile dell'oratorio, la statua fu esposta su un grande palco: tutt'intorno una folla straripante ascoltò in raccoglimento il discorso il parroco che sottolineò in particolare l'importanza di questa istituzione religiosa per i giovani.

Chiusero la giornata un concerto della banda del Cottonificio Cantoni, diretta dal maestro Lizzi, e uno straordinario spettacolo di fuochi d'artificio.

Giorgio D'Ilario



San Francesco

Società Cooperativa Sociale

- 
- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
 - Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
 - Attività riabilitativa
 - Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
 - Assistenza Medica
 - Assistenza infermieristica diurna e notturna
 - Musicoterapia ed arte-terapia
 - Assistenza Amministrativa
 - Gite periodiche e vacanze estive



Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Fotogallery: due tessere d'oro

Nel corso di una partecipata cena conviviale per il conferimento delle Tessere d'oro 2012 della Famiglia Legnanese, sabato 10 novembre, i fratelli Piero e Massimo Re Fraschini con la madre, signora Maria Teresa, sono stati festeggiati da numerosi familiari, dai soci del sodalizio, a cominciare dal presidente Luigi Caironi, dalle autorità, tra cui il sindaco di Legnano Alberto Centinaio e il vice presidente della provincia di Milano Umberto Maerna.

Di seguito pubblichiamo alcuni scatti fotografici della serata | svoltasi nella sede associativa di viale Matteotti.

Servizio fotografico di Luigi Frigo



Case di riposo in festa

Nella mattinata del 5 novembre, San Magno, festa patronale di Legnano, si è svolta la tradizionale visita agli ospiti delle case di riposo cittadine. Una delegazione dei rappresentanti dell'Amministrazione comunale, della Famiglia Legnanese e della Contrada di San Magno ha iniziato il tour partendo dalla Mater Orphanorum, proseguendo al Gruppo La Villa, quindi alla San

Francesco, alla Luigi Accorsi per poi concludere alla Fondazione Sant'Erasmo.

Assente quest'anno, per un'indisposizione, mons. Carlo Galli che ha comunque mandato uno scritto personale a ciascuna delle case di riposo in cui sono stati festeggiati gli anziani con le tradizionali torte. Presenti, per la Famiglia Legnanese il vicepresidente Giorgio Brusatori e i consiglieri Giovanni

Roveda e Roseo Torretta, per l'Amministrazione comunale l'Assessore alle Politiche sociali Gian Piero Colombo, per la contrada San Magno il Gran priore Roberto Clerici, il capitano Mario Preti, la castellana Francesca Vedani e la Gran dama Maura Albertalli.

Di seguito le immagini dei festeggiati nelle varie case di riposo visitate:



1 - Mater Orphanorum, 75 ospiti; persona festeggiata la signora Maria Lucato di 98 anni.

2 - Gruppo La Villa Residenza Leopardi, 77 ospiti; persone festeggiate il signor Battista Colombo di anni 101 e le signore Carolina Antonini e Maria Visigalli di anni 100

3 - San Francesco, 70 ospiti; festeggiate le signore Giuseppina Bergamaschi, anni 94, e Rosetta Berra di 106 anni

4 - Luigi Accorsi, 102 ospiti; festeggiata la signora Liliana Massoni di anni 99

5 - Sant'Erasmo, 125 ospiti; è stata festeggiata la signora Maria Lattuada di 102 anni



La cena degli auguri in "Famiglia"



Il tradizionale scambio degli auguri per le feste di fine anno tra i soci della Famiglia Legnanese si è tenuto sabato 1° dicembre nella sede di villa Jucker. La cena si è svolta tra degustazioni natalizie, liete conversazioni e distribuzione di omaggi ai presenti. Altri momenti hanno visto l'assegnazione dello stemmino di socio onorario della Famiglia Legnanese al sindaco Alberto Centinaio, al vice sindaco Pier Antonio Luminari e agli assessori del Comune di Legnano, tra cui Francesca Raimondi alla guida della cultura e delle politiche giovanili, che ha inoltre ricevuto dal Gruppo giovani del sodalizio un diploma come il più giovane assessore impegnato nelle anzidette attività. La tradizione natalizia si è rinnovata con il dono di un ramo di vischio dorato alle gentili signore presenti, mentre ai signori soci è andato il calendario anticato "Il

Legnano", ovvero il calendario di Legnano 2013 con immagini fotografiche della città, ricette e

Messa della Vigilia al SS. Redentore

Il prossimo 24 dicembre, nella chiesa parrocchiale del SS. Redentore a Legnano, alle ore 22,00 si rinnova il rito della Santa Messa della vigilia con i soci della Famiglia Legnanese. La celebrazione sarà accompagnata dai canti natalizi in dialetto del Gruppo Folcloristico "I Amis".

detti d'altri tempi. Un omaggio della Cartolibreria Cremonesi, che nell'almanacco non manca di sottolineare il suo anno di nascita: il 1955. Un profluvio di auguri di buone feste e un arrivederci all'anno prossimo dal presidente Caironi e da tutti i consiglieri della "Famiglia".

La Madonna col Bambino della copertina

La copertina de "La Martirella" di dicembre è dedicata a un soggetto tradizionale dell'arte sacra cristiana: la Madonna con Gesù bambino e santi. Si tratta di una Madonna in Maestà, ovvero seduta in trono con in braccio il Figlio, modalità che si sviluppò nella seconda metà del XII secolo e nel XIII - diversamente da quella in Umiltà seduta in terra che verrà più tardi - sia come affresco sia come dipinto su pale d'altare lignee.

L'immagine pubblicata, *Madonna col Bambino e i santi Giovanni Evangelista, Battista, Jacopo e Nicola di Bari*, è stata realizzata in tempera su tavola presumibilmente



nel 1388-1390 da Agnolo Gaddi (1350-1396), pittore profondamente influenzato da Giotto e pervaso dalla nuova cultura tardogotica. Esegui importanti cicli di affreschi nella chiesa francescana di Santa Croce a Firenze con una pittura d'intonazione piacevolmente narrativa, ricca di motivi fiabeschi mescolati a notazioni realistiche. L'opera della

Madonna col Bambino e santi se la assicurò nel 2003 la National Gallery of Victoria di Melbourne per la delizia dei credenti e degli appassionati d'arte australiani.

F.R.

**A
LEGNANO
EATALY
INCONTRA
LONGO**

EATALY
alti cibi

Longo
SINCE 1961

IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)

www.enotecalongo.it - www.fuoricasetto.it - www.longospeciality.it

tozzo

A R R E D A M E N T I

Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozsofarredamenti.it

Microsoft
CERTIFIED
Professional

AVAYA
D-Link PARTNER
DIRECT

infonyet

xerox
D-Link Partner+
reseller

Silver Partner

F-Secure

- Assistenza tecnica
- Contratti di manutenzione
- Software personalizzato
- Security solutions
- Personal Computer
- Server - Periferiche
- Internet Provider
- E-commerce
- Sistemi di rete
- Impianti domotici
- Siti Web
- Grafica aziendale
- Consulenza aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonyetweb.it

GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!

Show-Room Milano

20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it

Show-Room Legnano

20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it



www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento

Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

A Cerro Maggiore con I Amis

In occasione delle celebrazioni del 4 Novembre

Nell'ambito delle manifestazioni e cerimonie commemorative del 4 Novembre organizzate dal comune di Cerro Maggiore unitamente all'Associazione Combattenti e Reduci di Cerro Maggiore e Cantalupo si è esibito il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis".

La sera di domenica 11 novembre, nell'accogliente auditorium di via Boccaccio a Cerro Maggiore, gli Amis hanno portato il loro spettacolo di canti folcloristici animati e balli sia della tradizione popolare lombarda che di altre regioni ita-

liane. La serata è stata introdotta dal cav. Angelo Mario Sciuccati con la presentazione del generale dei Bersaglieri Bruno Tosetti, oggi risiedente a Legnano, il quale ha raccontato la sua esperienza come protagonista insieme ai suoi uomini della prima missione italiana in Libano a sostegno della pace nel mondo.

A conclusione dell'intervento, il generale Tosetti ha rimarcato quanto siano ancora purtroppo attuali le difficoltà ed i sacrifici in termini di giovani vite umane dei nostri militari, impegnati in que-



sto difficile compito di presidiare territori ostili alla pace.

Il programma degli Amis, diretto dal maestro cav. Lino Sementa con l'accompagnamento musicale della magica fisarmonica della maestra Josiane Maes, si è riconfermato sobrio e divertente come le scenette che hanno animato i canti, le stupende coreografie eseguite dal corpo di ballo coordinato dalla maestra Wanda Boso Bettega. Nel finale, i canti patriottici, che hanno destato emozione e commozione in tutti i presenti.

Apprezzamento per la serata è stata espressa dagli organizzatori ed in particolare dall'amministrazione comunale e dal vice sindaco sig.ra Teresina Vittoria Rossetti che ha proposto agli Amis nuove iniziative e collaborazioni per prossimi eventi di spettacolo.

Virginio Binaghi

E sul palco di Busto Garolfo

Il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis", ha accolto con favore un nuovo invito: quello del Circolo Culturale Ricreativo della Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Bugugiate. Nella serata di sabato 3 dicembre, ha portato in scena il proprio spettacolo sul palco della sala Don Besana della BCC in via Manzoni 50 a Busto Garolfo. Nel programma, oltre ai canti popolari, danze folcloristiche e scenette dialettali. Complice la particolare atmosfera natalizia, gli Amis hanno eseguito pastorali natalizie in vernacolo lombardo; così care e ricche di ricordi sono state particolarmente gradite e applaudite dal pubblico. È stata anche un'occasione per diffondere e portare a conoscenza nuove iniziative e, in particolare, la riscoperta di connotazioni tipiche del nostro territorio. Una piacevole serata allegra e ben riuscita, all'insegna dell'amicizia e di una rinnovata motivazione a fare sempre meglio.

V.B.

COSTRUZIONI RESIDENZIALI



di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Siamo tutti psicopatici?

*Massimo Picozzi
al meeting del
Lions Club
Legnano Host*

Il celeberrimo criminologo Massimo Picozzi, autorevole voce in trasmissioni televisive alle quali partecipa con sobrietà e pacatezza, ha mostrato una inaspettata verve di affabulatore al meeting del Lions Club Legnano Host di martedì 30 ottobre 2012.

Con amabilità talora provocatoria ha illustrato come il mondo della psiche umana celi misteri impercetrabili e le doti di un criminologo possano divenire, per le abilità nello studio comportamentale, risorsa preziosa per gli "head hunters" di alto profilo.

La rabbia - tema della serata, in appendice al suo Libro di recente presentazione e rapido successo "E' inutile che alzi la voce" - è stata esaminata in molteplici aspetti, sia legata a crimini che a situazioni a tutti quotidianamente note. I partecipanti a questo meeting lionistico, nella sala gremita del ristorante la Bilancia ex carce-

re mandamentale di Legnano in via Belligera, hanno dato sfogo alle curiosità sugli eventi di cronaca più eclatanti a compendio di quanto anni fa fu fatto dal generale Garofano relatore in analogo consesso Lions.

Cogne, Avetrana, Vigevano, Meredith, Parolisi, appena condannato all'ergastolo, sono casi in cui o le prove schiaccianti o la loro mancanza hanno determinato e potrebbero determinare sentenze contraddittorie; né la testimonianza oculare è sempre attendibile.

La giustizia legale e la verità sono spesso manipolate dall'immaginario emotivo che i media contribui-



scono a sollecitare. "Sbatti il mostro in prima pagina" resta ancora uno spunto per la comunicazione di massa che si alimenta di tali eventi più che delle positive normalità del quotidiano.

L'entusiasmo di Picozzi e la sua competente versatilità hanno visto le lancette passare alla giornata successiva con la coda degli astanti a farsi autenticare il volume che ci auguriamo diventi un best seller.

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



**AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO**

I 35 anni dell'Aido Legnano

I 35 anni di attività dell'Aido Legnano e zona sono stati celebrati, il 1° dicembre, con un apprezzato concerto nella chiesa S. Giovanni. Protagonista il coro Amadeus diretto dal maestro Marco Rimondi, con Enrico Raimondi al pianoforte e soprano Barbara Post. Un evento che ha voluto altresì sottolineare aspetti sociali non indifferenti, come il ricordo di donatori soprattutto giovani il cui esempio rimane indelebile nella memoria della comunità. E, con loro, è

lenzio, con solidarietà e disponibilità ci è sempre molto vicino". "Questa sera - ha proseguito Maria Grazia Boeri - il prof. Seveso, nostro presidente onorario, consegnerà una pergamena quale piccolo gesto di ricono-



scienza e stima a persone per noi molte preziose: don Lodovico e don Luigi consiglieri della nostra associazione e angeli custodi, al maestro Marco Raimondi amico speciale, a Silvia figlia di Rosa Ginosa Lini per anni amministratrice attenta della asso-

ciazione che ora ci guarda da lassù".

"Donare! Facile a dirsi, difficile a farsi! - ha concluso la presidente - . Questa sera sono qui con noi i familiari di tre giovani che, con il sublime atto della donazione, hanno acceso la speranza e la luce di vita. Questa luce, simbolo di vita e amore, stasera è accesa nel ricordo di Valentina, Federico, Roberta, messaggeri di speranza".

M. T.

Tre momenti della manifestazione nelle foto di Luigi Frigo

stata ricordata pure l'attività altamente meritoria del prof. Mario Seveso, pioniere degli espanti di organi all'ospedale di Legnano già negli anni '80. "Grazie a tutti gli iscritti - ha esordito nel suo intervento la presidente Maria Grazia Boeri - ai donatori che ci hanno lasciato, alle loro famiglie che, con grande altruismo, hanno acconsentito alla donazione degli organi dei loro cari, trovando il coraggio e la generosità di rendere la perdita un dono per chi questo dono lo attende per vivere. Grazie a chi, in si-



www.socommunicaton.it

...INCONFONDIBILMENTE...

LEGNANO
C.so GARIBALDI 2
0331 545120
WWW.CREMONESI.IT

1955
CREMONESI

I sub legnanesi nei laghi alpini alla

Quando si dice una ciliegia tira l'altra. Dopo l'articolo pubblicato sul numero di ottobre scorso de "La Martinella" riguardante le ricerche archeologiche compiute nel lago di Monate da sub legnanesi assistiti del professor Augusto Marinoni, siamo stati invogliati da alcuni lettori a parlare di altre imprese dei nostri sub. Questa volta nei laghi alpini.

Erano i primi mesi del 1969. La Soprintendenza alle Antichità della Lombardia, al tempo presieduta dal professor Mario Mirabella Roberti, aveva lanciato una singolare idea all'istruttore subacqueo legnanese Sergio Luraschi, da poco nuovo fiduciario dell'ente. Quale? "Rintracciare qualche prova concreta - così è detto nel libro "Italia sommersa" di Gabriele Rossi-Osmida, Longanesi, 1973 - del passaggio di

Annibale. Siccome poteva essere passato o attraverso il San Gottardo o attraverso il Monginevro, si trattava di scandagliare i corsi d'acqua e i laghetti alpini che si trovavano cosparsi lungo queste due direttrici, fino alla zona di Golasecca". Roba da niente.

Ai ricercatori sub, componenti il club "Muscariello" di Milano, riuniti per discutere il caso, Luraschi aveva detto: "... questo tipo di ricerca la possiamo attuare solo in epoca invernale, perché siamo tutti al lavoro. Però, per lo più, in quest'epoca i laghetti alpini sono ghiacciati e quindi necessita la presenza di un medico, anche perché bisogna studiare delle nuove tabelle di decompressione da adottare per questo particolare tipo di immersioni". Quindi, si decise di effettuare un primo esperimento nel lago di

Agaro, un bacino artificiale dell'Enel ottenuto allagando negli anni trenta il paesino omonimo in Val Formazza. Si trattava innanzitutto di raccogliere elementi per definire delle norme di massima da adottarsi in questo ciclo di ricerche. In subordine si sarebbe verificato lo stato delle costruzioni sommerse. Potere della suggestione: gli abitanti della zona giuravano che in particolari momenti le campane sommerse suonavano ancora battendo lugubri rintocchi.

Poi arriva, un po' in ritardo rispetto all'impresa, la notizia: il 19 aprile 1969 il quotidiano "Il Giorno" pubblica nella cronaca provinciale un articolo scritto da Giuseppe Bruno con titolo su sei colonne: "Lunga marcia sulla neve poi il tuffo nel lago ghiacciato", e un occhietto che recita: "Eccezionale impresa in monta-

L'articolo del "Giorno" del 19 aprile 1969 con che riporta l'impresa dei sub legnanesi

gna di subacquei di Legnano". Il lago, a oltre 1600 metri, è quello citato, i protagonisti sono i sub Sergio Luraschi e Lucio Smareglia (il medico), appartenenti al Club Subacqueo di Legnano, e gli alpinisti Franco Albé e Antonio Panigada iscritti al CAI di Legnano. Questi ultimi hanno scortato i sub, garantendo la lunga marcia di avvicinamento al rifugio e aiutando al trasporto delle attrezzature con l'utilizzo degli sci per superare i passaggi più difficili. «Una volta sul punto scelto - commenta oggi Luraschi - fu praticato un foro del diametro di circa un metro spezzando il ghiaccio spesso alcuni decimetri, non senza aver tolto prima dalla superficie ghiacciata mezzo metro di neve. Poi Lucio e io ci immergemmo nelle acque gelide: la temperatura esterna toccava i 5 gradi sotto zero, mentre quella dell'acqua era di

IL GIORNO - Pagina 22

IL DIARIO DELLA PROVINCIA

Eccezionale impresa in montagna di subacquei di Legnano

Lunga marcia sulla neve poi il tuffo nel lago ghiacciato

servizio di GIUSEPPE BRUNO

QUATTRO sportivi di Legnano hanno compiuto un'eccezionale impresa in val di Devero, sopra Goglio, in provincia di Novara, quasi alla frontiera italo-svizzera: si sono immersi in pieno inverno nelle acque del laghetto artificiale di Agaro, a quota 1600 metri, di proprietà dell'Enel. Protagonisti di questa impresa, perfettamente riuscita, che ha permesso di calcolare apparecchiature e la resistenza fisica dell'uomo, a temperature proibitive nell'elemento liquido, sono i sub Sergio Luraschi e Lucio Smareglia, appartenenti al Club Subacqueo di Legnano e gli alpinisti Franco Albé e Antonio Panigada iscritti al CAI di Legnano.

I due sub si sono immersi nelle acque gelate del laghetto dopo avere liberato la superficie ghiacciata di oltre mezzo metro di neve, e praticato un foro dal diametro di 1 metro, spezzando il ghiaccio dello spessore di 30 centimetri. Per potere raggiungere la località prestabilita in Val Devero, dove le acque avevano sommerso le poche case di Agaro, i due sub erano stati scortati dai due alpinisti, che ne avevano garantito la marcia, condizionando al trasporto delle attrezzature, e utilizzando gli sci per superare i passaggi più difficili.

Sono stati necessari due fragorosi colpi di quattro ore ciascuno per poter dare inizio all'impresa sportiva. Per effettuare l'immersione sotto lo spesso manto di ghiaccio, i due sub avevano richiesto alla ditta Mares di Rapallo le mule speciali, che sono una novità assoluta in questo campo: solo in tal modo è stato possibile ai due di portare a termine brillantemente l'immersione, nonostante una temperatura esterna di 5 gradi sotto zero e di 2 sopra zero in acqua.

Assicurati a scuola, tenute dai due compagni, i sub si sono immersi, tuffandosi nel foro praticato nel ghiaccio, e munirsi di fari elettrici, hanno cominciato la discesa nel buio più assoluto. A 20 metri di profondità, al lume delle torce, hanno potuto scorgere i muri delle vecchie case sommerse, sgrigliati dall'umidità e dalla pressione.

A 18 metri, su un fondale, trovano ben poco di quello che una volta era un agglomerato di case. Continuano la ricerca, ma soltanto le macerie testimoniano che un tempo c'era una forma di vita. Scendono ancora: a 34 metri di profondità vi sono però soltanto sassi e fango.

L'immersione prolungata sta per fare esaurire le bottiglie all'aria, e i due si accingono a risalire. Del paesaggio non è rimasto ormai più nulla. C'è solo un grande spazio libero dalle macerie, che un tempo doveva essere la piazza del paese. Dopo 44 minuti i due rivelano la luce del sole. Sono risolti, seguendo la guida della sagoma. A 10 metri dal pelo dell'acqua, intravedono il foro praticato nel ghiaccio: è come un astro che splende di viva luce.

NELLE FOTO, a destra: tre dei quattro protagonisti della coraggiosa impresa. Sopra: il momento dell'immersione.

5^a FIERA ANTIQUARIA MILANESE

PROMOSSA DAL SINDACATO MERCANTI D'ARTE ANTICA DI MILANO

CINEMA OGGI

ABBIATEGRASSO NUOVI: Il libro della giungla - Col. Discei animali *** ODDIO: Ammazza! lui e sua sore C. Conzatti, P. Wulz - Col. ***	COLOGNO CORALLO: Preparati le bravi T. Hill, H. Franz - Col. Rezzani *** ODDIO: L'arresta di Brera. I. De Fel - Col. Sorrento *** OLIMPIA: L'investigatore P. Scanzè, J. St. John - Col. Polz. ***	LEGNANO : Franklin Doherty - S. Romano, K. Moore - Colori *** BATEI: Quanto costa morire *** VILLA: La bella Emma, J. Sini, A. Ghisletti - Col. D'Amico ***
CORMANO ALBA: 51 giorni a Perlasca C. Intini, A. Gaudenzi - Col. C. Anz. ***	LEGNANO : La brigata del diavolo - R. Holman, C. Robertson - Colori *** L'ODDIO: Quando muore una stella - R. Nobile, P. Freni - Col. C. Conz. ***	

ricerca del passaggio di Annibale



appena 2 gradi sopra lo zero. Sapendo quello che ci sarebbe toccato avevamo richiesto alla ditta Mares di Rapallo delle mute speciali, una novità per quel tempo. Assicurati a sagole tenute dai nostri due compagni, ci siamo tuffati nel foro fatto nel ghiaccio, iniziando la discesa nel buio più assoluto muniti di torce elettriche».

A 20 metri di profondità, al lume delle torce scorgono soltanto i muri delle vecchie case sommerse andati in rovina sotto l'azione dell'acqua. E così giù fino ai 34 metri, dove trovano soltanto sassi e fango, e... nessuna campana era visibile. "L'immersione prolungata - scrive il giornalista Bruno - sta per far esaurire le bombole e i due ci accingono a salire... Dopo 44 minuti i due rivedono la luce del sole. Sono risaliti, seguendo la guida della sagola. A 10 metri dal pelo dell'acqua intravedono il foro praticato nel ghiaccio..."

La missione era conclusa. I dati necessari al medico per l'elaborazione delle nuove tabelle di decompressione erano stati raccolti. Si è trattato dunque di un'altra bella pagina scritta dai nostri sub che, grazie ai dati elaborati, mesi più tardi tenteranno un'altra ricerca, questa volta in un lago, sempre di origine glaciale ma nella Valle d'Aosta, nel Vallone di La Thuile, poco distante dal colle del Piccolo San

Bernardo: il Lago Verney. Le ricognizioni tuttavia non portano ad esiti positivi circa il luogo in cui Annibale passò le Alpi con un esercito di decine di migliaia di fanti e cavalieri e qualche decina di elefanti.

Ci piace a questo proposito ricordare quanto scritto un anno fa dal giornalista e storico dell'alpinismo Pietro Crivellaro per il domenicale de "Il Sole 24 Ore" in un articolo intitolato "Dove passò Annibale?": "... l'episodio della traversata di Annibale con gli elefanti continua ad accendere l'immaginazione più di un film di Indiana Jones e ad appassionare gli studiosi perché resta irrisolto il mistero del tragitto e del colle valicato per giungere sul Po nella zona dei Taurini. Anche il geniale regista Pastrone inquadra la splendida invenzione di Cabiria, il primo colossal peplum del cinema, nell'impresa vera che nel 218 a. C. inaugurò la seconda guerra punica. I fatti sono ampiamente nar-

rati da Polibio, che scrisse in greco poco dopo verso il 150 a. C., e da Tito Livio in età augustea. Purtroppo i due testi spesso non vanno d'accordo e, calati sul terreno, risultano vaghi e sibillini. Moltissimi classicisti, militari, storici, eruditi locali e alpinisti si sono cimentati con l'illustre rompicapo producendo una bibliografia smisurata. I più seguendo Polibio sostengono che Annibale abbia passato le Alpi dal col Clapier, adiacente al Moncenisio. Molti però parteggiano per la classica ipotesi del Monginevro suggerita da Livio, altri per il Piccolo San Bernardo. Intenditori come il generale Guillaume e l'alpinista inglese Gavin de Beer giurano sul colle delle Traversette, vicino al Monviso, ma un po' tutti i colli dal Tenda fino al Gottardo (!), noti o meno hanno avuto qualche fautore."

Peccato che ai nostri sub sia accaduto come a Indiana Jones, che nei quattro film alla fine non riesce a portare in un museo il reperto che sta cercando. Non riusciranno neppure loro a coronare con successo il loro obiettivo ultimo. A loro va però il merito di aver condotto una ricerca che al tempo ebbe un alto valore tecnico e sportivo e che ancora oggi mantiene inalterato tutto il suo fascino.

Fabrizio Rovesti



Il momento dell'immersione

Al lago di Agaro: i sub Sergio Luraschi istruttore (2° da destra) e Lucio Smareglia medico (disteso) con l'alpinista Antonio Panigada (1° da sinistra) e i due custodi del rifugio, in una foto scattata dall'alpinista Gianfranco Albé



G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

FRATELLI

COZZI
AUTO DAL 1955

Fratelli Cozzi S.p.A.

viale P. Toselli 46
20025 Legnano (MI)

T. 0331.42791

www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_



Flli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto
Impatto Zero® di LifeGate. Compensate
le emissioni di CO2 con la creazione di
nuoveforeste. www.impattozero.it



VENERUZ

GIOIELLI

*...arte
e passione...*

VENERUZ FABIO & C. s.r.l.

via G. Marconi, 23 - 21053 Castellanza - tel. +39 0331502291

www.veneruz.it

Stipendi al minimo e tasse al massimo

Natale è alle porte, e se i commercianti sperano nel mese di dicembre per risollevare vendite che da anni non erano così magre l'unica certezza è che per buona parte degli italiani la tredicesima non sarà impegnata per comprare regali, ma per pagare l'Imu.

Se qualche mese fa la crisi pareva ormai concedere un po' di respiro, in questo finire del 2012 molti economisti non sono più così ottimisti. Forse si è toccato il fondo, ma per risalire ci vorrà tempo. E tra stipendi al minimo e tasse al massimo, per immaginare una ripresa dei consumi prima del 2015 oggi serve davvero una buona dose di ottimismo.

Nell'immediato molte famiglie hanno quindi l'esigenza di conciliare entrate limitate con spe-

se comunque inevitabili. E l'unica è riuscire a organizzare le spese tagliandole su misura, così da non essere costretti a rinunciare oggi a quello che comunque si potrebbe pagare domani.

La batosta arrivata tre anni fa dall'America ha almeno insegnato a distinguere: se fino all'autunno del 2008 chiunque poteva ottenere un prestito e i soldi parevano moltiplicarsi all'infinito sotto forma di mutui e finanziamenti, oggi le regole si sono fatte molto più rigide.

Quattro o cinque anni fa si poteva comprare una casa sborsando solo un minimo anticipo, tutto il resto era garantito dalle banche che promettevano tassi interessanti e tempi lunghissimi per il rimborso.

Oggi che dall'esplosione della grande bolla dei mutui facili so-

no passati quattro anni, ci si avvia verso un ragionevole compromesso: il credito per tutti resta un ricordo, ma nonostante tutti i parametri fissati dagli accordi internazionali anche la fiducia nelle persone ricomincia ad avere il suo peso nelle trattative sui finanziamenti.

Questo vale per le imprese, ma vale anche per i piccoli risparmiatori che oggi possono contare su strumenti di pagamento più flessibili, che in pratica rappresentano una sorta di "microcredito" a disposizione non tanto per le esigenze quotidiane, quanto per le spese straordinarie che puntualmente interessano le famiglie almeno due o tre volte all'anno: quando bisogna organizzare le vacanze estive e quando arriva Natale.

L.M.

È nata CARTIMPRONTA: la carta di credito più flessibile, più conveniente, più sicura, più tua.



Banca di Legnano è lieta di presentare **CARTIMPRONTA**, la Carta di credito della tua banca, per offrirti un prodotto flessibile e conveniente, con una modalità di pagamento che si adatta, di volta in volta, alle tue esigenze.

CARTIMPRONTA è nata per soddisfare ogni tua richiesta, ogni giorno, riservandoti un'ampia gamma di servizi su misura per te.

CARTIMPRONTA. Tanti vantaggi da toccare con mano.

Flessibile come le tue esigenze. Decidi tu come pagare e se rateizzare una parte o l'intera spesa mensile.

Conveniente. Cartimpronta offre un canone annuo vantaggioso e competitivo e non prevede l'imposta di bollo sul rendiconto mensile delle spese e alcun costo per i rifornimenti di carburante.

Vantaggiosa. Coperture assicurative incluse e un anno di garanzia in più sui prodotti elettronici pagati con Cartimpronta.

Comoda. È accettata in Italia, all'estero e su internet.

Sicura. Cartimpronta garantisce la massima protezione sia nel mondo reale sia in quello virtuale grazie ai protocolli di sicurezza dei circuiti internazionali Mastercard e VISA, offre la salvaguardia dei tuoi dati e più sicurezza nelle transazioni, permette il controllo diretto e costante delle autorizzazioni via SMS.

Funzionale. Accedi ai tuoi rendiconti mensili in qualsiasi momento e ovunque tu sia collegandoti al sito internet www.cartimpronta.it.

GRUPPO BPIEMME



BANCA DI LEGNANO

Richiedi Cartimpronta alla tua Filiale Banca di Legnano.

Il presente messaggio pubblicitario ha finalità esclusivamente promozionali. Prendere visione delle condizioni economiche mediante i Fogli Informativi disponibili presso ogni Filiale (D. Lgs 385/93).

L'incontro con gli studenti alla Liuc

Anche quest'anno si è rinnovato il rito della Giornata dello Studente, con i suoi lunghi tempi di consegna delle borse di studio, che ha imposto di accorciare gli interventi dei relatori seduti al tavolo dell'Aula magna della Liuc - Università Cattaneo. La 26^a edizione, organizzata in modo inappuntabile dalla Fondazione Famiglia Legnanese nella mattinata di domenica 25 novembre, si è svolta per la quarta volta nell'Ateneo castellanese in più aule dato l'ormai tradizionale affollamento che caratterizza la Giornata. È toccato al presidente della Fondazione, **Luigi Caironi**, introdurre l'incontro con i ringraziamenti ai vertici Liuc e lo speciale saluto ai giovani studenti - laureandi, laureati e diplomati - soprattutto «in un momento particolarmente difficile per le nuove generazioni che si trovano a dover fare i conti con un'eredità non voluta che va prospettando un futuro molto incerto. Proprio per questo penso - ha proseguito Caironi - che la nostra iniziativa costituisca un segnale e uno stimolo importanti per continuare a credere che non tutto è perduto, anzi che la fiammella che cova sotto le ceneri un giorno possa riaccendere il fuoco di una ripresa che vedrà in prima linea voi giovani meritevoli... La nostra Fondazione oggi può contare sul sostegno di numerosi e generosi Donatori (soci della Famiglia Legnanese, istituzioni, enti, aziende, privati cittadini di Legnano e zona) che hanno ben compreso lo spirito dell'iniziativa, che guarda ai giovani ma amplia lo sguardo sulla società intera». Dall'inizio dell'attività e sino al 2011, la Fondazione ha erogato



2.597 borse di studio (di cui un 7% circa riservate a studenti che hanno usufruito del programma Erasmus Europa) per complessivi euro 4.781.291, dati ai quali vanno aggiunti le 188 borse di studio del 2012 per un valore pari a 323.500 euro, che raggiungono sostanzialmente i livelli degli anni in cui l'economia non soffriva l'odierna depressione.

«Come ogni anno - ha continuato il presidente Caironi -, questa giornata, vuole anche esaltare negli studenti la consapevolezza circa l'insopprimibile appartenenza dell'Italia al contesto europeo. È nel segno e nel sogno di una Europa migliore che i giovani d'oggi devono cercare il proprio futuro, perché il Vecchio Continente è un'eredità destinata a loro. O forse sarebbe meglio dire perché il Vecchio Continente è quel serbatoio di cultura e di scienza che consente ai giovani di presentarsi al mondo intero con una preparazione solida nei principi e nella conoscenza. Il mio non è certo un invito ad espatriare, ma un invito a considerare l'Europa e il mondo intero come l'immensa comunità umana nella quale operare senza preconcetti, mettendo da parte, almeno sin che si è giovani, una certa cultura casalinga che troppo spesso opacizza le proprie capacità».

Nel suo intervento il rettore dell'Università Cattaneo, **Valter Lazzari**, ha ricordato le parole del cardinale Schuster: «Solo uomini nuovi possono fare cose nuove». «Loro hanno que-

sta possibilità... ma a loro purtroppo lasciamo - come ha detto uno studioso americano - "il contesto delle aspirazioni diminuite". Ma dobbiamo rifuggire da questa trappola; le aspirazioni devono essere più grandi, cercando le opportunità più lontane che comportano maggiore competenza ma offrono maggiori opportunità». Autostima e desiderio sono apparse le parole chiave nelle considerazioni del prof. Lazzari, che ha inoltre osservato come esse trovino un segnale di sostegno nell'assegnazione delle borse di studio e nei sacrifici delle famiglie. Chiedendo infine ai giovani di non scordare che «da chi si è molto dato molto è atteso».

Il sindaco di Legnano **Alberto Centinaio** ha voluto sottolineare soprattutto il significato sociale e morale profondo che racchiude l'iniziativa della Fondazione Famiglia Legnanese: le istituzioni, gli imprenditori, i donatori che hanno costruito il loro successo in questo territorio «restituiscono possibilità di studio» ai giovani che oggi su esso si affacciano e senza dubbio - ha osservato il primo cittadino - «tutto quello che oggi facciamo lo facciamo anche per la società». Infine un invito rivolto ai giovani: «Volate alto, il futuro è nelle vostre mani».

La Giornata dello studente «celebra un merito, un risultato di eccellenza»: sono parole di monsignor **Carlo Galli**, prevosto di Legnano, che con una simpatica storiella ha poi conferito leggerezza all'atmosfera professorale del discorso, chiuso rammentando ai giovani che

Continua nelle pagine seguenti

Il tavolo
dei relatori

Autorità,
pubblico
e benefattori
presenti alla
manifestazione



Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS
ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

 **acenta**

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

Continua da pagina 18

188 borse di studio della Fondazione



oltre alle competenze e alle capacità negli studi vi sono altri valori con cui fare i conti, tra i quali va iscritta la riconoscenza verso la famiglia e verso le istituzioni che, spesso con sacrifici, consentono di realizzare un percorso di studio che prima ancora è un percorso di vita.

«Sono solo da un mese sul territorio - ha esordito il direttore generale della Banca di Legnano **Giovanni Antonio Pippi** - e mi fa piacere vedere qui tanti giovani: aiuta a rigenerarsi. Ci troviamo oggi a vivere un momento carico di novità con pochi punti di riferimento positivi. È dunque un momento in cui dobbiamo ripensare ai modelli di sviluppo». Quindi, ha esortato i giovani a non farsi mancare i sogni, ma anche a non dimenticare mai «di mettere le proprie capacità al servizio degli

altri».

Il sesto intervento è toccato all'ingegner **Umberto Maerna**, vice presidente della Provincia di Milano, che ha rivolto un particolare ringraziamento a Luigi Caironi promotore instancabile dell'iniziativa, che trova tutto l'appoggio dell'Amministrazione poiché è tra quelle prioritarie nell'ambito delle scarsissime risorse oggi disponibili. «Sosteniamo la promozione del merito e del talento, della meritocrazia, quali esiti della volontà di applicarsi». Le sfide internazionali lo impongono insieme all'insegnamento di come fare impresa. La prima parte della mattinata si è conclusa con una simpatica sorpresa. Il rettore Valter Lazzari ha presentato e consegnato a Luigi Caironi, come aveva promesso nella scorsa edizione, l'at-

Il rettore Valter Lazzari consegna a Luigi Caironi l'attestato "Scholars"



Autorità e donatori consegnano le borse di studio ai giovani meritevoli



Famiglia Legnanese

stato “Scholars”, secondo una tradizione delle università americane. Sotto l'intestazione “Famiglia Legnanese Scholars” sono riportati i nomi degli studenti della LIUC-Università Cattaneo che per essersi distinti negli studi hanno ricevuto nell'anno accademico 2012-2013 le borse messe a disposizione dai benefattori elencati. Comosse le paro-



Servizio fotografico di Massimiliano Garriboli

le di ringraziamento di Caironi che ha rammentato il patrimonio della Fondazione e sollecitato ancora una volta i donatori a credere e sostenere l'iniziativa. Sono quindi iniziate le consegne delle borse di studio a studenti delle Università LIUC, Bocconi, Cattolica, Politecnico, Statale di Milano, Insubria di Varese, Centro Salesiano San Domenico Savio di Arese, Scuola di Notariato della Lombardia, Collegio Rotondi di Gorla Minore, Istituto Alberghiero “G. Falcone” di Gallarate, Azienda Ospedaliera Ospedale Civile di Legnano e a studenti delle scuole medie superiori di Legnano, Parabiago, Villa Cortese, Castano Primo.



F.R.

Studenti e donatori delle borse di studio

Azienda Ospedaliera Ospedale Civile di Legnano

Campanerut Sara Residenza A. e A. Pozzoli - Legnano
La Leggia Angelo Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori - Sez. di Milano
Secreti Andrea Trafital S.p.A. - Gorla Minore

Centro Salesiano San Domenico Savio - Arese

Bressi Christian Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
De Ceglie Andrea Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Iorio Simone Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Nespoli Martina Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Piccolo Mattia Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Tedeschi Gabriele Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione

Collegio Rotondi - Gorla Minore

Calloni Giulia Studio Rebolini e Associati - Legnano
Mercanti Elena Gruppo General Vending S.p.A. - Solbiate Olona
Oteri Greta Laura Studio Rebolini e Associati - Legnano
Rossini Elisa Mondoplastico S.p.A. - Busto Arsizio
Testa Camilla Studio Merlini e Associati - Busto Arsizio
Volpato Andrea CDM Engineering S.r.l. - Busto Arsizio
Zerini Mirko Andrea Studio Merlini e Associati - Busto Arsizio

IIS "A. Bernocchi" - Legnano

Airaghi Silvio Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Piastrella Giaquinto Danilo Comune di Legnano
Shahini Bledi Elphi S.r.l. - Legnano
Singh Amandeep Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Varotto Sabrina Comune di Legnano

IPSIA "Marcora" - Inveruno

Provasi Giulia Maglieria Gemma S.r.l. - Castano Primo

Istituto "G. Maggiolini" - Parabiago

Camporeale Valentina Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano
Inacio Geofran Rogerio Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano

Istituto Agrario "G. Mendel" - Villa Cortese

Santato Thomas Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano

Istituto Alberghiero "G. Falcone" - Gallarate

Colombo Lorenzo Contrada San Magno - Legnano

Istituto Canossiano "B. Melzi" - Legnano

Bertoletti Chiara Comune di Legnano
Crespi Arianna S.T.F. S.p.A. - Magenta
De Bernardi Giulia M.B. S.r.l. - Fabbrica Estintori - Legnano
Di Maggio Federica Gruppo Ricamo Famiglia Legnanese - Legnano
Gasparri Deborah Hascon Engineering S.p.A. - Legnano
Lamperti Francesca CIF - Centro Italiano Femminile - Legnano
Lovisa Annagiulia Comune di Legnano
Mantia Marianna Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano
Moroni Lisa Alma Auto S.r.l. - Castellanza
Serra Rita Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano

Istituto Superiore "G. Torno" - Castano Primo

Brusatori Serena Tacchi Giacomo & Figli S.p.A. - Castano Primo
Marsegan Martina Tacchi Giacomo & Figli S.p.A. - Castano Primo
Martignoni Federico Tacchi Giacomo & Figli S.p.A. - Castano Primo
Viola Erika Tacchi Giacomo & Figli S.p.A. - Castano Primo

Istituto Superiore "C. Dell'Acqua" - Legnano

Bertani Mattia Associazione ex Allievi ITCG "C.Dell'Acqua" - Legnano
Bettini Thomas Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Bicego Deborah Nuova Iniziativa S.r.l. - Legnano
Bombelli Mattia B.I.G. S.r.l. - Canegrate
Borzumati Samuela Maria Primo Colombo di Franco Arini e C. s.a.s. - Legnano
Crespi Valeria Euroimmobiliare S.r.l. - Legnano
Crisafio Simone Eligio Re Fraschini S.p.A. - Legnano
Della Corte Valentina Studio Associato Crespi-Tajana & Partner's - Legnano
Mainini Valentina Legnano Basket Knights
Mazzocchi Valentina Studio Munaretto Cucco Longo Porta & Associati - Legnano
Pecchenini Ilaria Eligio Re Fraschini S.p.A. - Legnano
Raspanti Laura Studio Munaretto Cucco Longo Porta & Associati - Legnano
Ravelli Stefania Comune di Legnano
Salvagno Egle Comune di Legnano
Villa Margherita Studio Geom. Oreste Barbaglia - Rescaldina

Istituto Tecnico "A. Bernocchi" - Legnano

Barlocco Ilaria Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Campagnolo Luca Eligio Re Fraschini S.p.A. - Legnano
Launo Elena Eligio Re Fraschini S.p.A. - Legnano
Lombardi Anna E.C.M. - Engineering Costruzioni, Montaggi S.r.l. - Legnano
Masseroni Letizia Comune di Legnano
Morelli Fabio Comune di Legnano
Musazzi Mattia E.C.M. - Engineering Costruzioni, Montaggi S.r.l. - Legnano
Nguyen Cristian Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Zanin Fabio Eligio Re Fraschini S.p.A. - Legnano

Liceo Scientifico "C. Cavalleri" - Parabiago

Dionisio Ambra Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano
Timpano Antonio Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano

Liceo Classico "G. Galilei" - Legnano

Del Vecchio Sara Autocastello Renault - Legnano
Gatti Manuela Ceriani Santino S.p.A. - Parabiago

Liceo Scientifico "G. Galilei" - Legnano

Anselmi Claudia Comune di Legnano
Boioli Marco Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Corio Alessandro O.T.A.M. S.r.l. - Cologno Monzese
Cortazzi Alessia DSC - Digital System Computers S.r.l. - Legnano
Crepaldi Martina International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Crisafio Alessandro Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Castellanza"
Franchi Arianna International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Ghisleni Carlo Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Marcati Valentina Comune di Legnano



2012 della Fondazione Famiglia Legnanese

Pinca Matteo Teodoro Caprotti S.p.A. - Castellanza
Taini Chiara International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Tosi Anna Monti & Russo Digital S.r.l. - Legnano

Scuola di Notariato della Lombardia - Milano

Fantoni Grazia Notai: Carugati, Fenaroli-Croce, Fugazzola, Gavosto, Mezzanatica, Zambon
Locatelli Carola Notai: Carugati, Fenaroli-Croce, Fugazzola, Gavosto, Mezzanatica, Zambon
Mazzoleni Andrea Notai: Carugati, Fenaroli-Croce, Fugazzola, Gavosto, Mezzanatica, Zambon
Montrone Serena Notai: Carugati, Fenaroli-Croce, Fugazzola, Gavosto, Mezzanatica, Zambon
Poggiani Camilla Notai: Carugati, Fenaroli-Croce, Fugazzola, Gavosto, Mezzanatica, Zambon
Sciandra Valentina Notai: Carugati, Fenaroli-Croce, Fugazzola, Gavosto, Mezzanatica, Zambon
Testa Laura Notai: Carugati, Fenaroli-Croce, Fugazzola, Gavosto, Mezzanatica, Zambon

Politecnico di Milano

Bertoni Vitale Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Brignoli Fabio T.S.G. S.r.l. - Gorla Maggiore
Cattaruzza Giulia Artemide S.r.l. - Legnano
Conti Alessandro Monaci Costruzioni S.r.l. - Legnano
Gattere Gabriele Banca Popolare di Milano - Milano
Girolami Chiara Collegio dei Capitani e delle Contrade - Legnano
Grandi Andrea Aemme Linea Distribuzione S.r.l. - Legnano
Molinari Cesare Aemme Linea Distribuzione S.r.l. - Legnano
Pigni Francesca Artemide S.r.l. - Legnano
Pinardi Feletti Linda SACEA S.p.A. - Cerro Maggiore
Semerano Marina Quaglia & Colombo S.r.l. - Legnano
Senaldi Alessandro Pensotti Fabbrica Caldaie Legnano S.p.A. - Legnano

Università C. Cattaneo LIUC - Castellanza

Albini Roberta Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Alfarano Luigi Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Baglivo Alessandro Comune di Legnano
Belluzzo Elena f.i.a.s. Fonderie Italiane Acciai Speciali Roberto Caironi S.r.l. - Gorla Minore
Binaghi Elisa Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Bonfanti Francesca Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Callini Giovanni f.i.a.s. Fonderie Italiane Acciai Speciali Roberto Caironi S.r.l. - Gorla Minore
Cichellero Elena Andrea Paternostro Gioielliery - Legnano
Colombo Natan Landini Calzature - Legnano
Compagnoni Barbara Famiglia Bandera-Landini - Legnano
Corio Elisa AMGA S.p.A. - Legnano
Cozzi Federica F.lli Cozzi S.p.A. - Auto dal 1955 - Legnano
Crocchi Vittorio Banca Popolare di Milano - Milano
Cuman Federico Roberto Landini Calzature S.r.l. - Cerro Maggiore
Dall'Amico Marco Metallurgica Legnanese S.p.A. - Rescaldina
D'Ambrosio Paola Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Donghi Gianluca Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Falvo Erika Vincenzina Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Ferrari Marco Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Ferrario Lucrezia Bianca Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Franzoni Lorenzo Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Gambaro Daniela Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Garagiola Elisabetta R. Eligio Re Fraschini S.p.A. - Legnano
Garanzini Ilaria Giuseppe Tirinnanzi S.p.A. - Legnano
Hellali Karim Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Ingleto Paolo Muster & Dikson S.p.A. - Cerro Maggiore
Levanto Marina AMGA S.p.A. - Legnano
Longhi Mattia Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Lucarelli Gildo Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Magnano Simone Unione Commercio, Turismo, Servizi - Legnano
Malvestiti Federica Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Manganelli Fabrizio Banca Popolare di Milano - Milano
Marsiglia Fabio Lions Club Legnano "Castello" - Legnano
Negrini Silvia Giuseppe Tirinnanzi S.p.A. - Legnano
Paracchini Francesca Metallurgica Legnanese S.p.A. - Rescaldina
Rocca Alberto Banca Popolare di Milano - Milano
Santoro Paola Gaetana Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano

Schneiders Filippi Silvia Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Tomassetti Giorgio Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Valenti Chiara Banca Popolare di Milano - Milano

Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano

Cozzi Fabio Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Crippa Michela Studio Moggio-Doppietti-Marnati - Legnano
Delfino Sabino Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Garofolo Federica Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Gerli Paolo Banca Popolare di Milano - Milano
Gianazza Francesca Lions Club Legnano Host - Legnano
Giorgi Alessandra Banca Popolare di Milano - Milano
Giraldi Chiara Maria Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano
Guffanti Maria Beatrice Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Lolli Gaia Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano
Re Fraschini Andrea Studio Lazzarini Professionisti Associati - Legnano

Università Commerciale "L. Bocconi" - Milano

Basile Grazia Banca Popolare di Milano - Milano
Fusar Poli Martina Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Gnoni Guglielmo Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Marchese Tommaso Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Monti Mattia Paolo Mauro Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Rattellini Riccardo Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Samele Acquaviva Viola Banca Popolare di Milano - Milano
Viganò Alessandro Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Zoni Chiara Charlotte Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano

Università degli Studi dell'Insubria di Varese

Angella Cristina M.B. S.r.l. - Fabbrica Estintori - Legnano
Giamborino Davide Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Minghini Fabio Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Tagliaferri Sara M.B. S.r.l. - Fabbrica Estintori - Legnano
Tenconi Marco Banca Popolare di Milano - Milano

Università degli Studi di Milano

Aime Stefano Banca Popolare di Milano - Milano
Castelnuovo Elena Banca Popolare di Milano - Milano
Malvisini Davide Comune di Legnano, Assessorato allo Sport
Manenti Riccardo Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Parziale Sandro Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Speroni Chiara Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Tazzari Marco Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano

Fondazione Sant'Erasmo - Legnano per Figli dei dipendenti

Spadavecchia Niccolò Istituto Superiore "S. Canizzaro" - Rho

Impresa Donelli Sr.l. - Legnano per Figli dei dipendenti

Lamera Sara Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia

Grancasa S.p.A. - Legnano per Figli dei dipendenti

Bani Alessandra Istituto Superiore "C. Dell'Acqua" - Legnano
Bendinelli Jessica I.P.C. "P. Verri" - Busto Arsizio
Calabria Luca Istituto Grafico "C. Da Siena" - Milano
Centrone Valeria Istituto Superiore "C. Dell'Acqua" - Legnano
Germiasia Alessandra Università degli Studi dell'Insubria di Varese

S.T.F. S.p.A. - Magenta per Figli dei dipendenti

Bertani Anna Liceo Scientifico "D. Bramante" - Magenta
Giuli Alessandro Istituto Superiore "E. Alessandrini" - Vittuone
Ius Alessandra Università degli Studi di Milano
Muccino Federica Istituto Superiore "L. Einaudi" - Magenta
Parini Davide Liceo Scientifico "D. Bramante" - Magenta

STIE S.p.A. - San Vittore Olona per Figli dei dipendenti

Zaccaria Chiara Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ti.F.A.S. SpA - Lurate Caccivio per Figli dei dipendenti

Musulino Ermete Università Statale dell'Insubria di Varese

Lettere di ringraziamento degli

Nell'ultima settimana di novembre abbiamo ricevuto una serie di e-mail da parte di studenti che sono stati premiati con borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese. Di seguito ne pubblichiamo alcune.

Spett.le Banca di Legnano,

in un periodo dove, altro non si sente che la parola "crisi"; in un periodo dove gli studenti si schierano con coloro che vogliono lasciare l'Italia e coloro che riducono le proprie aspirazioni arrendendosi alla visione di impotenza, l'importanza di queste iniziative cresce esponenzialmente.

L'idea di premiare chi si impegna, chi cerca sempre più di migliorarsi e ridurre la propria ignoranza costituisce un fortissimo stimolo. Nella speranza di ricambiare un domani il Vostro investimento, ringrazio di cuore. Cordialmente,

Sabino Delfino

Alla gentile attenzione della Fondazione

Sono Chiara Valenti, una ragazza che frequenta il quinto anno di Giurisprudenza presso la LIUC -Università Carlo Cattaneo, che in data odierna, 25 novembre, ha percepito un premio di merito del valore di 2.500 euro per mano della Vostra fondazione. Desideravo ringraziare calorosamente chi ha creduto in me e nelle mie capacità tanto da sovvenzionare con così lauta cifra la mia carriera universitaria, permettendomi in tal modo di alleggerire il carico economico della mia istruzione sulle "spalle" della mia famiglia, purtroppo, come molte altre, colpita gravemente dalla crisi economica in corso. Il premio di merito erogato mi consentirà di pagare la seconda retta del mio ultimo anno di università, cui probabilmente seguirà un corso di specializzazione per le professioni forensi della durata di due anni per prepararmi a quello che ora è il mio sogno, entrare in magistratura. Sono conscia che la strada che mi aspetta sia tutta in salita ma, grazie all'aiuto economico e alla consapevolezza delle mie capacità (consapevolezza anche rafforzata da questo premio), prometto di ricompensare "nei fatti" la generosità della Vostra fondazione.

Con tutto il mio impegno nel mantenere la promessa, colgo l'occasione per ringraziarvi ancora.

Chiara Valenti

Assegnataria del premio di merito per LIUC

Spett.le Fondazione Famiglia Legnanese / Giuseppe Tirinnanzi SpA

Trasmetto queste righe per esprimere con grande gioia e gratitudine il mio più sentito ringraziamento per la generosa e preziosa borsa di studio elargita dalla Giuseppe Tirinnanzi SpA tramite la Fondazione Famiglia Legnanese, durante la premiazione avvenuta

domenica 25 novembre 2012 presso la mia Università Carlo Cattaneo di Castellanza.

Tale donazione è per me fonte d'incoraggiamento e apprezzamento, per l'impegno che penso di aver dimostrato durante i miei studi e promessa di continuare al meglio il mio percorso di specializzazione, anche grazie al vostro aiuto.

A voi tutti, i miei più cordiali saluti.

Ilaria Garanzini

Gentile Fondazione,

Vi scrivo questa mail per ringraziarvi dell'assegnazione della Borsa di studio di domenica.

Mi voglio congratulare con voi per le vostre magnifiche parole e quelle degli sponsor, che hanno dato a noi studenti molta fiducia e ci hanno fatto credere maggiormente in noi stessi. In un periodo storico come questo, è molto significativo per noi, sentire e vedere che ci sono molte persone, a

differenza di altre, che credono sentitamente in ciò che la "new generation" sta studiando e decide di investire sul nostro futuro. In aggiunta, vi ringrazio anche per la bella mattinata che ho passato, ho notato un'organizzazione PERFETTA nella gestione della premiazione e degli interventi. Grazie alla vostra fondazione, ho potuto ricevere un importo considerevole che mi inorgoglisce e mi aiuterà concretamente nell'esperienza all'estero che intraprenderò a partire da gennaio 2013.

In conclusione vi porgo il mio più caro saluto, e spero che la vostra fondazione continui il proprio lavoro con passione e dedizione, proprio come ci ha dimostrato domenica. Cordiali saluti

Silvia Schneiders Filippi

(studentessa dell'Università Liuc Carlo Cattaneo)

Gentilissima famiglia di Massimo e Piero Re Fraschini,

vi scrivo questa breve lettera per ringraziarvi infinitamente per l'opportunità che voi e la Famiglia Legnanese mi avete concesso.

In tutti questi anni e soprattutto all'ultimo anno di liceo ho cercato di dare il massimo, di impegnarmi a fondo per uscire dalla scuola superiore con una votazione alta, guardando avanti verso il mio futuro.

Aver ricevuto questo generoso riconoscimento è stato veramente gratificante ed incoraggiante.

Gratificante perché è straordinario sentirsi apprezzati per un qualcosa costruito con fatica ma che mi appartiene, che mi ha aiutato a diventare la persona che ora sono.

Incoraggiante, specialmente in questo periodo in cui il nostro Paese sta cercando di superare molte difficoltà e molto spesso chi paga in prima persona le conseguenze sono i giovani che vengono sottovalutati e ai quali vengono cancellati molti sogni, molte speranze ... Oggi i ragazzi vivono tutti i giorni con

studenti premiati

una grande domanda nel cuore: “Riuscirò mai a realizzarmi e realizzare ciò in cui credo?”

Voi e tutti i membri della Famiglia Legnanese avete dato la possibilità, a me e ad altri 187 ragazzi di rivivere questa speranza e di rispondere positivamente alla nostra domanda.

La vostra generosità mi permette di proseguire i miei studi nel campo biomedico-sanitario con rinnovato entusiasmo, consapevole della fiducia che avete riposto in me. Grazie ancora!

Elena Launo

Comm. Luigi Caironi - Presidente della Famiglia Legnanese

Avv. Enrico Giliberti - Presidente della Banca di Legnano- Gruppo BPM

Egredi Signori,

come studentessa dell'Università LIUC di Castellanza, desidero porgerVi i miei più sinceri e sentiti ringraziamenti per la borsa di studio assegnatami. Credo che ogni studente debba sempre cercare di puntare e ottenere il massimo per se stesso e per chi oggi, gli offre la possibilità di conseguire un titolo di studio. E' stato di grande stimolo vedere la tenacia con cui il Comm. Luigi Caironi, ha ribadito l'importanza fondamentale del sostegno ai giovani e della grande opportunità che ci viene data.

Questa Borsa di Studio rappresenta un incoraggiamento a continuare con rinnovata motivazione il mio percorso di studio, vedere riconosciuti i frutti del proprio impegno è stato per me un grande onore e soddisfazione, specialmente per le difficoltà di mettere a disposizione dei fondi in questa particolare situazione economica del nostro Paese.

Con riconoscenza, porgo distinti saluti ed auguro un sereno Santo Natale.

Elisa Binaghi

Studentessa Università LIUC - Facoltà di Economia
Busto Garolfo, 27 novembre 2012

Spett.le Famiglia Legnanese,

è con sentita gratitudine che indirizzo la presente lettera alla Vostra Associazione, quale assegnatario di una delle tante borse di studio da Voi erogate. Un ringraziamento in particolare è dovuto anche all'ente sponsor “**Metallurgica Legnanese S.p.A.**” donatore della borsa di studio.

Apprendo la notizia dell'assegnazione mentre mi trovo in Svezia per un semestre di studio, nell'ambito del Programma ERASMUS. Essere lontani dalla propria abitazione e dai propri cari mette di fronte ai ragazzi giovani come me un grande insieme di responsabilità, che vanno anche oltre gli studi. Nonostante ciò, essi rimangono tra le maggiori priorità da perseguire. Ed è da questo contesto della mia esperienza personale che scaturisce la riconoscenza verso il



Vostro operato, ma soprattutto verso la struttura di valori che lo sostiene. Essere consapevoli che associazioni, e quindi persone come Voi, credano nelle attività dei giovani studenti e investano su di loro mi rende ancora più motivato a proseguire il mio percorso di accrescimento personale nel migliore dei modi, sapendo che il duro lavoro e l'impegno profuso trovano riconoscimento in chi sa scorgere un futuro luminoso in uno studente universitario. Motivazione che viene accresciuta ancor più nel vedere che gli sforzi miei e di numerosi altri studenti vengano ripagati da altrettanto numerose aziende ed enti associati, la cui generosità diventa aiuto diretto verso un individuo e un investimento a lungo termine per la società. Rinnovando nuovamente i ringraziamenti verso l'intera associazione “Famiglia Legnanese” e in particolare verso il donatore di questo premio, “Metallurgica Legnanese S.p.A.”, porgo i miei più distinti saluti.

Marco Dall'Amico

Jönköping (Svezia), 28 novembre 2012

Alla Fondazione Famiglia Legnanese

Mi permetto di porgere a voi tutti e in particolare allo stimatissimo signor Caironi i miei più vivi e sentiti ringraziamenti per aver offerto sei preziose borse di studio (di 500 € cadauna) ai miei ragazzi della formazione professionale di Arese - Salesiani.

Avete dato la possibilità a questi meritevoli ragazzi di realizzare i loro piccoli sogni quali l'iscrizione alla patente di guida, l'acquisto di materiale informatico ad uso scolastico e altro...

A giorni giungeranno i personali ringraziamenti degli stessi ragazzi premiati.

Grazie di cuore per l'attenzione che avete a beneficio di tanti giovani ai quali va sempre il nostro meritevole incoraggiamento per una sana crescita nell'autostima.

Con la mia benedizione a tutta la fondazione

In don Bosco

don Mino Gritti - direttore

Softball: una legnanese tra i... canguri

Ilaria Pino, capitano del Softball Legnano, in trasferta... permanente in Australia, appare entusiasta dell'avventura iniziata in settembre a Canberra, spinta dall'amore per il softball ma anche da una situazione professionale senza sbocchi in Italia.

«Sono un'insegnante disoccupata - dichiara Ilaria - e questa non è la prima esperienza oltreoceano. Tutto è cominciato l'anno scorso. A Canberra ho iniziato a giocare nel club locale Boomerangs. Quest'anno mi hanno chiamato a far parte anche della squadra dello stato, l'ACT, Australian Capital Territory, Diamonds».

«Qui - prosegue la nostra campionessa - ho anche un lavoro e quin-



di posso davvero dire di aver trovato...l'America!. A livello sportivo - prosegue Ilaria - il livello delle squadre di club è paragonabile a quello della nostra serie A2, mentre quello del campionato degli stati è leggermente più alto del-

l'Isi. Nell'ACT, ricca di giovani talentuose quasi tutte australiane, gioco assieme a vecchie compagne conosciute in Italia, come Aimee Murch, Brenda De Blaes, Clare Warwick e Kelly Hardie».

A febbraio, Ilaria tornerà a casa per riprendere a giocare con Legnano, ma a questo punto ecco intervenire papà Vittorio, il numero uno del movimento locale: «Sulla nostra prossima stagione - dichiara Pino - si addensano nubi molto scure. In settimana, avrò un incontro con i massimi dirigenti federali. Dobbiamo assolutamente abbassare i costi. Noi, ma anche altri clubs di AI siamo in difficoltà e il rischio di non iniziare l'attività questa volta è serio, molto serio».

Ilaria Pino

Ginnastica Moderna sul podio della serie B

Erano quasi 500 persone al PalaBorsani per il campionato interregionale di serie B di ginnastica ritmica a festeggiare il brillante secondo posto nel girone Nord Ovest della Ginnastica Moderna Legnano, preceduta solo da La Coccinella e davanti alla Ginnastica Valenza. Per il Nord Est ha vinto Estense Putinati di Ferrara, la società Udinese e Gymnica 96 di Forlì. Queste sei società insieme al podio del centro est e centro sud, a Desio, cercheranno di raggiungere il traguardo della serie A.

«La Ginnastica Moderna Legnano - afferma la presidente Ada Calabrese - ce la metterà tutta. Comunque è già una enorme soddisfazione il traguardo raggiunto e premia un lavoro di costanza e sacrificio fatto in tanti anni dalle ginnaste e dalle loro allenatrici».



Le atlete della Ginnastica Moderna Legnano



Wir leben Autos.

Concessionaria

REZZONICO
AUTO srl

CERRO MAGGIORE
Via Turati 67
Tel. 0331 519150

ARCONATE
Via Legnano 53
Tel. 0331 539001

PROSSIMA APERTURA A SARONNO
www.rezzonicoauto.it

Liuc, il turismo lombardo "tiene"

Una stagione estiva 2012 con luci ed ombre per gli operatori turistici lombardi: questi i risultati in sintesi della prima indagine TRAVEL (Tourism Reporting And Volumes Evaluation in Lombardy) dalla quale emerge che il turismo in Lombardia ha sostanzialmente "tenuto", recitando un ruolo importante di tipo anti-ciclico di settore e ammortizzatore rispetto alla diffusa crisi economica.

I risultati dell'indagine TRAVEL (coordinata dal CeRST - Centro di Ricerca per lo Sviluppo del Territorio - della LIUC - Università Cattaneo, in collaborazione con Sistema Camerale Lombardo) rivelano che la capacità attrattiva del settore alberghiero in regione è ancora solida e che l'andamento complessivo del turismo in Lombardia, rilevato nel periodo giugno-agosto 2012, è stato solo leggermente negativo, a conferma dell'interesse suscitato dalla diversificata offerta lombarda nel segmento *tempo libero* come in quello *business*.

Gli esiti della rilevazione evidenziando risultati disomogenei a seconda delle province e dei segmenti turistici considerati tra cui:

- la sostanziale stabilità degli arrivi rispetto allo stesso periodo del 2011 (circa 3.700.000);
- una ulteriore riduzione dei - già brevi - tempi di permanenza media del turista, confermando la diffusione anche in Lombardia del turismo "smart" con veloci



tempi di prenotazione, fruizione e rientro, che si diffondono in tutto il mondo mediante le tecnologie web;

- un moderato calo complessivo delle presenze alberghiere, mentre è più critica la situazione dell'extra-alberghiero;
- una sostanzialmente immutata dimensione internazionale del turismo in Lombardia.

"Le caratteristiche dell'offerta turistica e ricettiva lombarda e la sua articolazione ci consentono di mantenerci competitivi" - ha dichiarato Francesco Bettoni, Presidente di Unioncamere Lombardia - *"ora gli operatori possono rispondere in tempo reale alle sfide dei concorrenti europei e internazionali. Le rilevazioni di TRAVEL sull'evoluzione del mercato permettono di tradurre tempestivamente i dati in indicazioni operative per la promozione sui mercati. Non a caso l'iniziativa è condivisa con Regione Lombardia in sede di Accordo di Programma*

per la Competitività: potremo così presentare alle imprese una offerta completa e omogenea per il sostegno e le iniziative promozionali rivolte al comparto turistico lombardo (fiere, missioni, "incoming" e progetti di rete) che nasce dalle reali dinamiche di mercato"

La disaggregazione del dato per province rivela una "Lombardia a più velocità":

- I territori di nord-ovest (Bergamo soprattutto, ma anche Como, Lecco e in minor misura Varese) si segnalano per risultati più o meno significativamente positivi
- Il cuore della regione, costituito dalle province di Milano e Monza Brianza, si attesta su una situazione di sostanziale stabilità.
- Le aree a est o a sud della Regione evidenziano invece elementi di sofferenza, particolarmente marcati in provincia di Cremona, Lodi e Mantova, più tenui a Sondrio e Brescia (fortemente eterogenea al suo interno) e quasi trascurabili a Pavia.



ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
GIURISPRUDENZA
MASTER UNIVERSITARI

www.liuc.it

UNIVERSITÀ
CARLO
CATTANEO 

Corso Matteotti, 22
21053 Castellanza (VA)
tel. 0331.572.300
fax 0331.572.320 - info@liuc.it

Nando Luraschi, 60 anni di forma e colore

Nando Luraschi,
"Paesaggio
scomposto",
2011,
acrilico su tavola



Sessant'anni di luce, forma e colore. Con questo titolo il noto storico dell'arte Mario Rosci ha presentato lo scorso mese, nella chiesa di San Guglielmo di Chieri, l'antologica "Pittura e vetro, 1951 - 2012" di Nando Luraschi, artista legnanese *doc* da qualche anno trasferito a Pavarolo nel Torinese. Nato a Legnano nel 1928 e formatosi sotto la guida del pittore e ceramista insegnante a Brera Nino Strada, a partire dai ventidue

anni inizia il suo lungo percorso espositivo. Per diversi lustri è legato all'Associazione Artisti Legnanesi, dove tiene

una personale nel 1959 presentata da Aldo Bergolli. Seguiranno molte altre mostre personali e partecipazioni a collettive, in particolare legate al sodalizio con gli artisti Bianchi, Pozzi e Simonetta dell'Associazione legnanese, con cui nel 1963 fonda il gruppo No! "Ammiro, da una tappa all'altra, sessant'anni di vibrazioni cromatiche e luministiche - scrive Mario Rosci nel bel catalogo Allemandi - del mio coetaneo Nando Luraschi, dai polli sul *Tavolo* cubistizzato del 1952 e dai ritmi di informale costruttività delle due *Pianure* del 1958, con la loro cristallina poesia lombarda pregiata da Franco Rusoli, fino al trionfante recupero di gestualità naturale nei grandi *Sentieri* e *Alberi* ad acrilico di questi primi mesi del 2012, che rivaleggiano con le magie di luce e di colore del maestro vetraio".

Agli anni settanta risalgono le pri-

me sperimentazioni di Luraschi nel mosaico e nella pittura vitrea. Nel 1989 decora in maiolica dipinta l'altare maggiore della chiesa di Majapa, Manila e più tardi frequenta a Chartres il Centre International du Vetrail. Numerose le opere realizzate in vetro e mosaico per edifici pubblici e privati. Nel suo vasto e prestigioso curriculum con esposizioni in Italia e all'estero, non manca la citazione della II Biennale tenuta nel 1997 alla Famiglia Legnanese.

Il percorso creativo del Nostro è sempre stato accompagnato da un temperamento lirico e da un rapporto empatico con la natura, valenze che nella stagione più recente si evidenziano in esiti pittorici caratterizzati da tormentati nuclei organici in cui segni e cromatismi concorrono a definire la struttura emozionale dell'opera.

Fabrizio Rovesti

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.



Frutta... energia pura

LEGNANO



Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

A proposito di Fabio Vignati

Spettabile redazione della Martinella, ho visto con piacere che avete pubblicato nel numero di ottobre un articolo su Fabio Vignati, figura molto nota anche a Villa Cortese, cittadina in cui abito e per la quale ho scritto lo scorso anno un libro sulla sua storia assieme ad Adriano Bertondini e Laura Colombo in base alle ricerche d'archivio condotte in vita da mio fratello Antonio Colombo. Vorrei segnalare in particolare alcuni passaggi del capitolo relativo a "L'industrializzazione a Villa Cortese". "... La svolta industriale si realizzò solo nel 1900, quando Fabio Vignati impiantò uno stabilimento di tessitura di cotone nella zona nord-orientale del paese, lungo la strada di San Giorgio". Vignati, dopo aver frequentato la scuola professionale di chimica industriale di Prato, "lavorò nel reparto tintoria del cotonificio Cantoni di Legnano, fino a quando nel 1900 iniziò l'attività in una



nuova tessitura con telai a vapore, costituitasi nel 1904 in una società in accomandita, la "Fabio Vignati & C"... "Pochi anni dopo, i positivi risultati economici consentivano al Vignati di assorbire un altro cotonificio a Legnano, la filatura "Eraldo Krumm", e di av-

viare altri stabilimenti a Villa Stanza, Casorezzo e Vespolate. Una foto di gruppo dei dipendenti scattata negli anni '20 ritrae ben 243 persone, tra cui Luciano Vignati, fratello del proprietario e direttore generale". Poi, nel 1935, il Liber Chronicus annotava: "coi primi di gennaio venne chiuso lo stabilimento cotonificio Fabio Vignati che da 35 anni dava lavoro e pane agli abitanti di Villa Cortese". Quindi, nel 1937, la proprietà passava a Pietro Bertollo, che riavviò l'attività industriale del cotonificio con il nome di "Cotonificio di Villa Cortese".

La figura di Vignati appare ancora parlando del capitalismo illuminato e in particolare della storia dell'asilo infantile Speroni-Vignati, quando nel 1929 ebbe una nuova sede appunto donata da Fabio Vignati.

Alfonso Colombo
Villa Cortese, 3 novembre 2012

Riceviamo dal Club Subacqueo Legnano

Gentilissimo direttore, Il Consiglio direttivo del Club Subacqueo Legnano, desidera esprimere un sincero apprezzamento per l'articolo apparso a pag. 16 del periodico "La Martinella" dello scorso mese di Ottobre, dal titolo "Ricerche archeologiche legnanesi di nove sub e di un professore nel gelido lago di Mo-

nate". Gli eventi da Lei narrati a tutti i cittadini e di cui è stato protagonista il nostro Club, sono un'impresa che deve rendere orgogliosa tutta Legnano. Per noi che abbiamo la fortuna di conoscere personalmente alcuni dei protagonisti di quell'impresa e che in questo momento abbiamo

l'onore di rappresentare il Club Subacqueo Legnano, quelle vicende costituiscono l'orgoglio di far parte di un sodalizio così importante e uno sprone ad operare sempre meglio nell'insegnare agli allievi dei nostri corsi la passione per uno sport bellissimo e affascinante.

C.S.L.
9 novembre 2012

A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Spastici

Al Presidente Luigi Caironi - Famiglia Legnanese
Stim.mo Presidente, la Sezione AIAS di Legnano informa che la mostra collettiva di pittura dei nostri ragazzi ha avuto un esito splendidamente riuscito: per

concorso di pubblico e per gli apprezzamenti positivi e incoraggianti che tanto giovano al cuore di ha solo le risorse del proprio talento. Grati per la fiducia che ci avete accordato, mentre siamo certi che la felice conclusione dell'iniziativa aggiunge onore al bel

nome della Famiglia Legnanese, doverosamente le esprimiamo sentita riconoscenza per l'ospitalità che, come sempre, ci avete offerto.

Il Presidente dell'AIAS
prof. Giuseppe Conte
Legnano, 16 nov. 2012

Le colonne
romane
di San Lorenzo
a Milano

I giovedì al Museo e al Leone da Perego



Sono i cosiddetti "Giovedì del Museo" ma si tengono anche al Palazzo Leone da Perego. Gli incontri annuali sull'antichità organizzati dal Gruppo Amici del

per acqua - Vie e percorsi dell'antichità" al Museo Civico "G. Sutermeister" (via Garibaldi 25) e "Delle perdute città - Mondi da scoprire, luoghi da conservare" al Leone

Museo della Famiglia Legnanese in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune di Legnano quest'anno prevedono cinque serate al giovedì (con inizio alle ore 21). Due le tematiche trattate: "Per terra e

da Perego (via Gilardelli 10). Ecco le date, i titoli degli incontri e i nomi dei conferenzieri:

10 gennaio:

"Su l'arida schiena del formidabil monte". Pompei: la vita alle pendici del Vesuvio.

Anna Maria Volontè.

Leone da Perego

31 gennaio:

Mercanti d'Oriente. Le rotte commerciali da Sumer alla Valle dell'Indo.

Elena Asero. Museo

21 febbraio:

Passaggi di navi e di ombre. Ostia antica tra sacro e profano.

Patrizia Cattaneo.

Leone da Perego

7 marzo:

Tutte le strade portano al Lago. La viabilità romana tra Milano e i laghi varesini.

Cristina Miedico. Museo

21 marzo:

"A Milano ogni cosa è degna di ammirazione". Il volto dell'antica Mediolanum.

Anna Maria Fedeli.

Leone da Perego

Il gruppo "Amici del Museo", formato nel 1984 come una delle sezioni culturali della Famiglia Legnanese, opera in collaborazione con il Museo Civico Guido Sutermeister di Legnano e con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia per la salvaguardia e la tutela del patrimonio storico ed artistico della nostra città e delle zone limitrofe.

La borsa di studio dei giovani per gli studenti

Il Gruppo Giovani Famiglia Legnanese elargisce da quest'anno una borsa di studio - fuori concorso - nell'ottica di incentivare lo studio e la ricerca su temi legati al mito, alla storia, alle tradizioni di Legnano e del Legnanese.

Beneficiaria di questa prima borsa di studio è stata la dott.ssa Anna Tirloni, laureatasi presso l'Accademia di Belle Arti di Brera con una tesi magistrale che ricostruisce un abito teatrale ottocentesco ispirato alla figura d'armato - Alberto da Giussano - nella tela "La Battaglia di Legnano" del pittore senese Amos Cassioli.

Il lavoro è stato premiato dal Gruppo Giovani per la sua accurata ricerca storica circa il tessuto ed il taglio antico, per il suo stretto legame con la tradizione artigianale dei costumi che caratterizzano da sempre gli abiti del Palio, nonché, naturalmente, per l'argomento storico al centro della ricerca.

Il 25 novembre, nell'ambito della 26ª edizione della "Giornata dello Studente" organizzata dalla Fondazione Famiglia Legnanese alla Liuc - Università Cattaneo, in rappresentanza della dottoressa Anna Tirloni ha ritirato la borsa la dottoressa Dimarca, accompagnata dalla professoressa Lorella Giudici docente dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Ha consegnato la borsa di studio il dottor Alessio Marinoni, presidente del Gruppo del sodalizio. Nella foto i presenti alla premiazione.



Primo Colombo

di FRANCO ARINI & C. s.a.s.

TRE-P TRE-Più

PORTE FINITE DI PREGIO

FerreroLegno

PORTE IN STILE

GAROFOLI

PORTE IN LEGNO MASSICCIO

icif

FINESTRE IN LEGNO

VELUX

LA FINESTRA PER TETTI

Dierre

PORTE BLINDATE

Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

Due maestri in testa al Città di Legnano

**Carlo Barlocco
e Davide Sgnaolin
si affronteranno
in un decisivo
settimo turno**

Dopo 6 turni del Campionato Città di Legnano, due giocatori sono in testa con 5 punti: i maestri Carlo Barlocco e Davide Sgnaolin che si affronteranno nel 7° turno. Questo incontro, molto probabilmente, deciderà in caso di vittoria di uno dei contendenti, chi sarà il futuro campione di Legnano 2012, infatti i due maestri hanno già incontrato chi li segue in classifica da vicino e quindi hanno in previsione le ultime due partite relativamente semplici, per quanto un incontro di scacchi possa definirsi semplice. In caso di parità nell'incontro diretto, e salvo ulteriori sorprese negli ultimi due turni, sarà spareggio tecnico e quindi la fortuna deciderà chi si aggiudicherà il titolo. Da notare che questi due maestri, componenti della nostra squadra di A1, sono anche molto attivi a livello nazionale ed internazionale. Barlocco negli ultimi quattro mesi ha giocato i tornei di Imperia, Arco di Trento, Cosenatico, Biella e Firenze, mentre Sgnaolin, dal canto suo, ha giocato a Firenze, Biella e, mentre scrivo, sta giocando un torneo a Mal-

ta. Entrambi poi nel mese di luglio hanno giocato il prestigioso torneo di Creta.

In uno di questi tornei, precisamente quello di Biella, Davide Sgnaolin è stato autore di un'ottima prestazione, 6° su 162 partecipanti, e ha battuto nientemeno che un grande maestro messicano con un punteggio internazionale molto elevato. Qui di seguito la partita da lui giocata e vinta.

Torneo Int. Città di Biella A - 30.09.12

Bianco Sgnaolin Davide - Nero Sanchez Joseph

1. e4 d5 2. exd5 Nf6 3. d4 Nxd5 4. Nf3 g6 5. c4 Nb6 6. Nc3 Bg7 7. Be3 O-O 8. Be2 Bg4 9. h3 Bxf3 10. Bxf3 Nc6 11. Bxc6 bxc6 12. b3 c5 13. Ne2 cxd4 14. Bxd4 e5 15. Bc5 Re8 16. Qxd8 Raxd8 17. Rd1 f5 18. Nc3 e4 19. Nb5 Rxd1+ 20. Kxd1 Nd7 21. Bd4 c6 22. Bxg7 cxb5 23. Bh6 bxc4 24. bxc4 Rc8 25. Ke2 Rxc4 26. Rd1 Rc2+ 27. Ke3 Ne5 28. Rd8+ Kf7 29. a4 Ra2 30. Bf4 Nc4+ 31. Kd4 Rxa4 32. Rd7+ Ke6 33. Rxh7 Nb6+ 34. Kc5 Ra2 35. Be3 Nd5 36. Bd4 Ra5+ 37. Kc4 Ra4+ 38. Kc5 Nf4 39. Be3 Nxe2 40. Bg5 f4 41. Bd8 g5 42. Re7+ Kf5 43. Kd5 f3 44. Re5+ Kg6 45. Rxe5+ Kf7 46. Rf5+ Ke8 47. Bg5 Kd7 48. Re5 Ra2 49. Re7+ Kc8 50. Kxe4 Ne1 51. Be3 Ra4+ 52.



*Il maestro
Davide Sgnaolin*

Kd5 a6 53. Kc6 Rc4+ 54. Bc5 Rxc5+ 55. Kxc5 Nd3+ 56. Kc6 Kd8 57. Rd7+ 1-0

In attesa del risultato finale del nostro campionato - e preannunciandovi una grandissima notizia nel numero di gennaio de "La Martinella" in quanto al momento di scrivere non ancora pubblicamente ufficializzata e quindi non divulgabile - auguro a tutti i lettori un felice Santo Natale e Buon Anno 2013.

Alberto Meraviglia

LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

**CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO**

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**



CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Ricamare per le feste

I lavori del Gruppo ricamo per la mostra del Cif



Il Gruppo di Ricamo nel mese di novembre, con tanto entusiasmo ha partecipato al Mercatino di Natale organizzato dal CIF (Centro Italiano Femminile) svoltosi nelle sale della Famiglia Legnanese e come di consueto già a partire dal mese di giugno le ricamatrici si sono impegnate per raggiungere il loro obiettivo, cioè attraverso il ricavo della vendita dei loro manufatti ricamati riuscire a devolvere sia ad organizzazioni missionarie alcuni sostegni a distanza di bambini in Congo e in Brasile, sia alla Fonda-

zione Famiglia Legnanese per formare una borsa di studio destinata alla Parrocchia di San Magno e a quella dei Santi Martiri per il completamento dei restauri del centro giovanile e per la nuova costruzione dell'oratorio inaugurato di recente. Tutto questo è stato possibile grazie alla grande collaborazione di tutte le ricamatrici alle quali è rivolto un particolare ringraziamento. Il Gruppo di Ricamo ha organizzato una visita a Villa Necchi Campiglio a Milano dove contemporaneamente si è svolta una mostra mercato "Tramando e arredando" accompagnata da interessanti conferenze tenute da Pino Grasso, Maestro di ricamo per l'alta moda dove ha parlato della sua storia e della sua esperienza con gli stilisti di tutto il mondo, mostrando

e spiegando la campionatura delle sue realizzazioni e di Carlo Allorio, appassionato collezionista milanese di pizzi antichi che ha raccontato la storia del pizzo attraverso la pittura. In questa splendida dimora, ora patrimonio del FAI, esponeva i suoi splendidi ricami NUI (ricamo tradizionale giapponese) l'amica Cecilia Piacitelli, dando dimostrazione nell'esecuzione di questo particolare e antico ricamo. Recentemente Cecilia ha ottenuto a Tokio, dopo numerosi e impegnativi corsi, dal maestro giapponese l'abilitazione all'insegnamento di questa particola-

re tecnica. Altra importante ospite della villa e per la prima volta a Milano, la collezione di Loretta Caponi titolare del noto atelier fiorentino che da oltre quarant'anni produce corredi, biancheria per la casa e capi d'abbigliamento artigianali, in esposizione abiti da donna, accessori e capi d'abbigliamento per l'infanzia degli anni '30 pregevolmente ricamati. Questa mostra sarà visibile fino al sei gennaio.

Tutte le ricamatrici del Gruppo di Ricamo porgono i loro auguri per un sereno Natale.

Adriana Colombo

La mostra del Cif: un successo

Si è svolta nelle sale della Famiglia Legnanese, la 16ª mostra mercato "Creatività al femminile", organizzata dal Cif, il Centro Italiano Femminile di Legnano. La proposta espositiva di oggettistica realizzata a mano comprendeva cartonaggio, borse, sciarpe, bigiotteria, tessuti dipinti, idee regalo per la persona e la casa. Questa iniziativa si propone di valorizzare la manualità creativa delle donne.

Anche in questa edizione l'offerta dei vari manufatti è stata ricca ed attraente. Il pubblico che è intervenuto numeroso alla manifestazione ha espresso un vivo apprezzamento per l'abilità di tutte le espositrici. Tra le numerose proposte, anche quelle, sempre gradite, del "Gruppo Ricamo"

della Famiglia Legnanese.

Con particolare interesse è stata accolta l'iniziativa del corso "Le rose antiche del Cif", durante il quale le visitatrici si sono cimentate con carta crespa e hanno appreso la tecnica per eseguire le belle rose di carta.

I numerosi visitatori si sono interessati agli scopi benefici della iniziativa attraverso la quale il Cif sostiene donne e madri in difficoltà. Le giornate di sabato 17 e domenica 18 novembre si sono svolte in un clima piacevole ed accogliente in cui le socie hanno fatto conoscere le attività di volontariato operate dall'associazione, documentate anche da un ricco "archivio storico-fotografico" in esposizione.

Franca Rossi



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Il Natale nella serie del 2012

Lo scorso 12 ottobre Poste Italiane ha emesso la tradizionale serie di francobolli natalizi. La versione laica presenta su fondo rosso un albero di Natale formato da tante stelle luminose circondate da un nastro a spirale che circonda la scritta degli auguri. La versione religiosa raffigura un Presepe con i Santi Giovanni Battista e Bartolomeo, opera del pittore Antonio del Massaro da Viterbo, detto il Pastura. Di lui non si conosce l'anno della nascita, si sa per certo che nel 1478 è membro dell'Accademia di Santa Lucia in Roma. Opera sotto l'influenza del Perugino e del Pinturicchio, con il quale si trova a lavorare alla decorazione dell'appartamento Borgia. Degli ultimi anni del secolo sono le sue realizzazioni più note: il *Presepe*, ap-

punto, e la *Madonna adorata da Angeli e Santi* nel Museo Civico di Viterbo, un altro *Presepe* del Museo di Worcester, il *San Sebastiano* nel Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto, il *San Bernardino in gloria* e la *Madonna in trono* della chiesa della Trinità. Nel 1509 porta a termine la decorazione del coro nella cattedrale di Tarquinia, con scene della vita di Maria, profeti e sibille: è la sua opera più vasta. La datazione della morte è stata stabilita tra il 1509 e il 1516.



Ricordiamo che anche quest'anno l'ufficio postale di Legnano Centro è dotato degli annulli postali figurati "Natale 2012" in entrambe le versioni, laico e religioso, con i quali gli utenti possono inviare i loro saluti personalizzati a parenti ed amici. Il servizio deve essere richiesto allo sportello; è iniziato il 15 novembre e sarà disponibile sino al 5 gennaio 2013.

Giorgio Brusatori

Il presidente Giorgio Brusatori ed il Consiglio direttivo dell'Associazione Filatelica Legnanesa porgono a tutti i soci, amici e simpatizzanti, nonché ai lettori de "La Martinella" ed ai loro familiari, i più fervidi auguri di un lieto Natale e di un prospero Anno nuovo.

SALMOIRAGHI LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

[e-mail: posta@salmoiraghi.net](mailto:posta@salmoiraghi.net)

Riflessioni sul seminario di Garda

Intensa e qualificante l'attività del gruppo, soprattutto in questa fase finale dell'anno 2012. Al Seminario DIAF di Garda, dal 26 al 28 ottobre 2012, ha avuto luogo la premiazione dei vincitori del 6° Circuito Nazionale Audiovisivi Fotografici: Trofeo "La Martinella". Circuito di livello nazionale, che ci ha visti capofila in tre edizioni sulle sei realizzate. Il nostro socio Lorenzo De Francesco, grande esperto del settore, ha notato molteplici evoluzioni nell'approccio e nello sviluppo di questo coinvolgente linguaggio. Qui di seguito riportiamo una sua interessante relazione sull'argomento.

L'audiovisivo percorre nuove strade

L'elemento caratterizzante di un seminario è la discussione tra gli autori, gli organizzatori ed i responsabili circa lo stato dell'arte e l'evoluzione dell'audiovisivo fotografico.

E' occasione unica potere radunare tante sensibilità, competenze, capacità e intelligenze in un unico luogo e poter comunicare di persona invece che diffondere le proprie idee in mail e chat spesso dispersive e polemiche. Il rapporto umano ed il linguaggio del corpo sono sempre componenti essenziali della comunicazione. Si è parlato della trasformazione interiore che un viaggio (deve) provoca(re) nel mentre che lo si documenta per un audiovisivo. Si sono analizzate, partendo dall'inserimento di video clip tra le immagini fotografiche fisse, le possibilità che ha oggi l'autore di modellare un proprio spazio-tempo nell'audiovisivo fotografico, utilizzando l'immagine fissa, il video classico e le tecniche, quali il time lapse, che consentono di estendere notevolmente la scala temporale. Il tempo quindi diventa una dimensione drammaturgica, che conferisce un senso specifico all'azione. Si esce arricchiti da questi confronti, con la voglia di fare. Il Seminario ha avuto an-

che come ospite Christine Mathon - la presidente del Festival International de l'Image d'Epinal (Vosgi-Francia) - che da ben 51 anni organizza un concorso internazionale di audiovisivi, nato in una città che da secoli è la culla dell'imagerie, nata per raccontare tramite cantastorie e che oggi rivive nell'arte popolare dell'Audiovisivo Fotografico amatoriale. Con l'Equipe di Epinal quest'anno abbiamo sperimentato una giuria di preselezione congiunta internazionale italo-francese (o franco-italiana) che ha dato buoni risultati: i nostri Gianfranco Leva (presidente del GF Famiglia Legnanese) e Lorenzo De Francesco (Direttore del Servizio Audiovisivi FIAP) hanno partecipato a questa iniziativa di valutazione completamente svoltasi remotamente grazie alla rete. I lavori così selezionati, circa 69 su 140, sono entrati nella competizione finale. È stata anche l'occasione per presentare a cura di Lorenzo De Francesco una selezione di lavori internazionali della Collezione AV FIAP che hanno dimostrato come si possa nell'audiovisivo comunicare egregiamente anche

senza parole, usando tutta la potenza comunicativa dell'immagine e del suono.

Un' analogo proiezione è stata realizzata, presso il nostro circolo, il 20 novembre scorso.

Ci sono quindi stati i momenti ufficiali, comunque importanti, la premiazione del 6° Circuito Nazionale Av Trofeo "La Martinella", di cui il gruppo Fotografico Famiglia Legnanese è stato il capofila per questa edizione. Primo premio assoluto all'audiovisivo "Occhioperocchio" montato da Gaetano Ciccotti su musica di Fabrizio de André e meravigliose fotografie di Stefano Schirato; secondo premio a Walter Turcato per il delicato audiovisivo "Anna e Marco... e Lucio"; terzo premio ai maestri del documentario di viaggio Odetta e Oreste Ferretti per "Vudù".

Ci siamo lasciati con l'impegno di organizzare per l'anno prossimo un Festival Internazionale Audiovisivi, secondo modalità da decidere. Anche in questo ambito, la cultura, la sensibilità, le idee, l'originalità e le capacità tecniche dei nostri autori non devono temere il confronto.

Lorenzo De Francesco

Continuano le iscrizioni per il 24° Corso di fotografia analogico/digitale

Dal 7 febbraio al 18 aprile 2013, al giovedì dalle ore 21 alle 23, si tiene un nuovo Corso di fotografia analogico/digitale presso la sede della Famiglia Legnanese. Nel programma si alterneranno serate di tecnica con serate di cultura dell'immagine. Sono anche previste tre serate al lunedì, sempre dalle 21 alle 23, di tecnica avanzata, dalla ripresa digitale alla manipolazione post-produzione, fino all'audiovisivo digitale. Il corso avrà una durata di 16 lezioni più una domenica dedicata al ritratto, con riprese in interni ed esterni con modelle. Organizzazione e conduzione del corso a cura di Gianni Ferlini, esperto di fotografia, con la

collaborazione di Luca Cicchello e altri esperti. È un corso base, quindi interessante per tutti gli appassionati di fotografia che vogliono migliorare i propri risultati attraverso la conoscenza delle tecniche di base e le regole di composizione dell'immagine. Iscrizioni al martedì dalle ore 21 presso la sede della Famiglia Legnanese, oppure telefonare a: 0331 597314 Gianfranco Leva, presidente del gruppo fotografico, 0331 548402 Nuccia Re segretaria, 0331 545178 segreteria della Famiglia Legnanese. Il programma completo del corso si trovano anche sui siti: www.famiglialegnanese.com e www.falefoto.it

Carlo Mari ospite d'eccezione

Lo scorso 13 novembre, Carlo Mari, fotografo professionista di grande prestigio, è stato nostro ospite. Il socio Diego Valceschini ha scritto per noi una sintesi tecnico/qualitativa della interessante serata.

Ci sono persone che con i loro racconti e le loro esperienze, in una parola, con il loro vissuto, riescono a infondere e a trasmettere la voglia di riappropriarsi della propria vita, quella vera, quella magari lontana dalla quotidianità, quella semplicemente sognata o rincorsa da sempre. Una di queste persone, abbiamo avuto il piacere e l'onore di averla tra noi, al Circolo Fotografico Famiglia Legnanese martedì 13 novembre: il fotografo Carlo Mari.

Nato a Legnano, fotografo da sempre, fotografo a 360°, ha girato il mondo spaziando dalla fotografia naturalistica e di reportage alla moda, passando per quella pubblicitaria ed industriale.

Carlo Mari, per anni, ha lavorato nella fotografia subacquea fino a

diventare uno dei migliori fotografi subacquei al mondo, facendo centinaia di copertine e importanti servizi per molte riviste italiane e straniere cercando sempre di apportare uno sguardo nuovo e varietà alle immagini. Per Mari, lavorare su diversi fronti fotografici, oltre ad essere un'esigenza di mercato è stato innanzitutto una necessità creativa. La commistione fra più settori fotografici lo hanno portato a sviluppare l'aspetto tecnico e ad utilizzare punti di vista ed attrezzature in modo assolutamente non convenzionale. Con il decadere dell'interesse a livello commerciale per la fotografia subacquea, Mari dopo aver pubblicato un libro con le più belle fotografie del Mediterraneo e aver ottenuto successo soprattutto all'estero, ha iniziato a lavorare sulle "grandi migrazioni" in Africa e sulle popolazioni locali. In quegli anni sono nati lavori come "The great Migration", "Pink Africa" e "My Africa" (in Germania è entrato a far parte della lista dei best seller fotografici nel 2004).

In questo affascinante ed ultimo paradiso ora vive diversi mesi all'anno a stretto contatto con la natura incontaminata e le popolazioni tribali. Organizza anche safari-workshop fotografici per chi volesse vivere un'avventu-



ra straordinaria a contatto con la natura più vera e selvaggia. Il suo ultimo interesse sono i grandi cetacei e i predatori degli oceani. Ringraziamo Carlo Mari per averci fatto sognare (almeno per una sera) con le sue stupende immagini e per averci infuso nuova linfa vitale per continuare, nel nostro piccolo, a conoscere il mondo e dunque noi stessi attraverso il mezzo fotografico.

Diego Valceschini

Una suggestiva immagine realizzata da Carlo Mari

Gianfranco Leva presenta la serata con Carlo Mari

Programma di Dicembre

- 4 serata di Migliaccio Simone su "Il mondo della fotografia naturalistica"
- 11 visione immagini dei soci
- 18 Serata d'Auguri

Il programma per il 2013 è in fase di definizione.
Le serate si tengono il martedì dalle ore 21 presso la sede della Famiglia Legnanese in Via Matteotti 3. La partecipazione alle serate è libera e tutti possono partecipare
Per avere notizie aggiornate sulle nostre attività consultate il sito www.falefoto.it



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Mille Sapori

Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

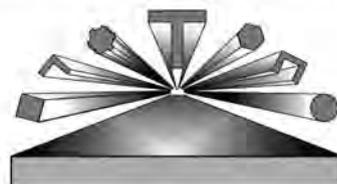
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 160 mm.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati. Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.



landini calzature

Landini Calzature srl - Cerro Maggiore (Mi) - Strada Statale Saronnese, 527 - tel. 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

La Smart city inizia dai rifiuti di casa

Il Premio Fabio Vignati assegnato lo scorso 21 ottobre ha avuto come corollario una riuscita tavola rotonda imperniata sull'argomento "Città intelligenti: energia, comunicazione, utenti", afferente a un tema più generale e di stretta attualità quale quello della cosiddetta Smart City. Tale definizione può essere intuitivamente identificata con una città "furba", intelligente, gestita con le più moderne tecnologie informatiche applicate al contesto urbano: per esempio reti ICT diffuse e veloci, utilizzo pianificato dell'energia, trasporti bene organizzati. In realtà una città per essere "smart" deve innanzitutto garantire ai suoi abitanti la migliore qualità possibile della vita e deve essere gestita in maniera ambientalmente ed economicamente sostenibile, con il fondamentale contributo dei cittadini che devono essere consapevoli dell'impatto che anche il più insignificante dei gesti quotidiani può avere sul buon esito delle politiche intraprese a tal fine. A chi di noi non è mai capitato di spazientirsi per essere costretto a dividere i rifiuti di casa nei vari contenitori da esporre in strada nei giorni prescritti, non comprendendo appieno il valore del gesto compiuto? Se infatti si può intravedere facilmente la possibile destinazione del vetro, della carta, del metallo che potranno ritornare nelle nostre case sotto habitus differenti mantenendo però le stesse caratteristiche fisiche iniziali, è normale che possiamo restare perplessi davanti alla richiesta di selezionare accuratamente anche i cosiddetti "secco e umido". Non sono solo ragioni di opportunità economica e di obbligo legislativo ad indirizzarci in tal senso, ma anche e soprattutto considerazioni legate ad una gestione intelligente delle risorse disponibili: anche i rifiuti meno nobili contengono elementi utili ed energia che bisogna scoprire e valorizzare.

Che fine fanno i nostri avanzi di cucina, l'erba che sfalciamo in giardino, i rami, le foglie, la siepe che tosiamo con tanta cura? Questi **rifiuti di matrice organica**

vengono conferiti in impianti di trattamento e riciclo e subiscono una serie di trasformazioni e processi biologici e meccanici di natura e durata differente a seconda del materiale di partenza e del prodotto finale che si vuole ottenere. La tecnologia che oggi si va sempre più diffondendo tende a ottimizzare la resa energetica e commerciale del rifiuto in entrata, minimizzando la frazione finale inutilizzabile. La prima fase del processo di trasformazione del **rifiuto umido** è un pretrattamento meccanico volto a uniformarne le caratteristiche prima dell'immissione in una struttura isolata, il digestore, dove avviene la decomposizione della materia organica in assenza di ossigeno: questo processo prende il nome di digestione anaerobica. Il biogas così prodotto viene stoccato e, dopo la verifica delle sue caratteristiche chimiche, può essere utilizzato tal quale per alimentare motori endotermici e produrre quindi calore ed energia elettrica. Il materiale derivante dalla digestione anaerobica è di consistenza fluida e deve essere privato di gran parte della frazione liquida prima della lavorazione successiva. Questi reflui sono ricchi di azoto ammoniacale e di fosforo e vanno quindi depurati sul posto prima della loro immissione nelle reti di scarico fognario o in alveo, ma sia l'azoto che il fosforo sono recuperabili per la produzione di concimi ad uso agricolo. La **frazione secca** del digestato viene invece a sua volta avviata ad una seconda fermentazione, questa volta in presenza di ossigeno. Grandi pale meccaniche sagomano il materiale in cumuli a sezione triangolare nei quali, per la buona riuscita del processo di compostaggio, è necessario tenere sotto controllo la temperatura e il tenore di ossigeno mediante l'insufflazione di aria e il rivoltamento periodico dei cumuli stessi. Dopo 30/40 giorni anche questa fase di digestione aerobica termina e il nostro umido di

casa è diventato un ottimo ammendante organico (ACM, ammendante compostato misto) che, dopo essere stato sottoposto a triturazione e vagliatura, andrà a restituire al terreno la sua capacità nutrizionale nei confronti delle colture che dovrà sostenere o per ricostituire substrati aridi e inospitali nei grandi recuperi ambientali come quelli da eseguire dopo la chiusura delle discariche o in aree industriali dismesse.

Se il materiale organico di partenza è costituito invece da soli **resi-**



dui vegetali (scarti verdi di parchi e giardini, pubblici e privati), il compost che si ottiene dalla fermentazione aerobica è invece di ottima qualità (ACV, ammendante compostato vegetale) e può essere utilizzato direttamente anche dal consumatore finale per esempio per concimare l'orto e o il tappeto erboso, oltre che essere impiegato per la produzione di terricci e substrati specifici per la coltivazione in vaso di specie alimentari e ornamentali. La filiera qui sinteticamente descritta necessita di un alto livello di tecnologia che coinvolge e coordina competenze di natura assai diversa tra loro: il biologo deve gestire le popolazioni batteriche che governano le fermentazioni, l'ingegnere deve elaborare il layout dell'impianto e dimensionare spazi e processi, il perito industriale partecipa con la progettazione e la realizzazione degli impianti e dei macchinari. Tutti però fanno la loro parte per la costruzione a piccoli passi della nostra "Smart City".

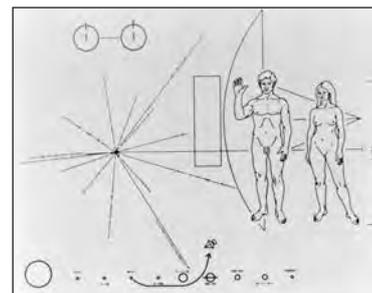
M.B.

La lingua degli Alieni...

Vi siete mai chiesti che lingua parlano gli alieni? O quale sarebbe il linguaggio migliore per comunicare con loro? Le domande sono retoriche, ovviamente, ma certamente i matematici diranno “la matematica! È il solo linguaggio universale”. “No”, risponderanno i chimici: “se esiste un linguaggio universale, è certamente quello della chimica! “Nemmeno per sogno!”, ribatteranno i fisici: “solo la fisica è veramente universale”. Chi ha ragione, allora? Probabilmente tutti e tre, e per questo motivo i diversi messaggi che sono stati inviati nel cosmo comprendono tutte queste discipline. Per esempio, a bordo delle sonde gemelle Voyager 1 e 2 viaggia un disco per gramofono che porta incisi suoni ed immagini selezionate per illustrare le diverse varietà di vita e cultura della Terra, concepito per qualunque forma di vita extraterrestre o per la specie umana del futuro che lo possa trovare. Le istruzioni per utilizzarlo sono incise sulla copertina in codice binario (matematica), esprimendo la velocità di rotazione del disco in multipli della frequenza della transizione fondamentale dell’atomo di idrogeno (chimica e fisica). Complicato? Forse, ma non per gli addetti ai lavori...

Ancora più esplicite sono le targhe inviate a bordo delle sonde Pioneer 10 e 11, lanciate 5 anni prima di Voyager, che riportano un messaggio grafico rivolto a eventuali civiltà extraterrestri che avessero intercettato le sonde. Le immagini su queste tar-

ghe rappresentano un uomo ed una donna, nudi, attorno alle quali si trovano diversi simboli con lo scopo di fornire informazioni sulle sonde e su chi le ha costruite. Analizziamo il “testo” di questo messaggio: in alto a sinistra è rappresentata la transizione iperfine dell’idrogeno, in cui l’elettrone passa dallo stato di *spin up* a quello di *spin-down* esprimendo allo stesso tempo sia una unità di lunghezza (la lunghezza d’onda a cui avviene, pari a 21 cm) che una unità di tempo (la sua frequenza, 1420 MHz). Questi dati sono usati come unità di misura negli altri simboli. Le figure dell’uomo e della donna mostrano le fattezze della razza umana e tra i segni che indicano l’altezza della donna c’è il numero 8 scritto in codice binario, cioè 1000 rappresentato come |—, che in unità di lunghezza d’onda della transizione dell’idrogeno fornisce $8 \times 21 \text{ cm} = 168 \text{ cm}$. La mano destra dell’uomo è alzata in un gesto di pace e, se anche questo gesto non venisse compreso, esso offre un modo per mostrare il pollice opponibile e come possono essere mossi gli arti. Le linee a raggiera che si diramano da una stessa origine rappresentano la posizione del nostro Sole all’interno della Galassia rispetto a 14 stelle pulsar, il cui periodo di rotazione che le rende identificabili è espresso in numeri binari molto lunghi, usando la frequenza di inversione dell’idrogeno come unità. La linea orizzontale che passa poi dietro alle figure umane rappresenta la distanza del Sole dal centro galattico. Alla base della placca c’è



un diagramma schematico del sistema solare con l’indicazione in binario della distanza dei pianeti dal Sole. Viene mostrata una piccola immagine della sonda, il punto da cui è partita, la sua traiettoria ed infine la sua destinazione una volta superato Giove verso l’esterno del sistema solare. Infine, dietro le figure degli esseri umani, è rappresentato il contorno della sonda Pioneer nella stessa scala, così le dimensioni di uomo e donna possono essere dedotte misurando la navicella. Numerose furono le critiche all’invio di questo messaggio sia perché rappresentava l’uomo e la donna nudi, alcuni accusarono la Nasa di sciupare i soldi dei contribuenti per mandare oscenità nello Spazio, sia perché a molti non sembrava il caso di indicare con così tanta precisione l’indirizzo “di casa”, invitando magari qualche alieno violento e conquistatore a farci visita... Concludo anch’io con un messaggio: “Xqwikl Rtpmbeww!!” che in lingua Vulcaniana significa:

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

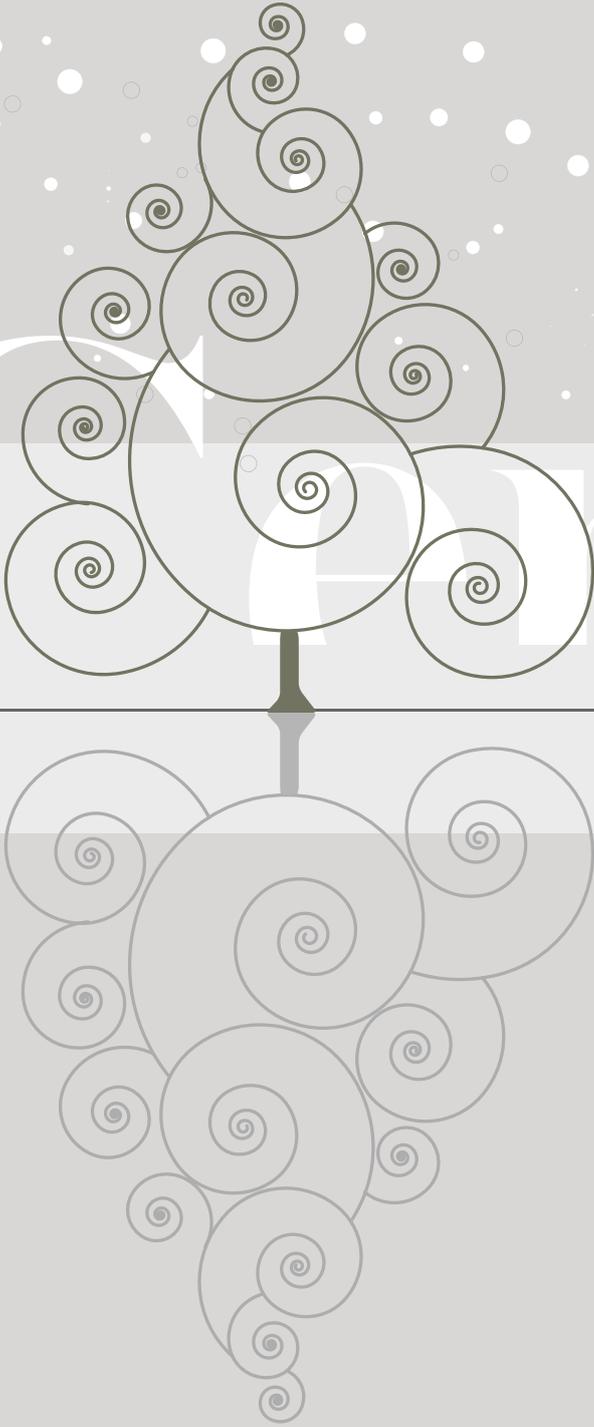
Franco - Sez. Astronomia

NdR: La lingua vulcaniana è quella parlata dall’immaginaria specie aliena umanoide dell’universo fantascientifico di *Star Trek*, originaria del pianeta Vulcano.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600



Gruppo 1923
Ceriani
augura a tutti voi Buone Feste



LEGNANO PARABIAGO BUSTO A. GALLARATE INVERUNO CASTANO P. NERVIANO

w w w . g r u p p o c e r i a n i . i t



*Destina anche tu
il 5 per mille per le borse
di studio erogate dalla
Fondazione Famiglia
Legnanese.*

*A te non costa nulla,
invece la nostra
Fondazione può aiutare
gli studenti che meritano
di più nel proseguimento
dei propri studi.*

5 **X** mille

Alla Fondazione Famiglia Legnanese

IL NOSTRO CODICE FISCALE

92 00 58 80 155

BORSE DI STUDIO
AGLI STUDENTI MERITEVOLI
*delle Scuole
Superiori e Università*



Fondazione
Famiglia
Legnanese

*Riconosciuta con D.P.G.R. n. 11 - R-84 leg. del 20-11-1984
Ente Morale (Decreto Ministero dell'Interno 1/08/1996)
Comune di Legnano - Benemerenzza Civica*